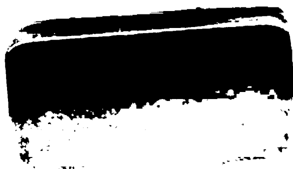


NUMERO I. | BROJ I.

IL REGIO DALMATA. | KRAGLSKI DALMATIN.

Dii maris et terrae, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem; et spirate secundi.
Virg. Æn. III.

VENERDI' 1. GENNARO 1808. | PETAK na 1. SIECAGNA 1808.

Lisbona 29. Novembre.

Il generale in Capo Junot trovasi alle porte della nostra capitale, ed una squadra inglese di 16. vascelli è alla imboccatura del nostro Porto. Il Principe reggente si è jeri sera imbarcato sulla squadra Portoghese co' suoi tesori e principali effetti. Prima della di lui partenza è stato stampato il quì unito Decreto.

Tutta la Città biasima la condotta del Principe Reggente; nessuno comprende come mai gl' Inglesi abbiano sovra di lui avuto tanta influenza da farli sagrificare il suo Regno. Il proclama, che era stato pubblicato contro gl Inglesi, era seco loro concertato. Speravasi che l'Imperator de' Francesi avesse a rimaner pago di questa finzione. L'armata francese ha di già circondata la Città di Lisbona e s' avvicina al porto. Per poco che il tempo sia cattivo, il Principe Reggente non potrà partire. Tutto questo dipende da 24. ore circa. Gli abitanti di Lisbona e del Regno, abbandonati dal loro Principe, trovansi in balìa del nemico, che contro di essi ha suscitato il di lui attaccamento alla causa dell' Inghilterra.

I vascelli Portoghesi sono male armati e male provveduti.

DECRETO DEL PRINCIPE DEL PORTOGALLO.

Dopo aver inutilmente fatto tutti i miei sforzi per conservare la neutralità a vantaggio de miei cari e fedeli vassalli; dopo aver fatto, per ottener questo scopo, il sagrificio di tutto il mio tesoro, ed essermi indotto, con grave danno de' miei sudditi, a chiudere i miei porti al mio antico e leale alleato il Re della Gran Bretagna, veggo avanzarsi nell' interno de' miei Stati le truppe di S. M. l' Imperator de' Francesi, il cui territorio non essendo al mio contiguo, io mi credeva d' essere al sicuro contro ogni suo attacco. Or veggendo io queste truppe dirigersi sulla mia capitale, e volendo evitar l' effusione del sangue, senza probabilità d' alcun utile risultato, e presumendo che i miei fedeli sudditi soffriranno meno in siffatta circostanza, se io fossi assente da questo Regno, mi sono determinato, per loro vantaggio, di passare colla Regina e tutta la mia Fa-

Lisbona 29. Studenoga.

General Glavar Junot nahodise na vratim ovoga grada, a jedna morska snaga ingleska od scesnaest bojnih brodovaa nalazise na ulazisctu nasce luke. Princip vladajuchi ukarczaoseje juçer u veçer na bojne brodove Portugheske s'gnegovim blagom s'gnegovim poghlavitim immanjem. Parvo nagoseje odilio bila ovdi utisctena Naredba slidechia.

Vas grad hudi naçin s' kojimseje podnio Princip Vladajuchi, nitko ne razumi kako ighda Inghlesi mogu tolliko u gnegovem sardzu da raadi gnih gubi svoje Kragliestvo. Proglasenje ovdi uççigneno protiva Inghlezim bilo jest namiscglieno s' gnimi zajedno. Uffascese da Cesar Franascki biobi ostao zadovoglian od ove himbe. Jurve vojska franascka okruxilaje grad od Lisbona i priblixase k' luczi. Ako i mallo uççini zlo vrjeme nechiese mochi visce odiliti Princip Vladajuchi: sve ovo visi o okollo dvadeset i cettiri ure. Pribivaoczi od Lisbone i od Kragliestva zapuscteni od gnihova Poglavicze, nahodese u rukah nepriateglia kojiseje protiva gnimi razgliutio radi prighnutja principova prama Inghilteri.

Bojni brodovi portugheski nalazese zlo oruxani i gotre providjeni.

NAREDBA PRINCIPA OD PORTUGALA.

Poklesam zaludu uççinnio sve scto biasce moguchie za uzdarxati njednostranost za korist mojih drugbih i virnih podloxnikaa; poklesam, za dostighnuti ovu svarhu, potroscio sve moje blago, i poklesamse prighnuo, s' vellikom skoddom mojih podlexnikaa, zatvoriti moje luuke mome staromu i virnom uvjetniku Kragliu Vellike Brettagne; vidim da ulizajumu moje Kraglievine vojniczi G. V. Cesara Franasckoga kojega kraina nebuduchi kod mojasciaa od kraine moje ja czignah dasam u stannovito za ne bitti od gnega naskoçen. Sada videchi da ovi vojniczi upravgliajuse prama mojem poghlavitom gradu i botechi odbighnuti prolitje kervi brez uffanja od niedne koristi, i mislechi da moji podloxniczi podnitichie magne u ovoj prigoddi ako ja budem daleko od ovega kragliestva; odluçiosam za gnihovo dobro, projti s' kragliczom i sasvom obitili u moje kraglievine

od

miglia ne' miei Stati d' America, e di stabilirmi nella città di Rio Janeiro fino alla pace generale. Considerando quanto importi a questo paese di lasciargli un governo, che vegli al suo ben essere, ho nominato per governatore il Marchese d' Abranta, e per generale della mia armata Francesco da Cuccha di Menezes ec ec.

Seguono le istruzioni relative a questo Decreto. Dopo aver annunziato i doveri degli Offiziali, ch' egli nomina, il Principe aggiunge: *Eglino avranno cura di mantenere, per quanto è possibile, la tranquillità nell' interno, d invigilare affinchè le truppe Francesi abbiano buoni alloggi, ricevano ogni sorta di soccorsi, che non sia lor fatto verun insulto, e ciò sotto la pena la più rigorosa, conservando sempre la buona armonia, ch esister deve fra due nazioni, le quali, benchè armate, non hanno ragione d' esser nemiche.*

Londra 28. Novembre.

Sabato mattina, 21. corrente, lo *schooner* la *Flora*, parlamentario francese, ha fatto vela da Deal per la Francia, incaricato di dispacci. I ministri hanno messo un intervallo di 8. giorni fra la ricevuta delle carte recate dal parlamentario, e la loro risposta. Essi hanno avuto lunghe, e frequenti conferenze a questo proposito; ciò fa presumere che i detti dispacci fossero della più alta importanza, e non v'è dubbio che non abbiano provocato qualche negoziazione. Non si sa ancora qual partito abbiano preso i ministri; ma l' impazienza generale, che si palesa a questo riguardo, prova abbastanza il voto della pluralità per la pace.

Un capitano di vascello, arrivato in 13 giorni da Bilbao, assicura che trovavasi ne' contorni di quella città al momento della sua partenza, un corpo di 25 mila uomini di truppe spagnuole dirette verso il Portogallo.

Il Principe di Stahremberg fa realmente degli apparecchj di partenza, e se ne attribuisce la causa ad interessi di famiglia; ma nell' attuale circostanza un ambasciatore d' Austria non abbandonerebbe l'Inghilterra per semplici affari domestici, ed il motivo di questa partenza rassembra piuttosto un' astuzia di guerra.

Sir Home Popham prenderà un comando nella spedizione che si sta preparando a Portsmouth.

L' opinione degl' Officiali inglesi, che sono in Sicilia è, che quell' Isola verrà fra poco attaccata da' Francesi.

Se puossi prestar fede a' diversi rapporti, la Francia esigerebbe che il governo degli Stati Uniti si pronunciasse categoricamente in favore o contro l' Inghilterra.

Le ultime notizie d' America annunciano che il Presidente Jefferson ha accordato amnistia generale a tutti i disertori che entro quattro mesi ritorneranno sotto la loro bandiera.

Copenaghen 18. Novembre.

Il Re d' Inghilterra aveva fatto dono, alcuni anni fa, al nostro Principe reale, suo nipote,

od Amenike, i zabilixiti moje sidaliscte u gradu od Rio Janeiro do mira opchienoga. Promiscgliajuchi kollikoje potribbito ovom mistu ostavitima jedno vladanje, koje bdi na gnegovo dobro stanje, immenovaosam za vladaocza Markesa od Abrante, a za generala moje vojske Franu od Cuccha od Menezes i ost.

Slide nauczi podobni ovoj naredbi. Pokle navistioje duxnosti od officzira, kojih on immenuje; Princip nadostavglia: *Onnich'e immati pomgnu uzdarxati, koll koje moguchie mirnost, i bditi neka vojniczi franascki budu dobro namisceni, i neka primu svaku varst pomochih, neka nebude gnimi uçcignen ikakovi zulum, i ovo pod naitexju pedepsu, uzdarxajuchi vazda dobri sklad kojise immade goiti meju dvimi narodim, kojie sasvim dasu oruxani, neimmaju razloga bitti nepriategli.*

Londra 28. Studenoga.

Subotu u jutro na 21. ovoga misecza *schooner* reççen *Flora* brôd franas... za dogovaranje, odilioseje iz Deal put Francze za odniti odgovore. Sluxitegli potratisce osam danaa za odgovoriti na kgnighe gnimi prinesene. Onnisuse çesto i na dugo zadarxali u vjechiu varhu ovoga posla: ovo çinni misliti da onne kgnighe uzdarxahu posalaa mnogo texkih, i bittichie stannovito narokovale da bude zapoçeta koja pogodba. Neznase josctte sctosu odluçili sluxitegli, alli opchieno neustarpglienje kaxe dosta da najvechi dio prighnut jest na mir.

Vojvoda jednoga bojna brodda, kojie dosciao iz Bilbao u trinaest danaa, govori za stannovito da u vrjme kadaseje on odilio, nahodjascese blizu onnoga grada dvadeset i peet igliadaa vojnikaa spagnolskih upravglienih put Portugala.

Princip od Stkaremberg pripravgliase istinnito za odilitise: govorise da ovo odiglienje uzrokovano jest od posalaa gnegove obitili, alli u ovizim vrjemenim jedan poklisar Austrianski nebi ostavio Inghilteru saamo radi posalaa domanskih, i uzrok ovoga odiglienja vidise paçe jedna hitrost od ratta.

Sir Home Popham zapovidatichie u odpravi kojase pripravglia u Protsmouth.

Officziri ingleski kojise nalaze u Sicilii misle da do mallo udarititchie Franczusi na onni otok.

Akobise moghlo vjerovati onno sctose pisce, hotilabi Francka da vladanje Zdruxenih Kraglievinaa od Amerike odluçise temeglito illi za Inghilteru illi protiva Inghilteri.

Najzadgni glaasi od Amerike navisctuju da Starescina Jafferson dopustioje opchieno prosctenje svimi vojnikom koji pobighosce, ako do çettiri misecza povratese pod gnihove barjake.

Kopenaghen 28. Studenoga.

Od nikolliko godinaa Kragl od Inghilteere biasce dazovao nascemi Kraglievom Principu, svome

d'un bellissimo Yachet. S.A.R. sta presentemente per rimandarlo a S.M.B. con varj marinari Inglesi, a cui egli rende la libertà. Questa nobile condotta mostra qual differenza vi sia fra il cuore del Principe danese, e quello de' nostri crudeli nemici; essa prova nello stesso tempo all'universo che più non può esistere nulla di comune fra la Danimarca, e l'Inghilterra, malgrado i vincoli del sangue che uniscono le famiglie reali di queste due contrade.

Ecco la dichiarazione della Corte di Russia contro l'Inghilterra.

„ Quanto più l'Imperatore apprezzava l'amicizia di S. M. Britannica, tanto più ha dovuto vedere con disgusto, che quel Monarca se ne allontanava intieramente. Due volte S M. Imperiale ha preso le armi in una causa, il cui interesse più diretto era quello dell'Inghilterra; ed invano ha sollecitato, che questa cooperasse al proprio suo vantaggio. Egli non le dimandava di unire le sue truppe alle proprie, ma desiderava, che facesse una diversione, e si maravigliava, come non agisse dal canto suo per la propria sua causa; ed anzi fredda spettatrice del sanguinoso teatro della guerra ch'erasi per di lei cagione accesa, ella spediva intanto delle truppe ad attaccare Buenos Ayres. Una parte delle sue Armate, che sembrava destinata a fare una diversione nell'Italia, abbandonò finalmente la Sicilia ove si era radunata; e quando si credeva, che fosse per portarsi sulle coste di Napoli, si seppe ch'era impiegata per tentare d'impadronirsi dell'Egitto. Ciò però, che più sensibilmente toccò il cuore di S. M. I, era il vedere, che contro la buona fede e la parola espressa e precisa de'trattati, l'Inghilterra inquietava sul mare il commercio dei sudditi russi: ed in qual epoca? Allorchè il sangue dei Russi si versava nei gloriosi combattimenti, ch'andavan seguendo fra le armate di S. M. I, e le forze militari di S. M. l'Imperatore dei Francesi, col quale l'Inghilterra era, ed è tutt'ora in guerra.

„ Allorchè i due Imperatori fecero la pace, S. M. malgrado le giuste sue doglianze contra l'Inghilterra, non rinunciò ancora al desiderio di renderle servigio, e stipulò nel trattato stesso, ch'ella si costituirebbe mediatrice per la conciliazione delle differenze vertenti tra l'Inghilterra e la Francia. Ella offrì la sua mediazione al Re della Gran Bretagna, e lo prevenne, ch'era sua intenzione di ottenergli le più onorevoli condizioni; ma il ministero britannico fedele al piano, che doveva rompere i legami della Russia e dell'Inghilterra, rigettò la mediazione. La pace della Russia con la Francia doveva preparare una pace generale; ma allora fu che l'Inghilterra si scosse immediatamente dall'apparente letargo, cui si era abbandonata,

me netjeku, jedan prilipi brodich reççen *jachetto*. G. V. K. pripavglia sada poslatiga natragh G. V. B. sa nikolliko mornaraa inglezkih, kojimi on povratja slobod. Ovi gospozki naçin od djellovanja kaxe kollikoje razliçno sardze Principa danimarkeskoga od sardza nascih nemillih nepriateglijaa: i kaxe tollikojer svemu Svjetu da nemoxe bitti visce ikakova opchienja meju Danimarkom i Inghilterom sasvim da samovladaoczi ovizih dviuh kraglievinaa zdruxeni jesu zavezem od kervi.

Evo oçcitovanje Dvora Mosckovskoga protiva Inghilteri.

„ Kolliko visce Cesaru biasce drago priateglstvo G V. brittanskoga, tolliko vechiom gorkosctju immaoje viditi dase onni Kragl od ovoga priateglstva posve odiglievasce. Za dva puta G. V. Cesarsko uzeloje oruxje visce nego za svoju, za koristi od Inghiltere: i zaludu nastojaoje da i Inghiltera zdruxise djellovati skladno za gnezino isto dobro. On nepitasce Inghilteri da onna zdruxi gnezine vojnike s' vojnicami svoim, dalli xegliasce da i onna udari s' drughe straane, i çudjascese da u svojoj istoj pravdi onase nekretasce; dalli da paççe pazechi brez gannutise na karvavo zghledanje od ratta, kojise biasce radi gne uzgao, onna meju to odpravgliasce svoie vojnike za udariti na Buenos Ayres. Jedan dîo gnezine vojske kojase vidjasce odredjena za udariti na Italiu ostavi napokon Siciliu ghdise biasce sakupila; alli kadase misgliasce dabi onna ottisla na kraje môra od Napule, doznadese da onna biasce odredjena za posvoiti Egipat. Alli onnò scto najvisce gannuloje sardze G V., biasce viditi da protiva dobroj virri i protiva bistrim pogodbam, Inghiltera smetasce targovanje podloxnikaa mosckoviskih: i u koje vrjeme? U vrjeme kadase prolivasce kerv mosckovska na slavnim bojim meju vojskam G.V.C., i vojskam G V. Cesara Franaschoga s kojim Inghiltera biasce i jest joscte u ratta.

„ Kada dva Cesara uççinisce mir, G V. sasvim da immadiasce praviczu tuxitise protiva Inghilteri, nistanemagne ne ostavi xegliu mochi gnooj pruditi, i zabilixi u pogodbi istoj dabise on uççinio odvietnik za pomiriti nesklade meju Inghilterom i Franczom. G V prikazaoje svoje odvjetovanje Kragliu Vellike Brettagne, i oznaniogaje da biasce gnegova misao dostighnutimu najpostenie pogodbe: alli sluxitegli brittanski tvardi u gnihovoj odluczi koja immadiasce razdriti zavese meju Inghilterom i Mosckoviom, odbaczisce gnegovo odvjetovanje. Mir meju Russiom i Franczom immadiasce pripraviti jedan mir opchieni: dalli onda Inghiltera odma probudise od laxiva sna, na koji biascese zapustila, alli ne za drugo nego za baczitì u Siver od Europe jadan novi oghagn koji immasce uxgati i nadarxati ogagn od ratta kojege onna nehotiasce ugascena. Gnezine vojske i gnezini bojni brodovi

non per altro che per gettare nel Nord dell' Europa un nuovo fuoco, che doveva riaccendere ed alimentar quello della guerra, ch'ella non voleva veder estinto. Le sue flotte e le sue truppe comparvero sulle coste della Danimarca per eseguirvi un atto di violenza, di cui la storia, sì fertile in esempj, non offre un solo eguale.

,, Una potenza tranquilla e moderata, che per una lunga ed inalterabile saviezza aveva ottenuto in tutti i circoli delle monarchie una dignità morale, si vede attaccata e trattata come se tramasse sordamente dei complotti, e come se meditasse la ruina dell'Inghilterra; il tutto per giustificare il suo totale e pronto spogliamento.

,, L'Imperatore ferito nella sua dignità, negl' interessi de' suoi popoli, e ne' suoi impegni con le Corti del Nord; con quest' atto di violenza commesso nel mar Baltico, che è un mare chiuso, la cui tranquillità era stata già da lungo tempo, e con consentimento del gabinetto di S. James, reciprocamente garantita dalle Potenze confinanti al mare, non dissimulò punto all' Inghilterra il suo risentimento, e la fece avvertire, che non vi rimarrebbe insensibile.

,, S M. non previde, che allorchè l'Inghilterra, dopo aver fatt'uso delle sue forze con successo, si avvicinava al momento di trasportare la sua preda, ella farebbe un nuovo oltraggio alla Danimarca, di cui la M. S. sarebbe partecipe. Furono fatte delle nuove proposizioni, le une più insidiose dell'altre, le quali dovevano riunire alla Potenza britannica la Danimarca sommessa, degradata, e come condiscendente a quanto le era avvenuto. L'Imperatore previde meno ancora, che gli si sarebbe fatto l'offerta di garantire questa sommissione, e di assicurare, che questa violenza non avrebbe alcuna conseguenza disgustosa per l'Inghilterra. Il di lei ambasciatore credette che fosse possibile di proporre al ministro russo, che S. M. I. s'incaricasse di farsi l'apologista ed il sostenitore di ciò, che aveva sì altamente biasimato; ma non prestò a questa condotta del gabinetto di S. James altra attenzione fuori che quella che meritava, e giudicò ch'era tempo di porre dei confini alla sua moderazione.

,, Il Principe reale di Danimarca dotato di un carattere pieno di energìa e di nobiltà, il quale ha ottenuto dalla Provvidenza una dignità d'animo analoga a quella del suo grado, aveva fatto avvertire l'Imperatore, che giustamente irritato contra ciò ch'era seguito a Copenaghen, egli non aveva ratificato la convenzione, che riguardava come non fatta. Presentemente egli ha fatto istruire S. M. I. delle nuove proposizioni che gli sono state fatte, e che irritavano la sua resistenza invece di calmarla, perchè tendevano ad imprimere sulle sue azioni il sigillo dell'avvilimento, di cui esse non porteranno mai l'impronto, L'Imperatore sensibile alla confidenza, che

dovi ukazascesé na krajim môra od Danimarke za ispunniti jedno djelio od usilnosti koja neimmade prilike u svem zgodopisu.

Jedno kragliestvo mirno i krotko, koje s' dugom i stannovitom razumnosctju biasce dostighnuolo çast chiudorednu prid svimi samovladanjim u okolo, vidise naskoçeno i porobjeno kako daje motrilo i iskalo rasap od Inghiltere; i sve ovo izmiscgliase samo za opravdati hitro i podpunno gnegovo porobjenje.

Cesar uvridjen i u svome dostojanstvu i u koristih svoga puka, i u pogodbah s'Dvorim od Sivera, s'ovom usilnosctju ispugnenom u môru od Baltika, koje môre jest zatvoreno, i kojega mirnost odavna i s' dogovorom od Dvora Ingleskoga bila jest zabilixena od sviuh kraglievinaa kojesu polak môra, on nije zatajao Inghilteri svoje uvridjenje i çinnioje gnu napomenuti, da on nemogasce podniti u miru ovu usilnost.

G.V. nije prividilo da pokle Inghiltera dobrom srichiom biasce izpunila svoje namiscglienje, kada hotiasce prjnniti k'kuchi svoje pljeno, onnobi uççinila Danimarki novo uvridjenje od kojega i G. V. bilobi dionik. S novim pogodbam pristavglienim onnaje izkala zaside: ove zaside biahu upravgliene za pridruxiti k'Inghilteri Danimarku nesamo potlaçenu i porobjenu dalli kako i kajenu od onnoga sctose gnoj biasce dogodilo. Iosc magne prividioje Cesar, dabi gnemu bilo prikazano da podade svoj poruk za ovo potlaçenje i za ustannovititi da ova usilnost nebi uzrokovala ikakovu neugodnost Inghilteri. Poklisar inghleski czinioje da biasce moguchie prikazati Sluxiteglju mosckovskomu, da G.V.C. uzme hvaliti i obraniti onno scto biasce tescko hudilo: alli on na ovi naçin djellovanja Dvora Ingleskoga nepodade drugoga odgovora izvan onnoga od kojega biasce dostojan, i czinioje da biasce dosclo jurve vrjeme da postavi mejasce svojoj krotçini.

Kragliev Princip od Danimarke pun ihrabrenosti i gosposka sardza, kojie dostighnuo s'nebba jednu ponnosnost kojase pristoj gnegovem dostojanstvu, biasce çinnio oznaniti Cesara, da on pravedno razgliutjen od onnoga sctose biasce dogodilo u Kopenaghen, nebiasce hotio potvarditi onnu pogodbu i daje darxace kako da nije bila uççignena. On çinnioje i sada ukazati G V. C. nova pristavglienja gnemu uççignena i koja namisto utaxitiga, svej to visce razglitjevahu gnegovo odpiranje, zascto biahu upravgliena za postaviti peçat od sramote i potisctenosti na gnegova djella. Cesar haran na pouzdanje kojega ugn postavgliesce Kragliev Princip, buduchi promislio na svoje tuxbe protiva Inghilteri, buduchi dobro iskuscio svoje pogodbe koje s'Kragliestvim od Sivera uççinisce odavno Cesaricza Kattarina, i prosciasti Cesar, obadva od slavne uspomene, odluçioje ispunitijih. G.V.C. nechie visce ikakova opchienja s'Inghilterom, zove natragh sve poklisare prid G.V. brittanskim; i nechie visce kod sebe poklisarstvo dvora od Londre; takoda

od

Il Principe reale riponeva in lui, avendo considerate le proprie doglianze contro l'Inghilterra; avendo maturamente esaminati gl' impegni, che aveva colle potenze del Nord, presi già dall' Imperatrice Caterina, e dal fu Imperatore, ambidue di gloriosa memoria, si è deciso di adempierli. S. M. I. rompe ogni comunicazione coll' Inghilterra; richiama tutte le missioni che ha presso S. M. Britannica; e non vuole conservare presso di se quella della corte di Londra, cosichè non vi sarà d'ora in avanti più alcun rapporto fra i due paesi.

„ L'Imperatore dichiara, ch'egli annulla per sempre tutti gli atti conchiusi precedentemente tra la Gran Bretagna e la Russia, e nominatamente la convenzione fatta il giorno 17. Giugno 1801. Egli proclama di nuovo i principj della neutralità armata, che sono un monumento della saviezza dell' Imperatrice Caterina, e s'impegna a non derogare mai più a questo sistema. Egli dimanda dall' Inghilterra per tutti i suoi sudditi una compiuta soddisfazione su tutti i loro giusti reclami di nascita, e di mercanzie o prese, o ritenute contra il tenore espresso dai trattati conchiusi sotto il suo proprio regno, e previene, che non sarà ristabilita cosa alcuna tra la Russia e l'Inghilterra, se non quando si sarà data una giusta soddisfazione alla Danimarca.

„ L'Imperatore si aspetta, che S. M. britannica, invece di permettere ai suoi ministri, come ha fatto, di spargere nuovi germi di guerra, non ascoltando che la propria sua sensibilità, si presterà a conchiudere la pace con S. M. l'Imperatore dei Francesi, il che estenderebbe, per così dire, a tutto il mondo la beneficenza inapprezzabile della pace; ed allorchè sarà soddisfatta sopra tutti i precedenti punti, e segnatamente sopra quello della pace tra la Francia e l'Inghilterra, senza la quale nessuna parte dell' Europa può compromettersi d'una vera tranquillità, S. M. riprenderà allora volentieri con la Gran Bretagna quelle relazioni d'amicizia, che nello stato di giusto scontento, in cui doveva essere, egli ha forse troppo lungo tempo conservate.

„ Fatto a Pietroburgo 26 Ottobre 1807.

Berlino 24. Novembre.

Sono qua giunti, ne' giorni scorsi, varj corrieri, provenienti da Memel. Uno d'essi ha recato alla commissione di pace qui stabilita, in nome del Re di Prussia, l'ordine formale di riprendere subito le negoziazioni col sig. Daru, Intendente Generale pei Francesi, e di eseguire, mediante alcune modificazioni, gli accomodamenti ch'egli aveva di già proposti.

Non si crede che le truppe francesi possano sgombrare la città di Berlino prima della metà di decembre; le piazze marittime continueranno ad essere occupate da' Francesi.

Lemberg 11. Novembre.

Dicesi che si stieno formando tre armate russe, una presso Memel, la seconda presso Bia-

od sada unaprida nechie bitti visce ikakova posla ni opchienja meju dvimi Kragliestvim.

„ Cesar navisceta da on razrusciuje za vazda sva pisma pervo uççignena meju Vellikom Brettagnom i Russiom, a osobito pogodbu uççignenu na 7. Svibgna 1801. On iznova proglasuje pocetke od njednostranosti oruxane, kojaje jedna uspomena razumnosti Cesaricze Kattarine, i daje besidu da nechie nighda visce odstupiti od ovoga puta; On ischie od Inghiltere za sve svoje podloxnike jedno podpunno nadonaplatjenje varhu sviuh gnihovih pravednih tuxbaa od rodjenja i od ƒtargovinaa; illi uffatjenih, illi uzdarxanih protiva pogodbam bistrim uççignenim pod istim gnegovim kraglievanjem, i dâje na znanje da iznova nechie bitti niscta potvardjeno meju Russiom, i Inghilterom nego onda kada bude podano Danimarki pravedno zadovoglienje.

. Cesar çeka da G. V. brittansko namisto dopustiti da gnegovi Sluxitegli prosipgliu nova simena od ratta, posluscIajuchi glaase svoga sardza, raditichie pomiritise s'G. V. Cesarom Franasckim, stvar kojabi prosula, za ovako rechi, po svem Svitu neproczigneni daar od mira; i kada bude zadovoglien varhu ovizih poghlavjaa, a navlastito varhu onnoga od mira meju Franczom i Inghilterom, brez kojega njedna straana od Europe moxe uffati istinniti pokoj, onda G. V. povratitichiese dobrovoglno na staare zaveze od priateglstva s'Vellikom Brettagnom, koje zaveze moxe bitti daje on sada i odvech za dugo vrjeme uzdarxao posridu tolliko pravednih uzrokaa od rasardjenja kojê immadjasce immati.

Uççigneno u Petrovburgu na 26. Listopada 1807.

Berlin 24. Studenoga.

U prosciastih dnevih dogiosce ovdi iz Memel mnoghi kgnigonosniczi. Jedan od ovizih kgnigonosnikaa donioje Zborru od Mira ovdi zastavglienu na imme Kraglia od Prussie, jaku i bistru zapovid da odma ulise iznova u pogodbne razgovore s'gospodinom Daru nastojnikom opchienim za franczuse, i da, s'nikim prominam, ispunni onne pogodbe kojih on biasce uççinio.

Czinise da vojniczi franasczki nemogu odilitise iz Berlina parvo polovicze misecza Prosincza: franczusi naslidovatichie darxati gradove polak môra.

Lemberg 11 Studenoga.

Goverise dase sakupgliaju tri vojske mosckovske, jedna kod Memel, druga kod Bialistock, a tre-

listock, e la terza ne' contorni di Kaminieck; quest'ultima sarà di 60. mila uomini.

Alcuni viaggiatori provenienti dalla Russia, riferiscono che si sta facendo in quell'Impero una fortissima leva, giacchè si recluta un uomo ogni 50.

Vienna 21. Novembre.

La città di Costantinopoli non soffre più veruna specie di penuria, dacchè sono ristabilite tutte le comunicazioni col mar nero. Gli speculatori della Crimea, e specialmente quelli d'Odessa, sono quelli che più contribuiscono a provedere quella capitale, e finòra essi hanno fatto colà considerabilissimi affari. Il commercio con tutti gli altri porti del mar nero è egualmente ristabilito. Si vedono in oltre dopo la metà d'ottobre giungere a Costantinopoli moltissimi bastimenti dall'Arcipelago; e sembra che le flotte inglesi abbiano del tutto abbandonata la loro stazione avanti i Dardanelli; poichè nessuno de' capitani di queste navi non ha scoperto verun bastimento di quella nazione. Non si crede ch'essi pensino a riprendere questo blocco, che nelle attuali circostanze non può esser loro d'alcun vantaggio.

A Costantinopoli parlasi assai d'una spedizione che il Divano vuol far partire per l'Asia; la sua intenzione è di rimettere i Musulmani in possesso delle città della Mecca e di Medina attaccando i Wechabiti, che ottennero ultimamente molti vantaggi, e che, non contenti d'esercitare un dominio esclusivo sull'Arabia meridionale, hanno fatto delle scorrerie sulle vicine Provincie, saccheggiando quanto incontravano, di modo che si assicura essere immenso il bottino che si dividono fra loro in eguali porzioni.

La pace tra la Russia e la Porta non è per anco conchiusa, ma si crede che lo sarà in breve; l'armistizio è fedelmente osservato; le truppe rispettive trovansi però nelle posizioni che occupavano avanti la sospension d'armi. I Russi non hanno interamente sgombrata nè la Valacchia, nè la Moldavia, nè la Bessarabia; essi hanno rimandato soltanto una parte delle loro truppe sul Dnieper, e sul Dniester. I Turchi, dal canto loro, trovansi ancora in forze sulla riva dritta del Danubio, avendo alcuni corpi avvanzati sulla riva sinistra, le cui fortezze sono in oltre occupate da sufficienti guarnigioni.

Del rimanente confermasi pienamente che la guerra sia ricominciata fra i Turchi ed i Serviani, e che questi ultimi abbiano ottenuto grandi vantaggi nella Bosnia. Questa rottura vien generalmente attribuita alla rapacità d'alcuni Bascià turchi, che hanno di proprio moto fatto alcune scorrerie nella Servia. Ciò che mostra, che nessun ordine per ricominciare le ostilità, non deve essere stato dato dalla Porta, la quale probabilmente biasimerà i suoi Bascià, si è che tutto è rimasto tranquillo sulle frontiere

tretja okolo Kaminiecka: ova zadgna bittichie sloxena od scesdeset igliadaa gliudih.

Niki putnicsi kojise odilisce iz Russie kazu da u onnom cesarstvu snazno dixuse vojnicsi, uzimgliujuchise jedan çovik na svaku pedeset glavaa.

Beç 21. Studenoga.

Nije visce skupochie u Czarigradu od kada otvoriscese pûti s' Czarnim Môrem. Targorczi od Krimee, a navlastito onni od Odesse nastoje najvisce providiti zairu onnom gradu, i onni dosad ucçinisce ondi mnogo posalaa. Otvoriloseje tollikojer targovanje s' svimi ostalim lûkam od Czarnoga Môra. Od polovicze miseczа Listopada dolaze u Czarigrad mnoghi brodovi iz Arcipeliga: bojni brodovi ingleski, kakose vidi, ostavisce posve gnihovo namiscтenje kod Dardanelaa, zascto kapetani svizih brodovaa, koji dogiosce niesu susritili niednoga brodda ingleskoga. Mislise da onni nechiese iznova postaviti na onnu obsidu, zascto u sadascgnem vrjemenu nebi gnimi bila od niedne koristi.

U Czarigradu govorise mnogo varhru jedne odprave koju Divan misli upraviti put Asie. On imma misao istirati iz grada od Meke i Medine Wechabite koji skorro ucçinisce mnoga napridovanja i koji nezadovojni gospodovati po svoj Arabii od pooludnevа, porobisce i darxave u okollo plinechi sve sto nahodjahu. Govórise da onni razdigliuju meju sobom neizbrojno plino.

Nije joscte zabilixen mir meju Mosckoviom i Turskim Dvorom; allise misli dachiese mnogo berzo ispuniti. Opoçinnutje od oruxja obsluxeno jest virno; allise vojnicsi od jedne i drughe straane nalaze namiscтeni ondi ghdi biahu pervo opoçinutja od oruxja. Mosckovczi nisu joscte podpunno izascli ni iz Valakie, ni iz Moldovieni iz Besarabie: onnisu sâmo poslali jedan dio gnihovih vojnikaa na Dnieper i na Dniester. Turczi od straane gnihove nahodese joscte nà desnu ruku od Dunava, immaduchi nikolliko çetaa na livu ruku iste rike: i tvardе kojasu na onnoj stranu immaju potribbitu obranu.

Potvardjujese dasuse Turczi iznova zaratili s' Servianim, i da Serviani dostighnuli jesu mnoghe koristi u Bosni. Ovo zaratjenje govorise opchieno daje bilo uzrokovano od lupexteva nikih turskih Pasciaa koji su samovoglno porobili jednu straanu od Servie. Na melascim od Bulgarie sve nahodise u miru, i ovo kaze da turski dvor nie uzrok od ovoga zaratjenja meju Servianim i Pasciam. Akobise hotilo vjerovati glaasim kojimam dolaze iz Ungarie, Serviani jesu tolliko srichni u Bosni, dasu onni absidnuli poglavite gradove onne darxave i da prite ulizti u Arbaniu.

della Bulgaria. Stando alle notizie d' Ungheria, le armi de' Serviani furono sì fortunate nella Bosnia, ch' essi hanno già posto l' assedio alle principali piazze di quella Provincia, e minacciano di penetrare nell' Albania.

Costantinopoli 26. Novembre.

Veggonsi quà giugnere tutti i giorni da Corfù e dalle sponde del Danubio i prigionieri turchi stati messi in libertà dai Russi. Questi ultimi continuano ad occupare tutti i posti della Moldavia, della Valachia e delle rive del Dniester.

In virtù d' un ordine del sig. ambasciatore di Francia, tutti i vascelli di Ragusi e delle Sette Isole, che qui ritrovansi, hanno inalberato bandiera italiana. Parecchi hanno già fatto vela per Odessa ed altri porti del mar nero.

Le lettere d' Egitto annunciano che gl' Inglesi si sono imbarcati ad Alessandria per dirigersi a Malta.

Parigi 5. Dicembre.

Si sono oggi sensibilmente alzati i fondi pubblici; vien ciò in parte attribuito alla notizia, che circola di un cambiamento nel ministero Inglese.

Sentiamo che il generale in capo Junot erasi fino dal 18. Novembre recato ad Alcantara.

Si è già annunciato che parecchi vascelli di linea erano giunti a Lisbona. La gazzetta di Madrid del 24. Novembre conferma una tale notizia ne' seguenti termini.

„ *Lisbona* 11. *Novembre*. Una squadra russa, proveniente dall' Arcipelago, composta di 7. vascelli di linea, 3. fregate e due brigantini, è ultimamente entrata in questo porto."

Si assicura che la flotta Russa, di cui si è già annunziato l' arrivo a Lisbona, si è impadronita della flotta del Portogallo.

Firenze 11. Decembre.

Carlo Lodovico Infante di Spagna, Re dell' Etruria ec. ec. e per la prefata Maestà Sua, S. M. Maria Luisa Infanta di Spagna, Regina reggente d' Etruria ec. ec.

„ Avendoci S. M. l' Imperatore dei Francesi e Re d' Italia reso noto per un trattato concluso con S. M. Cattolica, che vengono a noi destinati altri Stati in compenso del Regno d' Etruria ceduto per il trattato suddetto al prelodato Augustissimo Imperatore, consideriamo da questo medesimo giorno cessato il nostro governo in Etruria, e sciogliamo in conseguenza la nazione Toscana da qualunque giuramento o vincolo di sudditanza contratto verso la nostra real persona.

„ Non possiamo per altro separarci da questi così amati sudditi senza contestar loro pubblicamente la nostra interna riconoscenza, e la memoria, che sempre conserveremo di quel fedele attaccamento che ci hanno essi dimostrato in ogni tempo del nostro governo.

„ E se vi ha riflesso valevole ad alleggerire in noi il rammarico di tal separazione; quello certamente più caro al nostro cuor si è che il Regno

Czarigrad 15. Studenoga.

Svaki dán vidise ghdi ovdi dohode iz Karfa i od kraja rike Dunava suxgni turski, kojisu bili postavglieni u slobod od moscovcza. Mosckovczi nasliduju stati u svimi mistim od Moldavie od Valakie, i od krajaa rike Dniestera u kojimse nahodjahu i prie.

U kripost jedne zapovidi gospodina poklisara od Francze svi brodovi Dubrovacski i od sedam otokaa kojise ovdi nalaze, uzdighnusce barjak Italianski. Nikolliko ovizih brodovaa odiliscese put Odesse i put drughih lùkaa czarnoga môra.

Navisctajunam kgnighe od Egipta dasuse Inghlesi ukarczali u Alessandrii za upravitise u Multu.

Parigi 5 Prosincza.

Danas uzmnoxilaseje czina opchienih immanjaa. ovose misli uzrekovano od glaasa kojise ovdi prosipglie dasu bili promigneni slaxitegli ingleski.

Cujemo da franascki general glavar Junot tja od 18. Studenoga biesce otisciao u Alkantaru.

Jurveje bilo navisceno da dogiosce u Lisbonu nikolliko bojnih brodovaa. Listi od Madrida pisani na 24 Studenoga potvardjuju ove glaase s' ovimi riççim.

„ *Lisbona* 11. *Studenoga*. Ulize skorro u ovu luku jedna morska vojska mosckovska koja ide iz Arcipeliga sloxena od sedam Jemiaa, tri fregade i dva brigantina.

Govorise za stanuovito da bojni brodovi Mosckovski, koji, kakose bilo navisceno dogiosce u Lisbonu posvoilijesu bojne brodove portughesko.

Firenze 11. Prosincza.

Karlo Ludoviko Djetich od Spagne Kragl od Etrurie i ost. i ost i ost. za reççeno Gnegovo Velîçanstvo, G. V. Maria Luisa Djevojcicza od Spagne, Kraglicza vladujuchia od Etrurie i ost.

„ Buduchi nâs oznanio G V. Cesar Franascki i Kragl od Italie da u kripost jedne pogodbe zabilizene s' G V. Kattoliçanskim jesu nami odredjene drughe kraglievine namisto Kragliestva od Etrurie, koja po istoj pogodbi biloja dopuscrene reççenom Priuzmnoxitom Cesaru, pazimo da od ovoga istoga dneva svarsciva nasce vladanje u Etrurii, i oslobodjeujemo zaadi toga narod od toskane od kojemudrago zakletve i zaveze od podloxeva uçignena prama nascem kraglievem sobstvu.

„ Dalli nemoxemose razdiliti od ovizih tolliko gliubjenih podloxnikaa bez svidokovati gnimi oççito nasciu iznutergnu harnost, i uspomenu kojuchiemo vazda sahraniti na onnu viruu gliubav, koju onni nami jesu skazali u svako vrjeme nascega vladanja.

„ I ako koje promiscglianje moxe oblaksciati gorkost ovoga razdiglienja, jedno od ovizih promiscglianjaa najugodnie nascem sardzu jest stano-

d'Etruria è una Nazione sì docile, passsan sotto il fausto dominio d' un Monarca dotato di tutte le più eroiche virtù, tra le quali campeggia singolarmente la premura la più costante in promuovere ed assicurare la felicità dei popoli ad esso soggetti.

„ Dato li 10. Dicembre 1807."

Palmanova 10. *Dicembre*.

S. M. I. e R. è jeri partita a sei ore del mattino da Treviso; e si è alquanto soffermata a Sacile. E giunta verso le otto della sera a Palmanova. Tutte le strade erano state molto ben riparate dai danni cagionativi dalle pioggie, come pure il ponte sul Tagliamento, una parte del quale era stato dalle acque trasportato. S. M. deve questa mattina visitare i lavori delle fortificazioni, passare in rivista la divisione Seras, e ripartire nel dopo pranzo per Udine.

Udine 11. *Dicembre*.

S. M. I. e R. partì jeri da Palmanova alle cinque della sera, ed è quà giunta alle sette. Tutta la Città era illuminata, e la di lei posizione quasi ad anfiteatro formava un superbo colpo d'occhio. L'IMPERATORE e RE ha ricevuto le diverse Autorità qui residenti, e la Corte di Giustizia. Oggi vi è grande manovra d'infanteria e di cavalleria; e domani di gran mattino S. M. partirà per Osoppo.

Milano 15. *Dicembre*.

S. M. l'IMPERATORE e RE accompagnato dalle LL. AA. II. il Principe Vice-Re, ed il gran Duca di Berg, da S. A. il Principe di Neufchâtel, e da molti altri distinti personaggi, ed officiali della sua casa, è giunto fra noi alle ore 5. e mezza del mattino proveniente da Mantova. Il Prefetto erasi recato ai confini del dipartimento per incontrarlo, ed il Podestà ed i Savj trovavansi fuori delle mura ove era stato inalzato un magnifico arco trionfale. Ivi son state presentate a S. M. le chiavi della città. Le strade, per le quali è passato il corteggio, erano guardate da doppia fila delle truppe di guernigione, e della guardia Reale, e le case, come pure la cupola del Duomo, sono state tutta la notte illuminate. Il Clero trovavasi sul liminare delle chiese. l'IMPERATORE e RE è stato ricevuto al suono delle campane, ed al rimbombo dell'artiglieria: appiedi della scala del Palazzo Reale trovavansi i Grandi Officiali della Corona e del Regno, i Consiglieri di Stato, e gli officiali civili, e militari della Casa Reale, ed ivi erasi pure recata ad incontrarlo accompagnata dalle Dame di Palazzo S. A. I. la Principessa Vice Regina, che dalla M. S. è stata accolta colla più grande distinzione, e bontà. Non ostante l'ora sì mattutina, le contrade erano ripiene di gente d'ogni ordine, e S. M. è stata accompagnata dalle più vive acclamazioni di un Popolo esultante per rivedere nuovamente l' Augusto suo Sovrano.

novito poznati da Kragliestvo od Etrurie, i jedan narod tolliko krotak, prohodi pod srichno gospodovanje jednoga Samovladaocza narascena svimi najviteskiim kripostim, meju kojim osobito, siva najstanovitia xeglia za dostighnuti i ustannoviti çestitost pukaa gnemu podloxnih.

Podana na 10. Prosincza 1807.

Palmanova 11. *Prosincza*.

G. V. Cesar i Kragl odilioseje iz Trevisa jučer na scest urih juttargnih; i za mallo vrjemena postaoje u Sacil. Okolo osam urih večerascgnih doscioje u Palmanovu. Svi pùti biahu bili dobro napravglieni od skodaa uzrokovanih od kisce, i tollikojer môst od Tagliamenta, jedan dio kojega biahu zanile vodde. G. V. ovoga jutra imma pohoditi radgne od utvardaa, razbroiti vojnike razdiglienja Seras: a po ručku odilitise put Udine.

Udine 11. *Prosincza*.

G. V. C. i K odilioseje iz Palmanove na peet urih večerascgnih, i doscioje ovdi na sedam urih. Vàs grad biasce prosvitglien. Cesar i Kragl prisoje razlike Oblasti kojese ovdi nalaze, i Dvor od Pravde. Danas svi vojniczi i pjescicze i na kognu zadarxajuse na oruxju; a sjutra ranno G. V odilitichiese put Osoppa.

Milan 15. *Prosincza*.

Na peet urih i po jutargnih dôje ovdi iz Mantove G. V. Cesar i Kragl, dopratjen od GG. Visc. CC. Principa Misto-Kraglia, od Vellikoga Duxda od Berga, od Principa od Neufchâtel i od drughih mnoghih poglavitih cegliadetaa i officziraa svoje kuchie. Pristavjnik biasce otisciao na mejasce od dipartimenta za susritiga, a Starescina i vjechniczi od opchine nahodjahuse van zidovaa od grada ghdije bio uzdignut jedan gosposki lúk slavodobitni. Ondi bili jesu poklogneni G. V. kgliuçi od grada. Ulicze po kojimi projde biahu çuvane od dvostruka reeda vojnikaa od obrane i od straxe Kraglieve i tolliko kuchie kolliko kupola Stolne Czarkve bile jesu priko sve nochi prosvitgliene. Redovnisctvo nahodjascese na vratim od czarkvaa. Cesar i Kragl bioje priat s'zukom od zvonaa i od lumbaradaa: polak skale Kraglieve Polaçe nahodjahuse velliki Officziri od Krunne i Kragliestva, Svjetniczi od Kraglievine i officziri gradski i vojniscki Kraglieve Kuchie; i ondi tollikojer zdruxena od Gospojaa od Polaçe biasce izascla i G. V. C. Principessa Misto-Kraglicza za susritiga. Onnaje bila priàta od G. V s'najvechiom dobrotom i çastju. Sasvim da biasce tolliko ranno, nisctannemagne biahu punne ulicze çegliadi svakoga reeda, i G. V. biloje dopratjeno najvechim i najsarçeniim narivanjim vesela Puka kojise radovasce videchi iznova svoga Uzmnoxita Samovladaocza.

IN ZARA)(*Dalla Stamperia di* ANTONIO LUIGI-BATTARA.

NUMERO 2. || BROJ 2.

IL REGIO DALMATA. || KRAGLSKI DALMATIN.

Dii maris et terrae, tempestatumque potentes;
Ferte viam vento facilem; et spirate secundi.
Virg. Æn. III.

VENERDI' 8. GENNARO 1808. || U PETAK na 8. SIECAGNA 1808.

RISULTATI DEL POTER GIUDIZIARIO IN DALMAZIA

Nell' anno spirato 1807.

Non potremmo rendere miglior conto di questo importante oggetto, dovendo compiere l'impegno preso col Pubblico Dalmatino di far note semestralmente le operazioni di tutti i Tribunali della Dalmazia, quanto traendo dalla terza delle dieci parti del gran Rapporto diretto a S. M., ed a S. A. I. dal Provveditor Generale, una porzione del §. primo, il §. secondo, ed il quinto.

Se questo generale Rapporto del caduto anno, che forma continuazione a quello trasmesso alla fine del 1806., verrà in luce, come si spera, il Popolo Dalmatino conoscerà cosa veramente fosse la Patria sua, quale sia divenuta sotto il dominio e gli auspicj del GRANDE ai 31. Decembre 1807., e quale divenir debba, seguendo le riforme ed i principj da LUI proclamati.

DJELLOVANJA MOGUSTVA SUBDENOGA OD DALMACZIE.

U godini skorro prosciastoj 1807.

Immajuchi ispunniti duxnost koju uzesmo prama Opchini Dalmantinskoj dachiemo proglasiti svaku scest miseczih djellovanja sviuh Pristoglia od Dalmaczie, nemoxemo boglie divaniti varhu ovoga tolliko tescka posla scto vadechi iz tretjega od deset dila vellikoga Dokazanja upravglienu G. V., i G. Visc. C. od Providura Generala, jedan komad §. pervoga, i tollikojer §. drughi i peeti.

Ako ove opchieno Dokazanje prosciastoga godiscta koje çinni trâk od onnoga upravgliena na svarhu godine 1806. izajde na svitlost kako se uffa, Puk Dalmatinski poznatichie kakva u istinnu biasce gnegova otaxbina, kakvaje izascla pod gospodovanjem i odvjetovanjem VELLIKOGA na 31. Prosincza 1807., i kakva imma izajti slidechi primaprave i poçetke od gnega proglasene.

DAL §. I. DELLA PARTE TERZA.

TABELLE GIUDIZIARIE dal primo Gennaro sino li 15. Decembre 1807.

CORTE D'APPELLO.

Processi Civili spediti con Sentenze	Processi Civili spediti per rimozione delle Parti	Processi Criminali	Numero Totale de' Processi Civili e Criminali
207	64	27	298

TRIBUNALI DI PRIMA ISTANZA.

in

ZARA.			SPALATO.		
Processi Civili	Processi Criminali	Totale Processi Civili, e Criminali	Processi Civili	Processi Criminali	Totale Processi Civili, e Criminali
106	90	196	123	37	160

Oltre i moltissimi Interlocutorj, incidenti, e gli oggetti di offiziosa corrispondenza.

GIU.

GIUSTIZIE DI PACE.

Distretto Giudiziario	Giustizie di Pace.	Sentenze inappellabili	Sentenze appellabili	Cause conciliate	Inquisizioni criminali	Processi di Polizia
di Zara	Zara	794	50	359	30	26
	Obbrovazzo	180	106	244	4	6
	Nona	180	29	36	7	5
	Pago	86	8	14	2	—
	Lossin	87	15	72	8	1
	Arbe	40	15	10	4	6
	Veglia	260	8	12	2	7
	Cherso	250	9	88	2	5
	Scardona	170	17	44	8	9
	Sebenico	800	136	63	14	340
	Knin	496	37	43	25	23
		3343	330	985	106	428
di Spalato	Spalato	1274	47	67	30	11
	Traù	328	15	34	16	—
	Sign	386	55	54	18	13
	Almissa	86	—	25	8	2
	Macarsca	880	25	30	10	10
	Fort' Opus *	—	—	—	—	—
	Imoschi	355	12	8	3	3
	Neresi	180	4	7	8	34
	Lissa	120	—	—	1	—
	Lesina	350	9	25	4	5
	Curzola **	—	—	—	—	—
		3959	165	250	98	78
	Totale	7302	495	1235	204	506

Oltre migliaja d'Istanze, Giudizj Summarissimi, ed oggetti d'ufficiosa corrispondenza.

* Da Fort Opus non si è mai ricevuta alcuna Tabella giudiziaria.

** Di Curzola l'ultime Tabelle si sono smarrite per viaggio.

§. 2.

„ Comparazioni e giudizj su i risultati „ di queste Tabelle.

Se si getta, Sire, lo sguardo sul numero delle Sentenze pronunciate dalla Corte d'Appello in Dalmazia in questo corso di tempo, si scorge al confronto de' fatti che per ottenere da essa altrettanti giudizj definitivi sotto l'Austria non avrebber bastato cinque anni, perchè da' registri consta che in un anno non si esaurivano che cinquanta Processi tra Civili e Criminali.

Se si esaminan le 356. Sentenze pronunziate dai Tribunali di Prima Istanza Civile e Criminale, risulta che questi due soli Tribunali hanno deciso più cause civili di loro competenza in un anno, che tutte le vent'una Superiorità Austriache in tre anni.

Se si considera il numero delle 495. concilia-

§. Drughi.

Prilikovanja i suudi varhu ploodaa ovizih Ispisaa

Akose, o Kragliu, obrati ako varhu broja od odsudaa izrecsenih od Dovora od Pozvanja u Dalmaczii priko ovoga vrjemena, poznajese prikladujuchi djella, da pod vladanjem Austrianskim bilobise bilo hotilo visce od peet godinaa za dostighnuti tolliko svarscenih sudaa, zasctose poznaje po maticzam da u jedno godiscte ne ostavasce odsudjeno nego pedeset pravdaa niscto gradskih, a niscto obadnih.

Akose iskusce tristotine peedeset i scest sudaa izgovorenih od Pristogliaa Perve Tuzbe Gradskih i Obadnjih, izlazi da ova saamo dva Pristoglia u jednoj godini odsudisce visce pravdaa gradskih gnimi pristojnih, nego sva dvadeset i jedno Starescinstvo Austriansko u tri godine.

Ako-

zioni di cause appellabili combinate dai Giudici di Pace, si comprende che i due Tribunali Civili di Prima Istanza in Dalmazia avrebbero abbisognato di 5. anni per giudicarle.

Se si medita sopra l'incredibile numero di 7302. Sentenze summarie, scritte ed emanate dalle Giustizie di Pace, sarà necessario il commoversi, e stupire, che que' Giudici Padri abbian potuto con tanta attività e zelo terminare così gran numero di picciole querele, che tanto influiscono sulla domestica pace popolare.

Se finalmente partir si vuole dal complesso generale dei risultati enunziati, e di tutti quelli inoltre che indicati sono nelle Tabelle, quali speranze generar non si debbono anche in questa parte a favore del Popolo Dalmatino?

Queste Tabelle han quasi sempre meritato applauso: e ben rara volta l'attività di taluno ebbe bisogno di sprone.

Le Tabelle del prossimo venturo anno mostreran progressi di zelo e d'attività ne' Giudici: e siccome vengono pubblicate a stampa ogni sei mesi, così ognun vede in esse quanto diritto abbia alla propria e alla pubblica soddisfazione.

§ 5.

Influenza Morale, Economica, Politica del nuovo Ordine Giudiziario sul Popolo Dalmatino.

Sotto a' Veneti, Sire, il reo di grave delitto aveva rovinato la propria famiglia. Il Giudice transigeva con lui a forza d'oro. Per avere quest'oro in un paese misero, la famiglia vendeva tutto, onde salvare il delinquente che le apparteneva. Così la pena colpiva gl' innocenti, e salvava il reo.

Chi non aveva mezzi fuggiva, e la turba degli Assassini cresceva. Giunta ch'era al punto di non poter essere più frenata, un perdono generale convertiva gli assassini in sudditi innocenti.

I piccioli delitti erano espiati con poco denaro, con qualche prigionia, o con breve condanna alla galera. Così sotto a' Veneti.

Sotto agli Austriaci la legge non voleva colpir l'innocente: ma i gran colpevoli impuni, non fidandosi di stare alle loro case, erravano assassinando per vivere: nè v'eran più strade in Dalmazia sicure da frequenti assassini.

Migliaja di processi criminali incoati qui esistevano al mio arrivo. Quei prevenuti che cadevan nelle mani della Giustizia, per timor che fuggissero, venivano caricati di pesanti catene. Perivano d'ordinario prima che fosse compilato il processo, come mi è tocato di vedere appena quì giunto.

La Gendarmeria Morlacca, che serviva, non solo era scarsa, ma corrotta, occasione perciò di maggiori pubbliche calamità.

Ecco a gran tratti in abbozzo lo stato delle cose criminali a que' tempi.

Akose promisli broj od çettiri stotine devedeset i peet pogodbaa od pravdaa kojese megahu pozvati i kojesu bile smirene od Sudaczaa od Mira, dosixese da dva Pristoglia Gradska Perve Tuxbe u Dalmaczii bilabi immala potribbu od peet godinaa za odsuditijih.

Akose razmiscglia çudnovati broj 7302. odsudaa prikratko odpravglienih, kojesu bile ispisane i izreçene od Pravde od Mira, bittichie potribbito gonoutise i çuditise, daru onni Sudczi Otczi moghli dovarsciti tollikim nastojanjem i pomgnom tolliko velliki broj malahnih tuxbaa, koje tollikuo môch immaju varhu kuchnoga pokoja pusckoga.

Akobise napokon hotilo odilitise od plodaa izusctenih i od sviuh onnih suvisce kojisu zabilixeni u Ispisim, koja uffanja neimmaju uzbuditise i u ovom dîlu za puk Dalmantiski?

Ovi Ispisi mallo ne vazda dostojali jesu pohvalu: i mnogo u ritko billoje potribbito uzbuditi pomgnu od kojegagod poslenika.

Ispisi doscjaste godine ukazatichie napridovanje pomgne i nastajanja u Sudczim: i kako svaku scest miseczih preghasivajuse utiscteni; tako svak vidi u gnimi kolliko moxe dostojati zadovoglnost opichienu i kolliko moxe bitti zadovoghan sam od sebe.

§. 5.

Mocch Chiudoredna, Sctedna, Vladoznana novoga Reeda Sudbenoga varhu Puka Dalmatinskoga.

Pod Mleçichim, o Kragliu, krivacz tescke zlochie scjavasce po raspu svoju obitio. Sudaczmu prasctjasce na sillu od zlata. Za dobaviti ovo zlato u jednom mistu nevoglnomu, obitio prodavasce sve kolliko za oslobodditi Krivcza koji gnoj pristojasce. Na ovi naçin ostavahu pedepsani pravedni, a oslobodjen krivacz.

Ko neimmasce jaspre bixasce, i uzmnaxascese broj od ajdukaa: kadabise ovi broj bio uzmnoxio takoda nemogasce bitti ukrotjen, dopusctascese proscteuje opchieno, i razbojniczi obratjahuse u podloxnike pravedne.

Malahne zlochie biahu posvisctene sa mallo jaspre, s'tamniczom, i s' katkom odsudom u Saliu. Ovako pod Mleçichim.

Pod Austrianczim zakon ne hotiasce pedepsati pravedna: alli velliki zloçinczi nepedepsani, ne uffajuchise stati kod svoih kuchiaa, hodiahu lutajuchi i sadiruchi za prixiviti; i nebiahu pûti od Dalmaczie visce stannoviti raadi çestih razbojstvaa.

Na moje doscjascte proczesi obadni nahodjahuse na igliade. Onni osvadjeni koji padahu u ruke od Pravde, biahu napartjeni tesckim verugam. Dogadjascese mnogo çesto da onni umirahu pervo negobi bio dovarscen gnihov proczes, kakosam immao prigoddu viditi netosam ovdi doscjao.

Panduri Vlascki koji biahu na sluxbi, ne saamo biahu u malahnom broju, dalli biahu josete i pokvareni, i ovo uzrokovasce vechi rasap opchieni.

Evo slikovano u kratko u kojem stanju biahu posli u onih vrjemenih.

Pod

Al civile, sotto a Veneti, quando i piccioli Tribunali Pretorj avevan o rettamente data, o turpemente venduta una sentenza alquanto importante in Prima Istanza, essa andava appellata a Venezia. Il Foro Veneto ingojava la fortuna privata delle famiglie litiganti, e talvolta una generazione intera non bastava a terminare la lite.

Non parlo qui nè delle leggi nè de' metodi di procedura, nè de' Giuresconsulti che giudicavano: ma quanto alla sola difficoltà di ottener finali giudizj, a migliaja sono i fatti che istupidiscon la mente, ed agghiacciano il cuore.

Nulla dico neppure delle sentenze Senatorie o in Appellazione, o di Prima Istanza, o summarie del Provveditor Generale in una folla di oggetti civili, militari e politici. Tutti que'che venivano Provveditori Generali in Dalmazia non eranvi già mandati come proprj a giovare alla Provincia, ma venivano eletti per giovare al bisogno delle loro senatorie famiglie. Quindi il grande oggetto loro era d'accumulare dell'oro, qualunque ne fosse il modo: e a forza di smungere e vendere, accumulavan oro in un paese, che la miseria e l'annua fame fin ora non mai abbandonarono.

Sotto gli Austriaci le Sentenze sommarie e di Prima Istanza erano emanate da quelle tali Superiorità, i cui presidi e Capi eran tutti Nobili, e appartenevano anche in generale allo stesso paese.

Ognun conosce i partiti e le discordie fra i paesi in Dalmazia, fra le famiglie di una stessa Comune, e spesso ancora fra gl'individui d'una stessa famiglia. Ognuno sà che i Nobili odiavano i Civici, e che questi rendevan loro la pariglia, e l'oltrepassavan di molto.

Ognun sa che una grande estensione di beni in Dalmazia è divisa in altrettante Colonie, delle quali il proprietario non ha che il nudo fondo, e tutto il resto è del Colono; che in luogo di semplici locazioni o contratti d'affittanza, usan contratti che dir si potrebbero di società, dai quali nascon conflitti d'interessi, ed odj continui tra proprietarj e Coloni.

Dopo tutto ciò, Sire, è facile il giudicare sulla natura di giudizj sommarj e di Prima Istanza che qui si rendevano. In fatti l'attual Corte d'Appello annulla o riforma la maggior parte di quelle sentenze. Quest'era al Civile lo stato delle cose in Dalmazia sotto gli Austriaci.

L'anno 1807. ed anche prima, separati furono errori e delitti, di cui la vostra amministrazione non era altrimenti responsabile.

Regolamenti parziali han fissato il modo di eliminare un gran numero di Processi, e di terminare gli altri tutti di Austriaca rimanenza. Già molti prevenuti nel corso di tanti anni eran morti, e con ciò il processo era finito: contro molti altri non si poteva più procedere, perchè eran morti gli unici testimonj de' fatti: altri invocavano pietà e promettevano che sotto il GRANDE non si renderebbero più colpevoli.

Pod Mleçichim, kada malahna Pristoglia Starescinska alli davahu uprav, alli sramotno prodavahu jednu odsudu koja biasce od kojegod tegotje na Pervoj tuxbi gradskoj, ova odsuda biasce pozvana u Mletke. Mletascki Suudi poxdirahu basctinstvo od obitilih kojese pravdahu, i kadgod nebiasce dosta jedan czilloviti porod za dovarsciti jedno pravdanje

Ja ovdi ne divanim ni od zakonaa, ni od uppravnauçnih sudbenih, ni od Zakoni hoji sudjahu: alli immade na igliade izghledaa koji kazu kolliko biasce muçno dostighnuti suude najpokogne; ovi izghleddi çinne tarnuti pamet, i omarznuti sardze.

Ne govorim niscta ni varhu odsudaa od Senata illi u Pozvanju, illi u Pervoj Tuxbi, illi prikratkih od Providura Generala varhu vellebrojnih posalaa gradskih, vojnisckih i vladoznanih. Svi onni koji dohodjahu u Dalmacziu kako Providuri Generali, ne biahu poslani kakono podobni za pruditi Darxavi, dalli biahu odabrani za pruditi potribbam gnihovih obitilih. Raadi toga gnihov velliki posao biasce nakupiti zlata na kojimudrago naçin; tere sadirujuchi, i prodavajuchi, nakupgliahu zlato u jednom mistu vazda dosad oglobjenu od nevoglie, i od svakoljetna glada.

Pod Austrianczim odsude prikratke i od perve tuxbe biahu izusctene od onnizih Starescinstvaa u kojimi Vlastela biahu za Glavare. Ovi glavari obiçajno biahu roddom od istoga mista.

Svak poznaje nesklade meju mistim od Dalmaczie, meju obitilim jedne iste Opchine, i çesto joscte meju kuchniczim jedne iste obitili. Svak znade da Vlastela nenavidjahu Gradjane, a da gradjani odvrachiahu gnimi sardçeno nenavidost za nenavidost, i da u ovomu nadhodjahu gnih mnogo.

Svak znade da velliki dio zemagliaa u Dalmaczii razdiglien jest u tolliko Texanjaa, da posjednik ovizih Texanjaa neimma drugo nego golu zemgliu, i da sve ostalo jest od Texaka; da namisto pogodbaa od najmaa, onni immaju meju sobom drughe pogodbe kojebise moghle zvati od druxbe. Odovle izlazi da vazda gospodari i Texaczi jesu nesskladni, i da nepristajno nenavidase od sardza.

Posli svega ovogaa lokoje, o Kragliu, suditi kakvi suudi prikratki illi od perve tuxbe ovdi izgovarahuse. I u istinnu sadascgni Dvor od Pozvanja illi razbiva, illi popapravglia najvechi dio onnizih odsudaa.

Godiscta 1807. i josc pervo bile jesu razdigliene privare i zloçinstva za kojih tvoje Vladanje ne biasce duxno odgovoriti.

Osobite uprave zabilixiice naçin za prikratiti velliki broj procesaa, i za dovarsciti sve onne koji biahu ostali pod Austrianczim. Jurve u tolliko godinaa biahu pogbinuli mnoghi osvadjeni, na ovi naçin biascese dovarscio proces: protiva mnoghim drughim nemogasese visce sliditi iskuscenje, zascto biahu umarli jedini svidoczi od dogajaja: drughi zazivahu millosardje, i obetjivahu da pod VELLIKIM nebise visce uççinili krivczi,

Qu-

Coloro che per determinate norme, in momenti segnalati delle vostre Glorie e della Pace hanno ottenuto perdono, mantengono religiosamente la loro promessa. Così d'un assassino sotto l'Austria si è fatto un padre di famiglia sotto di voi. In somma, Sire, tutto ciò che ancora pende da' tempi Austriaci si stà terminando colla maggiore prontezza, senza però che ne soffra in menoma parte quella rapidità, con cui s'amministra Giustizia sugli affari correnti, dacchè la Dalmazia è vostra.

L'effetto felice delle nuove istituzioni criminali; la rettitudine, lo zelo e la prontezza de' Magistrati; la separazione totale del Poter Politico del Poter Giudiziario, che altre volte pesava tanto su questo; il rispetto che concepisce lo stesso popolo per le Autorità Giudiziarie alle quali vede che piega quella stessa Autorità che altre volte dispoticamente ne usava; la certezza che necessario sia aver ragione e non basti oro, nobiltà o mezzi per ottenere giustizia da' Magistrati; il Pubblico intero che trova in tale sistema la garanzia dell'onor, della vita e delle facoltà: tutto in somma questo complesso d'idee e sentimenti ha innalzato in Dalmazia un Culto tale alla Giustizia, che neppur più s'incontrano assassini, cosicchè in questo secondo semestre del 1807. non vi furono in tutta la Dalmazia che 5. omicidj, quando in egual tempo nel 1805. se ne contano 29. nel contado di Zara, 36. nel cantone di Knin; 16. nel cantone di Scardona, 18. nel cantone di Traù, e più di 350. in tutta la Dalmazia: Terribile condizione di cose!

E' anche osservabile la progressione con cui diminuirono tali omicidj.

Negli ultimi sei mesi del 1806, primo della Provveditoria Generale, furono 93.

Il suo secondo semestre, cioè il primo del 1807. in cui vennero attivate le nuove istituzioni giudiziarie, furono 23.

Il suo terzo semestre, cioè l'ultimo dello spirato 1807. di piena attivazione del Poter Giudiziario, furono, come si è veduto, numero *cinque*.

Gli omicidj avevano luogo nell'interno de' paesi o villaggi ove non era che Forza Provinciale, non già ne' luoghi sul littorale od altri punti molto abitati, ove si trova in generale la Forza Militare di linea.

Con non minore rapidità, interesse, zelo e rettitudine camminano le cose giudiziarie civili.

La Tabella posta di sopra mostra come la Giustizia gratuita che rendono i Giudici di Pace sia d'alta importanza per questo Popolo. Appena turbata, rientra la tranquillità nelle famiglie, e con esse per mezzo delle conciliazioni rientra pur anche il prezzo equo de' diritti violati, determinato dallo zelo illuminato del Giudice Padre.

Si consolano le famiglie nel veder terminate amichevolmente quelle stesse querele che altre volte avrebbero acceso odj inestinguibili e di-

Onni koji radi osobitih razloga, u vrjeme od priglasovitih Tvojih slavaa i od mira dostighnusce oprosctenje, obsluxuju dosad potanko gnihova obetjanja. Tako jedan Ajduk pod Austriomi ucçinnioseje pod Tobbom otacz od obitili. U jednu riç, o Krsgliu, sve onno scto joscte ostaje od vrjemenaa Austrianskih stojise sada dovarscjuju juchi najvechiom hitrosctju, brez nasckoditi niscta onnoj barzini s'kojomse vratja Pravda varhu posalaa svakdagnih odkada Dalmaczia jest Tvoja.

Dobri plôd novih zastavglienjaa obadnih; pravednost, nastojanje i hitrost od Sudaczaa, podpunno razdiglienje mogustva Vladomana od mogustva Sudbenoga varhu kojega jednom biahu napartjene i duxnosti pervoga; çast koju nosi puk isti prama Oblastim Sudbenim kojimi vidi dase klagna onna ista Oblast koja jednom e gnimise sluxasce na svoju voglie: stannovitost daje potribbito immati razlogh od straane svoje, i da nije dosta zlato, vlastelstvo, obragnenje za dostighnuti Pravdu od Sudaczaa, Opchina czillovita koja s'takovim naçinom od djellovanja nalazi obragneno posctenje, xivot i immanja: u jednu riç vas kollik ovi snoop od misli i chiuchienjaa uzdighnuoje u Dalmaczii tolliku çast prama Pravdi, da visce i ne susritjujuse Ajduczi, i da u ovih drughih scest miseczih od godine 1807. niese dogodilo u svoj Dalmaczii nego peet ubojstvaa kada u jednakom vrjemenu godiscta 1805. u kotaru Zadarskomu brojese dvadeset i devet, u kraini od Knina trideset i scest, u kraini od Skradina scesnaest, u kraini od Troghira osamnaest, a visce od tristotine pedeset u svoj Dalmaczii: Strahovita verst od vrjemenaa!

Dostojnoje promisliti kako dogliosce na magne takova ubojstva. U zadgnih scest miseczih godiscta 1806, pervoga Providurie Generalove dogodiscese devedeset i tri ubojstva.

U drugu scest miseczih parvih godiscta 1807. u kojimi zapoçesce nova zastavglienja sudbena, ubojstva bila jesu u broju od dvadeset i tri.

U tretju scest miseczih tojest zadgnih svarscenoga godiscta 1807., kada mogustvo sudbeno nascloseje podpunno namiscteno, ubojstva, kakoje bilo reççeno, nisu bila nego u sve *peet*.

Ubojstva dogadjahuse jednom u mistih i selih iznutergnih gdi nebiasce nego snaga Darxavna, a ne u mistih po kraj môra, illi u drughih stranah mnogo napuçenih, gdise obiçajno nahode vojniczi uredni.

Ne magnom hitroscrju, pomgnom, nastojanjem, pravednosctju putuju tollikojer i pravde gradske.

Ispis ozgor postavglien kaxe od koje tegote jest za ovi puk pravda koju brez platje ikakove çinne Sudczi od Mira. Povratjase po smirenju pokoj u obitilimnetomje smutjen, i s' pokojom ulizaju praavi uvridjene, zabilixene od naučne pomgne Sudcza Otza.

Radujuse obitili videchi dospivene priateglski onne tuxbe po kojimi na druga vrjemena biobise uxgao ogagn od nenavidosti vikovite. Ah,

Kra-

struttivi. Ah, Sire, perchè non siete quì ad udire questo popolo vostro esprimere con rozza energìa l'alta sua gratitudine per le tante beneficenze d'ogni genere, di cui in sì corto giro di tempo l'avete ricolmo!

I Tribunali di prima Istanza afferrano con prontezza quelle liti che per ostinazione o per falso calcolo non sonosi conciliate: e spesso così fanno essi che amaramente si penta chi non s'arrese a' consiglj di un Giudice Padre. Ho il conforto, Sire, di vedere che le sentenze di questi Tribunali di prima Istanza vengon quasi tutte confermate dalla Corte d'Appello.

Ecco in qual modo ad un tempo l'interesse domestico, la morale, ed i riguardi politici ottengono i migliori intenti, e tutto ciò per opera sola delle vostre istituzioni.

La Corte d'Appello, corrispondendo agli alti suoi fini, non solo esaurisce prontamente le cause appellate in questi ultimi tempi, ma stende la sua attività su vecchie cause pendenti che trovansi a centinaja, fra le quali non è strano l'incontrarsi in alcune contestate nel foro Veneto da trenta e quarant'anni addietro. L'alta opinione della rettitudine illuminata di questa Corte d'Appello ha perfino indotto talora le parti a rimoversi spontanee da 64 processi, da lungo tempo appellati, invocando conciliazione; esempio anche questo affatto ignoto.

Non parlo delle solennità de' Giudizj Criminali. Questo spettacolo qui tutto nuovo genera un sacro terror per la colpa; e l'uomo che vi assiste, sente qual esser debba il ribrezzo di vedersi in presenza de' suoi concittadini che lo taccian d'incauto o di reo.

Non parlo della pubblicità delle difese. Quantunque il colpevole trovasse in passato o nella venalità de' Magistrati o nella loro impotenza, l'impunità dei delitti, non è men vero che la coscienza del popolo non paventasse ogni volta che sentiva nominare la Giustizia. Il volgo vedeva libero e baldanzoso il reo; ed all'incontro oppresso, cruciato, invendicato l'innocente. Qual disordine quindi nel sistema generale delle abitudini morali d'un popolo!

Ecco perchè straordinario e sommo è qui stato l'effetto di una umanissima istituzione che tanto consola e rassicura, come quella delle pubbliche difese. Essa ha distrutto in un istante le trepidazioni del popolo tormentato sempre da pratiche così contrarie all'intimo suo sentimento.

Il popolo riprende coraggio: e l'idee contraddittorie e confuse sulla giustizia van divenendo idee distinte anche per il morlacco.

Fu perpetuo qui il silenzio della pubblica eloquenza nelle discussioni Criminali. Questo silenzio, si ruppe ed apresi ora più vasto e luminoso campo all'Oratore Giurisperito.

Chi sa che in questo Clima felice non abbiano un giorno a fiorire Oratori Filosofi degni di

Kragliu, zascto ti nisi ovdi za sluscjati ghditi ovi puczi s'çistom sardçenosctju izgovaraju visoku svoju harnost raadi tolliko svake versti dobrodanjaa s' kojimi gnih jesi napunio u tolliko kratko vrjeme!

Pristoglia Perve Tuxbe odma odsudjuju onne pravde koje nisu bile pomirene alli raadi tvardoglavosti illi raadi laxiva raçuna: i tako onni çesto çinne dase gorko pokaje ko nie hotio podlexitise na svjetovanja jednoga Sudcza Otza. Ja uxivam, Kragliu, ja uxivam viditi da odsude ovizih Pristogliaa Perve Tuxbe jesu mallo ne sve kollike potvardjene od Dvora od Pozvanja.

Evo na koji naçin u jedno isto vrjeme dostixu svoju debru svarhu i korist domasku, i chiudorednost, i zakoni vladoznani. Sve ovo jest djello samih tvoih zastavglienjaa.

Dvor od Pozvanja, odgovarajuchi na svoje viscke svarhe, ne samo odpremgliuje hitro Pravde pozvane u ovim zadgnim vrjemenim, dalli prostire svoju pomgnu i varhu staarih Pravdaa josćte neodsudjenih kojese nalaze na stotine. Meju ovizim pravdam nie çudo najti nike kojesu bile zapoçate pod mleçichim s'ovu straan trideset i çettardeset godinaa. U tolliko j çasti nalazise pravednost nauçna ovoga Dvora od Pozvanja, da onni kojise pravdahu odstupisce po sebi od sedeset i çettiri pravde pozvane, pomirivscise meju gnimi: ovi izghled biasce pervo ovdi posve nepoznan.

Ne govorim varhu izvanske ponosnosti od Sudaa Obadnih. Ovo zghledanje ovdi posve novo çinni napunitise strahosti prama zloçinstvu; i çovik, kojise tute nalazi, kuscja kolliko imma bitti gorko viditise po sridu svoih skuppogradjanaa kojiga kòre kako nepametna illi krivcza.

Ne govorim varhu obranaa kajese çinne oççito. Sasvim da u prosçjastih vrjemenih krivacz nahodjasce naçin za ne bitti posviecten, zascto Sudczi illi mogahuse kùpiti, illi ne biahu vridni; nisctа ne magne pùscka duscevnost dartjasce svaki put kadabi sluscjala immenavati PRAVDU. Puk vidjasce krivcza slobodna i obistna; a vidjasce s' drughe straane pravednoga oglobjena, muçena, neposvisctjena. Koja prikorednost odonvle ne izlazi u obiçajim chiudorednim jednoga puka!

Evo zascto ovdi ovo prigliubeznivo zastavglienje od opchienoga obragnenja uzrokovaloje plòd priteschi i prikobiçajni. Ovo zastvglienje razlusciloje u ças strah i predanja jednoga puka vazda muçena od obiçajaa tolliko suprotivnih iznutergnom gnegovem chiutjenju.

Puk iznova uzimglie sardze: i misli suprotivne i smutjene varhu pravde izlaze i çinnese mallo po mallo misli bistre i za Vlaha.

Nighda pervo Pravde Obadne ne biahu bile izgovorene oççito na riç. Sadase otvara govorenju Zakonauçnih prostarta ravnicza i uzorita za oposctenitise.

Ko zna da u ovom ugodnom podnebju nebudu jedan dan czvasti nauçni Mudroznanczi dostoj-

emulare i più celebri delle non lontane Greche Contrade? "

Zara 7. Gennaro.

Domenica scorsa fu celebrata solennemente in questo Provveditoriale Palazzo la prestazione del Giuramento di fedeltà, sudditanza, e omaggio di Monsignor Gregorio Scotti, già Vescovo di Nona, a S. M. I. e R. che lo ha nominato a questa sede Arcivescovile, nelle mani di S. E. il Provveditor Generale. V' erano assistenti alla Funzione tutte le pubbliche Autorità, e Capi di Corpi, i primi Funzionarj del Governo Provveditoriale, tra i quali l' Ispettor Centrale del Culto è stato il presentatore del Prelato corteggiato e seguito questi dai diversi ordini di questo Clero.

Nel foglio venturo si daranno i discorsi tenuti a questa occasione da S. E. Provveditor Generale, dal nuovo Arcivescovo, e dal suddetto Ispettore Centrale, sig. Franco de Rossi, Capo-Divisione degli affari Interni della Provincia.

Ai 9. Decembre prossimo passato è giunto l' ordine di S. A. I. di levare per l' armata di terra 1720. Dalmatini.

Tutti sanno che la posta impiega spesso sei e sette giorni per andare da Zara agli ultimi Capi-Luogo.

Tre trasporti sono prossimi alla partenza. Da per tutto la Leva è in piena attività. Le Commissioni di Leva composte dei primarj Funzionarj de' Capi-Luogo, Amministrativi, Militari Dalmatini e Comunali corrispondono con zelo.

La Gendarmeria Morlacca riorganizzata al principio dell' anno passato conserva sempre quell' ardore pel pubblico servizio che or la distingue.

A momenti la Leva di terra sarà compiuta, succedendo ad altre due Leve di seicento Uomini di mare in tutto, che non ebbe esito meno felice.

Ecco il Proclama del Provveditor Generale.

IL PROVVEDIDOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

GIOVANI DALMATINI!

Tutti i Popoli sudditi del GRANDE gli han dato a gara giovani Soldati.

Dal GRANDE alla vittoria condotti ben presto han terminata la guerra.

Così la Sapienza Sua sta ora compiendo il nuovo mirabil ordine di cose che agli uomini comanderà lunga Pace.

Voi, o Giovani Dalmatini, non foste chiamati in tempo, e non poteste gareggiar di valore coi vostri maggior fratelli, Francesi, ed Italiani.

Ma se non vi fu dato di divider con loro la gloria delle battaglie, meritatevi or subito l' affezione del GRANDE, ardentemente correndo sotto a' suoi Vessilli immortali.

Dopo quattr' anni vi spiacerà che la Legge vi rimandi alle vostre case: ma questo spiacere

stojnù bitti prikladeni s' onnimi najglasovitiim od Garscke zemglie koja nie odonvle velle daleko?

Zadar 7. Siećagna.

Prosciaste Nediglie u ovoj Polaći Providurevaj Gospodin Gargur Scotti, jednom Biskup od Nina u rukah G. U. Providura Generala izustioje blaghdano zakletvu od virnosti, podloxtva i ćasti G. V. C. i Kragliu kojigaje immenovao na sidaliscte ove Arkibiskupie. Najdoscese na ovoj Svetkovini sve Vlasti Kraglieve, Glavari od kipaa, i poghlaviti Posleniczi Vladanja Darxavnoga, meju kojimi Sridgni Nastojnik od Bogosctovja prikazaoje Privitloga Pastira, dopraćjena i slidjena od razlikih reedovaa ovoga Popovstva.

U doscjastom listu podatichiemo razgovore ućcignene u ovoj prigoddi od G. U. Providura Generala, od novoga Arkipiskupa, i od reććenoga Sridgnega Nastojnika, Gosp. Franka de Rossi, Glavara Razdiglienja varhu posalaa Iznutergnih od Darxave.

Na 9. Prosincza skorre proscjastoga dosclaje zapovid G. Visc. C. dase dighne za vojsku od kopna igliada sedamstotina dvadeset Dalmatinaa. Nie ko neznade da kgnigonosnik imma potraćiti scest illi sedam danaa za ottiti iz Zadra do najzadgnih Poglavitih Mistaa.

Stoje za odilitise tri brodda kojajih prinose. Svuder dixese podpunnim nastojanjem. Vjechia zastavgliena za ovo dghnutje sloxena jesu od poghlavitih poslenikaa, vladaoskih, vojnisckih dalmatinskih, i opchjenskih: onna ispugnuju s' nastojanjem svoje duxnosti.

Panduri Vlascki priosnovani na poćetku godiscta proscjastoga naslidaju vazda u onnoj sardćenosti za Kraglievu sluxbi, s' kojomse sada pôsctene.

Do velle mallo bittichie dovarsceno dighnutje od kopna, pokle za dva pûta jednakim dobrim reedom biloje dighnuto u sve scest stotinaa gliudih za môre.

Evo Proglesenje Providura Generala.

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

MLADOSTI DALMATINSKA!

Svi Puczi podloxni VELLIKOMU polascemu, natigajuchise, mladih Vojnika.

Povedeni od VELLIKOGA na slavodobitje dovarscisce rat velle berzo.

Na ovi naćin Gnegova Mudorst stoji sada dovarscjujuchi novi ćudnovati reed od stvarih koje uzdarxitichie ćovićanski narod u dugom miru.

Vi, Mladichi Dalmatini, niste bili dozvani na vrjeme, i niste moghli ukazati vascju hrabrenost s' vascjom stariom bratjom, Franczusim i Taliaczim.

Alli ako niste moghli s' gnimi razdiliti slavu od bojaa, ućcinitese sada odma dostojni gliubavi VELLIKOGA, dotarkajuchi sardćeno pod gnegove neumarle Barjake.

Posli ćettiri godine vami bittichie xao da Zakon povrati vas k' vascim kuchiam: alli ova xalost

sarà in voi temperato dal sentimento di ritornarvi più degni della Sovrana benevolenza, della estimazion della Patria, del grato amore delle famiglie vostre.

Zara dal Palazzo Provveditoriale nel Decembre MDCCCVII.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg Gen.*

TESTO DELLA LEGGE.

„ Ogni Nazionale che per effetto della Coscrizione è portato a Servizio Militare nell' „ Armata, continua nel medesimo per quattro „ anni in tempo di Pace e quanto la sicurezza „ della Patria lo richiede in tempo di Guerra.

„ *Tit. III. §. 36. della Legge sulla Coscrizione* „ *Militare* 13. *Agosto* 1802.

Abbondano attualmente nella limitrofa Turchia ed in Dalmazia Bovi, Castrati, Animali Suini ec.

La libera estrazione è permessa dalla Dalmazia per l'Italia, ed ora il mare Adriatico è libero.

Erano grandiose le speculazioni che facevano gl' Italiani in altri tempi sopra questo commercio. In fatti la carne di Bue e di Castrato in molti luoghi della Dalmazia sul littorale vien pagata molto meno della metà di quello che costa in Italia.

S'approssima la stagione favorevole a grandi affari in questo così vantaggioso commercio.

lost bitrichie osladjena u vami poznajuchi dase povrachiate dostojni gliubeznivosti od Kraglia, posctenja od Otazbine, i harne glibavi od vascih obitilih.

Zadar iz Polaççe Providurove, Prosinca MDCCCVII.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni ?*

RIC.C.I OD ZAKONA.

„ Svaki çovik koji po Zapisanju ige na Sluxbu „ vojniscku u Vojsku, nasliduje na ovoj sluxbi „ za çettiri godine u vrjeme od Mira, a u vrjeme od Ratta za kolliko iziskuje obrana od „ Otaxbine.

„ *Nadpis III. § 36. od Zakona varhu Zapisanja* „ *Vojnisckoga* 13. *Kolovoza* 1802.

I turska zemglia, kojaje na blizu, i Dalmaczia obbiluje sada s'Volovim, s'karmczim i ost.

Dopuscteneje slobodno izvesti sada iz Dalmaczie za Italiu: i more tollikojer adriatsko sadaje prosto.

Na druga vrjemena Italianczi mnogo targovahu ovdi varhu ovizih poghlavjaa. I u istinnu u mnogo mistaa od Dalmaczie po kraj môra platjase meso Voluje i bravje mnogo visce magne od polovicze nego u Italii.

Priblixujese vrjeme podobno za vellike posle u ovom tolliko koristnom targovanju.

Milano 20. Decembre.

S. M. I, e R. si è recata questa mattina con gran corteggio al Salone, ov'erano radunati i tre Collegi Elettorali. Ivi, dopo aver fatto leggere il quinto Statuto Costituzionale, composto de' 6 Decreti seguenti, cioè il 1. che crea de' Consultori di Stato un Senato consulente: il 2. che porta al numero di 18. i membri del Consiglio Legislativo, e di 20. i membri del Consiglio degli Uditori, gli uni e gli altri componenti il Consiglio di Stato, a cui aggiunge 12. *Assistenti*: il 3. che conferisce al Figlio Carissimo di S. M. il Principe EUGENIO NAPOLEONE, Erede presuntivo alla Corona d'Italia, il titolo di *Principe di Venezia*: il 4. che conferisce il titolo di *Principessa di Bologna* alla neonata Carissima Nipote di S. M. Principessa Giuseppina: il 5. che in ricompensa de' servigj del sig Cancelliere Guarda Sigilli Melzi, che *ha spiegato per il bene de' popoli e della Corona i più elevati talenti e la più severa integrità*, conferisce a lui ed a' suoi eredi ec. il titolo di Duca di Lodi: il 6. che accresce di 15. Dignitarj, 50. Commendatori, e 300. Cavalieri l'ordine della Corona di Ferro, con una giunta di 200. mille lire italiane alla sua dotazione.

S. M. ha pronunziato dal Trono il seguente discorso.

Signori Possidenti, Dotti, e Commercianti.

„ Io vi vedo con piacere circondare il mio Trono.

„ Di ritorno fra voi dopo tre anni d'assenza „ mi compiaccio di osservare i progressi che „ questi miei popoli han fatto.

„ Ma quante cose restano ancora a farsi per „ cancellare la colpa de' nostri Padri, e rendervi degni de' distini che vi preparo!

„ Le divisioni intestine de' nostri antenati, „ il loro miserabile egoismo di città prepararono la perdita di tutti i nostri diritti. La Patria fu diseredata del suo grado, e della sua „ dignità, essa che ne' secoli più remoti avea „ portato così lontano l'onore delle sue armi e „ lo splendore delle sue virtù.

„ Io ripongo la mia gloria nel riconquistarvi „ questo splendore e questa virtù.

„ Italiani! Molto ho già fatto per voi: farò „ ancora di più. Ma dal canto vostro uniti di „ cuore, come lo siete d'interessi, ai miei popoli di Francia, riguardateli come vostri fratelli maggiori, le riconoscete sempre la sorgente della vostra prosperità, la garanzia delle nostre istituzioni e quella della nostra indipendenza nell'unione di questa Corona di „ Ferro colla mia Corona Imperiale."

Altra del 24. Decembre.

S. M. l'IMPERATORE e RE è partito questa mattina alle sei e mezza, uscendo per la porta Marengo, alla volta d'Alessandria, col seguito di tre carrozze.

IN ZARA)(: *Dalla Stamperia di ANTONIO LUIGI-BATTARA.*

NUMERO 3. || BROJ 3.

IL REGIO DALMATA. || KRAGLSKI DALMATIN.

Dii maris et terrae, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem; et spirate secundi.
Virg. Æn. III.

VENERDI' 15. GENNARO 1808. || U PETAK na 15. SIECAGNA. 1808.

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Visto il Reale Decreto de' 7. Aprile anno corrente.

Vista la convenienza di applicarlo alla Dalmazia, compatibilmente colle particolari circostanze locali,

Determina.

Art. I. Per gli oggetti ordinarj di Culto, e di Beneficenza non sono permesse a carico de' Comuni, delle Chiese Parrocchiali, e Sussidiarie; e delle Scuole Laiche, ed altri Consorzj, e Congregazioni qualunque poste sotto la Tutela politica del Governo, che le seguenti spese:

1. Quelle per le Feste, o Sagre di voto formalmente espresso da' Comuni ne' tempi decorsi.

2. Quelle per le Feste del *Corpus Domini*, e del Santo Protettore del luogo, o del Santo Titolare della Chiesa, o della Scuola, ove i Comuni, o le Chiese, e le Scuole fossero già solite contribuirvi.

3. Quelle che riguardano un sussidio agli Istituti di Pubblica Beneficenza già esistenti nella Provincia, riconosciuti ed approvati dal Governo Provinciale.

II. Le spese contemplate ne' paragrafi 1. e 2. dell' Articolo precedente si fanno con religiosa semplicità, nè eccedono mai le misure, che per lo passato venivano osservate. Si riserva il Provveditor Generale a conoscere di que' casi, ne' quali queste misure eccedessero i limiti della necessaria moderazione, e ad apporvi gli opportuni provvedimenti a norma delle circostanze.

III. Tutte le altre spese di simil genere, che in alcuni Comuni si fanno con redditi specialmente applicati alle medesime, sono permesse, purchè non oltrepassino mai il confine di questi redditi.

IV. Sono proscritte assolutamente tutte le spese arbitrarie di pranzi, o comessazioni qualunque, di pompe straordinarie per titolo di funzioni sacre, di contribuzioni onerose a carico delle Chiese, Scuole, o Comuni, che eccedano i limiti prescritti nell'Articolo precedente.

V. E' libero a' divoti il fare spontanee oblazioni per titolo di queste Feste, o Sagre: ma è

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Vidjena Kraglieva Naredba od 7. Travgna ove godine:

Vidjeno dase pristoji zabilixitie i u Dalmaczii na onni naçin kojega dopusctaju osobite okolostancze od mista:

Odredjiva:

Çlanak I. Opchinam, Czarkvam Xupnisckim, i Pomochnisckim, Skupsctinam Svjetovgnakaa, i drughim Druxbam, i Skuppim kojimidrago postavglienim pod vladeznanu òbranu od Vladanja, nisu dopusctene za Bogosctovje i Dobroçignenje drughe troscke nego ove koje slide:

1. Trosche za Blaghdane i Svetkovine od zavjeta zakonito uççignena od Opchinaa u prosciastih vrjemenih.

2. Trosche za Svetkovinu Tjela Isusova, illiti *Boxjega dneva*, i Svetza Odvjetnika od mista, illi Svetza immegnaka od Czarkve, illi od Skupsctine, ako Opchine, illi Czarkve, illi Skupsctine bilebi obiçajne uççinniti ove trosche.

3. Trosche za pomoch Zastavglienjaa od opchjenoga Dobroçignenja kojase jurve nalaze u darxavi, i kojasu poznana i potvardjena od Vladanja Darxavnoga.

II. Trosche izgovorene na pervomu i drugomu poghlavju zgorreççenoga çlanka immajuse çinniti bogogliubnom krotçinom, niti immaju nadajti onne kojese çignahu u prosciastih vrjemenih. Providur General sahragniva i poznati onne zgodde u kojim ove trosche nadasclebi mejasce od potribbite krotçine, i postaviti podobne ùpravè kadabi ovo iziskovale okolostancze.

III. Sve drughe trosche ove versti, kojese çinne u nikim opchinam s'dohodkim navlastito odredjenim za ovu svarhu, dopusctene jesu, ako trosche iste niesu vechie nego isti dohodki

IV. Zabragnene jesu svakojako sve trosche samovoglne od ruçkaa, i jichiaa kojegamudrago, od uresciaa prikobiçajnih za blaghdane czarkovne, od haraçaa na plechia od Czarkavaa, Skupsctinaa, illi Opchinaa, akobi onne nadasle mejasce zabilixene na tretjem çlanku.

V. Ostaje slobodno bogogliubnim da povoglno uççine koju lemozinu za ove Blaghdane, illi Svetko-

proibito il fare per questo titolo stesso delle questue, salve soltanto quelle, che si fanno entro il recinto delle Chiese in nome, e coll' assenso de Procuratori di esse.

VI. In qualunque caso non è mai lecito il contrarre debiti di qualsivoglia anche tenue somma per la celebrazione di Feste, o Funzioni Sacre qualunque. Chi li avesse contratti dovrà risponder del proprio, nè mai potrà averne il regresso verso i Comuni, le Chiese, o le Scuole, per di cui conto asserisse di averli contratti.

I Delegati, e Vice-Delegati Governativi, le Rappresentanze Comunali, gl Ispettori pel Culto, gli Arcivescovi, i Vescovi, i Vicarj Capitolari in Sede vacante, il Vicario del R.to Greco, i Procuratori delle Chiese Parrocchiali, e Sussidiarie sono incaricati ciascuno in ciò che lo riguarda della scrupolosa osservanza del presente Decreto, che sarà stampato, e pubblicato nelle due lingue Italiana, ed Illirica, diramato in tutte le Comuni, e Ville della Provincia, e letto da' singoli Parrochi *inter Missarum solemnia* a' rispettivi loro Parrocchiani nel giorno festivo immediatamente susseguente alla comunicazione del Decreto medesimo

Zara li 13. *Decembre* 1807.

DANDOLO.

DE ROSSI.

POMI DI TERRA.

Lettera di V. D. *diretta al Sig.* ANTONIO GIACOMO PETRIS *di Cherso.*

Sono noti, sig. Petris, gli sforzi generosi ch' Ella ha fatto per migliorare i proprj boschi, e le greggie; e per introdurre la coltivazione dei Pomi di terra.

Per ora io le parlerò di questi. Importa troppo che si disponga subito la maggior piantagione possibile.

Ella ha veduto la mia Operetta su questo argomento tradotta in Illirico, e la relazione che ne ha data il *Regio Dalmata* N. 3 1807.

Avrà potuto così convincersi della necessità di animare questa coltivazione.

Non veggo che la Provvidenza abbia messo miglior mezzo di questo fra le mani del Dalmatino per supplire a quell' annua mancanza di sussistenze che cagionan fame, accresciuta dalle frequenti picciole o grandi siccità che desolano compassionevolmente questa Provincia.

Ella già sà che dove la nutrizione manca, gli animali tutti degradano e facilmente periscono.

Ogni anno io ho reso conto della quantità de' Pomi di terra che traeva per la nutrizione invernale delle mie pecore in Italia. Quest' anno pure lo comunico a Lei, quantunque un pò tardi. Quanto piacer le farebbe il vedere i popoli vicini alle mie montagne coltivare con ardore i Pomi di terra, e trar da essi nutrizione ed ingrasso pe' loro bestiami!

Neppur quest' anno ho potuto esser testimonio oculare del raccolto prezioso di questo frutto, come non lo fui nel 1806. Mio Cognato me lo ha dato con tutta la precisione.

kovine; allije zabragneno çinniti proscegne opchiene za ovu svarhu, izvan saamo onnizih proscgnaa kojese çinne u istoj Czarkvi na imme i s' dopusctenjem Nastojnikaa czarkovnih.

VI. U kojojmudrago zgoddi nie nighda dopuscteno uççiniti ni jedan primalahni duugh za svetkovati Blaghdane illi kojumudrago drugu svetkovinu. Kobise scto uduxio, darxan bitichie platiti iz svoje kese, i nighda nechie mochi bitti naplatjen od Opchinaa, Czarkvaa, illi Skupsctinaa od onnoga scto govori daseje uduxio.

Odredjeniczim, i Mistodredjeniczim od Vladanja, Naredjenjim od Opchinaa, Nastojniczim varhu Bogosctovja, Arkibiskupom i Biskupom, i Namjestniczim Kapitularskim gdije sidalisctc prazno, Namjestniku Garsckomu, Nastojniczim Czarkvaa Xupnisckih i Pomochnisckih naslognenoje svakomu, kako komu pristoji, podpunno obsluxiti ovu Naredbu, kojachie bitti utisctena i proglasena u dva jezika Talianski, i Slovinski, poslana po svimi Opchinam i Sellim od Darxave, i prosctivena od svakoga Xupnika u vrjeme vellike Mise gnogovem staddu odma u dan Svetaçni najaparvi koji bude slIditi pokle budu oznagneni od Naredbe iste.

Zadar 13. *Prosincza* 1807.

DANDOLO.

DE ROSSI.

KUMPIRI

Kgniga V. D. *upravgliena Gosp.* ANTONU JAKOPU PETRIS *iz Kersa*

Poznana jesu, Gospodine Petris, tvoja plemenita nastojanja za obogliti tvoje gaje, i tvoja stadda, i za uvesti texanje od Kumpiraa.

Za sada jachiuti divaniti varhu ovizih zadgnih. Odvech jest potribbito dase odma pripravi, sctose moxe vechie, posadjenje.

Tisi vidio moje malahne kgnighe varhu ovoga posla prinesene u jezik slovinski, i dokazanje kojegasam podao u *Kraglskom Dalmatinu* na broju 3. godiscta 1807.

Na ovi naçin bittichiesc mogao uglàvitise kollikoje potribbito uvesti i ukripiti ovo texanje.

Ne vidim daje Providjenje podalo drugoga bogliega naçina u ruke od Dalmatinaa za nadonamiriti svakoljetno pomankanje od jizbine, koje uzrokuje glàd, uzmnoxen joscte od vechih alli magnih susciaa, koje xallosno sciaglin po raspu ovu Darxavu.

Ti znadesc da ghdi neimma hrane, svekollike xivottine igiu po zlu, i lako ghinu.

Svakoga godiscta jasam kazao kolliko Kumpirih izvadiosam iz mojih basctinaa za zimsku jizbinu mojih ovaczaa u Italii. Ove godine tollikojer çinnim tebbi ovo kazanje sasvim da mallo kasno. Kollikobiti bilo drago viditi puke kojisu blizu mojih planinaa raaditi sardçenosctju Kumpire, tere iz gnih izvaditi hranu i jizbinu za gnihovu xivotinu!

Ni ovoga godiscta nisam mogao viditi s'oççimi sakupglienje dragoczigneno ovoga vochia, kakoga nebiah vidio ni godiscta 1806. Moj Scjur podaomje od gnega potanko prikazanje.

onna

Que' luoghi montani in cui io coltivo i Pomi di terra, testimonj un tempo della mia pace e della mia felicità, m' han punito quest' anno alquanto del lungo abbandono in cui li ho lasciati. Il raccolto del 1807. è un pò men ricco dell' ordinario in proporzione al terreno piantato.

Questo stesso raccolto è però tale da far sempre grata sorpresa all' amico dell' umanità, e deve animare qualunque individuo a non abbandonar mai questa coltivazione.

La stagione quest' anno in que' monti, ove si piantano i Pomi di terra, fu piuttosto asciutta, ed ha recato qualche pregiudizio al raccolto. Il terreno d'altronde in parecchi luoghi doveva essere fors' anche stanco, perchè alcuni pezzi erano stati coltivati a Pomi di terra diversi anni di seguito.

Ecco, sig. Petris, pezzo per pezzo, l'estensione dei terreni piantati, la semente impiegata ed il raccolto ottenuto tra que' monti detti il *Deserto*, otto miglia lontano dal caro Varese, dei quali ho parlato nelle mie Opere a lei note.

Onna mista u karscju ghdi ja sadim Kumpire, kojasu bila jednom svidoczi moga pokoja i moje çestitosti, pedipsalame jesu niscto mallo ove godine od duga zapuscenja u kojemu jesam gnih ostavio. Godiscte 1807. nje bilo tolliko obilato, kako immasce bitti po poglisni posadjenoj.

Nisctanemagne ovi isti plôd jest bio taki da vazda uzrokuje ugodno çudo priateglju od çoviçanstva, i imma ukripiti svakoga da nighda ne zapusti ovo texanje.

U onnim planinam ghdise sâde Kumpiri bilaje sascja i naskodilaje sctogod ovom ploddu. S'drughe straane na nikolliko mistaa zemglia immadiasce bitti jurve izmorena, zascto nikolliko komadaa bili jesu za razlika godiscte jedno za drughim posadjeni s'Kumpirim.

Evoti, Gospodine Petris, komad po komad, prostarnost zemgliaa posadjenih, sime potratjeno, i plôd izvadjen meju onnim planinam reççenim Pustosc, osam migliaa daleko od Varesa, varhu kojih divaniosam u mojih kgnigah kojih ti poznajesc.

		Braccia Venete quadrate	Semente libbre	Raccolto libbre
1	Pezzo di terra	2313	158	5060
2	Altro idem	2890	194	5533
3	Altro idem	1175	63	1426
4	Altro idem	95	11	401
5	Altro idem	148	12	192
6	Altro idem	1056	63	1357
7	Altro idem	2328	150	1581
8	Altro idem	4337	203	3883
9	Altro idem	4140	189	7114
10	Altro idem	2578	126	3840
11	Altro idem	855	36	1153
	Totale B. V. Quadr. N.	21916	lib. 1205	lib 31540
	Deduzione della Semente			lib. 1,205
	RACCOLTO NETTO Grosse Venete			lib 30,335

Ella sa che un Campo Padovano di 840 tavole è una superficie eguale a quella di 30 240. piedi quadrati Veneti. Calcolando che quattro piedi quadrati Veneti circa facciano un braccio quadrato Veneto, quantunque faccian qualche cosetta più, ne segue che un Campo padovano è composto di 7560. braccia Venete quadrate eguali a quelle da me sopra additate.

Il terreno adunque da me piantato a Pomi di terra non è che due Campi e nove decimi circa.

Questi tre campi scarsi mi han dato per conseguenza molto più di dieci mila libbre grosse Venete di pomi di terra per Campo, dibattuta anche la semente.

Abbiam veduto di sopra che il terreno migliore me ne ha dati più di 31,900. libbre per Campo padovano, come lo indica il pezzo N. 4, e che il terreno peggiore ne ha dati in ragione di più di libbre 5,130 per Campo, come si vede al pezzo N 7.

Ti znadesc da jedan kamp padvanski od 840. daskaa, çinni jedan skorup od trideset igliadaa dvistotine teçtardeset noghaa mletasckih. Brojechi da okolo çettiri noghe çetverokrajne çinne jedan lakat çetverokrajni mletascki, sasvim da çinne sctogod i visce, slidi odonvle da jedan kamp podvanski jest slozen od sedam igliadaa peet stotinaa scesdeset lakataa mletasckih çetverokrajnih prilliçnih onnimi kojih ja immenovah ozgor.

Dakle zemglia od mene posadjena nie bila nego od dva kampa, i okolo devet desetih dìlaa.

Ova ne podpunna tri kampa podascemi mnogo visce od deset igliadaa litaraa debellih Mletasckih Kumpiraa izvadivsci i simme potratjeno.

Vidili jesmo ozgor da zemglia boglia podalamije visce od trideset jednu igliadu devetstotina na svaki kamp podvanski kako kaze komad 4., a da zemglia marsciavia podalaje visce od peet igliadaa stotinu trideset litaraa na svaki kamp kakose pazi na broju 7.

Od

Da que' due pezzi risulta che la semente del miglior terreno ha prodotto trentasei sementi, e quella del terreno peggiore più di dieci.

Complessivamente poi il risultato fu di ventisei sementi.

Vi vogliono quasi trecento sacchi o Staja Veneti di granaglie assortite, il peso medio delle quali può calcolarsi in Dalmazia libbre cento dieci, per equivalere in peso ai pomi di terra che avuti si sono dai due campi e nove decimi, quantunque avessero sofferto l'asciutto.

Abbiam veduto (Regio Dalmata N. 9. 1806.) che tutti i prodotti cereali dei 240,000 Campi arativi di Nuovo e Nuovissimo Acquisto, dai quali il Governo trae la Decima in natura, ammontano, anno comune compresa la semente, a 500. m. Staja Veneti.

Uno Stajo di granaglie di differenti qualità può calcolarsi complessivamente, come abbiam detto, per termine medio cento dieci libbre grosse Venete. Il peso totale di tutti i grani raccolti su questo immenso fondo è quindi di cinquanta cinque milioni di libbre grosse. Ebbene, di questi 240. m. campi Dalmatini, cinque mila soli daranno quel peso istesso in Pomi di terra, e rimarranno per le granaglie gli altri 235 m Campi.

Quanta maggiore quantità si otterrebbe se si svegrassero nuove terre, se si stendesse la coltivazione nelle terre feudali del Nuovo e Nuovissimo Acquisto, nelle isole, insomma in tutto il Vecchio Acquisto o Littorale Dalmatino!

Riducendo poi la cosa ai minimi termini, nel 1807. ad onta dell'asciutto, ogni braccio quadrato di superficie buona e cattiva di terreno, ha dato una libbra e mezza circa di Pomi di terra.

Le spese per ottener questo raccolto sono poco più poco meno proporzionate a quelle già indicate nel mio libretto. Io quindi non l'annojo con nuovi calcoli.

In Dalmazia ne' luoghi più meridionali sceglierei la fine di Febbrajo o i primi di Marzo per la piantagione di Pomi di terra. Non havvi qui a temer geli a quei giorni; e giova quindi che la semente sia confidata alla terra a tempo, affinchè, venendo i primi asciutti, abbia già essa una forza bastante per internare le sue capillari radici e cercar nutrizione, cosa ch'io giudico importantissima.

Per gli altri luoghi più settentrionali il momento opportuno è quando non s'abbia più a temer gelo: e questo sarà al più tardi verso la montagna la metà di Marzo.

Per tutto il resto, ripeto, il mio libercoletto parla chiaro.

Si sa che in Zara presso il Pepinierista vi sono dei pomi di terra che distribuiti verranno a' primi ricorrenti a basso prezzo. Dalla prima volta che un coltivatore ne abbia piantato, avrà tosto semente per se e per una Villa intiera.

Mi sono rivolto a Lei, sig. Petris, con questa lettera, affinchè Ella animi quanto mai più persone è possibile, a questa coltivazione. Le Isole

Od onih dviuh komadaa izlazi da simme postavglieno u boglioj zemgli podaloje trideset i scest krât kollikoje bilo posiano, a da simme baczeno u marsciaviu zemgliu podaloje deset putaa i visce od onnoga sctoje bilo posadjeno.

Uzimgliuchi poslie jedan komad s'drughim, jedna litra simmena podalaje dvadeset i scest litaraa.

Hochiese mallo ne tristotine vrichiaa illiti stâraa mletasckih razlika xita (svaka od kojih vrichiaa moxese broiti da u Dalmaczii çinni stoo i deset litaraa) za sporediti utez od Kumpiraa kojisuse izvadili iz ne podpunna tri kampa sasvim dasu bili nasckodjeni od scjusce.

Vidili jesmo (*Kraglski Dalmatin* na broju 9. godiscta 1806.) da svi ploddi od xitta kojise sakupgliaju na dvi stotine çetardeset igliada kampaa za oranje od Novoga i Prinovoga Zabodítja iz kojih Vladanje potexe Desetinu, ne podaja u obiçajnoj Ljetini nego peet stotinaa igliadaa staraa mletasckih brojechi joscte i simme.

Jedan stâr xitta razlike versti moxese brojiti ujedno kako rekosmo da potexe stoo i deset litaraa mletasckih. Dakle sva xitta sakupgliena na toiliko prostartoj zemgli ne potexu nego pedeset i peet milionaa libaraa debellih. Dakle izvadivsci samu peet igliadaa kampaa od onnu dvi stotine çetardeset igliadaa kampaa Dalmatinskih, ovo samo peet igliadaa kampaa podatichie tolliki utez u Kumpirim kolliko daju svi kollicziu xittu, a ostatichienam drugu dvi stotine trideset i peet igliadaa kampaa za posiati xittom.

Kolliko visce poslie nebise dostighnulo akobise omekotile nove zemglie, akobise prostarlo texanje po zemgliam agaluksklm Novoga i Prinovoga Zadobitja, po Otoczim: u jednu riç po svem staarom Zadobitju illi pokraini Dalmatinskoj!

Postavgliajuchi saada ovi posao u najbistrii poghled, vidise da na sramotu suscje, svaki arsin, illiti lakat çetverokrajni podaoje godiscta 1807., jednu litru i poo Kumpiraa uzimgliuchi dobru zemgliu s'loscjom.

Troscke uçcignene jesu mallo visce mallo magne onne iste kojesam kazao u mojih kgnixiczah. Radi toga jati nechiu dodijati novim raçunim.

U mistim Dalmatinskim kojisu na poodnevu jabih odabrao dospitak Vegliaçe, illi parve dneve Oxujka za posaditi Kumpire. Nie straha ovdi od mraza u onnom vrjemenu; a s'drughe straane mnogoje koristno da simme bude baczeno u zemgliu na vrjeme, nekase ujaçi zadosta za prostriti svoje xille, i za iskati pichiu o pervim suscjam: ovo ja czinim mnogo potribbito.

Za druga mista kojasu prama Siveru onnoje vrjeme podobno kada nje visce straha da udari mraz: ovochie bitti najkasçgne u karscju okolo polovicze misecza Oxujka.

Varhu svega ostaloga, ja ponavgliam, da moje kgnixicze divane bistro.

Znadese da u Zadru kod Opchiena nauçiteglia varhu texanja immade Kumpiraa, kojichie bitti razdiglieni na dobru czinu onnimi kojise prikaxu pervi. Jedan texak koji posadijih za pervu

pu..

sono anche più soggette alla fame. Cominciata la piantagione, il bene sarà così evidente e positivo per tutti, che nessuno più ricuserà di concorrervi.

Sono proposti alcuni premj per quelli che nel corrente anno trarranno da una data superficie maggior copia di pomi di terra.

Ho il piacere ec.

AVVISO.

Saranno distribuiti quest'anno tre premj a que' bravi Coltivatori Dalmatini che avranno ottenuto da una superficie di terreno, non minore di mezzo campo padovano, una maggior quantità comparativa di pomi di terra.

S'intenderà per mezzo campo padovano una superficie di 3780. braccia Venete quadrate.

Chi ne avrà piantato in più di mezzo campo, farà conoscere esattamente la superficie coltivata, impiegando anche i nomi delle misure poste appiedi.

Per piantare mezzo campo di terra occorreranno in Dalmazia da libbre cento settanta a cento ottanta di pomi di terra.

All'atto del raccolto il Coltivatore avvertirà il Parroco, l'anziano ed il Subassè; ed ove vi siano, il Vice Delegato, il Podestà ed un Savio Municipale che si porteranno sul luogo per verificare l'estensione piantata a pomi di terra, ed il raccolto ottenuto.

La quantità verrà fissata a peso grosso Veneto o a misura colma, indicando la qualità della detta misura che deve essere quella colla quale si ricevono le Decime, oppure altre misure comuni e conosciute.

Il risultato o a peso grosso veneto o a misura, non che l'indicazione dell'estensione coltivata, verrà spedita dal Parroco ed Anziano, oppure, ove avesse luogo, dal Vice Delegato con una specie di processo Verbale o di relazione dell'operato, al Provveditor Generale.

Giunte tutte le notizie al Provveditore, si farà lo spoglio che si pubblicherà nel *Regio Dalmata*.

Quegli che ne avrà ottenuto maggior copia sopra un mezzo campo padovano, avrà di premio lire cinquecento Venete.

Quegli che verrà dopo, ne avrà trecento.

Il terzo, che a questi succederà, ne avrà dugento.

Quelli che coltiveranno in grande questo frutto, cioè sopra due, tre Campi padovani, avranno degli incoraggiamenti.

Le somme saranno pagate dai Delegati o Vice-Delegati in forma pubblica al bravo Cittadino che avrà meritato il premio.

Dal Palazzo Provveditoriale di Zara XIV *Gennajo* 1808.

put, immatichie odma simme potribbito za sebe i za jedno czillovito Sello.

Upraviosam tebbi, Gospodine Petris, ovu kgnigu, neka ti uhrabrenisc segliane i svakoga scto vechie moxesc. Otoczi podloxnisu na glaad josc visce nego druga mista. Kadase poçmu saditi Kumpiri, tolliko stannovitá i bistra bittichie korist za svakoga, da nechiese niko oliniti visce nastojati na ovu rabotu.

Bittichie pristavglieno nikolliko darovaa za onne koji ovoga godiscta dostighnu vechi plôd od Kumpirâ na jednoj zabilixenoj mirri od zemglie.

Ugodnomi jest i ost.

NAPOMENUTJE.

Ovoga godiscta bittichie razdigliena tri daara onnim vridnim Texaczim Dalmatinskim koji varhu jedne mirre zemglie ne magne od poo kampa padvanskoga dostighnu jednu vechiu obilnost kumpiraa.

Za poloviczu kampa padvanskoga razumise jedan skorup od tri igliade sedam stotinaa osamdeset Arsinaa, illiti lakataa Mletasckih çetverokrajnih.

Ko bude posadio visce od poo kampa, çinnitichie bistro poznati skorup radjen, sluxechise s'immenim od miraa ovdi ozdol zabilixenih.

Za posaditi poloviczu kampa zemglie tribbovatichie u Dalmaczii okollo stoo scesdeset, do stoo osamdeset litaraa kumpiraa.

Kada Texak bude hotiti sakupiti kumpire oznanitichie Xupnika, Stariega, i Subasse; i akose tute nahodi Misto Odredjenik, Starescina illi jedan Vjechnik od Opchine oznanitichie i gnih, kojichie pojti na misto za poznati prostarnost zemglie posadjene s'kumpirim, i plôd izvadjen.

Ovi plôd bittichie zabilixem illi na debelle litre mletascke, illi na mirre punne varhom, immenujuchi verst reççene mirre koja imma bitti od onnizih na koje prijmase Desetina, illi drughe mirre opchiene i poznane.

Ovi utez illi na libre mletascke debele ill na mirre, i tollikojer prostarnost zemglie, posadjene bittichie poslana Providuru Generalu od Xupnika i Stariega, illi od Mistodredjenika, ghdise nalazi, s'jednim procesom izgovornim, illi s dokazanjem od onnoga sctoje bilo uççigneno.

Kada dojdu Providurii ovi glaasi, bittichie onni proglaseni u *Kraglskom Dalmatinu*.

Ko bude sakupio vechie plodda varhu poloviczu jednoga kampa padvanskoga, immatichie za daar peet stotinaa libaraa Mletasckih.

Ko bude u drugom broju za pervim immatichie tri stotine libaraa.

Tretji immatichie dvi stotine libaraa.

Onni koji budu texati ovi plôd varhu dva illi tri kampa padvanska bittichie uhrabregneni i na drughe naçine.

Ove jaspre bittichie platjene od Odredjenikaa illi Mistodredjenikaa opchienim naçinom onnomu vaglianom Gradjaninu kojise bude uççinio dostojan od takova daara.

Iz Polaçe Providureve od Zadra. 11. *Sjeçagna* 1808.

ML.

MISURE AGRARIE DALMATINE.

	Tavole	Piedi Veneti quadrati	Braccia Venete quadrate	Metri quadrati	Pertiche e Tavole Milanesi	
					Pertiche	Tavole
Campo Padovano	840	30,240	7,560: „	(*) 3,657	5	14,081
Zara. Gognale	400	19,600	4,900: „	2,370	3	14,904
Nona Gognale	225	11,025	2,756: 1/4	1,333	2	884
Sebenico. Gognale di Scacchi	576	7,056	1,764: „	853	1	7,286
Pago. Gognale	400	20,069	5,017: 1/4	2,427	3	16,986
Traù. Ureteno di Rosghe	12	6,400	1,350: „	774	1	4,377
Brazza. Ureteno di Rosghe	144	7,056	1,764: „	853	1	7,286
Spalato Ureteno	144	5,184	1,296: „	627	-	22,985
Arbe. Mina	100	4,900	1,225: „	593	-	21,726
Lesina. Opera	100	3,600	900: „	435	-	15,962

(*) Si lascian fuori tutte le frazioni minori della metà. Quando la sorpassano, la frazione si considera per un' intiero.

Seguono i Discorsi promessi nell'ultimo Foglio all'occasione del giuramento prestato dal nuovo Arcivescovo di Zara.

Discorso del Capo Divisione dell' Interno, e Ispettor del Culto.

„ Eseguisco, Emo Signore, una grata incombenza. Nella persona di Monsignor Gregorio Scotti, già Vescovo di Nona, io ho l'onore di presentarvi il nuovo Arcivescovo di questa Chiesa e Diocesi, cui si compiacque di scegliere a sì alto incarico la degnazione Sovrana. Egli viene a prestare nelle vostre mani, Eccellenza, il giuramento d'ubbidienza alle Costituzioni, e di fedeltà al Rè.

Di questa fedeltà e di questa ubbidienza ci son già garanti la Santità del Carattere ond'è investito, la perfetta conoscenza de' principj dell'Augusta sua Religione stampati nel Sacro Codice del Divino Istitutore di Essa, l'esempio degl'illustri suoi Predecessori, non che di tanti suoi venerabili Compastori in Dalmazia, ma sopra tutto la di lui religiosa Pietà, la purezza e rettitudine delle sue intenzioni, il fervido suo attaccamento alla Causa del Grande, di cui già diede in più incontri segnalatissime prove.

Il Giuramento che or viene a pronunciare con tanta solennità, non è che un nuovo pegno legale destinato ad imprimere un suggello indelebile ai sacri impegni, ch'egli contrae in faccia all'Ente Supremo, alla Patria, al Governo. Egli ben sà che gl'interessi della Chiesa sono strettamente legati con quei dello Stato, che l'incensiere, e lo Scettro si dan mano a vicenda nel promovere la felicità delle Nazioni: che questa reciprocità di soccorsi diventa ancor più utile al Santuario sotto gli Auspicj possenti dell'alta benefica protezione che accorda alla Religion dello Stato, e a'suoi primarj Ministri l'Augustissimo nostro Imperatore, e Rè.

Non avvi quindi a temere, che sia per essere turbata giammai da questo rispettabil prelato la linea e l'ordine de' rapporti che passano fra il Sacerdozio e l'Impero. Io mi compiaccio di aggiungervi, Eccellenza, ch'egli anzi saprà in questa nuova sua carica acquistar facilmente nuovi titoli di benemerenza sì verso il Sovrano, che verso il Pubblico, perchè per giugnere a questo scopo egli non ha a consultare che il proprio cuore.

Discorso di Monsignor Arcivescovo.

„ In faccia all'Immagine Sacra Augusta di NAPOLEONE il Grande da Dio benedetto per somma di tutte le grazie concesso in Re ai popoli Dalmati, e qui colla corona de' miei Leviti, nel mezzo a questi onorandi illustri adunati, Signore Eccellentissimo, già da tempo dalla stessa clemente degnazione del Grande chiamato ne' senili miei giorni all'Arcivescovile Sede della prima Città della Dalmazia, da gratitudine inesprimibile tutto compreso, io mi presento a voi per giurare solennemente a Dio medesimo, e in modo sentito anche dagli Uomini, e da' miei Concittadini, tutti que' sentimenti di attaccamento fermo, di soggezione fedele, e di devozione fervida impegnatissima, che ho io giurati nel fondo del mio cuore verso il Monarca, Miracolo de' Secoli, e protestati palesemente in ogni incontro, anco a' bravi, e varj Prodi Duci, che dal momento primo dell'avventuroso ingresso delle sempre invitte Armi Francesi fino al giorno d'oggi scorsero il nostro Paese, e protesterò energicamente ognora colla voce, e colle azioni fino all'ultimo de' miei giorni.

Questi vivissimi sentimenti da me trasfonderansi a gran possa ne' soggetti alla pastorale mia Reggenza, e la Diocesi tutta di Zara sarà in ogni tempo, come il suo Capo Gerarca, modello ed istruzione viva di fedeltà, di sudditanza, di ammirazione, di affetto all'Eroe Ottimo Massimo, per la di cui prosperità, lunga vita, giorni felici del Principe Figlio, e perenne conservazione di Famiglia saranno continue le mie preghiere, incessanti i miei voti.

Possano, o benemerito Proconsole nostro, essere dessi accetti alla Maestà Sacra di quello, che

che sì soavemente fra noi rappresentate, ed esauditi compiutamente dal Dio Eterno, che lo ha posto e magnificato in Capo gloriosissimo de' Re tutti della Terra.,,

Discorso di S. E. Provveditor Generale.

MONSIGNORE.

,, Porrò appiè del Trono i principj ed i sentimenti che l animano pel Sovrano.

Ella, Monsignor Arcivescovo, è il primo Gran Funzionario Dalmatino che sia stato nominato dal più Gran Monarca che avesse mai l' Universo. Quest'è il maggiore elogio che far si possa alle ecclesiastiche di Lei virtù.

Quest' idea sola deve accrescere in Lei ogni genere di forze. Ho viva fiducia anch' io che il suo Clero servir debba sempre più agli oggetti indicati dalla Politica, voluti dalla Morale e comandati dalla Religione.

I Ministri di questa Religione ristaurata dal Grande, non possono non assecondarlo negli alti divisamenti di morale perfezione.

Il Grande già vuol migliorato anche lo stato del Clero Dalmatino. I Capi di questo Clero, a cui son note queste provvide intenzioni, faran sempre più sentire al Sacerdozio il miglior destino che lo attende e la maggiore dignità di cui sarà rivestito.

Ella, Monsignore, fra essi certamente si distinguerà, come luminosamente la distingue l'alta sua dignità.,,

Dopo di che Monsignore pronunziò la formula del giuramento.

Zara 12 Gennaro.

Il vento divenuto finalmente propizio ha permesso che partano per l'Italia tre bastimenti di Dalmati Coscritti. Intanto prosieguono a riempiersi queste caserme degli altri che da ogni parte della Provincia vanno arrivando.

Non havvi esempio di simile rapidità di coscrizione o reclutamento in Dalmazia, sopra di che parleremo in altro foglio.

Tutti han potuto conoscere e i buoni Dalmatini applaudire per sentimento le cure che per i Coscritti ha in ogni senso il Governo. Vengono con coperte difesi dal freddo nelle barche; sinchè giunti altrove a terra, colà trovino il nuovo loro vestiario. Hanno a bordo un Chirurgo provvisorio per assisterli in ogni cosa: si praticano pure con regolarità e diligenza i suffumigi per disinfettare l'aria in ogni bastimento: il loro nutrimento è d ottima qualità, e in abbondanza: nulla insomma si ommette, perchè fin d'ora veggano che quanto nobile, altrettanto assistita sarà la nuova loro destinazione, e che per ogni modo l'abitante delle Dalmatine campagne trova in quella miglioramento di stato.

Zadar 12. Sjeçagnu.

Buduchi napokon uççinilo dobro vrjeme odiliscese tri brodda put Italie punna mladosti zapisane za vojsku. Meju to naslidujuse napugnevati ova vojniscka pribivaliscta s'drughim, koji dolaze od sviuh stranaa od Darxave.

Neimma izghleda daje tollikom hitrostçju bilo ighda ispugneno vojniscko zapisanje u Dalmacziie varhu ovoga mi hochiemo divaniti u drugom listu.

Mogaoje svak poznati i svaki dobri Dalmatin pohvaliti onne pomgne a'kojim bili jesu poçastjeni ovi zapisani od Vladanja, Pokriveni jesu u brodovim s'pamukam, illiti e bijczim za obranitise od studeni, dokle dojdu drughdje i najdu gnihovu novu odchiu. Ukarczaoseje s'gnimi jedan Cirusik za bittignim likar do potribbe: i tollikojer vellikim redom i pomgnom prokadjujuse brodovi zo oççistiti aer. Gnihove gizbine jesu pridobre i obilate: u jednu riçi nepropusctase niscta neka odma od sada vide dasu onni odredjeni za svarhu plemenitu i za bitti lipo poçastjeni, i da onni prominisçe na boglie gnihove stanje.

Ai 4. di Settembre 1807. (V. Regio Dalmata N. 36. 1807.) sono state pubblicate secondo le norme fissate dal Consiglio Comunale della Provincia, tutte le quote spettanti alle Comuni, o Capi-Luogo di Cantone, per l'indennizzazione del Residente Dalmatino nominato tale da Sua Maestà Imperiale e Reale presso il Governo a Milano.

Molti Capi Luogo o Comuni non hanno ancora fino al giorno d'oggi soddisfatto al primo Semestre, come asserisce la Contabilità Centrale. Alcune altre, in vece, hanno pagato il secondo Semestre anche prima che spirasse il primo coll' ultimo Decembre; e queste sono Arbe, Scardona, Knin, Imoschi, Almissa, Nerenta, (salvo le altre di più che in questo frattempo avessero già messo in corso il loro pagamento non ancor giunto a notizia); ben sapendo che il Residente della Dalmazia riposa tranquillo sull'esattezza scrupolosa di que' medesimi che lo han nominato, tanto più che continui servigi ei rende alla Patria sua.

Po naçinim zabilixenim od Opchienoga Vjechia od Darxave na 4 Rujna 1807. (*Vidi Kraglski Dalmatin* na broju 1807) bili jesu proglaseni onni djêli koji pristoje Opchinam illi poglavitim mistim od kraine za naplatiti Poklisara Dalmatinskoga immenovana od Gnegova Velliçanstva C i K. prid Vladanjem od Milana.

Mnoga poghlavita mista i Opchine njesu joscte do danascgnega dneva naplatile za pervu scest miseczih, kako svidokuje Sridgne Brojenje. Alli nike drughe platile jesu i drugu scest miseczih pervo nego isteçe pervi rok s'zadgnim dnevom Prosincza, tojest Rab, Skradin, Knin, Imoski, Omisc, Neretva (negovorimo od ostalih koje moxe bitti meju ovo vrjeme uputilese gnihove platje, koje nismo joscte doznali) znajuchi dobro da Poklisar Dalmatinski mirnose naslagna na netakmeno posctenje od onnih istih kojiga immenovasce, tolliko visce da on bez pristanka sluxi svoju Otaxbinu.

Sva-

Ad ogni Corpo ed anche ad ogni Individuo che per patrio zelo si distingua, deve questo Foglio render pubblica e sicura giustizia, ond'essa non possa mai essere alterata.

Riscosse le somme, renderemo poi esatto conto dell'ordine, con cui le Comuni avranno soddisfatto a questo sacro loro dovere; e ci asterremo da ogni altra osservazione, quantunque potesse essa per avventura sembrar necessaria, per render note alcune cagioni che addotte vengono quai motivi, che han rallentato lo zelo de' buoni.

Svakom kipu i svakom C.egliadettu kojise oposcteni, ovi list imma uççiniti posctenje, nekase nighda ne zaboravi.

Kada budu naplatiene sve jaspre, kazatichiemo onda reedom kakosu Opchine ispunnile gnihovu duxnost. Allichiemo ostaviti govoriti o draghim poslim varhu ovoga sasvim dabi moxe bitti bilo potribbito za uççiniti oççite nike razloghe kojise podaju kako uzroczi koji odmaknuse dase ispunni pomgna istih dobrih.

Da tutte le parti giungono lieti i Coscritti a Zara.

Chi non sapesse che la Dalmazia non arriva a sessanta abitanti per miglio quadrato, al vedere un così pronto concorso la giudicherebbe ricca in popolazione.

Questa è opera della Gendarmeria Morlacca o di campagna, diretta da Capi animati da vero zelo per il sovrano servigio e per l'onor della Patria.

A suo tempo si renderà conto, riparto per riparto, dei risultati ottenuti dai differenti Corpi ed Uffiziali provinciali.

E' troppo giusto che chi più si distinse, più sia conosciuto dal Sovrano, e dai proprj Concittadini.

Dolaze ovdi od svih stranaa veseli Mladichi Zapisani na vojsku. Ko nebi znao da u Dalmaczii neimma scesdeset gliudih na jednoj migli çetverokrajnoj, sudiobije mnogo napuçenu videchi ghdi mladost varvi tolliko berzo.

Ovoje djello Vlasckih Pandura, upravglienih od Glavaraa kujisu punni istinnita nastojanja za Kraglievu sluxbu i gliubavi za Otaxbinu.

Na svoje vrjeme kazatichiemo krainu po krainu onno scto dillivasce razliki Glavari i Officziri darxavni.

Odvech jest pravedno, da koseje visce oposctenio bude visce poznan od Kraglia i od svoih Skuppogradjanaa.

AVVISO.

Sono giunti dall' estero molti Carri di campagna benfatti, e con ruote ben ferrate.

Oltre le quattro ruote correnti, ogni carro ne ha due similmente ferrate.

Ogni carro colle due ruote di giunta costa lire venete trecento tre.

Chiunque voglia farne acquisto, si rivolga tosto al Regio Economo della Provveditura Generale con previo sborso del pagamento sopra indicato.

NAPOMENUTJE.

Dojdosce iz inostranskih straanaa mnoghe koçie za poglie, dobro zgradjene i s'kollimi dobro oghvozdjenim. Izvan çettiri kolla pottribbita, svaka koçia imma druga dva kolla jednako okovana.

Svaka koçia sà dva kolla suvisce dohodi tristotine i tri libre Miletascke.

Kobi hotio dobavitiih, nekase upravi Kraglievem Sctedniku Providurie Generalove izbroivsci pervo czinu ozgor reççenu.

Abbondano attualmente nella limitrofa Turchia ed in Dalmazia Bovi, Castrati, Animali Suini ec.

La libera estrazione è permessa dalla Dalmazia per l'Italia, ed ora il mare Adriatico è libero.

Erano grandiose le speculazioni che facevano gl'Italiani in altri tempi sopra questo commercio. In fatti la carne di bue e di castrato in molti luoghi della Dalmazia sul littorale vien pagata molto meno della metà di quello che costa in Italia.

S'approssima la stagione favorevole a grandi affari in questo così vantaggioso commercio.

I turska zemglia, kojaje na blizu, i Dalmaczia obbiluje sada s' Volovim, s' karmczim i ost.

Dopusctenoje slobodno izvesti sada iz Dalmaczié za Italiu: i môre tollikojer adriatsko sadaje prosto.

Na druga vrjemena Italianczi mnogo targovahu ovdi varhu ovizih poghlavjaa. I ù istinu u mnogo mistaa od Dalmaczie po kraj môra platjase meso Voluje i bravje mnogo visce magne od polovicze nego u Italii.

Priblixujese vrjeme podobno za vellike posle u ovom tolliko koristnom targovanju.

IN ZARA X. *Dalla Stamperia di* ANTONIO LUIGI-BATTARA.

NUMERO 4. | BROJ 4.

IL REGIO DALMATA. | KRAGLSKI DALMATIN.

Dii maris et terrae, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem; et spirate secundi.

Virg. Æn. III.

VENERDI' 22. GENNARO 1808. | U PETAK na 22. SIEC,AGNA 1808.

Londra 12. Dicembre.

Finora si è generalmente creduto che la spedizione di sir Sidney Smith fosse destinata per il Tago; ma in oggi siamo informati da rispettabile autorità, ch'ella ha per oggetto d'impadronirsi di Ceuta, piazza importante appartenente agli Spagnuoli, e situata sulla costa d'Affrica dirimpetto a Gibilterra.

Sir Gio. Moore ha abbandonato la Sicilia colla maggior parte delle truppe sotto il di lui comando.

Le due valigie di Gothemburgo, ch'erano rimaste indietro, sono qui arrivate sabbato. Il Re di Svezia ricevette il 22. Novembre ad Helsingborgo alcuni dispacci del gabinetto russo; e sull'istante si è sparsa la voce che anche Gustavo sarebbe astretto ad unirsi alla confederazione che si va contro noi formando.

Essendo la Finlandia svedese esposta, come è infatti, all'incursione de' Russi, restando la Scania aperta ai Danesi, sarebbe uno sperar troppo dal Re di Svezia, l'aspettarsi di vederlo resistere lungo tempo ad ogni influenza estera, secondata soprattutto dai timori che inspirar possono a questo Principe e la resistenza de' proprj sudditi, e l'opposizione degli Stati di Svezia.

I nostri bastimenti in crociera davanti Flessinga hanno dato avviso che parecchie fregate francesi erano pervenute ad uscire, senza loro saputa, da quel porto; ma non si sa qual direzione abbiano presa.

Bajonna 14. Dicembre.

La gazzetta di Madrid conserva ancora il più profondo silenzio sugli avvenimenti del Portogallo; perciò i viaggiatori, che vengono dalla Spagna, sono al loro arrivo circondati da tutti i curiosi, e si raccolgono le notizie più vaghe, che lor piace spacciare. Laonde or dicesi che un Principe della casa di Spagna, che trovavasi a Lisbona per isposare una Principessa portoghese, è stato trasportato al Brasile: ora si accerta che la flotta portoghese si è fermata in viaggio a Madera; altri pretendono ch'ella è arrivata in capo di 12. giorni alle isole del Capo Verde.

Londra 12. Prosincza.

Do sada czignascese opchieno da odprava Sidneya Smith jest odredjena put Taga: allismo doznali donas od jednoga çegliadetta çastne oblasti, daje onna upravgliena za posvoiti Ceutu, grad mnogo vagliani koji pristoji Spagni, postavglien na kraj môra od Affrike suproch Gibilteri.

Sir Jivan Moore odilioseje iz Sicilie s'najvechim djelom vojnikaa koji biahu pod gnegovu zapovid.

Dojdosce ovdi u Subotu onna dva kgnigonosnika od Gothemburga koja biahu ostali nezad. Na 22. Studenoga Kragl od Sveczie prijoje u Hensinburg nikolliko kgnigaa od Dvora mosckovskoga: i odma prosuoseje glaas da i on biobi sillovan zdruxitise u uvjetovanje kojese ige çinechi protiva nami.

Nahodechise Filandia Svedeska otvorena za bitti udarena od Mosckovczaa, a Skania tollikojer od Danimarkesaa, mucnoje odvech da onni Kragl za dugo vrjeme odoli izvanskom poticzanju. K'ovomu poticzanju zdruxujese joscte i strah u kojemse nahodi ovi Poglavicza dase gnemu ne suprotive gnegovi podloxniczi, i Kraglievine od Sveczie.

Nasci brodovi kojise nalaze prid Flessingom dâlinam jesu na znanje da nikolliko fregadaa franasckih biahu izascle iz onne lûke brez da onni doznadu: allise neznade kudase upravisce.

Bajonna 14. Prosincza.

Joscter Listi od Madrida ne govore niscta varhu onnogo setose dogodi u Portugalu. Radi toga kada dôge koji Putnik iz Spagne, odmaje okruxen od onnih koji nastoje na novine i on gnimi daje razumiti scto hochie. Odonvle izlazi dase sada govori da Princip od Spagne kojise nahodjasce u Lisboni za vençatise s'jednom Principesom Portugheskom, bioje odveden u Brasil; sadase veli da bojni brodovi portugheski sustavilise jesu po putu u Maderu: a drughi hochie da u magne od dvanaest danaa onni dogiosce na otoke od Capo Verde.

Boç

Vienna 10. *Decembre*.

Pare che l'orizzonte politico s'intorbidi sulle frontiere orientali della Turchia. Gli avamposti de' Turchi e de' Serviani in Bosnia vengono quasi giornalmente alle mani. Malgrado l'assicurazione data dal capo degli insorgenti, Czerni-Giorgio, che le nostre comunicazioni con Costantinopoli non sarebbero più turbate, si è ancor ultimamente rinnovato l'ordine di non lasciar più passare nè cavalli, nè vetture. Il quartier generale del gran visir è tuttora ad Adrianopoli. Non si sa a qual punto sieno giunte le negoziazioni fra la Russia e la Turchia.

Parlasi della prossima partenza del sig. Adair, ministro d'Inghilterra presso la nostra Corte. E' questa una conseguenza necessaria delle determinazioni che stansi per prendere relativamente alla chiusura de' nostri porti agl'Inglesi.

Semelino 5. *Decembre*.

La voce, che si era qui sparsa, alcune settimane fa, di prossimi e grandi cangiamenti politici in Servia, pare in oggi che si vada sempre più confermando. Sentiamo da Belgrado che il sig. consigliere di Stato Rodofinikin ha ricevuto, il 16, ed il 20. del mese passato, dal quartier generale di Bucharest due corrieri con importantissimi dispacci. Dicesi che uno d'essi recò la nuova costituzione della Servia. In virtù di questa costituzione, se è vero quanto si vocifera, il sinodo sarà traslocato da Semendria a Belgrado, e prenderà il titolo di *Senato*. Verranno stabiliti a Belgrado e nelle altre città della Servia de' magistrati, i quali saranno preseduti da un borgomastro; vi saranno de' giudici ne' villaggi: questi posti non potranno essere occupati che da persone, le quali abbiano servito all'armata come officiali o sott'officiali, e che sappiano leggere e scrivere. Si provvederà particolarmente alla più rapida civilizzazione del paese ed ai progressi delle scienze e delle arti. Tutti gli agenti amministrativi dovranno rivolgere specialmente la loro attenzione sopra le scuole e gli stabilimenti d'educazione della gioventù. La coscrizione sarà stabilita in tutta l'estensione della Servia; ogni individuo sarà soldato. Coloro, i quali non saranno in attività di servizio, non potranno portar armi. La compera delle case e de' fondi territoriali sarà fatta formalmente; sono però esclusi da questa facoltà gli stranieri. La Servia sarà divisa in 12. distretti.

Il congresso serviano si raduna attualmente tutti i giorni per deliberare sui mezzi e sulle disposizioni che devono precedere il mettere in esecuzione il nuovo atto costituzionale. Il generale in capo Czerni Giorgio assiste a queste sedute ed emette la sua opinione. Fra questo generale ed il sig. di Rodofinikin regna la più grande armonia ed una scambievole stima.

Ai 21. novembre, il congresso spedì un corriere all'armata in Bosnia coll'ordine ch'ella si ritirasse subito dopo la demolizione delle bat-

Beç 10. *Prosincza*.

Vidise dase iznova niscto mutexi podnebje na istoçnim mejascim od Turske zemglie. Mallo ne svaki dán parve çette turske i Servinenske dohode na ruke. Sasvim da Glavar od Uzbugnenih, Czerni Jure, podaoje za stannovito da nebi bila visce smutjena nascja opchienja s'Czarigradom, nisctanemagne iznova bila jest ponovgliena zapovid dase ne puste projti ni kogni, ni kolla. Velliki Vezir imma joscter svoj staan opchieni u Andrianopoli. Neznadese kollikosu napridovale dosad pogodbe meju Mosckoviom i turskim dvorom.

Govorise da gosp. Adair Sluxitegl ingleski kod nascega dvora hochiese berzo odonvle odiliti. Ovoje plôd onih odlukaa kojese misle ispunniti za zatvoriti inglesim nasce Lûke.

Semelin 5. *Prosincza*.

Od nikolliko nedigliaa biascese ovdi prosuo glaas dase immaju dogoditi berzo vellika promignenja od vladanja u Servii: ovi glaasi sadase potvardjuju svej to viace.

Piscjunam iz Biograda da gosp. Svjetnik od Kraglievine Rodofinkin priaoje na dán 16. i 20. misecza proscjastoga iz staana opchienoga od Bucharest dva kgnigonosnika s'kgnigam od vellike tegotje. Govorise da jedan od ovizih kgnigonosnikaa donioje novi temeglni zakon od Servie. Po ovom zakonu, akoje istina sctose proglasuje, Zbor od Semendrie bittichie primisetem u Biograd i unaprida zvatichiese *Senat*. U Biogradu i u ostalim gradovim od Servie bittichie postavgliena Pristoglia Sudbena kojachie immati za starescinu jednoga Glavara. Bittichie tolliko jer Sudczaa u Sellim: na ova dostojanstva nechie mochi bitti postavglieni nego onni kojisu sluxili u vojski kako officziri illi podofficziri, i koji znaju sctiti i pisati. Nastojatichiese navlastito za uvesti sctose moxe barxje ugliudnost, mudrosti, i zanate. Svi posleniczi od vladanja immatichie obratiti navlastito gnihove pomgne za uççionicze i za nauk od mladosti. Bittichie zapisanje vojniscko po svoj Servii: svaki çovik bittichie vojnik. Onni koji ne budu na sluxbi nechie mochi nositi oruxje. Kupovanja od kuchiaa i basctinaa od Kraine çinnitichiese zakonitim naçinim: innostranczi nechie immati oblast kûpiti niscta. Servia bittichie razdigliena u dvanaest darxavaa.

Zbor Servianski sakupgliase sada svaki dán za odluçiti s'kojimi naçinim i s'kojimi upravam immadese ispuniti novi zakon temeglni. General Glavar Czerni Jure nahodise svaki put na ovom zborru, i podaje svoj odvjet. Ovi general i gospodin Rodofinkin xivu meju sobom u najlipscem skladdu i çasti jedam prama drugomu.

Na 21. Studenoga Zbor upravioje jednoga kgnigonosnika k'vojski od Bosne s'zapovidju da odstupi odma pokle razrusci meterize i tvarda. Istinnaje dasu Turczi pristupili Opoçinutje od oruxja, i

dase

torie e de' fortini. Benchè i Turchi abbiano rotto l'armistizio, e non si fosse voluto che spaventarli con una irruzione per punirli della loro perfidia, nondimeno si pretende che se i Serviani continuavano a penetrare in Bosnia, avrebbero direttamente agito contro le stipulazioni della sospensione d'armi conchiusa a Rudschuck.

Ai 26. novembre il comandante di Belgrado, Mladen Millanovich, dovette partire, in conseguenza d'un ordine del generale in capo, e recarsi sulla Drina per prendere il comando del suo corpo che ritorna dalla Bosnia, e che era momentaneamente sotto gli ordini d'un capo di Buljuk. Il comandante del corpo di riserva, Melan Obrenowich, è stato nominato per rimpiazzarlo a Belgrado. Melenko Stoik, che comandava interinalmente l'armata serviana in Belgrado, è ritornato fino dal 27. novembre a Belgrado. Egli è stato ricevuto allo sparo del cannone e coi massimi onori.

Spalato 28. Decembre.

Martedì scorso fu qui solennemente installata in conseguenza della nomina Provveditoriale la Direzione Speciale di Pubblica Beneficenza, composta de' Sign. Girolamo Bajamonti, Pietro Ergovaz, Marino Paulovich, Giuseppe Dimetrovich, e Domenico Ferracini. Il Sig. Delegato interinale di Governo con un sensatissimo Discorso rammentò l'importanza, l'utilità, le speranze, che a così santa e provvida Istituzione ogni buon cittadino attaccava: ed a questo discorso rispose con gran sentimento in modi coltissimi il Sig. Girolamo Bajamonti. Furono assistenti alla istallazione Monsig. Vicario Capitolare, i Parrochi della Città e Borghi, il Regio Procuratore presso il Tribunal Collegiale, l'Ispettore pel Culto, ed il Podestà ed Amministratori Comunali: e generale fu l'applauso e l'interessamento per così benefica Istituzione.

La Commissione di Leva a Spalato ha fatto conoscere con sua lettera 9. corrente il seguente tratto.

„ Jeri sera una vecchia madre discesa dalla „ montagna per dare al suo figlio forse l'ultimo „ addio, fu sentita dirgli nel punto dell'imbarco con queste magnanime parole — *Parti, e va a combattere pel tuo Principe. Ricordati che l'onore ti chiama; e se non puoi ritornare glorioso, non mostrarti mai più alla tua famiglia.*

L'eroica Morlacca donna, che nulla mai seppe di Sparta, o Roma, non la cede a nessuna tra le più vantate antiche Madri, di cui con superstiziosa venerazione ammiriamo le simili sublimi espressioni.

Milano 2. Gennajo.

NAPOLEONE

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de Francesi, Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno.

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Tutto ciò, che è stato fatto dal Go-

dase nie hotilo drugo nego poplascitjih i posvistitjih od gnjhove nevire neka unaprida naucu immati pameti: niscta ne magne jest ko veli da kadabi Serviani bili naslidovali hoditi naprid u Bosnu, onibi bili dillovali uprav protiva pogodbam opoçinnutja od oruxja kojesu bile zabilixene u Rodschuck.

Na 26 Studenoga po zapovidi Generala Glavara odilioseje Zapovjednik od Biograda, Mladen Millanovich, tereje ottiscjao na Drinu za zapovidati s' svoim kipom kojise povratja iz Bosne, i s' kojim zavrjemenito upravgliasce jedan Glavar od Buljuk. Melan Obreno Wich bi je immenovan na misto gnega za zapovjednika od Biograda. Melenko Stoik, koji zapovidasce zavrjemenito vojskom servianskom u Bulgarii vratioseje u Biograd zja od 27. Studenoga. Onje bio prian s' zukom od Lumbaradaa i s' najvechim posctenjem.

Split 28 Prosincza.

U proscjasti torak po immenovanju Providurevu biloje ovdi blaghdano namiscteno Osobito Upravglienje Opchiena Dobroçignegna sloxeno od Gosp. Jere Bajamontichia, Petra Ergovczichia, Marina Paulovichia, Josipa Dimitrovichia, i Dume Ferracinovichia. Zavrjemeniti gospodin Odredjenik od Vladanja jednim mnogo razumnim razgovorom uççini uspomenu od tegote koristi i uffagna kojega svakomu dobrom gradjaninu uzrokovasce ovo sveto i providno Zastavglienje. Na ovi razgovor odgovorioje lipo nauçno i mnoghim chiuchienjem gosp. Jere Bajamontich.

Najdoscese na ovo namisctenje gospodin Namjestnik Kapitularski, Xupniczi od Grada i Varosciaa, Kragliev Nastojnik prid Pristogliem, Pomglitegl varhu Bogoscotvja, Starescina i Upravniczi od Opchine: i opchieno bi veseglie i pohvala za ovo tolliko blagodarno Zastavglienje.

Zbor zastavglien u Splitu za dizati vojnike daoje na znanje s' svojom kgnigom slidechi dogajaj.

S noch jedna staara majka sascla s' planinaa za podati moxe bitti najzadgni czelov svome sinu, bi sluscjana ghdimu reçce ove vitescke riçci u vrjeme kadase ukarczivasce u brod. „ *Ajde s' Boggom, ter ottidi vojevati za tvoga Principa. Spomenise date zove poscenje; i akose nemoresc povratiti junascki, nemojse nighda visce ukazati na oççi tvoje obitili*,

Ova vitescka Vlascka Xenna koja nighda nie poznala ni çula govoriti od Sparte i Rima, nej magne dostojna od pohvale nego najglasovit iemajke onnizih gradovaa, kojih immena tollikom çastju zamiramo.

Milan 2. Sjeçagna.

NAPOLEON

Po millosti Boxjoj i po zakonim Cesar Franuzki, Kragl od Italie i Odvjetnik Uvjetovanja Renskoga.

Naredili jesmo i naredjujemo scto slidi.

Clanak 1. Sve onno sctoje bilo uççigneno od

U'a-

verno austriaco ne' paesi ex veneti contro il convenuto nell'articolo 12. del Trattato di Campo Formio, è nullo.

2. Per conseguenza tutti i diritti, acquisti ed altri contratti relativi a beni nazionali sono ripristinati nello stato in cui si trovavano prima del suddetto Trattato.

3. Una Commissione speciale tratta dal Nostro Consiglio di Stato verificherà se i contratti sieno seguiti in regola, e se siano stati fatti i pagamenti.

4. Il Ministro delle Finanze del Nostro Regno d'Italia è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato dal Nostro Palazzo di Milano, il 23. decembre 1807.

NAPOLEONE.

Per l'Imperatore e Re,
Il Ministro Segretario di Stato,
A. ALDINI.

Vladanja Austrianskoga u darxavam jednom tasckim protiva onnoma sctose uzdarxi u çlanku dvanaestomu Pogodbe od Kampa Formia, jest izprazno i nevrjedno.

2. Radi toga sve praavi, steççenja i drughi pogadjaji varhu dobaraa narodnih, povratjeni jesu na stanje u kojemuse nahodjahu parvo Pogodbe zgor reççene.

3. Jedno osbito Vjechie sloxeno od nascega Zborra od Kraglievine viditichie jesuli pogadjaji bili uççigneni zakonito i jesuli bile ispugnene platje.

4. Sluxiteglju varhu Dohodkaa nascega Kragliestva od Italie naslog.eno jest ispunniti ovu Naredbu, kojachie bitti proglasena i upisana u kgnigam od Zakonaa.

Podana iz nasce Kraglieve Polaçe od Milana na 28. Prosincza 1807.

NAPOLEON.

Za Cesara i Kraglia,
Sluxitegl Tajnik od Kraglievine
A. ALDINI.

Zara 21. Gennaro.

Tra le molte beneficenze dal Sovrano impartite sul Regno Italico negli ultimi momenti di sua dimora in Milano, è segnalatissimo l'Imperiale Decreto che porta a cinquecento lire italiche d'annua congrua tutti que' parrochi del Regno, che a tanto non arrivavano; traendone i fondi dalle rendite ecclesiastiche e benefizj di ogni sorte; e formandone un capitale nel Monte Napoleone.

Il numero de' parrochi, così provveduti ne' 20. Dipartimenti d'Italia è di 2783.

Zadar 21. Sjeçagna.

Meju mnoghim blagodarnostim s' kojimi Kragl nadarioje Kragliestvo od Italie stojechi skorro u Milanu, priglasovita jest Cesarska Naredba koja uzmnaxa na peet stotinaa libaraa talianskih svakoljetnu platju svihh onnih Xupnikaa od Kragliestva, koji joscter ne immahu tolliko. Ove jaspre izvadjene jesu od basctinaa i dohodkaa czarkovnih çinecchi od gnih Glavnicze postavgliene na dobitak u *Planini* (*Monte*) Napoleona.

Immade dvi igliade sedam stotinaa osamdeset i tri Xupnika, ovako providjena u dvadeset *dipartimentaa* od Italie.

IL PROVVEDITOR GENERALE DELLA DALMAZIA.

Visti i provisorj Regolamenti Organici Amministrativi per la Dalmazia:

Considerando che tutto ciò, che riguarda l'interesse particolare delle Comuni, non deve giammai cadere a carico dell'Erario Provinciale, il quale finora ha supplito, in via meramente provvisoria, ad alcune spese Comunali per la sola mancanza di pronti mezzi corrispondenti all'urgenza delle circostanze, e de' bisogni:

In pendenza delle definitive risoluzioni Sovrane:

Determina,

1. Sarà d'ora innanzi a carico delle Comuni qualunque spesa per oggetti di necessità, od utilità meramente Comunale.

Questi oggetti verranno determinati con apposite Istruzioni speciali, dalle quali sarà fissata una classificazione precisa delle pubbliche spese.

2. I Consiglj Comunali dovranno attenersi a queste Istruzioni nella formazione de' rispettivi Bilanci preventivi per l'anno 1808., ed anche de' consuntivi per gli anni avvenire.

3. Tutti i fondi stabili, che originariamente e legalmente appartenessero alle Comuni, e dei

PROVIDUR GENERAL OD DALMACZIE.

Vidjenene zasadascgne Uprave Osnovne Vladaone za Dalmacziu:

Promiscgliajuchi da sve onno scto pristoji vlastitim poslim od Opchinaa neimma nighda bitti na troscke od Azne Darxavne, kojaje dosad naplatila, saamo zavrjemenito, nike troscke od Opchinaa, jere onne neimmahu naçinaa tolliko barzih kolliko izikovasce tegotja od potribbaa:

Do Kraglievih zapovidnih Naredbaa:

Odluçiva,

1. Od sada unaprida Opchine immatiche naplatiti kojumudrago troscku za uzroke od potribbe, illi koristi od saame Opchine.

Ovi uzroczi bittichie zabilixeni s' vlastitim Nauczim, po kojimi bittichie tollikojer zabilixeno jedno kazalo potanko od opchienskih trosckaa.

2. Vjechia od Opchiinaa immatichie obsluxiti ove Nauke, çinnechi gnihove pristojne Raçune Privrimenite za godiscte 1808. i tollikojer Raçune od Potratjenja za godiscte doscjasta.

3. Sve basctine koje od poçetka i po zakonu pristojalebi Opchinam, i od kojih nasclebise sada u posidovanju, glavnicze na dobitak, dohodki

vgo-

quali si trovassero essere in attuale possesso, i capitali a frutto, i livelli e censi, gli affitti di Case, Fondi, e Spazj, e le Tasse di Licenze e Multe per oggetti di Polizia Comunale, le Tasse di Uffizio per copie di Atti, e Decreti, ch' emanano dalle Autorità Comunali, e tutti gli altri prodotti, che in qualunque modo spettano per legittimi titoli alle Comuni, rimango per ora a loro disposizione e profitto, salva l'avocazione di que' soli, che fossero destinati agli usi contemplati nel susseguente Articolo quarto.

4. Sono eccettuati i soli Redditi devoluti alla Pubblica Istruzione, ed alla Pubblica Beneficenza, de' quali riservando a se il Governo l'avocazione, ne adempirà pure tutti gli oneri relativi, ne' modi portati a due correlativi Proveditoriali Decreti in data d'oggi.

5. Alla deficienza de' mezzi necessarj per coprire tutte le spese Comunali col prodotto de' Fondi e Redditi, come sopra, verrà dalle Comuni stesse supplito con una sovraimposta sulle consumazioni interne (ossia *Octroi*) proporzionata al bisogno.

6. I Consigli Comunali determinano la misura di questo *Octroi* in ciascun anno; ed il risultato delle loro determinazioni è sottoposto all'esame, ed all'approvazione del Provveditor Generale.

Zara il 1. *Gennajo* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

ugovorni i dobitczi, najmi od kuchiaa, Basctinaa i zemagliaa, czine za Dopuscteuja, i pedepse za uzroke od Policsie opchienske, czine od naredbenisctva za pripise, pisma i Naredbe koje izhode od Oblastih opchienskih, i svi drughi ploddi, izvan onizih kojibi bili odredjeni za uzroke immenovane u slidechiem peetomu çlanku.

4. Vadese iz ovoga broja onna dobra kojasu odredjena za Opchieni Nauk i za Opchieno Dobroçignegne, kojih Vladanje pritexe k'sebi, i uzimglie duxnost ispinniti tollikojer sva onna brimmena kojasu gnimi naslognena kakoje zabilixeno u dviuh pristojnih Naredbah Providurevih ovoga istoga dneva zapisanih.

5. Ako nebi bili zadosta ploddi od Basctinaa i dohodkaa zgor-reççenih za donaplatiti svetroscke od Opchinaa istih, mojtichie onne namiriti ovo pomankanje jednim *Octroi*, tojest nadometajuchi jedan haraç varhu targovinaa kojese skonçaju u iznutergnu: ovi haraç bittichie prikladan potribbam.

6. Vjechia od Opchinaa svake godine zabilixuju mirre ovoga haraça, i podlagaju gnihove odluke na iskuscenje i potvardjenje Providura Generala.

Zadar na pervi Sjeçagna 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni*.

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Mancando ora in Dalmazia i Pubblici Magazzini per contenere i Grani di Transito; ed essendo importante che tal commercio non soffra nessun inceppamento:

Determina.

1. I Grani entranti per transito verranno coll' assistenza de' Commessi di Finanza misurati, e riposti ne' Magazzini che da' proprietarj de' Grani saranno indicati.

2. Si terrà in vacchetta la nota delle quantità e qualità loro.

3. Il Genere stesso sarà responsabile pel Dazio Transito, ed anche pel Dazio Entrata, e Consumo, nel caso che venisse consumato in luogo.

4. Chi ne vorrà spedire per transito, o porre in consumo, avviserà la Finanza per le dovute ispezioni, e registro.

5. Entrando in quel Magazzino o sortendo da esso qualunque quantità di Grano, e non osservandosi le qui prescritte discipline, essa sarà giudicata di contrabbando.

6. Potrà la Finanza, avendo fondati sospetti di estrazione del Genere dal Magazzino, farne verificare la misurazione. La Multa del contravventore sarà eguale al valore del Genere estratto.

Zara li 19. *Gennajo* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Ne nalezechise sada u Dalmaczii Kraglievi Hambari za uzderxati Xitta od Prolazischia; i buduchi potribbito da takovo targovanje nebudena niedan naçin usteghnuto.

Odluçuje.

1. Xitta koja ulaze i immaju bitti opet odvezena bittichie izmirena prid Posleniczim od Dohodkaa i postavgiena u Hambare kojih ukazuisti gospodari od xitta.

2. Derxatichiese zapisana i verst i broj od xitta.

3. Ova Xitta platitichie Czarinu od Prolazischia, i joscter Czarinu od Ulazischia i Skonçanja, akobi bila skonçiana u mistu.

4. Ko bude hotitijih poslati za prolazischie, illi postavitijih da budu skonçjana, oznanitichie Oblast varhu Dohodkaa za potribbito prigledagne i zapisagne.

5. Akobi ulizao u Hambare illi iz gnih izascjao kojimudrago broj xitta, terse nebudu obsluxile naredbe ovdi zapovidjene, ovo xitto bittichie uzeto u *kontraband*.

6. Kada oblast varhu Dohodkaa imma temeglitu sumgnu daje bilo izvadjeno Xitto iz Hambara, mochie çinitiga izmiriti. Pristupitegi platitichie za Pedpsu kolliko vaglia Xitto izneseno.

Zadar na 19. *Sjeçagna* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni*.

PRO.

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Visto l' Imperial Regio Decreto de' 7. Luglio 1805.

Visto il provisorio Piano Generale di Pubblica Istruzione per la Dalmazia:

Considerando che l' Erario Provinciale si è incaricato delle spese generali della Pubblica Istruzione per tutta la Provincia,

Sino a nuovi ordini Sovrani,

Determina.

1 Tutti i fondi in terre, censi, legati, o altre qualunque provenienze originariamente destinati alla Pubblica Istruzione in qualsivoglia parte della Dalmazia, sono avocati all' Erario Provinciale.

2. Questi fondi serviranno in sussidio al mantenimento del Liceo Convitto di Zara, de' Ginnasi, delle Scuole elementari pe' Maschj e per le Fanciulle, delle Scuole pe' Mestieri di Fabbro e di Falegname, e delle due Accademie di Zara, e di Spalato, nonchè di tutti quegli altri Stabilimenti di Pubblica Istruzione, che venissero eretti successivamente a carico della Provincia.

3. I fondi provenienti da Istituzioni Patronali legalmente provate di famiglie private, destinati a beneficio dell' Istruzion Pubblica, saranno conservati all' uso medesimo, salve le modificazioni conformi al Piano Generale degli Studj, e sarà conservata ai Patroni la nomina de' Soggetti da collocarsi gratuitamente, previa l' approvazione del Provveditor Generale, nei diversi Stabilimenti d' Istruzione, fino ch' esisteranno le famiglie de' Fondatori.

4. Qualunque Amministrazione, o Patrono non avrà data notizia di tali Fondi alla Provveditoria Generale dentro due mesi dalla pubblicazione del presente Decreto, perderà i Fondi non denunziati, e questi entreranno nell' Erario Provinciale.

Zara il 1. Gennajo 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Vidjena Cesarska Kraglieva Naredba od 7. Sarpgna 1805.

Vidjena zasadscegna Osnova opchiena Opchienoga Nauka za Dalmacziu:

Promiscgliajuchi da Darxavna Azna naslonilaje na sebe troscke svekollike Opchienoga Nauka po svoj Darxavi:

Do novih Kraglievih Naredbaa.

Odluçuje:

1. Sve basctine u zemgliam, dobitezim, dohodkim ugovornim illi u kojemudrago drugom immanju, kojesu od pocetka odredjene za Opchieni Nauk u kojojmudrago straani od Dalmaczie, priuzete jesu za Aznu od Darxave.

2. Ova immanja siuxitiehie za pomochi uzdarxati Mudro Skuppo Uççioniczu od Zadra, Kgnigo-uççionicze, i uççionicze parvostvorne za Mladichie i da Djevojçicze, Uççionicze za zanate od Kovaça i Darvodjeglcza, i dvi Mudroskupectine od Zaara i Splita, i tollikojer sva onna druga Zastavglienja kojabi bila unaprida uzdighnuta na troscke od Darxave.

3. Sve basctine kojesu od vlastitih Zastavglienjaa Gospodarskih zakonito prikazanih da pristoje osobitim obitilim i kojesu odredjene za Nauk opchieni, bittichie uzdarxane na ovu istu svarhu, alli s' panapravam prikladnim Osnovi opchienoj od naukaa, i bittichie sahragnena Gospodarim vlast da onni immenuju Uççiteglie, kojichie immati bitti namiscteni bez ikakove troscke, pokle budu dostighnuli potvardjenje Providura Generala, u razlikim Zastavglienjim od nauka dokle budu u bitju obitili od parvih Zastavnikaa.

3 Kojemudrago Upravglienje, illi Gospodar, koji nebude oznanio takova dobra Providurii Generalovoj u rok od dva Misecza po proglasenju ove Naredbe, izgubitiche Basctine ne oznagnene, i ove ulistichie u Aznu Darxavnu.

Zadar na pervi Sjeçagna 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Visto il provisorio Regolamento di Pubblica Beneficenza attualmente vigente nella Dalmazia de' 26 Agosto 1807.

Riconosciuto il disordine, in cui si trovano le Amministrazioni passate di tutte le rendite originariamente destinate agli Stabilimenti di tale natura,

Considerando la necessità di porre riparo a questo disordine, e di mettere la Cassa Provinciale in istato di poter soddisfare ai pesi del mantenimento di questi Pii Istituti, diretti a soccorrere la languente e bisognosa Umanità col mezzo d' un' Amministrazione regolata da saggia economia,

Fino a chè il Sovrano non disponga altrimenti:

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Vidjena zasadascgna Uprava od Opchiena Dobroçignegna kojase sada nalazi u bitju za Dalmacziu:

Zapoznana nerednost u kojojse nalaze upravglienja proscjasta varhu sviuh dohodkaa odredjenih u poçetku za Zastaglienja ove naravi:

Promiscgliajuchi na potribbu za napraviti ovu nerednost i za postaviti Aznu od Darxave u stanje da moxe naplatiti troscke potribbite za uzdarxanje ovizih Bogogliubnih Zastavglienjaa upravglienih za utisciti nevoglno i potribbito çoviçanstvo s' jednim upravglienjem vladanim razumnom sctednom:

Dokle Kragl naredi drugaçie,

Od-

Determina.

1. Vi è in Dalmazia una sola Cassa, separata dalla Cassa Centrale, nella quale entrar dovranno tutte l'esazioni, e dalla quale uscire tutti i pagamenti per conto degli Stabilimenti di Pubblica Beneficenza, ch'esistono in questa Provincia.

2. Si tengono però Registri separati per ciascuno di questi Stabilimenti.

3. Il Cassiere presta una cauzione da approvarsi, previo voto della Direzione Centrale di Pubblica Beneficenza, dal Provveditor Generale.

4. Da questa Cassa si fanno in via d'anticipazione tutte l'erogazioni occorrenti ad uso delle Direzioni Speciali Distrettuali, regolate sui Bilanci preventivi da esse presentati, sempre con obbligo del Rendi conto.

5. La Cassa Provinciale supplisce con quelli assegni, che risultassero necessarj al mantenimento de' Pii Istituti, dove non provvedono abbastanza i redditi a ciò devoluti.

6 Restano salvi i Padronati di famiglie private, legalmente provati, ritenuto però in esse l'obbligo di uniformarsi alle discipline generali, e di rendere conto della loro gestione.

Zara il 1 Gennajo 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

IL PROVVEDITOR GENERALE DELLA DALMAZIA.

Ai Dalmati,

La prontezza con cui si va compiendo la Leva, non ha esempio in Dalmazia.

Esempio similmente non hanno i modi generosi, co' quali il Sovrano tratta i suoi bravi, e buoni Dalmati requisiti.

Giugnerà ben tosto sino all'Angelico Nostro VICE RE, e sarà portata appie del Trono Imperiale, la notizia de' tratti di zelo che tanto vi onorano, Padri e Figli, degni Sudditi del GRANDE L'umanissimo suo cuore ne sarà commosso.

Niente fu ommesso, perchè la Coscrizione seguisse con severa giustizia.

Se però qualcun di voi avesse ragione di lagnarsi, ricorra al suo Parroco, ed a lui la comunichi. Il Parroco non tarderà a portarne immediata notizia al Delegato, o Vice-Delegato.

Lungi da noi in questi ben diversi tempi ogni traccia d'antichi abusi. Se un solo ne scoprissi di grave, tosto manderei un apposito Delegato per riconoscerlo. In caso d'abuso verificato, verrà severamente gastigato il delinquente, e compensata la seguìta lesione.

A chiunque piacesse meglio il dirigersi a me immediatamente, sia libero il farlo.

Il Provveditor Generale, buoni Dalmati, estremamente soddisfatto della condotta vostra, sarà tanto più premuroso di rendervi pronta ed intera giustizia.

Dal Palazzo Prov. Zara 17. Gennaro 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

Odluçuje.

1. U Dalmaczii imma jedna saama Azna, razdigliena od Azne Sridgne, u koju immatichie ulisti sve sctose potexe, i iz koje immattichie izajti sctose platja za Zastavglienja opchena Dobroçignegna, kajase nalaze u Dalmaczii.

2. Darxese niscta nemagne Maticze napose za svako od ovizih Zastavglienjaa.

3. Onni koji upravglia ovom Aznom podaje jedan poruk, koji, posli odvjeta Sridgnega Upravglienja Opchiena Dobroçignegna, bittichie potvardjen od Providura Generala,

4. Iz ove Azne dajese privrjemenito onno sctò tribbuje Osobitim Upravglienjim krainskim za gnihove troscke, po raçunim kojih onni parvo prikazu, alli vazda s' duxnosctju da na svarhu podadu razlogh.

5. Ako dohodki ovizih Bogogliubnih Zastavglienjaa nebi bili zadosta za gnihovo uzdarxanje, onda Azna Darxavna donaplatja onno ostâlo sctose poznaje potribbito.

6. Ostaju netakmena Gospodarstva Osobitih Obitilih zakonito prikazana, kojimi ostaje duxnost dase spodobe s' upravam opchienim, i da podahu razlogh gnihova poslovanja.

Zadar na pervi Sjeçagna 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

PROVIDUR GENERAL OD DALMACZIE.

Dalmatinom.

Barzina s' kojom sakupgliajuse Vojniczi u Dalmaczii jest u istinnu brez izgleda.

Alli brez izgleda jesu tollikojer blagodarni naçini s' kojimi peçastjeni jesu vagliani i dobri Dalmatini zapisani.

Dojtichie berzo do Nascega primillogа MISTO KRAGLIA, i bittichie poklognen prid Pristoglie Cesarovo glaas od sardçenosti kojavas resci i diçi, Otczi i Sinovi VELLIKOGA. Gnegovo blagogliubno sardcze ostatichie gannuto.

Niscta nje bilo propuscteno neka zapisanje bude ispugneno s' osctrom pravdom. Alli ako koji od vâs immaobi uzroka tuxitise, neka pristupi k' svome Paroku i neka gnemu kaxe svoje tuxbe. Parok nechie kasniti podati gnih berzo na znanje Odredjeniku (*Delegatu*) illi Mistoodredjeniku.

Daleko od vâs u ovim mnogo razlikim vrjemenim svaki prikor od staarih obiçajaa: Akobih ja doznao jednoga saamoga, poslaobih jednoga Odredjenika za zapoznatiga. Doznavsci koje zlo djello, krivacz bittichie osctro pedepsan, a namireno uvridjenje uççigneno.

Kobi hotio prikazati uprav menni svoje tuxbe, neka pristupi slobodno.

Dobri Dalmatini: Providur General podpunno zadovoglian od vasce posluscne sardçenosti, nastojatichie tolliko visce uççinitivam berzu i osctrupravdu.

Iz Polaçe Providurove Zadar 17. Sjeçagna 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

U istom

IL PROVVEDIDOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Visto l'Imperial Regio Decreto de' 7. Luglio 1805.

Visto il provisorio Piano Generale di Pubblica Istruzione per la Dalmazia:

Considerando che l'Erario Provinciale si è incaricato delle spese generali della Pubblica Istruzione per tutta la Provincia,

Sino a nuovi ordini Sovrani,

Determina.

1 Tutti i fondi in terre, censi, legati, o altre qualunque provenienze originariamente destinati alla Pubblica Istruzione in qualsivoglia parte della Dalmazia, sono avocati all'Erario Provinciale.

2. Questi fondi serviranno in sussidio al mantenimento del Liceo Convitto di Zara, de' Ginnasi, delle Scuole elementari pe' Maschj e per le Fanciulle, delle Scuole pe' Mestieri di Fabbro e di Falegname, e delle due Accademie di Zara, e di Spalato, nonchè di tutti quegli altri Stabilimenti di Pubblica Istruzione, che venissero eretti successivamente a carico della Provincia.

3. I fondi provenienti da Istituzioni Patronali legalmente provate di famiglie private, destinati a beneficio dell'Istruzion Pubblica, saranno conservati all'uso medesimo, salve le modificazioni conformi al Piano Generale degli Studj, e sarà conservata ai Patroni la nomina de' Soggetti da collocarsi gratuitamente, previa l'approvazione del Provveditor Generale, nei diversi Stabilimenti d'Istruzione, fino ch'esisteranno le famiglie de' Fondatori.

4. Qualunque Amministrazione, o Patrono non avrà data notizia di tali Fondi alla Provveditoria Generale dentro due mesi dalla pubblicazione del presente Decreto, perderà i Fondi non denunziati, e questi entreranno nell'Erario Provinciale.

Zara il 1. Gennajo 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Vidjena Cesarska Kraglieva Naredba od 7. Sarpgna 1805.

Vidjena zasadscegna Osnova opchiena Opchienoga Nauka za Dalmacziu:

Promiscgliajuchi da Darxavna Azna naslonilaje na sebe troscke svekollike Opchienoga Nauka po svoj Darxavi:

Do novih Kraglievih Naredbaa.

Odluçuje:

1. Sve basctine u zemgliam, dobitezim, dohodkim ugovornim illi u kojemudrago drugom immanju, kojesu od pocetka odredjene za Opchieni Nauk u kojojmudrago straani od Dalmaczie, priuzete jesu za Aznu od Darxave.

2. Ova immanja siuxitiehie za pomochi uzdarxati Mudro Skuppo Uççioniczu od Zadra, Kgnigo-uççionicze, i uççionicze parvostvorne za Mladichie i da Djevojççicze, Uççionicze za zanate od Kovaça i Darvodjegicza, i dvi Mudroskuppestine od Zadra i Splita, i tollikojer sva onna druga Zastavglienja kojabi bila unaprida uzdighnuta na troscke od Darxave.

3. Sve basctine kojesu od vlastitih Zastavglienjaa Gospodarskih zakonito prikazanih da pristoje osobitim obitilim i kojesu odredjene za Nauk opchieni, bittichie uzdarxane na ovu istu svarhu, alli s'panapravam prikladnim Osnovi opchienoj od naukaa, i bittichie sahragnena Gospodarim vlast da onni immenuju Uççiteglie, kojichie immati bitti namiscteni bez ikakove troscke, pòkle budu dostighnuli potvardjenje Providura Generala, u razlikim Zastavglienjim od nauka dokle budu u bitju obitili od parvih Zastavnikaa.

3 Kojemudrago Upravglienje, illi Gospodar, koji nebude oznanio takova dobra Providurii Generalovoj u ròk od dva Misecza po proglasenju ove Naredbe, izgubitiche Basctine ne oznagnene, i ove ulistichie u Aznu Darxavnu.

Zadar na pervi Sjeçagna 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Visto il provisorio Regolamento di Pubblica Beneficenza attualmente vigente nella Dalmazia de' 26 Agosto 1807.

Riconosciuto il disordine, in cui si trovano le Amministrazioni passate di tutte le rendite originariamente destinate agli Stabilimenti di tale natura,

Considerando la necessità di porre riparo a questo disordine, e di mettere la Cassa Provinciale in istato di poter soddisfare ai pesi del mantenimento di questi Pii Istituti, diretti a soccorrere la languente e bisognosa Umanità col mezzo d'un'Amministrazione regolata da saggia economia,

Fino a chè il Sovrano non disponga altrimenti:

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Vidjena zasadascegna Uprava od Opchiena Dobroçignegna kojase sada nalazi u bitju za Dalmacziu:

Zapoznana nerednost u kojojse nalaze upravglienja proscjasta varhu svih dohodkaa odredjenih u poçetku za Zastaglienja ove naravi:

Promiscgliajuchi na potribbu za napraviti ovu nerednost i za postaviti Aznu od Darxave u stanje da moxe naplatiti troscke potribbite za uzdarxanje ovizih Bogogliubnih Zastavglienjaa upravglienih za utisciti nevoglno i potribbito çoviçanstvo s' jednim upravglienjem vladanim razumnom stednom:

Dokle Kragl naredi drugaçie,

Od-

Determina.

1. Vi è in Dalmazia una sola Cassa, separata dalla Cassa Centrale, nella quale entrar dovranno tutte l'esazioni, e dalla quale uscire tutti i pagamenti per conto degli Stabilimenti di Pubblica Beneficenza, ch'esistono in questa Provincia.

2. Si tengono però Registri separati per ciascuno di questi Stabilimenti.

3. Il Cassiere presta una cauzione da approvarsi, previo voto della Direzione Centrale di Pubblica Beneficenza, dal Provveditor Generale.

4. Da questa Cassa si fanno in via d'anticipazione tutte l'erogazioni occorrenti ad uso delle Direzioni Speciali Distrettuali, regolate sui Bilanci preventivi da esse presentati, sempre con obbligo del Rendi conto.

5. La Cassa Provinciale supplisce con quelli assegni, che risultassero necessarj al mantenimento de' Pii Istituti, dove non provvedono abbastanza i redditi a ciò devoluti.

6 Restano salvi i Padronati di famiglie private, legalmente provati, ritenuto però in esse l'obbligo di uniformarsi alle discipline generali, e di rendere conto della loro gestione.

Zara il 1 Gennajo 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Ai Dalmati,

La prontezza con cui si va compiendo la Leva, non ha esempio in Dalmazia.

Esempio similmente non hanno i modi generosi, co' quali il Sovrano tratta i suoi bravi, e buoni Dalmati requisiti.

Giugnerà ben tosto sino all'Angelico Nostro VICE RE, e sarà portata appie del Trono Imperiale, la notizia de' tratti di zelo che tanto vi onorano, Padri e Figli, degni Sudditi del GRANDE L'umanissimo suo cuore ne sarà commosso.

Niente fu ommesso, perchè la Coscrizione seguisse con severa giustizia.

Se però qualcun di voi avesse ragione di lagnarsi, ricorra al suo Parroco, ed a lui la comunichi. Il Parroco non tarderà a portarne immediata notizia al Delegato, o Vice-Delegato.

Lungi da noi in questi ben diversi tempi ogni traccia d'antichi abusi. Se un solo ne scoprissi di grave, tosto manderei un apposito Delegato per riconoscerlo. In caso d'abuso verificato, verrà severamente gastigato il delinquente, e compensata la seguita lesione.

A chiunque piacesse meglio il dirigersi a me immediatamente, sia libero il farlo.

Il Provveditor Generale, buoni Dalmati, estremamente soddisfatto della condotta vostra, sarà tanto più premuroso di rendervi pronta ed intera giustizia.

Dal Palazzo Prov. Zara 17. Gennaro 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

Odluçuje.

1. U Dalmaczii imma jedna saama Azna, razdigliena od Azne Sridgne, u koju immatichie ulisti sve sctose potexe, i iz koje immattichie izajti sctose platja za Zastavglienja opchena Dobroçignegna, kajase nalaze u Dalmaczii.

2. Darxese niscta nemagne Maticze napose za svako od ovizih Zastavglienjaa.

3. Onni koji upravglia ovom Aznom podaje jedan poruk, koji, posli odvjeta Sridgnega Upravglienja Opchiena Dobroçignegna, bittichie potvardjen od Providura Generala,

4. Iz ove Azne dajese privrjemenito onno scto tribbuje Osobitim Upravglienjim krainskim za gnihove troscke, po raçunim kojih onni parvo prikaxu, alli vazda s' duxnosctju da na svarhu podadu razlogh.

5. Ako dohodki ovizih Bogogliubnih Zastavglienjaa nebi bili zadosta za gnihovo uzdarxanje, onda Azna Darxavna donaplatja onno ostalo scto se poznaje potribbito.

6. Ostaju netakmena Gospodarstva Osobitih Obitilih zakonito prikazana, kojimi ostaje duxnost dase spodobe s' upravam opchienim, i da podadu razlogh gnihova poslovanja.

Zadar na pervi Sjeçagna 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Dalmatinom.

Barzina s' kojom sakupgliajuse Vojniczi u Dalmaczii jest u istinnu brez izghleda.

Alli brez izghleda jesu tollikojer blagodarni naçini s' kojimi peçastjeni jesu vagliani i dobri Dalmatini zapisani.

Dojtichie berzo do Nascega primilloga MISTO KRAGLIA, i bittichie poklognen prid Pristoglie Cesarovo glaas od sardçenosti kojavas resci i diçi, Otczi i Sinovi VELLIKOGA. Gnegovo blagogliubno sardcze ostatichie ganuuto.

Niscta nje bilo propuscteno neka zapisanje bude ispugneno s' osctrom pravdom. Alli ako koji od vâs immaobi uzroka tuxitise, neka pristupi k'svome Paroku i neka gnemu kaxe svoje tuxbe. Parok nechie kasniti podati gnih berzo na znanje Odredjeniku (*Delegatu*) illi Mistoodredjeniku.

Daleko od vâs u ovim mnogo razlikim vrjemenim svaki prikor od staarih obiçajaa: Akobih ja doznao jednoga saamoga, poslaobih jednoga Odredjenika za zapoznatiga. Doznavsci koje zlo djello, krivacz bittichie osctro pedepsan, a namireno uvridjenje uççigneno.

Kobi hotio prikazati uprav menni svoje tuxbe, neka pristupi slobodno.

Dobri Dalmatini: Providur General podpunno zadovoglian od vasce posluscne sardçenosti, nastojatichie tolliko visce uççinitivam berzu i osctru pravdu.

Iz Polaçe Providurove Zadar 17. Sjeçagna 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

U istom

Altro Decreto ha pubblicato S. E. colla stessa data, dal quale viene organizzata e sistemata l'Amministrazione dei beni e rendite delle Confraternite, Congregazioni, Scuole, e in generale di tutte le Società Religiose Laicali. Questa viena affidata ai Procuratori delle Chiese Parrocchiali, in relazione ai Decreti 26. Maggio; e 20. Nov. ult. del Provveditor Generale: e sono fissate le norme disciplinari, secondo le quali debbono condursi nel loro interno.

U istom dnevu bi proglasena druga Naredba s'kojom jest osnovano i uredjeno upravglienje dobaraa i imanjaa od Skupsctinaa, Brasctinaa, i opchieno od sviuh Druxbaa Bogosctovnih od Svjetovgnakaa. Ovo upravglienje pouzdano jest Nastojniczim od Czarkvaa Xupnisckih po Naredbam Providura Generala od 26. Svibgna, i 20. Studenoga skorro prosciastih: i zabilixene jesu uprave po kojimi immajuse podniti u gnihovem vladanju.

Conformemente alla promessa d'annunziare i successivi pagamenti delle quote per l'indennizzazione del Residente della Dalmazia in Milano (*Vedi N. 3. ultimo precedente a questo*) facciam noto, che alle Comuni, ivi già nominate, le quali han data la prima, e seconda Rata, devon oggi aggiugnersi quelle di Pago, di Curzola, de' Lossini, e di Cherso.

A questa occasione avvisiamo il lettore di correggere un error tipografico sfuggito alla terza linea di quell'articolo, ne invece di *Consiglio Comunale* dee leggersi *Consiglio Generale*.

Mi obetjasmo navistiti (*Vidi broj 3. najzadgni prid ovime*) kako budu platjeni djeli za namiriti Poklisara Dalmatinskoga u Milanu. Radi toga dajemo na znanje da k Opchinam ondi immenovanim koje platisce svoj dio, immajuse sada priloxiti Opchine od Paga i Korçule.

AVVISO.

Qualunque Agricoltore venisse danneggiato nelle vicinanze di Zara da' Buoi di pubblica ragione, de' quali il mantenimento ed il ricovero sono interamente a carico del Sig. Milletich di Zara, potrà insinuare le prove del danno sofferto alla Provveditoria Generale.

NAPOMENUTJE.

Ako Voli Kraglievi, kojih Gosp. Milletich darxan jest braniti i uzdarxati, uçcinilibi skodu kojem Texaku blizu Grada, onchie mochi prikazati Providurii Generalovoj potvarde od skodde kojuje podnio.

Attivata già da più settimane la maggior parte delle Scuole in questo Regio Liceo, accorsi pure e radunati tutti i pensionati, che formeranno il Convitto, varie circostanze disfavorevoli non han permesso che nel Locale si potesse celebrare il solenne aprimento del Liceo stesso con quella decenza che una simile Funzione richiede. Questo aprimento seguirà immancabilmente Domenica prossima 24 del corrente alla presenza dell' Eccell. Nostro Provveditor Generale, e delle Autorità e Cariche distinte in ogni classe.

AVVISO.

Abbondano attualmente nella limitrofa Turchia ed in Dalmazia Bovi, Castrati, Animali Suini ec.

La libera estrazione è permessa dalla Dalmazia per l'Italia, ed ora il mare Adriatico è libero.

Erano grandiose le speculazioni che facevano gl'Italiani in altri tempi sopra questo commercio. In fatti la carne di bue e di castrato in molti luoghi della Dalmazia sul littorale vien pagata molto meno della metà di quello che costa in Italia.

S'approssima la stagione favorevole a grandi affari in questo così vantaggioso commercio.

NAPOMENUTJE.

I turska zemglia, kojaje na blizu, i Dalmaczia obbiluje sada s' Volovim, s' karmczim i ost.

Dopusctenoje slobodno izvesti sada iz Dalmaczié za Italiu: i môre tollikojer adriatsko sadaje prosto.

Na druga vrjemena Italîanczi mnogo targovahu ovdi varhu ovizih poghlavjaa. I u istinu u mnogo mistaa od Dalmaczie po kraj môra platjase meso Voluje i bravje mnogo visce magne od polovicze nego u Italii.

Priblixujese vrjeme podobno za vellike posle u ovom tolliko koristnom targovanju.

AVVISO.

Essendo certo Giovanni Rascovich qu. Marco da Parasto, Bocche di Cattaro, domiciliato in Trieste, mancato a vivi nel giorno 1. Gennajo corrente in questa Città, ove per avventura trovavasi, avendo fatto il proprio Testamento per Atti Pubblici del Nodaro di questa Comune sig. Giovanni Sorari, furono da questo Reg. Giud. di Pace eseguite le disposizioni cauzionali volute dalla Legge con l' erezione dell'Inventario di tutta la facoltà relitta dal suddetto defonto. Nel mentre si porta ciò col presente Avviso, che dovrà esser pubblicato, ed affisso ne' luoghi soliti in questa Città, ed inserito nel Regio Dalmata, ad universale notizia, si fa pur noto esser stato eletto in provisorio Amministratore, e Depositario dell'eredità il sig. Angelo Riondi di Rovigno qui stanziante, affinchè chiunque professasse azione sull'eredità medesima sappia esperirla a metodo di Legge entro il termine di giorni 90. dinanzi questo Tribunale.

FERRUZZI Primo Presidente.

Vergada Canc.

N. 5.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 29. Gennaro 1808.

U Petak na 29 Siecagna 1808.

AVVISO SULLA LEVA.

Zara 28. Gennajo.

Ai 14. di Decembre passato sono partiti da Zara gli ordini per una Leva di 1720. uomini sopra un'estensione di circa quattro mille miglia quadrate, estensione che non giunge ad aver sessanta uomini per miglio quadrato.

Ai 24. Gennajo era già da parecchi giorni compiuta la Leva. Già 1300. Coscritti erano a Zara o partiti per Venezia; ed i rimanenti 420. per viaggio da molti punti, lontani persino oltre dugento miglia Italiane.

Ciò offeriva motivo di alta e grata sorpresa agli animi dei Dalmatini e degli Stranieri.

Non v'è stato bisogno d'usar forza, o impiegar Soldati per la Leva nè pei trasporti. Tutto marciò come in una buona famiglia, unita di volontà ed interesse, che alla voce del PADRE si muove contenta e tranquilla per prendere le comandate direzioni.

Oggi 28. Ordini Sovrani non addomandano che 400. uomini in luogo di 1720.

Trecento son già partiti per Venezia da molti giorni: cento rimangon qui per seguire i lor fratelli in Italia. Tutti i rimanenti ritornano alle loro Case men lieti di quelli che rimangono.

Bravi e buoni Dalmatini, la vostra prontezza nel correre sotto ai vessilli del vostro Sovrano, questo ignoto esempio di rapidità, riflettendo alla vasta superficie, su cui eravate sparsi, e ai lunghi e disastrosi viaggi per rendervi ai depositi, mentre formano una nuova dimostrazione della vostra fede, del vostro ubbidiente e leale attaccamento, non possono essere obbliati dal più grande de' Monarchi, dal più buono de' Principi, il vostro Angelico Viccrè.

ISTITUZIONE PUBBLICA.

INAUGURAZIONE DEL LICEO.

Zara 26. Gennaro.

Domenica scorsa 24. corrente seguì il solenne Aprimento di questo Liceo, e Convitto, che S. E. il Provveditor Generale ha celebrato in persona col Discorso d'inaugurazione, che qui riportiamo. L'adunanza era composta di tutte le Autorità, Dignità e Cariche distinte in ogni

NAPOMENUTJE OD DIZAGNE.

Zadar 28. Gennara.

Na 14. Decenbra prosloga odilisese od Zadra naredbe za dixagne 1720. Gliudi ato na jedno i pruxini od nablizu cetiri igliada miglia cetverochioske, pruxina koiane dosixe do sestdesset gliudi svaku migliu cetvero chiosnu.

Danas 24. Gennara ios od nikoliko dàna biloje suerseno dixagne. Bas 1300. upissani nalaxilisuse u Zadar il otisli put Bnetaka a ostali 420. jesu putom od mnoga mista daleko visse od dvista miglia Italianski.

To padavalo jest uzrok vissoko i ugodno zaçudiegne Dalmatinom i inostrancem.

Nie billo potribito uloxiti sillu, illi slati soldate za dixagne, ni za prighnagne sve jest putovalo kao u jednu dobru Obitogl koja ima jednu vogliu i jednu korist i na glassu OTCA pristupa za ovoglna i mirna za otich gdie naregieno.

Danas 28. Zapovidi Kraglieve ne pitaju nego 400. Gliudi na misto 1720.

Tristotine jessu bas otisli put Bnetaka ima mnogo dàna: Stotina ostaje koja otichie za svojom Brachiom u Italiu svi ostali vrachiaiuse svoim kuchiam magne vesseli od oni koi ostaju.

Vridni, i dobri Dalmatini vassa pripravnost za terçati pod Bariacim vassega Kraglia oni neznani izgled od kostine, promisliajuchi na misto gdiste billi naseglieni i zlocasti putovi za dochi na odregieno mista stvara novo prikazagne vasse vire od vasse postusne, i pravedne gliubavi nemogu bitti zaborovliene od nai ucchiega od Kraglia od nai dobroga meju Principa vas Angelski Ban.

ZASTAVGLIENJE OPCHIENO.

NAMISCTENJE OD MUDRO-UCÇIONICZF.

Zadar 26. Sjebagna.

U nedigliu proscastu na 24. Slidochiega izistinise slavootvornost ove uçionice, i sobetnika, koja gnegovo uzviscegne Parvovladaocz ukipu proslavi s'raxloxegnem dolli slidechino. Skup bi sastavglien od svi oblasti, dostojanstva, i razliçiti redovagna razregeni po svakoj varsti, od

slil be

Ordine, del corpo della giovine scolaresca di Convitto ed estera, e di affollati uditori.

DISCORSO

DI SUA ECCELLENZA

PROVVEDITOR GENERALE

„ Non prima d'oggi, Signori Professori, io venir poteva tra voi pressocchè tranquillo.

Non bastava per me il supporre che sorpresa la Dalmazia vedesse in seno suo creato e posto in pochi mesi in perfetta attività anche un Liceo-Convitto. Conveniva ch'io avessi presente che i voleri del GRANDE sono quelli d'imprimer tutti i gradi di stabilità ne' monumenti di sua creazione; abbisognava quindi ch'io prima fossi convinto, che quasi tutte fossero in azione le Scuole primarie e tutti que' Ginnasj destinati a preparar que' germi, che poscia completar debbono qui il successivo loro sviluppo.

Dissi pressocchè tranquillo, Signori, perchè fatta l'Istruzion Pubblica primo pensiero del GRANDE, a cui è noto che non possono mai disparire l'ignoranza e la rozzezza nei popoli, ed il servaggio nelle Nazioni senza una liberale educazione, io sapeva che ancora mancavano alcuni uomini, ed alcune cose, il cui arrivo è stato contrariato da impreviste circostanze.

Oggi mi sembra che riunito sia quanto bramavasi, ed oggi venni tra voi.

Egli è ora da voi, Signori Professori, che abbandonata avete l'Italia per qui tradurvi, da voi, Signori indigeni Professori, e da' mezzi che posti sono a vostra disposizione che il Pubblico s'attende ansioso utili completi risultati.

Di questi mezzi e lumi formate una gran collezione, anzi un gran libro. Dispiegherete questo libro con amorosa pazienza, pagina a pagina, dinanzi questa gioventù, promoverete l'attenzione sua, e v'arresterete ogni volta in quel luogo, ove lo spirito irrequieto dell'adolescente mostrerà d'interessarsi maggiormente.

Benemeriti voi, Professori, se vi presterete con zelo illuminato a questo in apparenza difficile, ma soave uffizio. Questo zelo indicherà alla mente, ed al cuore del giovane quella pagina di cognizioni che più l'interessa. Da ciò solo con sorpresa e piacere scorgerete come rapide si svolgeranno le percezioni, come attiva la memoria si estenderà, e come docile la ragione s'illuminerà.

Per tal mezzo accrescerete le forze di ciascun giovane, moltiplicherete gli Alunni in varj generi di scienza, e di arte, di cui sapete che la Dalmazia tanto abbisogna. Non resti a lor chiusa veruna parte di questo libro, ma tutto loro venga aperto con paterno zelo, amore ed interesse. Quanto più ristretta venisse al giovane la sfera delle cognizioni su cui fissarsi e pascere l'intelletto e l'immaginazione, tanto meno discoprirete le facoltà della sua mente con danno della progressione de' suoi lumi. Giova insomma che piuttosto un Professore abbia pochissimi

slikke nauçiteglski mladichia drusbe sobeta, i izvanski, od mnostva drughi sliscaocza.

RAZLOXEGNE

GNEGOVA UZVISCEGNA

PARVOVLADAOCZA OBCHIEGNOGA.

Nisam mogha, gosp. Naçitegli, pria od danas sasvim miran quami dochi.

Nije zadosta menni znatti bilo, da zaçugiena Dalmazia, vidit-ima u svomu Krilu odregenu, i postavglienu, u mallo miseci, u podpuno dilleregie jeste jednu uçionicu i sobetniczu: iziskivalose da ja imam prid oçimam, da ottigna VELLIKOGA iesu onna, za çinit utemeglt svaku varstu stavunosti u uspomenam gnezina poçetka; potantogha potribovaloe dasam osta uglavglien da mallo ne svi osobiti nauczi, i sve onne uçionicze odregene za pripraviti onne zapoçetke, koj zatim ovude imaduse poredu dospiti.

Reko sasvim miran, Gosp., zasto postavgliegne nauka obchienoga, jest misa osobita VELLIKOGA, komue oçito dase nemoxe nidga odnimit neumitstvo, i nesmotarnost puka, i slusba Naroda brez jednogha pripostita uzdignutja, znaosam da josc pomagnkaju niki gliudi, i nike stvari, kojzi doscastje biloje zapriçeno od neprivigeni okolovstina.

Danas çinimise daseje izistinilo kolikoseje xelilo, i danas evome megiuvami.

Sada od vas Gosp. Nauçitegli, koj ostoviste Taliu za ovude dochi, od vas Gosp. tuginczi Nauçitegli, i od naçina kojsu postovglieni na vascu zapovid obchina xudna çeka prudno ispugnegne napridka.

Od ovi naçina, i svillosti uçiniehiete jedno veliko skupgliegne, pacem jedne velike kgnighe. Pribrachiete iste kgnighe ustarpgiivo, i gliubesglivo list, po list prid ovim mladichim, uzdignuchiete gniovu pomgliu, i ustavichietese svatki put na onomu mistu, gdi razam mladichia nemiran çini vidit daje vecgie prignut.

Dobrodostojni vi Nauçitegli, akose uloxite svielim nastojagntm, na ovo dillo, muçno po obiliçju, dalli veoma ugodono! Ovo nastojagne kazachie pameti, i sarczu mladichia onni trak znagna, kojemu vechie prude. Od ovogha sami zaçugiegnem, i dnagostju ositichietese kako nagla odknichiese poznagua, kako xiva uspomena pokazachiese, i poslussan razum prosuislichiese.

Po reçenomu putu uzmnoxachiete jakorsti svakagha imladichia, uzrastichiete uçenike u rrazliçiitm varstam znagna, i diloredja, od koj znate da Dalmazia toliku imade potribu. Nek neostane gnimam za krachiem nijedan dio ovi kgnihga dalliim svaka bitti imadu odkuivena, soçanstvenim nastojagnem, gliubaju i koristju. Koliko tisnj budu okolisi znagna varhu kogha razum mladichia i zamisgliegae vortese, toliko magne odkrichiete mochi gnegove pameti stetom napridka, i znagna gnegova. Vechie prudi u jednuriç, da jedan Nauçitegl imade malo uçenika, negho daje koj od gni stegnut onno uçiti, gdi nije prignut.

nije

discepoli, di quello che talun di questi sia sforzato a fissarsi ove non concorre quella tendenza che lo agita.

Ma quanto non sarà esteso questo libro fra le vostre mani!

Tu potrai conoscere, giovane Dalmatino (a), come si operino sul Globo la formazion de' corpi ed i fenomeni della Natura, qual sia la tua rappresentanza materiale sulla terra in unione agli altri esseri viventi e non viventi, come puoi maggiormente garantirla, quale il cerchio che percorre la potenza rigeneratrice che veglia al mantenimento di tutte le produzioni della natura; conoscerai come puoi dirigere le tue forze, ed i tuoi calcoli ad ogni genere d'utile migliorazione, mediterai sulle Leggi, e calcolerai sorpreso le forze con cui armonicamente si muovono i corpi naturali che compongono l'Universo; ti fisserai (b) sullo stato sociale in cui ti trovi, vedrai che tu sei fortunato più di quelli che t'han preceduto; troverai in corso le nuove istituzioni create e consolidate, dopo istanti di turbamento, dal GENIO che regge il mondo, vedrai come tendono a garantir i diritti civili, ad innalzar l'uomo alla vera sua dignità, a mettere in consonanza la sua istruzione con quella rigenerazione morale e politica che abbracciar deve l'intiera società; quando prima le istituzioni erano imperfette, l'uomo avvilito, diviso in caste, vincolato, e le abitudini morali degradate; e la tua mente s'infiammerà (c) formandoti un' idea de' monumenti immortali ultimamente eretti, leggendo la storia di questi pochi ultimi anni per ajutare le tue felici disposizioni nelle arti belle e nelle lettere, per raddoppiare i tuoi sforzi, e per rendere sempre più illustri que' nomi che alla stessa gloria tua aggiugneranno splendore.

Ma dove mi lascio io mai trasportare, quando voi già ben sapete come svolger dovete ogni genere di talento, ogni genere di emulazione; quando io vi conosco, e so penetrati dal sentimento de' vostri doveri?

Sì, Professori: In questa parola DOVERI stanno rinchiuse la felicità del Mondo, quella degli Stati, quella delle Famiglie, la crescente vostra riputazione, ed i progressi de' vostri alunni: tutto riposa sulla base de' doveri: tutto circola, s'estende, si vivifica per questo convenuto commercio di accettati vantaggi, di obblighi contratti. In questo flusso, e riflusso insomma poggia la pubblica e la privata prosperità. Soddisfate, Professori, ai doveri, e tutto otterremo.

Oh quanto avrei bramato, Pubbliche Autorità, Illustri Duci, Signori Professori, Giovani Alunni, che in questo giorno in cui prende stabile possesso in Dalmazia l'insegnamento delle Arti, delle Scienze, e delle Lettere, eccheggiato avessero le Sacre Volte d'Inni gratissimi alla

(a) *Scienze Fisiche e Matematiche.*
(b) *Scienze Morali e Politiche.*
(c) *Arti e Lettere.*

Dalli koliko igda pudne bitti nechie neçene kgnighe u vassim rukama!

Tichichies mochi znatti mladichiu, potla neksi dospia parve nauke, kakose na zemgli zamechiu, i sastovgliaju tilesa i degagiaj narovski, kojaje tuoja slikost tilesna na zemgli, u drusbi drughi stvori xivuchii, i nexivuchi; okolisc koje priodi mogujotvo priporoglivo, koje bdie na uzdarxagne sviju izodechi narovski; poznachies kako mosc uprovugliat tuoje iakosli na uzdarxagne sviju izodechi naravski; poznaschies kako mosc uprovugliat tuoje iakosli nâ svaku varstu izvarsnosti; promisgliachies varhu uprava, i mirichies jakosti s'koimse skadno krechiu tilesa naravska ovi sviit sastavugliajuchia; zagledachiesse varhu dbusre gliuzke u kojoise naodis vidichies dassi sritni od onni koite priodiste; nachies ù obiçaju nova zapoçetja uçignena, i utvorgena po çassu od uzbugegna PRIGNUTIA, koj upravglia, svit, vidichies kako prignuti zabranit svit vlatitosti ugliudne, i uzdignut çovika na pervo gneghovo dostojanstvo, za uetnut udrusnost suoinaux sonim priporogegnem çudonetnim, imovladnim koje ima zagarlit svu skupstinu; gdi pria uprave biu neizvarsne, çovik potlazen, razduojen, usilavan, i u obiçainosti çudorednim smagnkan; i tuoja pamet usgachiese stiuchi skazagna ovi mallo poslidgni godista, za pomochi tuoje sritne odluke u plemenitim rukodigliem, i kgnigoumitju, za priduo istruçiti tuoje nastojagne, i za uçinit sve tovechie neumarla ona stajna imena, koja maistu sluvu tuoja nadostavichie prosuitgliegne.

Malli gdi igda pustajemse ja zaniti, buduchi da jur znate dobro kako imate plodit ù suexu varstu znagnia, i nastojagna itrosti; kadvas ja poznojem, i znam, poduzel od opaza vasci dusnosti?

Tako Nauçitegli, ù ovoj riçi DUSNOST stoje zatvojene çestitosti svita, onna od Kragliestva, onna od obitoli restuchia nasca dika, i napridak nasci uçenika: svaka poçivaju na temegliu od dusnosti. Sve okolazi, od dusnosti pogodmi. Na ovomu tzegniu, i uçeteçegniu nopokon naslognase oachiena, i osobita çestitost. Zadovoglite Nauçitegli dusnostimam, i svechiemo imati.

Oh kolikobi imaxegliu, oçite oblasti, svitli upravitegli, Gosp. Nauçitegli, mladichi uçeniczi, da na ovi dan, ukomu uzimglie temeglno postdovagne u Dalmazii nauk od rukodiglia, znagnia, knixnoumigna imaduse çutti ugodni glasovi od pisama glasoviti provigegniu: Razloxitiebise priuzele na nasca vrimena starovirna navistegna od stavunosti razumu, ufegniu, postegniu, dobroi virri, sladdu, u svim kripostim boja, i drusbe.

Koliko nebi bilo korisno viditi sve vaas, mladithi uçeniczi ove uçionice, vi svi mladichi Dalmatini naadechiee ù Darxavi, sada kad vidi-

te

Provvidenza! Ben più rettamente sarebbersi ripetute ai tempi nostri le antiche inaugurazioni di monumenti all' Intelligenza, alla Speranza, all'Onore, alla Buona Fede, alla Concordia, a tutte le virtù belliche e sociali.

Quanto non sarebbe stato interessante il veder tutti voi, Giovani Alunni di questo Liceo, voi tutti, Giovani Dalmatini sparsi per la Provincia, ora che aperte trovate le fonti ove attinger la Scienza, Voi, speranza della presente, e della futura generazione, Voi, anime nuove capaci di tutte le generose emozioni, e che ignorate ancora come l'artifizio mitighi o snaturi l'impressione del benefizio ottenuto, vedervi, dissi, in un Tempio consacrato al Nostro Dio per ringraziarlo dell'avervi dato il GRANDE per vostro Sovrano e Padre, L'AUGUSTO ANGELICO FIGLIO SUO per successore a lui! Da quel momento la vostra felice rigenerazione comincia.

Il Sovrano e Padre, ch'egli v'ha dato, è quell'Eroe che non si può più degnamente lodare: è quel Genio la cui gloria a tale elevazione ormai giunse da non poter essere più compresa, se non alla distanza della tarda posterità.

Oh fortunati figlj, fortunata generazione novella, che comincia a vivere sotto al GRANDE! Egli non lascia nessun talento ozioso, nessun servizio senza ricompensa, nessuna azione grande senza segnalate distinzioni. Voi stessi a quest'ora, Giovani Alunni, siete quì per opera di quell'immensa liberalità che caratterizza il più GRANDE de' GRANDI.

Voi sarete la gloria de' vostri Istitutori, la consolazione delle vostre famiglie, l'orgoglio di questa vostra patria così lungamente abbandonata ed avvilita.

Voi, bravi figli, che in così corto tempo avete meritato l'amore de' vostri Superiori, e l'applauso di chi vi osserva, sopporterete lieti sopra voi stessi tutte quelle indagini che sostengono lo zelo, che perfezionano il costume, che conservano la subordinazione, che mantengono l'amore, che correggono gli abusi, che rischiarano gli errori, e che fanno conoscere se veniste mal collocati dalla prevenzione. Io stesso mi costituirò zelante Ispettore di questa Officina di nazionale prosperità.

Voi riceverete dalle mie mani de' premj che dati verranno al merito, ed ai rapidi progressi.

Allora vedrò ne' Professori, ed in voi stessi i moti di quella sensibilità, sorgente primiera, e feconda di pensieri sublimi, di grandi azioni.

Qual puro piacere non proverete, Signori Professori, preparando il miglioramento di questa Provincia, coll'occuparvi assiduamente di questa interessante gioventù!

Potrei ora offrirvi in esempio il sig. Censore. Ebbero sempre un'influenza felice gli ottimi esempj o per le migliori istituzioni che preparano, o per l'emulazione che promovono. Ma voi non avete bisogno d'esempj.

Chiamati, o Signori, al ministero che professate, comprenderete, che le ricompense mo-

te otvorene vrutke, iz koj zaccarpati znagnia, vi uffagne sadasgnegha i doscostogha vika, vi pameti nove cadure svi obilni napritovagna, i koj jos neznate kako uprava tmiji, olli otetti utisnost dobroçinstva primgliena, viditvas, reko, u jednomu Tempiu Boghu nascenu posvechieno, za uzdatmu fale, beduchinam dao VELIKOGA za nasugha kraglia, i Otcza UZVISCENOGHA ANGEOSKOGHA SINA zanamistenika svogha. Od onnogha çasa vasce çestitost priporogegne poçimglie!

Kraglia, i oteza Kogovamje dao, jest onni raabreni, koise nemo vise dostojnim naçinom faciti, jest onno itroumistuo, kagha tòlikoseje xuzdigla slava daee uisce nemosse obkruxiti, vechia izdaleka najposlidgni narasteja.

Oh çestili sinovi, Sritni narastaju novi, koi poçimglies xiuiti pod Velikogha on meostavglia nijedno znagnç dangubno, nijedan krilam, trud brez plachie, nijedno dillo vridno brez siajna nadanegna. Vi isti na ovuuru, mladiechi uçeniczi jest ovude po ottigniu onògha neizmirnogha blagodagna, koje resei Najvechiegha, o Veliki.

Richiete dika vasci postavnika, utisegne vasci obitoli, ponos vasce otasbine, od toliko dugli vikova zapustene, i pogaxene.

Vi vridni sinovi, koj uovliko kratko vrime biste dostojni gliubovi vasci starescina, i uzdagegna kojvas gludaju, podnichiete veselo varhuvas isti sva onna iziskivagna koja ozdarxe bdegne, koja çine izvgrsite obiçajnost, koja uzdarzi podlosnost, koja kripe gliubav, koja posvistuju zle obiçajnosti, koja izpravgliaju zaodista, koja çine poznati akoste paduzeti od parnoznagna. Jachiu isti biti nassojnik ove upravnosti napridka od Naroda.

Primichiete iz moje ruke nadaragnas kojachine datti dostojnim, i itronapridnim onachiu uiditi u Nauçiteglim, iuçeniczim ganutja onne chiuchienosti, osobiti vrutak, plod misli visoki, i dilla priveliki.

Koju paçem ugodnost, gos. Nauçitegli, chiutiti nechiete pripravugliajuchi ponovgliene ove Darxave, svegiernim nostojagnem oko ove korisni mladichia.

Mogabivam sada pnikazati za ogledalo gos. nadchiudnika. Imadose svegier jednu snichnu pomoch dobri izgledi olli za boglie postovgligne, koja pripravgliaju, olli natezegna koja uznose. Alli vinemate potribu od izglida;

Zvani, o Gosp. na dillo, koje dilujete, poznachiete, da popravgliegna dillo çudna jesu jedan veliki temegl dobra xivglegna Çovjiegha. Zlato nije kaduso slobogegne, negho za çegliad ilçumirsku, i od nijedne czine. Velik trud pameti, kolikogod uzdignuti, iziskuje plemenitije poprovgliegne, ono tojest od jednogha nazlonita, i dostojna postegna; onno od vlastita zgnagnia.

Jvechiese çinit pod tuojm zastichiegnem, ÇOVIÇE toliko VELIK na svitu, koliko svesardan i dobar tuojm podloxnikom.

Za-

rali sono un grande elemento del ben essere dell'uomo. L'oro non è efficace incoraggiamento che per le anime comuni e venali. I grandi travagli delle menti alcun poco elevate aspirano ad un più nobile compenso; quello cioè d'una stima ragionata, e meritata, quello della propria coscienza.

Tutto si farà sotto a' tuoi auspicj, UOMO tanto GRANDE pel Mondo, quanto liberale, e buono per i tuoi Sudditi.

In seguito il sig. Abate Iseppi, degnissimo Professore di Fisica, e Matematiche, e Censore agli Studj del Liceo, lesse un suo discorso, che per ricchissimo argomento prese i sommi vantaggi che alla Società, ed alla Sovranità recano le Scienze, l'Arti, e le Lettere, vantaggi ne' quali con tanto più vivo ardore rapidamente s'inoltrerà, mediante questa munifica Istituzione, la Dalmazia, quanto sempre più sente che moltissimi ne otterrà. Compensando in tal modo colla velocità de' progressi per effetto di zelante impegno ne' Professori, coll'ingegno, e coll'applicazione negli Scolari, il lungo intervallo de' tempi, nel quale è stata in ciò preceduta dalle altre colte Nazioni, essa non tarderà a riprender fra loro un posto, che non avrebbe ella per colpa sua perduto giammai.

Zatim Gosp. Abat Iseppi dostoini Nauçitegl od Fisike, i Mattematiche, i Protresalaz naukû prosti svoje razloxeñe koj rad obilna govoregna uzdarxi velike koristi, koje odchini, i drusbi daju Znagna, diloredja, knixnoumistna.

IL PROVVEDITOR GENERALE

DELLA DALMAZIA.

Visto l'Articolo VI. del Decreto 12. Ottobre sui Patrocinatori.

Determina.

Art. 1. Chiunque aspira all'esercizio di Patrocinatori di terza classe, deve munirsi di giurata attestazione di uno de' Patrocinatori attualmente esercenti, la quale certifichi essersi egli, per il corso almeno d'un anno intero, esercitato nella pratica forense sotto la sua direzione con diligenza e profitto.

2. Deve parimenti essere munito di un Certificato del Parroco, e di altro simile dell'Amministrazione Comunale del luogo di suo domicilio, che attestino la sua onesta e buona condotta.

3. Non è ammesso all'esercizio di Patrocinatore chi non ha compiuto il vigesimo primo anno.

4. L'aspirante presenta la sua Petizione direttamente alla Corte d'Appello, la quale o ritiene per se stessa gli esami da farsi, ovvero ne demanda l'incombenza al rispettivo Tribunale di Prima Istanza, a misura delle circostanze ne' rispettivi casi.

5. Tanto se la Corte d'Appello ritiene per se gli esami, quanto se li demanda ad altro de' Tribunali di prima Istanza, il Presidente rispettivo destina una Commissione composta di due Giudici, e d'uno de' Presidenti per fare gli esami dell'Aspirante nella Camera delle Sezioni, de' quali esami il Cancelliere stende processo verbale.

6. Ogni Membro della Commissione propone all'aspirante un quesito sulle Leggi vigenti nel rispettivo Cantone in oggetti soltanto di competenza del Giudice di Pace, uno sulla Procedura verbale, e due sulla teoria, ed applicazione del Tit. 11. Sez. 1. del Regolamento organico. L'aspirante deve rispondere sul momento ad ogni quesito, e le sue risposte si trascrivono dal Cancelliere nel processo verbale.

7. Esaurito l'esame vocale, la Commissione propone all'aspirante due temi per estendere un libello, ed una risposta. L'aspirante estende l'uno, e l'altra alla presenza della Commissione, e lo scritto s'inserisce nel processo verbale.

8. Compiuto l'esame, e chiuso il processo verbale colla firma di tutti gl'intervenuti, si rimette, col parere della Commissione esaminante, alla Corte d'Appello, la quale, riconosciuta la sufficienza dell'aspirante, lo munisce del documento d'abilitazione al corrispondente esercizio.

9. Se il petente non resta abilitato, può presentarsi di nuovo all'esame dopo un'anno.

10. Pel Decreto d'abilitazione, l'aspirante paga la tassa di L. 5.

Non venendo abilitato non è soggetto ad alcun aggravio.

Il presente Regolamento sarà stampato, e pubblicato a comune notizia in tutti i Capi-Luoghi di residenza de' Giudici di Pace.

Zara, dal Palazzo Provveditoriale, questo dì 24. Gennaro 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr. Gen.*

PRO-

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Visto il Decreto Imperiale de' 5. corrente,
Vista la Provveditoriale Ordinazione Organica degli Stabilimenti di Pubblica Beneficenza in Dalmazia 26. Agosto prossimo scorso.

Determina,

I. Le Direzioni, ed i Corpi Amministrativi degli Spedali, Ospizj di Beneficenza ed Istruzione Pubblica, i Podestà, Sindici, ed Anziani de' Comuni, tanto pei Comuni, quanto per le Fabbriche delle Chiese, colla semplice autorizzazio- del Delegato Governativo Distrettuale, a cui sono immediatamente soggetti, potranno accettare, ed impiegare a profitto del Luogo, Istituto, e Comune da essi rispettivamente amministrato i doni, ed i legati, che saranno stati disposti a favore del detto Luogo, Istituto, o Comune per atti fra vivi, od ultima volontà, sia in denaro, sia in mobili, sia in derrate, quando il valore de' singoli doni o legati non ecceda le trecento lire italiane di capitale, e che siano fatte a titolo gratuito. I Delegati ne daranno partecipazione al Provveditor Generale.

II. Le donazioni di Stabili, e di oggetti mobiliari eccedenti in valore capitale le trecento lire italiane, fatte per atti tra vivi, o di ultima volontà, e tutte le disposizioni a titolo oneroso non avranno il loro effetto, se non dopo che l'accettazione sarà autorizzata dal Provveditor Generale.

III. Avanti l'accettazione, le Direzioni, od i Corpi Amministrativi, i Podestà, ed Anziani potranno intraprendere quegli Atti conservatorj, ed assicurativi della sostanza donata, o legata, che le circostanze dinoteranno necessarj.

Il presente Decreto sarà stampato, e pubblicato nelle due lingue in tutte le Comuni, e Terre della Provincia, e diramato a tutte le Delegazioni, Vice-Delegazioni, ed Amministrazioni Comunali, alla Direzione Centrale, alle Direzioni Speciali, ed alle Deputazioni Comunali degli Stabilimenti di Pubblica Beneficenza.

Dal Palazzo Provveditoriale questo dì 30. Novembre 1807.

DANDOLO.

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Vigien Cesarski Decret od 5. tekuchiega.
Vigiena Providureva uredba od nassegliegna opchiene Blagodarnosti u Dalmacziu 26. Kolovoza pervo prossasto.

Odabire,

I. Upravitegli, i Steditegli od Ospitala Namastiri od Blagodarnosti, illiti Nauka Opchienoga, Podestà, Sindika, i Starezine od mista toliko za Opchinost toliko za Sagrada Cerkava samim dopussegnem Delegata Vladanskoga koim jessu uput podloxni mochichie primiti, i podati na korist od misto, zacetie i opchienost odgni povratne prigledano darovi i ostavgliegna na korist istoga mista zacetie i opchienost za pisma meju xivuchi aliti poslidgne odluke aliti u pokustva, plodova neka nebudu od visse cine trista libara italianski glavnice i neka budu cisti darovi Delegati Javiche Providuru Generalu.

II. Darovschine od stvari stavne, il primistne koje imadu vissu çinu od trista libara od Italie ucignene meju xivi alliti naiposlidni odlukà i svaka ostala koja sobom donose koju tegotu mochie imati vridnost nego posli od potverde Providura Generala.

III. Pervo od primagne upravitegli i kipi steditegli Podestà, Sindici, i Starescina mochichie uciniti naredbe za saraniti vridnost darovana il ostavgliena koje budu uspotribliene po prigoda.

Ovai dekret bude utisten i ocitovan u dva jezika po svim mistim Provincie i po svako misto gdi se nalaxe Delegati Namisto-Delegati steditegli Opchieni upravliegne sriditegno upravliegne posobno, nasegliegna Opchiene Blagodarnosti.

Iz Polaça Providureva pvi dan Novembra 1807.

DANDOLO.

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Convenendo il favorire la man d'opera nazionale con tutte quelle facilitazioni daziarie, che possono essere compatibili coll'indennità de' Regj Diritti,

Determina.

I. Le Rasse, le così dette Sarze, ed i Filati, che si trasportano da un Territorio all'altro della Dalmazia per essere tinte, possono liberamente circolare, senza alcun pagamento di Dazio.

II. Dovranno però essese previamente notificate, munite di Licenza del Regio Delegato, o Vice-Delegato coll'obbligo del loro ritorno dopo essere state tinte. L'Esattor Daziale ne farà la ricognizione, ed attergherà alla Licenza. *Vi-*

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Pristojechi podati pomoch rukodiglie Narodne sasfakom polaksagnu Zarine koje mogu bitti usterpliene s' plachiagnem Kraglieve vlasti.

Zapovida,

I. Sukna, i Sarze i prediva koja prhaxu od iedne u drughe Derxave Dalmaczie za bitti mastiene mogu slobodno prolaxiti bez ikakovo plachiagne.

II. Kraglievi Delegat alli namisto Delegat podachie Licençu potle javgliegne i duxni budu vratitice kasgne ocervliegne. Primitegl Carine poznachie takove Licençe i zapissachie. *Vidiene, i izasle od ovlem svoim putem ovi daan .... mirece od .... litto ....* i postavichie u matiçu s' obilixiem kipa komu pristoju dan i broi od Licençe.

III. Ra-

ste e sortite da qui per il luogo della loro destinazione, questo giorno ... del mese di .... anno ... e ne terrà Registro coll' indicazione della persona, cui appartengono, e della data, e numero della Licenza.

III. Giunte al luogo, ove sono dirette per esser tinte, sono presentate all' Esattor Daziale, dal quale riconosciute, sarà attergata la Licenza, come segue: *Viste, ed entrate in ... questo giorno .... del mese .... anno ....*

IV. Quando risortiranno tinte per riportarsi al luogo d' onde sono partite, sono presentate all' Esattor Daziale, che le riconosce, ed attera ga la Licenza come segue: *Viste e risortite da quì per ritornarsi a .... questo giorno ... del mese ... anno ....*

V. Pervenute finalmente al luogo d' onde sono state levate, saranno presentate all' Esattor Daziale, dal quale sono egualmente riconosciute; e trovate a dovere, viene attergata la Licenza col *Viste e rientrate questo giorno ... del mese ... anno ...*, e se ne fà dallo stesso Esattore lo scarico in Registro.

VI. La Licenza munita delle suddette Attestazioni viene presentata al Delegato, o Vice-Delegato per la contraposizione alla Licenza Madre, da cui fu staccata. In caso di mancanza di esecuzione alle suddette discipline, si esigerà il Dazio, come se fossero state estratte per l' Estero, al qual effetto, qualora si trattasse di persone non conosciute, o non risponsabili, non si rilasceranno le Licenze, senza la cauzione del corrispondente Deposito, o Pieggieria.

Data dal Palazzo Provveditoriale, Zara li 19. Gennajo 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr Gen.*

III. Kada dogiù na misto od çervaria jessu prikazane Primitegliu od carine koj poznana svaka zapissachie na istui. *Vigiene i usle u .... ovi daan .... miseça .... litta ....*

IV. Kad budu çervene i otitmu vratitise namistu od kudasu dosle opet budu poznane od Primitegl çarine koi zapissachie na Licençj: *Vigiene i izaslé od ovlen za povratitise .... ovi dan .... od miseça .... litta ...*

V. Kada napokon dogiu odklem su posle Primitegl çarine poznava i ako nalaxi svaka u prav zapise na licenzj: *Vidiene i usle opet ovi daan .... miseça .... godine ....* izapise na matiçu za podmiregna podane duxnosti.

VI. Licenza koja ima sve ove svidoxbe jest prikazana Delegatu alli namisto Delegatu neka more na matiçu zapissati ko nebi obsluxia takove duxnosti platichie çarinu jednako koliko dabi iznoseno za drugu Kraglievinu za koju suerhu gliudi nepoznani i koj neimadu platiti podachie oli porucanstuo olli onolixo jaspri na ostavu pervo nego budu imati liceuçu.

Podan iz Palaza Providureva Zadar 19. Gennara 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

REPLICA D' AVVISO.

Saranno distribuiti quest' anno tre premj a que' bravi Coltivatori Dalmatini che avranno ottenuto da una superficie di terreno, non minore di mezzo campo padovano, una maggior quantità comparativa di pomi di terra.

S' intenderà per mezzo campo padovano una superficie di 3780. braccia Venete quadrate.

Chi ne avra piantato in più di mezzo campo, farà conoscere esattamente la superficie coltivata, impiegando anche i nomi delle misure poste nella Tabella dell' ultimo precedente foglio.

Per piantare mezzo campo di terra occorreranno in Dalmazia da libbre cento settanta a cento ottanta di pomi di terra.

All' atto del raccolto il Coltivatore avvertirà il Parroco, l' anziano ed il Subassè, ed ove vi siano, il Vice Delegato, il Podestà ed un Savio Municipale che si porteranno sul luogo per verificare l' estensione piantata a pomi di terra, ed il raccolto ottenuto.

PONAVLIAGNE RAZGLASSA.

Ovoga godiscta bittichie razdigliena tri daara onnim vridnim Texaczim Dalmatinskim koji varhu jedne mirre zemglie na magne od poo kampa padvanskoga dostighnu jedno vechiu obilnost kumpiraa.

Za poloviczu kampa padvanskoga razumise jedan skorup od tri igliade sedam stotinaa osamdeset Arsinaa, illiti lakataa Mletasckih çetverokrajnih.

Ko bude posadio visce od poo kampa, çinnitichie bistro poznati skorup radjen, sluxechise s' immenim od miraa kako udabelli proscastocha lista.

Za posaditi poloviczu kampa zemglie tribbovatichie u Dalmaczii okollo stoo scesdeset, do stoo osamdeset litaraa kumpiraa.

Kada Texak bude hotiti sakupiti kumpire oznanitichie Xupnika, Stariega, i Subasse; i akose tute nahodi Misto Odredjenik, Starescina illi jedan Vjechnik od Opchine oznanitichie i gnih, koji-

La quantità verrà fissata a peso grosso Veneto o a misura colma, indicando la qualità della detta misura che deve essere quella colla quale si ricevono le Decime, oppure altre misure comuni e conosciute.

Il risultato o a peso grosso veneto o a misura, non che l'indicazione dell'estensione coltivata, verrà spedita dal Parroco od Anziano, oppure, ove avesse luogo, dal Vice Delegato con una specie di processo Verbale o di relazione dell'operato, al Provveditor Generale.

Giunte tutte le notizie al Provveditore, si farà lo spoglio che si pubblicherà nel *Regio Dalmata*.

Quegli che ne avrà ottenuto maggior copia sopra un mezzo campo padovano, avrà di premio lire cinquecento Venete.

Quegli che verrà dopo, ne avrà trecento.

Il terzo, che a questi succederà, ne avrà dugento.

Quelli che coltiveranno in grande questo frutto, cioè sopra due, tre campi padovani, avranno degli incoraggiamenti.

Le somme saranno pagate dai Delegati o Vice-Delegati in forma pubblica al bravo Cittadino che avrà meritato il premio.

Dal Palazzo Provveditoriale di Zara 11. *Gennajo* 1808.

kojichie pojti na misto za poznati prostarnost zemglie posadjene s' kumpirim, i plôd izvadjen.

Ovi plôd bittichie zabilixem illi na debelle litre mletascke, illi na mirre punne varhom, immenujuchi verst reççene mirre koja imma bitti od onnizih na koje prijmase Desetina, illi drughe mirre opchiene i poznane.

Ovi utez illi na libre mletascke dabele illi na mirre, i tollikojer prostarnost zemglie, posadjene bittichie poslana Providuru Generalu od Xupnika i Stariega, illi od Mistrodredjenika, ghdise nalazi, s' jednim procesom izgovornim, illi s' dokazanjem od onnoga sctoje biio uççigneno.

Kada dojdu Providurii ovi glaasi, bittichie onni proglaseni u *Kraglskom Dalmatinu*.

Ko bude sakupio vechi plodda varhu poloviczu jednoga kampa padvanskoga, immatichie za daar peet stotinaa libaraa Mletasckih.

Ko bude u drugom broju za pervim immatichie tri stotine libaraa.

Tretji immatichie dvi stotine libaraa.

Onni koji budu texati ovi plôd varhu dva illi tri kampa padovanska bittichie uhrabregneni i na drughe naçine.

Ove jaspre bittichie platjene od Odredjenikaa illi Mistodredjenikaa opchienim naçinom onnomu vaglianom Gradjaninu kojise bude uççinio dostojan do takova daara.

Iz Palaçe Providureve od Zadra 11. *Sjeçagna* 1808.

Vienna 23. *Decembre*.

I Dardanelli, come pure tutte le coste fino ad Alessandria, sono nuovamente e strettamente bloccati dagl' Inglesi di modo che il commercio è in un assoluto arenamento, e la penuria di viveri comincia a farsi fortemente sentire. Tutte le isole dell' Arcipelago, parecchie isole del mar Jonio, ed in ispecie Corfù, sono del pari strettamente bloccate. Il capitano Stuart della fregata *Seahorse*, ha annunciato che ogni comunicazione colle coste verrebbe interdetta anche alle navi pescherecce, per aver la Porta assolutamente ricusato d'entrare in negoziazioni col ministro d' Inghilterra.

Essendo di nuovo arrivati a Malta molti vascelli Inglesi, aventi a bordo parecchj reggimenti, si presumeva che forze ancor più considerabili di quelle del generale Fraser farebbero in breve un nuovo tentativo contro l' Egitto.

Beç 13. *Sjeçagna*.

Dardanelli, a takogier svi Krajevi do Allessandrie, jessu opet silno obsidnuti od Inglesa naçinom da targovagne iest posve ustavlien, a poceleje iako cutise daje onamo pomalo za priranitise.

Svi Otoci od Arcipelaga, mnoghi drughi otoci jioninskoga mora, a naskoli Kerf jessu jednako snaxno oblidnuti. Voivoda Stvart od Corablie Seahorse, javioje da jest zagradieno svako prijaxischie s' Krajevim jos i brodovim ribaraa, zasto Turcin nie hottia zaceti niedan nazgovor pogoditelni sluxitegliem od Inglitere.

„ Buduchi opet dosli u Maltu mnoghi Regimenti, sumlliose, da ios vechie snaghe od one Generala Fraser dabise opet kussale protiva Egipt."

AVVISO.

Essendosi le sign. Angiola, Rosa, Catterina, Teresa, e Lucia Ferro qu. Pietro col mezzo del loro Procuratore sig. Giuseppe Pellegrini Danielli dichiarite Eredi del decesso Tenente Colonnello Giacomo Ferro loro Fratello in ordine all'olografo Testamento 26. luglio 1803. conservato negli Atti del Pubblico Nodaro di questa Città sig. Domenico Castelli, s'intima ciò col presente Avviso che dovrà affigersi in questa Città, ed inserirsi nel *Regio Dalmata* ad universale notizia, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo di opporvisi, fare lo sappia nel termine di sei settimane e tre giorni che spirerà col dì 28. Febbraro prossimo venturo sotto comminazione che altrimenti, le dichiaritesi eredi, conseguiranno ciocchè loro spetta, e le Leggi loro accordano.

Ferruzzi P. P.

Vergada Canc.

ZARA. PRESSO ANTONIO-LUIGI BATTARA LIBRAJO, E STAMPATORE.

N. 6.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. ÆN. III.

Venerdì 5 Febbraro 1808. *U Petak na 5. Vegliace 1808.*

Londra 3. Gennajo.

Mercoledì sera il conte di Mier è arrivato al palazzo del Principe Stahremberg con varj dispacci dell' ambasciator d'Austria presso la corte di Francia. Egli ha recate altresì parecchie lettere al Principe Esterhazy, e dei dispacci per l'ambasciator di Russia. Egli era accompagnato in questo viaggio da un nobile polacco, addetto all' ambasciata d'Austria a Parigi, e che passa per un uomo di senno. Si suppone che il conte di Mier abbia portate ulteriori comunicazioni intorno alla mediazione proposta dall' Austria e dalla Russia pel ristabilimento della pace tra la Francia e l'Inghilterra.

Il sig. Thorntou Mellish ed il sig. Hill aspettano le loro istruzioni per recarsi come Inviati straordinarj presso le corti di Russia, Svezia e Sardegna.

La fregata l'*Alessandria* è ora arrivata dalle Isole-del-Vento a Portsmouth, avente a bordo come passeggiere il generale Miranda.

Dal ritorno del generale Moore e delle truppe della sua spedizione s'inferisce, che non verrà diretto alcun attacco contro il porto di Cadice, come si era preteso.

Un capitano americano, ultimamente entrato a Plymouth, riferisce che pochi giorni prima del suo arrivo aveva incontrate 6. fregate francesi aventi a bordo delle truppe, e dirette verso l'Ovest.

I nostri giornali continuano a parlare della spedizione francese che si assicura essere arrivata ad Astrakan. Questa notizia produce qui la più viva inquietudine specialmente fra i ministri.

Malgrado il tristo risultato della spedizione di Monte-Video, il governo ha intenzione di ricominciar quest' impresa al principio della prossima primavera. Si deve limitar questa nuova spedizione alla città di Monte-Video. Si offrirà agli abitanti di renderli indipendenti dalla monarchia spagnuola, sotto la garanzia dell'Inghilterra.

Il governo ha ricevuto nuovi dispacci di sir Sidney Smith in data dell' 11. Dicembre. La flotta russa, temendo apparentemente ch' egli non volesse attaccarla, aveva rimontato il fiume, e si era collocata in una posizione più favorevole.

Si assicura che l'ammiraglio Cotton, subito

Londra 3. Siecagna.

U Sridu vecer doscjaoje Knez od Mier u Polaçu Principa Stahremberg sa niko naredbenih kgnigaa poklisara od Austrie prid Dvorom Franasckim. Onje tollikojer donio nikolliko Kgnigaa Principu Esterhazy, i naredbenih kgnigaa za poklisara od Rusie. U gnegovoj druxbi nahodjascese jedan vlastelin pogliascki kojise nalazi s'poklisarstvom Austrianskim u Parigi i kojie darxan za çovika mnogno razumna. Mislise da Knez od Mier donioje nove ugovore varhu odjetovanja prikazana od Austrie i od Rusie za povratiti mir meju Franczom i Inghilterom.

Gosp. Thonton Mellish i gosp. Hill çekaju gnihove nauke za upravitise kako poklisari prikobiçajni k'dvorim od Rusie, Svezie i Sardegne.

Fregada recçena *Alessandria* dosclaje sada u Portsmouth iz Otoka-od-Vjetra. Na gnojse nalazi kako putnik general Miranda.

Videchi daseje povratio general Moore i vojniczi gnegove odprave vidise odonvle da nechie bitti udareno na luku od Kadicze kakose misgliasce.

Jedan kapetan amerikanski, kojije skorro ulizao u Plymouth, kaxe da mallo danaa pervo gnegova doscjasctja biasce susritio scest Fregadaa franasckih na kojim biasce mnogo vojnikaa, i dase upravisce put Zapada.

Nasci Listi nasliduju govoriti varhu odprave franascke kojase veli stannovito daje doprila do Astrakan. Ovi glaasi uzrokovasce ovdi mnogo smutgne navlastito meju Sluxiteglim.

Sasvim daje mnogo zloçesto dovarscila odprava od Monte-Video, nisctanemagne Vladanje misli doscjastoga prolitja iznova ponovitije. Ova odprava nechie bitti upravgliena nego protiva samom gradu od Monte-Video. Bittichie poklogneno pribivaoczem uççinitijh nepodloxne Kraglievini Spagnalskoj pod obranom od Inghiltere.

Vladanje prialoje nove naredbene kgnighe od Sir Sidneya Smith pisane na 11. Prosincza. Bojni brodovi mosckovski strascechise da on nebi hotio na gnih nasarnuti, biahu iznova ulizli u luku, i namistilise na misto mnogo koristno za gnih.

Govorise za stannovito da Armiraj Cotton netom

arrivato al Tago, prenderà il comando della flotta che blocca l'ingresso di quel fiume; e che sir Sidney Smith partirà col generale Spencer per una importantissima spedizione.

Francfort 8. Gennajo.

Dicesi che il gabinetto di Vienna si occupi in questo momento della dichiarazione contro l'Inghilterra: questo atto, che non tarderà ad uscire in luce, sarà presso a poco dello stesso tenore della dichiarazione russa. Se havvi una Corte che lagnar si debba della perfidia del ministero inglese, è senza dubbio quella d'Austria. Ella ha fatto parecchie volte i più vigorosi sforzi, e spiegati tutti i suoi mezzi colla lealtà, che la caratterizza, per ottenere una pace onorevole, ed ogni volta è stata abbandonata dal suo indegno alleato.

Secondo il rapporto di alcuni viaggiatori arrivati dall'Inghilterra e passati dalla Svezia, si teme in quell'isola una insurrezione per parte degli operai delle manifatture e fabbriche, che non hanno da travagliare, e di tutti in generale che nulla hanno da perdere. Alcune persone studiavansi pure, tanto per iscritto che co' loro discorsi, di familiarizzare il popolo con questa idea, che l'unico mezzo di togliere la nazione dalla opprimente situazione in cui si trova, era quello di astringere i ministri a far la pace, a rinunciare al sistema di commercio esclusivo ed universale, ed inoltre ad estinguere il debito nazionale di 600. milioni sterlini, pei quali debbonsi annualmente pagare 30. milioni d'interesse; somma, a cui non si potrebbe altronde far fronte, se la guerra avesse ad aver fine, ed il commercio fosse indebolito per la concorrenza delle altre nazioni.

Vienna 9. Gennajo.

„ Gl'insorgenti serviani continuano i loro apparecchj, ed anche le ostilità contro i bascià vicini alla loro provincia, particolarmente dalla parte della Bosnia. "

Grandiose sono le disposizioni alla chiesa parrocchiale, alla chiesa della Corte e nelle sale del ridotto per le solennità del matrimonio del nostro amato sovrano; ma nulla si avvicina alla magnificenza ed eleganza della sala che il sig. Montbayer, celebre architetto de' Paesi-Bassi, ha costrutto al palazzo imperiale. Questa sala, in cui si darà una brillante festa, verrà illuminata da 5000. candele. L'imperatore, per accrescere la solennità, ha risoluto di crear 12. cavalieri del Toson d'oro, 12 ciambellani ed 8. scudieri scalchi.

I cordoni di truppe sulle frontiere della monarchia austriaca debbono esser rinforzati, particolarmente dalla parte della Sassonia, della Baviera, e del Regno d'Italia. Questa misura ha per oggetto: 1. d'impedire il contrabbando dello zuccaro, del caffè, ec.; 2. d'opporsi, per quanto è possibile, alla diserzione de' forastieri; 3. d'impedire l'affluenza di quelli che emigrano dalla Prussia, ec., 4. d'invigilare perchè i forastieri

tom dojde u Tago, uzetichie zapovid od bojnih brodovaa koji obsiduju ulazischie u onnu riku: a da Sir Sidney Smith odilitichiese zajedno s'generalom Spencer za jednu mnogo tescku odpravu.

Feankfort 8. Sjeçagna.

Govorise da Dvor od Beça zabavgliase sada za očçitovatise protiva Inghilteri: ovo očçitovanje koje nechie mnogo kasnit bitti proglaseno, bittichie mnogo priliçno onoumu kojega ùççini i Russia. Ako koji dvor imma razloga tuxitise od izdajstva sluxitegliaa ingleskih, Austria stannovita jest najperva. Onna vechie putaa uloxilaje svu svoju snagu i svę naçin, es' onnom virnosctju kojaje peçati, za dostighnuti jedan mir posctenì, alli svaki put bilaje izdana i zapusctena od svoga nedostojna uvjetnika.

Kako kaxu niki niki putniczi koji dojdosce iz Inghiltere i koji projdosce iz Svezie, strascise na onnom otoku dase uzbune rabotniczi od hitrorukja koji neimmaju scto raditi, i u opchieno svi onni koji neimmaju scto izgubiti. Niki gliudi nastoje i s'riççim s'perom obiknuti puk na ovu misao, govorechi da jedini naçin za osloboditi narod od zloçesta stanja u kojemse nalazasce biasce ovi; tojest, sillovati sluxiteglie da uççinne mir, dase odreçu od misli za targovati saami i svuda, i za platitii dugh narodni od scest stotinaa milionaa libaraa sterlinskih varhu kojih svake godine platjase trideset milionaa libaraa dobitka: da nebise ovi dobitak nikako mogao naplatiti akobi rat immao dovarsciti, i ako targovanje bilobi oslabjeno s' targovanjem drughih narodaa.

Beç 9. Sjeçagna.

Uzbugneni Serviani nasliduju gnihove priprave i joscte i gnihova nepriateglstva protiva Pasciam kojisu u okolo gnihove darxave, navlastito s'straanu od Bosne.

Cinnese mnogo gosposke priprave u Czarkvi Xupnisckoj, u czarkvi od Dvora, i u sobbam od sakupglienja za blaghdan od Xenidbe nascega gliubjenoga Samovladaocza: alli nie niseta sctose moxe prilikovati s'velliçanstvom i s'urescnosctju od Sobbe kojuje zgradio u polaçi cesarskoj gosp. Montbayer, glasoviti hitrograditegl od Dogne nimascke zemglie. Ovo sobba u kojoj podatichiese jedan uzoriti tanacz, bittichie prosvitgliena od tri igliade svichiaa. Za uzmnoxiti ovi blaghdan Cesar odluçioje stvoriti dvanaest Kavaliraa Traka (*tonson*) od zlata, dvanaest Ciambelanaa, i osam sctitnikaa.

Immaju bitti uzmnoxeni vojniczi kojise nalaze na mejascim od Kragliestva, navlastito od straane od Sassonie, od Baviere, i od Kragliestva od Italie. Na ovi naçin: pervo, zabragnajuse kontrobandi od Czukra, od caffe i ost: drugo zabragnujese kollikoje moguchie da pobighnu imostranczi: tretje zabragnujese da ulizu u Kraglievinu onni koji bixe iz Prussie, i ost.

i Kra-

non penetrino sul nostro territorio senza passaporto.

In breve devono formarsi sei reggimenti polacchi dall'unione degli officiali e de' soldati di questa nazione, i quali trovansi ne' diversi reggimenti tedeschi; essi saranno interamente armati alla polacca. Questi reggimenti verranno spediti in Ungheria; e sei reggimenti ungaresi verranno in loro vece spediti nella Galizia.

Lintz 10. Gennajo.

Ci si scrive da Vienna che il sig. Adair, ministro d'Inghilterra presso la nostra corte, ha ultimamente domandato, in seguito d'una lunga conferenza avuta col conte di Stadion ministro degli affari esteri, i passaporti per lui e per tutto il suo seguito, affine di recarsi a Trieste, ove deve imbarcarsi per Malta. Si aggiunge ch'egli aveva intimato alla nostra corte di dargli una risposta cattegorica sopra la natura degl' impegni che l'Austria poteva aver presi colla Russia e colla Francia contro l'Inghilterra, e pare che la risposta statagli fatta non lo abbia molto soddisfatto. Qui corre voce che il sig. Adair abbia diggia abbandonata Vienna.

i bdise da innostranczi ne ulizu na nasciu kraimu brez svoga papira od dopuscteuja.

Do mallo immase sloxiti scest regimenataa pogliasckih zdruxujuchi officzire i vojnike kojise nalaze umiscjani u razlikih regimentih nimasckih. Onnichie bitti oruxani na pogliascku. Ovi regimenti bittichie poslani u Ungariu, a scest regimenataa ungarskih bittichie na misto gnih poslani u Galicziu.

Lintz 9. Sjeçagna.

Piscjunam iz Beça da gosp. Adair, Sluxitegl od Inghiltere prid nascim Dvorom posli jednoga duga razgovora darxana s'knezom Stadion Sluxitegliem varhu posalaa innortranskih prosioje kgnighe od stannovitosti za sebe i svu svoju druxbu za ottiti u Triest i ukarczatise put Malte. Nadostavgliase da on biasce navistio nascem dvoru damu podade jedan bistri odgovor varhu pogodbaa kojih Austria moglaje uççiniti s' Mosckoviom i s' Franczom protiva Inghilteri. Odgovor kojimuje bio podan vidise damu nie bio mnogo ugodan. Ovdise govori da gosp. Adair jurveseje odilio iz Beça.

DAZJ 1808.

Col primo di Gennaro anno presente è andato in corso in Dalmazia un nuovo Sistema Daziario, semplice, uniforme, liberale, e tale da formare di venti picciolissime Provincie o Territorj Dalmatini, tutte aventi Piani Daziarj differenti con privilegj più o meno utili, o con norme più o meno opprimenti, una Provincia sola.

Più di venti Dazj, assurdi per la maggior parte, si sono tolti. L'Olivo, prezioso prodotto Dalmatino, non è più colpito nel suo nascere da leggi tiranniche, perchè l'Olio non paga più cinquanta lire circa d'estrazione per ogni barila, ma soltanto lire quattro e mezza circa.

Il Vino, altro prezioso prodotto Nazionale, paga molto meno della metà di quanto pagava, se circola in Dalmazia o va in Italia: può andar ora da per tutto, il che prima non poteva: e se va all'estero, paga ancora molto meno di quanto pagava.

La pesca, altro essenziale prodotto Dalmatino, non è più angariata e vessata in mille guise da una folla di Dazj gravosi che la opprimevano: essa non paga più nulla.

Il Dazio-consumo è introdotto in Dalmazia pei Capi-luoghi. Veggiamo cos' è questo Dazio consumo.

Ogni tre bottiglie d'Olio, ossia quartuzzi (dei quali novanta fanno una barila e pesano Libbre 120. circa grosse Venete), pagano di Dazio un Soldo Veneto (mezzo Soldo Italico).

Ogni diciotto bottiglie di Vino pagano un Soldo Italico.

Ogni trentadue Libbre grosse di frumento o di farina di frumento, pagano un Soldo Italico.

Ogni sessanta quattro Libbre grosse d'altre farine o granaglie, pagano un Soldo Italico.

CARINE 1808.

S'mladim littom pocelaje uredba Carinska u Dalmazj, lak, jednak, blagodarni, i takov za stvoriti na misto dvadesset mali derxava Dalmatinski svi koi imalisu na baska svoj zakona i privilegia visse i magne koristne, i nacinom visse i magne zagusne, iednu Provia samu.

Visse od dvadesset Carinâ nesredni nai vissi dia jes uzeto. Maslina dragoçigneni plod Dalmatinski nie vech uvrigien zakonim varvorskim jer uglie ne plachia visse okolo petdesset libara za izlaziske svako barilo nego sâmo okolo cetiri libre i po vino drugi dragocigneni plod naravski plachia puno magne od polak od ono sto plachiaoie ako putuje Dalmaciom, il jde u Italiu; more sada otich svagdi sto pervo nie moga, i ako ige u inostransku plachia ios magne mnogo od ono sto jest plachia.

Ribagne drugi potribni plod Dalmatinski nie vech dosadieno, i muceno u igliada nacina od toliko Carina teski kojhi pridussilis isto ne plachia drugo.

Carina od tratgne jest postarliena u Dalmazj samo u poglaviti mista. Sad gledaimo stoje ova Carina od tratgne.

Svaki tri boçiçe uglie illitti quartuça (od koi devetdesset stvaraju barilo koje na miru jest 120. libriça bnetaçke) na debelo plachia soldin Carine, (po soldina Italianski).

Svaki ossamnadesset boçiça vina plachia soldin Italianski.

Svaki tridesset i dvi libriçe debele senice il brasna senisna plachia soldin Italianski.

Svaki sestdesset i cetiri libriçe debele drugoga brassa, il râne plachia soldin Italianski.

Svaki vol plachia dvi libre Italianske.

Takovom mirem plachiaiu ostala uersti da jest nabroju od ossamnadesset. Cno

Ogni Bue paga due Lire Italiche.

Colla stessa proporzione pagano gli altri pochi generi che sono diciotto in tutti.

Quello poi che entra a picciole porzioni, nulla paga.

Il Morlacco porta i proprj prodotti, e nulla paga: tutto quel che sorte dal Comune pel territorio Cantonale, nulla paga.

Siamo a' 4. di Febbraro.

Convien dedurre, che ad onta del senso che fan sempre le cose nuove sullo spirito degli uomini, siasi trovato giusto, paterno, liberale il nuovo Sistema Daziario, giacchè non havvi finora, tranne Zara, una sola Autorità Amministrativa, una sola Comune Dalmatina che non solamente abbia trovato gravoso il detto sistema Daziario, ma che neppure abbia fatto la più picciola osservazione mitigante. Molte Comuni al contrario hanno esternato con vera effusione sensi di compiacenza, veggendo quante mostruosità dannose al Popolo Dalmatino si erano tolte.

La Comune di Zara fu la sola che nel Daziconsumo vedesse grandi calamità, per quanto fece osservare; e convien dire che ne fosse penetrata realmente, perchè l'Olio che paga, come sopra si è detto, un Soldo Italico di Dazio per ogni sei bottiglie, fu accresciuto ai primi di Gennaro, dopo la pubblicazione del Piano, in una sol volta Soldi otto Veneti la bottiglia, il vino che paga, come si è detto, un Soldo Italico ogni diciotto bottiglie, fu accresciuto di un Soldo Veneto ogni bottiglia ec.

Non havvi dubbio in fatti, che se il Popolo di Zara credesse esser il Dazio quello che ha fatto crescere ad un tratto il *Calamiere* dai 28. Soldi la bottiglia, che l'Olio valeva, ai 36., e ciò dalla fine di Decembre ai primi di Gennajo, non dovesse supporre oppressivi i detti Dazj-consumo; ma per il fatto la barila d'Olio composta di novanta quartuzzi o bottiglie valeva al primo Gennajo, venduta al minuto in ragione di Soldi vent'otto, L. 126. Aggiungendo Soldi trenta per il nuovo Dazio-consumo, valeva L. 127. 10. Ma essendosi venduto l'Olio tosto dopo il Dazio-consumo, e vendendosi pur oggi non L. 127. 10., ma L. 162., egli è ben evidente che non già la Cassa Daziale profitta delle L. 34. 10., ma bensì il proprietario dell'Olio che ricava per l'aumento del *Calamiere* fatto in un sol giorno un trenta per cento di più di quanto l'Olio valeva un giorno prima.

Giova qui far conoscere un fatto singolarissimo.

Mentre ai primi di Gennajo si è accresciuto tutto ad un tratto in Zara dalle Autorità locali otto Soldi la bottiglia l'Olio; nel mezzo del Continente montano della Dalmazia, a *Dernis*, ove si porta a schiena d'animale l'Olio dal littorale, è costato quest'Olio al Popolo, come risulta dai pubblici Calamieri ai 4. 12. 19. 26. Gennajo scorso, non L. 162. ma L. 150. la barila. Manca il primo Calamiere di Febbrajo. A *Knin*

Ono sto pak vlaxi na malo ne plachia.

Vlà nossi svoje littine a ne plachia: ono sve sto izlaxi iz opchine i prolazi po derxavi zabilixenoi ne plachia.

Evosmo na 4. Vegliaçe.

Duxnismo promisliti da sasvim da svaka novina vavich na pamet gliuski nie ugodna naslasejer provedna blagodorna nova postarliena Carina jer dosada lissechi Zadon jedna sâma opchina Dalmatinska da ne samo nie nasla tesku takovu Carinu dalli nie ucignen niedan razgovor za kakovo polaksagne. Mnoghe Opchine jessu pravom ugodnsochiu prikazale chiuchigene gniove râdosti gledajuchi koliko pogherdnosti oduzetesu Puku Dalmatinskom.

Opchina sâma zadarska opazilaje u Carinu od tratgne toliko zalosti, kako jest ona prikazala. a duxnismo govoriti da bichie tako chiutila istinito, zasto uglie koje plachia kako gori rekosmo soldin od Italie za Carinu za svaki sest boçiça, jestrestlo na pervi Genara kasgne ocitovagne uredbe u jedan ças ossam soldina bnetacki svaku boçiçu, vino koje plachia kako rekosmo, soldin Italianski svaku ossamnadesset boçiça billoje uzdighnuto po jedan soldin Bnetaçki svaku boçiçi, i ost.

Neima duombe u istinu, da ako Puk zadarki virovaobi da Carina jest ucinila podraxati u ças çinu alliti *Calamier* od 28. soldina svaku boçiçu stoje da 36. od dospltka Decembra do pervoga Genara, imaobi prociniti zadavne iste Carine potrositelne; dalli vidise istinito da barilo uglie u kojoj jest 90. quartuça il boçiça vaglialaje na pervi Genara prodana na drobno po 28. soldina L. 126. a nadostavi Carinu tratitelnu od soldina 30. çinaie billa L. 127. 10 dalli buduchi prodalose uglie odma kasgne postavliene Carina tratitelne i prodovase i dânas ne po libar 127. 10. dalli L. 162. toje ocividno da azna Carinska ne dobiva ono libar 34. 10. od visse çine, dalli gospodar od uglia koi prima za podraxagne *Cina* ucignene u jedan sami dân tridesset na sto visse od ono stoje na dan pria poteza.

Korisno bude ovde promisliti dogojai naipossobni, jernapervi Genara jest u cas podraxalo uglie u Zadar od oblasti mistne ossam soldina boçiçu uglie a u srid mista planinski Dalmazie u Dernisu gdi se goni uglie na kognma, uglie od mista kraini çina na 4. 12. 19. 26. Genara prosloga ne L. 162. dalli L. 150. svako barilo, nenalaxise pervi Calamier od Febrara. U istome Kninu koi jest na krai meja berdevità Dalmazie nie uglie podraxalo u miseça Genara.

U vrime daklem da u kripost nove Carine duxni bilibi nadostaviti samo trechi dil soldina Bnetacki riktik nasvaku boçiçu jest billa podighnuta çina ossam soldina, a potratitel u neznagnu olli privaren misli more biti, s'velikom protivschinom istini, da podraxagne iest donossila Carina, kada visse çina ige u kessu Zadarski gospodara uglie

Sada svaka bistrim naçinom. Dachiemo redovitim naçinom susrit çine u Dalmazji, neka se mogu poz-

stesso, posto alle frontiere Montane della Dalmazia, non ha sofferto l'Olio in tutto Gennaro alcuna variazione di prezzo.

Mentre adunque l'Olio per il nuovo Dazio-consumo avrebbe dovuto crescere un terzo di Soldo Veneto in punto per bottiglia, è stato aumentato in vece otto Soldi; ed il consumatore ignaro o ingannato attribuisce forse, con non lieve torto della verità, all'aumento del Dazio ciò che va unicamente in saccoccia dei proprietarj d'Olio Zaratini.

Ora tutto par chiarissimo. Daremo di tempo in tempo la comparazione dei *Calamieri* Dalmatini, affinchè si possano conoscere la verità che difficilmente senza tali confronti verrebbero in luce.

Per quanto sembra, i principj dominanti e pratici sono pochi e semplici in Dalmazia. Dazj picciolissimi ed uniformi: Libertà illimitata di commercio e d'industria: Transito tanto libero e liberale quanto quasi sarebbe, se tutta la Dalmazia non fosse che un vastissimo PORTO FRANCO.

poznati stvari od istinc, koje muznobise mogle poznati bez takova sanagna.

kakose vidi pocetçi i obicainosti jessu malana broja i laki u Dalmazj. Carine malane i jednàke. Prostochia bez zaustave tergovista i mudroumie.

Prolaxischie toliko prosto, i blagodarno nacinim istim koliko da sva Dalmazia billabi jedan prostrani Porat bez plachie.

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Visto il Titolo Preliminare del Codice Civile pel Regno d'Italia sulla pubblicazione, sugli effetti, e sull' applicazione delle Leggi in generale:

Vista la necessità di stabilire anche in Dalmazia delle norme fisse per determinare l'epoca precisa, da cui debba cominciare l'obbligazione dell'osservanza de' Decreti Governativi, onde togliere qualunque incertezza, e contestazione sull' imputabilità delle contravvenzioni a' Decreti medesimi, e precludere l'adito ad ogni pretesto di affettata inscienza di essi:

Determina.

I. I Decreti del Governo hanno esecuzione in tutto il Territorio Dalmata dopo la promulgazione fatta dal Provveditor Generale, e sono osservati in qualunque parte della Provincia dal momento in cui può esserne conosciuta la promulgazione.

II. Si ritiene conosciuta la promulgazione predetta dal momento, in cui ne viene fatta la pubblicazione da' Delegati, Vice-Delegati, Podestà, ed Anziani Comunali nelle rispettive località.

III. Questa pubblicazione deve eseguirsi dalle Autorità col mezzo delle Persone a ciò destinate nelle singole Comuni e Ville, previo l'annunzio da darsi al Pubblico col suono della tromba, o della campana, o del tamburo, giusta i rispettivi metodi usitati, e deve farsi alla porta della Casa Comunale, o in mancanza di essa, a quella della Chiesa Parrocchiale, o alla pubblica Piazza del Paese, o in qualunque altro luogo, dove più frequentemente suole accorrere, o trattenersi la Popolazione. Nei Villaggi, che fossero divisi in più parti notabilmente disgiunte, e lontane l'una dall'altra, si deve fare la pubblicazione anzidetta in ciascuna di queste parti nelle ubicazioni medesime or ora marvate. Nella Città

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE.

Vidieno Poglavlie postavlieno nad skupozakonik ugliudni za Kraglievinu od Italiè sverhu napovid, izhoda, i pridruxnost, zakona u opchini.

Vidiena potriba na utemegiliti i u Dalmacziu stavne uredbe za uglaviti vrime od koga broiti duxnost od obsluxegne Decreta Generalovi, za oduxeti svaka dvomnost i pravdagne sverhu krivinu od pristupliegna Decretim istim, oduzeti svaka privara od sumlieno neznagne isti.

Odluçnie.

I. Decreti od vladagne imadu kripost u svu derxavu Dalmatinsku kasgnie ocitovagne ucigneno od Providura Generala, iessu obsluxeni u svakome mistu Dalmaczie od çasa u komo moxe biti poznato ocitovagne.

II. Uzderxujese poznato proglassegne isto od ças u kome jes napovidien od Delegati, na Misto-Delegati. Podestà i Starescine od Opchiene u svakom mistu.

III. Ove napovid umadu bitti ucignene od oblasti kroz oni gliudi zato odabrani u svakoi opchini i sela, a to kasgne javliegne s' Trubom illit zvonom, alli tambur kakoje gdi obçai, a imadese napoviditi na vrata od kuchie opchinske illiti prid Parochianskom Cerkvom alliti na Piaçi od mista illi na svakome mistu gdi lakse vervi puk. U sella gdisu stanista razlucena na daleko imacese napoviditi u svakome mistu. U Gradove napovidase i prilipise u mista obiçaina! U sva mista pak prilipliegnie ima biti ucigneno kasgne prostivegne vissokim glâsom, a ima ostati priliplien Decret za tri dâna sacebiçna. Napovidagne imase uciniti odma kasgne primilegne Decreta vladanski akose more uciniti bilodano ako ne sutradan svokojako.

IV. Delegati javliaju Providurj Generalovoi primagne Decreta s' obilixe od dan i sas u kome jis-

si fa la pubblicazione, ed affissione ne' luoghi soliti. Dappertutto poi l'affissione dev'essere preceduta dalla lettura ad alta voce, e deve restar affisso il Decreto per lo spazio non interrotto almeno di tre giorni interi consecutivi. La pubblicazione si fa immediatamente dopo la ricevuta de' Decreti Governativi, qualora ciò possa farsi a chiaro giorno: in caso diverso, si eseguirà impreteribilmente nella mattina del giorno immediatamente susseguente.

IV. I Delegati accusano alla Provveditura Generale la ricevuta de' predetti Decreti, coll'indicazione del giorno, e dell'ora tanto della ricevuta, quanto della seguita pubblicazione. Lo stesso fanno i Vice-Delegati al Delegato Cantonale. Tutte queste ricevute, e indicazioni devono far centro al rispettivo Delegato Distrettuale, il quale è tenuto a richiamarle presso di se, e conservarle nell'Archivio della Regia Delegazione ad ogni richiesta Superiore.

V. I Parrocchi, e Cappellani delle Ville Campestri riceveranno una copia de' Decreti anzidetti, e dovranno farne lettura a' rispettivi Parrocchiani nel giorno festivo immediatamente susseguente a quello, in cui vengono loro comunicati i Decreti medesimi, *inter Missarum solemnia*. Essi pure dovranno rilasciare una ricevuta, e notificare il giorno della seguita lettura predetta al Vice-Delegato.

VI. Saranno rimosse o sospese dal loro impiego quelle Autorità Costituite, e quegli Ecclesiastici, che trasgredissero alcune delle disposizioni portate dagli Articoli precedenti: salva al Provveditor Generale la facoltà d'infligger loro ulteriori penalità a norma de' singoli casi, e della respettiva imputabilità.

VII. Le Leggi, i Regolamenti, i Decreti non dispongono che per l'avvenire: essi non possono aver effetto retroattivo.

Dal Palazzo Provveditoriale, questo dì primo Gennaro 1807.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr. Gen.*

jessu primilih i ocitovanajest. Jednak vladaju namisto Delegati od mista. Sva svidoçanstva imadu otich u ruke Delegata Derxave koi ima saraniti u Archiviu od Kraglievskog Delegata na svako upitagne stariega.

V. Parochi. i Cappellani segliamki primichie jedan izpis od Decreta, i bittichie duxni prostiti u vrime od veliki missa. Uçinichie viru da su primili, i javichie namisto Delegatu dân u kome jessu prostili.

VI. Bittichie izvadiene od sluxbe one oblasti, i oni Redovniçi ki nebi obsluxili ove zapovidi, saragneno Providuru Generalu podati ostrie pedipse po zgoda i po miru od krivine.

VII. Zakoni, Uredbe, Decreti zapovidaju za dosasto vrime oni nemogu imati kripost za vrime pervasgne.

Iz Polaça Providureva ovi dan perva Gennara 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

IL PROVVEDITOR GENERALE DELLA DALMAZIA.

Visto l'Imperial Reale Decreto de' 5. Settembre 1806.

Considerando quanto sia funesto alla sanità l'ammonticchiare i cadaveri nelle Chiese e luoghi chiusi frequentati:

In pendenza della pubblicazione di un Regolamento generale sugli oggetti di pubblica Sanità:

Determina.

I. È proibito di seppellire i cadaveri umani in altri luoghi che ne' Cimiterj.

II. Questi saranno collocati fuori dell'abitato de' Comuni.

III. Que' Comuni che non hanno un Cimiterio collocato, come sopra, lo faranno disporre al più tardi entro nu biennio.

PROVIDUR GENERAL OD DALMACZIE.

Vidiena Cessarska Kraglieva Naredba od 5. Rujna 1806.

Promisgliajuchi koliku skodu uzrokuje Zdravgliu kopati martva Tilesa ù Carkvah i mistih zatvorenih, u kojh sakupgliase Xupa.

Doklese proglasi jedna Uprava Opchiena varhu zdravglia.

Zapovida,

I. Zabragnenoje kopati martva tilesa çjovicja u drughih mistih izvan ù nagrobih, illiti Cimiterim.

II. Ova nagrobja bitichie postavjena vanka mista ghdi pribivaju gliudi od opchinaa.

III. One opchine koje neimju jedno nagrobje postavjeno kako bi reçeno ozgor, cimitichiega napraviti ù rok od dvi godine najvisce.

Qu-

Quelli, che hanno non grandi ostacoli da superare, lo faranno disporre entro il corrente anno: e quelli, che non hanno perciò verun ostacolo, porranno entro un semestre il loro Cimiterio in attività.

IV. Le Amministrazioni Comunali ne destineranno il luogo coll' approvazione del Delegato Governativo Distrettuale.

V. In caso d'inadempimento per parte dell'Amministrazione Comunale, la Commissione Centrale di Sanità verrà autorizzata a provvedere a spese della Comune.

La stessa Commissione Centrale di Sanità proporrà a questa Provveditura Generale le discipline opportune per prevenire ogni inconveniente che può nascere dal troppo sollecito, e non bene eseguito seppellimento de' Cadaveri,

VII. I Delegati, e Vice-Delegati, e gli Uffizj di Sanità sono incaricati, ciascuno in coerenza delle proprie attribuzioni, di concorrere, e d'invigilare all'esecuzione della presente determinazione, che verrà stampata nelle due lingue, e diffusa in tutte le Comuni della Provincia.

Dato dal Palazzo Provveditoriale, Zara li 18. *Gennajo* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr. Gen.*

IL PROVVEDITOR GENERALE

DELLA DALMAZIA.

Visto l'Imperiale Reale Decreto de' 5. Giugno 1807.

Determina.

I. Le funzioni attribuite alle Amministrazioni Comunali a tenore del prossimo Regolamento Organico Amministrativo de' 26. Novembre 1806., e delle analoghe Istruzioni per le Amministrazioni Comunali de' 12. Decembre dello stesso anno, sono concentrate ne' Podestà.

II. I Savj delibereranno sopra tutti gli oggetti d'Amministrazione Municipale portati alla loro discussione dai Podestà.

III. Il Podestà può essere rimpiazzato nell'esercizio de' suoi diritti, e doveri in tutto, o in parte da quello de' Savj, che esso delega a tale effetto.

I Delegati, e Vice-Delegati invigileranno nell' esecuzione della presente Ordinazione, che verrà col loro mezzo diramata a tutte le Amministrazioni Comunali del rispettivo loro Distretto, e Cantone.

Zara 18. *Gennaro* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr. Gen.*

PALUDI DALMATINE.

Due Società di Dalmatini animate non meno da zelo che dal particolare loro interesse, hanno offerto di asciugare alcune Paludi, e stanno occupandosi di ottener eque condizioni.

Ma molte sono tuttor le Paludi, sulle quali ancora non è stato offerto alcun progetto.

Proseguon esse perciò ad attentar di continuo

Onne opchine kojim nije ovo mnogo muçno çinitichie napravitiga u ovoj godini: a onne koje neimadu nikakove zaprike imatichie napravitiga u rok od scest miseczih.

IV. Upravglienja od opchinaa odreditichie misto za ova nagrobja s' potvardegnem Odredjenika Vladavnogna od Kraine.

V. Ako upravgenja od opchinaa nebi ovo ispunila, onda sridgnem Vjechiu verhu zdravglia bittichie podana oblast da ovo ispuni na troscke od opchine.

VI. Isto srjedno vjechie varhu zdravglia prikazatichie ovoj Providurii Generalovoj uprave potribite za pripriti svaku nerednost kojebise moghe dogoditi kopajuchise martva Tilessa odvech barzo i ne dobro.

VII. Odredjeniczim i misto Odredjeniczim, i Naredbeniczim varhu zdravglia naslognenoje, svakomu kako komu pristojii, nastojati i bditi na ispugnenje ove zapovidi kojachie bitti utisctena u dva jezika i prosuta po svimi Opchinam od darxave.

Podan iz Polaçe Providureve u Zadru 18. *Sieçagna* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

PROVIDUR GENERAL

OD DALMACZIE.

Vidjena Cesarska Kraglieva Naredba od 5. Ljepagna 1807.

Odluçuje,

I. Posli naslogneni Upravglienjim od Opchinaa po skoroj Upravi Osnovnoj Vladaonoj od 26. Studenoga 1806., i po pristojnim Nauczim za Upravglianja od Opchinaa uspisanim na 12. Prosincza godiscta istoga, sakupglieni jesu u Starescinam.

II. Mudarczi odluçitichie varhu sviuh poslaa od Upravglienja Opchine koji budu gnimi od Starescinaa prineseni na iskuscenje.

III. Starescina moxe nasloniti ispugnegne svoih vlastih i svoih duxnostih illi u sve, illi kojimgod djelom, onnomu meju Mudarczim, kojega on odredi na ovu svarhu.

Odredjeniczi, i Misto-Odredjeniczi bditichie na ispugnegne ove zapovidi kujuchie onni oznanititi svimi Upravglienjim od Opchinaa gnihove darxave i straane,

Zadar 18. *Sjeçagna* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

BLATINE DALMATINSKE.

Dvi Druxbe od Dalmatinaa uhrabregnene i od otaxbene i od svoje vlastite koristi, prikazasce se dachie osciusciti nike Blatine, i sada zabavgliajuse za ustannovititi pravedne ugovore.

Alli ostaje joscte mnogo Blatinaa varhu kojih nije dosad niko poklonio svoja namiscglienja. Radi toga ove martve vodde nasliduju uditi zdravgliu i prikratiti xivot od pribivaoczaa,

raz-

alla vita degli abitanti, spopolando intere contrade: e sottraggono alla coltivazione preziosi terreni.

Queste sono,

I.	Le Paludi di Nona, di Vrana, di Sordovan e di Morpolazza, Circondario di Zara, Campi - - - - -	7600.
II.	Di Knin - - - - - - - -	2354.
III.	D'Imoschi - - - - - - - -	3978.
IV.	Di Nerenta - - - - - - -	21290.
	Campi - - - N.	35122.

Sono Miglia Italiane quadrate quaranta due e mezzo circa di Palude.

Le Paludi di Nerenta possono essere convertite in Valli eguali o migliori delle celebri Valli di Comacchio. Le Anguille Nerentane, tanto per la grossezza, quanto per la squisitezza, non temono confronto. Altri pesci distinti vi si trovano, anche senza lavori che sogliono praticarsi in quella sorta d'acque.

Ne' tempi andati sono stati offerti de' progetti, ma nulla è stato concluso: una numerosa compagnia d'uomini speculatori potrebbe ora farsi ricca con questi affari.

Chiunque farà progetti sarà ascoltato con attenzione. La riduzione di tali Paludi in Valli è cosa semplice non meno che facile; e questa riduzione le convertirebbe in miniere di nazionale e particolare ricchezza.

I progetti sull'asciugamento delle Paludi di Sign e di Ostrovizza sembran prossimi a conchiudersi. Esse formano una superficie di oltre miglia quadrate dieci.

Uno spirito di retta speculazione sembra animare molti agiati ed industri Dalmatini.

Ognuno può presentare i suoi progetti alla Provveditoria Generale.

Con Lettera 30. Decembre ultimo le Autorità Comunali di Lesina hanno mandato a questa Contabilità Centrale le due semestrali loro quote di rata pel Residente a Milano, pagate da que' buoni e lungamente bersagliati Cittadini, senza toccar per nulla le rendite comunitative.

In tal guisa i Cantoni meno ricchi della Dalmazia vanno con patrio zelo adempiendo un dover sacro dalla stessa Nazionale Rappresentanza contratto, per un oggetto alla Nazione si onorevole e vantaggioso.

A misura che gli altri Cantoni, e tra questi talun d'importante, andranno imitando il lodevole esempio, noi ne riceveremo dalla Contabilità la notizia, e ne ragguaglieremo i Dalmatini, come abbiamo promesso e sinora fatto.

P.S. E' seguito pure in questi ultimi giorni il pagamento delle medesime due Rate per parte della Comune di Zara.

razruscjujuchi czillovata mista, i prikrivaju prilipu zemgliu kojabise mogla ráditi.

Ove Blatine jesu.

Pervo.	Blatine od Nina, od Vrane, od Sordovana i od Morpolaea, u Okoliscju od Zadra - - - - - - - - Kampaa	7,600
Drugo.	Od Knina - - - - - - - - -	2354
Tretje.	Od Imoskoga - - - - - - - -	3978
Çetverto.	Od Neretve - - - - - - -	21,290
	Kampaa - - B.	35,122

Ove Blatine uzdarxe miglia Italianskih çetverokrajnih çeterdeset i dvi i poo.

Blatine od Neretve mogu bitti uççignene priliçne, paçe i boglie nego glasovite Doline od Komachia. Jeguglie od Neretve moguse prikloditi s'jegujgliam od Komachia tolliko radi gnihove debelline, kolliko radi gnihove slasti. Nahodise tollikojer i drughih lipih ribaa kojese love brez onnih radgnaa kojesu obiçajne za takovo ribanje.

U prosciastih vrimenih bila jesu poklognena razlika namiscglienja, alli niscta nie bilo dovarsceno: jedna vellebrojna druxba gliudih hitromislèchih moglabise uççinniti bogata s'ovim poslim.

Bittichie pomgnivo posluscian svaki koji bude pokloniti svoja namiscglienja. Nie stvar ni muçna ni duga obratiti ove Blatine u Dolline: na ovi naçin onnebise uççinile tollike rûde od opchiena i vlastita bogastva.

Vidise dachie berzo bitti dovarsceni ugovori za osciusciti Blattine od Signa i od Ostrovicze. Ove dvi blattine immaju jedan skorup od deset migliaa çetverokrajnih i visce.

Videse mnoghi bogati i hitri Dalmatini uhrabregneni s'duhom pravedna hitromiscglienja.

Svak moxe prikazati Providurii Generalovoj svoja namiscglienja.

Oblasti od Farske Opchine s'svojom kgnigom od 30. zadgnega Prosincza poslasce ovom Sridgnem Upravglienju od Brojenja onni dio kojegasu darxani podati za dvanaest miseczih Poklisaru Dalmantiskomu u Milanu. Onni vagliani i za dugo vrjeme naskodjeni Gradjani platisce ove jaspre brez dotaknuti niscta Aznu od Opchine.

Na ti naçin onne straane od Dalmaczie kojesu magne bogate igiu ispugnujuchi otaxbenom pomgnom jednu duxnost koju uzesce onni isti koji prikazivahu Narod za jedan uzrok od tollike koristi i posctenja za narod isti.

Odma kada i drughe Straane, a meju ovimi nike poglavite, budu naslidovale ovi pohvaglieni izghled, michiemo bitti oznagneni od Brojenja (*contabilità*), a mi tollikojer, kako obetjasmo i uççinismo dosad, oznanitichiemo Dalmatine.

P.P. U ovih zadgnih dnevih i Opchina Zadarska platilaje svoj dio za dvanaest miseczaa.

ZARA, PRESSO ANTONIO-LUIGI BATTARA STAMPATORE. E LIBRAJO.

N.° 7.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 12 Febbraro 1808. *U Petak na 12. Vegliacse 1808.*

Oporto 14. Decembre.

Le truppe spagnuole hanno l'altro jeri occupata questa città; regna fra le medesime la miglior disciplina.

Non si fa alcun imbarco da questo porto pel Brasile. Gl'imbarchi non hanno avuto luogo che a Lisbona; rimangono ancora negli altri porti del Portogallo molte mercanzie ed effetti appartenenti agl'Inglesi. Noi ci aspettiamo di veder quanto prima posto in esecuzione l'ordine che è già stato eseguito a Lisbona il 4. corrente, in virtù del quale sono state confiscate tutte le mercanzie Inglesi.

Lisbona 3. Gennajo.

Fra le mercanzie coloniali state confiscate in questa città, e che appartenevano agl'Inglesi, si è trovata una provvisione di cotoni del Brasile, che possono montare a 25. mila sacchi. Queste mercanzie sono in viaggio per la Francia, e serviranno a provvedere le fabbriche francesi: credesi pure che una porzione sarà venduta ai fabbricatori esteri.

Gibilterra 22. Decembre.

Le truppe inglesi, che sono quà giunte ai primi di questo mese sopra 40. vascelli di trasporto, partite da Messina sotto il comando di sir Gio: Moore, sono venute assai male a proposito ad aumentare il consumo de' viveri in una piazza, che non è troppo abbondantemente provvista. Esse non hanno qui soggiornato che 15. giorni, e se vi fossero rimaste ancora, la piazza sarebbe stata ridotta alla carestia. I viveri sono ad un prezzo esorbitante; noi non possiamo più procurarci carni fresche, eccetto quella di majale, e non consumiamo che pesci.

Violenti tempeste hanno regnato nelle acque di Cadice; la flotta dell'ammiraglio Purvis è stata dispersa.

Londra 13. Gennajo.

Si fa correre segretamente la voce che sir Sidney-Smith sia sul punto di dirigere un attacco contro Boulogne. Dietro il carattere assai ben sconociuto di questo officiale, comprendiamo ch'egli possa acconsentire ad incaricarsi d'un'impresa sì pericolosa; ma pensando poi che essa andò fallita al valoroso Nelson, duriamo fatica a credere che sir Sidney possa riuscirvi. Si dice altresi che i ministri s'occupino in questi momenti di

Oport 15. Prosincza.

Prikojucer posvoisce ovi grad vojniczi spagnolski: onni osctro obsluxuju posluh i dobar reed.

Iz ove luke nisctase neukarcziva put Brasila. U sâmoj Lisboni ispunniniscese ova ukarczanja. U ostalim lukam od Portugalla ostaju joscte mnoghe targovine i immanja ingleska. Mi çekamo dase i ovdi ispunni zapovid kojaje bila ispugnena i u Lisboni, po kojoj bile jesu sustavgliene za czarinu sve targovine ingleske.

Lisbona 3. Sjeçagna.

Meju targovinam kollonianskim kojesu bile sustavgliene u ovom Gradu i koje pristojahu Inghlesim, nasclosejc okolo dvadeset peet igliadaa vrichiaa pamuka, illiti bumbaka od Brasila. Ove targovine nehodesc u putu put Francze i sluxitichie za providiti rukotvorja franascka. Czinise da jedan dio bittichie prodan rukotvorczim inostranskim.

Gibilterra 22. Prosincza.

Vojniczi ingleski kojise odilisce iz Messine pod zapovidi Sir Jivana Moore, i koji ovdi dojdosce na peryi ovoga misecza ukarczani na 40. brodovaa, pridosce ovdi u zao ças za skonçati zairu u jednom gradu koji nie s'gnom velle obilato providjen. Onnise ovdi ne zadarxasce nego petnaest danaa, a dasu ostali visce, bilibi uyeli glaad i skupochiu. Ovdise prodaju jizbine odvech skúpo: mi nemoxemo visce dobaviti drugoga mesa nego od pracza, illiti karmka, i ne blagujemo nego ribbe.

Usilni vjetri kraglievalisu u voddam Kod adicze: morska vojska armiraja Purvis billaje rastarkana.

Londra 13. Sjeçagna.

Skrovito prosipgliese glaas da Sir Sidney-Smith upravitichiese berzo za udariti na Boulogne. Poznajuchi mi dobro chiud ovoga officzira virujemo u istinnu dase on moxe upartiti s'ovim poslom; alli mislechi da i hrabreni Nelson nie niscta uççinio, nemoxemo vjerovati dachie mochi scto uççinniti Sir Sidney. Govorise tollikojer da sluxitegli zabavgliajuse sada o pogodbam od mira: alli sasvim time govorise opchieno da ber-

zo

negoziazioni di pace, il che però non toglie che pubblicamente si parli d'un imminente e grande cambiamento nell'amministrazione. Queste voci in certo modo contraddittorie meritano conferma, e probabilmente non sono state divulgate, che per dar maggior moto alle feste dell'inverno: tuttavia, se la prima di queste notizie ha qualche fondamento, noi porremo con estremo piacere un termine alle nostre ostilità contro i ministri, ed accetteremo questo beneficio, qualunque sia la mano che lo offre. Relativamente alla seconda, l'opinion nostra è quella stessa che andiamo già da molto tempo annunciando: *nessun cambiamento d'uomini o di risoluzioni, qualunque esser possa, non potrà mai produr nulla di peggio di ciò ch'esiste.*

Quindici o sedici vascelli carichi d'oggetti e mercanzie europee d'ogni specie stanno qui pronti a partire pel Brasile; essi non aspettano che l'ordine dell'ambasciator di Portogallo, e nuove istruzioni del governo. Pare che la tariffa d'importazione, e l'indicazione degli articoli che non possono essere importati, saranno le stesse ch'erano in vigore per Lisbona.

Il parlamentario l'*Elisabetta*, che ha condotto in Inghilterra il sig. di Meir, si tien pronto a far vela da Douvres, ove si aspetta da un giorno all'altro il suddetto messaggiero di Stato apportatore della risposta della nostra corte alla proposizione del sig. di Metternich, ambasciatore austriaco a Parigi.

Alcuni pretendono che i dispacci recati dal sig. Meir contenessero una proposizione di negoziazioni da intavolarsi tra la Francia e la Gran Bretagna pel canale dell'ambasciator d'Austria; e questi stessi credono che il ministro debba aver risposto che l'Inghilterra non aveva alcuna ripugnanza a trattare colle Potenze continentali, ogni volta però che la base principale, su cui poseranno le negoziazioni, sarà stabilita, dichiarando il ministero ch'egli non si mischierà in alcun modo negli affari interni della Francia, a condizione che non si abbia a discutere la quistione della sovranità dei mari. Se questa risposta fosse vera, distrutta sarebbe ogni speranza di pace. La Francia appartiene ai Francesi, e questi possono governare i loro paesi a lor modo; ma il mare appartiene egli a noi soli? Bisognerebbe che ciò fosse, perchè la Francia non potesse in alcuna guisa mischiarsi nel diritto di sovranità di questo elemento. E il fare una simile proposizione al governo francese, sarebbe lo stesso, come se di due co-proprietarj d'un Bene indiviso, i quali avessero altronde altri possessi indipendenti, uno dicesse all'altro: io non mi mischierò in nulla delle proprietà che appartengono a te solo, a condizione che tu non ti mischierai più nel bene, che noi possediamo insieme.

Augusta 14. Gennajo.

Ci si scrive da Costantinopoli che il blocco de' Dardanelli tenuto dagl'Inglesi non ha finora prodotto che pochissimo effetto; giacchè quella capitale riceve la provvigion dai porti del Mar-Nero, in conseguenza della cessazione delle ostilità

zo immajuse zgoditi vellika promignenja u vladanju. Ovi glaasi na niki naçin suprotivni dostojni jesu bitti potvardjeni, i moxe bitti razloxito da nisu bili praglaseni nego za uççinniti vechia zimska veseglia. Nisctanemagne ako pervi od ovizih glasaa imma koji temegl, michiemo dobrovojno dospiti nascja nepriateglstva protiva sluxiteglim, i priatichiemo ovi daar od kojemudrago ruke kojaga naami prikaxe. Varhu drugoga od reççenih glasaa, nascja misao jest onna ista koju od mnogo vrjemena navisctujemo: *njedno promignenjami od gliudih ni od odlukaa, nechie mochi uzrokovati zlo gore, od onnoga kojese nalazi saada.*

Petnaest alli scesnaest brodovaa punnih targovinaa europejiskih stoje ovdi pripravni za odilitise put Brasila. Onni ne çekaju nego zapovid Poklisara od Portugala, i nove nauke od vladanja. Vidise da zakoni od haraça za uvesti targovine, i od zabragnenja od onnih targovinaa koje nemogu bitti uvedene, bittichie onni isti kojise obsluxevahu u Lisboni.

Brood reççen *Elisabette* kojie poveo u Inghilteru gospodina Meir, nahodise u Douvres pripravan za odjelitise. Çekase ças po ças u Douvres reççeni kgnigonosnik od Kraglievine koji priniti imma odgovor podan od nascega Dvora varhu pristavglienja uççignena od gosp. Matternich poklisara Austrianskoga u Parigi.

Jesu niki koji hochie da kgnighe donesene od gosp. Meir uzdarxe jedno pristavglienje od pogodbe kojase imma zapoçeti meju Franczom i Inghilterom po ruke poklisara austrianskoga. Ovi isti misle da sluxitegli immali jesu odgovoriti da Inghiltera ne suprotivise ulisti u pogodbe s'Kraglievinam od kopna, ako bude zabilixen temegl varhu kojega immajuse nasloniti ove pogodbe: da sluxitegli çinnilibi poznati dese onni nechie za niscta umiscjati u iznutergne posle od Francze alli s'ugovorom dase neimma razloxiti varhu gospodovanjaa od moraa.

Akobi ovi odgovor bio istinnitan, nebismo immali visce ikakova uffanja od mira. Francza pristoji Franczusem, i onni mogu vladitje kakoje gnimi drago: dalli moore pristoli nami saamim? Ovobi vaglialo da bude, akobise hotilo da Francza nemoxese umscjati na njedan naçin varhu gospodovanja morskoga. Raadi toga ovi odgovor biobi priliçan ovomu: Dabi bila dva skuppo-gospodara jedne basctine nerazdigliene, kojibi immali na drughe straane svoih vlastitih basctinaa nepodloxnih, i dabi jedan rekao drugomu: jase nechiu za niscta umiscjati u basctine kojesu tvoje vlastite i koje tebi samu pristoje: alli s'pogodbom dase i ti neimmasc umiscjati visce u onnu basctinu koju mi skuppa posidujemo.

Augusta 14. Sjeçagna.

Piscjunam iz Czarigrada da obsida koju çinne Inghlesi okollo Dardanelaa nie dosad uzrokovala nego primalahne skodde. Onni grad prijimglie onno sctomu tribbuje iz Czarnoga Moora: pokle pristasce nepriateglstva meju Moscoviom i Turczim.

fra la Turchia e la Russia. La Porta ha dato ordini per mettere tutte le isole dell' Arcipelago nel migliore stato di difesa; ella ha saputo che gl' Inglesi hanno delle viste sopra alcune di queste isole; e si aggiugne, che a questo fine hanno essi ultimamente fatto imbarcare un corpo di truppe all' isola di Malta, quantunque abbiano divulgata la voce, che il loro disegno era di tentare un nuovo sbarco in Egitto.

Francfort 14. Gennajo.

Il desiderio d' umiliare l' Inghiltera anima tutti gli spiriti. I politici tedeschi si occupano specialmente de' mezzi d' assalirla nelle Indie e di colpirla nel cuore. L' alleanza della Russia, della Francia e della Persia sembra loro opportunissima per accelerare un simile progetto. Laonde i foglj pubblici di Germania sono ripieni di piani relativi a questa spedizione. Fra quelli finora comparsi si distingue il seguente, stato stampato nel Giornale politico di Manheim.

„ L' autore non solo suppone che la spedizione si farebbe col consenso del Re di Persia, ma pensa pur anco che questo Monarca procurerebbe alle armate, che passerebbero sul di lui territorio, le cose necessarie alla loro sussistenza. Egli sceglie Astracan per luogo di riunione delle armate francesi, e russe, ed aggiunge: L' armata russa non solo sarà sufficientemente provveduta d' artiglieria e di munizioni, ma i generali russi avranno cura di tenerne pronte per l' armata francese, la quale per agevolare la sua marcia non condurrà seco nè cannoni, nè munizioni, nè cavalli. “

„ L' armata russa sarà facilmente radunata ad Astracan; ma l' armata francese ha bisogno di abbreviare e facilitare il suo cammino. Ella ha due punti, da cui può partire, e per conseguenza due strade da tenere per giugnere ad Astracan; una partendo dal ducato di Varsavia, l' altra dalla Dalmazia. “

„ Dalla prima, l' armata si porterà direttamente a Zarozun sul Volga; è questa una marcia di 460. leghe circa: di là s' imbarcherà sul Volga per Astracan, da cui Zarozum è ancor lontano 100. leghe. Laonde l' armata francese, partendo da Varsavia, avrebbe da fare 560. leghe fino ad Astracan, 100. delle quali per acqua; per far questa marcia ella potrebbe impiegare due mesi e mezzo in tre mesi. “

„ Dalla seconda strada, cioè partendo dalla Dalmazia, l' armata francese farà una marcia di circa 100. leghe per recarsi sul Danubio in un luogo opportuno per imbarcarsi. Ella discenderà pel Danubio fino alla sua imboccatura sopra vascelli, che vi saranno stati tradotti dal Mar Nero. Arrivata al Mar Nero, proseguirà il suo viaggio; e passando per lo stretto di Crimea andrà a sbarcare a Tangarok sul mare d' Azoff; da Tangarok si porrà in marcia verso il Don ch' ella passerà vicino a Piati- Tobianke, e si porterà a Zarozun, dove s' imbarcherà per Astracan. Siccome non si contano da Tangarok a Zarozun che 140. leghe circa, si vede che tenendo questa stra-

czim. Turski Dvor podaoje svoje zapovidi za postaviti u obranu sve otoke od Arcipeliga; onje doznao da Inglesi misle udariti na nike od ovizih otokaa, i goverise da za ovi uzrok onni skorro ucçinisce ukarczati jedan kip vojnikaa iz Malte, sasvim da proglasisce da immadiahu misao iznova izkarczatise u Egipat.

Frankfort 14. Sjeçagna.

Svi kelle viditi ponixenu Inghilteru. Vladonancsi nimascki zabavgliajuse navlastito okolo naçinaa s' kojimi moghlobise nagn udariti u Indiah, i na ti naçini rannitije bas u sardcze. Czine onni da uvjetovanje meju Mosckviom Franczom i Persiom jest mnogo podobno za ispunniti berzo ovu misao. Radi toga opchieni Listi od Nimascke zemglie punni jesu namisoglienjaa varhu ove odprave. Meju ovimi listim koji dosad bili jesu proglaseni, dostojanje bitti prosctiven onni od Manheim.

Onni pisaoacz misli da ne saamo odprava ucçinilabise s' dopusctenjem Kraglia od Persie, dalli paçe czini da ovi Kragl providiobi sve sctoje potribbito vojskam kojebi prosole priko gnegove kraine. On odabira Astrakan za misto ghdise sakupiti immaju vojske mosckovska i franascka, i nadostavglia: Vojska mosckovska ne saamo immatichie toppovaa i zaire sctoje gnoj od potribbe, dalli generali mosckovski immatichie pomgnu darxati sctoje potribbito za vojsku franascku, koja za mochi laghje i barxje putovati nechie povesti sobbom ni toppovaa, ni zaire, ni kognaa.

Vojska mosckovska lakochiese sakupiti u Astrakan, alli vojska franascka potribbu imma prikratiti i ucçiniti laghje svoje putovanje. Onnase moxe odiliti od dva mista, i radi toga moxe darxati dva pùta za dojti u Astrakan. Onnase moxe odiliti iz duxdevine od Varsciovie, i odilitise moxe iz Dalmaczie.

Iz Varscjovie uputitichiese vojska odma na Zarozun varhu rike Volghe; ovoje jedan pût od çettiri - stotine i scesdeset lêgaa: ondichiese ukerczati na Volghi put Astrakan da kojega hochiese joscte stoo legaa. Dakle vojska franascka odigliujuchiese iz Vasciovie immalabi ucçinniti stoo legaa po voddi a çetiri stotine scesdeset legaa po kopnu. Za ovo putovanje onnabi moghla potratiti dva miscza i poo do tri misecza.

Odigliujuchise vojska franascka iz Dalmaczie immade putovati stoo legaa dokle dojde na riku Dunav na misto podobno za ukarczatise. Po Dunavu onnachie sajti varhu brodovaa do czarnoga moora. Kada dojde na czerno moore naslidovatichie svoj put, i prohodechi tisno od Krimee otichie iskarczatise na Tangarok varhu moora od Azova. Iz Tangarok upravitichiese put rike Don kojuchie onna projti kod Piati-Tobianke, terechie ottiti u Zarozun ghdichiese ukarczati put Astrakan. Od Tangarok do Zarozun neimma nego stoo i çeterdeset legaa; dakle darxe-

da l'armata francese non avrebbe a fare dalla Dalmazia ad Astracan che 240. a 250 leghe per terra. "

„ Quindi si può valutare sei settimane il tempo che i Francesi impiegherebbero per far questa marcia; cioè la metà del tempo che richiederebbe la prima. Riunite ad Astracan le due armate francese e russa colla loro artiglieria, munizioni, cavalli ec., s'imbarcheranno sopra vascelli requisiti nel Mare Caspio; attraverseranno questo mare, ed arriveranno ad Astrabat in Persia dopo un tragitto di 10. in 12. giorni. Da Astrabat, le due armate, provvedute di viveri dal Re di Persia, proseguiranno il loro cammino per le Indie, ove giugneranno in capo a 7. od 8. settimane di marcia.

„ Risulta adunque da questo piano, che un' armata francese di 30. mila uomini partita dalla Dalmazia, ed un' armata russa di 30. mila uomini (a cui si potrebbe ancor aggiungnere un' armata persiana) si troverebbero nelle Indie in capo a 5. mesi al più tardi. "

Belgrado 25. Decembre.

Ai 28. dello scorso mese è giunto in questa città un Vescovo greco, incaricato di presentare al Sinodo, ossia al Senato serviano il seguente messaggio, per parte di S. A. l'Imperatore di Turchia.

„ Il nuovo Gran Signore, Mustafà IV., desidera sinceramente di stabilir la pace co' Serviani, ed è disposto ad acconsentire a tutte le loro dimande, ove lo vogliano essi riconoscere per loro protettore, e spedire una Deputazione a Costantinopoli, incaricata di negoziare e di conchiudere ulteriori accomodamenti. "

Il Presidente Czerni-Giorgio ha risposto a nome del Sinodo: " che quest' offerta generosa del Gran Signore era troppo tarda; che la nazione serviana non poteva più in verun caso trattar da sola colla Sublime Porta, ma che la sua sorte doveva esser decisa da alcune Potenze estere, e che già il sig. Consiglier di Stato Rodofinikin, spedito dalla Corte di Russia per regolare gl' interessi della Servia, e quà giunto già da alcuni mesi, si occupava di questo importante oggetto.

L'inviato della Sublime Porta spedì per mezzo d'un corriere questa risposta a Costantinopoli. Si pretende che lo stesso inviato sia incaricato altresì di presentare altre proposizioni, e che a tal fine deve rimanere a Belgrado sino alla prossima primavera. Molti distinti personaggi dell'Impero ottomano sono qui pure aspettati per quell' epoca.

Parigi 20. Gennajo.

Ci si scrive da Bajonna che i Basqui, avendo la speranza di posseder ben presto in mezzo di loro l'Imperatore, si sono già organizzati in compagnie per formargli una guardia d'onore. Nella lettera che ci dà questa notizia, si scorge il più vivo entusiasmo per la persona di S. M.

xechi ovi pût vojska franascka iz Dalmaczie do Astrakan nebi uççinila po kopnu nego dvi stotine çetardeset, illi pedeset legaa.

Odonvlese vidi da franczusi nebi potratili u ovom putovanju visce od scest nedigliaa, tojest poloviczu magne vrjemena nego po pervom pûtu. Kadase sjedine u Astrakan dvi vojske franascka i mosckovska s'gnihovim toppovim, zairom, kognim i ost. ukarczatichiese na brodove od Moora Caspia, projtichie ovo moore, i dopritichie na Astrabat u Persiu u deset illi dvanaest danaa. Ove dvi vojske providjene od onnoga scto budu tribbovati od Kraglia od Persie, naslidovatichie svoje putovanje iz Astrabat put Indiaa ghdichie onni dojti u sedam illi osam danaa hodda.

Odonvle izlazi da jedna vojska franascka od trideset igliadaa gliudih (s'kojimi moglabise pridruxiti jedna vojska persianska) nasclabise u Indiam najkascgne u rôk od peet miseczih.

Biograd 25. Prosincza.

Na 28. proscjastoga dosciaoje u ovi grad jedan Biskup Garscki, kojemu biloje naslogneno prikazati zborru, illiti senatu, od Servie od straane G. Visc. Turskoga Czarra ovo slidechie navisctenje.

„ Novi Czar Mustafa Cetverti, istinnito xelli ustannovititi Mir s'Servianim, i nahodise prighnut pristati na sve onno scto onni prose, akoga onni hochie zapoznati za gnihova odvjetnika, i poslati u Czarigrad jedno Poklisarstvo neka utemegli pogodbe i dovarsci ostale ugovore. "

„ Starescina Czerni-Jure na imme svega Zborra odgovorioe: da ovo prikazanje blogodarno turskoga Czarra biasce odvech kasno: da narod servianski nemogasce visce na njedan naçin saam po sebi ulisti u pogodbe s'Czarevim Dvorom; immajuchi gnegov udes bitti odluçen od nikih Innostranskih Kragliestva, i da gosp. Rodofinikin Svjetnik od Kraglievine poslan od Dvora Mosckovskoga za upraviti posle Servianske, kojie ovdi doscjao od nikolliko miseczaa, zabavgliascese o ovom tesckom poslu.

Poklisar Czarev poslaoje u Czarigrad po jednom kgnigonosnizd ovi odgovor. Govorise da ovom istomu poklisaru naslognenoje prikazati i drughe pogodbe, i da radi toga imma ostati u Biogradu do dosciastoga Primalitja. Cekajuse ovdi tollikojer u onno dobba mnoghi çastni çegliadetti czarstva turskoga.

Parigi 20. Sjeçagna.

Piscenamse iz Bajonne da Basqui uffajuchi da ondi berzo dojde Cesar, jurvesuse osnovali u vojniscke druxbe za sloxitimu jednu straxu od posctenja. Kgniga, kojanam podaje ovi glaas, zaçeta jest s'riççim od najsnaxnie sardçenosti prama Gnegovem Velliçanstvu.

Zara li 19. Febbraro 1808.

IL PROVVEDITOR GENERALE

DELLA DALMAZIA.

CIRCOLARE

Diretta ai Signori

Delegati.
Colonnelli.
Vice-Delegati.
Capi-Riparto.
Amministrazioni Comunali.
Parrocchi.
Anziani.

Tra le tante disgrazie riguardo ai sociali vantaggi, proprie della Dalmazia, dee contarsi l'assoluta mancanza nelle Ville di ogni Pozzo e Cisterna e di qualunque Forno per cuocere il Pane.

Voi sapete, Signori, quali siano i danni sommi che sopportar debbono la sanità degli uomini, quella de' bestiami, l'agricoltura, le famiglie ed ogni Dalmatino individuo per mancanza d'acqua nell'estiva stagione. Voi vedete l'agricoltore e l'animale andar in estate a cercar l'acqua scarsa e fangosa per dissetarsi lontano talor dieci e quindici miglia, e trovarla tale che non l'accosta ai labbri senza disgusto, e che l'uomo e l'animale non bevono senza prossimo pericolo di malattia.

E' facile il riflettere e calcolare sulla quantità di forze vive, che così vanno disperse, in una provincia che scarseggia di braccia, e in una stagione in cui queste son così necessarie.

Voi vedete sotto a vostri occhi lavar pannilini ed altre cose, impiegando l'acqua di mare od un' acqua sozza, non atte ad imbiancare, tanto più che simili acque tolgono l'attività al sapone ed alle ceneri. Voi vedete perciò non durare i vostri panni la metà del tempo che durerebbero; nè mai avrete panni veramente mondi qualora non abbiate acqua di sorgente o di buona Cisterna, e non usiate gran diligenze.

La mancanza totale di Forni nelle Ville è gravissima disgrazia anch'essa.

Il povero Morlacco è condannato a non mangiar mai pane, ma focaccia fatta senza lievito e cotta sotto le brage. Tutti sanno quali utili modificazioni operi il lievito nella pasta, e quanto l'Arte della panizzazione sia preziosa all'economia domestica ed alla salute dell'uomo.

Ma i vantaggi del far pane, come gli altri Popoli, non consisterebber già soltanto nel risparmio del grano e nella salubrità maggiore del nutrimento. Altre considerazioni egualmente importanti richiamar debbono l'attenzione de' buoni Dalmatini per far disparire tali dannosissime cose.

E' noto che a cuocere una focaccia per un pasto di una famiglia Morlacca si preparano gran brage su cui riporre la focaccia; indi la si copre con ferro concavo, e sovra esso si fa altro foco;

Zadar 10. Vegliaçe 1808.

PROVIDUR GENERAL

OD DALMACZIE.

KGNIGA.

Okoliscna upravgliena Gospodi

Odredjeniczim.
Kollunellim.
Misto-Odredjeniczim.
Glavarim-Razdiglienja.
Upravglienjim od Opchinaa.
Xupniczim.
Starijm.

Meju mnoghim nesrichiam s'kojimi oghlobjena jest Dalmaczia, immase stannovito postaviti i ova; da u Sellim neimma ni Bunara, ni Gustjerne, ni ikakove Pechi za svariti kruh.

Vi znate, Gospodo, koje stescke skodde podnosi zdravglie i gliudih i xivotinaa, Texanje, obtili i svako çegliade Dalmatinsko neimmajuchi vode u lietnoj dobbi. Vi vidite da Texak i xivotna ige isctuchi kadgod o lietnoj vruchini deset i petnaest migliaa daleko mallo mutne vode, kojuje marsko priblixati k'ustmi ni i koju nemoxe pitti ni çovik ixivotina brez oççite poghibili od bollesti.

Lakoje promisliti i brojiti kolliko desniczaa na ovi naçin stoji zaludu, u jednoj darxavi koja imma mallo puka, i u jeddnoj dobbi u kojoj ove desnicze jesu tolliko potribbite.

Vi pazite s'vascim oççimi ghdise pêru platna i drughe odichie illi s'moorem illi s'neçistim vodâm kojejih nemogu izbjeliti, zascto ova varst vodaa ottimgne snagu i saplunu i pepelu. Radi toga vi vidite da vasce odichie nesluxe ni polak onnoga vrjemena kojegabi sluxile, i nighda nechiete immati odichiaa posve çistih ako ne budete immati illi xivu voddu illi voddu dobru od gustjerne, i ako ne budete immati pomgne privellike.

Jest tollikojer i jedna pritescka nesrichia da u Sellim neimma Pechih. Xallostan Vlah nemoxe nighda blagovati kruha, dalli saamo starganicze uççignene brez kvasa tere ispeçene pod xeravom. Svak znade kolliko kvas vaglia za uzmnoxiti tjesto, i kollikoje koristno i za sctednu i za zdravglie znati çinniti kruh.

Alli çinnechi kruh kako i ostali puczi nebise saamo immalo zdravjega kruha i bogliega, i ne saamo zasctedilobise mnogo xitta. Drughe joscte koristi jednako vellike immaju ughlaviti Dalmatine dase projdu od gnihova staara skodgliva obiçaja.

Znadu svi kolliczi da za ispechi jednu starganiczu za jedan saami ruçak Vlascke obitili, pripravgliase pervo privellika xerava varhu koje postavgliase starganicza. Ova starganicza pokrivase s'pekom gvozdenom i varhu gne naloxise drughi oghagn, i vazda potribbitoje dase tute najde jedno çegliade za pomgniti.

Radi toga u jednoj obitili skonçjavase visce darvaa za ispechi jednu starganiczu, negobise skonçalo za upaliti jednu Peech i svariti kruh za mnogo obitilih.

Po-

il men calore del quale discende alla focaccia, esigendosi di più una persona obbligata a sempre assistervi. La dissipazione o il consumo di combustibile è quindi maggiore in una famiglia per cuocere una focaccia, di quanto sarebbe per cuocere un forno di Pane a vantaggio di molte famiglie.

Ognuno è ora adunque in istato di calcolare l'enorme consumo di combustibile che far deve un solo Villaggio di dugento Case in un anno con tal uso. Infatti la distruzione de' Boschi, della quale vi parlerò in altra Circolare, è completa anche in que' Villaggi che non vendono legna ad altri o che ben poca ne vendono, il che prova che il vizio della cosa stessa è cagione anch' esso efficace della loro distruzione.

Dopo quanto si è detto, tutti i pubblici Funzionarj, tutti gli Amici della patria debbono far qualche sforzo per accorrere alla diminuzione almeno di tanti mali.

La costruzione di Pozzi, di Cisterne e di Forni addomanda principalmente sassi, sabbia e calce. I sassi e la sabbia esistono dappertutto. La calce può esser fatta sul luogo, ove occorra, nelle proporzioni convenienti, perchè non mancano in alcun luogo pietre calcaree e cespugli. Far in Dalmazia una *Calchera* provvisoria è cosa comune.

Il Parroco di Ponta Lon, Isola di Pago, appena seppe che troverebbe appoggio nella Provveditura, chiese di poter fare una Calchera: l'ottenne; e questa estate sarà ivi una Cisterna che salverà da malattie e da morte molti uomini e moltissimi animali. Il suo nome sarà benedetto in quel paese, e verrà scolpito.

Que' materiali che servono alla costruzione del Pozzo sono pur anche gl' indispensabili a quella del Forno. Non sarà difficile il rinvenire i pochi mattoni, se occorressero, qualora il Morlacco si penetri dei sommi vantaggi d'avere un Forno.

Per la costruzione del Forno e per quella della Cisterna è però sempre necessaria la direzione e l'assistenza di un Dalmatino zelante.

Ma quale compenso non riceverà quest' uom benefico, questo buon Dalmatino, veggendo scolpito nella Chiesa Parrocchiale il suo nome in pietra, che attesterà, doversi a lui in quel Villaggio la prima Cisterna, il primo Pozzo, il primo Forno che tanto benefizio recò a' suoi fratelli? Quanto non diverrà benemerito quel buon Cittadino! Io certamentemente lo farò conoscere a tutti i suoi compatrioti.

I Parrochi, gli Anziani offriranno le loro idee agli Ufficiali della Forza Provinciale, i quali alle loro osservazioni aggiugneranno le proprie e i Piani parziali o generali. Tutto ciò verrà passato dai detti Ufficiali ai rispettivi Colonnelli Territoriali, i quali accompagneranno ogni cosa al Provveditore Generale colle loro osservazioni.

I Vice-Delegati e le Amministrazioni Comunali, ognuno separatamente, proporranno parzialmente o generalmente tutto ciò che crederanno più utile. Ognuno si rivolgerà al Delegato del

Po ovomu svak moxe suditi koja neizmirna darva skonçaje jedno saamo Sello od dvistotine kuchiaa u jednoj saamoj godini s'ovim obiçajem. I u istinnu razrusceni jesu gaji i dubrave, kakochiu vaami govoriti u drugoj kgnighi, ne saamo u onnih Sellih koja prodaju darva, dali i u onnih koja darva illi neprodaju posve, illi prodaju mnogo mallo. Ovo çinni vidjti da ovi zao obiçaj jest snaxni uzrok koji razrusciuje dubrave.

Posli ovoga scto je bilo reççeno, svi Kraglievi posleniczi, svi onni kojisu priategli svoje otaxbine immaju na kojigod naçin nastojati barem za uççinniti magna zla ova.

Za zgraditi bunare, gustjerne, i pechi hochiese navlastito kamenja, parxine, i klaka. Immade svuda kamenja i parxine. Klak moxese uççinniti svuder ghdije potribbito i kollikogaje potribbito, zascto immade svuda i kamenja za klaçinu i garma za uxgatie. Ucçiniti jednu Klaçinu stvar jest opchiena u Dalmaczii.

Xupnik od Punte Luna, na Otoku Pasckomu, netom doznade dabi nascjao obranu od Providurie, odma prosioje uççinniti jednu Klaçinu: dostighnuoje dopusctenje: i ovoga ljeta bittichie ondi jedna Gustjerna kajachie izbaviti od nemochih i od smarti mnogo gliudih i primnogo xivotine. Gnogovo imme bittichie blagoslivjano u onnom mistu, i ostatichie za uvik zapeçatjeno.

Onno scto sluxi za zgraditi jedan bunar, hochiese tollikojer za uççinniti jednu Peech. Nechie bitti muçno najti mallo opekaa, illiti matunaa, akobi tribbovali, kada Vlah bude dobro ughlavjen varhu privellike koristi koje vaddi od jedne Pechi. Alli tolliko za zgraditi Peech, kolliko za sgraditi Gustjernu vazdaje potribbito da kojigod nastojni Dalmatin upravi i pomgni varhu ovizih zgradjaa.

Alli koje uzdarje nechie priati ovi blagodarni çovik, ovi dobri Dalmatin videchi zapeçatjeno na Kamenu u Czarkvi Xupnisckoj gnegovo imme? Ovi bilìgh svidokovatichie narodu doscjastomu da onno Sello gnemuje darxano akoje immalo pervi Bunar, pervu Gustjernu, pervu Peech, kojesu prinile tolliko koristi gnegovoj Bratji. Kollikose nechie uççinniti dobrodostojan onni vridni Gradjanin? Jaga stannovito hochiu çinniti poznati svimi gnegovim Skuppogradjanim.

Xupniczi i Starij prikazatichie gnihova miscglienja Officzirom Snaghe Darxavne, kojichie k gnimi priloxiti misli svoje i Osnove osobite illi opchiene. Sve ovo od Officziraa bittichie poslano Kollunellom od kraine, kojichie upraviti svaku stvaar Providuru Generalu s' gnihovim opazam.

Misto-Odredjeniczi i Upravglienja od Opchinaa, svak naapose, prikazatichie illi djellom illi u opchieno sve onno scto budu eziniti koristno. Svak chiese upraviti Odredjeniku od svoga Okoliscja, kojichie poslati Providuru Generalu sve onne misli, oghledanja, i nauke koje bude eziniti podobne za dostighnuti illi vlastite illi opchiene plodde: ovi bittichie poslie proglaseni.

Akose nemoxe naghlo dostighnuti sve kolliko uffatise imma dachiese sctogod dostighnuti odma.

Sva-

rispettivo Circondario, il quale invierà al Provveditore Generale tutte quelle osservazioni e lumi che crederà valevoli ad ottenere parziali o generali risultati: e questi saranno poscia pubblicati.

Se tutto non si può subito ridurre a compimento, giova sperare che qualche vantaggio si potrà tosto ottenere.

Le occasioni per esperimentare lo zelo de' pubblici Funzionarj e de' buoni Dalmatini si moltiplicheranno ogni giorno più; ed io mi farò un dovere, qualunque essi sieno, di farli conoscere.

Non è facile il far con prontezza successivi beni alla Dalmazia senza il concorso efficace di numerose ben intenzionate volontà: queste debbon trovare sicuro appoggio ed applauso in chi provvisoriamente governa; e lo troveranno. Tutti sono convinti che non la teoria delle buone azioni può migliorare la condizione del Dalmatino, ma la pratica effettiva di virtù cividhe e di azioni liberali.

Ogni giorno qualche Dalmatino ne offre l'esempio.

Il Sovrano ha fatto e fa cose che difficilmente saranno credute; ma v'è d'uopo anche dell'efficace concorso di quelli, pei quali tutto vien fatto.

Ho il piacere ec.

Svaki dán uzmnoxitichiese prigodde za okuscjati nastojanje Kraglievih poslenikaa i dobrih Dalmatinaa; i jachiu uzeti za duxnost çinniti gnih poznati, neksu i kojimudrago.

Nie lako ucçiniti berzo dobra Dalmaczii brez dase pridruxe mnoghe dobre voglie i dobra sardcza. Ove immaju bitti stannovito naslognene i pohvagliene od onnoga koji zavrjemenito vlada; i bittichie. Svi jesu ughlavjeni da nie dosta saama misao dobrih djelaa za oboglitj stanje Dalmatinsko, dalli ispugnenje kripostih gradskih i blagodarnih. Svaki dán kojigod Dalmatin dajenam izghled od ovoga.

Kragl ucçinioje i çinni stvari kojechie bitti muçno vjerovane: allije potribbito dmau snaxno goude i onni za kojih svaka çinese.

Ugodnomi jest.

Ordini Superiori riuniscono i due Battaglioni che sono in Italia alla Legione Dalmata.

Mille settecento cinquanta uomini in tutto mancano per completarla.

Di questi, mille quattrocento già esistono, compresi quelli che sono partiti per l'Italia. Le disposizioni date finora portavano in sostanza la sola sospensione della Leva.

Il licenziamento dei Coscritti (trattandosi d'uomini già accettati, incorporati, e formanti parte dell'Armata) non poteva essere se non il risultato di Ordini Militari trasmessi direttamente da S. M. l'Imperadore e Re a S. E. il Sig. Generale in Capo; e noi ora siamo autorizzati ad annunziare formalmente, che questi Ordini non erano giunti.

Il Sovrano non ha potuto vedere con indifferenza il suo fedel Popolo Dalmata accorrere lieto sotto gl'immortali Suoi Vessilli.

La pace soltanto potrà impedire, che questi coraggiosi Soldati mostrino quanto sarebbero degni dell'antica loro riputazione.

Po Starescinskim zapovidim dva Battagliona, kojasu, u Italii sjedignena jesu s' Cettom Dalmatinskom.

Za dovarscitije hochiese joscte u sve igliada sedam stotinaa pedeset Gliudih.

Immadejih jurve igliada çettiri stotine s'onnimi kojise odilisce put Italie. Naredjenja kojasu dosad bila podana uzdarxe da saamo bude sustavgliena Dizagne.

Alli rádechise o gliudni jurve priatim, ubrojenim i koji çinne jedan dio od Vojske, nemogahuse odpustiti onni kojisu bili zapisani, nego po zapovidim Vojnisckim upravglienim od G. V. Cesara i Kraglia na ruke G. U. Generala Glavara; i mi sada immamo oblast navistiti zakonito da ove Zapovidi nebiahu joscte doscle.

Nasc Kragl nie mogao vidjti brez gannutja da gnegov virni Puk Dalmatinski dotarçuje veselo pod neumarle gnegove Barjake.

Saami mir mojtichie zabraniti da ovi hrabreni Vojniczi ukaxu kollikobi bili dostojni gnihova stároga posctenja.

Sentiamo da un Uffiziale della Forza Provinciale giunto in poco tempo da Spalato, che colà era arrivato Martedì 2 corrente in ottima salute S. E. il Sig. Generale in Capo di ritorno dalla sua gita in Albania e Ragusa.

In segno di pubblica congratulazione e letizia, le botteghe nel giorno furono addobbate con mostre ed ornamenti; e la sera concorsero alla generale illuminazione.

I lavori in quella Città comandati e fatti eseguire da questo illustre Duce prosieguono, e lascieranno di lui sempre benemerita gratissima memoria.

Kaxenam jedan Officir Snaghe Darxavne kojię ovdi doscjao u mallo vrjemena iz Splita da biasce priscjao u onni grad G. U. Gosp. General Glavar u pridobrom zdravgliu, vrachiajuchise od gnegova putovanja po Arbanj i Dubrovniku.

Za biligh opchiena radovanja i veseglia svi duchiani bili jesu naresceni, a u veçer bioje vàs grad prosvitglien.

U onnom Gradu nasliduju radgne koje ovi Glasoviti Vojvoda i zapovidioje, i çinnioje ispunniti, i koje zapeçatiti hochie za uvik dobrodostojnu i çastnu gnogovu uspomenu.

U Kra-

Il *Regio Dalmata* N. 21. data dei 23. Maggio 1807. fece lodevole menzione di un benemerito Cantone e di un Cittadino rendutosi in disastrosi momenti illustre per atti di civiche virtù. Egli è questi il Signor Gelineo di Città Vecchia nell'Isola di Lesina. Fu ben tosto il suo nome registrato a Corte; e fu mandato poscia il degno Suddito del GRANDE da suoi compatrioti a Milano per esporre i sommi danni che la devota e sventurata Isola, patria sua, avea con coraggio eroico e con esimia fedeltà sofferto.

Il Sig. Cav. Stratico, che così degnamente rappresenta la Dalmazia presso il Governo, animato sempre dal suo zelo per la virtù, e per la patria, ha presentato colà quest'uom distinto alle più cospicue Autorità, dalle quali fù accolto con tutti i modi d'applaudente bontà. Sparsa così la meritata opinione in favor suo, fu egli in seguito presentato dal Sig. Cav. Residente all'istessa Altezza Sua Imperiale il Principe Vicerè, che lo colmò dell'altissimo onore di seco assidersi a mensa. Deliziosa scena! La bontà dell'Angelico Principe, che così luminosamente premia un umile suddito: e la virtù che si rinforza nel cuor dell'uomo, che ne gusta in così distinto ed inatteso modo la ricompensa!

Ma ciò non è tutto. Lesina godrà di particolari vantaggi ed esenzioni, che furono dalla Sovrana Volontà comandati.

Sotto un Governo, che nessuna generosa azion non obblia, non possono allignare l'egoismo e l'indifferenza per le grandi azioni patrie dettate dalla virtù.

Sarà sempre dovere e pensier nostro il pubblicarle, onde ottengano retribuzione d'applauso, e si conservi d'esse onorata memoria.

U Kraglskom Dalmatinu s'brojom 21. na 23. Svibgna bilaje od naas ucçignena posctena uspomena od jedne dobrodostojne Straane i od jednoga vridna gradjanina, koji u mnogo trudnim vrjemenim ucçinioseje glasovit s'bistrim djellim od gradske kriposti. Ovi çovik jest gosp. Anton Gelineo Sgnur iz Staroga Grada na otoku Farskomu. Gnegovo imme biloje odma zapisano u Dvoru, i ovi dostojni Podloxnik Vellikoga bioje poslie od svoih skuppogradjanaa upravglien u Millan za prikazati neizmirne skodde koje s'vitesckom hrabrenosctju, i snaxnom virnosctju biasce podnio nesrichni otok farski, gnegova otaxbina.

Gosp. Kavalir Stratico koji prid Vladanjem tolliko dostojno prikaxuje Dalmacziu, vazda pun gliubezniva nastojanja za kripost i za otaxbinu, prikazaoje ondi ovoga çastna çovika svimi najviscim Oblastim, kojega priasce najlipscim bilizim od dobrote. Buduchi na ovi naçin dostojno prosulose gnegovo dobro imme, bioje on poslie od gosp. Kavalira Poklisara prikazan istoj Gnegovoj Viscini Principu Misto-Kraglin, kojiga poçasti privisokim posctenjem da s'gnime zajedno side za tarpezom na obedu. Razkoscno zghledanje! Sjednu straanu dobrota angiolskoga Principa koji tolliko priuzorito nadariva jednoga umigliena Podloxnika: s'drugu straanu kripost kojase ukripgliuje u sardczu çovigglienu, koji na tolliko lipi naçin i necekan uxiva nadarenje.

Alli sve ovo nje dosta. Faar uxivatichie vlastite koristi i izmine kojesu bile zapovidjene od Kraglieva Hotinja.

U jednom Vladanju, koje ne zaboravglia niedno gosposko djello, nemogu bitti pazena brez gannutja vellika otaxbena djella kojasu plood od kriposti.

Bittichie vazda nascja duxnost i misao proglasitijih ne'a dostighnu pohvalu dostojnu, i neka od gnih ostane za uvik posctena uspomena.

VACCINAZIONE.

Per la zelante opera assidua del sig. Dot. Angelo Frari, Medico condotto di Spalato, secondato dal sig. Dot. Ribolli di Clissa, è felicemente compiuta la vaccinazione in quel Cantone: e per tal modo rassicurata quella popolazione contro gli attacchi del micidiale vajuolo umano. Egli fa una molto lodevole menzione de' Parrochi e Capi Villa che hanno col maggior impegno eccitata ed accresciuta la docilità del buon popolo: e segnatamente nomina, come più distinti, il Parroco di Castel Cambio, e l'Arambassà di Xernovizza.

Spalato 4. Febbraro.

Il benemerito Missionario sig. Canonico Bon percorre questa parte della Provincia, operando dappertutto grandissimmo bene colle Apostoliche sue fatiche. Nel mese scorso diede gli esercizj spirituali ai vicini Castelli, e quelle popolazioni han dato esemplarissime prove di averne raccolto gran frutto.

Attualmente questo ferventissimo Predicatore fa sentire tra noi l'evangeliche verità con una così energica pia eloquenza, che ben è a sperare che ne ritraggano sommi vantaggi la Santa Religione e la pubblica Morale.

Split 4. Veljača.

Dobrodostojni Missionar gosp. Kanonik Bon prohodi ovu straanu od Darxave dillujucchi svuda primnoga dobra s'svojim apostolskim truddim. Prosejastoga misecza onje podao duhovne zàbave u Kastillim, i onno puczi podasce mnoghe dobroizghledne bilighe od duhovna plodda kojega izvadisse.

Ovi priuxgani Pripovidaoaez çinni sada sluscjati meju nami istinnu evanjelsku s'tollikom jakosctju, da sa svim razlogom immamo uffati neizmirne koristi i za Sveto Bogosctovje i za opchienu Chiudorednost.

ZARA, PRESSO ANTONIO LUIGI BATTARA STAMPATORE. E LIBRAJO.

N. 8.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 19 *Febbraro* 1808. *U Petak na* 19. *Vegliacce* 1808.

Pietroburgo 22. *Dicembre*.

Ci si scrive da Mosca che sono passati da quella Città molti corrieri, portanti ai governatori de' porti della Crimea e del mar Nero ordini rigorosissimi per la confisca delle mercanzie Inglesi.

Nuova-York 10. *Dicembre*.

Stato della Marina degli Stati-Uniti, posto sotto gli occhi del congresso dal Segretario della Marina.

In attività di servizio, fregate: la *Costituzione*, che ha bisogno d'essere alquanto ristaurata, e la *Cheapseack*, l'una e l'altra di 44. cannoni; il *Wasp*, di 16., i brick l'*Hornet* e l'*Argo*, di 16., cannoni ciascuno; lo schooner, la *Revenge* di 12., il *Kotches*, di 7., la *Vendetta*, di 7., l'*Etna*, di 11., il *Vesuvio* di 11; 60. Scialuppe Cannoniere, e 7. in costruzione.

In istato da poter esser armate, fregate la *Costellazione* di 36; l'*Adamo*, di 32. cannoni; il brick la *Sirene*, di 16; lo schooner *l'Impresa*, di 14; ed una Scialuppa Cannoniera.

In riparazione e vicine ad esser armate, fregate: gli *Stati-Uniti*, di 44., *Essex*, ed il Gio: *Adamo*, di 32.

Non aventi bisogno che di leggiere riparazioni: il brick di *Vixen* di 14., lo schooner il *Nautilus* di 14.

Richiedenti d'esser molto riparate; fregate il *Presidente*, di 44., il *Congresso* e la *Nuova-Yorck*, di 36.

Lisbona 2. *Gennajo*.

Il seguente Proclama, diretto agli Abitanti del Brasile fino dal mese d'Ottobre scorso, prova che il Principe reggente non ha mai esitato nella sua alleanza cogl' Inglesi, e che le disposizioni da

Petrovburg 22. *Prosincza*.

Piscjunam iz Moskę da projdoscę priko onnogh grada mnoghi kgnigonosniczi koji nose vladaoczim od Krimee i Czarnoga Moora osctre zapovidi, neka budu ondi sustavgliene sve targovine ingleske.

Nova-York. 10 *Prosincza*.

Kazalo od brodovaa Amerikanskih Zdruxenih-Kraglievinaa kojega Tajnik od moora podloxi ocçimi od Zborra.

Fregade kojese nalaze na sluxbi: *Kostituczion* koja tribbuje bitti mallo napravgliena, i *Chesapeack* obedvi od 44., lumbarde: *Wasp* od scesnaest lumbaradaa; dva brika *Hornet* i *Argo* od scesnaest lumbaradaa: schoner reççen *Revenge* sa dvanaest lumbaradaa; *Kotches* sa sedam; *Osveta* sa sedam; Etnasa jedanaest; Vesuvij sa jedanaest; 60 laghjaa toppovskih, i drugu sedam kojese grâde.

Fregade koje mogu bitti oruxane: *Kostellaczion* sa 36., lumbaradaa; *Adam* sa 30., Brick reççen *Sirene* od 16., schoner zvan *Impresa* sa 14, i jedna laghja toppovska.

Fregade kojesę stoje napravgliajuchi, i kojechie berzo bitti napravgliene: *Kraglievine - Zdruxene* sa 44., lumbarde; *Essex*, i *Jivan Adam* sa 30.

Neimmaju nego malahnu potribbu od naprave: brik reççen *Vixen* sa 14., i schoner *Nautilius* od 14.

Fregade koje tribbuju od mnogo naprave: *Starescina*, od 44., *Zbor*, i *Nova-York* od 36.

Lisbona 2. *Sjeçagna*.

Ovo slideche proglasenje upravglieno pribivaoczem od Brasila tja od proscjastoga misecza Listopada, kaxe da Poglavicza Kragliujuchi nie nighda pomankao gnegovom uvjetovanju s' Ingle-

lui ultimamente prese contrò essi non erano pèr parte sua che una finzione.

PROCLAMA.

Fedeli vassalli abitanti del Brasile, fin dal principio della mia reggenza il mio cuore ha inalterabilmente nudrito il più ardente desiderio di darvi reiterate prove della mia stima ed affezione paterna; ma i tempi calamitosi non mi hanno permesso di manifestarne tutta l'estensione. Nelle politiche vicissitudini dell' Europa, voi vi siete sempre uniti co' miei altri vassalli, mostrando lo zelo più puro e la più efficace cooperazione pel mantenimento della Monarchia Portoghese. Or trovandosi ella in questo momento esposta al flagello della guerra, spero che il braccio dell' Onnipossente proteggerà il mio Trono. In questa così critica congiuntura io voglio darvi un evidente attestato della mia estrema affezione, offrendo alla vostra antica esperimentata fedeltà l'occasione di metterla di nuovo in pratica a riguardo della persona, che è da me tanto amata e cara, e verso la quale io sono sicuro che le vostre anime mi accompagneranno nei sentimenti della massima tenerezza. Siccome egli è uno de' miei doveri Reali il non abbandonare che agli ultimi estremi i vassalli discendenti al pari di voi da quelli che pel loro coraggio hanno ristabilito il Trono de' miei augusti predecessori, io vi affido il Principe mio primogenito, nel quale spero che coll' andar del tempo troverete il retaggio, che nella sua acerba età ho già cominciato a trasmettergli, della mia particolare affezione per voi. Voi dovete pur riconoscerlo sotto il nuovo titolo di Contestabile del Brasile, chè ho risoluto di creare e di conferirgli, onde meglio unire gl' interessi della Corona coi vostri, concorrendo in questo modò alla prosperità generale di questo vaste è prezioso Paese.

Fedeli vassalli Abitanti del Brasile, io prevedo colla più intima soddisfazione, che saprete degnamente valutare un pegno sì caro ed inapprezzabile. Voi dovete custodirlo, e difenderlo con quell' onore e coraggio, che sono in voi innati, in qualità di Portoghesi.

Dal Palazzo di Nostra Signora d' Ajuda 2. Ottobre 1807.

GIOVANNI, Principe Reggente.

Copenaghen 3. Gennajo.

Il capitano Russo Dodt, ultimamente quà giunto, ha recato, per quanto dicesi, una dichiarazione che la corte di Russia ha diretta alla Svezia, e colla quale s' intima a quest' ultima Potenza di riunirsi, prima del 16. corrente, alla gran Confederazione contro l' Inghilterra. Nel caso contrario, un' armata Russa di 60. mila uomini entrerà in Finlandia. Il sig. Conte di Moltke, ministro di Danimarca, si è di qua portato a Stockholm per lo stesso oggetto. Si assicura che

glesim, i da Naredjenja koja biasce skorro ùççinio protiva gnimi, nebiahu istinnita dalli saamo izvanska.

PROGLASENJE.

Virni podloxniczi poibivaoczi od Brasila. Odkadu jasam poçeo kraglievati moje sardcze vazda xeliloje vruchie podati vami najsnaxnia potvardjenja moje çasti i moje gliubavi otçeve: alli nesrichna vrjemena nisumi dopustila oççitovativam svu prostarnost moje sardçenosti. U vladoznazim premignenjim od Europe vi vazda zdruxilise jeste s' ostalim mojim podloxniczim, kazuchi najbistria i najsnaxnia djellovanja za uzdarxanje Kragliestva portugheskoga. Nahodechise sada ovo Kragliestvo blizu za bitti udareno biççem od ratta, uffam da desnicza Boxja obranitichie moje pristoglie. U ovoj tolliko muçnoj prigoddi ja hochiu vami podati jedno pribistro svidoçanstvo moje najvechie gliubavi, prikazujuchi vascioj davnoj i poznanoj virnosti novu prigoddu daje skazete prema jednom sobstvu kojega ja tolliko gliubim i dragujem, i prama komu ja znadem stannovito da i chiuchjenja vasce dusce zdruxitise hochie s' gliubavju mojom. Buduchi jedan od mojih Kraglskih duxnostih da ne ostavim nego u najzadgnih nesrichah onne podloxnike koji kako i vi ishode od onnizih junakaa koji s' gnihovom hrabrenosctju utemeglisce pristoglie mojih uzmnoxitih Otaczaa, ja pouzdajem u vasce ruke Prinzipa moga pàrvorodjenoga u kojemu uffam da s' vrjemenom najti hochete onno djedinstvo kojesam poçeo ostavgliatimu u mlajahnim gnegovim godinam, tojest priuxganu i osobitu gliubav prama vami. Vi gnega immate zapoznati s' novim immenom od Kontestabila od Brasila, koje dostojanstvo odluçiosam stvoriti i podatimu za zdruxiti koristi od Kraglievine s' koristju vasciem, uzmnaxajuchi na ovi naçin opchienu çestitost ovoga prostartà i dragoczignenà Kragliestva.

Virni podloxniczi od Brasila; ja prividim najvechiom zadovolnosctju, dachiete vi znati, kakose pristoji, proczinniti ovi poruk tolliko dragh i dragoczignen. Vi gnega immate sahraniti i braniti s' onnim posctenjem i hrabrenosctju, kojih vi immate zapeçatjenih u naravi kako Portughesi.

Iz Polaççe Nascje Gospoje od Ajuda 2. Listopada 1807.

JIVAN, Poglavicza Kragliujuchi.

Kopenaghen 3. Sieçagna.

Gosp. Dodt vojvoda mosckovski kojie ovdi dosciao skorro, donioje, kakose govori, jedno oççitovanje Dvora Russianskoga upravglieno Kragliu od Sveczie s'kojim navisctamu dase pridruxi vellikom uvjetovanju protiva Inghilteri pervo 16. ovoga misecza. Inako da jedna vojska mosckovska od 60. igliadaa gliudih ulistichie u Finlandiu. Gosp. Knez od Moltke, sluxitegl Danimarkeski ottisciaoje odonvle u Stockholm za ovu istu svarhu. Govorise kako stvar stannovita da

Kragl

il Re di Svezia ha risoluto di recarsi in persona a Pietroburgo.

Kragl od Sveczie odluçioje ottiti glavom u Petrovburg.

Amburgo 11. Gennajo.

Sentiamo da diverse Città della Russia che l'opinion pubblica è colà fortemente pronunziata contro gl' Inglesi, che generalmente si approva il sistema stato adottato dal gabinetto di Pietroburgo. Gli ordini dell' Imperatore, relativamente alle navi ed alle proprietà Inglesi, sono stati dappertutto eseguiti col massimo rigore, ad eccezione di Riga, ove il vice Governatore ha agito con molta debolezza, per cui si dice che il governo Russo, molto malcontento della sua condotta, lo abbia destituito.

Munster 10. Sjeçagna.

Sluscjamo iz razlikih gradovih od Russie dasu ondi svi kolliczi opchieno rasardjeni protiva Inglesim, i da svak hvali onno scto bi uççigneno od Dvora od Petrovburga. Zapovidi Cesarove varhu brodovaa i targovinaa Ingleskih bile jesu svuda osctro ispugnene, izvan u Gradu od Righe ghdi onni misto-vladaocz podnioseje mnogo slabo. Radi toga govorise daje vladagne mnogo rasardjeno protiva gnemu, i dagaje baczilo iz gnegova dostojanstva.

Londra 13. Gennajo.

Tutte le stazioni e crociere davanti i porti nemici hanno ricevuto ordine di ristringere più che sia possibile il blocco, e di spedire de' piccioli bastimenti in osservazione, in maniera di poter contare perfino il numero de' vascelli che la Francia tiene a sua disposizione, sia ne' suoi porti, sia in quelli de' suoi alleati, per diriggerli contro di noi. Per la qual cosa abbiam potuto sapere che al primo segnale, il nemico potrebbe mettere in mare 50. Vascelli da guerra, cioè 7, partenti da Cartagena, 13. da Cadice, 4. dal Ferrol, 6. da Rochefort, 13. da Brest, e 7. d' Anversa; senza contare la flotta Russa rifugiatasi nel Tago, ed i mezzi che la Danimarca, la Russia e l' Olanda possono pure fornire. Il numero di queste forze ed il movimento delle truppe Francesi sopra diversi punti ha spaventato il ministero, il quale ha creduto di vedere il governo Francese meditar segretamente un attacco contro i tre Regni. Tale è il motivo della formazione di 4. campi in Irlanda, dei rinforzi spediti alle flotte stazionate ne' mari d' Irlanda o di Scozia, e della visita generale fatta sulle coste dell' Inghilterra per notarne tutti i punti esposti ad essere attaccati. Da questa visita e dal rapporto degli Ispettori risultava, che le nostre coste erano facilmente accessibili da Sandsgate fino alla radice delle montagne di Clak, che si estendono nella contea di Sussex ed in una gran parte dell' Hampshire. Sopra questa linea sono stati stabiliti 6. posti militari; 3. nei contorni di Folckstone; due di questi posti consistono in due torri circolari con parapetti muniti di cannoni; il terzo è ancor molto più forte. La torre è di una grandissima dimensione; i materiali sono stati presi dalle rovine dell' antico castello di Sandsgate, la cui piazza è ora occupata dalla torre nuovamente costruita: ella è fiancheggiata da un bastione, e sostenuta inoltre da una formidabile batteria di 8. pezzi di 24., ed alla cima vi sono due canno-

Londra 13. Sjeçagna.

Svi brodovi kojise nalaze obsidujuchi lûke neprijateglske prialisu zapovid da stisnu obsidu sctose moxe visce, i da poscgliu malahne laghje oghledati koji broj brodovaa nahodise pod zapovidi od Francze, tolliko u lûkam gnezinim kolliko u lûkam gnezinih uvjetnikaa kojih onna moxe upraviti protiva nami. Po ovomu moghlismo doznati da na pervi bjeligh nepriategl mogaobi postaviti u moore pedeset bojnih brodovaa; tojest; sedam iz Cartagene, 13. iz Kadicza, 4. iz Ferola, 6. iz Rochefort, 13. iz Bresta, a 7. iz Anverse; brez brojiti morsku vojsku mosckovsku kojaseje uklonila u Tago, i ostale brodove koji mogu bitti gnoj podani od Danimarke, Russie i Olande. Ovi broj brodovaa, i nika prolazischia vojske franascke na razlika mista, pristrasoisce nasce sluxiteglie, kojimise uççini viditi da vladanje franascko misli s'rovito na naas udariti. Ovoje uzrok radi kojega bila jesu uççignena çettiri vojniscka natâborenja u Irlandi: bile jesu poslane nove snaghe morskoj vojski od Irlande i Skoczie, i radi kojega bili jesu pohodjeni kraji moora od Inghiltere za iskusciti na koja mista moxe bitti udareno. Po ovom pohodjenju i po onnomu scto dôkazasce pohoditegli poznaloseje da na nasce primorje mogascese lako ulisti s'straanu od Sandegate do planinaa od Chalk kojese prostiru u knexevini od Sussex i u jednom vellikom djelu od Hampshire. Po ovomu trâku bilo jest zabilixeno scest namisctenja vojnisckih; tri u Kraini od Folckstone; dva od ovizih namisctenja jesu dva turna okoliscna s' meterizim oruxanim s' lumbardam; tretji jest josc snaxnii. Turan jest mnogo prostart: kamenje biloje uzeto od staroga tvarda od Sandsgate, na misto kojega bioje sada ugradjen reççeni turan. Imma blizu gnega jedan tvardich, i joscter jedan strahoviti meteris sa osam lumbaradaa, a na varhu postavgliene jesu drughe dvi vechie lumbarde kojese mogu obarnuti na svaku straanu. U jednu riç lumbarde ovoga turna odred-

ni di più grosso calibro appoggiati sovra perni, che muovonsi in tutti i sensi. L'artiglieria di questo posto è in una parola disposta in modo di riunire tutti i vantaggi delle batterie d'*Enfilade*, de *Revers*, e *en Echarpe*. Tutte le opere sono a prova di bomba. Cento uomini possono alloggiare nell'interno. E tutto è disposto in guisa da rendere, in caso di necessità, facile la loro ritirata. La torre può lanciare, senza il soccorso del mortajo, le sue bombe sugli assedianti anche in grandissima vicinanza, come fecero i Veneziani difendendo Candia contro i Turchi. La storia della guerra moderna ha provato la necessità di questo genere di fortificazioni, e particolarmente la luminosa difesa fatta dal generale Provera d'un vecchio castello rovinato, dominante sulle gole di Millesimo, contro l'ardente valore e la forza superiore de' Francesi, ed i talenti militari del generale Augereau che li guidava. Gli altri posti sono situati sui punti più accessibili: si costruiscono inoltre grandi bastimenti in forma di batterie galleggianti che si potranno facilmente trasportare ove il pericolo sembrerà più vicino. Le batterie di terra, chiamate torri di Martello, sembrano aver rassicurato il ministero sul timore d'un'invasione in Inghilterra per parte dei Francesi; ma i patrioti illuminati non partecipano della sicurezza del Ministero; essi troppo bene si sovvengono, che tutte le fortezze possibili, la stessa Mantova, non hanno potuto resistere al genio di Bonaparte; che Ulma e Braunau non hanno impedito ai Francesi di penetrar fino nell'interno della Moravia, e che il Re di Prussia è stato rispinto fino alle ultime frontiere del suo Regno, malgrado Magdeburgo, Spandau, Custrin, Stettin, Danzica e tutte le piazze forti della Slesia, che sono qualche cosa di migliore delle nostre torri di Martello.

odredjene jesu na naçin da mogu udarati na vechie naçinaa. Sve zgradje iznutergne uççignene jesu tako da nemoxe gnimi nauditi bumba: moxese nastaniti unutra stotina gliudih. Sve kolliko upravglieno jest na naçin dase odonle moxe lako odstupiti do potribbe. Iz turna moguse baczati bumbe protiva obsjedniczim mnogo na blizu brez mortaraa, kako uççinisce Mleçichi branechi Kandiu protiva Turczim. Dagajaji skorih rattaa ukazasce kollikoje potribbita ova varst od obrane, a naviastito lipa obrana koju uççini general Provera u jednom staarom razrusenom tvardu, kojije zgradjen na tisnoj stazi od Millesima protiva uxganoj hrabrenosti, i jaçjoj snazi od Franczusa, i nauku vojnisckomu generala Augerau koji s'gnimi upravgliasce. Druga namisctenja postavgliena jesu na druga mista ghdise moxe lako iskarczati: zgradjujuse tollikojer velliki brodovi napriliku tavanaa varhu vodaa, kojichiese mochi lako privesti ghdi bude vechia potribba. Materizzi reççeni *Turni od Mlata* vidise dasu utaxili strah kojega immahu Sluxitegli da Inghiltera bude udarena od Franczusaa; alli razummi gradjani nisuse utaxili: onnise spomignu mnogo dobro, da sva kollika tvarda, da ista Mantova nie mogla odoliti hitropameti od Bonaparte; da Ulma i Braunau nisu moghli zabraniti da Franczusi ulizu tja do Moravie, i da Kragl od Prussie bioje potiran do najzadgnih mejasciaa svoga Kragliestva na sramotu od svijuh Gradovaa, Magdeburga, Spandau, Custrin, Stettin, Danczike i sviuh ostalih, kojisu stogod visce i snaxnie od nascih *Turnaa od Mlata*.

Il Colonnello M. Carr, che serve nelle truppe della compagnia delle Indie Orientali, è ora arrivato in questo paese. Sua intenzione era di fare il viaggio per terra, affine di recarsi in Persia e di adempirvi una missione, ond'era stato incaricato presso il Re; ma arrivato a Bagdad, fu fermato e sentì che non poteva andar più lontano. Essendosi egli informato della cagione, per cui si poneva ostacolo al suo disegno, gli si rispose che l'armata Persiana trovavasi ne' contorni, e che S. M. l'aveva onorata della sua presenza. Egli replicò che la circostanza non poteva essere più favorevole, poichè doveva trattare col Re. Gli si dichiarò allora che nessuno straniero non poteva essere ammesso al campo avanti d'essere stato in primo luogo nella capitale della Persia, ed averne riportato un'autorizzazione a quest'oggetto. Il Colonnello, sprezzando tutte le diffi-

Dosciaoje ovdi Kollunel M. Carr, koji sluxi u vojski od Indiaa istoçnih. On immasce misao putovati po kopnu za ottiti u Persiu i za ispunniti jedno poklisarstvo prid onnim Kragliem: alli buduchi doscjao u Bagdad, bioje sustavglien, i bilomuje reççeno da nemogasce projti na daglie. Prosechi on razlogh radi kojega nebiascemu dopusceno ispunniti gnegovu odluku, biloje gnemu odgovoreno da ondi na blizu nahodjascese vojska persianska, i da G. V. biasce k'gnoj ottiselo s'glavom. On ponovi da prigodda nemogasce bitti boglia, immajuchi on upraav divaniti s'Kragliem. Onda bi gnemu navisceno da njedan innostranacz nemogasce ulisti k'vojski brez da ottige pervo u poglaviti grad od Persie, i da dostighne dopuscenje. Kollunel nemarechi onne suprotivnosti kojemuse svaki ças çignahu, odluçi ottiti u Teran, ghdi buduchi çinnio poznati uzrok gnegova pokli-

coità che si facevano nascere ad oggi momento, prese il partito d'andare a Teran ove fece conoscere l'oggetto della sua missione; allora gli furono accordati de' passaporti, ed egli ritornò al campo. Al suo arrivo sente che un ambasciator Francese ha accompagnata S. M. ch'era stata firmata una pace generale con tutti i nemici della Persia, e che il Monarca Persiano aveva contratto la più stretta alleanza colla Francia. Le circostanze non sembrarono più così propizie al Colonnello M. Carr, ed infatti essendogli stata negata nei termini più formali l'udienza da lui domandata, fu costretto a ritornarsene a Bagdad senza aver potuto eseguire le sue istruzioni.

Non gli si permise di soggiornare in quest' ultima Città, nè di continuare il suo viaggio per la solita strada; di modo che, sollecitato ad uscire dalle frontiere della Persia, egli errò lungo tempo per vie incognite fino a che, essendo arrivato sulle rive del mar Caspio, imbarcossi per la Russia, di cui traversò una gran parte, e terminò finalmente il suo viaggio, passando per la Svezia.

Questo viaggio diede luogo al Colonnello di fare importanti e serie riflessioni: gli parve che la Francia, non avendo più in Europa che degli alleati, troverebbe facilmente il mezzo di far marciare contro l'India un armata in grado d' impadronirsi di quella contrada; le difficoltà non sembravano a lui insormontabili; un solo deserto da attraversarsi non esigerebbe che 3. o 4. giorni di marcia col soccorso de' Camelli. Questi dettagli, che ci vengono somministrati da rispettabilissima autorità, non possono che inspirarci i più vivi timori pei nostri possessi delle Indie. Noi abbiamo già sentito esprimere gli stessi timori da lord Melville, allora sig. Dundas, uomo di grande esperienza e di talenti generalmente conosciuti. Nondimeno in oggi che le armi della Francia e la sua potente influenza ci minacciano questa sì temuta tempesta, il Ministero attuale sembra immerso in una sicurezza, che non ispira però fiducia a nessuno. L'India e l'Egitto sono esposti ai disegni di questa stessa Francia, checchè dir possano i giornali ministeriali, i quali si compiacciono di spargere il ridicolo sopra gli sforzi che fece l'ultima Amministrazione per conservare almeno nell'Egitto, un punto da interporre fra l'immensa forza de' nostri avversarj ed i nostri mezzi di difesa.

poklisarstva, dostighnu papire od stannovitosti, i povratise k' vojski. Kada dojde ondi, doçuoje da jedan poklisar Franascki nahodise u druxbi Gnegova Velliçanstva; daje bio uççignen mir opchieni sà svimi nepriateglim od Persie, i da Krag' persianski biasce zabilixio s' Franczom jedno snaxno uvjetovanje. Ovi dogajaji vidiscese mallo çestiti Kollunelu M. Carr, i stannovito, buduchi gnemu bilo oççito zanikano pristupiti k' Kragliu, onje bio usillovan provatitise u Bagdad brez daje magao ispunniti svoje poklisarstvo.

Nje gnemu bilo dopuscteno ni pribivati u Bagdad, ni naslidovati svoje putovanje po obiçajnom putu. Radi toga sillovan izajti van mejasciaa od Persie, onje hodio lutujuchi za mnogo vrjeme po putim nepoznanim dokleje dosciao na Moore Çaspio, ghdiscje ukarczao put Russie. Buduchi prosciao priko Russie, dovarsci napokon svoje putovanje prohodechi priko Svezie.

Ovo putovanje podaloje uzrok Kollunelu da uççinni mnoghe tescka i jaka promiscglianja. Uççinise gnemu da neimmajuchi visce Francza u Europi nego uvjetovanih priategliaa, lakobi onna nascla naçin za çinniti projti protiva Indii jednu vojsku kojabi mogla posvoiti onne straane. Onnenahodjasce ikakove muçnosti koje biasce potribbito prolaziti: jadna saama pustosc priko koje biasce potribbito prolaziti, mogascese projti u tri illi çettiri dneva s' pomochiu od Kamiliaa. Ova dokazanja kojasu mami bila uççignena od çastna çegliadetta, nemogu nego napunniti naas straha varhu nascih posidovanjaa u Indiah. Od ovoga strascjascese joscte i Lord Melville, reççen onda gosp. Dundas, çovik od mnoga razuma, i nauka opchieno poznana. Nisctanemagne danas kada oruxje od Francze i gnezino velliko mogustvo prid ostalim Dvorim pritenam ovu nesrichiu, sadascgni Sluxitegli poçivaju tiho varhu ovoga poghlavja; alli gnihovo poçivanje nie moguchie da utaxi nikoga. India i Egipat mogu bitti nasarnuti od ove iste Francze, neka govore listi sluxitegliaa sve scto hochie, i nekase rugaju kolikoje gnimi drago od onnoga scto uççini najzadgne vladanje za sahraniti barem u Egiptu jedno misto kojebisc moghlo postaviti meju neizmirnom snagom nascih nepriateglia, i nascjom obranom.

Si crede che il ministero farà un prestito di 20. milioni, benche si creda che non abbia assolutamente bisogno che di 14. in 15. milioni.

Fra gl'Inglesi addetti già da lungo tempo alla corte di Lisbona, e che si sono con essa imbarcati pel Brasile, si nota il gen. Forbes, fratello

Czinise da Sluxitegli uzetichie u zajam dvadeset milionaa, sasvim dase misli da neimmaju potribbu od visce od çetarnaest illi petnaest milionaa.

Meju Inglesim kojisu joscte odavno pridruxilise k' Dvoru od Lisbone i kojisuse s' gnime ukarczali put

del sig. Forbes, abitante della contea d' Aberdeen. Il sig. Forbes era in Portogallo fino dalla guerra del 1755. ed era stato lungo tempo alla testa dell' armata portoghese,

Ecco lo stato esatto della quantità di cotone importato a Liverpool durante l' anno 1807., cioè dagli Stati Uniti, 143,756. balle: dal Portogallo, 11852., delle colonie inglesi, 4,736., in tutto, 197,344. balle: quantità enorme, che è stata interamente assorbita dalle nostre manifatture; ciò che il ministero fa pubblicare e dappertutto e in tutti i modi. Ma questo non prova nulla: pochissimo importa alla nazione che egli abbia posto in opera, nell' anno 1807., maggior quantità di cotone, che altre volte; ciò che le importa, sarebbe che le mercanzie fabbricate fossero state spedite all' estero e vendute; e siccome succede il contrario, siccome i nostri magazzini sono pieni d' oggetti di cotone manifatturati, che non si possono spedire in nessun luogo, finchè sussisterà il blocco, ne risulta che tutto il discapito è dalla parte nostra, poichè quest' immensa quantità di cotone fa uscire dall' Inghilterra una gran somma di denaro, i cui interessi ed il capitale sono forse perduti per sempre.

Molti manifatturieri, fabbricatori ed artisti di questa capitale si recano al Brasile per istabilirvisi. La presenza d' una corte farà nascere in quell' immenso paese nuovi rami d' industria.

Vienna 8. Gennajo.

La sera del 6. Gennajo venne con solennità celebrato il matrimonio dell' Imperatore coll' Arciduchessa Maria-Luigia. La sposa venne condotta dal palazzo di sua madre con un seguito brillante, al rimbombo del cannone e per mezzo alle strade illuminate, fino alla chiesa, sul limitare della quale fu ricevuta dall' Imperatore accompagnato dalla sua Famiglia. La benedizione nuziale fu loro impartita dal fratello della sposa, il Vescovo di Waitzen.

L' illuminazione generale della città venne ricusata; invece di questa, per festeggiare sì bel giorno, il magistrato unitamente al corpo de' primarj commercianti, de' fabbricatori privilegiati e delle case di commercio della città ec. distribuì delle doti di 3 a 400. fiorini per 80. figlie virtuose destinate in matrimonio a valenti artigiani. Il giorno susseguente 7. gennajo vi fu ballo a corte, al quale però non fu ammessa che la nobiltà ricevuta a corte. I deputati degli Stati d'Ungheria furono trattati colla maggior distinzione; anzi vi sono molti personaggi fra loro, a' quali si pretende sia destinato l'ordine del Toson d' oro, come per esempio il Principe Nic. Esterhazy, il cancelliere del Regno d' Ungheria, conte Erdödy, ed il ministro delle finanze, conte Zichy ec.

put Brasila nahodise i gen. Forbes, brat gos. Forbes koji pribiva u knexevini od Aberdech. Gosp. Forbes nahodjascese u Portugalu tja od ratta 1755, i za mnogo vrjeme bioje zapovidnik vojske portugheske.

Evo koj broji Bumbaka bioje uveden u Liverpool godiscta 1897, tojest: iz Kraglievinaa Zdruxenih, 143,356; iz Portugala 11,852; iz kolloniaa Ingleskih, 41,736: u sve snoopaa 197,344. Ova mnox privellika billaje podpunno skončjana od nascih rukotvorjaa: sluxitegli svuder i na svaki način ovo proglasuju. Alli ovo niscta ne kaxe: malloje koristi za narod da godiscta 1807. radioje visce bumbaka nego u drughim godinam: gnegova korist billabi dasu targovine bile iznesene i prodane. Alli ovogase ne vidi: vidise pače dasu punni rukotvorja od bumbakaa nasci hambari i duchiani i dasc nemogu prodati nikuder doklese lüke nalaze u obsidi. Odonvle izlazi da mi gubimo visce nego svi ostali, zascto ova vellika mnox bumbaka čini izajti iz Inghiltere velliko mnoxtvo jaspre: i moxe bitti da i glavnicze i dobitczi budu za uvik izgubjeni.

Mnoghi rukotvorczi, zgraditegli i zanatčie od ovoga grada igiu pribivati u Brasil; Nalazechise saada ondi Kragliev dvor, otvoritichiese u onim straanam novi vrutczi od bogastva.

Beč 8. Sječagna.

U večer na 6. ovoga misecza bilaje blaghdano svetkovana xenidba Cesara s' Arkiduxdevičom Mariom-Luijom. Zaručnicza bilaje odvedena iz Polače gnezine majke s' raskoscjnom druxbom, s' zukom od lumbaradaa, i po putim prosvitglienim do czarkve: na vratim bilaje priata od Cesara pratjena s' svojom obitilju. Blagoslov xenidbeni bioje gnimi podan od bratta iste Zaručnicze, Biskupa od Vaitzen.

Nise hotilo da grad bude prosvitglien: namisto ovoga prosvitglienja za svetkovati ovi ljepi dàn, Sudczi zajedno s' poghlavitim targovczim od grada razdililisu partiju od tri i čettiri stotine fiorinaa osamdeset Djevojčiczam odredjenim za zaručnicze od vridnih zanatčiaa. Na sedam Sječagna bioje tanacz u Dvoru, alli nisu bila dozvana nega vlastella od Dvora. Poklisari Kraglievinaa Ungarskih bilisu priati s' mnogom častju: pače immade meju gnimi mnogo gliudih kojimi, govorise, daje odredjen reedtraka (*toson*) zlatnoga kako na priliku Principu Nikoli Esterhazy; kančilliru Kragliestva od Ungarie, Knezu Erdody, i sluxitegliu varhu dohodkaa, knezu Zichy i ost.

Do-

Sono giunti a Trieste molti Inglesi, partiti dagli stati Austriaci, e che devonsi imbarcare per Malta o per la Sicilia. Tra poco non vi sarà più un solo individuo di questa Nazione in tutta la Monarchia.

Belgrado 28. Dicembre.

La comunicazione fra la Turchia Europea ed i paesi vicini è ancora più che mai incerta. Si assicura che il Divano, malgrado l'armistizio conchiuso coi Russi, mostra d'essere malcontento della protezione accordata dalla Russia ai Serviani.

Le ultime lettere di Costantinopoli avvisano, che continua a passare per quella capitale un gran numero di truppe Turche, provenienti dall'Asia e dirette al campo del gran Visir.

Firenze 8. Gennajo.

Martedì scorso giunse in questa Città S. E. il sig. Dauchy, comandante della Legione d'Onore, Membro dell'Ordine della Corona di Ferro, e Intendente generale dei Dipartimenti al di quà delle Alpi, incaricato da S. M. I. dell'Amministrazione generale della Toscana. L'E. S. fu subito complimentata dalle primarie Autorità del Governo.

Milano 26. Gennajo.

La divisione italiana, che faceva parte della Grande Armata di S.M. IMPERATORE e RE, sta per rientrare in seno delle sue famiglie. Ella ha meritato l'approvazione del più gran capitano del mondo, e la stima di que' prodi guerrieri francesi, a fianco de' quali ha combattuto.

Ella sarà ricevuta in Italia, come merita d'esserlo.

Tra le feste, che si daranno nella capitale in occasione del suo glorioso ritorno, si sono già ordinate le disposizioni seguenti:

La divisione farà il suo ingresso in Milano domenica 28. febbrajo. Ella entrerà da porta Romana, e sarà ricevuta all'ingresso della città sotto un' arco trionfale, che verrà a questo oggetto innalzato, dalle autorità dipartimentali e municipali, aventi alla loro testa il prefetto del dipartimento.

Ella attraverserà la città in mezzo al suono di militari stromenti, e si recherà al circo, ove le verrà preparato un banchetto. Le autorità civili ne faranno gli onori.

La stessa sera e giorni seguenti vi saranno successivamente fuochi d'artifizio, illuminazioni, danze pubbliche, spettacoli gratuiti, corse a piedi, a cavallo e di bighe, e distribuzione di premj a quelli che saranno vincitori nelle corse.

Zara 18. Febbrajo.

Sabbato ultimo 13. corrente, a mezzo giorno, fu di ritorno, con nostro gran piacere, in questa

Dosclisu u Triest mnoghi inglesi kojise odilisce iz Kraglievine austrianske, i kojise immaju ukarczati za upravitise put Malte i put Sicilie. Do mallo nechie bitti po svem ovom Kragliestvu jednoga saamoga çovika onnoga naroda.

Biograd 28. Prosincza.

Joscte jest nestannovito opchienje meju turskom zemgliom i krainam kojesu na blizu. Govorise za stannovito da Divan nije zadovoglian od obragnenja kojega Moskovia podade Servianom, sasvim da ova dva mogustva nahodese u opoçinutju od oruxja.

Najzadgne kgnighe od Czarigrada navisctaju da nasliduje prohoditi priko onnoga grada velliko mnoxtvo vojnikaa turskih koji dolaze iz Asie, i kojisu upravglieni na opchieni tabor vellikoga Vezira.

Firenze 8. Sjeçagna.

U prosciasti Torak dosciaoje u ovi grad G. U. gosp. Dauchy, Zapovidnik çette od Posctenja, udo Reeda Krunne guozdene, i nastojnik opchieni od Dipartimenataa s'ovu straanu od Alpih, uççignen od G. V. Ces. i Krag. za vladaoczà opchienoga od Toskane. G. U. bilaje odma pohodjena od poghlavitih oblastih od Vladanja.

Milan 26. Sjeçagna.

Razdiglienje italiansko koje çignasce dio Vellike Vojske G. V. Cesara i Kraglia, povratichiese berzo k'svoim obitilim. Ovi vojniczi dostojasce pohvalu od najvechiega vojvode od Svita, i çast onnizih hrabrenih vojnikaa franasckih s'kojimi vojevasce.

Ovi vojniczi bittiche priati u Italiu, kakosu dostojni.

Meju blaghdanim kojichie bitti podani u ovom poghlavitom gradu u prigoddi gnihova slavnoga povratjenja bila jesu odredjena ova slidechia naredjenja.

Razdiglienje ulistichie u Milan u nediglju na 28. Vegliaçe. Ulistichie po vratim od Rima, i bittichie priano na ulazischie od grada pod jednim lukom slavodobitnim kojichie bitti uzdighnut na ovu svarhu od oblastih od dipartimenta i od Opchine, prid kojimi bittichie Pristavnik od dipartimenta.

Projtichie priko grada pod vojnisckim skladnoudaranjem, i ottitichie na okrug ghdichie bitti pripravglien jedan sobet. Ovi sobet bittichie poçastjen od oblastih gradskih.

U isti veçer i u slidechih dnevih bittichie mnoghi oghgni hitrorukni, prosvitglienja, tanczi opchieni, zghledanja mufte, naticzanja na nogam i na kognu, razdiglienja od daarovaa onnimi koji budu dobitniczi u naticzanju.

Zadar 18. Vegliaçe.

Proscjaste Subote na 13. ovoga misecza o podnevu s'vellikom nascjom dragosctju povratioseje u ovu

Comune, annunziato dallo sparo de' Cannoni S. E. il Sig. Generale in Capo, proveniente da Ragusi e parti Orientali della Provincia. Vi fu perciò illuminazione a Teatro, e martedì 16. l'uffizialità diede una brillante festa di Ballo.

Coerentemente, ed a compimento di quanto ha annunziato questo Foglio al N. XLIX. 4. Decembre, anno 1807. seguìta in Italia l'attivazione del Liceo-Convitto di Ferrara, sono stati chiamati dalla Munificenza di S. A. I. ad accorrervi i già scelti e graziati tre giovani, Giovanni Nani, Giuseppe Mircovich, ed Antonio de Moisis. Questi compiono il numero de' dodici Alunni Dalmatini divisi ne' quattro Licei-Convitti, ove dalla Regia-Imperiale Liberalità saranno educati nella virtù e nel sapere; ed è da sperare che diverranno soggetti abili a concorrere co' loro servigj alla rapida totale rigenerazione interna della loro patria, e ad illustrarla al di fuori, segnalandosi nella carriera dell'utili Scienze, ed Arti.

ù ovu opchinu iz Dubrovnika i istoçnih straanaa od Darxave G. U. General Glavar naviscten pozdravom od Lumbaradaa. Radi ovoga bioje prosviteglien Teatar, a u torak na 16. Officziri od òbrane podasce jedan priuzoriti tanacz.

Prikladno i na dovarscenje od onoga sctoje bilo navisceno s'ovim Listom na Broju 49. od dneva 4. Prosincza 1807. bilaje zastavgliena Mudro-skuppo-uççionicza od Ferare. Radi toga od Kraglieve Blagodarnosti bila jesu dozvana onna tri mladichia kojasu jurve bila odabrana i pomilovana, tojest Jivan Nani, Josip Mircovich, i Anton de Moisis. S'ovimi dovarscjujese broj od dvanaest uççenikaa razdiglienih u çettiri Mudro-skuppo-uççionicze, ghdichie bitti odgojenî po Kraglievoj Cesarskoj millosti u kriposti i u nauku. Uffamo dachie onni izajti gliudi podobni, za pomochi s'gnihovom sluxbom barzo i podpunno pripordjenje iznutergne od gnihove otaxbine, i za prosvitlitije na izvan, çinnechise glasoviti u koristnim mudrostim i Zanatim.

La nomina fatta da S. E. Provveditor Generale del Sig. Canonico Solitro in Professore degli Elementi di Matematica nel Ginnasio di Lesina, porta seco una circostanza, che merita d'essere dedotta a pubblica notizia, singolarmente per gli abitanti di quell'Isola, e delle altre vicine, non meno che delle coste del Continente in faccia.

Oltre le incombenze proprie della Scuola di Ginnasio affidata al sig. Canonico Solitro, Egli ha contratto l'obbligo di dare altresì Lezioni di Nautica e di Agrimensura.

E' desiderabile e sperabile, che questa informazione venga trovata opportuna, ed ecciti voglia in que' contorni d'istruirsi in rami di sapere, che quelle località rendono più che altrove interessanti.

Gosp. Kanonik Solitro bioje immenovan od G. U. Providura Generala za nauçiteglia od Matematike u kgnigouççiniczi od Faara. Ovo odabranje nosi sobom jednu okolostanczu kojaje dostojna bitti proglasena navlastito za pribivaocze onnoga Otoka i drughih kojisu na blizu, i za primorcze joscte od kopna.

Izvan onnih duxnostih kojesu pouzdane gop. Kanoniku Solitro u kgnigouççioniczi, onje uzeo duxnost uççiti joscte Nautiku i Zemglio-mjeragne.

Immase i xelliti i uffati da ovo doznanje budenascjasto podobno i da onni pribivaoczi okoristese od ovizih naukaa koji gnimi tribbujè visce nego ostalim.

AVVISO.

Essendosi i Sign. Cav. Giuseppe Begna per se, e Bortolo Bernardi faciente come Padre, e legittimo Tutore, ed Amministratore degl' interessi, e persona del Sig. Venturino suo Figlio dichiariti Eredi in eguali porzioni della facoltà della decessa Sig. Elisabetta Sanfermo, fu moglie del predetto Sig. Cav. Begna, e ciò cum honore, & onere a norma del di lei testamento 23. Decembre 1807. atti Gio: Grisogono Franceschi Nodaro Pubblico di questa Comune, s'intima ciò col presente che verrà pubblicato, ed affisso ne' luoghi soliti in questa Città, ed inserito nel *Regio Dalmata* ad universale notizia, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo di opporvisi lo faccia entro il prescritto termine di sei settimane, e tre giorni che spirera col dì 2. Aprile prossimo venturo sotto comminazione, che altrimenti li dichiaritisi Eredi conseguiranno ciocchè loro spetta, e le Leggi loro accordano.

Ferrazzi P. P.

Vergada Canc.

AVVISO.

Essendosi il Sig. Dot. Antonio Ivanovich dalla Villa di S. Eufemia di questo Cantone dichiarito erede assoluto della metà dell'asse del qu. Dot. Simon Ivanovich, ed inoltre della settima porzione dell'altra metà, qual figlio del q. Marco Ivanovich a' termini del Testamento primo Ottobre 1805. del defunto suddetto, s'intima ciò col presente avviso, che sarà pubblicato, ed affisso in questa Città, e nella Villa di S. Eufemia, non che inserito nel *Regio Dalmata* ad universale notizia, affinchè chiunque credesse poter opporsi lo faccia entro il termine di sei settimane, e tre giorni, che spirera col dì 29. Marzo prossimo venturo, sotto cominazione, che altrimenti il dichiaritosi erede conseguirà ciocchè gli spetta, e le Leggi gli accordano.

Ferrazzi P. P.

Vergada Canc.

ZARA, PRESSO ANTONIO LUIGI BATTARA STAMPATORE, E LIBRAJO.

N. 9.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 26. Febbraro 1808.

Zara 15. Febbraro.

B O S C H I.

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

C I R C O L A R E

Diretta alli Signori
(Delegati e Vice Delegati,
(Colonnelli e Capi Riparto,
(Amministrazioni Comunali,
(Parrochi ed Anziani.

Debbo parlarvi, Signori, dei Boschi. Quest'è uno degli oggetti i più importanti nel paese.

La Dalmazia un secolo fa aveva forse oltre a tre mila miglia quadrate di Bosco più o men ricco. Vi sono ancora alcuni Dalmatini che attestano, non esservi attualmente nemmen cespugli ove sorgeva altrevolte florido Bosco. La distruzione di questo tesoro non ha arricchito alcuno, ed in vece la miseria si è accresciuta. Nessuna campagna, nessun prato ha occupato il luogo del Bosco distrutto, e quindi la fame annuale, ossia la scarsezza annuale delle sussistenze non si è diminuita pel Popolo Dalmatino.

L'osservazione ha dimostrato che dalla distruzione dei Boschi singolarmente si debbono ripetere in Dalmazia sei generi principali di disgrazie.

1. Si minora sensibilmente la salubrità dell'aria, perchè in natura i vegetabili ci danno quell' aria vitale che noi respiriamo e consumiamo ad ogni istante.

2. Continuamente si moltiplicano le repentine inondazioni che devastano molte delle nostre campagne, perchè dove non vi sono o son pochi gli ostacoli che resistono alla discesa de' Monti delle acque pluviali o delle nevi squagliate, ivi con sassi e pietre precipitano queste con maggiore rapidità sulle sottoposte o vicine campagne; e quindi quelle acque che ben dirette aggiugnerebbero gradi di fecondità alla terra ed alla vegetazione delle campagne, ci portano in vece in varie guise la morte: oltrecchè, se vi fossero alberi e piante, queste consumerebbero una gran quantità di quell'acque, assorbendole con loro notabile vantaggio.

3. Si aumentano a vista i fondi paludosi, per-

U Petakna 26. Vegliace 1808.

Zadar 15. Vegliaçe.

D U B R A V E.

PROVIDUR GENERAL
OD DALMACZIE,

K G N I G A

Okoliscena upravglfena Gospodi
(Odredjeniczim i Misto Odredjeniczim,
(Kollunellim i Glavarim-Razdiglienja,
(Upravglienjim od Opchinaa,
(Xupniczim i Starjim.

Immam govoriti vami, o Gospodo, varhu Dubravaa i Gajaa. Ovoje jedan od najpoghlavitijh posalaa vasce otaxbine,

Proscjastoga vika Dalmaczia immadiasce moxe bitti visce od tri igliade migliaa çetverokrajnih prikrivenih s'Dubravom ghdi visce a ghdi magne obilatom: joscte jesu xivi niki Dalmatini koji svidokuju da sada neimma ni kupine, ghdi u staara vrjemanaa nahodjascese gusta dubrava. Razruscilesuse dubrave brez daseje niko obogatio, paçe nevoglia uzmnoxilaseje visce. Razruscilaseje dubrava, a zemglia koju pokrivasce nie bila obratjena ni u vinograd, ni u Livadu, i radi toga svakoljetni glaad, illiti svakoljetno pomaganje od hrane vazdaje jedno za Puk Dalmatinski.

Pazechi onno sctose dogadja, poznaloseje da razsutje od Dubravaa uzrokuje navlastito u Dalmaczii scest verstih poghlavitih od nesrichiaa.

Pervo. Aer izlazi magne zdravij, zascto saama stabla podaju nami u naravi onni oxivni aer kojega odiscemo i skonçjavamo svakoga çasa.

Drugo. Brez pristanka uzmnaxajuse onne nenadigne naplovi koje satiru mnoghe od nascih pogliaa, jere ghdi neimma nego mallo zaprikaa koje uzkratjuju vodde illi snighe rastopgliene kada sahode s'planinaa, ondi ovi isti snizi i vodde tirajuchi prid sobom kamenja i krughe oruse s'vechiom sillom varhu pogliaa kojasu u dollini, illi na blizu. Radi toga onne vodde koje kadabi dobro bile upravgliene uççinelebi da zemglia izajde plodnia, uzrokuju paçe nami smart na razlike naçine. Izvan ovoga kadabi bila po bardim stabala i gaj, isti gaj, ista stabla skonçjalabi jedno velliko mnoxtvo vodaa natapajuchise s'gnimi s'mnogom korisctju.

Tre-

chè le acque torbide correndo precipitosamente a riempire tutte le concavità de' terreni, vi rimangono, e si aumentano successivamente, tanto se que' terreni sono argillosi, quanto se le acque, a forza di depor. le terrose sostanze che traggono seco loro e tengono in dissoluzione, intonacano il fondo, dal che nasce che si creano fondi paludosi ove Paludi non erano, e si estendono continuamente quelle che esistono.

4. Vengono accresciuti i danni derivanti dall' impetuosità de' venti distruttivi, a cui la Dalmazia è soggetta, perchè ne' luoghi ove i repentini venti irregolari, e freddi che partono dalle vicine nostre Alpi, non trovando quegli ostacoli al loro corso che altre volte esistevano nell' immensità de' Boschi, non minorano la loro velocità e forza estrema, nè modificano la loro fredda temperatura, passando attraverso vastissimi Boschi, i quali offrono appunto quel principio di tepore o calorifico che tempera il rigore di que' venti. Quindi talvolta o rompono piante o fanno decisamente perire olivi e frutteri, o impediscono che quì formar facilmente si possano belle piante di alberi collo traspiantamento d' alberetti tratti dal vivajo. Un vento del Nord (detto quì Borra) alcun poco insistente, può in questa Provincia far perire con facilità qualunque albero novellamente piantato, perchè essendo questo vento il più secco di tutti, è quindi il più avido di umidità quando passa fra noi. Rinnovandosi esso migliaja di volte attorno alla pianticella, senza che la radice somministrar possa ad essa una umidità proporzionata a quella che la *Borra* succia avidamente, accade che i ramicelli estremi tosto si seccano, e successivamente la pianta a grado a grado perisce, a misura cioè che la cagione insiste o si rinnova. Tali osservazioni furono già da me ripetutamente fatte, per cui vidi che in generale, ed assolutamente in molti luoghi, convien procedere a dirittura con semine, ed innesti successivi sul luogo, qualora si tratti di alberi fruttiferi o da innesto.

5. Si moltiplicano quì le repentine variazioni di stagioni, perchè non havvi alcuna difesa naturale, che non è già quella degli alti Monti che abbiamo al confine, che sono anzi gelati e da' quali spirano i venti freddi, ma bensì i Boschi che sembrano innalzarsi in proporzione che il bisogno degli abitanti lo addomanda. Quindi è, che in un istante, alla calma, ai venti caldi e temperati, succedendo venti impetuosi e freddi, che non han potuto in alcun modo mitigarsi nella loro rapidità e temperatura, colgono l' uomo ad un tratto, ed egli da una stagione favorevole all' altra sfavorevole passa, prima che nulla siasi disposto in lui per sopportarla, il che, particolarmente ai principj d' Autunno, attacca la vita con febbri lunghe e spesso funeste.

6. Tendono visibilmente ed incessantemente ad accrescere gli ostacoli di comunicazione col mare, ed a creare tra il mare e la terra nuove sorgenti di peste per gli Abitanti, perchè dalla man-

Tretje. Uzmnaxajuse velle barzo mnoghe blatine, zascto onne mutne vodde koje naglo teçuchi napugnuju sve dubine i jamme od zemagliaa, ostaju ondi lexechi i uzmnaxajuse mallo po mallo, tolliko akosu onne zemglie ghgnilave, kolliko ako vodde nosechi sobbom sctogod zemglie i darxechie rastopglienu s'ovom zemgliom prinesenom, nakrju poglianu. Odonvle izlazi da izajdu zemglie blataste ghdi pervo nebiasce blatinaa, i dase svej visce prostru onne blatine kojese nalaze.

Cetverto. Uzmnaxajuse onne skodde koje uzrokuje naghlost od vjetaraa usilnih, kojimi Dalmaczia mnogoje podloxna.

Vellike dubrave jesu jedna zaprika koja sustavglia naghlost, i snagu od vjetaraa, ove iste dubrave podaju onni poçetak od mlakosti i vruchine koja uzimglie suviscu studen od vjetaraa. Radi toga usilni vjetri i nestannoviti koji sahode s'nascih blixnih Planinaa ne nalezechi visce onne dubrave koje dragovja odapirahuse gnimi po putu, jesu saada i naghlij i studenij. Odonvle izlazi da kadgod skarscjuju stabla, i çinne zebsti Masline i Vochiaa, illi zabragnuju da ovdi mogu lako uzrasti lipa stabla od vochiaa prisadjujuchi gnih iz gojiscta. Jedan vjetar od Sivera kojega ovdi zovemo Burra, ako i scto mallo pusce na dugo, moxe u ovoj Darxavi uççiniti lako da poghine kojemudrago stablo skorro prisadjeno, jere buduchi ovi vjetar suh visce nego njedan drughi, iscte ugrabiti svu mokrinu kada prolazi meju naami. Vartechise on igliadu puutaa okollo stablichia, brez da xille mogu podati tolliko mokrine kollikomuje Burra ispije, dogadjase dase odma oscjusciuju granicze, a potomtoga sve stablo mallo po mallo ghine, ako isti vjetar illi nasliduje illise povratja. Ova oghledanja jasam uççinnio vechie putaa, i poznaosam po ovomu da svuda u opchieno, a na mnoga mjesta svakojako vaglia illi posiati illi navernuti stabla odma na onnom mistu ghdise misle çinniti uzrasti.

Peeto. Ovdise kuscjaju çesta i nenadigna promignenja od vrjemenaa, zascto protiva gnimi neimma ikakova obragnegnja naravskoga. I u istinnu: ovo obragnenje nemorese uffati od visokih planinaa koje immamo na mejascju, kojesu paçe vavik punne mraza, i iz kojih odiscju studeni vjetri: dalli od gustih Dubrava kojese uzdixu kako iziskuje potribba od gliudih. Odonvle izlazi dase vrjemmena ovdi u ças promignuju, da za tiscinom i za vjetrim teplim i tihim slidechi vjetri naghli i studeni, koji nisu moghli bitti na njedan naçin ni usteghnuti ni omlaçeni, udaraju çovika iz nenadi; i on prohodi od dobre do bri na zlu, od vruchine na studen brez daseje nisceta pripravio podnitije. Akose ovo zgadja navlastito u poçetku od jesena odma ùdi xivott s'oghgniczam dughim, i çesto smartnim.

Scesto. Odonvle oççito i nepristajno uzmnaxujuse zaprike za opchiti s'moorem, i stvarajuse meju moorem i zemgliom novi vrutczi od kughe za pribivaocze. I stannovito: neimmajuchi gaja po bardim i planinam, ove planine i barda mallo po mallo ostaju oghogliene, i vodde prinose u moo-

canza appunto de' Boschi nascendo un successivo sfasciamento de' Monti, le acque trasportano al Mare per mezzo de' fiumi gran copia di terree sostanze. Queste fan sempre alzare la foce de' fiumi, e ne accrescono il fondo circostante, perchè le torbide depongono in vicinanza al littorale ottima terra vegetabile; perchè elevato così il fondo vicino, il mare s' allontana, l' acqua salmastra diviene o stagnante o poco agitata, e non in colonne abbastanza alte e pesanti, onde comprimere ed impedire lo svolgimento dei gas pestiferi che da tali fondi si sviluppano; dal che risulta, che in varj punti della Dalmazia incontransi paesi littorali che divorano la popolazione, come veggiamo particolarmente a Nona, Scardona, Almissa e Nerenta.

Il male attualmente troppo grande, troppo generale nón ammette subito grandissimi efficaci rimedj, perchè que' Boschi, che ci vollero secoli a distruggere, non si possono crear di nuovo con soli progetti, e in poco tempo.

Ben convinti e scossi, o Signori, dai danni funesti e giornalieri che derivano dalla distruzione dei Boschi, sarà facile che camminiamo d' accordo nel far quanto potremo, per tosto far bene. Vi comunico intanto un mio pensiero. Esso sarà messo in azione, tostocchè verrà giudicato conveniente, e che avrete raccolto i lumi dei più istruiti Dalmatini.

I Boschi Pubblici son pochi, è vero; ma preziosi abbastanza per meritar l' attenzione d' una saggia e provvida amministrazione, onde non abbiano a deperire. Ma di questi io ora non mi occupo.

Non parlerò neppur dei privati, perchè posti essi sotto la tutela de' singoli interessi, non possono andar che bene, allorchè particolarmente i lumi detteranno a' proprietarj le nuove discipline atte a liberarli in alcuni luoghi da soggezioni vessatorie, ed in altri a garantirli dagli arbitrj e dai metodi improvvidi. A momenti si pubblicherà un Regolamento di Polizia Campestre, il quale, per quanto comportano le particolari circostanze, produrrà immediatamente, non ne dubito, sommi vantaggi alla Provincia.

Parlo dunque de' Boschi Comunali che formano la vasta estensione di suolo, ora quasi affatto scoperto di vegetazione.

Divisa, com' è la Dalmazia, in tante vallate, è chiara cosa che la natura ha destinato all' agricoltura le valli, ed alla pastorizia i Monti e Colli sassosi che le dividono.

Ma qual contrasto non offrono questi Colli all' occhio dell' Osservatore!

Quei che ho veduti nelle mie escursioni, erano quasi tutti affatto bianchi e dilavati. Tutta la terra posta prima tra le fenditure o tra i sassi, per mancanza di piante era scomparsa, portata al piano dalle acque. Dei pezzetti di Colle al contrario che qualche industre Morlacco aveva chiuso con muro a secco di sassi, offrivano nel Monte stesso ricche piante di prezioso ed utile legname e di pascolo ubertoso, di cui traccia non

moore po rikam velliko mnoxtvo zemglie. Ova zemglia çinni dase svej visce uzdighnu, izhodi od rjekaa, i dno moora koje jest u okollo, zascto vodda prinosi blizu kraja mnogo pridobre zemglie, zascto uzdixuchise dno na ovi naçin, odstupa moore, i vodda buczata illi lexi martva, illi mallo kretana i nije zadosta visoka i tescka za podusciti i zabraniti da izlaze nadvor onni kuxni daasi kojih odiscju takova dna. Odonvle izhodi da na razlika mjesta od Dalmaczie nalazise primorskih straanaa koje poxdiru svoje pribivaocze, kako vidimo navlastito u Ninu, Skradinu, Olmissu i Neretvi.

Sadascgne zlo jest odvech velliko i odvech opchieno; raadi toga nemoxese odma utechi na vellike i jake like. Nemoguse iznova stvoriti s' samim namiscglienjim i u mallo vrjemena onne Dubrave kojesuse razruscile u vechie vikovaa.

Ughlavjeni dobro i gannuti, o Gospodo, od onnizih skodaa tesckih i svaghdagnih koje izlaze radi razsutja od Dubravaa, bittichie lako da budemo skladno djellovati sctose bude moghlo, za odma djellovati dobro. Meju to otvaram vami jednu misao. Ova misao bittichie izpugnena odma kada bude sudjena podobna, i kada budete sakupili nauke od umitnih Dalmatinaa.

Istinnaje da imma mallo Dubravaa Kraglievih, allisu ove zadosta dragoczignene za dostojati pomgnu razumna i providna vladanja za ne pustitijh da ostanu razruscene. Alli ja ne divanim varhu ovizih.

Nechiu govoriti ni varhu gajaa osobitih, zascto vadechi iz gnih svak vlastite koristi nemogu nego hoditi dobro, navlastito onda kada gospodarim budu ukazane nove uprave po kojim moguse u nikih mistih oslobodìti od podloxtva koje gnih daavi, a u nikih drughih branniti gnihove praavi od nepristojnih i usilnih obiçajaa. Do mallo bittichie proglasena jedna uprava od Policzie Texaske kojachie, ja uffam, prinniti darxavi mnoghe koristi, u kolliko dopusctaju osobite okolostancze:

Govorim dakle varhu Dubravaa Opchienih koje prikrivaju velliku prostarnost zemglie; kojase sada mallo ne posve nalazi golla.

Buduchi razdigliena Dalmaczia u tolliko dollinaa, stvar jest bistra daje narav odredila dolline na texanje, a planine i barda karscjava za pascju.

Alli koju razlikost suprotivnu ne pazi na ovim bardim jedan çovik Promislitegl!

Onna barda kojasam ja vidio u mojim pritarkanjim biahu mallo ne sva kollika posve bjela i golla. Sva zemglia koja pervo biasce postavgliena meju krughim i kamenjem, neimmajuchi gaja koj ignu sustavi, biasce izçesnula zanesena od vodaa u dollinu. Vidiosam s'drughe straane da niki komadichi na bardu kojih kojigod vridni Vlah biasce ogradio gomillom, skaxivahu na istoj Planini mnogo lipih stablaa koristnih i za Darva i za pascju. Od ovizih stablaa nebiasce ni biliga na drughim komadim u okollo zapucstenim i razruscenim.

Cvi komadichi zatvoreni, koji, kako ti znade-

v'era nel pezzo contiguo distrutto ed abbandonató.

Questi pezzi chiusi, che, com'ella sa, vengono chiamati *Ograde*, offrono le norme che seguir deve l'amministratore per ristabilir a grado a grado una ricchezza distrutta che su tante altre influisce.

E perciò sarebbe mia intenzione, Signori, per cominciar tosto a far poco e bene, colla speranza di far poi meglio, il fissare al più presto in ogni Villaggio o Comune una modica quantità di fondo Comunale in propizia situazione, in buono o discreto terreno, e di tale estensione da poter esser seminato in uno o due anni al più. Se questo pezzo di fondo non fosse che dai dieci ai venti Campi padovani soltanto, circondato da muro a secco presto fatto col concorso delle braccia di tutta la popolazione del Villaggio, noi avremmo in uno o due anni quattro miglia quadrate circa di Bosco novello. Questo sarrebbe il BOSCO SACRO, ove non potrebbero entrare animali distruttivi, nè altre mani che le benefiche. L'Ispezion Centrale sopra i Boschi prenderebbe poscia tutte le misure atte a cogliere i migliori effetti da questi Boschi novelli. Ben sistemato e disciplinato in ogni Villaggio questo Boschetto, se ne aggiugnerebbe nello stesso modo un altro, sempre di piante adattate; e così con semplici istituzioni e col mezzo d'ottimi Funzionarj pubblici potremmo vedere ben presto de' soddisfacenti risultati.

Di qual preziosa utilità pei Villici non diverrebbero tali Boschi fatti alcun poco adulti, e come pascoli, e come luoghi propizj per difendere in estate gli animali da raggi cocenti del Sole!

Rispetto al modo di garantire tali Boschi novelli, di minorare la distruzione de' Boschi restanti, e di dar tempo a quelli quasi distrutti di poter riprendere qualche vita, prima di seguir le mie idee, sentirò le opinioni altrui, e ne trarrò profitto.

Le capre distruggitrici comincieranno a pagare quest'anno un picciolo tributo maggiore degli anni andati. Ogni anno questo tributo aumenterà: così senza scossa diminuirà il numero delle capre, ed aumenterà quello de' buoi e delle pecore che non pagheranno nulla di più di quanto finora han pagato.

Dipenderà adunque dalla sollecitudine de' Funzionarj il comunicarmi queste indicazioni, onde si possa far tosto chiudere, preparare il fondo e provvedere ad alcune seminagioni.

SUA MAESTA', a cui ebbi l'onore di far noto nel mio *Rapporto Politico Economico e Morale sulla Dalmazia* innalzato ai 31. Decembre 1807. anche lo stato de' Boschi, vedrà con soddisfazione i suoi Dalmati prender parte attiva in questo importantissimo oggetto.

So che molti privati hanno commesso usurpazioni sopra i fondi Comunali. Qui non parlo già delle *Ograde* che hanno anzi impedito con fatiche somme di alcuni industri Morlacchi, la fi-

desc zovusc *Ograde*, kaku Promisliteglia stoppe koje imma slidjti vladaocz za ponnoviti mallo po mallo jedno bogastvo razrusceno, koje pomaga tolliko drùga ostâla.

Radi toga bilabi moja misao, o Gospodo, za poçeti raditi odma sctogod mallo i dobro, zabilixiti sctose moxe barxje u svakomu Sellu illi Opchini jedan malahni dìo basctine Opchiene u dobrom mistu, u dobroj illi ne loscioj zemgli, ter da budę tolliko prostarta dase moxe posiati u jedno illi dva godiscta najvisce. Ako ovi komad basctine nebi bio nego sammo od deset do dvadeset kampaa padvanskih, okruxen jednom gomillom uççignenom berzo s' pomochiu sviuh desniczaa od Sella, mi u jednu illi dvi godine immalibismo okollo çettiri miglie çetverokrajne nove Dubrave. Ovabi bila Dubrava posvetjena u koju nebi moghle ulisti xivine koje razruscjuju, ni niedna druga ruka nego dobroçinèchia. Nastojanstvo Sridgne varhu Dubravaa zabilixilobi poslie zakone podbne za dostighnuti dobri plood od ovizih mladih Dubravaa. Kadabi bila dobro zastavgliena i upravgliena u svakom Sellu ova perva Dubravicza, ondabise priloxila na isti naçin i jedna druga, immajuchi opazu postaviti vazda onna stabla kojih gliubi zemglia. Na ti naçin s' malahnim trudom i po vridnim Posleniczim Kraglievim moghlibismo velle berzo dostighnuti mnogo zadovojnih plodaa.

Koje dragoczignene koristi nebi prinili Seglianom ove Dubrave? Kadabi uzrasle sluxilebi gnimi i za pasti xivotinu i za uklonitie u ljetnoj vruchini od xestoka zdraka Sunçjenagaa.

Immajuse zabilixiti naçini za obraniti ove mlade Dubrave, za uççinniti da budu magne razruscene onne Dubrave koje ostaju, i za dati vrjeme onnimi kojesu razruscene da iznova sctogod oxivu. Varhu ovoga jachiu sluscjati misli vascije, ter od gnih okoristitichiuse pervo nego ispunnim namisceglienja moja.

Kooze koje razruscjuju dubrave poçetichie platjati ove godine jedan malahni haraç vechi nego u godinah proscjastih. Ovi haraç svako godiscte bittichie vechi; i tako brez buke uççinnitichiese magni broj od koozaa, a uzmnoxitichiese broj od Volovaa i od Ovaczaa koje nechie platiti niscta visce od onnoga sctosu dosad platili.

Visitichie dakle o pomgni Kraglievih Posleniкaa oznanitime odma varhu ovizih reççenih poghlavjaa, nekase moxe odma çinniti ogradìti gomillom i pripraviti zemglia i provviditi za kojagod simenaa.

GNEGOVO VELLIÇANSTVO kojemu immaosam posctenje prikazati u mojom *Dokazanju Vladoznanu, Sctednu i Chiudorednu varhu Dalmaczie*, poklognenu na 31. Prosincza 1807. i sadascgne stanje ad Dubravaa, viditichie ugodnosctju da gnegovi Dalmatini nastoje na ovi priteçki posao.

Znadem da mnoghi osobiti gliudi ugrabili jesu basctine Opchiene. Ovdi ne govorim od Ogradaa, koje paçe s' mnoghim trudom ni ih pomgni vih Vlahaa obranile jesu od podpunna razsutja koji-

god

-nale distruzione di tutte le piante, e di qualche tratto di pascolo, ma parlo delle grandi usurpazioni fatte sul fondo produttivo. A Curzola per esempio se ne sono fatte di molta importanza; e le Amministrazioni d'altri tempi non le hanno curate, quantunque solennemente denunziate. Tutto a questi tempi verrà con giustizia rettificato.

La natura aveva versato in Dalmazia anche co' Boschi de' veri tesori. Indipendentemente dalla moltiplice influenza ch'essi hanno sul ben essere dell'uomo, come sopra si è mostrato, ella è cosa certa che nessuna Nazione può far di meno de' Boschi, siano da costruzione, da opera o cedui. La civilizzazione e le Arti tenterebbero invano di far progressi ove mancassero legnami e combustibili. Havvi anzi, io credo, un limite anche per la diminuzione de' Boschi in ogni Nazione. L'oltrepassarlo genera in proporzione disgrazie e calamità. Noi siamo al massimo della distruzione, e quindi siamo al massimo delle calamità, che ne seguono.

Uno de' miei Discorsi, stampato e pubblicato nel 1806. in Milano sui *danni economici, politici e morali derivanti dall' esistenza dei Beni Comunali*, era scritto appunto nell'intenzione di mostrare evidentemente fatti positivi e sistematici, onde ognun prender potesse opportune misure in tale oggetto. Ne ho sparse anche qui delle centinaja di copie: ma confesso il vero, qui non possiamo ottener grandi effetti dall' applicazione de' miei principj, perchè il terreno è nulla o pressocchè nulla ove mancano braccia, lumi, arti primitive, e capitali. Dobbiamo quindi accontentarci di fare in questo proposito poco per volta, ma con certezza d'effetto.

I Funzionarj pubblici si dirigeranno, relativamente alla corrispondenza, nel modo stesso che ho indicato nella mia circolare del di 8. corrente, (N. 6. del Foglio) relativa ai Pozzi e Forni.

Facendosi i circondarj, come non ne dubito, si daranno premj ai Parrochi ed Anziani di quelle Ville che le prime avranno compiuto il muro di sassi a secco, che chiuder deve la superficie destinata al novello BOSCO SACRO.

I primi due per quelli, che lo avranno prima terminato, saranno di otto cento Lire.

I due secondi di Lire cinque cento:

I due terzi di Lire tre cento.

Questi premj saranno divisi un quarto al Parroco, un quarto all' Anziano, (Capo Villa) e due quarti ai lavoratori del Comune.

I Capi di que' Riparti, le cui Ville avranno le prime compiuto i loro recinti, riceveranno un premio, e di essi sarà fatta pubblica menzione. I Colonnelli di que' Circondarj, i cui Riparti avranno tutti terminati i loro recinti, avranno un premio maggiore, ed i loro nomi saranno indicati con giusti elogi al Sovrano.

Verranno poi fissate in progresso le pene per coloro che mancassero.

god komad dubrave za darva i za pasciu; dalli govorim od vellikih ugrabglienjaa ucçignenih na zemgli plodnoj. Na priliku u otoku od Korçule bila jesu ucçignena ugrabglienja mnogo vellika, i prosciasta Vladanja nisu ovo niscta marila sasvim dasu bila gnimi zakonito osvadjena. U ovih vrjemenih sve kolliko bitti, hochie s' pravednosctju napravglieno.

U Dalmaczii narav biasce prosula istinnito blago zajedno s' Dubravam. Izvan onnoga scto ozgor biloje reçeno i scto kaxe kolliko su dubrave koristne za dobro stanje çoviçglie; stvar jest stanovita da njedan Narod nemoxe stati bez dubravaa, illi se u gnimi nahodi darvo za graditi brodove, illi za raadgnu, illi za oghagn. Zaludu ugliudnost i Zanati iskalibi napridovati ghdi nebi bilo darvaa za saxganje. Paçe ja mislim da u svakom Narodu imma jedan mejasc za pomankanje od Dubravaa: Akoe pristupi ovi mejasc odma slide nesrichje i nevoglie. Meju nami odvech pomankaju Dubrave, i radi toga mi jesmo oghlobjeni odvech od nevogliaa.

Meju mojim razgovorim utisnenim i proglasenim u Milanu godiscta 1806 nalazi se jedan varhu *Skodaa, sctednih, vladoznanih i chiudorednih* koje izhode od Basctinaa Opchienih. Ovi razgovor biasce upravo bio pisan s' misceglia za ukazati pribistro djella istinnita i obiçajna, neka svak moxe uzeti mjerre podobne varhu takova posla. Prosuosam i po ovoj Darxavi jednu stotinu pripisa ovizih razgovoraa: alli spovidam istinnito dase ovdi nemogu dostighnuti velliki ploddi sluxechise s' mojum poçetkim, zascto zemglia jest niscta, illi mallo ne niscta, ghdi nemma ni desniezaa, ni naukaa, ni pervih zanataa, ni jaspre. Raadi toga immamo bitti zadovojni raaditi ovdi varhu ovoga posla mallo po mallo, alli s' stanovitoctju dachiemo dostighnuti scto isctemo.

Za çinnititi dojti na ruke svaçihova pisma, Posleniczi Kraglivi vladatichiese po onnomu sctosam rekao u mojoj okolisnoj kgnighi pisanoj na 8. ovoga Misecza (Broj 7. ovoga Lista) varhu Bunaraa i Pechih.

Kada budu okruxene ove nove dubrave; kako uffam, bittichie razdiglieni darovi Xupniczim i Starijm od onnizih Sela koja budu najperva dovarscila çinniti gomillu s' kojom imma bitti zatvorena ova mlada Dubrava.

Perva dva daara za onne koji budu najperwi dovarscili ovu gomillu bittichie od osam stotinaa libaraa.

Druga dva bittichie od peet stotinaa libaraa.

Tretja dva daara bittichie od tri stotine libaraa.

Ovi darovi bittiche razdiglieni ovako: jedan çetverti dio Xupniku; jedan çetverti dio Gospodinu Stariemu Glavaru od Sella, a dva çetverta dila rabotniczim od Opchine.

Glavari onnizih Razdiglienjaa koizih Sella budu perva dovarscila gnihove Ograde, priatichie jedan daar, i bittichie od gnih ucçignena opchiena uspomena. Kolluneli onnizih Okoliscjaa, koiaih Razdiglienja budu sva kollika dovarscila gnihove ograde immatichie jedan vechi daar: i gnihova immena bittichie dostojnom pohvalom pokloghnena Kragliu.

Bit-

Pei quindici Aprile debbono essermi state inoltrate tutte le osservazioni ed i risultati.

Conto sul di lei zelo, che sarà fatto conoscere a misura che diverrà utile.

Ho il piacere ec.

Memel 4. Gennajo.

Dichiarazione della Prussia contro l' Inghilterra.

„ Essendosi il Re obbligato, in virtù dell' articolo 27. del trattato di pace di Tilsit conchiuso il 9. Luglio 1807, a chiudere senza eccezione tutti i porti e Stati prussiani al commercio ed alla navigazione britannica finchè durerebbe la presente guerra tra la Francia e l' Inghilterra, S. M. non ha esitato di prendere progressivamente le disposizioni più convenienti per adempiere i suoi impegni.

„ Ordinando queste disposizioni, S. M. non si dissimulava i danni e le perdite che ne risulterebbero pel commercio de' suoi stati in generale, e per quello de' suoi sudditi, i quali per una lunga serie di sventure avevano acquistati nuovi diritti alla sua sollecitudine e benevolenza paterna; ma allora S. M. si abbandonava ancora alla consolante speranza che la mediazione offerta dalla Russia all' Inghilterra, coll' accelerare il ritorno della pace definitiva tra la Francia e la Gran Bretagna produrrebbe altresì quanto prima un ordine di cose più proprio per gl' interessi particolari di ciascheduna Potenza.

Il Re è stato ingannato nella sua giusta aspettazione; gli avvenimenti che hanno avuto luogo dappoi, e che sono troppo noti per aver bisogno d' essere rammentati, lungi dall' avvicinare l' epoca si desidera d' una pacificazione generale, non hanno fatto che sempre più allontanarla.

Ogni communicazione tra la Russia e l' Inghilterra è rotta. La dichiarazione di S. M. l' Imperator di tutte le Russie, pubblicata li 26. Ottobre di questo anno, prova che non vi è più rapporto fra queste due Potenze. S. M. prussiana, intimamente legata per tutte le sue relazioni alla causa ed al sistema delle Potenze continentali, non ha altre norme di condotta fuorchè i suoi doveri fondati sull' interesse de' suoi Stati e sovra le obbligazioni contratte con un solenne trattato.

Conformemente a questi principj, S. M. non avendo più alcun riguardo a considerazioni ch' ella aveva fin qui rispettate nella vana speranza d' una pronta pacificazione generale, ed avendo ricusato, dopo la missione di lord Hutchinson, di ricever alla sua corte nessun agente diplomatico Inglese, ha ordinato alla sua legazione a Londra di abbandonar subito l' Inghilterra e di ritornare sul Continente.

„ S. M. il Re di Prussia, facendo conoscere le risoluzioni di cui gli fanno un dovere i suoi impegni e l' interesse della sua monarchia, dichiara colla presente, che fino al ristabilimento della pace definitiva fra le due Potenze belligeranti, non vi sarà più alcuna relazione tra la Prussia e l' Inghilterra.

Memel 1. Dicembre 1807.

FEDERICO GUGLIELMO

Bittichie poslie zabilixene pedipse za onne kojibi pomankali.

Za peetnaest Travgna immaju meni bitti upravgliena sva oghledanja i djellovanja.

Uzdamse u tvoju pomgnu, kojachiese poznati çinechiese koristna. Ugodnomi jest.

Memel 4. Sjeçagna.

Ogçitovanje od Prussie protiva Inghilteri.

„ U kripost çlanka 27. pogodbe od Mira zabilixene u Tilsit na 4. Sarpgna 1807. buduchise Kragl podloxio zatvoriti sve kollike lúke i Kraglievine prussianske targovanju i brodovanju britanskomu doklebi produxio sadascgni rat meju Franczom i Inghilterom: G. V. nie sumghilo uçiniti poslie sve naredbe podobne za dovarsciti svoje duxnosti.

Zapovidajuchi ove naredbe G. V. nje moghlo ne paziti skodde i izgubglienja kojabi uzrokovale za targovanje svoih Kraglievinaa u opchieno, i za svoje podloxnike koji raadi mnoghih i dughih nesrichiaa biahu dostighnuli nove praavi k' gnegovoj pomgni, i sardçenosti. Alli i onda G. V. uffasce da odvjetovanje kojega Russia biasce prikazala Inghilteri, povratjajuchi berzo podpunni mir meju Franczom i Vellikom Brettagnom, prinilobi tollikojer velle berzo jedan bogli reed od posalaa koristan za sve Kraglievine.

Kragl bioje privaren u svome uffanju; dogajaji koji poslie slidisce i kojisu odvech poznani brez dajih ponovimo, ne saamo nisu çinnili pospisciti vrjeme od opchiena mira, dallisuga paçe çinili visce odaleçiti.

Pristaloje svako opchienje meju Russiom i Inghilterom. Ogçitovanje G. V. Cesara moscovskoga, proglasenc na 27. Listopada ovoga godiscta, kaxe da neimma ikakova posla meju ovizim dvimi Dvorim. G. V. prussiansko snaxno zdruxeno radi sviuh svoih posalaa s' Kraglievinam od kopna, kojesu na blizu i priateglicze; neimma djellovati nego kako iziskuje gnegova duxnost utemegliena varhu koristi svoga Kragliestva, i varhu pogodbaa uççignenih.

Po ovim poçetkim, G. V. neimmajuchi visce ikakove opaze koju dosad biasce ukazalo s' tasctim uffanjem barza i opchiena mira, i posli poklisarstva Lorda Hutchinson buduchi zanikalo priati u svoj dvor njednoga poklisara inghleskoga, zapevidioje svome poklisarstvu u Londri dase odili odma iz Inghiltere i dase povrati na kopno.

„ G. V. Kragl od Prussie, çinechi poznati odluke kojemu zapovidaju i gnegova duxnost i korist gnegova Kragliestva, ogçituje s' ovim Pismom, da dokle bude zabilixen podpunni mir meju dvimi Kragliestvim zaratjenim, nechie bitti visce ikakova opchienja meju Prussiom i Inghilterom. "

Memel 1. Prosinczа 1807.

FEDERIK GUGLIELMO.

Lon-

Londra 21. Gennajo.

Jeri, a due ore si è adunato il Consiglio di Stato all'officio degli affari esteri; le deliberazioni sono durate fino alle sei ore ed un quarto; hanno assistito al medesimo, il lord Cancelliere, il Duca di Portland, i conti di Westmoreland e Cambden, i lordi Hawkesbury, Mulgrave e Bathurst, il Cancelliere dello scacchiere ed il sig. Canning.

I membri del Consiglio privato tennero essi pure una seduta alla tesoreria.

Il processo del gen. Whitelocke è aggiornato sino ai 28. di questo mese.

Dopo la partenza dell'ambasciador d'Austria, le speranze di pace, che avevano fatto nascere le frequenti comunicazioni del gabinetto di Vienna colla nostra corte, sono intieramente svanite. S'attacca tanto maggiore importanza a questo avvenimento, in quanto che si riguardavano gli ultimi passi del sig. Stahremberg come approvati dalla corte di Francia, e come aventi per oggetto una negoziazione generale per la pace.

Parigi 28. Gennajo.

Il Senato ha tenuto oggi una seduta straordinaria, la quale è stata preseduta prima da S. A. S. il Principe Vice-grande Elettore, e in seguito da S. A. S. il Principe Arcicancelliere. Si assicura che è stato presentato in questa seduta un senato-consulto organico per la creazione d'un nuovo gran dignitario dell'Impero sotto il titolo di governator generale dei Dipartimenti al di là delle Alpi: le sue prerogative e le sue attribuzioni saranno eguali a quelle dei Principi Arcicancelliere e grande Elettore, e risiederà a Genova. Due altri Senato-consulti sono stati presentati al Senato: essi sono relativi ad alcune elezioni fatte da due Dipartimenti, di candidati che non hanno l'età ed il domicilio legale. Questi differenti progetti sono stati rimessi a commissioni speciali.

Quella parte delle osservazioni del *Moniteur*, che riguardano gli articoli segreti del trattato di Tilsit, merita un'attenzione particolare. Si faceva dire a S. M. B., nella risposta, che ella avea avuto cognizione di questi articoli, e che la spedizione di Copenaghen aveva per oggetto di prevenirne gli effetti. Ciò esige imperiosamente un esame della condotta de' ministri, esame che avevamo già da gran tempo giudicato necessario, e d'un importanza tale che sarebbe bastato per dar luogo alla convocazione del Parlamento. In fatti, il Principe reale di Danimarca ha dichiarato solennemente ch'egli *non aveva nè direttamente nè indirettamente preso alcun impegno ostile contro l'Inghilterra*. Il *Moniteur* dichiara egualmente, *che non si è fatto a Tilsit verun accomodamento che risguardasse l'Inghilterra*; e quando il gabinetto di Londra domandò a quello di Pietroburgo di comunicargli gli articoli segreti del trattato di Tilsit, la risposta categorica fù, *che non v'era alcun articolo segreto che risguardasse l'Inghilterra*. Ecco dunque un fatto chiaro e preciso, su cui i governi di Francia, di Russia e di Danimarca

Londra 13. Sjeçagna.

Juçer na dvi ure sakupioseje zbor od Kragliçvine u naredbenisctvo posalaa innostranskih: zadarxaloseje do scest urih i çetvart. Najdoscese u zborru Lord Kançillir, Duxd od Portland, Knezi od Westmoreland i Cambden, i Lordi Kawkesbury, Mulgrave i Bathurst, Kançillir od skakiera i gosp, Canning.

I uda od vjechia vlastita i onni sakupiscese u vjechie.

Proces generala Whitelocke bioje produxen do 28. ovoga misecza.

Pokleseje odilio Poklisar Austrianski svarsciloje posve uffanie od mira kojega biasce uzrokovalo çesto opchjenje Dvora od Beça s'Dvorom nascim. Tollikose visce promisceglia ovi dogadjaj, kollikose pazi da najzadgnja djellovanja gospodina Stahremberga biahu potvargjena od dvora Franasckoga, i da biahu upravgliena na pogodbe mira opchienoga.

Parigi 28. Sjeçagna.

Senat bioje danas sakupglien prikobiçajno. Najdesę u gnemu kako Starescina pervo G. Visc. P. Princip misto-velliki odabiraoacz, a poslie G. Visc. P. Princip Arkikançillir. Govorise za stanovito da u ovom sidjenju bioje prikazan jedan senato-svjet osnovni za stvoriti jednoga novoga vellikoga dostojnika od Cesarstva s'immenom od vladaocza opchienoga sviuh Dipartimenataa s'onnu straanu Alpih: Gnegove vlaasti i gnegovo mogustvo bittichie priliçna onnimi od Principaa Arkikançilira i vellikoga odabiraocza, i pribivatichie u Genovi. Druga dva senato-svjeta bila jesu prikazana Senatu varhu dviuh odabranjaa uççignenih od dviuh Dipartimentaa koji immenovasce dva kipa neimmajuchia ni godine ni pribivalisćte iziskovano od zakona. Ovi razliki posli bili jesu naslogneni zborrim vlastitim.

Dostojnoje promisliti na onno scto velli list zvan *Moniteur* varhu skrovitih poghlavjaa pogodbe od Tilsit. Govorascese da G. V. Brittansko biasce doznalo ova skrovita poghlavja, i da odprava od Kopenaghen biasce bila ispugnena za zabraniti dase ispunne. Ovo iziskuje tescko dáse iskuscé djellovanja od sluxitegliaa: ovo iskuscenje odavno mi biahomo czinili potribbito, i od takove tegotje da biasce po sebi zadosta za sakupiti Parlamenat. I u istinnu, Kragliev Princip od Danimarke oççitovaoje visoko, *da on ni upravno ni neupravno biascese upartio od ikakove duxnosti protiva Inghilteri*. *Moniteur* tollikojer oççituje *da u Tilsit nie bila uççignena ikakova pogodba koja pristoji Inghilteri*. Kada dvor od Londre upitaoje dvor od Petrovburga damu çinni poznati skrovita poghlavja pogodbe od Tilsit, ovoje bio odgovor podan, *da neimmasce ikakova poghlavja skrovita koje pristoji Inghilteri*. Evo dakle jedna stvar bistra i çista varhu koje govore dvori od Francze, Russie, i Danimarke da nasci sluxitegli laxu.

Govorinamse da onni pripravgliaju postaviti prid oççi od Parlamenta jedan snop papiraa koji gnih

danno una formale mentita alle asserzioni de' nostri ministri.

Ci si dice ch' eglino s' apparecchiano a por sott' occhio al Parlamento una collezione di carte che giudicano idonee a giustificarli d' una sì grave imputazione. Noi desideriamo sinceramente tanto per essi che per l' onore del carattere britannico, ch' elleno possano produrre un' intera giustificazione a questo riguardo. Ma se non hanno indizj più puri e più autentici da far valere, che quelli forniti loro da un certo conte Francese, confidente del sig. Canning di cui avemmo già occasione di parlare, temiamo assai che non abbiano a trovare molte persone abbastanza scettiche per non accordar loro tutta la confidenza che fossero tentati d' esigere ....

Ma la parte assai più importante del commentario del *Moniteur* è quella che ha rapporto alla discussione de' nostri diritti marittimi. Qui scompare tutto quell' ammasso di pretensioni, di sacrifici, e di legami, che si asseriva volesse la Francia imporre al nostro commercio, su cui si spaventava la credulità del popolo, e gli si persuadeva ch' era impossibile il dargli una pace *onòrifica*. In oggi la quistione de' diritti marittimi è saviamente tolta di mezzo, e con essa i principali ostacoli al ristabilimento di quella pace di cui abbiamo un sì urgente bisogno.

Zara li 25. Febbrajo.

Coerentemente alle promesse da noi fatte di render noti i successivi pagamenti di quelle Comuni in Dalmazia che devono per le determinazioni del Consiglio Provinciale contribuire alla indennizzazione del Residente di questa Provincia presso il Governo d' Italia in Milano, accenniamo il pagamento fatto dalla Comune dell' Isola di Lissa per la sua quota a tutto Giugno pross.

Merita per altri riguardi di esser pur dedotto a pubblica notizia il rapporto del Religioso Carlo Tachich Parroco di Lovrech, nella Diocesi di Macarsca.

Nell' Ottobre ultimo 1807. sono stati in quel Villaggio felicemente vaccinati i 257. neonati che ancor non l' erano. Tra questi, l' innesto vaccino non ha preso sopra quindici, probabilmente perchè venuti da lontano, assiderati dal freddo, sul momento non n' erano suscettibili. Ma essi, unitamente ad altri dodici, nati dopo la generale operazione, lo saranno al primo proseguire di quella.

E' nuovamente da ripetere ed ammirare la pronta docilità, con cui all' annunzio ed esortazione del Parroco, le buone Madri Morlacche anche sola sono accorse ad offrire i loro Bambinelli alla salutare ferita del Medico Vaccinatore sig. Dottor Marcocchia.

gnih opravdaju od ovoga osvadjenja. Mi istinnito xellimo i za gnih i za posctenje chiudi naroda brittanskoga dase onni podpunno opravdaju. Allì ako onni neimmaju bistrijh i istinnitijh svidoçanstvaa izvan onnizih, koja gnimi podade niki knez franasçki, priategl gospodina Canning varhu kojega immalismo jurve prigoddu divaniti, mise mnogo strascimo dachie onni najti mnogo çegliadi koji nechie gnimi vjerrovati sve scto onni xelle.

Alli onno scto uzdarxi *Moniteur* varhu nasce praavi morske, jest visce texje. Ovdise velli dasu laxive onne skodde, onna iziskovanja, onne zavese, kojese govorahu da Francza hotiasce postaviti nascem targovanju, i s' kojim priplasçivascese puk, çinechimu vjerovati da ne biasce moguchie podatimu jedan *poscteni* mir. Dánas iziskovanje varhu praavih morskih razumno bilo jest pomarseno, i s' ovim riçvanjem ostasce tolliko jer pomarsene onne zaprike kojese suprotivahu Miru od kojega immamo tolliko velliku potribbu.

Zadar 25. Vegliaçe.

Mi obetjasmo dati na znanje odma kada koja Opchina Dalmatinska plàti svoj dìo kojega imma podati po naredbam Zborra Darxavnoga za naplatiti svoga Poklisara prid Vladanjem od Italie u Milanu. Navisctamo dakle da i Opchina od Visa platilaje svoj dìo do doscjastoga Misecza Ljepagna.

Raadi drughih uzrokaa dostojnaje stvaru istinnu podati na opchieno znanje dokazanje podano od Redovnika Karla Jachich Xupnika od Lovrechia u Biskuppij od Makarske.

Zadgnega Misecza Listopada 1807. u onnom Sellu bille Jesu navarnute Kravjim-Navartkom ospicze na dvi stotine peedeset i sedam djetichiaa koji nebiahu immali joscte ospicze naravske. Niejih bilo nego peetnaest ne kojimse nie uffatio navartak, zascto biahu doscli iz daleka, i po studeni. Alli i ovizim petnaest i drughim dvanaest kojise porodisce poslie, bittichie iznova navarnute sctose bude najpervo moghlo.

Iznovase imma ponnoviti i zamjeriti hitra podloxnost s' kojom na navisctenje i ponutkovanje od Xupnika, dobre Vlasçke Majke dotarkasce i ondi prikazati gnihove Sinove nek gnimi budu navarnute ospicze s' kravjim-navartkom od Gosp. Nauç. Markochie.

AVVISO.

Mancò a vivi nel giorno 7. Gennajo prossimo passato il sig. Canonico Dottor Elia Arance detto Mana da Cosenza, Città del Regno di Napoli, e domiciliato in Nona, avendo fatto il proprio testamento, il quale fu consegnato per la sua conservazione al Pubblico Nodaro di quella Comune sig. Domenico Castelli. Il Giudice di Pace di Nona eseguì tutte le disposizioni cauzionali di Legge con l' erezione dell' Inventario di tutta la facoltà del suddetto defonto: e questo Tribunale elesse in Amministratore, e Depositario dell' Eredità medesima il sig. Antonio Manzoni. Si porta tutto ciò ad universale notizia col presente Avviso che dovrà esser pubblicato ne' Luoghi soliti in questa Città ed in Nona, affinchè chiunque professasse azione sull' Eredità medesima sappia esperirla a metodo di Legge entro il termine di giorni 90. che spirerà col di 2. Maggio prossimo venturo.

Ferrazzi P. P.

Vergada *Can.*

ZARA, PRESSO ANTONIO-LUIGI BATTARA STAMPATORE. E LIBRAJO

N. 10.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 4 Marzo 1808.

Washington 27. Decembre.

Dietro un messaggio del presidente, il Senato ha fatto un decreto per mettere un embargo sopra tutti i bastimenti che trovansi ne' porti e nelle spiaggie degli Stati-Uniti. Questo decreto porta che sarà messo un embargo sopra tutte le navi e tutti i bastimenti che trovansi nei porti e nelle spiaggie situate al di dentro de' confini e della giurisdizione degli Stati-Uniti (sieno o nò muniti di passaporti), ove la loro destinazione sia per qualche porto estero, eccettuati quelli che fossero sotto l'immediata direzione del presidente degli Stati-Uniti, purchè sia egli però autorizzato a dare agli officiali delle dogane e dell'assisa le istruzioni per fare eseguire i suoi ordini.

Pietroburgo 6. Gennaro.

Per ordine espresso dell'Imperatore nessun suddito britannico non potrà essere ammesso nelle nostre classi di commercio finchè dureranno le vertenze coll'Inghilterra, e quelli che si sono fatti inscrivere, saranno cancellati dalla lista.

Si è qui stabilito un officio di liquidazione per regolare i crediti de' sudditi inglesi. Questo officio è preseduto da un membro del collegio del commercio, e composto di sei negozianti.

L'Ambasciatore di Danimarca, sig. Ciambellano di Blome, ha jeri spedito un corriere straordinario alla sua corte, immediatamente dopo un'udienza particolare che questo ministro ebbe da S. M. I.

Il primo giorno dell'anno è stato quì celebrato in un modo brillantissimo. La corte ha dato una gran festa di ballo a 2000. invitati. L'Imperatore e tutta la famiglia imperiale cenarono ad una tavola di 300. coperti. L'ambasciatore francese, i ministri del gabinetto russo e tutto il corpo diplomatico vi erano presenti.

La gazzetta della corte annuncia in questi termini l'udienza dell'Ambasciator francese.

„ Agli 8. Dicembre (*v. s.*), il generale di divisione, grande scudiere, e cavaliere Caulincourt, ambasciatore straordinario di S. M. l'Imperatore dei Francesi e Re d'Italia, ebbe la sua prima udienza da S. M. I. per rimettere le sue credenziali,

U Petak na 4. Orujka 1808.

Washington 27. Prosincza.

Po jednom dokazanju uççignenu od Starescine, Senat zapovidioje dase sustave svi brodovi kojise nalaze u lùkam i primorju Kraglievinaa-Zdrexenih. Ova zapovid uzdarxi dachie bitti sustavglieni svi brodovi i sve jemie kojese nalaze u lùkam i primorju u mejascim Kraglievinaa-Zdruxenih (illi immaju illi ne svoje kgnighe od stannovitosti) akosu onne odredjene za koju lùku innostransku, izvan onnizih kojesu podloxne naredbi Starescine Kraglievinaa-Zdruxenih, alli ako i on primeoblast podati podobne nauke officzirim od czanine za çinniti ispunniti svoje zapovidi.

Petrovburg 6. Sjeçagna.

Dokle produxuju sadascgni nesk1adi s' Inghilterom po zapovidi Cesarovoj njedan podloxnik brittanski nechie mochi bitti ubrojen u reedim od targovanja, a onni kojisu bili upisani, bittichie pomarseni.

Biloje ovdi zastavglieno jedno naredbenisctvo za upraviti i dovarsciti raçune podloxnikaa russianskh i podloxnikaa ingleskih. Upravglia s' ovim naredbenisctvom jedno udo Zborra od targovanja i sloxeno jest od scest targovczaa.

Poklisar Danimarkeski, gosp. Ciambelan od Blome upravioje juçer svomu dvoru jednoga prikobiçajna kgnigonsnika odma pokle ovi Sluxitegl immaoje jedan osobiti razgovor s' G. V. C.

Parvi dán od godiscta bioje ovdi svetkovan na jedan priuzoriti naçin. Dvor podaoje jedan velliki tanacz na koji bile jesu dozvane dvi igliade duscjaa. Cesar i sva obitio cesarska veçerasce na jednoj tarpezi od tristotine çegliadettaa. Najdoscese tute poklisar franascki, sluxitegli dvora russianskoga, i vas kip Kraglskihsluxitegliaa.

List od dvora navisçta s' ovim riççimi naçin s' kojim bioje uveden prid Cesara poklisar franascki:

Na osam Prosincza, general od razdiglienja, velliki sctitnik i kavalir Caulincourt, poklisar prikobiçajni G. V. Cesara Franasckoga Kraglja od Italie bioje za pervi put uvedem prid G. V. C. za prikazati svoje svidoçbena kgnighe.

G. U.

S. E. è stata condotta dal suo palazzo, e ricevuta alla corte Imperiale colle medesime cerimonie ch' ebbero luogo in simili occasioni sotto il Regno di Caterina II. Per corrispondere alla distinzione, con cui S. M. l' Imperatore NAPOLEONE ha ricevuto a Parigi l' ambasciatore straordinario e plenipotenziario, conte di Tolstoy, assegnandogli un palazzo destinato per la legazione Russa in Francia, S. M. si è degnata d'ordinare che un palazzo interamente addobbato fosse egualmente fornito all' ambasceria francese. Questo palazzo, situato nella piazza del castello, è stato comperato dal Principe Kreskonski.

Semelino 15. Gennaro.

Il Senato Serviano sedente a Belgrado ha adottato nella sessione de' due del corrente il primo articolo del progetto di costituzione proposto dal sig. Consigliere di Stato Rodofinikin, il quale è relativo alla vendita de' terreni e delle case. I tre articoli concernenti la divisione della Servia in distretti, lo stabilimento delle Dogane sulle frontiere dalla parte dell' Austria, ed i mezzi d'attivare l'industria ed il commercio, furono aggiornati ad altra sessione. Ai quattro e cinque del detto mese, il Senato si è unicamente occupato della nomina de' membri de' tribunali nelle città, e de' giudici de' villaggi, ed a' 9. si sono spedite alle autorità del paese le leggi, e le istruzioni stampate in lingua illirica, dietro le quali i tribunali debbono procedere in materia di diritto, e di polizia.

Il gran deposito d' artiglieria, che era a Semendria, è stato trasportato a Belgrado, e saranno stabiliti a Semendria, Schabatz, ed Uschitza de' depositi particolari.

I comandanti del 3. e 4. corpo d'armata, Menadowich, e Stamatovich per ordine del Senato hanno trasportato il loro quartier generale, il primo a Wailowa, ed il secondo ad Uschitza.

Fino dal mese di novembre scorso si è formato a Belgrado uno stabilimento destinato all'educazione della gioventù; esso è organizzato secondo il metodo adottato in Germania, ed è sotto la direzione d'un dotto Greco, chiamato Thoside Obradowitsch. Per ordine del Senato le scuole illiriche sussistenti nelle città e ne' principali villaggi verranno organizzate sulla stessa norma.

Amburgo 20. Gennajo.

Nello scorso decembre l' armata Svedese consisteva in 45. m. uom. d' infanteria, 8. mila di cavalleria e 3700. cannonieri; il che fa una forza di 57. mila uomini, non compresi gli officiali.

Cento ottanta fallimenti sono qui succeduti nel 1807. Essi formano la somma di 3. milioni 441,244. marchi di banco.

Si sta attualmente spianando la fortezza d' Hameln; due mila contadini sono impiegati tutti i giorni alla demolizione del forte, e delle altre opere. Si crede che questi lavori saranno terminati in tre settimane al più tardi.

L' armata Prussiana riceve nuovi uniformi, ed

G. U. blaje odpratjena iz svoje polaçe i priana u dvor cesarski s' istim naçinim kojisu u priliçnim prigodam bili obsluxeni pod Kragliestvom Kattarine II. Za odgovoriti na onnu çast s' kojom G. V. César Napoleon priaoje u Parigi poklisara prikobiçajna i podpunnomoguchia, kneza od Tolstoy, odredjujuçhi gnemu jednu polaçu naredjenu za poklisarstvo mosckovsko u Franczi, dostojalose jest G. V. zapovidìti da jednako bude naredjena jedna polaça podpunno napravgliena za poklisarstvo franascko. Ova polaça namisctena na targovisctu od Kastila bila jest kupgliena u Principa Kreskonski.

Semelin 15. Sjeçagna.

Senat Servianski kojise nahodi u Biogradu sidechi na dva ovoga misecza potvardioje pervi çlanak, od zakona, kojega gnemu prikaza gosp. Svjetnik od Kraglievine Rodofinikin. Ovi çlanak jest varhu prodaje od zemagliaa i kuchiaa. Tri poghlavja varhu razdigljenja od Servie, varhu zastavglienja od czarinaa na mejascim od Austrie, i varhu naçinaa za uhrabreniti hitrost i targovanje bila jesu produxena do drugoga sidjenja. Na çettiri i peet reççennoga misecza, Senat zabavioseje jedino za immenovati súda od pristogliaa u gradovim, i od sudaczaa u Sellim. Na devet misecza bili jesu poslani oblastim opchienim zakoni i nauczi utiscteni u jezik slovinski po kojimi pristoglia immaju suditi svaçihove praavi.

Velliko sahranisctе od toppovaa kojese nahodjasce u Semendrii biloje prineseno u Biograd; a u Semendrii, Schabtzu, i Uschitzi bittichie sahranisctaa osobitih.

Zapovidniczi tretjega i çetvertoga kipa od vojske tojest Menadovich i Stamatovitch po zapovidi od Senata pritaboriscese: pervi uklonise u Vailovu a drughi u Uschitzu.

Tja od proscjastoga misecza Studenoga u Biogradu bilaje zastavgliena jedna uççionicza za nauk od mladosti. Onnaje upravgliena od jednoga nauçna Garka zvana Thoside Obradovitsch, a osnovana kako i uççionicze nimascke. Po zapovidi od Senata i ostale uççionicze slovinske kojese nalaze u ostalim gradovim i poghlavitim Sellim bittichie osnovane na isti naçin.

Amburg 20. Sjeçagna.

Proscjastoga misecza Prosincza Vojska svedesska biasce sloxena od çettardeset i peet igliadaa pjesaczaa, osam igliada, kognnikaa i tri igliade sedam stotinna toppovnikaa. Ovo çinni u svepedeset i sedam igliadaa gliudih brez broiti officzire.

Godiscta igliadu osamstotinaa sedam ordi popuznusce stoo osamdeset targovczaa. Ova popuznutja çinne tri miliona çettiri stotine çetardeset i jednu igliadu, dvi stotine çetardeset çettiri marka od banka.

Stojise razorujuchi tvardo od Hameln: dvi igliade texakaa raade svaki dán na ovoj radgni. Czinise da ova rabota bittichie svarscena u tri ne-

una nuova formazione; una rigorosissima economia presiede a tutti questi cambiamenti. Il popolo dura fatica ad avvezzarsi al decadimento della monarchia Prussiana. Alcuni però sono di parere che il popolo dovrebbe esser più felice con un'armata meno numerosa, e con una nobiltà meno privilegiata. Del resto la sponda destra della Vistola era interamente sgombrata dalle truppe Francesi, fino dalla metà di decembre, non essendovi rimasto che un ospitale a Marienburgo. I Prussiani si lusingano che il viaggio del Principe Guglielmo a Parigi abbia ad avere i più felici risultati.

Londra 29. Gennaro.

Dicesi che Sir Samuele Hood sia partito per le Isole Canarie ad oggetto d'attaccare l'Isola di Teneriffe. Si sa che lord Nelson, allorchè inutilmente attaccò quest'isola, perdette un braccio.

Vuolsi che i reggimenti, i quali dovevano recarsi da Madera alle Indie Occidentali, andranno ad occupare il porto di Proya nell'Isola di S. Iago, una delle Isole del Capo Verde.

Altona primo Febbraro.

I nostri giornalisti continuano a formar delle congetture contradditorie sopra l'organizzazione definitiva della Confederazione Renana. Sembra però che si vada d'accordo sopra due punti. 1. Che la sorte de' principi, dianzi sovrani, e or divenuti sudditi, sarà regolata secondo i principj liberali adottati dal Re di Baviera. 2. Che lo stabilimento d'un tribunale supremo indipendente, essendo incompatibile colla sovranità de' principi confederati, sarà rimpiazzato da altre instituzioni.

Francfort 4. Febbraro.

Leggesi in un foglio del Nord, che la corrispondenza coll'Inghilterra è stata di nuovo permessa in Russia, affinchè i negozianti possano regolare i loro affari di commercio.

Una lettera di Stralsunda in data del 16. gennaro annuncia ch'era colà arrivato da Stettin il maresciallo Soult.

Stuttgard 3. Febbraro.

Parlasi molto, già da alcuni giorni, della conchiusione d'una alleanza offensiva e difensiva tra la Francia, l'Austria, e la Russia; e si pretende che queste tre Potenze siano intieramente d'accordo sopra gli accomodamenti da prendersi per assicurare una durevole tranquillità alle parti dell'Europa che sono ancora agitate.

Utrecht 4. Febbraro.

Sappiamo ora di certo che il Re risiederà da qui innanzi ad Amsterdam. La gazzetta officiale d'oggi annuncia che S. M. farà il suo solenne ingresso in quella capitale a' 2. aprile, e ch'essa occuperà il palazzo di città, che la municipalità le ha fatto offrire, siccome l'edifizio più capace d'esser convertito in palazzo reale. Il Re, accettando quest'offerta, ha accordata alla municipalità la casa detta il *Prinser-Hoff*, ed ha aggiunto ch'egli la indennizzerebbe di tutte le spese, che cagionerebbe questo traslocamento.

nedeglia najkascgne. Vojska prussianska prijimglie nove odichie i novu osnovu: ova premignenja ucçignena jesu vellikom sctednom. Puku mnogoje mučno obiknutise na omnohavglienje samovladanja prussianskoga. Alli niki misle dabi puk immao bitti çestitii s' jednom vojskom u magnem broju, i s' vlastelstvom koje uxiva magne izminaa. S' desne straane od Vistule biahuse posve odilili franczusi tja od polovicze miseczaa Prosincza, nebuduchi ostalo drugo nego jedna kuchia od bolestnih u Marienburgo. Uffaju Prussianczi da imma gnimi prinniti dobre plodde putavanje kojega imma ucçinniti u parigi Princip Guglielmo.

Londra 24. Sječagna.

Govorise da Sir Samuel Hood odilioseje put Otokaa od Kanariaa za udariti na otok od Teneriffe. Znadese da Lord Nelson izgubioje desniczu onda kada zaludu nasarnu na ovi otok.

Mislise da regimenti koji immadiahu otititi iz Madere u Indie od Zapada; projtichie posveiti luku od Praya na otoku od S. Jago kojije jedan od otokaa Capo-Verde.

Altona 1. Vegliaçe.

Nasci listi nasliduju çinniti suprotivnih namiscglienjaa varhu podpuuna osnovanja uvjetovanja renskoga. Alli vidise dasu onni skladni varhu ovizih dviuh poghlavja: Pervo, da çes od poglaviczaa koji pervo biahu samovladaoczi, a sadasu podloxniczi bittichie upravgliena po poçetkim blagodarnim Kraglia od Baviere; drugo, da nebuduchi uxmoxno da jedno pristoglie nepodloxno spodobise s' samovladanjem od poghlaviczaa uvjetovanih, na misto ovoga pristoglia bittichie postavglieno drugo zastavglienje.

Frankfort 4. Vegliaçe.

Sctiese u jednom listu od Sivera daje bilo iznova dopuscteno u Russii opchiti s' Inghilterom, neka targoveczi mogu dovarsciti meju sobbom svoje posle.

Navisctanam jedna kgniga pisana iz Stralsunde na 16. Sječagna da biasce dosciao ondi iz Stettina marescial Soult.

Stuttgard 3. Vegliaçe.

Od nikolliko danaa govorise daje bilo zabilixeno jedno snaxno uvjetovanje meju Franczom, Austriom, i Russiom; i mislise da ova tri Kragliestva jesu posve jednoduscna varhu pogodbaa kojese immaju ispunniti za ustannavitiii dughi mir i pokoj u onnim straanam od Europe kojese sada nalaze u smutgni.

Utrech 4. Vegliaçe.

Znademo sada za stannovito da unaprida Kragl pribyvatichie u Amsterdam. List naredbeni naviscta danas da G. V. uçcinitichie svoje blagdano ulazisćte u onni grad na 2. Travgna, i dachie on pribivati u polaçi od grada kojega gnemu jest poklonila onna Opchina, kakono najvechiu zgradju koja moxe bitti obratjena u polaçu Kraglievu. Kragl, primgliajuchi ovo prikazanje, dopustioje opchini kuchiu reççenu Prinser-Hoff, i rekaoje dabi on naplatito sve troscke kojebi uzrokovalo ovo prinesenje. Navisctase

Si annuncia che il Re farà nella prossima settimana un viaggio momentaneo ad Amsterdam; in conseguenza la municipalità ha fatto preparare alcuni appartamenti nel palazzo di città per la M. S.

Il decreto di non importazione dei prodotti delle manifatture inglesi in America; la partenza dell'ambasciatore Austriaco da Londra, ed il rifiuto del governo Britannico d'accettare la mediazione dell'Austria: finalmente le misure prese ultimamente contro l'Inghilterra hanno fatto considerabilmente innalzare di prezzo le derrate coloniali. Nondimeno i negozianti illuminati si rassegnano di buon grado alle privazioni ed ai sagrificj momentanei che loro impone l'attuale incaglio del commercio, sperando con fondamento che le grandi determinazioni, che lo cagionano, ne affretteranno il termine, e ci procureranno quella pace che reclamano l'indipendenza e la libertà della navigazione.

Parigi 8. Febbraro.

Sabbato, sei di questo mese, essendo S. M. nel suo Consiglio di Stato, è stata presentata da S. E. il ministro dell'interno, ed ammessa alla sbarra del consiglio, una deputazione della classe delle scienze fisiche e matematiche dell'Instituto, composta de' sign. Bougainville, presidente dell'Instituto, Tenon vice-presidente, Delambre, Cuvier, segretarj, de' sign. Lagrange, Monge, Messier, di Fleurieu, Charles, Berthollet, Haouy, Lamarck, Thouin, de Lacépede e Desessarts, membri dell'Instituto.

Il sig. Bougainville, presidente dell'Instituto, ha pronunziato il seguente discorso.

Sire, Vostra Maestà Imperiale e Reale ha ordinato che le classi dell'Instituto venissero nel suo Consiglio a renderle conto dello stato delle Scienze, delle Lettere e delle Arti, e de' loro progressi dopo il 1789.

La classe delle Scienze Fisiche e Matematiche adempie oggi questo dovere: e se io mi presento alla testa dei dotti che la compongono, debbo quest' onore alla mia età.

Ma, Sire, tale è la diversità degli oggetti, di cui occupasi questa classe, che anche colla precisione, che possono dare un profondo sapere, e lo spirito d'analisi, tuttavia il rapporto, che ne contiene il quadro, esige una grande estensione.

I signori Delambre e Cuvier non leggeranno dunque che il solo abbozzo, e per così dire la prefazione del loro travaglio.

Non mi permetto che una sola osservazione, e questa è che l'epoca dal 1789. al 1808, nel tempo stesso ch'ella sarà per gli avvenimenti politici e militari una delle più memorabili nei fasti dei popoli, sarà pure una delle più luminose negli annali del mondo erudito.

La parte che è dovuta ai Francesi per il perfezionamento dei metodi analitici che conducono alle grandi scoperte del sistema del mondo, e per le scoperte altresì nei tre regni della natura, proverà che se l'influenze d'un sol uomo ha fatti eroi tutti i no-

se dau dosciastu nedigliu ottitichie za ças u Amsterdam: radi toga opchina çinnilaje pripraviti nikolliko pribivalisctaa u polaçi od grada za Gnegovo Velliçanstvo.

Zapovid koja zabragnuje dase neimmaju uvesti ploddi rukotvorja ingleskoga u Ameriku, odiglienje poklisara austrianskoga iz Londre, i tvardost vladanja ingleskoga koje nie hotilo priati odvjetovanje od Austrie: napokon onno scto skorro biloje naredjeno protiva Inghilteri, sve ovo uççinilioje dase ovdi uzdighnu mnogo czine plodaa kollonianskih. Nisctanemagne hauçni targovczi podnose dobrovojno ova pomankanja od çasa, ufajuchi temeglito da vellike odluke koje ovo uzrokuju, çinnitichie ovo berzo i svarsciti, i dachienam dobaviti onni mir kojega tolliko zazivaju nepodloxnost i slobod od brodovanja.

Parigi 8. Vegliaçe.

U Subotu na scest ovega misecza, nahodechise G. V. u svome zborru od Kraglievine, biloje prikazano prid zbor od G. U. sluxiteglia varhu posala iznutergnih jedno poklisarstvo od reeda mudrostih fisikaa i matematikaa od Zastavglienja. Ovo poklisarstvo biasce sloxeno od gospode Bougainville, Starescine od Zastavglienja; Delambre, Cuvier tajnikaa; od gospode Lagrange, Monge, Messier, od Fleurieu, Charle, Berthollet, Hauy, Lamarck, Thouin, od Lacepede i Desessarts, udaa od zastavglienja.

Gosp. Bougainville, Starescina od Zastavglienja izgovorioje slidechi razgovor:

„ Krunno, tvoje Velliçanstvo Cesarsko i Kraglievo zapovidiloje da reedi od Zastavglienja dojdu u tvoj zbor za kazati stanje od mudrostih, kgnigaa i zanataa, i od gnihovih napridovanja posli godiscta 1789.

„ Reed od mudrostih fisikaa i matematikaa ispugnuje danas ovu duxnost, i jaşam darxau mojim godinam ako immam posetenje bitti prid ovim naucnim.

„ Alli, Krunno, tolliko razliki jesu posli varhu kojihse zabavglia ovi reed, da dokazanje kojega onna prikaxuje nemoxe nego bitti podugo sasvom onno bistrinom kojumu moxe podati velliki nauk, i duboka razumnost.

„ Gospoda Delambre i Cuvier nechie dakle prosctiti nego saamo slikovanje, i za ovako vechi, saamo prigovorenje gnihova truda.

„ Ja nechiu uççiniti nego jedno promiscglianje, tojest da vrjeme koje projde od godiscta 1789. do 1808. na saamo bittichie glasovito u dogajajim vladoznanim i vojnisckim, dalli josctc i najbistrie u zgodopisu nauçna svita.

„ Izvarscnost koju podasce Franczusi nauczim od iskuscenja, koja privode na vellika odkrivanja zakonaa od Svjeta; i onna ista odkrivanja, koja onni isti uççinisce u trimi Kraglicstvim od naravi, ukazatichie da ako hitropamet jednoga saa-

stri guerrieri, i nostri dotti, onorati dalla protezione di V. M. ch' essi hanno veduto nel loro numero, sono in diritto d' aggiugnere splendore alla gloria nazionale.

I sign. Delambre e Cuvier, segretarj della classe, hanno in seguito fatto due rapporti, uno sulle Scienze Matematiche, l' altro su i progressi e stato attuale delle Scienze Fisiche.

S. M. ha risposto in questi termini.

Signori presidenti, segretarj e deputati della prima classe dell' Instituto, Io ho voluto ascoltarvi sui progressi dello spirito umano in questi ultimi tempi, affinchè ciò che voi avevate a dirmi fosse ascoltato da tutte le nazioni, e imponesse ai detrattori del nostro secolo, i quali, col far retrocedere lo spirito umano, sembrano aver per iscopo l' opprimerlo.

Ho voluto conoscere quanto mi rimaneva a fare per incoraggiare i vostri travagli, per consolarmi di non poter più concorrere in altra guisa ad oro buoni successi. Il bene de' miei popoli e la gloria del mio Trono sono egualmente interessati alla prosperità delle Scienze.

Il mio Ministro dell' interno mi farà un rapporto sopra tutte le vostre dimande. Voi potete costantemente far conto sugli effetti della mia protezione.

Si accerta che madamigella Antonietta Murat, nipote di S. A. I. il gran Duca di Berg, si marita col Principe di Hohenzollern, e che vi sarà in questa occasione una festa di Ballo, i cui onori verranno fatti da S. A. I. la Principessa Carolina.

Vienna 28. Gennaro.

Parlasi di nuovo d' un viaggio che l' Arciduca Carlo si propone di fare nella prossima primavera a Parigi, se la sua salute glielo permetterà. Si crede che l' Arciduca Giovanni lo accompagnerà in questo viaggio.

Trieste 10. Febbraro.

Con sorprendente attività si continuano qui gli apparecchj di difesa. Grossissimi pezzi d' artiglieria sono collocati sulle dighe; e vi si attendono molti battaglioni di truppe per rimanervi in guarnigione.

Napoli 1. Febbraro.

Per un orribile avvenimento accaduto la notte del 30. al 31. dell' ora spirato Gennajo, ad un' ora del mattino, la casa di S. E. il sig. Saliceti è in parte saltata in aria, col mezzo di più barili di polvere, che alcuni scellerati avevano posti in una cantina di una bottega appartenente alla medesima casa. Non avendo l' appartamento del sig. Saliceti nulla sofferto, S. E. non pensò che alla Duchessa sua figlia, e portossi all' istante presso di lei per salvarla; ma entrato appena nella camera, il pavimento crollò sotto à suoi piedi, ed egli cadde nel cortile, non riportando fortunatamente altro male che una forte contusione alla spalla ed una ferita ad una gamba. L' infelice Duchessa fu sepolta sotto le rovine, dove restò per più di 25. minuti coperta dai rottami a

saamoga çovika uççinilaje viteze sve nasce vojnike, nasci nauçni tollikojer pesctovani s' obragnenjem Tvoga Velliçanstva kojega onni vidisce u gnihovem broju, immaju praav nadostaviti novu svitlost slavi narodnoj."

Gospoda Dalambre i Cuvier, tajniczi reeda, uççinisce potomtoga dva dokazanja, jednoga, varhu mudrostih matematikaa, drugoga varhu napridovanja i bitja mudrostih fisikaa.

G. V. odgovoriloje s' ovimi riççim.

„ Jasam hatio sluscjativas varhu napridovanja kojegaje uççinio duh çoviçgli u ovim zadgnim vrjemenim, neka onno scto vi immadiahote meni kazati, bude sluscjano od sviuh narodaa, i çinni umuknuti zloglasiteglie nascega vika, koji isctuchi dati razumiti da duh çoviçgli odstupioje nazad u svome znanju, vidise dabi hotili podavitiga.

„ Hotiosam poznati sctomi ostaje uççinniti za ukripiti vasce trude, za radovatise da ne mogu na koji drughi naçin pomochi gnihovo napridovanje. I dobro moga puka i slava moga pristoglia iziskuje da ja nastojim na çestitost od mudrostih.

„ Moj Sluxitegl varhu posalaa iznutergnih uççinitichiemi jedno dokazanje varhu svega onnoga scto prosite. Vi moxete bitti stannoviti od mog obragnenja.

Dajese za stannovito da gospoja Antonietta Murat Sinovcza G. Visc. C. vellikoga Duxda od Berg vençatichiese s' Principom od Hohenzollern, i da u ovoj prigoddi bittichie jedan gosposki tanacz kojegachie posctovati G. Visc. C. Princi pessa Karolina.

Beç 28. Sjeçagna.

Govorise iznova da Arkiduxd Karlo misli ottiti doscjastoga primalitja u Parigi akomu dopusti gnegovo zdravglie. Mislise dachiese s' gnime zdruxiti u ovom putu i Arkiduxd Jivan.

Triest 10. Vegliaçe.

Vellikom naghlosctju naslidujuse ovdi priprave od obrane. Bili jesu postavglieni velliki topovi na moste krajem moora, i çekajusc mnoghi battaglioni vojnikaa kojichie ovdi ostati na obranu.

Napul 1. Veglinçe.

Jedan strahoviti dogajaj çinnioje oboriti u aer jedan dio polaçe G. U. Gosp. Saliceti na noch od 30. osvanuvsci 31. prosciastoga Sjeçagna okollo jedne ure jutargne. Nikolliko opakih podasce oghagn mnoghim bacviczam praha u jednoj konobi jednoga duchiana koji pristojasce istoj kuchi. Onna straana ghdi pribivasce gospodin Salicetr ne buduchi podnila ikakove skodde, G. U. nie mislila na drugo nego na Duxdeviczu svoju chchierczu, tere ottide odma kod gne za sahranitie. Alli netom ulize u loxniczu, propade tavan pod gnegovim nogam, i on padde u dvor brez da srichiom ne podnese zla drugoga nego jedan jaki udoracz na plechia i jednu rannu na jednoj noghi. Nesrichna Duxdevicza ostade zakopana pod razorom i ostade ondi visce od çetver-

sei piedi d'altezza; ma seguendo i suoi gemiti, si riuscì a grande stento a disotterrarla. La di lei situazione però, trovandosi nel 4. mese di gravidanza, non lascia luogo a decidere se possa sostenere i dolori d'un aborto. Il Duca fu gettato fino nella strada, involto in un materazzo che lo ha salvato; egli ha però una gamba fracassata. Un solo domestico, di nome Luigi Bolognese, ne è stata la sgraziata vittima, non essendosi più trovato. Questo avvenimento ci ha posti nella più profonda afflizione.

vertoga dila ure prikrivena: alli slidechi gnezine jauke srichiom bilaje odonle izvadjena mnoghim trudom. Onase nahodi prisobna u çetvertom miseczu, i gnezino stanje ne dopuscta dase moxe suditi hochieli onna mochi odoliti bollestim ako izvarxe djetejcze privrimenito. Duxd bioje baczen na uliczu, zamotan u jednu perniczu kojamuje sahranila xivot: alli i on imma jednu noghu skarscenu. Ostaoje porazen jedan saami sluga immenom Alvis Bolognese, zasctose on nie visce nascjao. Ovi dogajaj postavionasje u velliku xallost.

Zara 2. Marzo.

L E V A.

Tutti quegli atti, che tendono a dare un carattere distinto ad una Nazione, non debbon essere obbliati.

Il Regio Dalmata N. 5. e 7. di quest'anno ha mostrato l'andamento della recente Leva in Dalmazia, e le circostanze che l'hanno accompagnata.

Si è veduto che cinquecento in circa di quei Coscritti erano stati messi in libertà e tornati alle loro case, perchè si supponeva che più non occorressero.

Ebbene; que' Coscritti stessi di nuovo chiamati sotto i Vessilli Sovrani, per ordini partiti da Zara il dì 8. Febbrajo, oggi, due Marzo, sono in gran parte quì giunti, mentre gli altri si avviano a questa volta con una regolarità e tranquillità di cui non v'era esempio in Dalmazia.

Eccita poi grande sorpresa il vedere che i seicento Coscriti in circa, raccolti ora in Zara, entrano ed escono liberamente di giorno dalle loro caserme, girano per la Città, senza che alcuno mai diserti, e quindi vi sia bisogno d'invigilar sovr'essi o custodirli.

Ognuno anche in questo proposito può fare i suoi commenti, confrontando col passato il presente. Allora la forza militare agiva e li conteneva: ora l'invito ha bastato per aver subito quasi 1800. uomini (non si contano gli uomini levati per la Marina); e le scorte loro, anche per la via di terra, non erano composte che di alcuni loro camerata, appartenenti alla forza Provinciale Morlacca.

Ben si ravvisa in ciò un effetto di quella influenza portentosa del GRANDE, che si diffonde non solamente sulle somme, ma sulle minime cose ancora.

E' notabile in essi quanta disposizione dimostrino, e con quanta prontezza si vadan formando al loro nuovo mestiere.

Zadar 2. Oxujka.

ZAPISANJE NA VOJSKU.

Neimmajuse zaboraviti onna djella koja çinne poznati dobru chiud jednoga Naroda.

Kraglski Dalmatin na Broju peet i sedam ovoga godiscta ukazaoje izpugnenje skoroga zapisanja vojnisckoga u Dalmaczii, i okolstancze s'kojimi biloje dovarsceno.

Vidiloseje da okollo peet stotinaa onnizih zapisanih biahuse postavili u slobod i povratili k'gnihovim kuchiam, zasctose miscgliasce da ne biasce od gnih visce potribba.

Dobro: onni isti Zapisani zvani iznova pod Barjake Kraglieve po zapovidim poslanim iz Zadra na dán osam Vegliaçe; dánas na dva Oxujka u najvechiem dilu ovdi dogiosce, a ostali uputiscese ovamo s'tollikom tihosctju i posluhom od kojega neimma izghleda u Dalmaczii.

Uzbudjuje poslie velliko çuddo viditi da okollo scet stotinaa Zapisanih sakupglienih sada u Zadru ulizaju i izlizaju slobodno u dnevu izgnihovih vojnisckih pribivalisctaa, igiu po Gradu brez da niko pobighne, i brez daje potribbito varhu gnih bditi, i çuvatijih.

I varhu ovoga svak moxe ucçinniti svoja promisgliahja, prikladjujuchi proscjasto vrjeme sadascgnim. Onda tribbovasce snagaa vojniscka za uzdarxatijih; sadaje bilo dosta dozvanje za immati odma mallo ne igliadu osam stotinaa glindih brez broiti onne kojisu bili dighnuti za moore. Gnihove straaxe i po kopnu ne biahu sloxene nego od nikolliko gnihovih pobratimaa Vlasckih Panduraa:

I u ovomu bistrose pazi onno çudnovato mogustvo VELLIKOGA kojese razliva ne saamo po vellikim dalli i po malahnim stvarim.

Dostojnoje bitti vidjeno, kolliko prighnutje i kollikn hitrost kaxu ovi mladi vojniczi za nauçiti gnihov novi Zanat.

POMI DI TERRA.

Il sig. Nachich, Colonnello del Circondario Secondo, si è diretto alla Provveditura, onde avere almeno libbre ventimila grosse di Pomi di terra pel solo Comune della Maddalena, e forse qualch'altro contiguo, posto nel quinto Riparto. Ne verrà rimborsato il prezzo nella prossima State.

K U M P I R I.

Gosp. Nachich, Kollunel Okoliscja Drugoga, upravioseje Providiturii za immati barem dvadeset igliadaa litaraa debellih mletasckih Kumpiraa za saamu Opchinu od Mandaline, i moxe bitti kojngod drugu blixnu, postavglienu u Peetom Razdiglienju. Bittichie naplatjena gnihova czina dosciastoga ljeta.

Kol-

Il Colonnello espone nella sua lettera dei 27. Febbraro passato „ *che ormai non havvi altro mezzo per allontanare il desolante flagello della fame, dalla quale sono annualmente afflitti gli abitanti del suolo montano della Dalmazia, che quello di spingere questa coltivazione. Io*, egli dice, *m'incaricherò della distribuzione, e di vegliare alla loro coltivazione*.

Quante volte non abbiam mai noi parlato di questa piaga che attacca negli elementi primi la popolazione! Non bisogna pensare a dar annuali soccorsi a chi ha fame, ma ad impedire che la fame sia annuale.

Se le Autorità pubbliche Dalmatine, se i Dalmatini amici della loro patria e dell' umanità faranno cessar veramente una volta per sempre con questa così dimostrata e sicura risorsa l'annua carestia che fa tanto soffrire e dimagrare il povero coltivatore dal Gennajo o Febbrajo d'ogni anno sino al raccolto, diverranno essi col fatto i benemeriti padri della loro patria.

Ma disgraziatamente le autorità pubbliche e gli agiati cittadini vivono per lo più dove la fame non si soffre, e quindi non hanno forse che un' idea imperfetta di quanto rimarrebbero rattristati e commossi se ne vedessero davvicino i funesti effetti politici, economici, e morali.

Fra i tristi economici effetti di questa mancanza di sussistenza è da calcolare per molto quello di portare il Morlacco povero a vendere per pochissimo que' fondi, che la Sovrana liberalità gli ha donato. Quali conseguenze non ne debbono derivare!

Si sono ordinate molte migliaja di libbre di pomi di terra a Fiume.

Kollunel prikaxuje u gnegovoj kgnighi od 27. Vegliaçe prosciaste „ *da jurve neimma drugoga naçina za odalaçiti pomorni biç od glaada s' kojimsu svake godine oghlobjeni pribivaoczi od zagorja Dalmatinskoga, nego nastojechi, na radgnu od Kumpiraa. Jachim*, on govori, *jachiuse upartiti od gnihova razdiglienja, i jachiu bditi na gnihovo texanje*.

Kolliko putaa nismo mi govorili varhu ove ranne koja razruscjuje puk u svome poçetku? Ne vaglia misliti podati pomoch svake godine onnimi koji gladuju, dalli vaglia zabraniti da onni svake godine budu podloxni glaadu.

Ako Kraglieve Oblasti Dalmatinske, ako Dalmatini priategli svoje otaxbine i çoviçanstva uççinne jedan put pristati s' ovim texanjem poznanim i stannovitim svakoljetnu skupochiu koja çinni da texak gladuje i omarscjavi od misecza Sjeçagna illi Vegliaçe do xetve, ako ovo onni dostighnu, onnichie uççinitise u djellu otzi dobrodostojni svoje otaxbine.

Alli nesrichiom Oblasti Kraglieve i bogati gradjani xivu ghdise glaad ne podnosi, i radi toga nepoznaju podpunno sve onno sctobi gannalo gnihovo sardcze, kadabi vidili s'oççimi tesckę nesrichie vladoznane, sctedne i chiudoredne.

Meju drughim zloçestim ploddim koji izlaze od pamankanja hrane immase broiti joscte i onni, da siromah Vlah prodaje za mallo onne zemglie koje Kraglieva blagodarnost gnemuje darovala. Scto odonvle naimma sliditi!

Biloje naredjeno dase na Riczi kupi mnogo igliadaa litaraa Kumpiraa.

Le zelanti insistenti cure di Monsig. Paulovich-Lucich, Provicario Generale di Macarsca, ottengono nelle campagne di quella diocesi de' consolanti effetti per il dirozzamento de' fanciulli. Sono già parecchi i Parocchi, che presso di se ne raccolgono, e cominciano ad istruirli. Si nominano quelli di Podgora, e Igrane, nel Primorie: in Rapcza di Vergoraz, in Fort' Opus di Narenta ec.

Nulla di più opportuno per nutrire ed accrescere consolanti speranze sul miglioramento de' popoli sparsi nelle Campagne, e lontani dagli Stabilimenti di Pubblica Istruzione, quanto questo lodevole e liberale zelo de' Pastori di quelle anime.

E' ben da prevedere che all' arridere di più fauste circostanze avranno que' benemeriti Parrochi ed i loro imitatori, oltre l'applauso e la pubblica riconoscenza, qualche ricompensa dal Governo provvisorio, a cui lo spirito sovrano prescrive per una delle principali sue cure la rispettiva istruzione degli abitanti.

Crediamo di eccitar piacere ed interesse nel lettore italiano col porgli sott' occhio la traduzione di un discorso pronunziato a' 2. Febbraro dal P. Giovanni Marcotich, Parroco di Fort'Opus, conservando in quella tutto il bell'esotico dell'originale.

Pomgniva i nepristajna nastojanja nauçna i bogostrascna Czarkovgnaka, Gosp. Paulovichia-Lucichia Mistonamjestnika opchienoga od Makarske çinne da po Sellim onne Biskupie videse lipi ploddi i ugodni za nauk od djeçicze. Imma nikolliko Xupnikaa koji gnih sakupgliaju kod sebbe i poçimgliu uççitijih. Dostojnisu uspomene onni od Podgore u Primorju: od Rapcze u Vergoroçu, od Forte-Opus u Neretvi i ost.

Neimma stvari koja moxe boglie uzbuditi i uzmnoxiti radostno uffanje dase prosvitle i nasçe puczi prosuti po Sellim kojise nemogu okoristiti od Zastavglienjaa Opchiena Nauka, scto ovo pohvaglieno i blagodarno nastojanje duhovnih Pastiraa.

Lakoje prividiti da na boglia vrjemena onni dobrodostojni Pastiri, i onni koji budu gnih naslidovati, dostighnuti hochie ne saamo pohvalu i opchienu harnost, dalli i kojegod nadarenje od zasadascgna Vladanja, kojemu Hotinje Kraglievo zapovida da puscki nauk imma bitti jedna od najvechih gnegovih pomgnaa.

Razgovor uççignen od Otza Jivana Markotichia, Xupnika od Fortopus, suomu Puku drughi dán najzadgne Vegliaçe.

„ Bratjo moja pridraga, od vechie godinaa nahodimse ja meju vami za vascega Pastira. Pozna-

„ Miei cari Fratelli! Da parecchi anni mi trovo fra voi in qualità di vostro Pastore. Ben conosco io tutti i vostri spirituali e corporali bisogni. Da ogni tempo vi ho dato riprove del pastorale amor mio. Questo cordiale mio attaccamento a voi voglio sigillare col sigillo di nuovi lumi. Tutti ben sapete, di quanto grande bisogno sia alle vostre creature una buona e virtuosa educazione. Non ha mai sin qui avuto esistenza fra voi in tutta l'estensione. I vostri figli per capo d'impotenza non siete stati in grado di spedir fuori del vostro paese a scuola. Qui poi per cagione delle frequenti mutazioni de' vostri pastori non si è fatto quanto occorreva per ben dirigere un'affare così grande e di tanta importanza. Eccomi: io in questi anni sono pronto per ricevere a scuola i vostri figli. Sieno essi mezzi ignudi, sieno scalzi, sieno in qualunque altro modo deformi e turpi, io gli accoglierò tutti, e gli abbraccierò come miei proprj figli in Gesù Cristo. Io non voglio alcuna paga. La massima mia retribuzione sarà, il vedere i vostri figli periti nel ben leggere, nello scrivere, nel fare i conti, e nel sapere la dottrina. Quale sarà allora la vostra gloria! Quale vantaggio! Allorchè i vostri figli sapranno tutto questo, tutti non potranno più sapere i reconditi vostri affari. Potrete scrivere allora a chi più vi piacerà. Potrete leggere le lettere de' vostri amici, e fare i conti, senza pericolo che alcuno più v'inganni nel calcolare. Ma qui non finiscono tutti i vostri vantaggi. Voi ben lo vedete, o miei cari, quanto è sapiente il Sovrano che vi comanda. Quanto sono dotti gli altri suoi sudditi! Qual ricco tesoro profonda per tutta la Dalmazia, affinchè tutti i Dalmatini, maschi, e femmine (quello che mai più è stato fra noi) divengano perfettamente saggi e dotti! Voi stessi siete al di lui cuore molto cari. Io so, che qui pur si è adoprato per istabilire la Scuola, e spedirvi un maestro. Ma ognuno fugge da questo aere corrotto, e dalle malattie, che vi susseguono. Anche questo impedimento dal Sovrano potere presto sarà tolto via, e avrete un maestro, onde gratuitamente insegni a' vostri figli. Ma finchè ciò si avveri, eccovi me stesso per dirozzare almeno alquanto i vostri figli, affinchè quando sarà arrivato il tempo, ed il maestro fra voi, non dica, di aver qui trovato un paese affatto selvaggio, e barbara la gente. Miei carissimi, io vi prego molto di ricevere in bene queste cordiali mie dimostrazioni per ogni vostro maggior bene e profitto. Perciò spedite a me tutte le vostre creaturine; io le accoglierò tutte, le soffrirò, le abbraccierò, le insegnerò, ed istruirò più che avrò potuto, e saputo.

Dio Signore! Fate, che questo popolo conosca questo bene, e di esso tragga i dovuti vantaggi! Amen.

najem dobro sve vasce potribbe i duhovne, i tilesne. Daosam vami bilighe od pastirske moje gliubavi u svako vrime. Ovo sarczeno moje ganutje hochiu zapeçatiti s'peçatom novoga prosvitgliegna. Svi dobro poznajete kolliko velliku potribbu immadu vascja diçicza od dobra i kripostna uzdighnutja. Dosadaga nije bilo meju vami u svoj prostarnosti. Vascju diczu niste bili u stagnu slati vanka na nauk. Ovdi radi çeste promine Xupnika nijese nastojalo upraviti posao toliko velik i koristan. Evo mene u ovim godinam pripravna za priati na nauk svu vascjn muscku diçiczu. Bili na poo golli, bili bosi, bili na kojimu drago naçin neuredni, jachiujih sve priati i zagarliti kako moje vlastite sinove u Isukerstu. Ja za plachiu neisctem niscta. Najvechia moja plachia biti hochie viditi ghdi vascja dicza znaju lipo sctitti, pisati, çinniti konte govoriti nauk karsctjanski. Kojachie tada bitti dika vascja! Koja korist! Kad vasçja dicza ovo sve nauçe, nechie svak znati vasce posle. Mochiete pisati komuvamdrago, mochiete sctitti kgnighe vascih priategliaa, kònte razbrajati, nekavas u tomu niko neprivari. Alli nedospiu ovdi sve vasce horisti. Viditeli, moji pridraghi, pod kojim mudrim Kragliem nahodimose! Kolikosu pametni svi gnegovi podloxniczi! Koje velliko blago Kragl tratti po svoj Dalmaczj, za da svi Dalmatini i muscki, i xenski, scto josc nikad nije meju nami bilo, izajdu posve mudri, i umitni? Vi isti stojite gnemu punno na sarczu. Ja znadem, duje iskao i ovde meju vami uzdignuti skulu, i mestra poslati. Alli svak bixi radi zla aera i nemochi, od kojese boji. I ova smetgna bittichie od moguistva Kraglieva pribarzo dighnuta, i mesctar poslan, da vascju diczu mukte uçi. Alli çim to bude, evo mene, da vascju diczu barem sctogod uvixbam, zada kad dojde vrime, i mesctar ovde pride, ne reçe, daje nascjao posve divije misto, i divju çegliad. Moji pridraghi! Javas punno molim, da primete na dobro ovo sarçeno moje ponutkovanj eza svaki vasc napridak i dobro. Zato saglite svu vascju diczu, jachiu gnih primiti, ustarpiti, zagarliti, uçiti i uvixbati sctogod visce budem magao i umio.

Daj, Gospodine Boxe, da ovi puk poznade ovo dobro, i od gnegase okoristi! Amen.

ZARA, PRESSO ANTONIO LUIGI BATTARA STAMPATORE. E LIBRAJO.

N. 12.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 18. *Marzo* 1808.

U Petak na 18. *Oxujka* 1808.

Mosca 20. *Gennaro*.

Otto giorni sono, è qui morto il celebre conte Alessio Orlow, quegli che abbrucciò la flotta Turca presso Tschesmé nel 1772. I suoi funerali sono stati magnifici; ma furono contraddistinti da una circostanza molto tenera e commovente. Un vecchio Sergente, di 80. anni, che aveva altre volte salvata la vita al conte, e che viveva da 30. anni nella di lui casa, si presentò coll'uniforme che portava ai tempi dell' Imperatrice Caterina, e tutto coperto di medaglie d' onore, nel momento che il cadavere doveva essere trasportato alla sepoltura, dimandò con istanza di portare il feretro, dichiarando colle lagrime agli occhj che egli doveva rendere quest' ultimo tributo al suo padrone, e che non aveva mai creduto d' essere sì sfortunato di sopravvivergli. A quest' ultime parole, il Vecchio cadde in deliquio, e pochi istanti dopo, spirò.

Il conte d' Orlow lascia dopo di se immense sostanze. Esse ammontano a 5. milioni di Rubbli (22,500,000 Franchi), e nelle sue terre ha circa 40,000 Contadini.

Amburgo 18. *Febbraro*.

Ci si scrive da Koenisberg, che alla Prussia orientale sono stati imposti 8. milioni di franchi per la sua quota di contribuzione di guerra. Questa somma debb' essere pagata intieramente a Parigi dentro il mese di Giugno prossimo. I pagamenti si fanno in nove rate di mese in mese. Si sono già pagate cinque rate. Per soddisfare alle quattro ultime si è cercato di far dei prestiti, ma inutilmente. In questa circostanza il governo Prussiano ha ordinato che venga levata una contribuzione straordinaria sulle sostanze degli Abitanti.

Nulla vi è ancora di deciso riguardo alle negoziazioni che attualmente hanno luogo fra la Svezia e la Danimarca. Si assicura soltanto che il Re di Svezia deve aver dichiarato ch' egli voleva intendersi colla Russia sui punti che formavano l' oggetto delle difficoltà. Ulteriori notizie, ricevute dalla Russia, confermano la nuova della marcia delle truppe Russe verso le frontiere della Svezia. Del resto sentiamo che il conte di Moltke, ambasciador Danese, è trattato con molta distinzione alla corte di Stockholm.

Moscka 20. *Sjecagna*.

Imma osam danaa daje ovdi umrao glasoviti knez Alessio Orlow, onni kojie saxgao morsku vojsku tursku kod Tschesme godiscta 1772. Blomuje uççignen gosposki sprovod; alli jedna okolostancza uççinilagaje mnoga milla, i gannutivá. Jedan staari sarzent od osamdeset godisctaa, koji biasce drugovja sahranio knezu xivot, i koji od 30. godinaa xivgliasce u gnegovoj kuchi, prikazaoseje s' odichiom vojnisckom koju nosasce u vrjemenih Cesaricze Katarine, i vas prikriven s' Medagliam od posctenja u vrjeme kada martvo tjelo immadiascese priniti u grob, i prosioje damu bude dopuscteno nositi nosillo, govorechi s' suzam na oççimi dase gnemu pristojasce pokloniti svóme gospodaru ovi zadgni haraç, i da on nebiasce nighda mislio bitti tolliko nesrichian dachie ostati u xivotu posli gnega. Izgovarajuchi ovi zadgne riççi ovi staracz padde na 'zemgliu od tughe, i do mallo izdahnu.

Knez Orlow ostavglia neizmirno bogastvo. Ovo bogastvo brojise da uzhodi na peet milionaa rublih (stojest dvadeset i dva miliona peet stotinaa igliadaa frankaa), a u svoim zemgliam imma okolo çetardeset igliadaa texakaa.

Amburg 18. *Vegliaçe*.

Piscenamse iz Koenigsberg, da Prussia istoçna imma platiti osam milionaa frankaa za svoj dio haraça od ratta. Ove jaspre immaju bitti podpunno platjene u Parigi doscjastoga misecza Ljepagna. Platjase u devet putaa od misecza do misecza. Billoje platjeno peet dila. Za donaplatiti çettiri zadgna iskaloseje uzeti jaspre u zajam, alli zaludu. U ovoj prigodi vladanje prussiansko odrediloje da bude dighnut jedan haraç prikobiçajni varhu immanja od pribivaoczaa.

Neznadese joscte nisćta varhu pogodbaa kojese sada nalaze meju Sveziom i Danimarkom. Govorise saamo za stannovito daje Kragl od Svezie oççitovao da on hotiasce divaniti s'Russiom varhu uzrokaa od neskladnosti kojase nalazi meju gnimi. Drughi glaasi kojise priasce iz Russie potvardjuju daseje uputila vojska russianska put mejasciaa od Svezie. Nisctanemagne çujemo da knez od Moltke, poklisar danimarkeski, poçastjen jest gosposkim naçinim u dvoru od Stocklom.

Lu-

Lubecca 15 Febbraro.

Una staffetta qui giunta da Riga ci reca l'importante notizia, che la Russia ha dichiarato la guerra alla Svezia.

Altona 16. Febbraro.

E' voce generale che l'armata russa sia entrata nella Finlandia svedese, e che le truppe svedesi, appostate sulle frontiere, siensi ripiegate sopra Helsingor e Sveiborg senza fare alcun tentativo di resistenza. Questa notizia finora non è appoggiata che a lettere particolari di Stockholm, e sembra prematura; ma se non altro, queste voci sparse nella stessa capitale della Svezia indicano che l'opinione pubblica considera come impossibile la difesa della Finlandia.

La Finlandia è attualmente popolata di 950 m. anime per lo meno; due terzi sono Finlandesi, e già da gran pezzo desiderano di passare sotto il dominio russo.

Alcuni viaggiatori giunti dalla Norvegia a Copenaghen, per la via della Svezia, assicurano di non aver osservato sul loro viaggio alcun preparamento di guerra; altri pretendono che gli armamenti in Isvezia sono spinti innanzi con attività, e che si travaglia specialmente alla flotta delle galere. Ciò che v'è di certo si è che ai 4. di questo mese sono giunte nella spiaggia di Gothemburgo quattro navi di guerra Inglesi, tre fregate e tre bastimenti di minor grandezza, aventi a bordo considerabili somme, che si stavano sbarcando nel tempo del passaggio de' suddetti viaggatori. Alcune lettere di commercio, venute da Stockholm, dicono che la Svezia erasi impegnata ad essere fedele all'Inghilterra, mediante un sussidio di 300. mila Lire sterline. Un altra lettera d'Elseneur fa notare che gl'Inglesi, aspettati nella Svezia, devono unitamente agli Svedesi intraprendere la conquista della Norvegia.

Finalmente il *Correspondant de Hambourg* annuncia in oggi ch'una staffetta, giunta jer l'altro da Riga a Lubecca, ha portata la notizia che la Russia ha formalmente dichiarata la guerra alla Svezia.

Quantunque questa notizia non debba sorprendere nessuno, ove si faccia attenzione alla necessità in cui si trova la Svezia di romper guerra o coll'Inghilterra o col Continente, tuttavia i nostri politici non s'aspettavano di riceverla sì presto. I ministri di Svezia a Copenaghen ed a Pietroburgo non hanno lasciato finora queste residenze; ed i ministri Russo e Danese sono ancora a Stockholm. La notizia de'nuovi sussidj e delle truppe che la Svezia riceve dall'Inghilterra, può appena esser giunta a Pietroburgo; e se la Russia ha già dichiarata la guerra, ciò non dipende probabilmente da questi nuovi avvenimenti e da questi nuovi passi della Svezia, i quali però debbono esser riguardati come decisivi.

Una lettera di Riga del 6. di questo mese affermava che in Russia più non trattavasi di guerra continentale; che questa Potenza non avrebbe

Lubeka 15. Vegliaçe.

Jedan Kgnigonosnik kojie ovdi doscjao iz Righe doniоnamje glaas daje Russia zametnula rat protiva Sveczii.

Altona 16. Vegliaçe.

Glaasje opchieni da vojska russianska ulizlaje u Finlandiu svedesku, i da vojniczi svedeski koji biahu na mejascim odstupisce varhu Helsingfort i Sveiborg brez dasu iskali gnimi opritise. Ovi glaasi neimmaju drugoga temeglia nego nike kgnighe vlastite koje dojdosce iz Stocklom, i videse mnogo privrimeniti: alli ako ne scto drugo, ovi glaasi prosuti u istom poghlavitom gradu od Sveczie kaxu dase opchiено misli da nie moguchie obraniti Finlandiu.

U Finlandii imma sada devet stotina peedeset igliada duscjaa: dva tretja dila jesu Finlandesi, i josç odavno xelle projti pod gospodovanje mosckovsko.

Niki putniczi koji po put Sveczie dojdosce u Kopenaghen iz Norveje kaxu za stannovito da po putu nisu vidili ikakove priprave od ratta: drughi hochie dase naghlo raadi u Sveczii za oruxatise, a dase navlastito raboti za pripraviti vojsku morsku od Galiaa. Onno sctose znade za stannovito jest ovo da na çettiri ovoga misecza dojdosce na primorje od Gothemburga çettiri bojne jemie inghleske, tri fregade i tri magna brodda: da u gnimi biasce ukarczana mnoga jaspra, i dase ova iskarczivasce u vrjeme kada prohodjahu reççeni putniczi. Nike targovascke kgnighe koje dojdosce iz Stockolm, govore da Sveczia podalaje riç bitti virna Inghilteri s' pogodbom da gnoj podade pomoch od trideset igliadaa Libaraa sterlinskih. Druga kgniga pisana iz Elseneur kaxe da Inghlesi kojise çekaju u Sveczіu immaju zajedno s' Svedesim iskati zadobitje od Norveje.

Napokon list reççen *Correspondant de Hamburg* naviscta dánas da jedan kgnigonosnik kojie doscjao prikojuçer iz Righe u Lubeku, donioje glaas daje Russia oççito zametnula rat protiva Sveczii.

Svsvim da ovi glaas neimma çinniti çuditise nikoga, kadase promisli na potribbu u kojoj nalazise Sveczia illi zaratise s' Inghilterom illi s' Kopnom, nisctanemagne nasci vladoznanczi ne çekahu priatiga tolliko berzo. Sluxitegli od Sveçzie kojise nalazahu u Kopenaghen i u Petrovburgu nisuse joscte odonle odilili, i sluxitegli mosckovski i danimarkeski nahodese joscte u Stockolm. Glaasi od novih pomochih i od vojnikaa kojih Sveczia prijimglie iz Inghiltere jedva immaju bitti doscli u Petrovburg; i akoje Russia zametnula rat Sveczii, ovi novi dogajaji na immaju bitti uzrokovani od zgor reççennnoga uzroka.

Jedna kgniga iz Righe pisana na 6. ovoga misecza govori za stannovito da u Russii ne govorascese visce o boju od Kopna, i onno Kraglieѕtvo neimmadjasce drughih odlukaa za opremiti nego onnu za zatvoriti Inghlesim na primalitjtimo od Sund i dva Belt: da za ovo bicese potribbito dase pridruxi i Sveczia, i da parov mi-

se-

ra determinazione a prendere se non quella di *hiudere alla primavera il Sund e i due Belt agl' Inglesi*; che faceva d'uopo per questo la cooperazione della Svezia, e che prima del mese di Maggio il gabinetto di Stockholm si sarebbe certamente deciso a far causa comune col Continente. Tale infatti dev' essere l'ultimo risultato, e dei passi della Russia, e dello stato d'impossibilità, in cui trovasi la Svezia di difendersi col denaro e colle truppe dell' Inghilterra.

Stockholm 2. Febbraro.

Tutte le notizie, che si ricevono da Londra, annunciano che si vuole spingere innanzi la guerra con vigore, e si assicura che il nostro Re ha in conseguenza ricevuto nuovi e considerabilissimi soccorsi. Stando alla voce pubblica si tratterebbe d'organizzare tutte le milizie Svedesi, e di fare a quest' oggetto un appello alla nazione. Possa questa determinazione, quando abbia luogo, non divenir fatale al Principe che si lassia per tal guisa dominare dall' influenza estera!

Berlino 9. Febbrajo.

La cavalleria di riserva ha ricevuto da Parigi, già da qualche giorno, l'ordine di mettersi prontamente a numero; si compreranno tra qui e tra i contorni 2. mila cavalli che ancor abbisognano per quest' oggetto.

Parecchj officiali francesi prendono ad affitto per un anno, ne' contorni di questa città, delle case di campagna per le loro famiglie; in conseguenza si crede, che prima della pace coll' Inghilterra gli stati Prussiani non saranno sgombrati.

Si continuano con attività i travaglj dell' arsenale di Berlino, e si proveggono d'ogni genere le fortezze di Magdeburgo e di Custrin.

Cassel 3. Febbraro.

S. E. il ministro dell' Interno e della giustizia ha indirizzato ai 23. Gennajo ai presidenti dei diversi Tribunali una circolare portante in sostanza che, dovendo il Codice Napoleone, col 1. Gennajo, regolare tutte le deliberazioni dei Tribunali, egli comprendeva benissimo le difficoltà che incontrar doveva questa disposizione fino a tanto che non vi fosse una traduzione officiale di questo Codice in lingua Tedesca, ma che in attenzione che sia pubblicata questa traduzione, alla quale travagliavasi con attività, S. E. non poteva raccomandarne di migliori di quelle del sig. Danics o del sig. Lassaulx. Mediante queste traduzioni, e quella del Bullettino delle Leggi Francesi che contien pure il Codice Napoleone per intiero, si potrà facilmente colpirne il vero senso.

L'introduzione delle mercanzie Inglesi è proibita in tutto il Regno, e l'attività dei pubblici funzionarj non si allenterà a questo riguardo. Il prefetto del dipartimento della Werra ne ha dato una prova che ha ottenuto la soddisfazione di S. M. Al 1. di quest mese egli ha fatto sorprendere in un albergo a Marburg molte balle di

scecza Svibgna dvor od Stockolm biobi odluçio pridruxitise s' Kragliestvim od Kopna. Ovo stanovito immase najposlie çekati i raadi onnoga sceto moxe uççinniti Russia, i raadi stanja u kojemse nahodi Svezcia koja nje moguchie dase moxe branniti s' jasprom i s' vojskom od Inghiltere.

Stocklom 2. Vegliaçe.

Svi glaasi koji dolaze iz Londre navisctaju dase ondi hochie naslidovati rat, i govorise za stannovito da nasc Kragl priaoje odonle nove i jake pomochi. Akobise hotilo virovati opchienom glaasu, ischiese osnovati sve vojnike svedeske: i za ovu svarhu uççinniti jedan pozov narodu. Akoje ovo istinna, ova odluka moxe bitti zloçesta za Poghlaviczu kojise puscta na ti naçin gospodovati od innostranske tvardoglavosti.

Berlin 9. Vegliaçe.

Kognniczi od odkupe priasce zapovid iz Parigi dase postave u broj: niscto ovdi niscto po ovoj kraini kupitichiese dvi igliade kognaa koji joscte tribbuju.

Nikolliko officziraa franasckih uzimglie kuchie na najam za jedno godiscte okolo ovoga grada za svoje obitili. Czinise raadi toga da onni nechie posve izajiti iz Kraglievine prussianske pervo negose uççinni mir s'Inghilterom.

U arsinalu od Berlina raadise s' mnoghim nastojanjem, i postavgliase u tvarda od Magdeburga i Kustrin svake varsti zaire.

Kassel 3. Vegliaçe.

G. U. Sluxitegl od iznutergna i pravde upravioje na 23. Sjeçagna Starescinam od razlikih pristogliaa jednu kgnigu s'kojom gnimi naviscta da immajuchi pervim dnevom Sjeçagna odsude od pristogliaa bitti upravgliene s' Kodiczom Napoleona, on dosixasce kolliko muçno bilobi ispunniti ovo naredjenje dokle nebi zakonito ovi Kodicz bio prinesen u jezik nimascki. Nadostavglia da dokle bude ispugnen ovi trud o kojemse radi s'nastojanjem, G. U. nenahodjesce drughih ispisa boglih izvan onnjzih od gosp. Daniels illi od gosp. Lassaula. Po ovim prinosenjim, i po prinesenju kgnigaa od zakonaa franasckih u kojimise uzdarxasce vaskollik Kodicz Napoleona, mochiese lako dosechi gnegov pravi razum.

Zabragnenoje po svem Kragliestvu uvoditi targovine ingleske, i pomgna Kraglievih poslenika nechie dojti na magne varhu ovoga. Pristavnik dipartimenta od Verre podaoje od ovoga jedan biligh kojie dostighnuo ugodnost G. V. Na pervi ovoga misecza onje çinnio uffatiti u jednoj kuchi kod Marburga mnoghe-

fabbrica Inglese, le quali sono state dal seguente decreto condannate ad essere pubblicamente abbruciate. Per tal guisa continuino pure gl'Inglesi a piangere ne'loro banchi sull'inutile ammasso delle loro mercanzie; calcolino con loro comodo tutto ciò che potrebbero guadagnare vendendole, e quanto perdono per averle manifatturate, e più di tutto si persuadano pure che i Francesi ed i loro alleati hanno anche essi una Confederazione d'industria capace di soddisfare a tutti i bisogni del Continente, e sempre armata contro la fraudolenta importazione de'loro nemici.

Un decreto del 5. Febbrajo riguardante le mercanzie Inglesi sequestrate a Marburgo, porta le seguenti disposizioni.

„ Le mercanzie Inglesi sequestrate a Marburgo il 1. di questo mese, per ordine del prefetto della Verra, riconosciute Inglesi dai Negozianti ed Assessori di commercio, incaricati di verificarle, ed annunziate per tali sugli Avvisi stampati del mercante Wendeckers e comp. di Vetzlar, saranno subito abbruciate sulle pubbliche piazze di Marburgo."

Francfort 18. Febbraro.

Le notizie di Costantinopoli dicono che il Divano continua a tener frequenti sedute, alle quali regolarmente assiste il gran Signore. Sono stati spediti dei firmani per chiamare in Europa la più parte dei bascià d'Asia con tutte le truppe che potranno levare. Si assicura che, nel caso in cui si rinnovasse la guerra, Mustafà IV. si porrà in persona alla testa della sua armata. Queste notizie però potrebbero non essere che la ripetizione di quelle che sono già state pubblicate, qualche tempo fa, nei giornali.

Semelino 2. Febbraro.

Secondo gli ultimi rapporti della Valachia, il Principe Prosorowski, comandante in capo delle truppe Russe, continua ad avere il suo quartier generale a Jassy. A Bucharest non rimangono che tre generali Russi, di cui uno è il generale Bachmetief, governatore della città e del paese. Il Principe Ypsilanti è ripartito da Pietroburgo ed è aspettato a Bucharest.

Due corpi di Cosacchi del Don, facenti parte della riserva acquartierata presso Mahilow, si sono messi in marcia ne'primi giorni di Novembre per andare a rimpiazzare le truppe della stess'arma accampate presso Brahilow e Giurgewo. Questi corpi sono passati ai 14. ed ai 16. da Iassy, e sono giunti alla fine del mese alle frontiere. I Cosacchi stati rimpiazzati sono andati a prendere i quartieri d'inverno ne'Villaggi situati lungo i fiumi d'Alura e Schiul.

Il ministro Turco Ghalib-Effendi trovasi già da sei settimane presso il gran Visir ad Adrianopoli.

I Turchi hanno riparate e considerabilmente accresciute le fortificazioni di Giurgewo, Brahilow ed Imailow; anche le guernigioni di queste piazze sono state rinforzate.

Nelle fortezze di Chotmé e Bender, come anche a Iassy, Fockschad e Bucharest, i cannonieghe targovine rukotvorja ingleskoga, koje slidechioj naredbi bile jesu opchieno oghgnem izgorene. Na ti naçin neka inghlesi nasliduju czviliti u gnihovih duchianih varhu neplodne obilnosti gnihovih targovinaa; neka broje kako hochie sve onno sctobi moghli dobiti prodajuchijih, i onno scto gube buduchi okolo gnih radili, a varhu svega nekase ughlave da Franczusi i gnihovi uvjetniczi immaju i onni jedno uvjetovanje od hitrine s'kojom mogu providiti svimi potribbam od kopna, i zabraniti da kradimicze budu uvedne k'gnimi targovine gnihovih nepriateglina.

Jedna Naredba od 5. Vegliaçe varhu targovinaa inghleskih sustavglienih u Marburg uzdarxi slidechia naredjenja:

„ Targovine ingleske sustavgliene u Marburgu na pervi ovoga misecza, po zapovidi Pristavnika od Verre, zapoznane dasu ingleske od targovacza, i sudaczaa od targovanja kojim biloje naredjeno zapoznatijih, i navisctene od takove versti u napomenutjim utisctenim targovcza Vendeckers i druxbenikaa od Vatzlar, bittichie odma saxgane na opchienim targovisctim od Marburga.

Frankfort 18. Vegliaçe.

Govorenam kgnighe od Czarigrada dase Divan sakupglia çesto, i da u gnegovo vjechie dohodi isti Czar s'glavom. Bilesu upravgliene zapovidi svimi Pasciam od Asie da privedu u Europu svu vojsku koju budu moghli sakupiti. Mislise da ako iznova ponnovise rat, isti Mustafa çetverti ottitichie glavom prid svojom vojskom. Alli ovi glaasi moxe bitti nisu nego ponovglienje od onnizih kojisu bili proglaseni u listih, od nikolliko vrjemena.

Semelin 2. Vegliaçe.

Po skorijim kgnigam od Valakie, Poghlavicza Prosorowski, zapovidnik vojske mosckovske, nasliduje darxati svoj tabor opchieni u Jassy. U Bucharest ne ostaju nego tri generala mosckovska, jedan od kojih jest general Bachmetief; vladaoacz grada i Kraine. Poghlavicza Ypsilanti odiliose je iz Petrovburga, i çekase u Bucharest.

Dva kipa Kosakaa od Don, koji çignahu dio vojske od odkupe utaborene kod Mahilow, postaviscese u put u pervih dnevih misecza Studenoga za ottiti na misto vojske istoga oruxja kojase nalazasce utaborena kod Brahilow, i Giurjeva. Ovi kipi projdosce na dán çetarnaest i scesnaest iz Jasy, i dojdosce na mejasce na svarhu od misecza. Onni Kosaki kojise odilisce, ottidosce na zimske taborre po Sellim kojasu polak rikaa Alure i Schiul.

Turski sluxitegl Ghalib-Effendi nahodise od scest nedigliaa kod vellikoga Vizira u Adrinopoli.

Turczi napravisce i uamnoxisce mnogo meterize od Giurjeva, od Brahilow i od Imailowa: bilisu uzmnoxeni u ovih gradovih i vojniczi od obrane. U tvardim od Chotmé i Bendera, i tollikojer u Jassy, Fockschad i Bucharest toppovniczi mosckovski raade brez prestanka za pripraviti svake varsti zaire od ratta

zi Russi travagliano indefessamente alla formazione d' ogni sorta di munizioni di guerra.

In Moldavia e Valachia si aspettano avvenimenti molto importanti.

La Bosnia trovasi in uno stato singolare: gli Abitanti, per la più gran parte Munsulmani, detestano i Serviani, e temono le Potenze Cristiane; ma neppur per questo sono fedeli alla Porta. Gli Agà potenti governano arbitrariamente i loro distretti, non avendo riguardo agli ordini dei Bascià: questi cercano di far leve di truppe, e non vi possono riuscire.

Vienna 2. Febbraro.

Parlasi dello stabilimento d' un forte cordone di truppe sulle frontiere della Turchia, e stando ai movimenti che veggonsi fra le truppe, parrebbe che questa voce non fosse inverisimile.

La guernigione di Trieste sarà quanto prima rinforzata.

Sentiamo dalla Turchia che negli ultimi giorni di Decembre ed al principio di Gennajo si sono manisfestate di nuovo alcune sollevazioni fra i Giannizzeri. In occasione d' alcune particolare querele fra i *tabiali*, soldati componenti le guernigioni dei Dardanelli, ed una compagnia di *topis* che sono gli artiglieri del gran signore, sono succedute delle vie di fatto e si è sparso del sangue. Le guernigioni dei forti di Kavak (d' Europa e d' Asia) non poterono impedire ch' essi non venissero ad una formale battaglia, se non col negar loro ogni mezzo di comunicazione; anche i loro capi erano accorsi dalla città per acquietarli. Alcuni giorni dopo furono arrestati e giustiziati molti capi dell' insurrezione.

Gli armamenti continuano con molta attività nel campo d' inverno del gran Visir, che trovasi ad Adrianopoli e a Schiumla. Si sa che l' armistizio di Slobasja, conchiuso tra la Russia e la Porta, spira nel prossimo mese d' Aprile. La Moldavia e la Valachia continuano ad essere occupate, come prima, dal corpo d' armata del Principe Prosorowski.

Tanto qui, come in molti altri luoghi, i Negozianti fanno speculazioni sul monopolio delle mercanzie coloniali. Il governo ha nominata una commissione, presieduta dal conte di Zicky, ed incaricata di proporre de' provvedimenti contro questo abuso. Si assicura che i magazzini, abbondantemente provveduti di caffè e di zuccaro, saranno in certa guisa sequestrati in nome del governo, che sorveglierà la vendita degli oggetti contenutivi, facendone pagare ai proprietarj il prezzo con equo utile. Questa notizia però merita conferma.

Si assicura positivamente che la nostra corte ha notificato negli scorsi giorni ai ministri delle Potenze estere, come pure ai principali impiegati nelle diverse provincie della monarchia Austriaca, che S. M. l' Imperatore e Re, dopo aver inutilmente tentati tutti i mezzi per trarre il ga-

U Moldavii i Valakii çekase dogajajaa mnogo glasovitih.

Bosna nalazise u jednom bas çudnovatom stanju: pribiavaoczi kojisu u najvechiem broju Turczi, nenavide Serviane i strascese od Kragliaa karsctjanskih: alli sasvim time nisu virni svome Czarru. Silovıti Aghe vladaju samovojno u svojim Krainam, nemarechi zapovidi od Pascia: Pascie isctu dighnuti vojnikaa za vojsku, alli nemogu uççiniti niscta.

Beç 2. Vegliaça.

Govorise dachie bitti postavglien jedan snaxni trak vojniscki polak meja od turske zemglie: pazechi kretanje od vojnikaa, vidise da ovi glaas nie bez temeglia.

Berzo bittiche uzmnoxeni u Trestu vojniczi od obrane.

Slisciamo iz turske zemglie da u zadgnih dnevih od Prisinca i u pervih od Sjeçagna odkrilesuse iznova nike uzbune meju Jagniçarim. Buduchi zariçvali *tabiali* tojest vojniczi koji bràne Dardanelle, i jedna druxba toppovnikaa Czarevih, onni dojosce na ruke i proliloseje kervi. Vojniczi od tvardaa Kavack (od Europe i Asie) nisu moghli zabraniti na drughi naçin dase onni podpunno zarate, nego zabragnujuchi dase priblixaju jedni k'drughim: i gnihovi glavari biahu dotarkali iz grada za smiritijih. Posli nikolliko danaa bilisu sustavglieni i posiçeni mnoghi glavari od uzbune.

S' mnoghim nastojanjem naslidujese oruxanje u taboru zimskomu vellikoga Vezira, kojise nalazi u Adrinopoli i u Schiumli. Znadese da opoçinutje od oruxja zabilixeno u Slobasji meju Turczim i Russianczim dospije doscjastoga misecza travgna. Vojniscki kip Poglavicze Prosorowski naslidujе stati u Moldavii i Valakii.

I ovdi i u mnoghih drughih mistih targovczi çinne gnihova hitronemiscglienja vurhu targovinaa kollonianskih. Vladanje immenovaloje jedan zbor koji imma za Starescinu Kneza od Zichy, ovomu zboru naslognenoje ukazati naçine za prikratiti ovi zao obiçaj. Govorise za stannovito da onni hambari u kojih imma obilato Kaffe i Czukra, bittichie na niki naçin sustavglieni na imme od vladanja, kojechie bditi na prodavanje od targovinaa, çinnechi da bude gospodarom platjena czina s'pravednim dobitkom. Ovi glaasi dostojnisu bitti potvardjeni.

Govorise za stannovito da u prosciatih danvih nasc dvor navistioje sluxiteglíem Kragliestva innostranskih, i tollikojer poghlavitim poslenikom od darxavaa samovladanja Austrianskoga, da G. V. Cesar i Kragl, buduchi zaludu iskao svaki naçin za uvesti dvor mosckovski da uçinna mir, ne-

po-

binetto Inglese a far la pace, si è veduto obbligato a rompere ogni relazione diplomatica con questo gabinetto. I Commercianti devono essere già stati avertiti di questa determinazione dai capi delle Amministrazioni provinciali. La gazzetta officiale di questa città non ne ha fatto ancor menzione. Il sig. Adair, ministro d'Inghilterra, è pronto a partire; si crede ch'egli si recherà alla sua patria per la via di Trieste.

Montalbano 16. Febbraro.

Essendosi divulgata la voce che S. M. l'Imperatore e Re doveva fare presto un viaggio nei dipartimenti meridionali dell'Impero, il sig. Vialetes di Mortarieu, *maire* di questa città, conoscendo il desiderio de' suoi concittadini, si è fatto premura di formare una guardia d'onore composta d'uno squadrone di cavalleria e di due compagnie d'infanteria. Il sig. Luigi di Laforce, antico luogotenente colonnello de' carabinieri, è stato nominato comandante generale; ed il sig. di Gironde, antico officiale di cavalleria, maggior generale. Il sig. Montane è stato nominato capo squadrone, ed il sig. Molette di Morangie, antico capitano d'infanteria, capo battaglione dell'infanteria.

Parigi 24. Febbraro.

Un decreto imperiale fatto da S. M. al palazzo delle *Thuileries* il 19. corrente, relativo alla pubblicazione del Codice Napoleone a Firenze, ed all'organizzazione giudiziaria del paese, è del tenore seguente.

Art. I. Il Codice Napoleone sarà indilatamente pubblicato a Firenze, e sarà obbligatorio al 1. Maggio dell'anno presente.

II. Sarà spedito a Firenze un commissario generale di giustizia, il quale sarà, sotto gli ordini del nostro consigliere di Stato Amministrator generale del paese, incaricato dell'Amministrazione della giustizia.

III. Vi sarà a Firenze una corte d'Appello; in ciascun dipartimento, una corte Criminale e sei Tribunali di prima Istanza almeno, e nove al più. Vi saranno cento Giudici di Pace almeno, e centocinquanta al più.

IV. Il nostro gran Giudice presenterà alla nostra nomina i nostri procuratori generali presso la corte d'Appello, le corti Criminali ed i Tribunali di prima Istanza. I trattamenti dei Membri di queste corti saranno gli stessi di quelli dei Membri dei Tribunali di Genova.

V. A datare del 1. Maggio, gli Atti della giustizia criminale saranno fatti in pubblico, e conformi al Codice Criminale, seguendo la stessa forma di procedura che si pratica per la giurisdizione della nostra corte d'Appello in Genova.

Corre voce che S. A. il Principe di Neufchâtel, vice-grande contestabile, debba sposare, fra non molto tempo, la Principessa sorella del Principe Pio di Baviera.

Nessuno degli Americani, che qui si ritrova-

pokon bioje silliovan prikratiti svako opchienje vladoznano s' onnim dvorom. Immalisu jurve bitti oznagneni targovczi od ovoga naredjenja po glavarim od vladanjaa opchienih. Naredbeni list ovoga grada nie niscta govorio varhu ovoga. Gosp. Adair, sluxitegl od Inghiltere, pripravanje za odilitise: czinise dachiese on povratiti po put Tresta u svoju otaxbinu.

Motalban 16. Vegliaçe.

Buduchise prosuo glaas da G. V. Cesar i Kragl immadiasce berzo uççinniti jedno putovanje po dipartimentim pooludnevim od Cesarstva, gosp. Vialetes od Mortarieu, *maire* ovoga grada, poznajuchi xegliu svoizih gradjanaa nastojaoje sloxiti jednu straaxu od posctenja sloxenu od jednoga skvadruna kognnikaa i od dvi druxbe pjesaczaa. Gosp. Luigi od Laforce, davni mistodarxitegl Kollunel od Karabiniraa bioje immenovan zapovjednik opchieni; a gosp. od Gironde staari offiezir Kognniscki, major general. Gosp. Montane bioje immenovan glavar od skvadruna, a gosp. Moette od Morangie, staari kapetan od pjesaczaa, glavar battaglioha od pjesaczaa.

Parigi 24. Vegliaçe.

Jedna Naredba Cesarska uççignena od G. V. u polaçu od Tuileriers na 19. ovoga misecza varhu proghlasenja Kodicza Napoleona u Firenczi, i varhu osnove sudbene od Kraine, zaçeta jest s'ovim naçinom.

Çlanak I. Kodicz Napoleona bittichie odma proghlasen u Firenczi, i svak bittichie duxan poçetiga obsluxiti na pervi Svibgna ovoga godisctà.

II. Bittichie upravglien u Firenczu jedan opchieni odredjenik od pravde, kojichie bitti pod zapovidjunascega Svetjnika od Kraglievine vladaocza opchieglienje od pravde, i kojemuchie bitti naslogeno upravnoga od mista.

III. Bittichie u Firenczi jedan dvor od pozvanja; u svakom dipartimentu jedan dvor obadni, i barem scest illi najvisce devet pistogliaa perve tuxbe.

IV. Nasc velliki sudacz prikazatichie nascem immenovanju nasce nastojnike opchiene prid dvorom od pozvanja, dvorim obadnim i pristoglim perve tuxbe. Uda ovizih dvoraa immatichie istu platju koju immaju uda pristogliaa od Genove.

V. Poçimgliuchi pervi Svibgna, djellovanja pravde obadne çinnitichiese u oççito i po Kodiczu obadnemu, slidechi iste naçine kojisu u obiçaju za sudbenu darxavu nascega dvora od pozvanja u Genevi.

Prosipgliese glaas da G. V. Princip od Neufchâtel misto-velliki Kontestabil imma vençatise do mallo s'Principessom sestrom Principa Pia od Baviere.

Njedan Amerikanin od onnih kojise ovdi nalaze i koji

no, e che sono meglio degli altri ed abitualmente informati degli affari del loro paese, non ha ricevuto notizie degli Stati-Uniti d'America posteriormente al 28. Dicembre. Benchè varj giornali ne abbiano pobblicate di più recenti, crediamo esser sicuro che non ne sia arrivata nessuna nè sul Continente nè in Inghilterra. E' dunque quasi certo che l'embargo messo il 27. Dicembre nei porti degli Stati-Uniti sopra tutte le Navi Americane, è rimasto in vigore, come pure l'ordine d'allontanare dagli stessi porti tutte le navi estere che vi si trovavano allora, o che hanno potuto presentarsi dappoi per entrarvi. Da questa situazione di cose risulta, che il governo Americano è in una specie di guerra colla gran Bretagna, e che sussiste la migliore intelligenza tra esso e la Francia.

Milano 5. Marzo.

Gl'Inglesi sono stati espulsi dagli ultimi posti che occupavano sul Continente dell'Italia.

Ne' giorni 1. e 2. febbrajo è stata loro tolta la città ed il castello di Reggio, ed al 17. le truppe Francesi, dopo sei giorni di fuoco, sono entrate nel forte di Scilla.

Mille prigionieri, 50. pezzi d'artiglieria e considerabili magazzini sono caduti in potere de' vincitori; la perdita del nemico in feriti ed uccisi è stata molto sensibile.

Zara 18. Marzo.

STRADE.

Nel N. 21. di questo Foglio 23. Marzo 1807. si è pubblicato un Avviso, con cui animare qualunque Dalmatino a costruire a date distanze sulle nuove strade de' ricoveri per gli uomini, e per gli animali; ed a mettervi qualche vettura da posta, affine di rendere sempre più utili al terrestre commercio ed a' viaggiatori quelle strade, che con tanta soddisfazione abbiamo veduto formarsi sotto a' nostri occhj.

Due soli progetti per piccioli tratti di strada vennero alla Provveditura. Uno incompleto, perchè conduceva colla vettura il viaggiatore da una città in luogo disabitato, ove non avrebbe trovato come sostenersi, nè come continuare il viaggio: L'altro meschino anch'esso, benchè sembrasse diretto ad ottener grandi vantaggi, ma danno dell' Amministrazione: n'è giunto un terzo che si sta esaminando.

Ora l'impresa diviene più facile, accorciandosi la linea dalle 361. miglia, com'era, alle cent'undici miglia, che passano in mezzo a migliori luoghi della Dalmazia: e ciò deve animare i Dalmatini od Esteri a proporre progetti.

Da Zara a Bencovaz	Miglia italiane	N.	25
Da Bencovaz a Scardona	. .	idem	25
Da Scardona a Sebenico	. .	idem	7
Da Sebenico alla Boraja	. .	idem	18
Dalla Boraja a Traù	. .	idem	18
Da Traù a Spalato	. . . .	idem	18
Totale Miglia Italiane	-	N.	111

Fuorchè alla Boraja, in tutti gli altri luoghi

koji znaju boglie nego drughi posle gnihove otaxbine, nisu priali njednoga glaasa iz Kraglievinaa Zdruxenih od Amerike posli 20. Prosincza. Sasvim da u razlikih listih nahodese niki glaasi, mi jesmo stannoviti da niscta nje doscIo ni na kopnò ni u Inghilteru. Jest dakle mallo ne stannovito dase joscte nalazi u kriposti onna zapovid koja na 27. Prosincza sustavgliasce u lukam Kraglievinaa Zdruxenih sve brodove amerikanske, i dase joscte tollikojer nalazi u kriposti zapovid koja odalećuje iz istih lukaa brodove innostranske kojise onda nalazahu i kojisu poslie doscli. Po ovomu poznajese da vladanje amerikansko jest u nikoj versti od ratta s'Inghilterom, i dase nahodi u podpunnoj skladnosti s'vladanjem od Francze.

Milan 5. Oxujka.

Inghlesi bilisu potirani od najzadgnih mistaa u kojimise nalazahu na kopnu od Italie. Na pervi i drughi Veglia će bioje gnimi ottet grad i tvardo od Reja, i na 17. ovoga misecza vojniczi franascki posli scest danaa xivoga oghgna, ulizosce u tvardo od Scille.

Upadosce u ruke dobitnika igliadu suxagnaa, pedeset lumbaradaa, i velliki hambari: nepriategl immaoje mnogo gliudih ubijenih i ragnenih.

Zadar 18. Oxujka.

PUUTI.

Na broju 21. ovoga Lista s'dnevom 23. Oxujka 1807. biloje proghlaseno jedno napomenutje za uhrabreniti kogamudrago Dalmatina da zgradi na nike dile varhu novih Putaa gostinicze za gliude i xivotinu, i da postavi koju koćju za putovanje, neka budu svej to visce koristni i kopnom targovanju i putniczim onni pùti kojih tollikom zadovoglnoscтju vidilismo uććimniti s'nascim oććimi.

Ne dojdosce Providurii nego dva saama namiscglienja za malahne dile pùta. Jedno nebiasce podpunno, zascto s'koćiom vodjasce putnika iz jednoga Grada u jedno misto nepribivano, ghdi nebi bio mogao najti ni kako prihranitise, ni kako naslidovati putovanje: drugo namiscglienje biasce jednako nevojno, sasvim dase vidjasce upravglieno dostighnuti vellike koristi, alli s'sckoddom od Vladanja. Doscloje saada jedno tretje namiscglienje kojese iskuscjuje.

Saada ovi posao ćinise laghji, zascto onni put koji pervo biasce od tri stotine soesdeset i jednu migliu, sàda nie nego od stoo jednaest migliaa, i prohodi po sridu najboglih mistaa od Dalmaczie: ovo stannòvito imma ùhrabreniti Dalmatine i Innostraacze da prikaxu gnihova namiscglienja.

Od Zadra do Benkovcza	italianskih migliaa	25
Od Benkovcza do Skradina	. . . . .	25
Od Skradina do Sibenika	. . . . .	7
Od Sibenika do Boraje	. . . . . .	18
Od Boraje do Troghira	. . . . . .	18
Od Troghira do Splita	. . . . . .	18
U sve migliaa italianskih	. .	111

vi potrebbero fors'essere i luoghi opportuni e facilmente riducibili a detto uso.

Fissate le poste in que' luoghi, ed anche in qualche altro intermedio, se facesse d'uopo, la stessa posta delle lettere, civile e militare, potrebbe ragionevolmente valersi di tali stabilimenti.

In ogni supposizione il Governo Provinciale offrirebbe tutti gli ajuti, e tutte le facilitazioni, affinchè appunto utilissima divenisse la costruzione delle strade, che perpetueranno la memoria dell'illustre Duce, a cui sono dovute.

Quanto al rimanente, chi aspirasse potrà leggere il Foglio sopraindicato N. 21. 23. Marzo 1807.

Anche nelle Isole dalmatine le popolazioni, i Vice-Delegati, i Colonnelli Territoriali, ed i Capi-Riparto sono tutti impegnati perchè vi si aprano almeno le strade più indispensabili al loro commercio interno. In alcuni luoghi sono già incominciate. Ci mancano soltanto gl' Ingegneri civili che dirigano, come conviene, il lavoro: del resto quest' anno verrebbero quasi tutte compiute anch' esse con sommo vantaggio di quelle popolazioni.

Svuder izvan Boraje moghlibise moxe bittio najti mista podobna, illibise moghla lak napraviti za ovu svarhu.

Kadabi bile zabilixene poste u ovih mistih i joscte u kojemugod drugomu meju ovimi, akobi bilo do potribbe, onda ista posta od kgnigaa Gradskih i Vojnisckih moghlalabi razloxito sluxitise s'ovimi zastavglienjim.

U svakoj zgoddi vladanje Darxavno podalobi sve moguchie pomochi i sva oblakscjanja, neka uprav uççinise prikoristna zgradja novih putovaa kojichie uççimiti vikovitu uspomenu glasovita Vojvode kojemusmo darxani od ovoga dobra.

Varhu ostaloga kobi xelio prikazatise Mochie sctiti List zgor-recceni 21., na 23. Oxujka 1807.

I na otoczim dalmatinskim puczi, mistodredjeniczi, Kolluneli Krainski i Glavari-Razdiglienja nastoje svi kolliczi uççinniti pùte barem najpotribbite na gnihovo iznutergne targovanje: U nikih mistih bili jesu jurve poçeti. Mi pomankavamo saamo od Inzegneraa Gradskih koji uprave rabotu kakose pristoji: dajih immamo zadosta, ovoga godiscta bilibi mallo ne svi kolliczi dospiveni s'vellikom korisctju od prebivaoczaa.

D. Matteo Ferrari de Latus, Parroco di Punta-Lon, Isola d'Arbe, è stato il primo, tra i Parrochi delle Ville Dalmatine, che si è offerto, in nome della sua, a fare una Cisterna.

Aggiungiamo ora, che dopo la circolare del giorno 10. Febbraro ultimo, il sullodato Parroco è pure il primo che propone, a nome del suo popolo, la costruzione d'un forno: ed a tale oggetto chiede il permesso di far la calce occorrente colla legna comunale.

Serva egli d'esempio, e di eccitamento ad imitazione pel bene degli abitanti di queste campagne. Essi possono sicuramente contare sopra tutti quegli ajuti che saranno compatibili colle circostanze.

Don Mate Ferrari de Latus, Xupnik od Punte-Lon, na Otoku od Raaba bioje najparvi, meju Xupniczim Selaa Dalmatinskih, koji na imme svoje Xupanie prikazaoseje za uççinniti jednu Gusternu.

Nadostavgliamo saada, da posli okolisene kgnighe od 10. zadgne Vegliaçe reççeni Xupnik jest najparvi koji na imme svoga puka prikaxuje zgraditi jednu Peech, i raadi toga iscte dopuscienje uççinniti Klaçinu potribbitu s'gajom opchienim.

Neka on sluxi za izghled i uzbudjenje za bitti naslidovan na dobro ovizih Seglianaa. Onni mogu bitti stannoviti dachie dostighnuti sve onnepomochi kojese mogu sluçiti s'sadascgnim vrjemenim.

AVVISO.

Alli Creditori della Massa Concursuale del qu. sig. Vincenzo Scarpi, nec non alla di lui relitta sig. Irene Pinelli Scarpi qual madre tutrice, e curatrice de' proprj figli.

Avendo rinunziato all'incarico di amministratore ed economo della Massa Concursuale Scarpi D. Sebastiano Pichi da questa città, e dovendosi immediatamente sostituire altra figura che disimpegni le incombenze relative, deviene questo tribunale ad invitare, come col presente pubblico editto invita, tutti i creditori della Massa suddetta, nec non la vedova sig. Irene Pinelli Scarpi qual tutrice e curatrice de' proprj figli a dover comparire nella Cancelleria del Tribunale nel giorno 29. del corrente marzo alle ore 11. antemeridiane, onde in apposito Protocollo destinare d'accordo il nuovo amministratore ed economo della Massa surriferita in luogo del dimissionario Pichi.

Dal Reg. Trib. Colleg., Zara li 16. Marzo 1808.

Ferruzzi *P. P.* Vergada Canc.

AVVISO.

Essendosi la sig. Maria nata Filinich moglie del sig. Francesco Canerich d'Ossero dichiarita erede ab intestato dell'ora defonto sig. Dot. Domenico Filinich di lei fratello della Comune di Ossero morto nel dì 28. agosto 1807. per dividere cum onere, & honore la facoltà dal medesimo lasciata coll'altro di lei fratello sig. Gasparo Filinich; S'intima ciò col presente avviso che verrà pubblicato, ed affisso ne' luoghi soliti di questa città, ed in quella di Ossero, non che inserito nel *Regio Dalmata*, affinchè chiunque credesse poter opporvisi lo faccia entro il prescritto termine di sei settimane, e tre giorni che spirerà col dì 26. aprile prossimo venturo sotto comminazione che altrimenti la dichiaritasi erede conseguirà ciocchè le spetta e le leggi le accordano.

Dal Regio Tribunale Collegiale,
Zara li 5. Marzo 1808.

Ferruzzi *P. P.* Vergada Canc.

ZARA, *Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.*

N. 13.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. ÆN. III.

Venerdì 25. Marzo 1808. **U Petak na 25. Oxujka 1808.**

Lisbona 6. Febbrajo.

E' stato qui pubblicato il seguente Decreto Imperiale:

Nel nostro Reale Palazzo di Milano 13. Dicembre 1807.

NAPOLEONE IMPERATORE DE' FRANCESI ec.

Abbiamo decretato, e decretiamo quanto segue:

Art. I. Verrà imposta sul Portogallo una contribuzione di guerra di cento milioni di franchi, la quale sarà levata sopra tutte le proprietà, e dominj appartenenti ai particolari.

Art. II. Il Generale in Capo della nostra armata ripartirà questa contribuzione per provincie e città, secondo le facoltà di ciascuna.

Art. III. Tutti i beni appartenenti alla Regina di Portogallo, al principe Reggente, ed a tutti i principi provvisionati, saranno messi sotto sequestro. Saranno egualmente sequestrati i beni di tutti i grandi del Regno che hanno accompagnato il principe nella sua fuga, a meno ch'eglino non ritornino in Portogallo prima del 15. Febbrajo prossimo. —

In conseguenza di questo Decreto di Sua Maestà l'Imperatore de' Francesi, e Re d'Italia, Sua Eccellenza il sig. Generale Junot ha pubblicato un ordine molto esteso, di cui diamo qui le principali disposizioni.

„ Il Regno di Portogallo pagherà una contribuzione straordinaria di 40. milioni di crosazzi, (il crosazzo vale 2. franchi, e 93. centesimi). I due milioni già pagati dopo l'ingresso dell'armata Francese saranno dedotti a sconto della presente contribuzione.

„ Sei milioni saranno ripartiti sui negozianti, banchieri, e capitalisti. Tutte le mercanzie sequestrate possono essser riscattate dai possessori per un terzo del loro valore. In tutte le Chiese del Regno saranno lasciati gli oggetti in oro ed in argento necessarj alla decenza del culto; il rimanente sarà portato alla Zecca, ed entrerà in isconto della presente contribuzione. Tutti i Conventi, e Congregazioni, i Prelati, gli Arcivescovi e Vescovi del Regno, che sono proprietarj, i Commendatori dei tre ordini Militari, e quelli di Malta; finalmente i proprietarj di case e di terreni saranno sottoposti alla contribuzione di guerra in proporzione delle loro

Lisbona 6. Vegliaçe.

Bilaje ovdi proghlesena slidechia naredba Cesarska:

U nascjoj Polaççi Kraglskoj od Milana 23. Prosincza 1807.

NAPOLEON CESAR OD FRANCZUSAA i ost.

Zapovidili jesmo i zapovidamo scto slidi:

Clan. I. Bittichie nametnut varhu Portugala jedan haraç od ratta od stoo milionaa frankaa, kojichie bitti dighnut varhu svih basctinaa i immanjaa koja pristoje gospodarom osobitim.

Clan. II. General Glavar nasce vojske razdilitichie ovi haraç na svaku darxavu i grad, po mirri gnihova immanja.

Clan. III. Sva dobra koja pristoje Kragliczi od Portugala, Poghlaviczi kragliujuchiemu i svimi drughim Poglaviczam providjenim, bittichie sustavgliena. Bittichie tollikojer sustavgliena dobra svih vellikih od Kragliestva kojisuse pridruxili s'Poghlaviczom kadaje pobighnuo, akose onni ne povrate u Portugal pervo pet-naestoga dneva dosojaste Vegliaçe. —

Po ovoj naredbi G. V. Cesara od Franczusaa i Kraglia od Italie, G. U. gosp. General Junot proghlasioje jednu zapovid mnogo dugu iz kojemi vadimo poghlavita naredjenja.

„ Kragliestvo od Portugala platitichie jedan haraç od çettardeset milionaa krosaczáa, (svaki krosacz vaglia dva frankaa i devedeset i tri stotnika). Dva miliona kojasu bila platjena pokle ulize vojska franasceka bittichie postavgliena na dio ovoga haraça. Scest milionaa bittichie razdigliene varhu targovcaaa, bankiraa, i ghlavniczaraa. Sve targovine sustavgliene mogu bitti odkupgliene od svoih gospodaraa za tretji dio od onnoga scto vagliaju. U svimi Czarkvam od Kragliestva bittichie ostavgliene stvari od zlata i srebra kojesu potribbite za çast od bogoectovja: ostalo bittichie prinesenno u Czeku za donaplatjenje ovoga haraça. Svi manastiri i skupsctine, starescine czarkovne, Arkipiskupi, Biskupi od Kragliestva, kojisu posidniczi, zapovjedniczi triuh Reedaa vojnisckih i onni od Malte; napokon gospodari od kuchiaa i basctinaa bittichie podloxni haraçu od ratta po gnihovem immanju. Pribivaoczi od gradovaa i seelaa priko

kojih

rendite. Gli abitanti delle città e villaggi, per cui sono passate le armate al loro ingresso in Portogallo, saranno esenti dai due terzi di questa contribuzione.

Stockholm 9. Dicembre.

Nessuno dubita che il nostro Regno, e specialmente la provincia di Scania, non abbia ad esser per la prossima primavera il teatro di grandi avvenimenti e di notabilissimi cambiamenti. Essendo stata l'anno scorso atterrata la fortezza di Gottemburgo, la provincia trovasi da quella parte ancor più allo scoperto.

Riceviamo da Gustavia, piazza principale della nostra colonia di Saint-Barthelemi, la notizia che il 13. Novembre scorso alcuni vascelli Francesi comparvero davanti a quell'Isola, e vi sbarcarono un centinajo d'uomini. Dopo aver votato un magazzino, che conteneva 700. m. libbre di caffè, ed essersi impadroniti di un brick, e di un cutter svedese di 16. cannoni, i vascelli francesi fecer vela di nuovo nello stesso giorno.

Copenaghen 16. Febbrajo.

Si è ricevuta da Elseneur la notizia che 3. m. uomini della legione Annoverese al servizio dell'Inghilterra sono arrivati a Gottemburgo, a bordo di 31. bastimenti da trasporto, e sotto la scorta di una fregata, e di due vascelli di linea Inglesi. Si aspettava ancora nella detta città un numero maggiore di truppe Inglesi.

In seguito all'arrivo di un corriere spedito da Stockholm dal nostro inviato il conte di Moltke, si è qui sostenuta la voce che le truppe Russe sono entrate nella Finlandia svedese. Si aggiunge che varie truppe svedesi sono state inviate per la posta a soccorrere quella provincia.

Sono qua giunti parecchi ufficiali francesi. Le loro missioni accreditano più che mai la voce che si è sparsa, d'una imminente spedizione delle nostre truppe combinate con quelle del nostro possente alleato contro la Svezia.

Le lettere di Svezia annunciano che il general Barone di Klingspor è partito da Stockholm per comandare l'armata svedese in Finlandia.

Si conferma la notizia che due reggimenti svedesi sono partiti in posta per la Finlandia.

Semelino 5. Febbrajo.

Si rinnova la voce che gli Inglesi siansi impadroniti di quasi tutte le Isole dell'Arcipelago, ma non v'è nulla di certo a questo riguardo, e pare che sempre si ripeta la stessa notizia. Ciò che si sa di positivo si è che questi Isolani continuano a bloccare i Dardanelli, ed il porto di Smirne. Le provviste di Costantinopoli arrivano dall'interno dell'Asia minore, il che fa conchiudere che tuttora continui il blocco.

Erasi pur divulgata la voce, che il Divano si fosse mostrato disposto a trattar cogli Inglesi, i quali in questo caso sarebbero stati, per quanto dicesi, invitati ad occupar la Morea, e l'Egitto. Ognuno comprende quanto siano vaghe queste novità. L'attività che si vede regnare nel Di-

kojih prolazisce vojske kada ulizosce u Portugal, bittichie oblakscjani od tri dila ovoga haraça i ost. ost."

Stockolm 9. Prosinčza.

Svak darxi za stannovito da nasce Kragliestvo a naylastito darxava od Skanie bittichie podloxni vellikim dogajajim i prominam u doscjastomu primalitju. Proscjastoga godiscta biloje razoreno tvardo od Gottemburga, i raadi toga darxava s'onne straane nalazise josc visce odkrivena.

Iz Gustavie, grada poghlavitoga nasce kolonie od Saint-Barthelemi, prialismo glaas da na 13. Studenoga prosciastoga dôge prid onni graad nikolliko bojnih brodovaa franasckih i da izkarczasce jednu stotinu gliudih. Pokle ispraznisce jedan hambar u kojemu biasce sedam stotinaa igliadaa litaraa kaffe, i pokle uffatisce jedan brick, i jedan kutter svedeski od scesnaest lumbaradaa, iznova bojni brodovi franascki odiliscese u isti daan.

Kopenaghen 16. Vegliače.

Prialismo glaase iz Elseneur da tri igliade gliudih çette Annovareske na sluxbi od Inghiltere, dojdosce u Gottemburg ukarczani na trideset i tri brodda od prinosenja, obragneni od jedne fregade i od dvi jemie Inghleske. Cekascese joscte u reççeni graad jedan vechi broj vojnikaa inghleskih.

Pokleje dosciao jedan kgnigonosnik upravglien iz Stolkhom od nascega poklisara kneza od Moltke, ovdiseje prosuo glaas da vojska russianska ulizlaje u Finlandiu svedesku. Nadostavgliase, da nikolliko vojske svedeske, biloje upravglieno s'naghlosctju na pomoch onne darxave.

Dojdosce ovdi nikolliko officziraa franasckih. S'gnihovim dosciastem svej to visce ovdise ukripgliuju glaasi kojisuse prosuli, dachie bitti berzo odpravgliena vojska nascja s'vojskom moguchiega nascega uvjetnika protiva Svezii.

Kgnighe od Svezie navisctuju da general Plemich od Klingspor odilioseje iz Stockholm zapovidati s'vojskom svedeskom u Finlandii.

Potvardjujese glaas dasuse naghlo odilili put Finlandie dva regimenta svedeska.

Semelin 5. Vegliače.

Ponavgliase glaas dasu Inghlesi posvoili malloneme otoke od Arcipeliga: alli varhu ovoga neznase niscta stannovito, i vidise dase vazda ponavgliaju isti glaasi. Onno sctose znade za stannovito jest da ovi otoçani slide darxati obsidene Dardanelle i luku od Smirne. U Czarigrad dolazi zaira iz Asie: ovo çinni poznati da obsida joscte naslidujé. Biascese tollikojer prosuo glaas da divan biasce prighnut ulisti u pogodbe s'Inghlesim koji u ovoj zgoddi, kakose govori, bilibi dozvani ulisti u Moriu i Egipat. Svaki dosixe kolliko ovi glaasi nahodese brez temeglia. Nastojanje kojese vidi u Divanu i u drughih vjechih od vellikih Kragliestvaa çinni da mnoghi vladoznanczi zaçmu mnoghe misli koje

vano, e negli altri gabinetti delle grandi potenze, induce molti politici a formar delle congetture, che vengono spesso raccolte senza esser esaminate, e che talvolta vengono pure pubblicate come notizie veraci.

Vienna 17. Febbrajo.

Si assicura che la nostra Corte ha dato gli ordini per porre in attività un armata di 40. mila uomini che s' avvicinerà alle frontiere della Turchia.

Altra 18. Febbrajo.

Sua Altezza Reale l'Arciduca Ferdinando, secondo fratello di S. M. l' Imperatore, ed il sig. Generale di Bellegarde comanderanno l'armata di 70. m. uomini che si raduna sulle frontiere della Schiavonia e della Croazia. Non è stato per anco dato nessun ordine per le provviste di quest' armata d' osservazione.

La voce, che circolava, d'una irruzione di un corpo turco nel nostro territorio, non si è confermata. Pare che tutto si riduca alle vie di fatto di qualche individuo che aveva osato di passar le frontiere.

Amsterdam 25. Febbrajo.

Estratto di una lettera datata da Londra il 12. corrente, e ricevuta da una casa di commercio di questa Città.

Ciò che mi avevate spedito, mi è giunto senza difficoltà nè accidente veruno; ma in nome del Cielo! indicatemi dunque qualche mezzo di far pervenire anche fino a voi una parte di ciò che ho frà le mani, o per meglio dire sulle braccia. Tutti i nostri magazzini rigurgitano di mercanzie di cui non sappiamo che fare. Voi non potreste farvi una idea dello stato d' angustia e di affanno in cui trovansi le nostre Città manifatturiere. Noi siamo minacciati di perire in mezzo alle nostre ricchezze ....

E' egli vero, come si assicura, che la Francia è disposta a far la pace? E' egli vero che le proposizioni che sono state fatte in suo nome, prima dalla Russia, e poi dall' Austria, sono state ritrovate ragionevoli e moderate anche da quelli tra i nostri Ministri che sono meno capaci di sentir ragione? E' egli vero che le Finanze del nemico lo pongono in istato di molestarci, e di condurre le cose tanto oltre quanto a lui piacerà, senza che noi ci possiamo compromettere di fare altrettanto? Se tutto questo è vero, come mai non è terminata questa guerra fatale? Poichè da noi d' altro non si sente parlare che di disposizioni pacifiche. Ad udire il Re, il Parlamento ed i Ministri, essi tutti vogliono la pace: e se approvano la continuazione della guerra, lo fanno per compiacenza degli uni verso gli altri. Il parlamento dice che in ciò egli non fa che cedere alla volontà de' Ministri: I Ministri dicono che non fanno che cedere agli ordini del Re; il Re dice ch' egli non fa che cedere ai consigli de' suoi Ministri. Da tuttocciò risulta ch' essi non s' intendono ancor bene fra loro; ma sembra che da questo stato di cose alla pace non ci debba esser grande intervallo.

je çesto priane jesu brez dase iskusce, i koje kadgod proglasujuse kako glaasi istinniti.

Beç 17. Vegliaçe.

Govorise za stannovito da nasc dvor podaoje zapovid za staviti na noghe jednu vojsku od cettardeset igliadaa gliudih kojachiese priblixati na mejasce od Turske zemglie.

Druga 18. Vegliaçe.

G. Visc. K. Arkiduxd Ferdinando, drughi brat G. V. Cesara, i gosp. general od Bellegarde zapovidatichie s' vojskom od sedamdeset igliadaa gliudih, kojase sakupglia na mejascih Schiavonie i Kroaczie. Joscte nie bila podana niedna zapovid za providiti ovu vojsku od oghledanja.

Niese potvardio glaas, *koji* biasce prosuo, da jedan kip turski biasce rupio na nascju krainu. Vidise da nie bilo drughih dogajajaa nego s' kojimgod çegliadetom *koji* biasce hotio projti mejasce.

Amsterdam 25. Vegliaçe.

Sòk jedne Kgnighe pisane iz Londre na dvanaest ovoga misecza, i priane od jedne targovascke kuchie ovoga grada.

Onno sctosimi poslao, dosclomije lako i brez ikakova zla dogajaja; alli u imme Boxje! ukaximi dakle i ti kojigod naçin po kojem mogu çinniti da dojde tebbi onno scto immam u rukah, illi za boglie rechi na plechim. Svi nasci duchiani punni jesu targovinaa od kojih neznamo scto uççinniti. Ti nebi mogao zaçeti s' miscgliu u kojoj tughi i zlu stanju nahodese nasci gradovi od hitrorukja. Mise strascimo poghinnuti posridu nascih bagastvaa .....

Jeli istinna sctose govori, daje Franczd prighnuta uççinniti mir? Jeli istinna da pogodbe koje na gnezino imme bile jesu uççignene od Russie i od Austrie, bilesu nascjaste razborite i trizne i od onnih istih slaxiteglia kojisu visce otvardnuti protiva razlogu? Jeli istinnito dase nasc nepriategl nalazi dosta bogat za smetatinas i za produxiti posle kolliko gneme bude drago brez da mi moxemo uççiniti jednako? Akoje sve ovo istinaa, kako ighda nie dosad svarscio ovi rat zloçesti? Zascto i kod naas ne çujese govoriti nego o mirnim prighnutjim. Sluscjajuchi Kraglia, Parlamenat i Sluxiteglie, onni svi kolliczi hochie mir, i akosu kajeni da nasliduje rat ovo nie za drugo nego za ugoditi jedan drugomu. Parlamenat govori da varhu ovoga posla on neçini drugo nego prighnutise hotinju od sluxitegliaa. Sluxitegli govore dase onni ne podlagahu nego zapovidim Kraglievim; Kragl govori da on neççinni nego prighnutise svitovanju svoih Sluxitegliaa. Po svemu ovomu poznajese, da onni joscte ne raxumiu dobro jedan drugoga; alli vidise da ovo stanje od posalaa immalobi barzo prinniti mir.

Berna 26. Febbrajo.

Il sig. Schumacher di Lucerna ha qui spedito alcune mostre d'un nuovo caffè di sua composizione che deve sorpassare tanto pel colore che per il gusto tutti quelli, coi quali sinora si è cercato di supplire al vero caffè. Gli ingredienti, ond'è composto, sono stati riconosciuti innocui alla salute dal consiglio di sanità di Lucerna.

Parigi 1. Marzo.

Sua Maestà ha fatto il 24. Febbrajo un Decreto risguardante l'organnizzazione del Governo generale dei dipartimenti transalpini. Il titolo primo porta che questo governo è organnizzato come segue: 1. un Governator Generale; 2. un Consigliere di Stato, o referendario, intendente del tesoro pubblico; 3. un Capo di Stato Maggiore; 4. un Direttore della Polizia.

Con decreto dello stesso giorno il sig. Douhet d'Auzert è nominato Direttore della Polizia dei dipartimenti transalpini.

Un giornale di Franconia, annunciando le disposizioni ostili prese dalla Russia contro la Svezia, aggiunge: „che le legazioni Russa e Danese sono partite da Stockholm, e l'armata francese si è messa in movimento."

Napoli 18. Febbrajo.

Martedì 16. del corrente, il re accompagnato dal ministro dell'interno, e da parecchj uffiziali della real casa ha visitato il palazzo degli studj.

S. M. ha percorso i diversi stabilimenti, che quel palazzo racchiude, cioè il museo dei quadri, le di cui principali sale son terminate, la biblioteca presentemente rimessa in ordine, della quale il magnifico vaso colle parti adjacenti è stato dopo il regno di S. M. ristaurato dei danni, che avea sofferti dal tremuoto del 1800, le stanze destinate alla reale accademia di storia e di antichità, decorate coi mosaici e pavimenti antichi ritrovati a'Pompei, e lo stabilimento, ove si eseguisce lo sviluppo dei volumi dei papiri rimesso in una nuova attività. La M. S. ha ordinata la traduzione in italiano, ed in francese di una delle opere di Epicuro già sviluppata, ed ultimamente supplita, e tradotta in latino.

S. M. ha compartita la sua approvazione ai lavori fatti nel museo di sculture. Dopo aver gettato un'occhiata sulla esposizione delle opere presentate in concorso per la erezione dei monumenti da consacrarsi alla memoria del gen. Vallongue, e del colonnello Bruyere, è entrata nella sala dell'accademia delle belle arti. Ha osservato col più vivo interesse il gran numero di allievi che riempivano le diverse classi. Si è compiaciuta di esaminar da se stessa i loro disegni: si è fatto indicare dal direttore dell'accademia i tre pezzi più distinti, e chiamati alla sua presenza i giovani autori ha detto che avrebbe fatte collocar le loro opere nel suo real palazzo, ma che nello spazio di un anno bisognava cambiarle con altre ancora migliori, ed ha accordato ai medesimi una gratificazione di duc. 100. per cadauno.

Berna 26. Vegliaçe.

Gosp. Schumacher od Lucerne poslaoje ovdi nikolliko naçinaa za uççiniti jednu novu varst od kaffe koji imma nadajti i u slasti i u obiliççu sve drughe kojesuse dosad kuscjale. Zbor od Lucerne varhu zdravglia zapoznaoje da onno scto ulazasce za uççiniti ovu novu varst kaffe ne uzrokuje zdravgliu ikakova zla.

Parigi 1. Oxujka.

Na 24. Vegliaçe G. V. uççinniloje jednu Naredbu varhu osnovanja vladanja opchienoga od Dipartimentaa s'onnu straanu alpih. Pervi nadpis uzdarxi da ovo vladanje osnovanoje kako slidi: 1. jedan Vladaoacz Opchieni: 2. jedan Svjetnik od Kraglievine, illi dokazitegl nastojnik varhu blaga opchienoga; 3. jedan Glavar vjechia viscega; 4. jedan Upravitegl od policzie.

Jedan list od Frankonie navistajuchi nepriategiske priprave od Russie protiva Sveczii nadostavglia: „ da Poklisari Russianski i Danimarkeski odiliscese iz Stockholm, i da vojska svedeska postavilaseje na pût.

Napul 19. Vegliaçe.

U torak na scesnaest ovoga misecza, Kragl u druxbi sluxiteglia od iznutergne i od nikolliko officziraa Kraglieve kuchie pohodioje polaçu od naukaa.

G. V. proscloje po razlikim zastavglienjim kojisenalazeu onnoj polaççi, tojest po sahranisctu od slikaa u kojem dovarscene jesu poghlavite loxnicze, sahranisctu od kgnigaa kojesu sada postavgliene u reed. Ova gosposka zgradja posli kraglievanja G. V. bilaje napravgliena od skodaa koje biasce podnila s'trescgnom godiscta 1805. Pohodioje tollikojer loxnicze odredjene za mudroskupsctine od zgodopisa i od davnosti, kojesu narescene poodim davnim nascjastim kod Pompei. G. V. zapovidiloje da bude prinesen u jezik italianski i franascki jedan dio kgnigaa ispisanih od Epikura kojesu skorxo bile iznascjaste i prinesene u jezik latinski.

G. V. ugodiloseje od radgnaa uççignenih u sahranisctu od prilikaa. Buduchi vidio slikovanja prikazana za uzdighnuti jedan biligh uzpomeni generala Vallongue i kollunela Bruyere, ulizaoje u dvor mudroskupsctine lipih zanataa. Mnogom dragosctju vidioje velliki broj uççenikaa kojih biahu punni razliki reedi. Ugodioseje on isti iskusciti gnihove rabote: çinnioje da upravitegl od mudroskupsctine ukaxemu tri najboglia slikovanja, i buduchi dozvao pridase mladichie kojijih biahu uççinnili: rekaoje, dabi bio çinnio postaviti gnihova djella u svoju Kraglievu polaçu, dalli da posli godiscta danaa biasce potribbito prominitijih s'drughim josc boglim, i podaoje gnimi jedan daar od stoo dukataa svakomu.

G. V. posle izajde odonle ottisçloje u skuppouççioniczu kraglievu.

Ova

S. M. uscita di là si è recata al collegio reale.

Questo collegio eretto da un anno è situato nell' antica casa dei gesuiti, conosciuta sotto il nome del Gesù vecchio. La situazione del locale, la salubrità dell' aria, la bella distribuzione dei corridori, dei dormitorj e di tutti gli altri comodi accessorj corrispondono perfettamente allo scopo della istituzione.

S. M. ha veduti tutti gli allievi al numero di 120., e con piacere ha riconosciuto fra essi i figli di coloro che onorevolmente la servono nell' armata, e negli impieghi civili de' suoi Stati. La M. S. gli ha interrogati della istruzione che loro vien data, e gli ha assicurati unitamente ai direttori ed ai maestri della sua protezione.

I sigg. Monti e Paisiello si sono trovati per un puro caso sul passaggio di S. M., che non era punto attesa in quel luogo. La M. S. ha voluto che avessero l'onore di accompagnarla nella sua visita, ed ha fatto rimarcare a que' giovani studenti questi due uomini celebri, decorati degli ordini di S. M. l'Imp., e che ambi sono alla testa delle due belle arti, le quali han tanto contribuito alla illustrazione dell' Italia moderna, dicendo ai giovanotti medesimi, che bisognava studiare per acquistar dritto al più grande degli onori, a quello cioè d'esser utile al suo paese.

Milano 5. Marzo.

Dicesi che i francesi sieno felicemente sbarcati a Milazzo. E' questa una picciola città tra Messina e Catania in Sicilia.

Zara 22. Marzo.

Sappiamo da rapporto ufficiale fatto al Governo Provveditoriale essere giunta ai 21. corrente in Spalato per mezzo di staffetta spedita da Corfù la fausta nuova ch' era arrivata in quel porto una flotta Francese di diciotto vele. Il costituto di un Capitano di legno mercantile Austriaco ne dà sopra ciò le seguenti particolarità.

Ai 22. dello scorso Febbrajo approdò in Corfù l' Ammiraglio Francese Gantheaume alla testa di una Flotta consistente in sei Navi di linea, due di queste a tre ponti, e 120. cannoni, e quattro di 84., due Fregate, e diversi Brick. Aggiungendo a questi legni le tre Fregate ch' erano ancorate in quel porto, e due Brick Italici, il totale della Flotta è di 17. in 18. bastimenti, non compresa la Flottiglia sottile. (Altri ragguagli accrescono questo numero.) L' Ammiraglio suddetto aveva fatto il suo viaggio da Tolone a Corfù in tredici giorni. Il giorno dopo il suo arrivo in Corfù, salpò di nuovo per andare in crociera, lasciando in quel Porto la Nave detta il *Commercio di Parigi*, a ripararvisi dai danni sofferti per un fulmine che aveala colpita nel viaggio. Aggiugne il suddetto Capitano, ch' erano pur giunti in quella piazza numerosi corpi di truppa d'ogni arma con artiglieria, e munizioni d'ogni sorta.

Ova skuppoluççionicza uzdighnuta evo imma jedno godiscte nalazise u davnoj kuchi od Jesuitaa, reççenoj staari Isus. Sve kolliko prikladnoje ovom zastavglienju: zgradja na lipom mistu, aer zdrav, loxnicze lipo razdigliene.

G. V. vidiloje sve kollike uççenike u broju od stoo i dvadeset, i zapoznaloje s' ugodnosctju meju gnimi sinove od onnizih kojiga poscteno sluxe na vojski i u poslih gradskih gnegove Kraglievine. G. V. ispitaloje ove mladichie varhu nauka kojega prijimgliu, i uççinniloje stannovite gnih i gnihove nauçiteglie od svoje obrane.

Gosp. Monti i Paisello s' zgoddom najdoscese kada projde G. V. zascto nebiasce çekano u onnomu mistu. G. V. hotiloje da dojdu u gnegovoj druxbi na ovo pohodjenje, i ukazaloje onnoj mladosti ova dva glasovita çovika narescena s' reedim G. V. Cesara, i kojisu glavaari od dviuh lipih zanataa koji tolliko prosvitlisce sadasegnu italiu. G. V. rekloje mladichim da biasce potribbito uççiti za dostighnuti najvechie meju svimi poscтenjim, tojest posotenje bitti koristni svojoj otaxbini.

Milan 5. Oxujka.

Govorise dasuse franczusi dobrom srichiom iskarczali u Milacz. Ovoje jedan malahni grad u Sicilii meju Messinom i Kataniom.

Zadar 22. Oxujka.

Doznalismo po Dokazanju naredbenomu uççignenu Vladanju Providurevu da na petnaest ovoga misecza po jednom Kgnigonosniku poslanu iz Karfa dosciaoje u Split çestiti glaas, da u luku od Karfa dojedrilaje jedna morska vojska franaçka od osamnaest brodovaa. Iskuscenje jednoga kapetana od targovasckoga brodda Austrianskoga podavanam varhu ovoga slidechie glaase.

Na 22. proscjaste Vegliaçe dojedrioje u Karf franaçki Armiraj Gantheaume s' marskom vojskom od seest Jemiaa, dvi od stoo i dvadeset lumbaradaa, a çettiri od osamdeset i çettiri lumbarde, dvi fregade, i nikolliko brickaa. Pridruxujuchi k' ovimi brodovim onne tri fregade kojese nahodjahu u onnoj luki, i dva brika italianska, sva kollika vojska nalazise u broju od sedamnaest illi osamnaest bojnih brodovaa brez brojti tanahne ormanicze. (Drughi glaasi govore da ovi brodovi jesu u josc vechiemu broju.) Reççeni Armiraj biasce uççinnio svoj pût iz Tolona u Karf u rôk od trinaest danaa. Odma drughi dân pokle dojde iznovaseje odiho, za stavitise na jedra po onnom mooru. Ostavioje u onnoj luki Jemiu reççenu *Targovanje od Parigi* za napraviti setete koje gnoj biasce uççinila jedna mugna koja ugn udari po pûtu. Nadostavglia reççeni Kapetan da u onni grad biahu dosceli mnoghi

Indipendentemente dalle imprese che una forza così imponente forse si propone di compiere altrove, è consolantissimo per la Dalmazia, e per le coste tutte dell'Adriatico, il prevedere che queste nostr'acque verranno ben presto liberate dai pochi erranti legni del nemico, che lo inquietano: e che la interna nostra navigazione, tanto per le comunicazioni, quanto per il commercio, riprenderà con sicurezza tutta la sua attività.

Altra 22. Marzo.

Estratto di Lettera scritta dal così detto Stabilimento Manfrin *presso Nona, ove sono acquartierati i nuovi Coscritti per la Legione Dalmata.*

19. Marzo .... „ Jeri giunse qui S.E. il Sig. Generale in Capo, col Generale di Divisione, Capo dello Stato Maggior Generale, ed altri Uffiziali di rango, a passare in revista questo quarto battaglione della Legione Dalmata, composto tutto di recenti dalmatini coscritti. Si dimostrò egli non solamente soddisfattissimo dei progressi fatti da quella così nuova gente, ma sorpreso ben anche, che tanti ne avessero fatti nel brevissimo tempo di nove giorni.

Quindi per animarli sempre maggiormente con giusta lode, e per mostrar loro l'interesse che risentiva per essi, si trattenne nelle loro sale coi capi d'ogni compagnia, e per mezzo del sig. comandante Catturitz, come interprete, esternò loro la propria soddisfazione, gl'interrogò sul loro trattamento in paga e nutrimento, gli esortò a proseguire ed apprendere di buona voglia, stimolandoli colla rimembranza dei loro bravi antenati, ai quali si disponevano di succedere degnamente, mostrò dispiacere di non vederli per anco vestiti, assicurandoli che lo sarebbero fra pochi giorni, e che attualmente in Zara si preparavano colla maggiore premura i loro quartieri. Aggiunse ch'egli volevali a se vicini, onde avessero continuamente occasione di riconoscere in lui un padre, che in lor vedeva altrettanti figli: e conchiuse ordinando per essi sul momento una gratificazione in pane e carne, col prometter loro inoltre altri benefici trattamenti, se continueranno a ben diportarsi ..... ec. "

Ristretto dell' ultime nuove.

Pietroburgo 7. Febbrajo. Marciano contro la Svezia e la Porta 150. Reggimenti, e si fanno grandi preparativi sulle coste del Mar nero. Un consiglier di Stato, *anonimo*, è stato arrestato a Mosca, e condotto qui, come falso monetario, incendiario e avvelenatore. — *Stockholm 16. Febbrajo.* In forza di un trattato l'Inghilterra fornisce alla Svezia 20. mila uomini, e il soccorso di 100. mila lire Sterline al mese. I Russi sono entrati in Finlandia, gli Svezzesi si sono ritirati, e quelli l'hanno conquistata. — *Copenaghen 20. Febbrajo,* Francesi, Spagnuoli, e Danesi si preparano a marciare contro la Svezia; occupando il continente, indi passando nella Zelanda, e di là

ghi vojniczi svakoga oruxja, s'lumbardam i s' zairom svake varsti.

Izvan onnizih djellovanja koja moxe bitti da ova vojska misli uççinniti drughdi, stvarje mnogo radostna za Dalmacziu i za sve primorje Adriatsko misliti da ove nasce vodde bittichie velle barzo oslobodjene od onno mallo brodovaa nepriateglskih kojinas smetaju: i da nasce iznutergne brodovanje iznova oxivitichie za korist nascega opchienja i nascega targovanja.

Druga 22. Oxujka.

Ispis jedne kgnighe pisme iz Staana Manfrinova kod Nina, ghdise nalase novi Zapisani na vojsku za çettu Dalmatinsku.

19. Oxujka...... „ Juçer dojde ovdi G. U. gosp. General glavar, s' Generalom od Razdiglienja Glavarom Viscega Vjechia Opchienoga, i s' drughim Officzirim za razbroiti ovi çetverti battaglion çette Dalmatinske, slozen vas kollik od Dalmatinaa skorro zapisanih. Onseje ukazao podpunno zadovoglian od napridovanja uççignena od onnih posve novih gliudih, dalli ostaoje i zaçudjen dasu onni uççinili tolliko u prikratko vrjeme od devet danaa.

Radi toga za uhrabrenitijh svejer visce s' pravednom pohvalom, i za ukazatignim gnegovu gliubav prama gnimi, zadarxaoseje u gnihovih staanih s' glaavarim svake druxbe, i po usta gospodina Zapovjednika Catturitz tumaçiteglia izgovorioje gnimi svoju ugodnost, upitaoje gnih kako biahu platjeni i hragneni, ponutkovaoje gnih da nasliduju uççiti dobre voglie stavgliajuchi gnimi prid oççi uspomenu gnihovih hrabrenih staarih didaa kojih onni immaju naslidovati dostojno. Ukazaoje damu bjasce xao da nisu joscte odiveni, alli oççinnioje gnih stannovite dachie priati odichiu do mallo danaa, i dase sada s' naghlosctju pripravgliahu u Zadru gnihova pribivaliscta. Nadostavioje da on hotiasce da stoje blizu gnega nekę brez prstanka immaju prigoddu zapoznati u gnemu jednoga Otza koji gnih darxasçe kako tollike svoje sinove. Dovarscioje najposlie zapovidajuchi dagnimse odma podade jedan daar u kruhu i u mêsu, obetjajuchi gnimi joscte drughe darove akose budu dobro podniti.

Sook od najskorih novinaa.

Petrovburg 7. Vegliaçe. Uputiscese protiva Svezcii i turskom Czaru stoo pedeset regimentaa, i çinnese vellike priprave na primorju Czarnoga moora. Jedan Svjetnik od Kraglievine, *komuse nezna imme*, bioje sustavglien u Moski, i doveden ovdi, kakono tvoracz laxgive jaspre, krivacz od saxgagna i od otrovanja. — *Stockolm 16. Vegliaçe.* Po jednoj pogodbi Inghiltera podaje Svezcii dvadeset igliadaa gliudih, i stoo igliadaa libaraa sterlinskih na misecz. Moschovczi ulizosce u Finlandiu, Svedesi odstupisce. — *Kopenaghen 20. Vegliaçe.* Franczusi, Spagnolczi, i Danimarkesi pripravgliajuse ottiti protiva Svezcii, prohodechi kopno, prolazechi u Zelandu, i odonle na-

invadendo le provincie presso a Stockholm. — *Vienna* 21. *Febbrajo*. Ogni comunicazione cogl' Inglesi è tolta, per non aver questi voluto mai accettare la mediazione della nostra Corte. Si è in conseguenza ordinato alla Camera di commercio di Trieste di avvisare la Borsa e il corpo mercantile a stare in guardia contro le sorprese nemiche. — *Bamberga* 25. *Febbrajo*. I rifiuti ostinati dell' Inghilterra faranno prendere risoluzioni, delle quali si risentirà quanto prima il Continente. Finora non si sa quali saranno le operazioni delle Armate Francesi e degli alleati: ma si osservano in tutte le parti tai moti che fan presentire l'imminenza di sommi avvenimenti. — *Valladolid* 17. *Febbrajo*. Si parla dell' arrivo dell' Imperator de' Francesi in questa Città. — *Costantinopoli* 28. *Gennajo*. Il gen. Gardanne, Ambasciatore in Persia, vi è giunto e stato accolto alle frontiere da un figlio del Re con molte distinzioni. Parte di là un Ambasciator Persiano per la Francia, che porta all' Imperator Napoleone regali di milioni, e tra gli altri le sciable gioiellate di Tamerlano, e di Tamas Kouli-Kan.

navagliujuchi na darxave kod Stockholm. *Beç* 21. *Veglia*ç*e*. Zabragnenoje immati ikakova opchienja s' Inghlesim, zascto onni nisu hotili priati odvjetovanje nascega dvora. Radi toga biloje naredjeno Pristogliu od targovanja u Trestu da oznani targovcze nabase çuvaju od nasida neprjateglskih. *Valladolid* 17. *Veglia*ç*e*. Govirise dachie ovdi dojti Cesar od Franczusaa. *Bamberga* 25. *Veglia*ç*e*. Tvardoglavost od Inghiltere çinnitiche da budu uççignene takove odluke, koje velle berzo chiutitichie Kopno. Neznase do sada sctochie djellovati Vojska Franaçka i vojska od Uvjetnikaa Cesarstva franasckoga: allise svuda vide bilizi koji navisctaju vellike dogajaje. *Czarigrad* 28. *Sjecgna*. General Gardane, Poklisar u Persii doscjaoje ondi i bioje prian s' mnogom çastju na mejascih od jednoga Sina Kraglia od Persie. odgliujese jedan poklisar parsianski za Franczu, koji nosi Cesaru Napoleonu vellike darove meju kojimi nalazese sabje Tamerlana i Tamas-Kouli-Kan narescene draghim kamenjem.

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Considerando quanto sia dannoso ai Boschi ed ai Pascoli Demaniali e Comunali; non che all' Agricoltura, l' esistente numero di Capre, e di qualche altra specie d' animali, per le singolari circostanze presenti della Provincia;

Considerando l' importanza di ottenere tutto il possibile vantaggio dalla diminuzione dell' accennato eccessivo numero, senza portare scossa all' economia del proprietario di detti animali, valendosi perciò d' un picciolo aumento successivo di tributo, affinchè il proprietario di animali sostituir possa gradatamente, per esempio, alla capra devastatrice il bue e la pecora:

DETERMINA

Per l' Esazione dell' Erbatico 1808.

I. Ogni capra ed ogni capretto, in qualunque fondo pascoli, sia di nuovo o vecchio acquisto, paga per tutto il 1808. quattro soldi veneti.

II. Ogni suino grande e picciolo, paga per tutto l' anno in que' luoghi, ove pagava gli anni passati, soldi cinque.

III. I buoi e le pecore continuano a pagare il solito tributo di soldi cinque pei primi, e di soldi due per le seconde.

IV. Gli animali, che occultati venissero al Descrittore dal Proprietario per esentarli dalla picciola tassa annuale, saranno, provata la frode, di contrabbando. La metà del loro valore spetterà al Delatore, e l' altra metà all' Istituto di Pubblica Beneficenza.

Zara li 18. *Marzo* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr. Gen.*

PROVIDUR GENERAL
OD DALMAZIE.

Promiscgliajuchi kolliko scteti podnose i Dubrave i pascje Kragliève i Opchiene i Tezanje od vellika broja Koozaa i kojedrughe varsti xivotine, raadi vlastitih sadascgnih okolostavgliaa od Darxave:

Promiscgliajuchi kolikoje potribbito dostighnuti svaku moguchiu korist s' smagnkanjem ovoga prikoredna broja brez uvriditi teseko kesu gospodaraa takovih xivotinaa, postavgliajuchi za ovu svarhu jedan malahni haraç svejer to vechi, neka gospodar ovizih xivotinaa moxe dobaviti, na priliku, vola i ovczu na misto kooze.

NAREDJUJE

Za dohodak od Travarine godiscta 1808.

I. Svaka kooza i svaki kozlich, u kojojmudrago basctini bude pasti, illi od novoga illi od staaroga dobitja, plaatitichie za sve godiscte 1808. çettiri soldina mletascka.

II. Svaki Karmak illiti prasaz velliki i maali, plaatitichie za sve godiscte, u onnih mistih ghdi pervo platjasce, peet soldinaa.

III. Volovi i ovcze naslidujuplatjati obiçajni haraç, tojest od peet soldinaa na svakoga Volla, a od dva soldina na svaku ovczu.

IV. Xivotine kojebi gospodar sakrio Ispisaoczu za ne plattiti varhu gnih malahni svakoljetni haraç, bittichie odnesene u kontroband kada bude zapoznana privara. Polovicza od onnoga sctobudu vagliati bittichie podana onnomu koji osvadi, a druga polovicza Zastavglienju opchienu Dobroçignenja.

Zadar 19. *Oxujka* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

PRO-

IL PROVVEDITOR GENERALE

DELLA DALMAZIA.

Considerando che anche in quest' anno l'Amministrazione Provinciale ha dovuto soccorrere con granaglie parecchie Comuni che soffron la fame:

Considerando perciò la necessità sempre maggiore d'introdurre e promuovere la coltivazione dei Pomi di terra, come il mezzo il più atto e sicuro a garantire da questo sommo infortunio gli Uomini e gli Animali:

DETERMINA.

I. I Pomi di terra per i primi tre anni sono esenti dal pagare la decima.

II. I Pomi di terra non sono soggetti ad alcun dazio d'importazione od esportazione.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr. Gen.*

PROVIDUR GENERAL

OD DALMACZIE,

Promiscgliajuchi di i ovoga godiscta Vladanje Darxavno biloje sillovano pomochi s'xittom nikolliko Opchinaa koje ghinu od glada.

Primiscgliujuchi radi toga potribbu svej to vechiu dase uvede i napriduje radgna od Kumpiraa, kakono jedini naçin podobnij i stannovitij za obraniti od ovoga pritescka bişça i gliude i xivotinu.

NAREDJUJE,

I. Kumpiri za parva tri godiscta nechie platiti Desetine.

II. Kumpiri nisu podloxni platiti ikakovu czarinu ni kadase uvode ni kadase izvode.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

IL PROVVEDITOR GENERALE

DELLA DALMAZIA.

Considerando la necessità di fissare uniformemente per tutta la Dalmazia quanto debba corrispondere al Dazio trentesimo e sessantesimo che pagano le granaglie; e ciò colle misure le più tenui, e vantaggiose, tanto pel Commerciante quanto pel Consumatore, impedendo anche ogni arbitrio in proposito:

Determina,

Il frumento paga d'introduzione, qual Dazio trentesimo, per ogni Stajo Veneto di circa libbre grosse cento trenta,

Se procede dall'estero - - - - - - Soldi 17:—

Se procede da qualunque altro punto Soldi 8: 6

Tutte le altre granaglie pagano per ogni Stajo come sopra,

Se procedono dall'estero - - - - - - Soldi 8: 6

Se procedono da qualunque altra parte - - - - - - - - - - - - - - - Soldi 4: 3

Zara li 21. Marzo 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr. Gen.*

PROVIDUR GENERAL

OD DALMACZIE.

Promiscgliajuchi daje potribbito zabilixiti po svoj Dalmaczii jednako kollikose imma platiti za Czarinu od tridesetine i scesdesetine koju platjaju xitta, i ovo s'najlaghjim i najkoristnijm naçinim tolliko za Targovcza kolliko za Puk, zabragnujuchi tollikojer svaku samovoglnost varhu ovoga posla:

Naredjuje.

Psenicza, za Czarinu od tridesetine, platja kadaje uvedena na svaki Staar Mletascki od okollo stoo i trideset litaraa debellih.

Ako dolazi iz kraglievine innostranske . . . . Soldinaa 17:—

Ako dolazi iz kojegamudrago drugoga mista . . . . Soldinaa 8: 6

Sva druga xitta platjaju na svaki Staar kako ozgor:

Ako dolaze iz kraglievine innostranske . . . . Soldinaa 8: 6

Ako dolaze iz kojegamudrago drughe straane . . . . Soldinaa 4: 3

Zadar 21. Oxujka 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

AVVISO.

Essendosi Antonio Vitich figlio delli defunti Giugali Zorzi Vitich, e Bortola Carrin, e Mattio figlio del qu. Giacomo Carrin dichiariti eredi ex-Testamento della qu. Giacoma relitta in primo voto del qu. Bortolo Carrin, ed in secondo del qu. Pietro Ivanussich fu loro Ava, tutti dalla Comune di Cherso, per succedere nella di lei testata eredità cum onere, & honore, unitamente alli figli, ed eredi del qu. Francesco Ivanussich qu. Pietro; S'intima ciò col presente Avviso, che verrà pubblicato, ed affisso ne' luoghi soliti, nonchè inserito nel *Regio Dalmata* ad universale notizia, affinchè chiunque avesse fondato motivo di opporvisi lo faccia entro il prefisso termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col giorno 26. Aprile prossimo venturo con comminazione che altrimenti li dichiaritisi eredi conseguiranno ciocchè loro spetta, e le leggi loro accordano.

Dal Regio Tribuale Collegiale, Zara li 5. Marzo 1808.

Ferruzzi P. P.

Vergada Canc.

ZARA, *Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.*

N. 14.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 1. *Aprile* 1808. | *U Petak na* 1. *Travgna* 1808.

NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno:

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell' Impero Francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute.

In esecuzione delle disposizioni portate dal titolo II. del decreto di S. M. del 7. dicembre 1807, e dal titolo II. sezione V. dell'altro decreto di S. M. del 5. settembre 1806;

Sopra rapporto dei Ministri dell' Interno, della Guerra e Marina, e delle Finanze;

Noi, in virtù dell'autorità che Ci è stata delegata dall'altissimo ed augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue.

TITOLO PRIMO.

Organizzazione ed attributi del Magistrato di sanità marittima in Venezia.

Art. 1. Il Magistrato e Consiglio di sanità marittima, stabiliti in Venezia dall' articolo 51, sezione V., titolo II. del decreto 5. settembre 1806, saranno riuniti in un Magistrato collegiale composto

Del Podestà di Venezia, che n'è il capo e lo presiede di diritto,
Di un Vice-Presidente,
Di due Membri fissi,
Di due Membri supplenti,
Di un Segretario.

2. Il Capitano del porto, o chi ne fa le veci, avrà posto e voto nel Magistrato di sanità, quando vi sia chiamato dal capo del Magistrato medesimo, o che il Capitano del porto dimandi d'intervenirvi nei casi che interessino in modo speciale il servizio che gli è affidato, o le persone che sono poste sotto i suoi ordini.

3. Il Vice-presidente fa le funzioni del capo del Magistrato ogni volta che questo non v'interviene.

4. I membri supplenti sono chiamati in caso d'impedimento o di assenza dei membri fissi, e tutte le volte che il capo del Magistrato lo troverà conveniente.

NAPOLEON,

Po millosti Boxjoj i po Zakonim, Cesar od Franczesaa, Kragl od Italie i Odvjetnik Uvjetovanja Renskoga.

EUGENIO NAPOLEON Franaçki, Mistokragl od Italie, Poghlavicza od Mletakaa, Arkikançilir Kraglievine Cesarstva Françkoga, svimi onnimi koji budu viditi ove kgnighe, zdravglie:

Za ispugnegne naredjenjaa uzdarxanih u nadpisu II. Zapovidi G. V. pisane na 7. Prosincza 1807, i u nadpisu II., Razdiglienju V. drughe Zapovidi G. V. pisane na 5. Rujna 1806;

Varhu dokazanja uççignena od Sluxitegliaa varhu Iznutergna, varhu Ratta i Moora i Dohodkaa;

Mi, u kripost oblasti kojaje bila Nami dopuscтena od privisokoga i priuzmnoxitoga Cesara i Kraglia NAPOLEONA I, Nascega priposetovanoga Otcza i millostiva Samovladaocza, zapovidili jesmo i naredili kako slidi:

NADPIS PERVI.

Osnovanje i oblasti Pristoglia od zdravglia morskoga u Mletczih.

Çlanak 1. Pristoglie i Vjechie varhu zdravglia morskoga, zastavgliene u Mletczih po çlanku 51, Razdiglienju V, nadpisu II. Zapovidi pisane na 5. Rujna 1806., bittichie zdruxeni u jedno Pristoglie-skupno, sloxeno

Od Oblastnika Mletaçkoga kojie gnegov glavar i starescina po praavi,
Od jednoga Mistostarescine,
Od dva Uda stannovita,
Od dva Uda namjestna,
Od jednoga Tajnika.

2. Kapetan od lúke, illi ko çinni na mista gnega, immatichie mjesto i odvjet u Pristogliu od zdravglia, kada bude zvan po glavaru Pristoglia istoga, illi kada Kapetan od lúke prosi ulisti u zgoddah koje na vlastiti naçin pristoje sluxbi kojamuje pouzdana illi çegliadetim postavglienim pod gnegovu zapovid.

3. Mistostarescina çinni na misto glavara od Pristoglia svaki pút kada ovi ne dolazi.

4. Uda namjestena dozvanasu kada illi nemogu dojti illisu na daleçe uda stannovita, i svaki pút kada glavar od Pristoglia nahodi podobno dasa najdu.

5. Izvan onnizih oblastih kojesu podane Pristo-

5. Indipendentemente dalle funzioni attribuite al Magistrato di sanità marittima in Venezia col sovracitato Reale Decreto 5. settembre 1806., detto Magistrato, ritenuti i principj del regolamento generale di sanità, che sarà pubblicato, ed a norma intanto de' regolamenti in vigore a Venezia, determina le ammissioni a pratica, e i termini delle contumacie, secondo le provenienze ed i casi. I di lui ordini in questa materia sono osservati ed eseguiti in tutti i porti e punti del littorale del Regno, compresa la Dalmazia; e le commissioni e i delegati di sanità marittima, anche fuori del dipartimento dell'Adriatico, sono obbligati a uniformarvisi, sotto pena ai contravventori di essere considerati e puniti come infrattori delle leggi di sanità marittima.

6. Per gli oggetti contemplati nell'articolo precedente le commissioni di sanità marittima in qualunque dipartimento del Regno, compresa la Dalmazia, riceveranno e provocheranno, occorrendo, dal Magistrato di sanità di Venezia le istruzioni opportune. Il Magistrato nel comunicare a dette commissioni i regolamenti da lui adottati, e le norme da osservarsi nei diversi casi, ne darà contemporaneamente notizia ai Prefetti e Vice-prefetti locali, non meno che agl' Intendenti, perchè ne surveglino l'esecuzione, ciascuno in ciò che lo può riguardare.

7. Per la competenza di giurisdizione, e il modo di procedere nelle contravvenzioni, sarà provvisto nel regolamento generale di sanità, ed intanto si osserveranno i regolamenti in corso.

TITOLO II.

Servizio della Sanità marittima nel dipartimento dell'Adriatico.

Sezione prima.

Dei Delegati e Guardiani di sanità, dei posti di pratica e di ripulsa, dei Lazzaretti e delle spese.

8. Il Magistrato di sanità ha sotto i suoi ordini i Delegati e i Guardiani di sanità nel dipartimento dell'Adriatico: i Comandanti e Custodi de' Lazzaretti di Venezia, de' quali ha la polizia superiore.

I Delegati di sanità, i Comandanti e Custodi de' Lazzaretti sono nominati da Noi sopra proposizione del Ministro dell'Interno, sentito il Magistrato. I Guardiani sono nominati dal Magistrato.

9. Nel dipartimento dell'Adriatico vi saranno, oltre Venezia, quattro *posti di pratica* a Chioggia, Caorle, Lignano e Grado. Tutti gli altri punti di approdo sono *posti di ripulsa*.

10. In Venezia, oltre i cursori e fanti pel servizio immediato del Magistrato, vi saranno un Capo-guardiano, un Sotto-capo e dieciotto Guardiani, dei quali sei di prima classe, sei di seconda classe, e sei di terza classe.

11. In ciascuno dei detti quattro posti di pratica vi sarà un Delegato di sanità, e due Guardiani di seconda classe.

stogliu zdravglia morskoga u Mletczih po zgorreççenoj Kraglievoj Zapovidi od 5. Rujna 1806., reççeno Pristoglie, uzdarxechi poçetke ùprave opchiene od zdravglia, kojachie bitti proghlasena, a meju to po ùpravam sadascgnim od Mletakaa, odredjuje kadase imma podati *pratika*, i koji imma bitti rôk od *kontumaczie* po razlikosti od dogajajaa i od mista odklense dolazi. Gnegove zapovidi varhu ovoga posla jesu obsluxene i ispugnene u sviuh lùkah i mistih primorja od Kragliestva sklapajuchi joscte i Dalmacziu; a i zborri i odredjeniczi zdravglia morskoga joscte i onni kojisu van *dipartimenta* Adriatskoga darxanisu na gnihovo obsluxenje, pod pedepsu da pristupitegli bittichie darxani i pedepsani kakono pristupitegli zakonaa zdravglia morskoga.

6. Za uzroke izreççene u gorgnem çlanku zborri varhu zdravglia morskoga u kojemudragu dipartimentu od Kragliestva, i joscter u Dalmaczii, priatichie i prositichie, akoje potribba, podobne nauke od Pristoglia varhu zdravglia u Mletczih. Kada Pristoglie oznani reççenim zborrim ùprave kojesu bile od gnega postavgliene, i naçine kojise immaju obsluxiti u razlikih zgodah, odma u isto vrjeme oznanitichie i Pristavnike i Mistopristavnike od mista, i tollikojer Nastojnike, neka bde na gnihovo ispugnenje, kakose komu pristoji.

7. Bittichie providjeno s'jednom ùpravom opchienom varhu zdravglia koja oblast komu pristoji, i kakose imma vladati za pedipsati pristupiteglie: meju to obsluxitichiese ùprave kojese saada nalaze u bitju.

NADPIS II.

Sluxba Zdravglia morskoga u Dipartimentu Adriatskomu.

Dio pervi.

Varhu Odredjenikaa, Gvardianaa od zdravglia, varhu mistaa ghdise podaje pratika, illi ne podaje, varhu Lazarettaa i varhu troskaa.

8. Pristoglie od zdravglia imma pod svoje zapovidi Odredjenike i Gvardiane od zdravglia u dipartimentu od Adriatika, Zapovidnike i Cuvaocze od Lazaretaa od Mletakaa, varhu kojih imma viscju oblast.

Odredjeniczi od zdravglia, Zapovidniczi i Cuvaoczi od Lazaretaa immenovani jesu od Naas varhu pristave koju uççinni Sluxitegl od Iznutergna pokle bude çuo Pristoglie. Gvardiani immenovani jesu od Pristoglia.

9. U dipartimentu Adriatskomu, izvan Mletakaa, bittichie druga çettiri mista ghdise podaje *pratika*, tojest u Kiozi, u Kaorle, u Lignanu, u Grado. Sva druga mista ghdise dolazi, ne podaju *pratiku*.

10. U Mletczih, izvan sluxbenikaa i *fantaa* za sluxbu od Pristoglia, bittichie joscter jedan Glavar-Gvardian, jedan Podglavar i osamnaest Gvardianaa: scest ovizih Gvardianaa bittichie od pervoga reeda, scest od drugoga, a scest od tretjega.

11. U svakomu od reççenih çettiri mistaa ghdise podaje *pratika* bittichie jedan Odredjenik od zdravglia i dva Gvardianaa drugoga reeda.

12. Il Magistrato nominerà dei Guardiani supplenti secondo il bisogno.

13. In caso di dubbio se un bastimento sia o no ammissibile alla pratica, il bastimento verrà rimandato a Venezia per la decisione del Magistrato.

14. Il servizio dei posti di ripulsa è fatto dalle guardie di Finanza.

15. Il Ministro della Guerra e Marina metterà a disposizione del Magistrato di sanità una compagnia dei veterani della Marina, che sarà incaricata della guardia esteriore dei Lazzaretti, dei canali di contumacia, e dei posti di ripulsa, che non fossero coperti dalle guardie di Finanza.

16. Il Magistrato di sanità manterrà, e farà riparare a sue spese le piccole barche o feluche che saranno giudicate necessarie.

17. Vi saranno a Venezia due Lazzaretti, l'uno a Poveglia, l'altro al Lazzaretto vecchio. Ciascun Lazzaretto avrà un Comandante e un Custode.

Vi sarà pure un Cappellano pel servizio del Culto.

18. Saranno immediatamente trasportati a Poveglia i mobili esistenti nel Lazzaretto nuovo, che cesserà definitivamente di avere questa destinazione.

19. Le spese pel servigio della sanità marittima nel dipartimento dell' Adriatico saranno regolate con uno speciale Nostro decreto.

20. Le somme necessarie per le spese della sanità marittima nel dipartimento dell'Adriatico saranno prese sopra il prodotto delle tasse sanitarie, delle patenti marittime, dei passaporti, e del diritto d'ancoraggio o tonnellaggio sino a debita concorrenza. Il di più di detto prodotto fa parte della rendita generale assegnata alla Municipalità di Venezia per le sue spese ordinarie e straordinarie, in conformità degli articoli 42. e 43, titolo VII. del decreto 7. dicembre 1807.

Sezione II.
Tasse sanitarie.

21. Le tasse sanitarie nel dipartimento dell' Adriatico si esigeranno in conformità della tariffa *A* annessa al presente decreto.

Sezione III.
Delle Patenti da darsi ai bastimenti che navigano a lungo corso.

22. I bastimenti che navigano a *lungo corso* sono obbligati a munirsi di una patente.

23. E' navigazione a *lungo corso* quando si oltrepassa una linea tirata dal Capo d' Otranto al Capo della Vallona.

24. Qualunque bastimento di 100. tonnellate, o al di sopra è riputato navigare a *lungo corso*, e deve munirsi di patente.

25. La patente è rilasciata dal Ministro della Guerra e Marina sopra domanda della Camera di commercio di Venezia, alla quale sarà unita copia dei certificati che il proprietario dovrà avere presentato alla Camera, comprovanti il buono stato del bastimento e la sua capacità.

Il certificato sul buono stato del bastimento

12. Pristoglie immenovatichie Gvardianaa namjestenih po potribbi.

13. Kadaseje u sumgli immalise podati alli ne pratika jednom broddu, brod isti bittichie upravglien put Mletakaa neka ovo odsudi Pristoglie.

14. U mistih ghdise ne podaje pratika straxe varhu Dohodkaa sluxe u poslih od zdravglia.

15. Sluxitegl od Ratta i Moora postavitichie pod zapovid Pristoglia od zdravglia jednu druxbu starih Mornaraa, kojoj bittichie naslogneno çinniti straxu izvansku od Lazaretta, od konalaa od *kontumaczie*, i od mista ghdise ne podaje *pratika*, ako nisu çuvani od straxe varhu Dohodkaa.

16. Pristoglie od zdravglia uzdarxatichie i cinnitichie na svoje troscke napraviti malahne laghje illi filuke koje budu sudjene potribbite.

17. U Mletczih bittichie dva Lazareta, jedan u Povegli, drughi u staaromu Lazaretu. Svaki Lazaret immatichie jednoga Zapovidnika i jednoga Cuvaocza.

Bittichie tollikojer jedan Kapellan za sluxbu od Bogosctovja.

18. Bittichie odma prinesena u Poveglia pokuchina kojase nalazi u novomu Lazaretu, kojichie pristati posve sluxiti za ovo naredjenje.

19. Troscke za sluxbu zdravglia morskoga u dipartimentu od Adriatika bittichie upravgliene s' osobitom Nascjom Naredbom.

20. Jaspre potribbite za troscke zdravglia morskoga u dipartimentu od Adriatika bittichie uzete od onnoga scto ulize za haraçe zdravglske, za *Patente morske*, za *passaporte* i za praav od surganja, dokleje dosta. Sve scto ulize odvisce, çinni dio dohodka opchienoga podana Opchini od Mletakaa za gnezine troscke obiçajne i prikobiçajne, po çlankim 42, i 43, nadpisu VII. Naredbe pisane na 7. Prosincza 1807.

Dio II.
Haraçi zdravglski.

21. U dipartimentu od Adriatika haraçi zdravglski iziskovatichiese po Kazalu *A* pridruxenu k' ovoj Naredbi.

Dio III.
Varhu Patentih *kojese daju broddovim koji broduju na* dugo putovanje.

22. Brodovi koji broduju na *dugo putovanje* darxanisu dostighnuti jednu *patentu*.

23. Govorise dase broduje na *dugo putovanje* kadase prolazi jedan trak poteghnut od Glavicze (Capo) od Otranta, do Glavicze od Vallone.

24. Svaki brod koji nosi stoo tonnellataa (svaka tonnellata çinni dvi igliade litaraa debellih mletaçkih) illi visce, darxise da broduje na *dugo putovanje*, i imma dostighnuti patentu.

25. Ova Patenta dopusctenaje od Sluxiteglia varhu Ratta i Moora po prosenju Zborra targovasckoga od Mletakaa: k' ovom prosenju bittichie pridruxen jedan pripis od svidoçanstvaa kojih gospodar bittichie immao prikazati Zborru, za çinniti poznati kakvoje stanje od brodda, i kolliko on moxe nositi. Svi-

è spedito dal Capitano del porto che dovrà visitarlo e riconoscerlo; nella quale operazione potrà, se lo giudica conveniente, farsi assistere da un Ingegnere.

Il certificato sulla capacità del bastimento è spedito da un misuratore giurato, deputato dalla Municipalità.

26. La patente è per cinque anni.

27. Il dritto della patente si paga in ogni anno. Il primo anno, qualunque sia il mese e giorno in cui la patente vien rilasciata, si conta per un anno intiero.

28. Il dritto della patente pel primo anno si pagherà avanti la remissione di essa al proprietario del bastimento. Alla fine d'ogni anno il proprietario pagherà l'ammontare del diritto dell' anno seguente, e così successivamente sino alla espirazione della patente.

29. Il proprietario pel primo anno non può dimandare la restituzione del dritto pagato, salvo nel solo caso di naufragio od incendio, che ponga il bastimento fuori di stato di navigare. Negli altri anni avrà luogo la restituzione del dritto tanto in detti due casi che nel caso in cui il bastimento venga disarmato.

In qualunque caso la restituzione del dritto della patente sarà regolata in proporzione del tempo che resta a compir l'anno dalla data del giorno in cui è fatta la dimanda della restituzione.

30. Il dritto della patente è fissato ad una lira e settantacinque centesimi per tonnellata.

31. La capacità interna del bastimento determina il numero delle tonnellate. Il Ministro della Guerra e Marina prescriverà le norme e le basi secondo cui i misuratori dovranno procedere in questa operazione.

32. Qualunque bastimento munito di patente che al termine, in cui questa è prossima a spirare, trovasi lontano dal porto di Venezia, dovrà rimandare alla Camera di commercio di Venezia la patente, e dimandarne una nuova.

Se il bastimento trovasi in un porto del Regno, il proprietario rimetterà la patente all'Autorità del luogo in cui trovasi, che la spedirà alla Camera di commercio in Venezia; se in un posto straniero, la rimetterà al Console del Regno, o a chi ne faccia le veci, per lo stesso effetto.

33. Insieme colla patente dovrà il proprietario far tenere alla Camera di commercio un certificato in debita forma comprovante il buono stato del bastimento, ed un altro certificato comprovante l'attuale capacità del medesimo.

Svidoçanstvo varhu dobra stanja od brodda poslanoje od Kapetana od lûke kojichie immati pohoditi brod i zapoznatiga; u ovom pohodjenju, ako bude czinniti podobno, mochie uzeti u svojoj druxbi jednoga *Inzegnera*.

Svidoçanstvo varhu velliçine od brodda poslanoje od jednoga zakleta miraocza odredjena od Opchine.

26. Patenta dopusctase za peet godisctaa.

27. Praavi za patentu platjajuse svakoga godiscta. Pervo godiscte broise vazda za godiscte czillovito, nekje i kojimudrago misecz i dán u komu dopusctenaje *Patenta*.

28. Praav od patente za parvo godiscte plattichiese parvo nego onna bude pridana gospodaru od brodda. Na svarhu svakoga godiscta gospodar platitichie scto imma dati za praav godiscta doscjastoga, i tako naslidujuchi dokle dovarsci rôk od patente.

29. Gospodar za parvo godiscte nemoxe iskati damuse povrati natragh praav platjena, nego u samoj zgoddi dase razbie, illi saxghe brood takoda nemoxe visce brodovati. U drughih godinah bittichie povratjena praav kojuje platio toliko u dvimi reççenim zgoddam, kollike akobi brôd bio postavglien vanka stanja za visce brodovati.

U svakoj zgoddi povratjenje jaspre podane za praav od patente bittichie upravglieno po mirri od vrjemena koje ostaje za dovarsciti godiscte, brojechi od onnoga dneva u kojemu bude uççigneno prosenje za dostighnuti ovo povratjenje.

30. Platitichiese za praav od patente jedna libra i sedamdeset i peet stotnikaa (ovo çinni magne od çettiri libre mletaçke) za svaku tonnellatu.

31. Broj od tonnellataa zabilixenje po iznutergnoj velliçini od brodda. Sluxitegl varhu Ratta i Moora zabilixitichie naçine i uprave po kojimi immatichiese vladati miraoczi u ovom djellovanju.

32. Svaki brôd koji imma patentu, i koji kadaje blizu za svarsciti rôk ove patente nalazise na daleko od lúke mletaçke, immatichie poslati Zborru targovasckomu od Mletakaa svoju patentu, i prositi jednu novu.

Akose brôd nalazi u jednoj lûki od Kragliestva, gospodar od brodda poklonitichie patentu Oblasti od mista u kojemse nahodi: ova oblast poslatichieje Zborru targovasckomu od Mletaka. Akose poslie nalazi u luki innostranskoj, prikazatichieje Nadçeoniku, illiti Konsulu od Kragliestva, illi ko çinni za gnega na ovu istu svarhu.

33. Zajedno s' patentom immatichie gospodar prikazati Zborru od targovanja jedno svidoçanstvo zakonito koje çinni poznati stanje od brodda, i jedno drugo svidoçanstvo koje çinni poznati sadascgnu velliçinu brodda istoga.

SEZIONE III.

Dei Passaporti da darsi ai legni che navigano a piccolo corso.

34. I legni che navigano a *piccolo corso*, o sia fanno il piccolo cabottaggio, sono obbligati di munirsi di un passaporto.

DIO III.

Varhu Passaporataa kojise daju brodovim koji broduju na malahno putovanje.

34. Brodovi koji broduju na *malahno putovanje* darxanisu dostighnuti jedan *passaporat*.

35. Zovese *malahno putovanje* kadate broduje po-

35. E' *piccolo corso* o cabottaggio quando il bastimento naviga entro il Golfo, e non oltrepassa la linea dal Capo d'Otranto al Capo della Vallona.

36. Non possono impiegarsi nel cabottaggio o *piccolo corso*, che legni minori di cento tonnellate.

37. Il passaporto è dato dal Commissario generale della marina sopra dimanda della Camera di commercio di Venezia, alla quale sarà unita copia dei certificati sul buono stato e sulla capacità del legno, come all'articolo 25.

38. Il passaporto è annuale, e deve rinnovarsi ogni anno.

39. Il dritto del passaporto sarà regolato come segue:

Le barche sino a tre tonnellate inclusivamente . . . . lir. 2:—
Da 3. tonnellate alle 5. . . . . . . „ 3:—
Dalle 5. alle 10. . . . . „ 4:—

I legni al disopra di dieci tonnellate pagheranno di più 30. centesimi per ogni tonnellata eccedente le dieci.

40. Le disposizioni degli articoli 25, 27, 29, 30, e 31. relativi alle patenti, sono comuni ai passaporti.

po *Kulfu* brez projti trak od Glavicze od Otranta do Glavicze od Vallone.

36. Za malahno putovanje nemoxese sluxiti nego s'brodovim koji voze magne od stoo tonnellataa, (*pedeset i devet tonnellataa çinni igliadu Staraa mletaçkih*.)

37. Komesar opchieni varhu moora podaje ovi passaporat po prosenju targovasckoga Zborra od Mletakaa: k'ovomu prosenju bittichie pridruxen jedan pripis od svidoçanstva varhu dobra stanja od brodda i varhu gnegove velliçine kako na çlanku 25.

38. Ovi passaporat sluxi za jedno godiscte, i immase ponoviti svake godine.

39. Platja za praav od passaporta bittichie upravgliena kako slidi.

Brodovi koji voze do tri tonnellate . . . . libre 2:—
Od tri tonnellate do peet . . . . „ 3:—
Od peet do deset . . . . „ 4:—

Brodovi koji voze visce od deset tonnellataa platitichie trideset stotnika (tojest okolo trinaest soldinaa) za svaku tonnellatu kojaje suvisce od deset.

40. Opchiena jesu i passaportim naredjenja uzdarxana u çlankih 25, 27, 29, 30, i 31. varhu Patentaa.

SEZIONE IV.

Del diritto di ancoraggio e tonnellaggio.

41. Il diritto di ancoraggio e tonnellaggio è dovuto indistintamente da qualunque bastimento nazionale od estero navigante a *lungo* o a *piccolo corso*, ch'entri nel porto di Venezia, salve l'eccezioni e modificazioni che verranno autorizzate dal presente regolamento, e da speciali decreti del Governo.

42. I bastimenti che navigano a *lungo corso* pagheranno

	Nazionali.	Stranieri.
Dalle 30. alle 50. tonnellate esclusivamente .	lir. 12:-	lir. 18:-
Dalle 50. alle 250. . .	„ 16:-	„ 24:-
Dalle 250. ed all'insù .	„ 30:-	„ 45:-

43. I legni che navigano a *piccolo corso*, ossia fanno il cabottaggio, pagano

	Nazionali.	Stranieri.
Dalle 10. alle 30. tonnellate	lir. 4:-	lir. 12:-
Dalle 30. alle 50.	„ 6:-	„ 18:-
Dalle 50. al disopra . . .	„ 8.-	„ 24:-

44. Le barche di una portata minore di dieci tonnellate non sono soggette al diritto di ancoraggio.

45. Saranno pure esenti dal diritto di ancoraggio

1. I legni nazionali pescarecci e armati in corso, purchè i primi non abbiano a bordo che il prodotto della loro pesca, ed i secondi il carico del naviglio preso. Sono considerati come pescarecci i legni nazionali che trasportano i prodotti della pesca ai luoghi della vendita.

2. I bastimenti della Regia marina o noleggiati per conto del Governo, o trovati abbandonati, e appartenenti in conseguenza allo Stato.

3. I bastimenti presi sopra i nemici.

DIO IV.

Varhu praavi od Surgagna, illiti tonnellaja.

41. Immase platiti praav za surgagne brez razlikosti od svakoga brodda illi narodna illi innostranskoga, illi broduje na *dugo* illi *na malahno putovanje* koji ulazi u luku od Mletakaa, s'onnimi izminam i ponnapravam kojechie bitti zabilixene po ovoj upravi i po osobitim naredbam od Vladanja.

42. Brodovi koji broduju na *dugo putovanje* platitichie

	Narodni.	Innostranski.
Od 30. do 50. tonnellataa ne broivsci pedesetu, libraa	12:-	lib. 18:-
Od 50. do 250. kako ozgor	„ 16:-	„ 24:-
Od 250. i suvisce. . . .	„ 30:-	„ 45:-

43. Brodovi koji broduju na malahno putovanje platjaju:

	Narodni.	Innostranski.
Od 10. do 30. tonnellataa libare	4:-	lib. 12:-
Od 30. do 50.	„ 6:-	„ 18:-
Od 50. suvisce	„ 8:-	„ 24:-

44. Brodovi koji ne voze deset tonnellataa nisu podloxni praavi od Surgagna illiti Ankurasa.

45. Nisu tollikojer podloxni praavi od surgagna:

1. Narodni brodovi ribarski, illi oruxani u gusarstvo, alli s'ovim ugovorom da u broddih ribarskih ne nalazise nego plood gnihova ribbanja, a u brodih gusarskih nego saamo onno scto ugrabisce iz brodda uffatjena. Darxanesu kako ribaricze i onni brodovi koji prinose ribbu uffatjenu u mista od prodanja

2. Broddovi Kraglievi, illi uzeti na naval od Vladagna, illi nascjasti zapuscteni, i koji raadi toga pristoje Kraglievini.

3. Broddovi uffatjeni nepriateglim.

4. Brod-

45. I bastimenti che obbligati ad entrare in Porto ed a scaricare, vengono dichiarati non più capaci di tener il mare.

46. Il diritto di ancoraggio si pagherà entro venti giorni dopo che i bastimenti saranno ammessi a libera pratica, e sempre prima che partano dal Porto.

SEZIONE V.

Diritti di spedizione, e disposizioni d'ordine.

47. Oltre i diritti sovra menzionati, si pagherà un dritto di spedizione per una volta sola, tanto per le patenti e passaporti, quanto pei permessi di caricare o scaricare, e pei certificati che occorresse agl'interessati di prendere.

48. Il dritto di spedizione sarà

Per le patenti	. . . .	lir.	5:—
Pei passaporti	. . . .	„	2:—
Pei permessi	(di scaricare . .	„	1:50
	(di caricare . . .	„	1:—
Per altri permessi e certificati d'ogni specie	. . . .	„	1:—

49. Quando le patenti, i passaporti, i certificati fossero accordati a degli stranieri, o i permessi di caricare e scaricare riguardino merci straniere, il diritto di spedizione sarà il doppio dei diritti sovraprescritti.

50. L'applicazione dei diritti di spedizione sarà regolata con decreto a parte.

51. I legni che entrano o sortono voti non sono soggetti nè al diritto di ancoraggio, nè a quello di spedizione.

52. Il pagamento dei diritti delle fedi sanitarie, delle patenti, dei passaporti, d'ancoraggio e di spedizione, si farà all'ufficio di sanità.

TITOLO III.

Servizio della Sanità marittima negli altri dipartimenti del Regno oltre l'Adriatico.

53. Nei dipartimenti del Rubicone, del Basso Po, dell'Istria saranno stabiliti e notificati al pubblico i *posti di pratica*. Tutti gli altri punti e posti saranno considerati come posti di ripulsa.

54. In ciascuno dei posti di pratica vi sarà un Delegato di sanità. Il Capitano del porto, ove esiste, ne fa le funzioni a termini dell'articolo 57 del decreto 5. settembre 1806.

55. Il servizio dei posti di ripulsa sarà fatto dalle guardie di finanza. Dove non sono guardie di finanza, come altresì per la custodia esteriore dei Lazzaretti o depositi delle provenienze sospette, il servizio sarà fatto da altra forza locale secondo le circostanze.

56. Le Commissioni dipartimentali di sanità esercitano per la sanità marittima nel rispettivo dipartimento le funzioni attribuite nel dipartimento dell'Adriatico al Magistrato di sanità, salva sempre la dipendenza loro dal Magistrato di sanità di Venezia per ciò che riguarda l'ammissione alla pratica e i termini delle contumacie in conformità dell'art. 5. del presente Decreto. I delegati sono sotto gli ordini della Commissione dipartimentale, da cui ricevono le istruzioni.

57. Le misure repressive contro gli abusi, ed a riparo d'ogni danno temuto per l'inosservanza

45. Broddovi koji silovani ulisti u lûku i iskarczati, sudjeni jesu napodobni staviti se visce u moore.

46. Praav od surgagna platitichiese u rôk od dvadeset danaa pokle broddovim bude dopusctena slobodna pratika, i vazda pargo negose odile iz lûke.

D I O V.

Praavi od odprave, i naredjenja od reeda.

47. Izvan pravih ozgor immenovanih platitichiese jedna praav od ôdprave za jedan saami pút vàrhu *patentaa i passaporataa*, kolliko za dopusctenja za ukarczati i iskarczati, i za svidoçanstva kojabi bilo potribba uzeti.

48. Platjase za praav od ôdprave

Na patente	. . . .	libaraa	5:—
Na passaporte	. . . .	„	2:—
Za dopusctenje	(od izkarczanja .	„	1:50
	(od ukarczanja .	„	1:—
Za druga dopusctenja i svidoçanstva svake versti	. . . . . .	„	1:—

49. Kadabi bile dopusctene innostranczim patente, passaporti i svidoçanstva, illi kadase daju dopusctenja za ukarczati i iskarczati targovine innostranske, ondase platja za praav od odprave dvostruko visce negoje zapisano ozgor.

50. S'jednom osobitom naredbom bittichie zabilixeno kakose immaju prikladiti praavi od ôdprave.

51. Brodovi koji ulizaju illi izlaze prazni nisu podloxni ni praavi od surgagna ni praavi od ôdprave.

52. Platitichiese praavi od fedaa, od patentaa, od passaporataa, od surgagna i od odprave u naredbenisctih od zdravglia, illiti u *sanitadi*.

N A D P I S III.

Sluxba morskoga zdravglia illiti Sanitadi u ostalih dipartimentih Kraglievstva izvan Adriatskoga.

53. U dipartimentih od Rubicona, od Dognega Po, od Istrie bittichie zabilixena i proglasena mista od *pratike*. Sva druga mista i straane bittichie darxana kako mista ghdise ne dolazi na *pratiku*.

54. U svakomu mistu od pratike bittichie jedan Odredjenik od sanitadi. Kapetan od lûke, ghdise nalazi, çinnitichie na misto odredjenika po çlanku 57. Zapovidi od 5. Rujna 1806.

55. U mistih ghdise ne dolazi na pratiku bittichie uççignena sluxba od sanitadi po straaxi od dohodka. Ghdi neimma straaxe od dohodka, i tollikojer za izvansko çuvanje od lazarettaa illi sahranisctaa sumglivih, ova sluxba bittichie uççignena po drugoj snaghi od mista, kako dopusctaju okolostancze.

56. Zborri varhu zdravglia od svakoga dipartimenta ispugnuju u gnihovem dipartimentu posle naslognene Pristogliu od zdravglia u dipartimentu Adriatskomu, allisu vazda podloxni Pristogliu od zdravglia u Mletczih varhu onnoga scto pristoji priati na pratiku, i zabilixiti rôk od kontumaczie po çlanku 5. ove Naredbe. Odredjeniczi jesu pod zapovid od Zborra dipartimenskoga, od kojega prijimgliu nauke.

57. Posvistiti zle obiçaje, zakratiti svaku scetetu, koja moxe stratisctise da izajde raadi neoslu-

de' regolamenti di sanità marittima, come altresì tutti i provvedimenti di urgenza, appartengono al Prefetto: e dove il provvedimento non ammette ritardo, al Vice-prefetto, ed in caso di mancanza o assenza di questo, al Podestà o Sindaco locale.

58. L'articolo 7. del presente Decreto è comune a tutto il Regno.

59. Saranno a carico della Municipalità del Comune, dove vi è posto di pratica, tutte le spese di sanità marittima occorrenti nel suo territorio, come saranno pure a di lei carico le riparazioni del porto e l'escavazione e il ripulimento dei canali adjacenti ove occorra; ritenute a questo riguardo ed osservate le disposizioni degli articoli 10. e 11, titolo III. del sopraccitato Decreto di S. M. del 5. dicembre 1807.

60. Per supplire a dette spese avrà la stessa Municipalità il prodotto delle fedi sanitarie, delle patenti, de' passaporti, dei diritti di ancoraggio e spedizione.

61. Le tasse sanitarie per l'Istria, il Rubicone e Basso Po sono determinate dalla Tariffa *B*, annessa al presente Decreto.

62. Gli altri diritti saranno in ciascuno dei detti tre dipartimenti fissati alla metà di quelli sopra stabiliti pel dipartimento dell'Adriatico. Si eccettuano i diritti di spedizione che saranno eguali per tutti i dipartimenti. Nel resto detti diritti saranno regolati dappertutto colle stesse norme.

63. L'esazione dei predetti diritti si farà da un commesso deputato colle debite cauzioni dalla Municipalità nel luogo stesso dove si faranno le spedizioni delle fedi sanitarie, dei permessi di carico e scarico e simili.

64. Le patenti saranno per tutti i dipartimenti, compresa la Dalmazia, rilasciate dal Ministro della Guerra e Marina. I passaporti dal Capitano del porto rispettivo, e in mancanza di questo, da chi verrà specialmente incaricato dal detto Ministro.

65. Le ispezioni attribuite per l'Adriatico alla Camera di commercio di Venezia saranno negli altri dipartimenti marittimi esercite dalla Camera di commercio del Dipartimento, e dove non vi esista Camera, dal Tribunale di commercio.

66. Per la Dalmazia sarà provvisto con Decreto a parte; vi saranno intanto osservati ed eseguiti i regolamenti sanitarj che erano in corso alla cessazione del Governo della Repubblica Veneta.

67. Il Ministro dell'Interno, della Guerra e Marina, e delle Finanze sono incaricati, ciascuno in ciò che lo riguarda, dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle leggi.

Venezia, 19. Febbrajo 1808.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vicerè,

Il Consigliere Segretario di Stato,

L. VACCARI.

(*Le Tariffe accennate si daranno nel prossimo seguente Foglio.*)

sluxenja od ùprawaa varhu zdravglia morskoga, i tollikojer zabilixiti sva providjenja koja iziskuje jedna nenadigna zgodda, ovo pristoji Pristavniku: a ghdi providjenje nemoxe bitti odmaknuto, ovo pristoji Mistopristavniku, ter ako nie gnega illije na dalleko, Oblastniku illi Sindiku od mista.

58. Clanak 7. ove Naredbe uççignen jest za sve Kragliestvo.

59. Ghdije misto od pratike bittichie platjene po Municipalitadi od opchine sve troscke za zdravglie morsko potribbite po svoj guezinoj kraini, i tollikojer onna immatichie napraviti lùku, izdubsti i oççistiti konale ghdije potribbito: varhu ovoga bittichie darxana i obsluxena naredjenja uzdarxana u çlankih 10. i 11., nadpisu III. od zgorimmenovane Naredbe G. V. 5. Prosineza 1807.

60. Za naplatiti reççene troscke ista Municipalitad od opchine potezatichie platje za *fede od sanitadi*, za patente, za passaporte, za praavi od surgagna i òdprave.

61. Platje od sanitadi za Istriu, Rubikon, Dogni Po zabilixenesu s' Kazalom *B* sdruxenim k' ovoj naredbi.

62. U svakomu od triuh reççenih dipartimentaa ostale praavi bittichie zabilixene na poloviczu magne od onnih zabilixenih ozgor za dipartimenat Adriatski. Izvaditise immaju praavi od odprave kojechie bitti jednake za sve dipartimente. U ostalomu reççene praavi bittichie svuder upravgliene s' istim naçinim.

63. Ove praavi prijimatichie jedan poslenik odredjen s' pristojnim porukom od Municipalitadi od istoga mista odkuda budu pedane fede od sanitadi, i dopuscenja za ukarczanje i izkarczanje, i ovimi prilìçna.

64. Za sve dipartimente sklapajuchi i Dalmacziu, Patente bittichie dopuscene od Sluxiteglia od Ratta i Moora. Passaporti bittichie podani od Kapetana od lùke, ter ako nie Kapetana, od onnoga koji osobito bude naredjen od Sluxiteglia reççenoga.

65. Onna poslovanja koja za Adriatik naslognena jesu Zborru targovasckomu od Mletakaa, u drughih dipartimentih morskih bittichie naslognena Zborru targovasckomu od dipartimenta, a ghdi neimma Zborra targovasckoga, Pristogliu od targovanja.

66. Za Dalmacziu bittichie providjeno osobitom Naredbom; a bittichie meju to ispugnene i obsluxene ùprave kojese varhu ovoga nahodjahu u bitju kadaje svarscilo Vladagne Republike Mletaçke.

67. Sluxiteglien od Iznutergna, od Ratta i Moora, i od Dohodkaa naslognenoje, kako komu pristoji, ispugnegne ove Naredbe, kojachie bitti proghlasena i upisana u Kgnigah od Zakonaa.

Mletke, 19. Vegliaçe 1808.

EUGENIO NAPOLEON.

Za Mistokraglia

Svjetnik Tajnik od Kraglievine

L. VACCARI.

(*Kazala ozgor immenovana bittichie podana u slidechiem Listu.*)

Za-

Zara 1. Aprile.

Una lettera uffiziale dei Lussini 26. caduto annunzia la seguita partenza degl'Inglesi, veduti rivolgersi verso la Puglia. Si aggiunge in quella, che da notizie sicure di Trieste si sa, che la squadra Russa era pronta a far vela il 24. per partir l'indomani: siccome pure, ch'era sul momento di salpare da Malamocco il 23. l'altra squadriglia Russa, ch'era entrata in Venezia.

Tuttocciò fa sperare con gran fondamento che venga liberato una volta per sempre il bersagliato Cantone dei Lussini e tutto l'Adriatico.

La lodevolissima condotta tenuta dal sig. Capponi, Vicedelegato ai Lossini, allorchè gl'Inglesi ultimamente entrarono in quel porto, fu dal Signor Provveditor Generale posta sott'occhio a Sua Altezza Imperiale il Vicerè.

Quell'ottimo Principe che avidamente coglie tutte le occasioni di far conoscere con quanto sentimento retribuisca al merito, ha subito espresso al primo nostro Magistrato il desiderio, che a quel degno Funzionario venisse notificata la soddisfazione, con cui l'Imperiale Altezza Sua lodava la condotta e onorava la persona.

Qual prezioso compenso di patimenti e perdite una simile dimostrazione per anime da rettitudine di principj e nobiltà di pensare dirette!

Diverse lettere di Spalato ragguagliano l'arrivo colà ai 18. Marzo del nuovo Delegato di Governo, sig. Gregorio Kreglianovich, fu Delegato a Zara. Quel sentimento generale di giubilo per l'affezione e fiducia, che per lui sentono gli abitanti della città e del distretto, si è manifestato in non più usati modi, con incontri per terra e per acqua, con trattamenti e feste, con lietissimo tumulto d'applausi e strepiti, con visite spontanee dei Magistrati, Presidenze, e Corporazioni. Sarebbe lunga la descrizione delle singolarità che di quell'arrivo han fatto un magnifico *Ingresso*.

Quando un'espressione di sentimento è generale e spontanea, non convenuta per usi di cerimonie, mentre testifica merito, e dimostra stima, mentre solletica l'amor proprio, impone quasi maggiori obblighi al soggetto acclamato.

Riceviamo notizia da Neresi, capo-luogo dell'Isola della Brazza, esser colà seguita il giorno 13 Marzo l'istallazione del Consiglio e Amministrazione Comunale, coerentemente al generale sistema ivi pure ordinato già da parecchj mesi, ma diferito per diverse vicende d'avvenimenti e ostacoli di stagione all'accorrenza dei membri. - Sonosi fatti a quella occasione discorsi dal Regio Vicedelegato sig. T. Grisogono, e dal Podestà eletto sig. Vincenzo Vusio, nei quali regna la più ingenua e fervida eloquenza.

Zadar na 1. Travgna.

Jedna naredbena kgniga pisana iz Lussignih na 26. proscjastoga navisceta dase odonle odilisce Inghlesi, i dasu bili vidjeni obratitise put Puglie. Ova kgniga nadostavglia daseje doznalo za stanovito iz Triesta da bojni brodovi Moskovski na 24. biahu pripravglieni za stavitise na jedra sutrascgni dán: i da tollikojer drughi bojni brodovi Russianski koji biahu ulizli u Mletke stahu za odilitise iz Malamoka na dán 23.

Sve ovo çinni uffàti mnoghim temegliom da napokon ostannu oslobodjeni za vazda i izmoreni otoczi Lossinski, i sve kolliko moore Adriatsko.

Pohvaglieni naçin s'kojimseje podnio gosp. Capponi, Mistodredjenik od Lussinih kuda Inghlesi skorro ulizosce u onnu lùku, bioje poklongnen G. Visc. Ces. Mistokragliu od Priuzv. Providura Generala.

Onni pridobri Poghlavicza koji kaglieno zagargliuje sve prigodde za çinniti poznati s'kollikom sardçenosctju odvrachio dostojanstvo, odmaje izgovorio nascem pervom Vladaoczu da on xegliasce da onnom dostojnom Posleniku bude oznagnena zadovoglnost s'kojom Gnegova Cesarskà Viscina hvagliasce djellovanje, i çastjasce sobstvo.

Jedno sadcze plemenito kojese vlada s'poçetkim od posctenja i od pravednosti kolliko nie lipo naplatjeno od svoih skodaa s'ovim çastnim svidoçanstvom!

Razlike kgnighe iz Splita kazunam daje dosojao ondi na 18. Oxujka novi Odredjenik od Vladanja gosp. Gargur Kreglianovich koji pervo biasce Odredjenik Vladeoski u Zadru. Onje bio susritjen po kopnu i po mooru, poçastjen sobetim i blaghdanim, s'veselom bukom od pohvale, s'pohodjenjim povoglnim od Sudaczaa, Starescinnaa, i Kipovaa: u jednu riç s'naçinim nighda pervo obiçajnim onni pribivaoczi od Grada i Kraine ukazasce opchieno gannutje koje kuscjaju prama gnemu od gliubavi i ufanja. Dugobi bilo ispisati svę onne scto uçinì da gnegovo doscjaste obratise u gosposko *ulazisctę*.

Kada jedno gannutje od sardçenosti jest opchieno i povoglno, u isto vrieme u kojem svidokuje dostojnost, kaxe posctenje, blazni gliubav sebe istoga, postavglia joscter vechie duxnosti çegliadettu pohvaglienu.

Prialismo glaase iz Nerezischia, poghlavitamista na otoku Braçkomu da na 13. Oxujka biloje ondi namiscteno Vjechie i Vladanje od Opchine kojasu bila ondi odredjena od nikolliko miseczih po osnovi opchienoj, alli kojasu bila odmaknuta radi razlikih dogajajaa. - U onnoj prigoddi Kragliev Mistodredjenik gosp. T. Grisogono, i odabrani oblastnik gosp. Vincenzo Vusio izgovorisce razgovore punne istinnite i sardçene jakosti.

ZARA, *Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.*

N. 15.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 8. Aprile 1808. — *U Petak na 8. Travgna 1808.*

Pietroburgo 20. Febbraro.

Dietro una lista pubblicata dal Santo Sinodo, l numero delle nascite in tutto l'Impero russo è stato, nel 1806. di 15349,165. individui; e quello dei morti di 845,503. di modo che le nascite sorpassarono le morti di 500,662. In questo quadro non si comprendono che gl'individui della religione greca.

Nell'anno scorso sono giunte a Riga 1154. navi, e n'uscirono 1141. L'importazione è stata di 3,190,829. rubli, e l'esportazione di 11,524,754. Gl'Inglesi avevano importato per 1,100,513. rubli, ed esportato per 6,509,768.

Stockholm 1. Marzo.

Il ministro di Russia presso la nostra corte, sig. d'Alopeus cadetto, è già stato più volte sul punto di partire da questa città. Jeri egli ha definitivamente dimandato i suoi passaporti. Ma il Re, avendolo fatto chiamare a se, gli ha dichiarato per prova delle sue disposizioni pacifiche, ch'egli garantiva che nessun vascello di guerra inglese non entrerebbe nel Baltico, se la Russia acconsentisse alla neutralità della Svezia. S. M. ha incaricato il ministro russo di trasmettere alla sua corte questa troppo tarda proposizione, aggiungendo che se non veniva accettata, si farebbero marciare delle truppe svedesi contro la Norvegia, e si bombarderebbero i porti russi del Baltico. Terribili minaccie in vero! Qui non v'è alcuno che non senta il ridicolo e l'assurdità di queste insolente linguaggio, e noi temiamo che la Russia non vi risponda coll'invasione subitanea della Finlandia. Comunque sia, il sig. d'Alopeus ha spedito sull'istante un corriere a Pietroburgo. Qui tutti s'aspettano la guerra e ne temono le conseguenze; tutti biasimano altamente la direzione del nostro gabinetto; e la sorveglianza della polizia non può impedire l'esplosione del malcontento generale.

Copenghaen 10. Marzo.

L'armata russa è entrata in Finlandia il 22.

Petrovburg 20. Vegliaça.

Po jednom kazalu proglasenu od Svetoga Zborra u svemu Cesarstvu mozgovskomu porodilose jest godiscta 1806. jedan milion tristotine çettardeset i scest igliadaa, stoo scesdeset i tri dusce: a umrisce osam stotinaa çettardeset i peet igliadaa, peet stotina i tri: takoda porodiloseje visce negoje umarlo peet stotinaa igliadaa, scest stotinaa scesdeset i dvi dusce. U ovomu kazalu nisu postavglieni nego saami garczi.

Proscjastoga godiscta ulizosce u luku od Righe igliada i stotina pedeset i çettiri brodda, a izajdosce odonle u broju od igliade, stotinu çettardeset i jedan. Biloje uvedeno targovine za tri miliona stoo devedeset igliadaa, osam stotinaa dvadeset i devet rublih, a izvedeno za jedanaest milionaa, pet stotinaa dvadeset i çettiri igliade, sedam stotinaa pedeset i çettiri. Inghlesi biahu uveli za jedan milion stoo igliadaa, peet stotinaa trinaest rublih, a izveli za scest milionaa, peet stotinaa devet igliadaa, sedam stotinaa scesdeset i osam.

Stockolm 1. Oxujka.

Sluxitegl Mozgovski prid nascim dvorom, gosp. od Alepeus mladji, vechie putaa hotiascese odiliti iz ovoga grada. Alli Kragl buduchiga çinnio dozvati oççitovaomuję za potvardu svoih mirnih prighnutja, da on obetjavasce da njedan bojni brod ingleski nebi ulizao u Baltik akobi Mozgkovia bila kajena njednostranosti od Sveczie. G.V. narediloje sluxiteglių mozgovskomu da upravi svojem dvoru ovu odvech kasnų pristavu, nadostavgliajuchi da ako nebi bila priana, çinilobise odma uputiti vojsku svedesku protiva Norveji, i bilibi s'oghgnenim lumbardam saxgane luke od Baltika. Strahovite pritgne u istinnu! Ovdi neimma nikoga ko nepoznaje kollikoje nedostojan i brezpametan ovi naçin od govorenja, i mi se strasçimo da Mozgovia odgovori nascim pritgnam posvojujuchi iznenadi Finlandiu. Na kojimudrago naçin gosp. od Alopeus poslaoje odma jednoga kgnigonosnika u Petrovburg. Ovdi svi çekaju i strascese od ratta: svi tescko hude upravglienja nascega dvora; i sva pomgna od policzie nemoxe zabraniti dase ukaxe izvan opchiena nezadovoglnost.

Kopenaghen 10. Oxujka.

Vojska mozgovska ulizlaje u Finlandiu na 22. Ve-

Febbrajo. Ella ha rovesciato tutti i posti svedesi. Ai 5. Marzo è giunta a Stockholm la notizia che i Russi marciavano su d'Abo, e che non n'erano lontani più di otto giorni di marcia. A questa notizia il Re di Svezia è uscito di se stesso al punto di far arrestare il signor Alopeus, ministro di Russia. Il Re di Svezia ha fatto porre il sigillo sopra tutte le carte della legazione russa. Una simile violazione del diritto delle genti, che non è conosciuta se non presso le nazioni più barbare, ha suscitato universale indegnazione. Di che si duole il Re di Svezia? — Che la Russia gli dichiari la guerra?. Ma non sono sei mesi, che la Russia gli ha fatto conoscere che tutti i principj della neutralità del Nord sono violati, e ch'ella non può soffrire la sua alleanza coll'Inghilterra: lo stato di guerra n'era dunque una conseguenza naturale.

Da un altra parte un corpo d'armata francese entra in Zelanda, e tutti i preparamenti sono già fatti per mandar questo inviato dell'Inghilterra a regnare nelle Americhe. Il Re d'Inghilterra, al suo prossimo Parlamento, si rallegrerà senza dubbio, come ha ultimamente fatto, del nuovo grado di possanza ch'egli procura a suoi alleati. Si assicura che l'Inghilterra vuol dare al Re di Svezia per indennizzazione l'isola di S. Tommaso.

Per tal modo, la prode nazione svedese, dopo aver visto il suo commercio distrutto, è or lacerata dalla guerra interna. E' questo il caso di dire che un Re guidato dallo spirito d'inconsiderazione e di vertigine, è un terribile flagello per una nazione.

Altona 7. Marzo.

Gli abitanti di questa città, e quelli d'Amburgo hanno oggi goduto del più imponente spettacolo. Prima di mettersi in campagna, S. A. S. il Principe di Ponte Corvo ha fatto nella gran pianura dalla parte d'Amburgo la rivista generale di tutte le truppe francesi e spagnuole riunite nelle nostre contrade. Queste truppe formavano un corpo di 12.m. uomini. Il reggimento dei Principe d'Aremberg, cavalleggieri, ch'era entrato in Altona, era pure presente a questa rivista. Il numero degli spettatori che fiancheggiavano la pianura, ed occupavano i bastioni d'Amburgo, era immenso, e non minor certo di 50.m. Dopo la rivista continuò la marcia delle truppe che attraversano l'Holstein; l'avanguardia, sotto gli ordini del gen. Dupas, debb'essere già arrivata a Rendsburgo. La divisione spagnuola ha ordine di trasferirsi all'isola di Rugen.

Dell' 8. Il Maresc. Principe di Ponte-Corvo, comandante in capo la spedizione contro la Svezia, è oggi partito da Amburgo con tutto il suo Stato-Maggiore per recarsi nell'isola di Zelanda. S. A. S. dormirà questa sera a Pineberg. La marcia delle truppe francesi e spagnuole continua senza interruzione. Tre reggimenti spagnuoli si sono messi oggi in viaggio da Amburgo per l'Holstein. Il marchese della Romana parte domani; l'avanguardia dell'armata si troverà alla sua destinazione, cioè sulle sponde del Sund, verso

Vegliaçe. Onaje razbila svedese u svimi gnihovim namisctenjim. Na tri Oxujka doscjaoje glaas u Stockholm da mozgovczi biahuse uputili put Abo, i da ne biahu odnle daleko nego osam danaa hodda. Na ovi glaas Kragl Svedeski izascjaoje vanka sebe na ti naçin daje çinnio sustaviti gosp. Alopeus, Sluxiteglia Russianskoga. Kragl od Sveczie çinnioje postaviti pod peçat sve papire poklisarstva mozgovskoga. Ovo uvridjenje praavi od narodaa kojese nje nighda vidilo nego prid puczim divjim, uzbudiloje opchieno rasardjenje. Od sctogase tuxi Kragl od Sveczie? — Damu Russia zametje rat?. Alli imme scest miseczih damuje Russia çinnila poznati da svi poçetki od njednostranja siverskoga biahu potlaçeni i da onna nemogasce podniti gnegove uvjetovanje s'Inghilterom: dakle biasce stvar naravska da immasce slidit rat.

S'drughe straane jedna vojska franaçka uliza u Zelandu, i sveje pripravglieno za poslati ovoga poslenika Inghleskoga da ottige Kraglievati u Ameriku. Na doscjasti Parlamenat Kragl od Inghiltere radovatichiese stannovito kakoje uççinio i skoro, od onnoga novoga mogustva koje on nastoj podati svojim uvjetniczim. Govorise da Kragl od Inghiltere misli podati Kragliu od Sveczie otok S. Tomme za naplatitiga.

Na ti naçin hrabreni narod svedeski, pokleje vidio razrusceno svoje targovanje, razdarto nalazise saada od ratta iznutergna. Ovoje uprav prigodda u kojojse moxe rechi da jedan Kragl kojise vlada brezrazumno i tvardoglavo, jest kakono biç strahoviti za jedan narod.

Altona 7. Oxujka.

I ovi gradjani i onni od Amburga uxivalisu danas jedno priuzorito zghledanje. Prie nego ottige na bojnu ravniczu, G. Vis. Pris. Poghlavicze od Ponte-Corvo na pogliani c' straanu od Amburga razbroioje sve vojnike franaçke i spagnolske zdruxene u ovih Krainah. Onni biahu u broju od dvanaest igliadaa gliudih. Nasciaoseje na ovom razbrojenju i regiment laghahni-Kognikaa Principa od Arhemberg. Neizbrojmo mnoxtvo xupe biasce okolo ravnicze i na zidovim od Amburga. Poklesu bili razbrojeni vojniczi onni naslidovasce putovanje priko Holstein. Parve çette zapovidane od generala Dupas immaju bitti ulizle u Rendsburg. Razdiglienje spagnolsko imma zapovid projti na otok od Rugen.

Druga od 8. Poghlavicza od Ponte-Corvo, zapovidnik glavar odprave protiva Sveczii, odiliooseje danas iz Amburga sasvim svoim viscim vichiem za projti na otok od Zelande. G. Visc. Pris. spavatichie veçeras u Pineberg. Nasliduju broditi naprid brez pristanka vojniczi franaçki i spagnolski. Danas odiliscese iz Amburga u Holstein tri regimenta spagnolska i Sjutrachiese odiliti Markes od Romane; perve çette od vojske dojtichie na kraje moora od Sund na okolo 18. ovoga misecza. Nahodise pripravglieno nikolliko brodovaa danimarkeskih za çinniti svaki dan prolaziti koju ighadu gliudih priko dva Belt.

Am-

il 18. corrente. Varie navi danesi trovansi pronte a far giornalmente passare alcune migliaja d' uomini pei due Belt.

Amburgo 8. Marzo.

Se creder si deve ad alcune lettere particolari, una numerosa spedizione, che attualmente si prepara nei porti britannici, è destinata pel Sund. Si crede che trattisi d'un nuovo attacco sopra Copenaghen ed Elseneur; gl' Inglesi vogliono soprattutto, per quanto dicesi, impadronirsi ad ogni costo del forte di Cronemburgo, affinchè la loro navigazione nel Baltico non possa esser turbata; ma questa impresa presenta grandi ostacoli, e secondo tutte le apparenze non sarà mai realizzata.

Altre lettere parlano di misure combinate prese nel nord per impedire in ogni caso, che la flotta svedese si riunisca alle flotte inglesi.

Altra 10. Marzo.

Le truppe francesi e spagnuole continuano a marciare con grande rapidità: in questo momento attraversano i ducati di Schlesvvig e d' Holstein. Tutto annunzia prossimi e grandi avvenimenti. Si è già qui ricevuto la notizia che la vanguardia francese era passata da Schlesvvig e da Rendsburgo, città ove trovási attualmente S. M. il Re di Danimarca. Il tempo è superbo, le strade sono magnifiche, e l' armata in pochi giorni si troverà verso il Belt.

Belgrado 1. Marzo.

Tutte le notizie, che si ricevono da Yassy e da Buckarest notano che le truppe russe si vanno ingrossando nella Moldavia, Bessarabia e Valachia. Soltanto in truppe Cosacche sparse nelle tre provincie si contano 40 m. uomini. A Chocim ed a Bender si fanno abbondanti provviste d'ogni genere, che vengono trasportate sopra carri dall' interno della Russia.

Il viaggio del sig. Richelieu a Pietroburgo ha probabilmente per oggetto d' andare a prendere delle istruzioni relative alla prossima campagna. Il Gran Visir ed il Bascià non potranno aver anch' essi radunato, prima del mese di maggio, un' armata considerabile, stantecchè i Musulmani non sono avvezzi a mettersi in campagna prima di quest' epoca.

Vi sono taluni i quali assicurano, che se prima della fine d' Aprile, epoca in cui termina l' armistizio, la Turchia non ha fatto la pace colla Russia, siccome sarebbe allora inevitabile per essa la guerra, ella potrebbe ravvicinarsi all' Inghilterra; ma questa condotta non farebbe che procacciarle nuovi nemici.

Vienna 4. Marzo.

Le comunicazioni officiali tra le corti di Francia e d'Austria sono da qualche tempo attivissime; e si conchiude da ciò, che stiansi trattando oggetti di grande importanza fra i due gabinetti.

Gli Ambasciatori di Francia e di Russia a Vienna hanno frequenti conferenze fra loro.

Del 6. Si parla d'una communicazione verbale che il ministro degli affari esteri, conte di Stadion, ha dovuto fare al sig. conte di Duben, incaricato d'affari di Svezia; e che portava in so-

Amburg 8. Oxujka.

Akose imma virovati nikim vlastitim kgnigam, jedna velebrojna odprava kojase sada pripravglia u lukah brittanskih, odredjena jest za Sund. Czinise dase iznova misli udariti na Kopenaghen s' straanu od Elseneur; varhu svega, kakose govori Ingleci ischiu na svaki naçin posvoiti travdo od Kronemburga, neka gnihovo brodovanje po Baltiku nemoxe bitti smetano; allije stvar ovo mnogo muçna, i po svimi bilizim nechie bitti ispugnena.

Drughe kgnighe govore dasu bile uççignene nike priprave za zabraniti u kojojmudrago zgoddi da brodovi svedeski zdruxese s' brodovim ingleskim.

Druga 10. Oxujka.

Vojniczi franaçki i spagnolski naslidujú naghlósctju hoditi naprid, prohodechi ovoga çesa po duxdevinam od Schlesvvig i od Holstein. Sve naviscta dachiemo berzo immati vellikih dogajajaa. Ovdiseje doznalo da perve çette franaçke biahu proscle iz Schlesvviga i iz Rendsburga, grada ghdise sada nalazi G. V. Kragl od Danimarke. Vrimeje lipo, pûtisu dobri i vojska u mallo danaa najtichiese u Belt.

Biograd 1. Oxujka.

Svi glaasi koji dolaze iz Yassy i iz Bucharest govore da vojska mozgovska svej to visçe uzmnaxase u Moldavii, Bessarabii, i Valakij. Brojise dachie bitti u onnih darxavah okolo çetardeset igliadaa gliudih. Sakupgliase zaira svake arsti u Chozim i u Benderu: ova zaira prinosise varhu Koçiaa iz iznutergnih straana od Russie.

Put kojega çini u Petrovburg gosp. Richelieu upravglien jest razloxito za priati nauke pristojne varha doscjastoga ratta. Velliki Vezir i Pascie nechie ni onni bitti moghli sakupiti mnogo vojske pervo misecza Oxujka, zascto Turczi nisu obiknuti izajti na bojnu ravniczu pervo ovoga vrimena.

Niki govore da dovarscjujuchi opoçinutje od oruxja na svarhu Travgna misecza, ako do onoga vrimena nebise smirili Turczi i Russiani, Turski dvor mogaobise pomiriti s' Inghilterom: ali ovo nebi uççinilo drugo nego priteghnuti protiva gnemu drughe nepriateglie.

Beç 4. Oxujka.

Naredbena opchienja meju tvorom Franaçkim i Austrianskim od nikolliko vrimena uççiniscese çeste: odonvlese govori da ova dva dvora zadarxajuse o poslim mnogo tesckim.

Poklisari od Francze i Russie u Beçu çestosu u dugovoru meju gnimi.

Druga od 6. Govorise varhu jednoga razgovora kojegaje bio sillovan uççinniti Sluxitegl poslaa innostranskih, Knez od Stadion gospodinu Knezu od Duben posleniku Svedeskomu. Onmu govorasce da Austria od sardcza xegliasce viditi

po-

stanza, che l'Austria sinceramente desidera di vedere il Re di Svezia ritornare ai suoi veri interessi; ch'ella lo esorta a non esporsi ad una guerra contro le Potenze continentali, persistendo ne'suoi vincoli coll'Inghilterra; che in quest' ultimo caso l'Imperatore d'Austria si vedrebbe obbligato a rompere le sue comunicazioni diplomatiche colla Svezia ec. Si assicura che il sig. di Duben abbia risposto ch'egli informerebbe la sua Corte della notificazione che gli veniva fatta dal conte di Stadion, ed alla quale ei non poteva in quel momento dare alcuna risposta.

povratjena Kraglia Svedeskoga na svoje istinnite koristi; daga onna nutkasce ne postavitise u rat s'Kragliestvim od Kopna naslidujuchi u priateglstvu s'Inghilterom; da innako Cesar Austrianski biobi sillovan razdriti svako opchienje s'Sveciom i ost. Govorise daje odgovorio gosp. Duben dabi on oznanio svoj dvor od ovoga objavglienja kojemu biasce uccigneno od Kneza, i na koje on nemogcese odma odgovoriti.

TARIFFE prescritte nell'*IMPERIALE DECRETO*, Venezia 19. Febbraro 1808. *Sul Regolamento Sanitario-Marittimo* stampato nel Foglio precedente, num. 14.

TARIFFA A.

Delle Tasse sanitarie che pagar devono le Barche e i Bastimenti che per via di mare approderanno nel Dipartimento dell'Adriatico. (I Regj Legni non sono soggetti alle dette Tasse.)

	PAVIGLIONE del Regno d'Italia.	PAVIGLIONE Estero.
PROVENIENZE DI PRATICA.		
ENTRATA.		
Barche di qualunque portata con carica di carbone, vino, sale, vettovaglie (a), roveri, tavole e mobili usati.		
1, Dal dipartimento dell'Adriatico . . . . lir.	1:51.	2: 5.
2, Dall'Istria, Basso Po e Rubicone . . . . „	2: 5.	2:56.
3, Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . „	2:56.	3: 7.
4, Dalla Dalmazia, Stato di Ragusi, ed Albania ex-Veneta . . . . „	3:58.	4:61.
5, Dalla Cattolica esclusive a Capo di Otranto entro il Golfo . . . . „	5:12.	6:14.
Barche con legna da fuoco, pali, canna, fieno e paglia di qualsivoglia portata.		
6, Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . „	2: 5.	2:56.
7, Da qualunque altra provenienza . . . . „	1:54.	2: 5.
Manzere, Castrere di qualsivoglia tenuta con manzi, vitelli, castrati e porcini.		
8, Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . „	7:16.	9:21.
9, Da qualunque altra provenienza . . . . „	6:14.	8:19.
Barche di qualsivoglia portata con pietre, coppi, calce, stuglia, gesso, saldame, porcellana, sabbia, sassi e legnami lavorati.		
10, Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . „	6:14.	8:19.
11, Da qualunque altra provenienza . . . . „	[illegible]	6:14.
Barche che non arrivino alla portata di staja 1000. o tonnellate 59. con merci, frutta fresche o secche, pesce salato o fumato, olio, granaglie, aceti ed acquavite.		
12, Dal dipartimento dell'Adriatico . . . . „	3: 7.	4:10.
13, Dall'Istria, Basso Po e Rubicone . . . . „	5:12.	6:14.
14, Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . „	9:21.	11:26.
15, Dalla Dalmazia, Stato di Ragusi, ed Albania ex-Veneta . . . . „	7:17.	8:19.
16, Dalla Cattolica esclusive a Capo di Otranto entro il Golfo . . . . „	8:19.	9:21.
Battelli, Brazzere, Bragozzi, Burchj, Pescarecce (b) e Peote vote.		
17, Dal dipartimento dell'Adriatico . . . . „	—:52.	—:78.
18, Fuori del dipartimento entro il Golfo . . . . „	1: 3.	1:54.

Pie-

(a) *Per vettovaglie s'intenderanno farina di formento e di formentone, pesce fresco, pollame, selvaggiume, uova, carni di porco insaccate.*

Le barche dal num. 1. al n. 11. inclusive avendo sopraccarica di merci, non compresi li tramessi, e portate de'marinaj, saranno assoggettate alla tassa stabilita per le merci.

	PAVIGLIONE del Regno d'Italia.	Estero.
Pieleghi, Tartanoni e Trabaccoli di qualunque portata vuoti.		
19, Dal dipartimento dell'Adriatico . . . . „	2: 5.	2:56.
20, Da qualunque altro luogo entro il Golfo . . . . „	4:10.	5:12.
Tutte le suddette barche avendo passaggieri (esclusi i militari in servizio e i pubblici corrieri) pagheranno di più		
21, Dal dipartimento dell'Adriatico per ognuno . . . . . . „	—:26.	—:26.
22, Fuori del dipartimento idem „	—:52.	—:52.
Bastimenti d'alto bordo, cioè della portata di staja 1000. veneti o tonnellate 59: in su.		
Con carico.		
23, Da Capo d'Otranto entro il Golfo . . . . „	16:38.	22:52.
24, Da fuori il Golfo, qualunque sia il carico . . . . „	22:52.	30:70.
Bastimenti della portata minore di staja 1000. o tonnellate 59.		
25, Da fuori il Golfo, qualunque sia il carico . . . . „	11:26.	15:35.
Voti.		
26, Da fuori il Golfo la metà di quello che pagherebbero carichi . . . . „	. . . .	. . . .
27, Avendo passaggeri pagheranno di più nelle misure come ai num. 21. 22. . . . . . . „		

PROVENIENZE DI CONTUMACIA.

Con carico.		
Dall'Albania turca fino a Cerigo, qualunque sia il carico.		
28, Della portata da staja 1000. o tonnellate 59. in su, lir.	47:60.	56:30.
29, Della portata inferiore di 1000. staja . . . . „	23:80.	28:15.
Dalle Scale superiori dell'alto Levante, e da qualunque altra derivazione con qualsivoglia carico.		
30, Della portata da staja 1000. o tonnellate 59. in su . . „	56:30.	66:52.
31, Della portata inferiore di 1000. staja . . . . „	28:15.	33:26.

Vo-

Per le imbarcazioni che avessero sopraccaricato effetti in corso del viaggio sarà attendibile il carico della prima derivazione, a meno che non avessero caricati i detti effetti in Porti soggetti a tassa superiore.

(b) *Per pescarecce non s'intenderanno quelle piccole barche impiegate nella pesca, e che giornalmente sortono ed entrano nei Porti senza fedi di sanità.*

	PAVIGLIONE del Regno d'Italia.	Estero.
Voti.		
32, Pagheranno la metà.		
I passaggeri provenienti da qualunque luogo di contumacia con l'esclusione come ai num. 21. e 22. pagheranno per ognuno . . „	1:54.	1:54.

USCITA.

Fedi di sanità per ogni barca compreso il Mandato di scorta quando occorra.		
Per l'interno del dipartimento . . . . „	—:15.	:15.
Da un dipartimento all'altro del Regno . . . . „	—:26.	:26.
Per Dalmazia, Stato di Ragusi ed Albania ex-Veneta „	—:30.	:30.
Per fuori stato entro il Golfo „	1:—	1:
Per fuori stato fuori il Golfo „	2:—	2:

Qualunque regolazione di fede sarà fatta *gratis*.

Oltre la suddetta Tassa resta severamente proibito a tutti gl'impiegati di qualunque Dipartimento di ripetere e ricevere qualunque benchè minima utilità a peso de' Naviganti e Commercianti.

Le barche e bastimenti dal num. 1. al num. 27. inclusive essendo assoggettate a qualunque riserva senza espurgo, dovranno pagare la metà di più della rispettiva Tassa di pratica.

Quando le barche sovraindicate dal num. 1. al num. 23. fossero soggette a contumacia con espurgo, in tal caso pagheranno il doppio della tassa di pratica.

Certificato conforme
Il Consigliere Segretario di Stato,
L. VACCARI.

TARIFFA B.

Delle Tasse sanitarie che pagar devono le Barche e i Bastimenti che per via di mare approdano nei Dipartimenti dell'Istria, Basso Po e Rubicone.
(I Regj Legni non sono soggetti alle dette tasse.)

	PAVIGLIONE del Regno d'Italia.	Estero.
PEL DIPARTIMENTO DELL'ISTRIA.		
ENTRATA.		
Barche di qualunque portata con carico di carbone, vino, sale, vettovaglie (c), roveri, tavole e mobili usati.		
Dal dipartimento dell'Adriatico, Basso Po e Rubicone . lir.	2: 5.	2:56.

Da-

	PAVIGLIONE del Regno d'Italia	Estero
Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . »	2:—	2:50.
Dal Quarner . . . . »	2:—	2:50.
Dalla Dalmazia, Stato di Ragusi ed Albania ex-Veneta . . »	3:—	4:—
Barche che non arrivino alla portata di stara 1000. o tonnellate 59. con merci, frutta fresche o secche, pesce salato o fumato, olio, granaglie, aceti ed acquavite.		
Dal dipartimento dell' Adriatico, Basso Po e Rubicone . . »	5:12.	6:14.
Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . »	7:50.	9:50.
Dal Quarner . . . . »	7:50.	9:50.
Battelli, Brazzere, Braggozzi, Burchj, Peote e Pescareccie (d) *vote.*		
Dal proprio dipartimento . . . »	—:40.	—:60.
Pieleghi, Tartanoni e Trabaccoli di qualunque portata.		
Dal proprio Dipartimento . . . . »	1:50.	2:—

Tutte le altre imbarcazioni non dichiarate parzialmente per questo dipartimento saranno soggette alla tassa stabilita per quello dell Adriatico, come ai numeri 1, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27. della Tariffa A.

USCITA.

Le medesime tasse d'Uscita stabilite pel dipartimento dell' Adriatico sono comuni al sopraccitato dipartimento ad eccezione dell' infrascritta.

Per Trieste e Littoral Austriaco . . . . »	—:30.	—:30.

PEL DIPARTIMENTO DEL BASSO PO.

ENTRATA.

Barche di qualunque portata con carico di carbone, vino, sale, vettovaglie (c), *roveri, tavole e mobili usati.*

Dal dipartimento dell'Adriatico e Rubicone . . . . »	2:—	2:50.
Dal dipartimento dell' Istria . . »	2: 5.	2:56.
Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . »	2:56.	3: 7.
Dal Quarner, Dalmazia, Stato di Ragusi, ed Albania ex-Veneta . . . . »	3:58.	4:61.
Dalla Cattolica esclusive a Capo d'Otranto entro il Golfo . »	2:50.	3:—

	PAVIGLIONE del Regno d'Italia	Estero
Barche che non arrivino alla portata di staja 1000. o tonnellate 59. con merci, frutta fresche o secche, pesce salato o fumato, olio, granaglie, aceti ed acquavite.		
Dal dipartimento dell'Adriatico e Rubicone . . . . »	5:12.	6:14.
Dal dipartimento dell' Istria . . »	5:50.	7:—
Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . »	9:21.	11:26.
Dal Quarner, Dalmazia, Stato di Ragusi ed Albania ex-Veneta . . . . »	7:17.	8:19.
Dalla Cattolica esclusive a Capo d'Otranto entro il Golfo . . »	5:—	6:—

Tutte le altre imbarcazioni non dichiarate parzialmente per questo dipartimento saranno soggette alla tassa stabilita per quello dell'Adriatico, come ai numeri 1, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27. della Tariffa A.

USCITA.

Le medesime tasse d'Uscita stabilite pel dipartimento dell'Adriatico saranno comuni al sopraccitato dipartimento.

PEL DIPARTIMENTO DEL RUBICONE.

ENTRATA.

Barche di qualunque portata con carico di carbone, vino, sale, vettovaglie (c), *roveri, tavole e mobili usati.*

Dal dipartimento del Basso Po . »	2:—	2:50.
Dal dipartimento dell' Adriatico ed Istria . . . . »	2: 5.	2:56.
Da Trieste e Littoral Austriaco . . . . »	2:56.	3: 7.
Dal Quarner, Dalmazia, Stato di Ragusi ed Albania ex-Veneta . . . . »	3:58.	[illegible]
Dalla Cattolica esclusive sino a Capo d'Otranto entro il Golfo . . . . »	2: 5.	[illegible]
Barche che non arrivino alla portata di staja 1000. o tonnellate 59. con merci, frutta fresche o secche, pesce salato e fumato, olio, granaglie, aceti ed acquavite.		
Dal dipartimento del Basso Po . »	3:50.	4:50.
Dal dipartimento dell' Adriatico ed Istria . . . . »	5:12.	6:14.

Bar- Da

	NAVIGLIONE del Regno d'Italia.	Estero.
Da Trieste e Littoral Austriaco ... »	9:21.	11:26.
Dal Quarner, Dalmazia, Stato di Ragusi ed Albania ex-Veneta ... »	7:17.	8:19.
Dalla Cattolica esclusive sino a Capo d'Otranto entro il Golfo ... »	4:10.	5:12.

Tutte le altre imbarcazioni non dichiarate parzialmente per questo dipartimento saranno soggette alla tassa stabilita per quello dell'Adriatico, come ai numeri 1, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27. della Tariffa A.

USCI-

USCITA.

Le medesime tasse d'Uscita pel dipartimento dell' Adriatico saranno comuni al sopraccitato dipartimento.

(c) *Per vettovaglie s' intenderanno farina di formento e di formentone, pesce fresco, pollame, selvaggiume, uova, carni di porco insaccate.*

(d) *Per pescarecce non s' intenderanno quelle piccole barche impiegate nella pesca, che giornalmente sortono ed entrano nei porti senza fedi di sanità.*

Oltre la suddetta tassa resta severamente proibito a tutti gl' impiegati di qualunque dipartimento di ripetere o ricevere qualunque benchè minima utilità a peso de' naviganti o commercianti.

Certificato conforme
il Consigliere Segretario di Stato,
L. VACCARI.

IL PROVVEDITOR GENERALE

DELLA DALMAZIA.

Riconosciuto dai Rapporti dei Regj Procuratori, che le inquisizioni criminali procedono con lentezza a cagione della tardanza dei testimonj citati a comparire, i quali essendo per la maggior parte miseri, nè incontrar possono spese, nè perdere giornate in lunghe absenze, trovandosi essi lontani perfino le quaranta e più miglia dalle Giudicature di Pace e dai Tribunali di prima Istanza:

Considerando, che il promuovere anche per questa parte il più sollecito disbrigo delle cause, tende essenzialmente al primario scopo della punitiva giustizia, cioè che la pena segua da presso la colpa:

Visti gli articoli 524. e 534. del vigente Codice Criminale:

DETERMINA.

I. Ogni testimonio, abitante nelle Comuni di campagna, citato a comparire innanzi le Giudicature di Pace, od i Tribunali di Prima Istanza, il quale comprovi con attestato del Parroco della sua Comune, o del Capo del suo Riparto, di aver bisogno, per vivere, di giornaliero travaglio, avrà un indennizzazione di lire tre venete al giorno, calcolato il viaggio di andata e ritorno.

Ogni quindici miglia si calcolano per una giornata di viaggio, e per ogni cinque miglia si danno venti soldi d' indennizzazione.

II. Se compreso il viaggio, ed il tempo che sarà trattenuto per l' esame, il testimonio non impiegherà più di cinque ore, non gli viene accordata che la metà delle lire tre fissate nell' articolo precedente.

III. In fine dell' esame del testimonio il Giu-

PROVIDUR GENERAL

OD DALMAÇZIE.

Po dokazanjim Kraglievih Nastojnikaa buduchi poznano da iskuscenja obadna ispugnujuse kasno, zascto kasno prihode svidoczi dozvani, koji buduchi nevojni, niti mogu uççinniti troscke potribbite, ni izgubiti dneve daleko od kuchie, nalazechise onni do çetardeset i visce migliaa daleko od Sudaczaa od Mira, i od Pristogliaa perve Tuxbe:

Promiscgliajuchi, da nastojechi i s' ovu straanu opremiti berzo pravdanja, isctese tollikojer s' ovim naçinom perva i poghlavita svarha pravde obadne, tojest da pedipsa slidi odma za zlochiom:

Vidjeni çlanki 524. i 534. sadascgnega Kodicza Obadnoga:

NAREDJUJE.

I. Svaki svidok, koji pribiva u Sellih pozvan prikazatise prid Sudim od Mira illi prid Pristoglim Perve Tuxbe, kada prikaxe Virru od Xupnika svoga Sela, illi od Glavara svoga Razdiglienja, da imma potribbu od svaghdagne rabote za xiviti, immatichie svaki dân tri libre mletaçke, tolliko za put od doscjasta kolliko za put od povratjenja.

Svaku petnaest migliaa darxise kako put od jednoga dneva, a za svaku peet migliaa dajese dvadeset soldinaa za naplatjenje.

II. Ako svidok ne postavi visce od peet urih tolliko za uççiniti put kolliko za bitti iskuscen, nechie immati nego poloviczu magne od onnih triuh libaraa zabilixenih na çlanku pervomu.

3. Na svarhi iskuscenja od svidoka Sudacz çinni uspomenu od Virre prikaxene za priati naplatjenje: ova Virra uzdarxise u dillim od procesa: i naplatjenje ostaje zabilixeno kako na çlankim pervomu i drugomu: immatichie bitti tollikojer zabilixeno kolliko na daleko pribiva svidok od mi-

dice fa menzione del Certificato prodotto all'effetto dell'indennizzazione, il quale si ritiene negli atti del processo; e l'indennizzazione vien decretata colle norme stabilite negli articoli I. e II., indicando la distanza della Comune del testimonio dal luogo ov'è fatto l'esame, ed il tempo che ha dovuto trattenervisi.

IV. Ad ogni Giudicatura di Pace, e ad ogni Tribunale è assegnato dalla Regia Cassa un fondo per pagare le dette indennizzazioni, di cui sarà reso conto a tenore delle istruzioni che vengono in proposito diramate.

V. Le Giudicature di Pace ed i Tribunali, terminato il processo, riscuotono le suddette indennizzazioni da chi di ragione a tenore dei §. 534. 536. e 537. del vegliante Codice Criminale, e ne rifondono l'importo alla Regia Cassa.

Il presente, stampato in ambe le lingue, sarà pubblicato in tutte le Comuni ne' luoghi e modi soliti.

Zara, 24. *Marzo* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI Segr. Gen.

mista ghdije bilo uççigneno iskuscenje, i kolliko vrimena bioje sillovan zadarxatise.

IV. Svakomu Sûdu od Mira i svakomu Pristoglju podanjest iz Kraglieve Azne jedan broj jaspra za ispunniti ova naplatjenja: od ove jaspre bittichie poslie podan razlogh po nauczim kojisu podani varhu ovoga posla.

V. Sûdi od Mira i Pristoglia, kadaje dovarscen proces, iziskuju ova naplatjenja od onnoga koji gnih imma naplatiti, po razlogu kakoje zabilixeno na §. 534. 536., i 537. sadascgnegà Kodiczà Opadnoga, i ove jaspre ciane ulisti u Aznu Kraglievu.

Ova naredba, utisctena u obadva jezika, bittichie proghlascena u sviuh Opchinah na mista i naçine obiçajne.

Zadar 24. *Ozujka*. 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI Tajnik Opchieni.

IL PROVVEDITOR GENERALE

DELLA DALMAZIA.

Affine di promuovere sempre più l'affluenza delle Granaglie alle Città per la via di terra,

Determina.

Qualunque specie di Granaglie entrando nelle Città a schiena di animale è esente dal Dazio-Consumo.

Zara, *li* 5. *Aprile* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI Segr. Gen.

PROVIDUR GENERAL

OD DALMACZIE.

Za podati svako polaksagne dolazischiu hrane po sûhu,

Odlucuje.

Svaka verst haane dolazéchie u grad dogognena s'seksanami, s'drugom verstju blaaga fovarna ne plachia Czarinu za skonçanje.

Zadar, *na peet Travgna* 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI Tajnik Opchieni.

AVVISO.

Essendosi la sign. Paola nata Cernizza, vedova dell'ex veneto sig. Capitan Gio: Battista Verigo della Comune di Zara, dichiarita erede nella metà dell'asse dell'unica di lei figlia Vittoria, morta ultimamente in età pupillare ad Avo paterno sopravivente; si porta ciò col presente Avviso, che sarà pubblicato, ed affisso in questa Città, non che inserito nel *Regio Dalmata*, ad universale notizia, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo d'opporvisi lo faccia entro il prescritto termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col dì 30. Aprile pr. v. sotto comminazione, che altrimenti la dichiaritasi erede conseguirà ciocchè le spetta, e le leggi le accordano.

Dal Regio Tribunal Collegiale, *Zara li* 9. *Marzo* 1808.

Ferruzzi P. P.

Vergada Canc.

AVVISO

Per il Regio Tribunale Collegiale in Zara.

Essendo certo Felice Pane-Bianco di Messina, Regno di Napoli, oste di professione, mancato a vivi senza Testamento, per quanto consta, nel giorno 25. Marzo corr. in questa Città ove l'esercitava, furono ecordiate dal Regio Giudice di Pace locale, ed in seguito da questo Regio Tribunale di prima Instanza le relative disposizioni di Legge con l'erezione dell'Inventario di tutta la facoltà relitta dal suddetto defunto, e con la destinazione di apposito Amministratore e depositario nella persona del sig. Pietro Guidi. Si porta ciò col presente Avviso, che dovrà esser pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti in questa Città ed inserito nel *Regio Dalmata*, ad universale notizia, nonchè trasmesso al Console Generale di S. M. il Re di Napoli, perchè lo faccia pubblicare in Messina, affinchè chiunque professasse azione nell'eredità medesima sappia esperirla a metodo di Legge entro il termine di giorni 90. dinanzi questo Tribunale.

Zara li 30. *Marzo* 1808.

Ferruzzi P. P. *Diletti Vice-Canc.*

ZARA, *Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo*.

N. 16.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 15. *Aprile* 1808. *U Petak na* 15. *Travgna* 1808.

Amburgo 14. Marzo.

Alcuni Svedesi stabiliti in questa Città hanno ricevuto lettere di Stockholm, le quali annunziano loro che quel Regno, vicino ad essere attaccato da tre parti ad un tempo, è minacciato d'una totale rivoluzione. Si assicura, dice un giornale, che l'ambasciador d'Inghilterra ha offerto al Re Gustavo IV. di farlo trasportare a Londra.

Il Principe di Ponte-Corvo debb'essere giunto oggi a Copenaghen.

Riceviamo per via straordinaria la notizia ufficiale di Stockholm, in data del 5. marzo, che le truppe russe entrate in Finlandia il 22. Febbrajo non vi hanno trovato che pochissima resistenza. Secondo le ultime lettere, esse erano già arrivate presso Abbo. Un ajutante di campo del Re è stato quegli che fu incaricato d'arrestare il sig. d'Alopeus, e che ha posto i sigilli sugli archivj della legazione. Questo ministro ha il suo albergo per carcere. Tutto il corpo diplomatico, e persino lo stesso ministro d'Inghilterra, hanno esternata la loro indegnazione per questa orribile violazione del diritto delle genti. Essi hanno domandato istantemente, ma senza successo, il rilascio del loro collega.

Stockholm 4. Marzo.

E' stato jeri che abbiamo avuto il dolore di veder arrestare il ministro di Russia, sig. Alopeus. Ecco le circostanze di questo strano avvenimento.

Jeri a due ore del mattino l'ajutante di campo del Re, il colonnello barone di Boye, si fece annunziare al sig. Alopeus, e dichiarò a questo ministro ch'egli aveva ordine d'arrestarlo, e di porre i sigilli sopra le sue carte e sopra quelle della sua cancellaria. Com'è di ragione, questo ministro protestò e volle mettersi in difesa; ma alcuni officiali ed un numeroso distaccamento di guardie del corpo comparvero all'istante, e più non gli rimase che di sottomettersi. Si andò a svegliare e cercare per città tutti gli impiegati della cancellaria di Russia, e tutti furono custoditi nella casa. Un luogotenente delle guardie del corpo risponde della persona del ministro, e quattro sottofficiali sono incaricati del-

Amburgh 14. Oxujka.

Nicki Svedesi, koji stanoito u Ovom Gradu pribivaju primisce knigaa od Stokolma, koje dokaxuju, da kraglievina ona yest blizu za bitti od tri strana ù isto Vriene nascoçena, i da gnojse priti opchieno izvarrutje. Dajese za istinito, govori jedan Dnevnik, da Poklisar Ingleski prikazaojest kragliu Gustavu IV. dachiega çiaiti privesti ù Londru.

Princip od Monte-Corvo dansa imma bitti doscao ñ Copenaghen.

Oznanjenismo prekodbiçajnim putum od Stockolm s'knigama 5. Oxujka da Vojske, koje ù Finlinandiu ullizosce na dan 22. Vegliaçe malahnu najdosce Oprjeku. Zadgne dokaxuju knighe, dasu one dopriele do blizu Abba. Jedan pomochnich od kampa kragliev bioje onni, koije immao zapovidi za ustaviti gosp. d'Alopeus, i kojije stavio Peçate na Pismohranischia Poklisarstua. Ovi Slnxitegl immade Pribivaliste svoje na misto tamnieze. Svi Poklisari, i isti Ingleski çinisce viditi svoju xarsbu suproch takovoin strasnom uvridjenju glindkoga upraunog zakona. Proscisse xestoko odpustenje svoga Druxbenika, alli brez kovisti.

Stockolm 4. Oxujka.

Juçer vieddilijesmo z'bolestju ustaviti Poklisara Mosckovskoga gosp. Alopeus. Evvo kakoseje to, zghodilo.

Juçer nà dui vre jutargne Pomochnik od Kampa kragliev, Collunelo Ban od Boye, pristupi k'gospodinu Alopeus, i dokaxe ovvom poklisaru, da imma zapovid za ustavitiga, i postaviti peçate na svva gnegova pisma, i na onna gnegove piesuicze, kakoje raglogh ovvi Poklisar opovjetjoje, i htiasçese braniti; alli niki officiri, i jedna vela çetta od straxe od kiepa dojdosse u tî çias, i tada niemu ostalo negho podloxitise. Tadda otjdose pò Gradu izbuditi, i iskati sve zadarxane ù Picsniçi Moscoszkoj, i snikoliczi ù kucchiam blahu çuvani. Jedan Miestodarxitegl od straxe od kiepa odgovara od pokelisra, i çettiri podofficiraa immaju çuvati ostale; na vratim postavgljene jesu straxe.

Biasce reçeno gospoji Alepous da ostavi svoju kuc-

la guardia degl' impiegati: le porte sono guardate da sentinelle. E' stato proposto alla signora Alopeus di lasciar la sua casa per ritirarsi in città, o di sottomettersi a rimaner chiusa nel suo albergo; la sua scelta, come ben si può pensare, non è stata dubbiosa: questa infelice era già da due giorni oppressa dall' affanno che le cagiona la perdita del suo figlio. Ecco l' ordine ch' è stato dato alla guardia.

„ L' ex ministro di Russia alla corte di Sve„ zia non potrà uscire nè desso nè i suoi segre„ tarj e domestici; essi non potranno comuni„ care nè per iscritto nè a bocca con qualunque „ siasi persona; nessuno potrà recarsi presso di lui, se non munito d' un permesso rilasciato dal ministro degli affari esteri o dal „ governatore della città. "

Il sotto governatore della città si è recato presso il ministro di Russia per convenire seco lui dei mezzi di provvedere alle somministrazioni della sua casa. Il ministro lo ha ricevuto con dignità, e gli ha risposto ch' ei non voleva alcun favore per parte del Re di Svezia; che dopo avere spinta la violenza fino a farlo arrestare, ben si poteva ridurlo anche alla fame, ma che finalmente egli apparteneva ad un sovrano abbastanza grande e possente per vendicarlo; ch' egli rimaneva meravigliato, che si venisse a parlargli gravemente di dettagli di provviste domestiche; che queste cure appartenevano al suo mastro di casa, e che se volevasi ricusar persino a questo la libertà d' eseguir le sue incombenze, la legazione si ridurrebbe a mangiar del pane, e che senza dubbio i suoi compatrioti saprebbero vendicar tanti oltraggi.

Ecco la nota che il ministro degli affari esteri di Svezia, sig. d' Ehrenheim, ha rimessa in queste circonstanze al sig. Alopeus.

„ Il Re ha pur or ricevuto la notizia che un' „ armata russa è entrata in Finlandia e si è a„ vanzata fino a Lovisa. Questo impensato at„ tacco ha tutti i caratteri d' una perfidia; in „ conseguenza, S. M. ha dato l' ordine al sot„ toscritto di dichiarare al sig. Alopeus, mini„ stro di Russia presso la corte di Svezia, che „ il Re riguarda le sue funzioni diplomatiche „ come intieramente cessate. "

Firmato, D' EHRENHEIM.

Dalla Bassa Elba 11. *Marzo*.

I dispacci recati il 2. corrente da un corriere proveniente da Parigi hanno decisa la spedizione contro la Svezia. Immediatamente furono dati gli ordini ai diversi corpi di truppe che debbono avervi parte. Tutta la linea si è messa in moto il 5. di questo mese; la divisione Dupas, acquartierata a Lubecca e nei contorni, si è messa in marcia per la prima, alla volta dell' Holstein. Il dì 4. fu notificato al senato d' Amburgo, che in luogo delle truppe Spagnuole che debbono far parte della spedizione, quella città riceverà per guernigione alcune truppe Olandesi.

kucchju, za pocchi ù Grad, olli dase podloxi bitti zattvorena ù svome pribivalisctu; onna, katiosa miesliti moxe ù obragnu njje sumglila. od dva dneva ova nescrichnicza plakase izgubglienje svoga sina. Evvo zapovid podana straxi.

„ Koji biase Poklisar Moskouski ù Duoru od „ Svezie necchie mochi izichi, ni gnegovi taj„ niczi, ni kucchiani: anni necchie mocchi ni „ s' pismom, ni na riç s' nikim ottuoritise: „ kodgnih nitko necchie mocchi ullisti brez da „ imma prisebi dopustegne Slusiteglia Stuarich „ izvanskih, olli Gradskog Vladaocza.

Miesto Vladacz od grada othijde k' Poklisaru Moscovskom za dogovoritise sgnime svarhu nacinaa za dobevglienja potribaa gnegove obbitili. Poklisar primiogaje Dostojno, i odgovorioje, da on necchie nijednega Drustua od kraglia od Svezie; da poklemuseje uçinilla Silla od ustavglienja, moglobigase dopriti i do Gladu; da najposli on pristoji jednom kragliu dosta Velom, i Mogucchiu za osvetitiga; dase on çudjasce kako sesvelikim naçinom gnemu besiedi od dobave kuchnih pottribaa; dase to pristoji gnegovoj Sluzi, i akose hottiase zabraniti i ovonze slobod za izvarscenje gnegove duxnosti, Poklisartvo bise dostojalo xiviti s' kruhom; i da brez sumglie gnegovi ottaxbiniczi hocchie ummiti osvetiti toliko pogardjenja.

Evvo kniga, koju Sluxitegl stuarih izvanskih od Svezie, gosp. Ehrenheim, upravi ovve sgodde gosp. Aleopeus.

„ Kragljo primio glase da Vojska Moskovska „ ulizlaje ù Filandiu, i daje doprila do Lovisa. „ Ovvo nemiesleno naskoçegne imma sve billighe „ od Neviernosti; zato G. V. podpisanome zapa„ viediloje dokazati gosp. Alopeus Poklisaru „ Moskovsckome kod dvora od Svezie, da Kragl „ gleda kako posvve dovarsceno gnegovo Poklisarstvo.

Podpisan D' CHREUHEIM.

Od Dogne Elbe 11. *Oxujka*.

Knighe prinesene na 2. ovoga Misecza od jednogh kgnigonoscia iz Parigi dovarscisce Misao od Odprave suproch Svezii. Oncias dadoscese zapovidi nikoliczim çetam vajniçkim, koje ù gnoj hocchie sluxiti. Sva Vojska kvato stoji na dan 5. Ovoga poeese upravgliati: Dielo Dupasa sustavglien u Lobeczi, i ù okolo upotioseje parvi put Holstein. Na dan 4. naviscuieno bi Vicchiu od Amburga, da namiesto Vajske Spagnotske, koja ciniti hocchie dio od uprave; primitechie Oni grad za obranu nikoliko Voiske Olandeske.

Pa-

Parigi 23. *Marzo*.

Le notizie di Lisbona riferiscono che una disposizione decretata dal generale in capo Junot proibisce la delazione delle armi da fuoco in tutta l'estensione del Portogallo. Qualunque individuo non militare, che sarà trovato con una di queste armi, sarà considerato come vagabondo ed assassino, e tradotto avanti una commissione militare. — I beni dei conventi e delle Chiese saranno soggetti alla contribuzione, ma dietro un ordine formale del generale in capo. Tutti gli oggetti qualunque inservienti al Culto saranno scrupolosamente rispettati.

Zara 10. *Aprile*.

PRIVILEGJ DALMATINI.

Dall'annullazione dei privilegj in Dalmazia e dall'aver levato dalle mani dei tanti Abboccatori i Dazj dalmatini che opprimevano questa Provincia, pesando su tutti i generi dell' industria rurale e pescherecci, si avranno ottimi effetti, quantunque siasi d'un colpo solo

1. Tolta la metà del Dazio trentesimo sopra tutti i generi che, nella Provincia, uscivano o entravano da un Cantone o territorio in un altro.

2. Tolta la metà del Dazio trentesimo in tutti i generi che andavano nei dipartimenti del Regno d'Italia, o da quelli qui provenivano.

3. Tolte le così dette *Regalie* dei Nobili Rappresentanti Veneti, le quali equivalevano alla metà del trentesimo.

4. Tolto il Dazio su tutte le pesche e pesce fresco, dazio che in qualche luogo ammontava fino al 20 per cento, senza contare che talvolta il pesce periva nella stagion calda prima di giungere alla gabella.

5. Tolto il Dazio sulle Olive, che arrivava, come a Traù, fino al quindicesimo di tutto il frutto raccolto per trarne l'Olio.

6. Diminuita complessivamente (come si scorge dalla Tariffa) la metà del Dazio trentesimo sulle biade che entrano dall'estero in Dalmazia; e ridotto a meno d'un quarto del trentesimo il dazio su quelle che passano da un territorio all'altro.

7. Tolti altri venti Dazj più o meno importanti, più o meno oppressivi, come quello di Lire quaranta per ogni barila d'Olio che passava all'estero, i così detti *Aggiunti*, il Dazio *Tentoria*, *Beccheria*, *Nova e Novissima Imposta*, *Bollo-pane*, *Spina-vino* ec.

In tuttocciò non son compresi i sommi vantaggi derivanti dal non pagare che il mezzo per cento su tutti i generi unicamente transitanti, e che si vogliono tenere in deposito per oggetto di speculazione commerciale.

In cambio di quanto sopra, non è stato posto che il picciolissimo Dazio-consumo nelle Città, Dazio in corso presso tutti i popoli inciviliti, e che va anche diviso per metà colle Amministrazioni Comunali. Questo Dazio vien calcolato equivalente alla settima parte di quanto si è di-

Parigi 23. *Oxujka*.

Glasi od Lisbone donose da jedna Zapovied Generala Glavara Junot zabragnuje nositi Puske ù svemu Portugallù. Svaki oni, kojibi bio nascast s'takovim Oruxjem nebuduchi Vojnik, bicchie darxan za Sckitaocza, i za Ubojczu, i priveden prid Sud Vojnički. Immanja Monastirska, i czarquena bicchie podloxna udiljenju ulli pò zapovidi osobitoj Generala Glavara!

Sue Stuari, koje sluxe za stovanje Boxje bitticchie pò sve prigledano, i ςiastieno.

Zadar 10. *Travgna*.

NADARJA, OLLITI PRIVILEJI DALMATINSKI.

Paradi smarscenja Privileja ù Dalmacziji, i buduchise sduigsvvi od rukuh toliko Zakupnika li Daczii Dalmatinski, koji pritiskovaku darxavu uiexevajuchi na svake napridke Radgne texaxske, i Ribórske, mnoga dobra izajti hocchie, suim da od jednogh Maha.

1. Zduigloseje Polak Daczia tridesetticze, olliti Trentexima vuarhu suiuh Rodstva, koji; u Darxavu ulizahu, i izvodiahuse, od jednog Miesta, i Krajine u drugho.

2. Zduighloseje polak Daczia Tridesedicze svarhu suiuh Rodstva, koja iz Dalmaczie vodjahuse u suva diela Italie, i od tuda ù Dalmacziu dolazahu.

3. Zduighlesuse tako reςene *darovsctine*, olliti *Regalie* kuezovih, i Providura Bnetaskih, kojesu dopadale kako polak trideseticze.

4. Zduigaoseje daczij od svakog Ribagna, i ribbe skorne, dazij, koji u kojem Miestu dolazasce do 20. pò sto; brez dase broji, da toliko putta lietti ribba ijdijase pò zgû parvo, nelo dolazasce na miesta od daczia.

5. Zduigaoseje daczij Maslinaa, koji, dolazasce, kako ù Troghiru do petnadesto diela od svegha Rodda za ςinitti Uglje.

6. Smangkaloseje pò svve, (kakose vieddi od Preςiene, Tariffa,) polak Daczia xitaa svake varsti, koji od inostrannacza ulizuju ù Dalmacziu; a namagne od ςetuartogh Diela Tridezetizce Daczij od onih, koji ighdu iz jedne ù drugu Krainu.

7. Zduiglioseje dvadesset drughih Dacziaa vecchie olli magne vaglialih, visce, olli magne teskih; kako onni od ςettardeset libaraa za svako barillo uglja, koje ù drughe Kragljevine ijdjaze, i tako od donamethnutih daczij *Cervarie*, *kasapnicze*, *novag*, *e najnovijo* Haraςa, Peςath Kruha, Vina namalo i ost. i ost.

U sve ovvo nijesu sdruxena mnoga dobitchiaa, koja izlaze od neplatchienja nego jedne plovicze pò sto svarhu svuake Rodnosti, koje prolazè, alli koje hocchiese darxati u shranni za bogliu, i Vedhiu korist Targovasche Uprave.

Na Miesto od onogha scteseje zduiglo, kako s' gora nije bio postavugljen nego sami malli

daczij

minuito a favore della Provincia e de' singoli cantoni.

Eppure, tuttociò nonostante, possiamo con sicurezza asserire, che in capo a quest' anno i Dazj avran prodotto molto più dell' anno passato e dei precedenti.

La spiegazione di questo, che a prima vista può sembrar paradosso, è: 1. Che l' amministrazione è severamente organizzata ed esercitata. 2. Che il guadagno di una turba di appaltatori e d' interessati con essi, entra tutto nella Cassa Regia. 3. Che in simil modo per la cessazione di un gran numero di privilegj affluisce a quella in maggior quantità il contributo, tanto minore nei singoli, ma fatto generale per tutti.

Ecco perchè la Nazione Dalmatina benedice questo sistema animatore, a misura ch' essa ne conosce la semplicità nel metodo, l' eguaglianza nel tributo, le grandi migliorazioni industriali e commerciali, che recar deve, e la certezza di risultati.

Ma degl' indicati privilegj giova dare un idea ai Dalmatini, riportando qui, parola per parola, il §. 18. della Prima tra le dieci Parti del Rapporto Generale, diretto a *SUA MAESTA'* dal Provveditor Generale ai 31. Dec. 1807.

OGGETTI INTERNI.

PARTE PRIMA.

§. 18.

Privilegj.

E' stata forse più funesta, Sire, all' Umanità la peste morale che calamitose circostanze e barbara politica hanno sparse in Europa coi Privilegj, di quel che sia stato la peste fisica, che dal limo del Nilo trasse probabilmente la prima origine sua.

Ciò doveva necessariamente accadere, perchè non havvi, nè il caso in cui una distinzione dinnanzi alla legge, un privilegio perenne, esclusivo, non porti o ingiustizie, o danni, o umiliazioni, e sempre scoraggiamento e abrutimento sociale. Se il sistema dei privilegj è in generale così funesto, quanto non doveva poi esserlo in una Provincia che vi era attaccatissima da secoli, e nella quale tutte le forze risultanti dall' eguaglianza civile erano necessarie per ridonare a grado a grado dignità all' uomo, prosperità al popolo, armonia e pace a tutti che pace goder non potevano in così malinteso sistema!

Entrando ora a particolareggiare questi privilegj in Dalmazia, dirò, che alcune Città e cantoni avevano quello di scacciare dal loro porto qualunque Dalmatino si presentasse con vini appartenenti ad altra parte del suolo della provincia. Il Proprietario del vino del luogo poteva esso solo dar legge al bisognoso consumatore ed al militare. Quindi se i popoli di Curzola, Lesina, la Brazza, ec., per esempio, che abbisognano continuamente di pane e che abbondan di vino, avessero voluto portare questo lor vino

daczij straxjenja, *consummo*, a to za Grade, daczij postaugljen ù svuimmi Narodomi izvarstito naucenimi, i kojise dieli na polak s' Upravgljenjim Opchinaa. Ovvi daczij doscixe samo sedmi diel onih, koji za dobro Darxave, i osobitih Krainaa povarxeni bihu.

Alli satimsvim moramo doistino, recchi, da na snarhu godine daczii hocchie datti mnoghe vecchiu korist, nego lani, i ostalih godináa.

Istumaçenje ovoga, scto ù parvi Ogled more se cziniti Cjuddo, jest.

1. Da Upraugljenje jest najbogije uztanovitljeno, i izvarscéno.

2. Da Dobitchje mogaih Zakupnika, i Ostalih gnjovih Drusbenika svejest Kragljevo.

3. Da natti naçin poradi izkorenutja privilejaa ijde Cnemu vecchie Haraça, magni za svih, a opchieno vecchi.

Evo za koji uzrok Dalmatinski Narod blagoslivja ovi Naçin uslobodditi po mieri od poznaja gnegove dobrotte, jednaçine ù plachianju karaça, Uzmnoxenje veliko umjenja, i nastojanja trake naravi, i istinost od dogajaja koristnih, kojechie priniti.

Alli dobrocchie biti dati suim Dalmatinim naznanje kakvi biahu ovi privileji, prinescausce ovde riç pò riç. Pog. 18. ad pervoga od desset dielaa Opchienog Dokazagna poslana od Provvidura Generala na 31. Prosincza 1807. Gnegovem Velliçanstuu.

OGLEDI IZNUTARGNI.

DIEL PARVI.

§. 18. *Privileji.*

Sttrahovitija more biti, Kruno, daje bilo Narodu kuga, koiu pò Europi prosusce nesrichne prigode, i divgiji Vladanja Nauk, nego ista kuga Narauska, koja razloxito od Kaluxe Niela najparvo izijde.

Nemogasee inako bitti, zascto prigodè nije, u kojoj Razlicjnio koja prid Zakonom, Privilejista noviti za jednog samo ne nosi nepraudaa, olli skodâ, olli ponixenjaa, i vavik bresarcenstuo, i izdivgljaçenje Pukaa. Akolisu dakle Privileji na svaki Naçin potopni u svakom Miestu, koliko ne immahu bitti ù jednoj Darxavi Ubogoj, koja sarçeno biascejih zagarljla od toliko Vjekova, i u kojoj sva Mogustva jednakosti Ugliudne biahu potribne za povratiti malo po malo Ciovikur Dostojnos, puku cestitos, sklad, i mir svimma, koji mira uxivati nemogahu ù tolliko Ogardnem sredjenju?

Ulizujuchi sada ù izgledanje osabitih Privileji Dalmatinskih, rechichu, da miei Gradovi, a Kraine immahu ono, po kojih istirati iz svoijh lukaa mogahu svakoga drugog Dalmatina, kojibi doveo vina od drughe Kraine iste Darxave.

Posobnik Misctanski Vina on sami dati zakone mogase potrebnu stratioczu, i Vojniku.

Zato akobi hotili Puczi od Curzule, Faara, Braça, i ost. naprilíku, koji svakda potribuju Kruha, i koji Vinom obiluju, odvesti gnjovo

nei mercati di Spalato, Traù, Sebenico, ec., che sono a piccole distanze, dove trovansi i magazzini decimali delle granaglie, e dove, come a Spalato e Sebenico, i sudditi turchi portan grano, e compran anche vino, que' Dalmatini ne venivano scacciati, e dovevano o soffrir fame o ben lungi portarsi *anche in tempo di guerra marittima*, a cercar mercati che li ricevessero, accettassero i vini, e dessero loro in cambio il pane di cui mancavano.

„Dalla Brazza io dalmatino veggo, per così dire a passi, Spalato che può darmi quel pane, di cui ho necessità, in cambio d'oggetti che offro per ottenerlo, e mel vietano certe leggi, come se passar dovessi a traverso di palude pestifera per arrivarvi?" Quale industria, quale agricoltura, quale proprietà nazionale, quale concorrenza di commercio, quale condotta morale potea sperarsi in così strana condizione di cose!

Ma tropp' altre stravaganze avean qui luogo sotto il nome di privilegj.

Privilegj di Fiere franche in alcuni luoghi senza commercio, i quali non avevano altro oggetto, che di deluder le leggi, facendo uscire a danno della Provincia i prodotti che pagavano Dazio, e che in altri tempi non potevano uscire o dovean pagare.

Privilegj di far entrare le derrate de' Proprietarj nella Città, senza alcun pagamento.

Privilegj de' Corpi Nobili, in alcuni luoghi, d'esigere effetti e denari dai Dazieri.

Privilegj di simili esazioni sott'essi a favor delle Chiese.

Privilegj d'esenzion di Dazj sopra alcuni oggetti appartenenti a Monasteri e Chiese, di tal modo che in qualche luogo chi comprava dai detti Monasterj era anch'esso esente dal tributo d'estrazione.

Privilegj in qualche luogo di non pagar tasse sopra il macello.

Privilegj in altri sull'estrazione ed importazione d'alcuni dati prodotti.

Privilegj in favor d'alcuni particolari quando introitavano generi.

Privilegj di totale esenzione di Dazj di tutt'i prodotti proprj per proprio uso.

Privilegj di non pagare l'erbatico, o *Pascolo* degli Animali sui beni Demaniali.

Privilegj di non aver d'uopo nemmen di licenza per estrarre oggetti commerciabili.

Privilegj in certi luoghi di pagar sulle terre un tributo minore degli altri.

Privilegj a favore di alcuni squeri in confronto di alcuni altri.

Privilegj d'estrazion libera di prodotti spettanti ad alcune mense Vescovili.

Privilegj d'introdurre senza Dazio perfino generi stranieri.

Privilegj d'esenzione sopra tutti i generi che s'introitassero per conto della massa generale degli abitanti.

Vino na Pazar Spliski, Troghirski, Sibeniski i ost. kojisu na blizu, i gdise nalaze shràne Xitaa od Decime, i gdi, navlastito ù Splitu, i Sibeniku Turski kmeti Xitto prinose, i kupuju Vino; progogneni biahu Dalmatini oni, i zato olli immahu, gladom patiti, olli daleko ottichi, i ù Vrieme Ratta, za izkatti Pazare dajih primu; da zakupe Vino, i dadugnim Kruha, od koga potribovahu.

Koji ugliudni Obiçaji niesu mogli izacchi od takovih bresglindskih Privileja. Dalmatin ja od Braça viddim, da tako reçem, na dva koraka Split, koji dattimi moxe kruh, od koga potribujem s'prominom onoga, sctò za immatiga pridajem, alli zakoni meni to zabragniuju; Koliko da immam prochi kugski klieb za dopasti tammo! sctose od tolikih Brespamethnih zakona magasce uffati za boglie Naroda?

Alli mnoghe ostale bezrednosti ovde biahu s'immenom od Privilejaa.

Privileji od sajma nepodloxna u Nikim Mliestim brez Targovine, koji neimahu drughi dospitak, negho privaru Zakonaa; cinechi da izlaze iz darxdve prez platiti daczia s'kodom Dalmatinaa Dalmatinski ploddi, koji ù drugaVrimena izachi nemogahu, olli plachiahu.

Privileji za çinit ulissti ù Grad brez ikakve plachie rodde posobske.

Privileji Gospodski ù nikim Mistim za s'kupiti od dacziaraa jaspru, i drughe stuari.

Privileji suarhu ovih za niko skupgljeuje za boglie Czerkavaa.

Privileji za neplatiti daçzia nike stuari Czergkvene, i Mahastirske na ti naçin, da ù nichim miestim oni, kojibi od Monastiraa kupili biahu oslobodjeui od haraça izvodjenja.

Privileji ù nikom mistu za ne platiti poriz svarhu komardagna.

Privileji n drughim na izvodjenje, i uvodenje nikih ploda.

Privileji nikim koji uvodjahu nike Stuari.

Privileji za neplatiti Dacziaa od suoga plodda za svoju potribbu.

Privileji za neplatiti Pasclu, i Travu, koja rastasce na zemgli Kragljevoj za suoje blago.

Privileji, za ne immati potribu od dopuscenja za izvesti Targovine.

Privileji ù nikim miestim za platiti magne od ostalih za Zemglie.

Privileji za nika miesta dise brodovi gradde za platiti magne od ostalih.

Privileji za izvodjenje brez ikakve zaprike plodaa nikih Biskupiaa.

Privileji za uvesti brez Daczia nikih plodde inostranskih.

Privileji za uvodjenje brez ikakve placchie stuavih za potribbu pribivaocza sve Opchine.

Privileji nikih kuchiaa za nista Kraglju platiti.

Privileji nikim Czerquenim Skupsctinam za platiti Haraz na polak.

Alli

Privilegj di totale esenzione prediale in favore di certe nominate famiglie.

Privilegj a favor di Scuole Laiche di non pagare che la metà dei tributi che gli altri pagano.

Ma a che serve empir pagine per enumerare le assurdità in una provincia composta di tante picciole provinciette politicamente differenti fra esse nei diritti e negli obblighi, alcune delle quali godevano gran parte di tutti quei privilegj, altre solo la metà, ed altre pochissimo o pressocchè nulla?

Nel 1806. col concorso della piena lor volontà si sono prestati i vostri buoni Dalmatini, o Sire, all'annullazione di que' gentilizj privilegj, che tanto male recavano allo stato morale ed economico della Provincia.

Il 1807. ha steso uniformemente alcuni Dazj, senza riguardo a privilegj contrarj alla giustizia e all'eguaglianza civile; e tutti si son sottomessi con patrio zelo e senza minimo reclamo.

Il 1807. ha proclamato la libera concorrenza su tutti i punti della Dalmazia; ed i prodotti dalmatini e stranieri possono ovunque portarsi, pagando piccioli tributi. I reclami dell'interesse privato sono stati soffocati dal grido generale della giustizia universale, e dall'applauso del vostro intero popolo dalmatino, che in mille guise vi benedice.

Al 1808. il primo di gennajo dispariranno tutte le rimanenti ineguaglianze oltraggiose, tutti i Dazj particolari od arbitrarj: e tutte le Comuni della Dalmazia e tutto il popolo Dalmatino non avranno che istituzioni, diritti, e tributi eguali.

L'egoista, se vi sarà, sempre pronto ad ingannare il popolo e sempre indifferente al ben generale, appena oserà alzar la voce.

I premj che Voi date, o Sire, sono il prezzo delle lunghe meditazioni d'uomini benemeriti: indennizzano essi lo scopritore delle anticipazioni che ha dovuto fare per discoprire: e servono di sprone all'industria d'ogni uomo che ami di unire ai vantaggj la gloria: ma tai privilegj o premj particolari cessano nel breve giro di pochi anni, e tutto ritorna in circolazione, tutto rientra come in patrimonio pubblico, in patrimonio del popolo.

Ecco il contrasto che offrono Istituzioni differenti sopra medesimi oggetti. Qui i privilegj fondati sull'errore e sull'ingiustizia demoralizzavano il popolo, e lo portavano agli odj inveterati ed alla miseria. Colà la gara e la gloria sola svolgono tutte le liberali passioni, ed ogni azione, che ottenga premio, aggiunge un grado alla generale prosperità.

Questa piaga dei privilegj nel corpo sociale Dalmatino è fra quelle che vanno compiutamente a guarirsi.

Così sono secondati, o Sire, i vostri luminosi ed alti principj di animatrice giustizia.

Alli stoje koristno toko izpisati za pobroiti tolike nepodobnosti ù jednoj Darxavi sloxenoj od toliko Malih Darxavicza, sve meu sobom različite u podobnosti, i ù duxnosti, broj vecchi kojih uxivahu sve privileje, drughe na polak, drughe mallo, olli nijednoga?

Godine 1806, dobrovogljno svi tuoji dobri Dalmati, kruno, jesu razçinili sve onne privileje, koji toliku skodu çignahu gniovoj darxavi.

Godina 1807. jedncredno prosulaje daczie nikke brez obzire na privileje pravdi, i gedinosti ugliudkoj protivne, e suikoliczi podloxisecse brez oprikre, ni tuxenja.

Godina 1807. çinilaje znati slobodno dolazenje ù sva miesta Dalmaczie, i ploddi Dalmatinski, moguse svuda nositi malahni Haraç plachiajuchi.

Tuxbe koristi posobne udusciscese od Vikke pravde Opchiene, i od ugodnosti svega tuoga Dalmatinskoga puka, koji na higliadu naçinamtebe blagosliuglja.

Na Parvi godine 1808. izçesctnutje sve ostale brezjedinosti Sramotne, jvi daczii osobiti, i povoglni, i sve Opchine, vas Puk Dalmatinski immachie jednake uredbe, jednake podobnosti, jednake Haraçe.

Samogliubaz, *ako koji* bude, *u vik* pripravan za privariti puk, *koji* nemari za opchieno dobro, nechie sareza jemati uzduignuti glasa.

Darove, *koje ti dajes, kruno,* jesu czina mnoga prosapgljenja dostoglnih gliudių: donaplacchiju onni Nascaocza od onoga, stoje stroscio za iznacchi, i sluxe za poteknutje nastojanju svakog Covieka koji glinbi zdobicchiem zdruxiti slavu. Atti Privileji, i Darovi do malo godinaa dospivaju, i svese vracchia ù Okoliscenje, svese navracchia kako u Opchieno imanje, tako ù ono od Puka.

Etto protiva, *koja* svarhu iste stuari izhodi poradi različitih upravaa. Ovde privileji nazlogneni na zahod, i na nepravdu od ujudnosti privartahu *Puk*, i na *vikovne* Omraze nanoscasce, i na ubostvo. Onamo natjezzanje, i slava izvarchiu plemenite pohlepjenja, i svako dielo, *kojeze* nadari, donavarxuje jedan korak opchienoj uzvisenosti.

Ova Privilejaa Ranna u kipu Druxbe Dalmatinske ijdje hitro na sdravje.

Na ovi Naçin, *kruno,* naslidujuse tvoji Visoki, i Mudri temegli Praude Oxiuvgliujuchie.

PUBBLICA BENEFICENZA.

Gli stabilimenti di Pubblica Beneficenza, che il buon Dalmatino vede recentemente eretti o in attualità di erezione, infiammano il suo cuore, e lo portano a dar segni generosi del maggior interesse a favore d'istituzioni, che secondano lo spirito di un Sovrano Padre, col soccorrerla, onorano l'umanità.

Il fu Signor Demetrio Panagetti ha lasciato in questi ultimi giorni alla Pubblica Beneficenza una facoltà di circa trenta cinque mila lire.

La fu Signora Maria Mani di Sebenico ha pur lasciata la metà de' suoi mobili, che si crede ascendere al valore di due mila lire.

Il fu Signor Avvocato Simon Bogdanovich, già Presidente della Direzione Speciale di Pubblica Beneficenza in Sebenico, ha lasciata qualche picciola somma, ed alla morte della sua sorella, ora usufruttuaria, lascia tutti i suoi fondi e tutta la facoltà, non picciola, alla Pubblica Beneficenza Dalmatina.

Molte altre tenui somme sono state pur lasciate in questi ultimi giorni da parecchi Dalmatini.

Si sa che esistono alcuni testamenti, per le disposizioni de' quali si avranno mezzi di ampliazione e di maggiore solidità alle opere incominciate.

Tutti i detti Legati vennero accettati dalla Proveditura Generale.

Con lapidarie pubbliche Iscrizioni negli Spedali dei differenti Capi-luogo si perpetuerà la memoria dei nominati benefattori.

Questa Direzion Centrale di Pubblica Beneficenza, presieduta da sua Eccellenza Provveditore, tiene regolarmente le sue sedute, e va consolidando in ogn' una le diverse sue imprese.

Intanto ciascuno de' quattro Capi-Luoghi di Distretto ha uno Spedale d'Infermi. Quello di Macarsca si sta fabbricando.

Cinque sono le Case di Pietà che ricoverano i figli delle sregolate passioni, quasi per ogni dove abbandonati ad un funesto destino.

In Zara si custodiscono e si mantengono gl'impazziti.

Sessantadue sono gli Orfani miserabili, che debbono esser nutriti, vestiti ed educati.

Centoquarantadue le famiglie vergognose dei Capi-Luogo, che debbon essere assistite.

Cinquantacinque debbono essere i miseri invalidi soccorsi.

Trent' otto saranno le doti annuali di somme differenti che a tenor delle circostanze si distribuiranno alle figlie che si mariteranno ne' Capi-luogo di Distretto.

Fin quì son giunte in pochi mesi le cure di Pubblica Beneficenza in Dalmazia. Esse non tarderanno a diffondersi con più generali vantaggi anche ad altre Comuni.

Possan esse impedire per sempre che la miseria e l'abbandono faccian perire l'infermo, l'or-

BLAGODARNOST OPCHIENA.

Ustanovitjenja blagodarnosti Opchiene, koja Dalmatinin dobri vidioje od mala uzduighauta, olli dase uzduixaju, uxixu gnegovo Sarcae, i çine dase blagodaran ukaxe za postavglienja, koja ugajajuch Misao, i xegliu Jednogh kraglia Otcza, pomoghajuchigaa, çine poscienje Glidsku.

Pokojni gosp. Demetrio Panighetti ostavioje ovih zadgnih danaa Blagodarnosti Opchienoj okolo trideset i pet trigljada Libara.

Pok. gosp. Maria Mani od Sibenika ostavilaje takojer polati gne Pokucstva, sitose misli, dacchie zapastti dui kiglijade libara.

Pok. gos. Odvietnik Simun Bogdanovich koji biasce Glavar olliti Narstojnik Upravglienja Osobita Blagodarnosti opchiene u Sibeniku ortavioje nisto mallo za sada, alli po Smarti gnegove sestre kojajih sada uxiva, ostavglja sva gnegova dobra Dalmatinskom Opchienoj Blagodarnosti.

Mnogho ostalih malih darova u iasprih biloje ostavglieno od nikoliko Dalmatinaa ovih zadgnih danaa.

Znadese da imade nikaliko Najzadgnih Naredbaa s'izvarscegnjeu kojih uoulese imati nacini za razsciriti, i boglie uttemegliti setoseje dosad poçelo.

Sua z'gor raçena naredjenja jesu bila od Providurie Generale priata.

S' mamenitik upisom u Pristaliscih zadusbenih od razberitih Glavnih Mistaa i imena triuh gori reçenih Dobroçiniocza, i gniova uzpomena bicchie vieku podana.

Ovo Posriedno upravglienje opchiene Blagodarnosti, kogaje Nadztajnich G. V. Providur, çini svoje naredne skuppe, i u svakome uttemeglivà svoja razliçita çignenja.

Meuto u svakome od cettiri Glavnih miesta od Darxave jest jedno Pribivaliscte za nemocnike. Gradise ono od Makarske.

Pet imma kuechia od Milosardja, u kjihse sahranuju snovi od pohlepnih ganutja neçistih dosada nemallo suoda zapuctieni nesciecnom uddesu.

U' zadru çuvajuse, i hrane mahnitl. Sesdeset, i dui jessu navogljne Sirobte, koje immaju bitti hraghene, obuçene, i nauçene.

Sto, çettardesset, i dui obietili sramglive od glavnih miesta, immaju bitti pomoxene. Pedeset, i pet protribiti nevrjedni vaglia da buddu utjesceni.

Bittichie svake godine dana po mogustvu Parchija trideset, i osam dievajkam, kojese vinçaju u glavnih mistih darxave.

Do ovoga bieliga dospise miesli opchiene blagodernocti u malo misecza. Onne necchese posve zabavati okolo glavnih miestaa, dalli u napriedah hocchie prosuti i u ostalin apchinam pomoch, e napriedak.

Dabbi mogle onne za u viek zaprieti da ubostvo

fano, il bambino, il vergognoso, l'invalido, il veramente infelice!

Se queste nuove istituzioni hanno eccitato nel cuore de' buoni Dalmatini agiati tanto senso d'umanità a questi primi tempi che l'opera non era che abbozzata, fin dove non porteran questo senso, vedendole così bene incamminate?

In altro momento parleremo de' rapidi progressi della Pubblica Istruzione.

stvo i zapuoctenje ne ubiva bolnike, sirote, dietekcze, sramglivoga, nevrijedni doisto nesriechna!

Akosu ova nova postauglianja prikazana samo toliko izgrozili sarczaa dobrih Dalmatinaa za boglie bracchie svoje stocchie bitti kada onni vidde upravglieno, i uputjeno s' plemenitim naçinom toliko dobro?

Bossjediti hocchiemo u drugo vrieme od hitra napredovanja opchienog nauka.

S. M. l'Imperatore e Re ha creato e conferito la dignità di Duca di Ragusi a S. E. il sig. Generale in Capo dell'Armata Francese in Dalmazia, Marmont, a cui S. A. I. il Vicerè ha spedito appertatore dell'Imperiale Diploma un suo Ajutante di campo. Tutte le Autorità e le più distinte persone si son presentate ad esporre sentimenti di sincera congratulazione, per veder così degnamente ricompensati i servigj ed i meriti di questo illustre Soggetto.

G. V. Czesar. i kragl podaoje veliçanstvo od herczega od Dubrovnika G. Izvarsnosti Gospodinu Generalu, Glavaru Vojske Franaske ù Dalmaczii Marmont, kojemu G. Viscina ctesaka miestn kragl poslaje prinositeglia czesarske Diplome jednoga svoga pomochnika od kampa. Sue oblazti, i izabrani gliudi gnemususe prikazale za svidoçitimu svoje Veseglie, videchi, da s' takim dostojnim naçinom nadarene bihu sluxbe, i dostojanstva ovoga prisvitloha çiovieka.

Non può darsi forse momento più favorevole al Dalmatino per armare in corso, quanto il presente. Pieno egli di coraggio, ricco ancora di grossi bastimenti, dai quali ora poco può valersi in commercio, ha la più opportuna occasione di procurarsi guadagni considerabili, dando nel tempo stesso al Sovrano distinte prove dell' attaccamento che lo anima, e concorrendo valorosamente all' interesse dell' Impero e dell' Europa tutta. Questo generale concorso in lega di tanti contro un nemico solo diminuisce i rischj ed accresce le probabili speranze. L'Adriatico nostro ed il vicino Arcipelago offrono prede allo speculatore, e gloriosi incontri all' intrepido.

Renduti liberi così i nostri mari, quanti vantaggi poscia non ne andranno sempre più godendo la Dalmazia e l'Italia col sicuro commercio!

Sappiamo che il nostro Cavalier Residente a Milano ha già invitato le Amministrazioni Comunali a promuovere questa nuova industria sull' esempio di tanti altri abitanti di coste in Mediterraneo e nell' Adriatico stesso, ove tra gli Anconitani qualcheduno a quest' ora per tal modo si è già considerabilmente arricchito, recando anche gran bene alla patria.

Siamo assicurati che il Governo prenderebbe interesse per gli Armatori, e lor darebbe patenti, cannoni, munizioni ec.

Amor di guadagno, nobile ambizione di gloria, brama di segnalarsi in faccia al GRANDE, e meritarne il favore, quanti stimoli all' impresa!

Nije, morebiti, nikada Dalmatinomse zgodito ugodnije vrieme za gusariti do ovoga. Oni puni hrabrenosti, i obielni Stepnim brodovahe, s' kojima malose sada sluxiti mogiu za targovine, i immaiu j najliepji, i svichni çias za mnogo dobitchje, dajuchi ù izto vrieme svome kraglju izvarstitu pokazu gljubavi, koja jihuxixe, i pomagajuch vieteski korist czesarstva, i sve Europe. Ovo Opchieno sdruxenje ù sklad mnoghih suprotiva jednom nepriateglju smankiva poglibili, i uzmnaxa podabna uffania. Nusce Adriansko mare, blizni Arczipelagh ukazuju plieno Razmisgljautzu, i slavnih sgodaa slobodnom Junaku.

Oslobodjena po za naçin nasca moraa kolike koristi uxivati nechie sve tò visce Dalmaczia, i Italia s' uzdanim Targoviuam!

Znademo da nasc Vitez Pristalaz ù Milanu ponutkaoje Upravgljenja Opechiena za da uzbude takovu korist pò zgledu ostalih pribivaocza ostalih pokraja moora Mediteranskoga, i istogo Adrianskoga, kammo kojigod od Anconitana dossada po taa Naçin vehomaseje obogatio. çinecchi velo dobro ottaçbini.

Immamo za stanovito da Vladanje pomoglobi Gusare, dajuchi Patente, Tope, sprave Vojniçke, i ozt.

Hliep Dobichia Slave. Xeglia za pnglasitise psid Velikim, e dostajati gnegovu ugodcu kolika ponutkovanianaa too Dielio!

AVVISO.

E' morto ne' scorsi giorni in questa Città certo Michel Marich da Ragusa servente del Bottegajo Antonio Merchich. Questo Tribunale, dopo aver preso convenienti misure onde assicurare l'importo dei pochi effetti di sua appartenenza, invita chiunque fosse fornito di legittimo titolo per aspirare al conseguimento di tale sostanza a prodursi nelle debite forme dinanzi al Tribunale medesimo nel termine di giorni 60.

Il presente sarà pubblicato ove occorra ed inserito nel Regio Dalmata ad universale notizia,

Dal Regio Tribunale Collegiale di Zara li 2. Aprile 1808.

Feruzzi Primo Presidente.

Diretti Vice Cancell.

ZARA, *Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.*

N. 17.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terrae, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. AEN. III.

Venerdì 22. Aprile 1808. — *U Petak na 22. Travgna 1808.*

Jassy 1 Marzo.

Le notizie della Crimea parlano de' grandi apparecchj di guerra che si fanno in quella provincia dell'Impero russo. Questi apparecchj s'accordano con quelli che hanno luogo nella Moldavia e Valachia, e si vede che se la Russia riprende le ostilità alla fine dell' armistizio conchiuso colla Sublima Porta, ella è in istato di cominciar la guerra con vantaggi decisivi.

Tutte le navi da guerra, che trovansi nella Crimea, hanno ordine di radunarsi a Sebastopoli ove saranno di bel nuovo armate ed equipaggiate.

In mezzo agli avvenimenti che si preparano, si assicura che regna nel Divano una specie d'incertezza che però non gli toglie di spiegare tutta l'attività di cui può esser capace.

Stockholm 14. Marzo.

L'altro jeri il ministro di Danimarca, sig. conte di Moltke, ha ottenuto un'udienza particolare dal Re. Il nostro governo osserva il più profondo silenzio sopra gli avvenimenti ultimamente occorsi in Finlandia; da ciò il pubblico conchiude che sieno molto sfavorevoli, e riguarda già come perduta quella provincia. Il fermento cresce ogni dì nella capitale e nelle provincie.

Il ministro di Russia, sig. d'Alopeus, è tuttora arrestato. Dicesi in oggi ch' egli verrà trasferito sotto scorta in una piazza forte.

Il generale Cederstroem è partito per la Scania, ove servirà sotto il general barone di Toll.

Copenaghen 16. Marzo.

Le notizie, che abbiamo ricevuto da Stockholm, sono dell' 11. Esse annunciano che i Russi si sono impadroniti di Abo. Al 4. di questo mese, il quartier generale Svedese era ancora a Tawastehus, ov'era giunto il gen. Klingspoor. Il gen. d'Armfeld era partito per la sua destinazione, e nulla sembrava annunciare il prossimo arrivo delle truppe Inglesi.

Altona 21. Marzo.

Ecco alcuni dettagli sugli ultimi momenti del nostro Sovrano Cristiano VII.

Il dì 12. Marzo S. M. dopo aver pranzato chiese di leggere le lettere di madama di Sévigné, che lesse fino ad 11. ore della sera; e quindi si coricò. All' indomani a 7. ore del mattino si alzò di soppiatto, ma poco dopo restò preso da colpo d'apoplessia; fu portato nel suo letto dal gentiluomo di camera, sig. di Steman, ed esalò l'ultimo sospiro.

Sentiamo da un corriere straordinario che la morte del Re è stata annunciata il 16. a Copenaghen. Tutte le truppe, che trovansi nella capitale, hanno sull'istante prestato giuramento di fedeltà al nuovo Re Federico VI. Lo stesso giorno il maresciallo Principe di Ponte Corvo è arrivato a Copenaghen; il commissario ordinatore Duprat v'era giunto il dì innanzi.

Kiel 17. Marzo.

Dalla nave il *Principe Cristiano*, arrivata felicemente dalla Norvegia a Copenaghen, ci venne confermata la notizia che la squadra inglese stazionata presso Gothemburgo è incagliata dai ghiacci. Questa nave trovasi ora unita nella spiaggia di Copenaghen alla nave di linea la *Luigia Augusta*. Per tal modo vengono ivi raccolti sufficienti mezzi per favorire lo sbarco. Il numero de' vascelli radunati è tale, che basta a far passare in un tempo stesso 15 a 18m. uomini. Si costruiscono in oltre molte nuove scialuppe cannoniere, che per la maggior parte trovansi già terminate. L'inverno, che finora è veramente straordinario, favorisce esso pure lo sbarco. Da un giorno all'altro agghiaccia e dighiaccia alternativamente: il che è utilissimo per passare il Belt ed il Sund, e non permette ad una flotta estera d'avventurarsi nel Cattegat. Si pretende che lo sbarco si farà ai 2. aprile, epoca memorabile che non mancherebbe d'eccitare i Danesi alla vendetta; come pure si vuole, che nel tempo stesso che si eseguirebbe lo sbarco dalla parte della Zelanda, dieci mila uomini di truppe della Norvegia entrerebbero nella Svezia.

Amburgo 27. Marzo.

Le truppe alleate si avanzano rapidamente, e sembra che si voglia trar profitto dei ghiacci, onde tutto lo stretto tra la Zelanda, e la Scania ed

ed anche una parte del Categat sono attualmente coperti in modo che impossibil sarebbe agl' Inglesi l' impadronirsi del Sund. Quando i ghiacci si dilegueranno, si coglierà il primo momento per passare nella Svezia. Più di 400. bastimenti di trasporto sono radunati a Hensburgo. Questo è il punto in cui il passaggio è più breve.

Madrid 18. Marzo.

Già da quattro giorni succedono avvenimenti che fanno crollare il trono de' nostri Sovrani. Sono ormai 6. mesi che gli spiriti erano vivamente agitati. Gli uni accusavano il Principe della Pace d' essere di concerto colla Regina per far perire il Principe d' Asturia. Altri pretendevano che il Principe d' Asturia fosse alla testa d' un partito per detronizzare il suo genitore. Si diceva che gli era stato fatto questo progetto dalla propria moglie. Solenni consigli, lunghe procedure seguite da esiglj e da' pubblici atti, invece di sedar l' opinione, l' agitarono ancor più. Le truppe Francesi, benchè sulle sponde dell' Ebro e lontane più di 40. leghe dalla nostra capitale, erano in una situazione di *statu quo*, che non veniva punto chiarito dal gran numero de' corrieri che si succedevano ad ogni istante, e dalle grandi negoziazioni che sembrava esistessero. Le nostre truppe erano state richiamate dal Portogallo, e s' avanzavano a grandi giornate verso la capitale. La corte sembrava divisa e senza piano. Ciò, che si ordinava un giorno, era contrommandato all' indomani. Non v' era nè ordine nè unità di potere.

In questo stato di cose, il 15. Marzo si sparse la voce che il Re, il qual si trovava ad Aranjuez, doveva ritirarsi a Siviglia; che un gran consiglio, tenutosi al palazzo, lo aveva fatto così decidere; ma che le opinioni erano contrarie; la Regina ed il Principe della Pace volevano partire; il Principe d' Asturia e suo fratello volevano rimanere.

Non si tardò a sapere che le truppe acquartierate a Madrid avevano ordine di partire. L' inquietudine agitava tutti i cuori, allorchè un proclama del Re che fu pubblicato il dì 16., vi portò qualche calma.

Ai 17. si seppe che le guardie Spagnuole erano partite per Aranjuez, e che i due reggimenti Svizzeri restavano qui soli. Questi reggimenti già da molto tempo non sono popolari nella nostra Città. Tutti, a questa notizia, si portarono sulle strade d' Aranjuez. Spagnuoli, dicevano ai soldati, abbandonerete voi la vostra Patria? Proteggerete la fuga d' un Principe che sagrifica i suoi sudditi, e va a turbar la quiete delle nostre Colonie? Avrem noi così poco spirito pubblico come gli abitanti di Lisbona?

Parecchj ministri, che non opinavano per la partenza, fecero correre delle circolari ne' villaggi circonvicini per dar notizia di ciò che avveniva, e dell' imminente pericolo in cui si trovava la patria. Ai 18. i villici si portarono in folla ad Aranjuez. Varj cavalli di ricambio erano già preparati sulla strada di Siviglia, le truppe ingombravano la Città, in tutti gli appartamenti si stavano imballando i bagaglj della corte. La notte del 17. al 18. fu una notte di tumulto. La casa del Principe della Pace era custodita dalle sue guardie, le quali avevano una parola d' ordine particolare; quelle del castello ne avevano un' altra.

A quattr' ore del mattino il popolo si reca in folla al palazzo del Principe della Pace, e ne è rispinto dalle sue guardie. Le guardie del corpo prendono il partito e la causa del popolo, e si scagliano sulle guardie del Principe. Vengono atterrate le porte, spezzati i mobili, devastati gli appartamenti. La Principessa della Pace accorre alla scala, all' istante è circondata e condotta al palazzo del Re con tutti i riguardi dovuti alla sua nascita ed al suo grado. Il Principe della Pace scompare. Don Diego Godoi, suo fratello, comandante delle guardie del corpo, è arrestato dalle sue proprie guardie.

Il Re e la Regina stettero in piedi tutta la notte del 17. al 18.

L' ambasciatore di Francia arrivò a Madrid a 5. ore del mattino, e si recò all' istante presso le LL. MM.

Ai 18. un proclama del Re accordante al Principe della Pace la demissione dalle sue cariche, e dichiarante ch' egli stesso s' incarica del comando delle sue armate, è pubblicato ad Aranjuez ed a Madrid.

Al ricever di queste notizie, il popolo di Madrid si porta in folla alla casa del Principe della Pace ed a quelle di parecchj ministri. In tutte vengono spezzati i mobili, ed infranti i vetri. Non v' è alcuno, che si opponga al disordine; il capitano generale non era più in se stesso. I reggimenti Svizzeri rimasero ai loro alloggiamenti.

Aranjuez 19. Marzo.

Ecco i dettagli sugli ultimi avvenimenti di questo Regno.

„ Ciò, che sembrava si proponessero i Capi dell' insurrezione, è stato or coronato dal successo. Questa mattina a 9. ore una guardia venne a prevenire che le era sembrato di riconoscere il Principe della Pace, il quale aveva domandato da bere. Il grande Ammiraglio, nascosto in una camera oscura della sua casa, essendo rimasto 36. ore senza bere, aveva chiesto a questa guardia un pò d' acqua. I capi dell' attruppamento, che circondava la casa, diedero tosto il segnale, ed una considerabile folla si portò alla casa del Principe. La Regina scongiurò il Principe d' Asturia a salvare il Principe della Pace. Il Principe d' Asturia si presentò ai rivoltosi, gli arringò, e strappò il Principe della Pace al loro furore.

rore. Il grande Ammiraglio, ferito in un occhio e lordo di sangue, fu visto avviarsi in mezzo a due guardie del corpo, che lo tenevano afferrato pel collo, alla caserma delle guardie del corpo, ove trovossi al sicuro. Il Principe d'Asturia fu obbligato per salvarlo d'impegnarsi a fargli fare il suo processo. A 3. ore pomeridiane lo stesso attruppamento si portò davanti la caserma; sembrava che il suo scopo fosse più serio. Si facevano terribili discorsi. Si domandava del sangue, si volevano delle teste; si accusavano i più augusti personaggi di voler sottrarre il Principe della Pace alla vendetta pubblica per farlo passare in Granata. Le teste si riscaldavano; molti soldati si univano a questi attruppamenti. Il Re giudicò a proposito di mandare allora a dire ch'egli deponeva la sua Corona. Il popolo innalzò grida di gioja. Il Principe d'Asturia, per questa abdicazione divenuto Re, ha promesso di far processare il Principe della Pace. Il decreto d'abdicazione viene spedito in questo momento a Madrid, ove, nell'attuale fermento delle teste, sarà accolto con trasporto.

DECRETO REALE

DI S. M. IL RE DI SPAGNA.

Siccome le mie abituali infermità non mi permettono di sopportar più a lungo il peso importante del governo del mio Regno; ed avendo bisogno per ristabilire la mia salute di godere in un clima più temperato l'ozio della vita privata, ho deciso dopo la più matura deliberazione d'abdicare la mia Corona in favore del mio erede, amatissimo mio Figlio, il Principe d'Asturia.

In conseguenza è mia volontà Reale ch'egli sia riconosciuto ed obbedito come Re e Signore naturale di tutti i miei regni e sovranità; e perchè questo decreto Reale della mia libera e spontanea abdicazione sia esattamente e debitamente adempito, voi lo comunicarete al Consiglio ed a tutti gli altri cui apparterrà.

Dato ad Aranjuez, addì 19. Marzo 1808.

IO IL REY.

Il Consiglio al pubblico di Madrid.

Nulla alterar deve la tranquillità pubblica nel felice momento dell'ascensione al trono delle Spagne del Re Ferdinando VII. I suoi fedeli sudditi hanno già data a S. M. prove della loro devozione e del loro amore. Eglino dubitar non deggiono dell'affezione, che S. M. ha per essi e delle uso che ne farà per la felicità pubblica e pel compimento dei desiderj del popolo di Madrid. Ma ciò che v'ha di più importante pel successo delle sublimi viste di S. M. è l'ordine pubblico; ed affinchè questo sia assicurato, il Consiglio si lusinga che tutti gli abitanti di questa fedele Città si ritireranno alle loro case, e che vi resteranno nella più perfetta tranquillità, persuasi che per tal guisa daranno a S. M. nel primo momento del suo regno la più sicura testimonianza della sincerità dei loro sentimenti, e delle acclamazioni di fedeltà che odonsi in questi giorni.

Per copia conforme all'originale.
Certificato da [illegible],
del Consiglio di S. M., suo Segretario ec.
[illegible] Munoz de Torres.

Altra [illegible] Marzo.

Dal giorno [illegible] fino al [illegible] Madrid ed Aranjuez sono stati il teatro di diversi tumulti, in cui le case del Principe della Pace, del ministro delle finanze Soler, del [illegible] della [illegible] Espinosa, d'altri ministri e di [illegible] del Principe della Pace, sono state saccheggiate, ed i mobili [illegible] sulle pubbliche piazze. Il Principe della Pace è stato arrestato in un granajo della sua casa ove già da 36. ore si teneva celato.

Madrid 24. Marzo.

Il Gran Duca di Berg, alla testa dell'armata Francese, è entrato questa mattina nella nostra Città. La gioja brillava sopra tutti i volti, ed i Francesi sono stati accolti con tutte le dimostrazioni della contentezza. La bella comparsa delle truppe, dopo una così lunga marcia, e la bellezza dei reggimenti di corazzieri hanno attirato gli sguardi di tutti.

Il Gran Duca è smontato all'Ammiragliato. Il governatore, i grandi di Spagna ed i corpi della guarnigione sono stati a lui subito presentati. Egli gli ha ricevuti colla massima affabilità. Le truppe a cavallo ed una divisione d'infanterla sono acquartierate nella città. Parecchie divisioni sono attendate sopra le alture.

Il corpo del generale Dupont trovasi a Segovia ed all'Escuriale. La tranquillità è qui intieramente ristabilita, e siamo certi che non verrà più turbata.

Il Gran Duca di Berg ha passato oggi in rivista parecchj corpi che ci sono sembrati assai belli. L'affluenza intorno ai campi è immensa. Non si cessa dall'ammirar truppe, i cui successi hanno già da gran tempo colpita l'immaginazione degli Spagnuoli. Allorchè pensiamo che un gran numero di questi pochi trovavansi, sono appena sei mesi, sulle sponde del Niemen, ci crediamo trasportati ai tempi più rimoti della nostra storia. Il Re Carlo, la Regina Luigia e la Regina di Etruria trovansi tuttora ad Aranjuez. Il Gran Duca di Berg deve recarvisi il 26. per render visita alle LL. MM. La salute di questi sventurati sovrani è molto alterata.

Il governo ha soppresso il diritto esclusivo della caccia, ed ha permesso ai contadini d'uccider gli uccelli che fan guasto ai loro terreni.

Regna la più perfetta tranquillità in tutte le Spagne. Il maresciallo Moncey è alloggiato nella

la nostra Città; Il general Dupont è in marcia per portare il suo quartier generale a Toledo.

Parigi 29. Marzo.

Tutto è disordine in Madrid; il popolo ha per tre giorni saccheggiato le botteghe e gli alberghi; il capitano generale ha proibito agli Svizzeri d' opporvisi; il Re di Spagna è stato costretto da suo figlio, il Principe d'Asturia, a deporre la Corona. Si assicura persino che la sua vita è in pericolo, e che sbigottito da queste vicende il Re di Spagna si è rifugiato nel campo Francese colla Regina sua consorte, e colla Regina d'Etruria. Se ciò è vero, qual funesto avvenimento al Trono sarà quello del Principe d'Asturia, salendovi coperto dalle spoglie, e grondante del sangue del Padre! Questo Principe era stato arrestato due mesi sono, e non fu debitore della sua liberazione che all'indulgenza paterna. Si vuole che questo Principe abbia cominciato a mostrare questi principj sediziosi dopo il suo matrimonio colla figlia della Regina Carolina.

Il quartier generale del gran Duca di Berg era ad Aranda; ai 19. a Somosierra; ai 20. a Brutrago; ai 21. ad Alkevanda. Egli aveva seco lui i corpi del Maresciallo Moncey e del general Dupont. Il suo arrivo sembrava generalmente desiderato. La massa del popolo di Madrid è stata placida e tranquilla; e, come succede in simili casi, i disordini non sono stati commessi che da un piccolo numero d'individui.

Altra 2. Aprile.

L'IMPERADORE è partito oggi da S. Cloud alle undici ore del mattino per andare a visitare i Dipartimenti del mezzogiorno, ed ha preso la strada di *Bordeaux*. Durante l'assenza di *S. M.* il Consiglio de' Ministri sarà presieduto da S. A. S. l'Arcicancelliere dell'Impero, ed il lavoro de' diversi Dipartimenti ministeriali sarà regolarmente portato a S. E. il Ministro Segretario di stato da un uditore di Consiglio di Stato.

S. A. S. il Principe di Neufchâtel è partito questa mattina di seguito a S. M. Le LL. EE. il Ministro delle relazioni estere, ed il Ministro segretario di stato partiranno questa notte. L'Imperatrice è rimasta al palazzo di S. Cloud. Credesi che S. M. non tarderà molto a recarsi presso l'Augusto suo Sposo.

Tutte le vertenze, ch'esistevano tra la Francia e la reggenza d'Algeri, dopo l'elevazione del nuovo Dey, sono terminati. I Genovesi sono stati riconosciuti come Francesi, gl'Italiani come amici. Gli schiavi genovesi ed italiani in numero di cento cinque sono stati rimessi in libertà, e sono arrivati a Marsiglia. Il Sig. Dubois Thainville, incaricato d'affari di Francia, ha, con suo rischio, mostrato molto zelo in questo affare.

Vienna 19. Marzo.

L'ambasciador di Russia presso la nostra corte, sig. Principe di Kurakin, ha rimesso una nota al sig. conte di Stadion, ministro degli affari esteri, per notificargli le determinazioni che l'Imperator di Russia è stato obbligato di prendere contro la Svezia. La dichiarazione, che la corte di Pietroburgo ha pubblicato a questo riguardo, è stata egualmente comunicata al nostro gabinetto. Una notificazione officiale di questa stessa dichiarazione era già stata fatta al conte di Meerfeldt, nostro ambasciadore a Pietroburgo, dal sig. di Romanzoff, ministro degli affari esteri di Russia.

Si assicura generalmente che la nostra corte, la quale si è unita alle altre Potenze continentali contro l'Inghilterra, ed ha rotto ogni specie di comunicazione con quella Potenza, adotterà lo stesso sistema verso la Svezia, il cui governo persiste in restar unito alla Gran Bretagna. Siccome tutti i possessi dell'Austria e della Svezia sono lontani gli uni dagli altri, e questi due Stati non avevano fra loro che piccoli rapporti, questa determinazione non avrà altra conseguenza che la partenza reciproca dei due ambasciadori. Il conte di Duben fa già dei preparamenti che annunciano la sua intenzione di abbandonar quanto prima la nostra città. Si parla d'una nota molto interessante della sua corte, ch'egli ha ultimamente rimessa alla nostra; ma il contenuto di questa nota non è per anco autenticamente conosciuto.

Si può in oggi annunciare in un modo abbastanza positivo, che non si terrà quest'anno la Dieta Ungarese. La nostra corte ha nondimeno prese diverse risoluzioni per soddisfare al voto d'una parte de' magnati e delle città, che desiderano che si ponga fine a quegli affari la cui decisione non può esser differita sino alla convocazione d'una nuova Dieta.

Il governatore di Trieste ha inviato questi giorni scorsi un corriere alla nostra corte; ma nulla per anco si traspira sul contenuto de' recati dispacci. Dalla stessa città abbiamo ricevuto molte lettere particolari, in cui si annuncia che le inquietudini insorte relativamente ai progetti della squadra inglese sono quasi intieramente dissipate. In Trieste è or opinione generale, che questa squadra non avesse avuta altra destinazione fuorchè d'osservare ciò che accadeva nella parte superiore del golfo Adriatico. Ad ogni modo non si trascurano in quella città le precauzioni che esigono le circostanze; e si continua a travagliare con molta attività alle fortificazioni del porto e delle coste.

Si crede che in questo momento trattinsi importantissimi affari colla Porta ottomana; poichè veggonsi arrivare frequenti corrieri da Costantinopoli, alcuni de' quali sono diretti al sig.

gene-

generale Andreossy, ambasciador di Francia, e gli altri alla nostra corte. Parlasi pure del prossimo arrivo nella nostra città d'un ambasciadore straordinario della Porta ottomana.

Lettere particolari, giunte a case di commercio greche stabilite in questa città, e che sono sempre le meglio informate sopra gli affari della Turchia, dicono che i rinforzi, che erano giunti quasi al principio di questo mese al campo del gran-visir ad Andrianopoli, non sono ancora molto considerabili, e non eccedono i 15m. uomini; è però vero che vi si aspettano ancora molte altre truppe. Alla fine di febbrajo tutte le forze disponibili del gran visir potevano ascendere a 50m. uomini. In questo numero non sono compresi i corpi separati, i quali, benchè sotto la direzione del gran visir, non trovansi sotto l'immediato di lui comando; tali sono quelli dei differenti bascià, i quali non riconoscono i suoi ordini se non per quanto loro conviene.

Dicesi che sieno giunte a Costantinopoli varie caravane d'Asia con grosse provviste di caffè d'Arabia, e di cotoni del Levante. Le città d'Aleppo e di Smirne non hanno attualmente altre vie di smercio che quella di terra pei numerosi prodotti che loro arrivano dalle contrade dell'Oriente; nondimeno il commercio di queste piazze continua a sostenersi. Non si crede però che la Turchia possa annualmente fornire all'Europa 100m. balle di cotone, fuorchè gli abitanti di quell'impero, incoraggiati dai vistosi guadagni che far possono sopra un tale prodotto, non ne estendano molto la coltura.

I negozianti greci stabiliti in questa capitale fanno attualmente ottimi affari. La settimana scorsa si sono venduti sulla nostra piazza circa 10m. balle di cotone del Levante, che si sono spedite verso il Nord, Strasburgo, Dresda, ed altre città. Se, come si spera, la comunicazione fra Vienna e Costantinopoli riman libera, arriveranno ancora dalla Turchia considerabili provviste di questa mercanzia, essendo attualmente interrotto il commercio per la via di Trieste.

Corfù 4. Aprile.

Riceviamo in questo momento la notizia, che la squadra Francese ha predato in queste acque dell'Adriatico due fregate ed una corvetta Inglesi che erano in crociera.

Milano 14 Aprile.

Scrivesi da Roma che il general Miollis ha dato, il 27. Marzo prossimo passato, quest'ordine del giorno alle truppe romane:

S. M. l'Imperadore e Re attesta alle truppe Romane la sua soddisfazione rapporto alla loro condotta. I soldati non devono ricever ordini nè da preti, nè da donne. Soldati soltanto comandar devono a soldati. Possono essi esser sicuri che non ritorneranno più sotto gli ordini de' preti. L'Imperadore e Re darà loro de' capi degni per la loro bravura di comandarli.

S. A. I. Il Principe Vice-Re, nella sua qualità di Luogotenente di S. M. l'IMPERATORE E RE all'armata d'Italia, ha fatto pubblicare alle Divisioni di Toscana, dello Stato Romano, e delle coste dell'Adriatico, il seguente.

Ordine del Giorno:

S. M. L'IMPERATORE E RE istrutto che siano state distribuite in Roma, e darò in qualche parte d'Italia, coccarde d'un nuovo colore, affine di formare un punto di riunione contro le sue armate; dichiara gli autori di tal distribuzione di coccarde responsabili di tutte le disgrazie che ne possono avvenire; ed ordina ai generali comandanti le sue truppe negli Stati di Roma, e ne' Regni d'Italia e di Napoli, di far arrestare immediatamente i distributori di queste coccarde. Tutti coloro, che dieci giorni dopo la pubblicazione dell'ordine presente fossero trovati con questo segno di riunione, saranno tradotti avanti una commissione militare e fucilati.

Copenaghen 16. Oxujka.

Od 11. jessu glasi, kojih prijasmo od Stockholm. Dokaxuju oni dassu Moskouczi osvojili Abo. Na çetiri Ovoga Misecza Quartir general Svedeşcki biasce joscecter ù Tasvastehus, gdi biasce doscao General Klingspoor. General od Armfeld biasce ottiscao na gnegovo odredjenje, i nista dokaxivasse blixno dosestje Vojske Inglescke.

Altona 21. Oxujka.

Evvo Dokazanja najzadnih hipaa nasceoga Samovladaocza Cristiana VII.

Na dan 12. Oxujka G. V. buduchi objedovao zapita da prosctie knighe Gospoje od Sèvignè, kojeje sctio do 11. Uraa od veçeri, a posli otijde ù Loxnìczu. S'jutra na 7. Uraa ustadese s'krevito, alli malo posli dohitiga smartna kaplia, bi odnescen na loxniezu od Plemicchia. Gosp. od Steman, i izdahnu.

Cujemo od jednogh Listonose prikobiçajnogha, daseje ù Copenaghen razglusila smart kragljeva na 16. Sve Vojske kojese najdosce ù Glavnem gradu potuardisce s prixexbom svoju Viernost novome kraglju Federiku VI. U' isti dan Marasciał Princip od Monte-Corvo dojde ù Copenaghen. Commessar Odredjeniko Duprat biasce doscao dan parvo.

Amburgh 22. Oxujka.

Napriduju hitro Vojske z'druxene, i mislise dase hocchie koristovati s'ledima, s'kojmaje pokriveno svo tisno meu Zelandom, i Scaniom, i joscter jedan dio od Categat na naçin da nije moguchie da Inglesi osvoje Sund. Parvi Ç'ias kadse ledi raztope bittiechie dobiven za prochi ù Sveczju. Skupgljenoje ù Hensburgu visce od çettiri Stottine Brodova od prinosenja. U' ovome miestu najblixjeje prochi.

Tar-

Aranjuez. 19. Oxujka.

Evvo najzadgna dogojaja one Kragljevine.

Ono sctose misgliasce da mogu xuditi Glavari od uzbodgnenja viddismo dovarsceno. Ovogh jutra na 9. Uraa dojde straxa jedna dokazati dagnojseje çinilo poznati Principa od Miira, koji, gnom biasce zapitao pitti. Velliki Armiraglio sacriven ù jednom stanu iminavu gnegove kucchię, ibuduchi stao 36. tridesset i şcest uraa brez pitti, biasce zapitao straxi malo vodde. Glavari od Xupe sakupgljene, koja okoljscevasce kucchiu dadohu bieligh oncias, i mnozi potekosce k' kucchi Principovoj. Kraglicza zaklignasçe Principa ad Asturie de oslobodi Principa od Miira. Princip od Asturie prikaxese privarnutim, besidi, i ottcoje Xarxbi gniovoj Principa od Miira, Velliki Armiraglio ragnen ù jedno Oko, e s' karvglju polliven bioje vidjen uputitise meu dvi straxę od kipa, kojega darxahu zà Vrat put Pribivalisçta straxe od kipa, gdise najde slobodan, tojest van poghibili. Princip od Asturię bisce upillovan za zhranitiga obecchiati dachiega oboriti pod Proçhies. Na tri ure pò podne isto mnostuo pristupi prid Pribivalisçte gori reçeno: Vidjasçese dase ottiasse sctogod visse. Strahoviti çujahuse divani. Pitascese Karv, hottiasceje glava, biahu obuzroçeni Gliudi najplemenitiji, da bocchię izbaviti Principa od Miira Osvetti Opchienoj za poslatiga ù Granatu, Smutjevahuse pameti; mnoghi Vojniczi s' druxivahuse privartnutima. Kraglada pomisli dacchię bitti dobro poslati recchi da on pridavasce svoju krunu. Puk tada zavapi vesselim glasom. Princip od Asturie poradi toga uçignen Kragl obeçhiaoje dacchię staviti pod Proçhies Principa od Miira. Naredba od odvartnutja jest poslana ù ovi çias ù Madrid, gdi ù sadagnem smetnutju glavaa, bittichię primgljena s' vellikim zavedenjem.

Parigi 28. Oxujka.

U' Madridu sveje nerednost: Puk za tri dneve robioje Duchiane, i kucchie; Vojvoda glavni nije dopustio dase opru Svizzeri: kragl od Spagne od svoga Sina Principa od Asturie bioje usillovan pokloniti krunu. Najiposlise daje za istinito daję na poghibili gnegov xivot, i da isti kragl od Spagne pristrascen od ovih dogojajaa atekaoje s' kragliczom xenom svojom, i s' kragliczom od Etrurie ù Vojsku Franascku. Akoje sve tò istinito koje neserichno dosasçtję na Pristoglje bittichie ono Principa od Asturie, buduchi da naghe ulizuję pokriven s' Odorom, i poscropgljen karvglju Otcza svoga! Ovi Princip biasce zatuorren s' ovu Stranu dva Miesecza, i nije drugome duxan od svoję Slobodnosti negho dobioti otczinoj. Hocchięse da ovi Princip poceje kazati ove poçetke izdajstva pokliseje vinçao s' kierom kraglicze Caroline.

Drugha 2. Travgna.

Danas na jedinaest uraa od jutra Czesar ottijde od S. Cloud za pochi izviditi Razdigljenja kojasu s' podne, a tè, s' putom od Bordeaux.

Dokli nebude G. V. ù Viecchiu Sluxiteglia bittichię Nadstojnik G. V. P. Velliki Presnik, illiti Arçicançillir od czesarstua, i radgne suih diela Sluxenja bitticchie pò redu nossene g. izvarsnosti Sluxiteglju Tajniku od Vladanja od jednoga Slusaocza Vicchia od Kragljevine.

G. V. Cz. Princip od Nefchatel ottislaje ovoga jutra po nasliedu G. V. GG. II. Sluxitegl od Stvarih invanskih, i Sluxitegl Tajnik od Kraglievine ottichie ove nocchi.

Czesarricza ostalaje ù Polaçi S. Cloud. Viruje se da G. V. necchie mnogo ostatti da nepojde za gne Uzmnoxitim Muxem.

Sve Stvari, koje biahu meu Francezom, i Vladanjem od Algera, dospilesu posli uzviscenja novogha Dey. Genovexi bihu poznani kako Franczuzi, Italianczi, kako Priategli. Suxgni Genoveski, i Italianczi ù broju od sto, i pet bihu oprosçteni, i dojdosce ù Mersiliu. Gosp. Dubois Thainville Nastojnik za Stuari Franascke, ukazaoje s' gnegovom poghibilju mnogu sarçenost ù ovom poslu.

Corfù 4. Travgna.

U' ovi çias primamo glaso da morna Vojska Franaska zaplienilaje dvi fregade, i dvi Corverte Inglescke koje krixahu ovo More Adriansko.

Milan 5. Travgna.

Piscese iz Rima da na dan 27. proscastnoga Oxujka daoje General Miolis Vojski Rimskoj, ovu Zapovid od dneva.

G. V. Czesar, i kragl svidoçi Vojscki Rimskoj poradi gneje dillovanjaa svoju ugodnost. Vojniczi primati ne immadu zapovidi ni od Papaa, ni od xenaa. Vojniczi samo Vojnikom immadu zapovidati. Neka oni darxe za istinito dase necchie visee povratiti pod vladanje, i zapovid popovscku. Czesar, i kragl dacchie gnima Glavare poradi gnihove Strabrenosti dostojne zapodatignim.

G. V. Czes: Princip Miestokragl, ù gnegovom bitchiu od Miestodarxiteglia G. V. Częsara, i Kraglja prid Vojsckom od Italie çinioje proglasiti Razdiljenjem od Toskane, Rimskogh vladanja, i Primorja Adrianskoga, slidecchiu.

Zapovid od Dneva:

G. V. Czesar, i Kragl buduchi izaznao da ù Rimu, i ù kojoj drugoj Strani od Italie biahu razdigljene kokarde nike nove Mastì za uçiniti ù jedno Miesto sdruxenje suproch Vojskam gnegovim, çini znati Tuorczim togha razdigljenja kokarada dacchię oni odgovorniczi bitti nescricchiaa, kojese po radi togha moghu dogoditi, i zapovida Generalom svojih Vojskaa ù Vladanju Rimskome, i ù Kragljevinah Italie, i od Napulì

da çine odma uztaviti sve one, koji razdigliuju, i prosipgliu ove kokarde. Svi oni, koji desset danaa posli praglascenja ove zapovidi budu nascasti s'takovim bielighom od sdruxenja bitticchie privedeni prid Sud Vojniçki, i umoreni od Puscakaa.

Zara 21. Aprile.

PESCA.

Un Cittadino disse giorni sono in una grande adunanza. „ I nostri migliori fabbricati (nelle Isole) sono stati fatti ne' tempi andati quando la pesca fioriva: oppressa poi questa dalle più dannose istituzioni, ne son cessati i profitti, più non si fabbrica, e le strette case vanno riducendosi in *Murache*, o mucchi di sassi."

Gli astanti son convenuti di questa dolorosa verità, ravvisando, per cagione di tale disgrazia, le cattive istituzioni, e l'essersi fondati un tempo sull'arte della pesca certi proventi a chi amministrava i diversi Cantoni.

In fatti, cosa non erasi inventato per trarre questi proventi a forza d'aggravj ed oppressioni nell'Isole, e dappertutto altrove?

A Zara e sua giurisdizione, per esempio, il pescatore pagar doveva l'ottava parte del pesce fresco, o l'ottava parte del valor a stima del detto pesce, venisse anche, per così dire, a due passi da Zara.

Oltre questo pagar doveva l'altro dazio di mezzo trentesimo.

Pagati i detti due dazj, se il pesce che si salava e si asportava, (fosse anche al vicino Pago, o a Sebenico) dovea pagare il dazio trentesimo.

Quando era ivi giunto il detto pesce salato, pagava ancora il dazio trentesimo; e così di seguito.

A questo stato infelice, e peggio ancora in altri luoghi, ridotta era la pesca in Dalmazia.

Oltre tutto ciò v'era la mancanza assoluta di discipline. Si lasciavano libere certe pesche in que' dati mesi, ne' quali si prendevano mille libbre di pesce coll'uova e quindi se ne distruggevano centinaja di migliaja di libbre per la successiva stagione.

Si è pubblicato ora un importante Regolamento che ripara a tutto.

Essendo troppo lungo per essere inserito in questo Foglio, daremo soltanto i motivi, e l'indicazione de' Titoli.

„ Alla pesca, naturale sorgente di ricchezza per la Dalmazia, mancavano provvidi Regolamenti e quindi era giunta ad estrema decadenza. Non bastava l'aver abolito colla determinazione 15. Decembre 1807. i decreti e le consuetudini, che per lo passato inceppavano ed opprimevano la pesca: bisognava inoltre assicurare per l'avvenire i progressivi utili risultati che si preparano colle nuove prescrizioni, difendendoli dall'abuso e dalla indisciplina.

Zadar 21. Travgna

RIBBANJA.

Jedan Vriedni Gradjanin reçe od malo danaa ù jednoj velloj Sckupsctini „ Najboglje nasce Zgradde (ù Otoczim) jessu bile uzdvignute prosciastnih Vrimenaa kada czvattiasce Ribbanje, alli steghnuto ovo od najsckodnijih Zametnutja, dospisce dobitchia, viscese ne gradi, i kucchie tada zgradjene vracchiajusce ù Mirine, olli ñ Gomille „

Svi, koji biahu na Mistu potuardisce takovu gorku istinu, poznajucchi za uzrock tolike nesriçchie zloçesta Zametnutja, i postavgljenja nikih uhaarnosti za onih, koji razliçita Miesta Vladahu svarhu ribbarskogh Zanata.

I doistine, sctose nije bilo iznaslo za dostignuti takove koristi s' vellom tegocchiom, i pritizkanjem ù Otoczim, i svuda?

U Zadru, i gnegovoj Kraini, na priliku, Ribbar immasce platiti Osmi dio ribbe skorne, olliti osmi dio czine ribbe iste, sasvim dabbi dosla, da takoreçem od dva skoraka daleko od Zadra.

Izvan toga placchiasce drughi daczij od Pola tridesetticze, olliti trentesimo.

Smirena ta dva Daczia, akobi ribba, kojase sogliasce, bila izvodena i tako na blizu kako do Paga, olli do Sibenika placchiasce Daczij tridesetticze.

Dovedena kadabi bila ribba posogljena tamo, placchiasce joscter Daczij tridesetticze, i tako naprid.

Na ovako zloçesto stagne, i na gorre biloje doslo ribbanje ù Dalmaczii.

Pomankagne svake uprave biasse svarhu svega togka. Prosta biahu nika ribbaja nichih Mieseczaa, ù kojich lovjascese na higliadu libbriczaa ribba s'jajima, i na ovi naçin izkorenivahuse stotina higliada libbriczaa za nasliednа Vriemenaa.

Bilaje navischiena opchieno svarhu togha jedna vriedna uprava.

Buducchi dabbi dugha bila dase ù ovi list upisce prinichiemo samo razlogke. i pokazanje Nadpisaa.

Ribbanju, kojije Vrutak naravscki bogastva za Dalmacziu, kojije bio doscao na najzadgne skonçagne, nije dosta bilo dase rezçinisce s' Odlukom 16. Prosineza 1807. Naredbe, i Obiçaji, koji proscastrih Vriemena ustavgliahu ribbanje alli biasse potribito uttemegliti za posliedna Vriemena napridgna krovistna izhodjenja, kojase pripravgliahu s'novima Naredbam, ibranecchi iste od slosluxenja, i od nerednosti.

K' tomu upravglieni jesu Nadpisi nove Uprave, kojusmo imenovali, i jesu.

1. Svarhu ribbanja Sardelaa s' vellima Mrixami, reçene Mrixe Litgne, olliti za Sardele.

2. Rib-

A questo scopo mirano e provvedono i titoli del nuovo Regolamento annunziato: e sono

1. Sulla pesca delle Sardelle colle Reti grandi dette *Tratte estive* o *Tratte da Sardelle*.

2. Della pesca de' *Sgombri*, *lanzarde*, e *Suri* con quelle tratte.

3. Della pesca delle *Sardelline* colle stesse Tratte.

4. Della pesca delle Sardelle colle *Veighe* o reti sardellare.

5. Del *Broscetto*.

6. Della pesca delle *Tratte Invernali*.

7. Della pesca delle *Angusigole*, e de' *Gavoni*.

8. Delle operazioni dannose alla pesca in generale.

9. Delle pene ai contravventori, procedura, e giudicatura verso i medesimi.

10. Disposizioni generali.

2. Ribbanja Locarada, i ostale Litgne ribbe.

3. Ribbanja malih Sardelaa s' istima Mrixami.

4. Ribbanja Sardelaa s' Vojgami olli Mrixami Sardelaa.

5. Od Bruskelta.

6. Ribbanja Mrixaa Zimsckih.

7. Ribbanja igliezaa Morsckih, olliti Angusigole, i Gavunaa.

8. Od çignenja skodnih ribbanju opchieno.

9. Od podipsaa pristupaoczim, podnossenjaa, i Suda asuproh istima.

10. Opchiena Naredjenjaa.

N. B. La Determinazione Proveditoriale sopracitata è quella stessa che porta l'abolizione di molti Dazj e di tutti i privilegj ed esenzioni, coi successivi articoli di regolamento su i pochi dazj che si ritengono, o si diminuiscono.

In quella Determinazione tra i dazj aboliti vedesi annoverato il Dazio Pescherla.

Nel Regolamento sulla Pesca la Determinazione suddetta 15. Decembre 1807. è per errore di stampa citata in data dei 16.

P. D. Odluka Provedurova gori imenovana jest onna ista, koja razstavglja mnogo Daczia, i suih Privilejaa, i Liscanja s' ostalima Claakima od uprave suarhu malo Daczia, kojise uzdarxu, i magnl çine.

U' onoj odluczi Meu Czarinam, olliti Dacziima smarscenim vidise zdruxen oni od Ribbanja

U' upravi suarhu Ribbanja odluka gori reçena 15. Prosincza 1807. bilaje po zahodu reçena od 16.

Son giunte dalle principali città della Provincia Deputazioni di tutti gli ordini per esprimere a S. E. il Signor Generale in Capo, nominato Duca di Ragusi, i sensi di quella vera esultanza che i Dalmati han provato per questo nuovo segno del favor sovrano verso questo illustre e benemerito Personaggio.

Dalaze od Glavnih Gradovaa od Darxave Odabrati od suih skapstinaa za prikazati g. Izvar. Gosppodinu Generalu Glavaru, imenovanu za Herczega od Dubrovnika billighe Veseglia, koghe susce Dalmatini poradi ovogha novogha bieligha Ugodnosti Samovladaocza suproch ovome Svielome, i dobrodostojnome Vellikom Cioveku.

AVVISO.

Nella notte dei 20. venendo li 21. Marzo ultimo scorso passarono ad altra vita certo Pietro Suter, ed Elena Relitta Knesvich che convivevano insieme nella Bottega sottoposta alla Casa marcata col Num. 385. nel Confin di San Vitto in questa Comune.

Ignorandosi se abbiano o nò lasciato congiunti, non menocchè il luogo della loro nascita, trova però necessario questo Tribunale, dopo esaurite le disposizioni di Legge a salvezza di pochi effetti presso di essi convenutisi, di esternare col presente la notizia di tale avvenimento, affinchè chiunque fosse fornito di legittimo titolo per aspirare al conseguimento di detta tenue sostanza possa insinuarsi all'effetto nelle debite forme entro il termine di giorni 90.

Dal Regio Tribunale Collegiale in Zara.

li 6. *Aprile* 1808.

Feruzzi P. P.

Dilotti V. Cancell.

AVVISO.

Avendo il sig. Giuseppe Niccolich faciente anco qual Tutore, e Curatore della sua sorella Marietta, e le sign. Orsola, ed Antonia Nicolich altre di lui Sorelle dal Cantone di Lossinpiccolo, rinunciato formalmente la Eredità di Giuseppe Nicolich loro Padre morto nell'anno decorso, e ciò con atto di ripudia 4 Marzo prossimo passato Num. 312. col mezzo del loro Procuratore Avvocato G. G. Filippi Porretto a questo Tribunale di prima Istanza in Zara; quindi è che un tanto si porta ad universale notizia col presente Avviso da affiggersi in questa Città, in Lossin-piccolo, e da pubblicarsi nel *Regio Dalmata*, e ciò pei successivi effetti di ragione, e di giustizia a tenore delle veglianti Leggi.

Dal Regio Tribunal Collegiale di Zara

li 9. *Aprile* 1808.

Feruzzi P. P.

Dilotti V. Cancell.

ZARA, *Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.*

N. 18.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 29. *Aprile* 1808. | *U Petak na* 29. *Travgna* 1808.

Copenaghen 22. *Marzo*.

Domenica scorsa è stato pubblicato a Friedrichsberg un ordine concernente i quartieri delle truppe francesi, il cui contenuto principale era: che ogni soldato d'infanteria o di cavalleria sarà contato per un uomo, un basso officiale per due, un officiale per quattro, un ufficiale dello stato maggiore per otto, un brigadiere per sedici ed un generale per trentadue. Ogni stanza non abitata sarà considerata come inutile al proprietario, e servirà ad alloggiar soldati.

Il soldato dormirà sulla paglia; gli sarà fornito un lenzuolo ed una coperta; è necessario che un sito per lo meno della casa sia riscaldato, per poter servire di camera di riunione. Tutte le scuderie saranno sgombrate per poter servire alla cavalleria; e dovunque si troveranno rimesse, portici ec. vi si stabiliranno delle scuderie; si avrà cura di procurar della paglia pel letto de' cavalli. Se le truppe arrivano di notte, ogni proprietario metterà fuori delle sue finestre un lume.

Augusta 30. *Marzo*.

S. M. il Re di Baviera, in occasione d'una quantità di suppliche stategli rimesse ad oggetto d'ottener titoli di nobiltà ereditaria, si è determinato di fissare le tasse che si dovranno pagare per quest'oggetto, giusta la gradazione delle diverse classi; ed ha incaricato il suo ministro intimo degli affari esteri di sorvegliare l'esecuzione di questi nuovi provvedimenti. In conseguenza le tasse e carichi indispensabili per ottenere un diploma sono regolati come segue. Per un conte, la gran tassa, compresovi il diritto del sigillo di 120. fiorini e quello di spedizione di 72. fiorini, è di 3195. fiorini. La piccola tassa per diritto di cancelleria, di spedizione e di spese necessarie pel diploma di nobiltà è di 1353. fiorini. I diritti da pagarsi all'araldo reale sono di 41. fiorini. In totale 4589. fiorini. Un barone pagherà in totalità 2454. fiorini; un cavaliere 733. fiorini, ed un semplice gentiluomo 633.

Le lettere di Ungheria continuano a parlare dei grandi cambiamenti che devono aver luogo nella Turchia. Le notizie di queste contrade di-

Capenaghen 22. *Oxujka*.

U prosciastnu Nadigliu bilaje proglassena u Friedrichsberg jedna Zapovid poradi Pribivalisctaa Vojske Fanczuscke; u kojoj navnastito uzdarxascese; da svaki Vojnik piscacz, olli kognik bicchie darxan za jednoga çovika, svaki poluofficzir za dva, svaki Officzir za çettiri; svaki Officzir vecchie Varsti za ossam, Svaki Brigadir za scesnaest, Svaki General za tridesset i dva. Svako Stanischie, u kojemse ne pribiva bicchi darxano za nepotribito, i brezkoristno Posobniku, i sluxichie za nastaniti Vojnike.

Spatticchie na Slami Vojnik, i bicchie providjen s'jednim platnom, i s'jednom Pokrovniczom; potribritoje da barem jedan dio kucchie bude stepgljen, kojichie sluxiti za miesto od zdruxenja. Sve jasle bitticchie izpravgljene za da mogu sluxiti za kognike, i gdise najdu Pridvorja, i ost. bittichie naçignena za jasle, immachiese pomglia za dobaviti slame za loxnicze kognaa. Akobi prisle Vojske obnoch, svaki posobnik stavicchie van prozoraa svojih jednu svichiu.

Augusta 30. *Oxujka*.

G. V. Kragl od Baviere, buducchimu bile pridate mnoghe molbe za izprositi çastita nadimmena Gospodstua Basctinskoga zabilixioje mirre za ono sctose imma platiti za take uzrocke, po naçinu razdigljenja razliçith reddaa, i naredioje gnegovono Sluxitegliu od stvarih izvansckih da nadstoji dase izvarsce ovaa providjenja. Posli togha tasse, i duxnosti kojesu po sve potribite za izprositi jednu Diplomu jesu na slidechi naçin upravgljene: za jednog kneza, vella tassa, s'kojomje sdruxeno sctose pristoji za peçat od sto, i duadeset Fiorinaa, i za poslanje od sedamdesset i dva fiorinaa, jest od trihigliade sto i devedesset i pet fiorinaa. Mala tassa za Cançellariu, od poslanja, i za ostale troscke potribite za Diplome od Gospodstva jest od higliade tristottine i tridesset i tri Fiorinaa. Stose immade piatiti Glasniku kraglievu jest Fiorinaa çettardesset, i jedan. U' sve çettiri higliade sto Ossamdesset i devet Fiorinaa. Jedan Ban platlchie u sve dvihigliade çettiri stottine pedesset, i cettiri Fiorinaa; jedan Vitez sedam sto-

vengono per conseguenza ogni dì più importanti; ma i rapporti, che si ricevono a questo proposito, sono talmente contradditorj, ch'egli è impossibile di prestarvi credenza. La voce, che si era sparsa della pace conchiusa tra la Russia e la Porta, è stata un puro stratagemma degli speculatori.

Le lettere della Turchìa annunciano che nei primi giorni del mese di marzo sono passati da Costantinopoli, provenienti dall' Asia, circa 10.m. uomini di truppe che si dirigono al campo del gran Visir. Le stesse lettere assicurano che gl'Inglesi, che incrociavano davanti i Dardanelli, si sono ritirati all'udir che una squadra francese era entrata nel Mediterraneo. La Porta sta trattando coi bey d'Egitto per un'intiera riconciliazione. Il Divano, per quanto dicesi, fa vantaggiose offerte ai bey, affinchè uniscano le loro truppe alle truppe turche, onde garantir l'Egitto da ogni invasione per parte degli Inglesi.

Vienna 30. *Marzo*.

I giornali d' Ungherìa danno le seguenti notizie, di cui però non puossi garantire l'autenticità: „ Il governatore di Bosnia aveva, da qualche tempo in qua, fatte alcune innovazioni che sono dispiaciute ai Turchi. Un sordo fermento regnava a Trawnik, e credesi che alcuni agenti esteri avessero contribuito a fomentarlo. Finalmente è scoppiata in quella città una sollevazione, in cui poco mancò che il governatore non rimanesse vittima del furore della plebe. La sua fermezza però e la sua presenza di spirito lo hanno salvato; e quindi egli ha preso energiche risoluzioni, che hanno prontamente ristabilita la tranquillità. "

Secondo le ultime notizie venute dalle frontiere della Turchìa, si continua a pensare alla riduzione dell'armata serviana. Il sig. Rodofinikin, ministro russo a Belgrado, è attualmente occupatissimo, riceve e spedisce frequenti corrieri, ma s'ignora quale sia lo scopo delle negoziazioni di cui egli pare incaricato.

Francfort 3. *Aprile*.

Il nome di Napoleone risuona da un polo all' altro. A Costantinopoli sono comparsi dei poemi scritti con quel calore che distingue gli Orientali, e ne' quali l'Imperator de' Francesi viene chiamato il *Sole*, la *Stella di Giove*. A Teharan è chiamato la *Spada di Dio*, e nella China il *Raggio di Luce di Tien*. I Bracmani sulle sponde del Gange si curvano pronunciando questo nome illustre, e pretendono che l'anima del loro più gran Re sia passata nel corpo di Napoleone.

Lisbona 7. *Marzo*.

Continua a regnar la massima tranquillità in questa capitale, ed esiste la più perfetta armonia fra i cittadini ed i militari francesi,

stotinaa tridesset i tri Fiorinaa, i jedan Vastellin sebiçni scest stotinaa tridesset, i tri.

Kgnighe od Ungarie slide govoriti od velckih prominaa, kojecchiese zgodditi ù Turschioj Zemgli. Glasi od ovih stranaa zato suacki dan çinese sve to Glavniji; alli dokazanjaa, Kojase svarhutoga primaju nati naçin suprotivese jadan drugome, da nije mogucchie dagmimse viruje.

Glas, kojise biase prosuo od uttvardnutja Miira meu Moskoviom, i Turczima nije drugo bilo nego izumiscglienie Targovascko.

Kgnighe od Tursçke zemglie dokaxuju da parvih danaa oxujka Miesecza projdosce od Stambola, izhodecchi iz Asie okolo dessethigliadaa Vojnikaa, kojisu upravgljeni na Thabore Vellog Visira. Iste knighe daju za istinito, da Inglesi, koji krixahu More prid Dardanellim ottijdosce kakosu zaçuli da ù Mediteransko More ulizlaie Vojska Franczuscha. Czarev Divan pogajase z' Bey od Egipta za suarsceno naçignenje. Divan kaxose govori obitja mnoghe koristi Bey za da zdruxe gnihove Vojscke s' czarinim za braniti Egipat od svakogh nascoçenja Jaglexchoga.

Beç 30. *Oxujka*.

Dnevniczi od Ungarie daju glase; koje slide, od istine kojih nemorese odgovoriti. Vladalaz od Bosne biasce, od nikoliko Vriemena, postavio nike iznovicze, koje Turczim biahu muçne. Jedan mukli xamor viascese ù Travniku, i mislise da niki Nastojniczi inostranski davahu ruku za da uzreste. Najposli ù onom gradu pukloje jedno uzbudjenje, ù kome maloje minulo da Vladalaz ne ostade posvetnicza od xarsbe Rukaa. Gnegova Hrabrenost i hitrost gnegova Sarcza oslobodiscega, i zato uçinioje on krepostne odluke, koje odma ukriepisce tiscinu. Zadgni glasi, koji dolaze od mejasca Turskih dokaxuju, dase napriduje ù misli o naredbi Vojske Servianske. Gosp. Rodsfinkin, Sluxitegl Mosckovczi ù Biogradu mnogoje sada zabavgljen: prima, i scaglje çesto knigonose, allise neznade, kamose puute nastajanja, ù kojihje zabavgljen.

Franfort 3. *Travgna*.

Imme Napoleona proglascase od jedndg do drugoga Kraja od Svita. U Stambolu, olliti Czarigradu jessu izasle dvi Piesnicze na naçin onih istoçnih Stranaa i ù kojima Czesar od Franczuzaa jest immenovan *Suncze i Zuizda* Giove, Zuanje ù Teheran *Maç Boxji*, a ù kini, *Zdracca Svitlosti od Tien*. Braçmani na Krajima od Gange Klagnajuse izgovarajuchi ovo svietlo imme, i darxe za istino da Duh najvecchiega gniova Kraglia jest proscla ù tielo Napoleona.

Lisbona 7. *Oxujka*.

Napriduje ù ovom Glaavuem Gradu najvecchia tiscina i Skladnost najizvarstnia meu Vojnicmzi Franaskim, i Gradjanom. Pribivaoczi od Lisbone

po

Gli abitanti di Lisbona son buoni di carattere; ad una industria abbastanza attiva uniscono molta ospitalità e lealtà; in generale menano una vita laboriosa e frugale: tutte le classi fanno de' risparmj per la loro vecchiaja; ma gli ornamenti e l'acconciatura sono la passione predominante dell'uno e dell'altro sesso. Non è raro il vedere una pesciyendola carica di braccialetti e di catene d'oro. I parrucchieri si distinguono specialmente in questo genere di lusso; alla domenica essi portano la spada al fianco, due orologi, e qualche volta tre o quattro catene.

Tutti gli stromenti, che servono ai lavori domestici e rurali, sono in Portogallo d'una forma pesante e grossolana. Due robusti buoi possono appena tirare un carro portoghese. Gli abitanti di Galizia sono i soli che fanno tutti i lavori che richiedono forza di corpo. Essi sono d'una fedeltà a tutte prove, ed hanno maniere più polite del volgo delle altre grandi città. Gl'Inglesi li preferiscono per domestici .... Le giovani fantesche si stanno appartate, e non comunicano che colle padrone e colle signore della casa: giunte però all'età di 35. anni compiti è loro permesso di farsi vedere. Questa circostanza disturba molto i nostri soldati, che ancor con piacere rammentano le belle fantesche di Vienna.

I negozianti portoghesi ricevono i nostri officiali assai garbatamente, ma il loro orario è regolato in un modo curioso. Essi vanno alla messa ad 8 ore, e alla borsa alle 11., pranzano ad un'ora, e fanno la meridiana fino alle 3. ed anche alle 4. L'ora della cena è dalle 8. alle 9. I fallimenti sono rari, ed i creditori schivano, per quanto è loro possibile, di dipendere dalle persone di legge, che in questo paese sono ancora più avide che altrove.

Nel calendario reale Spagnuolo per l'anno corrente, la corte di Portogallo ha cessato di figurare nel numero delle Potenze dell'Europa; la moglie del reggente, Principe del Brasile, non vi è nominata che sotto il titolo d'infante di Spagna, figlia del Re.

Madrid 24. Marzo.

Estratto d'una lettera d'un officiale dell'armata Francese.

Il giorno 23. siamo giunti avanti Madrid: nella stessa sera abbiamo fatto il nostro ingresso in Città. Dalla medesima uscì e ci venne all'incontro un'immensa folla, e un gran numero di carrozze; tutta l'armata trovavasi riunita in bell'ordine e nella più bella comparsa. Il Gran Duca ne passò la rivista in mezzo agli evviva degli Spagnuoli, e fece in seguito il suo ingresso in Madrid, preceduto dalla guardia imperiale a cavallo, e da un numeroso stato maggiore, e seguito da tutta la sua cavalleria, e dalla prima divisione dell'infanteria, comandata dal gen. Musnier. Le altre

po naravi jesu dobri; nastojanju dosta hitrome mnogo zdruxuju Gostionstuo, i uzdanost; opchieno xivu trudno, i trizno; Svikoliczi setede za svoju starost alli nerescenjaa, i naprave jesu gamutje, koje zanossi jedan, i drughi Spool. Ne vidise ù ritko koja ribbarieza mnogo narescena s'oklopima, i s'ovratniczam od Zlata. Briąçi navlastito razlikujuse ù ovem naçinu od sahilnosti i svake Nediglie pascu maçęe, nose po dvi urizze, i koji put tri, i çettiri verughe.

Svo orudje, s'kojimse sluxe za radgne kucchne, i od poglia jest ù Portugallu mnogo tesko, i nebetkno. Dua jaka volla jedva moghu potezati jedna colla portogheska. Pribivaoczi od Galizie jessu Sami, koji rade ù texanjim, za kojich potribitoje Snaghe. Oni jessu od Viernosti najvecchie izvarstnosti, i immaju Naçine ugodnie od pukaa ostalih vellikih Gradova. Inglesi za sluxbu primjenisu parvo od ostalih.

Sluxbenicze mlade stoje na stranu i ne opchie nego samo s'gospojama, s'domachiczam od kucchie, alli kudasu dovarscile tridesset, i pet godinaa dopusetenognimje çinitise viditi. Ova zgodda mnogo smeta nascim vojnikom, koji jescter nasladomse spomignu od liepih Sluxbenicza od Beça.

Targovczi Portogheschi mnogo gliubeznivo primaju nasce Officire, alli gniove ure jesu na naçin neobiçni razdigljene. Oni iidju na Missu na 8. uraa, najedanaest na Skup Targovaski; Obiduju na jednu, i çine podnevinu do tri, i do çettiri. Dobba od veçere jessu od 8. do 9. Popuznutja dogajajuse ù ritko, Zajmavczi uklagnajuse scto visce mogu od Gliudih od Zakona, koji ù ovem miestu jesu pohlepniji od ostalih.

U Razbrojniku Kraglieve obbjetili Spagnolscke za Godinu, kaja ijdje Dvor od Portugalla dospioje ù broju Vladanjaa od Europe; Xenna Redjenika, Principa od Brasila nije immenovana na drughi naçin, neggo Cjeddo od Spagne Hchier Kraglieva.

Madrida 24. Oxujka.

Sbericza jedne kgnighe jednogh Officzira Vojscke Franczuske.

Dojdosmo prid Madrid na dan 23. U istu Veçer ulizesmo ù Grad. Iz gnega bisse izaslo za susrititinas mnostvo pukaa, i mnogo koçiaa; Sva Vojscka biasse na Skupu ù liepen naçinu, i ù najnaresniem prikazagnu. Velliki Herçegh priglediaje meu vessélim Vikam Spagnolaa, koji vikasce: *Aubi Xivili*. Posli toga onje ulizao ù Madrid, buduchi naprid Straxa Czessarska na kognim, i mnogo Offizira vecchie Varsti, a naslidovan od svih kognikaa, i od parvoga Razdigljenja Pisaczaa, koga zapovida General Musnier. Ostala Razdigljenja ostasse utaborena na Viscinam okolo stojechim.

Puti,

due divisioni rimasero accampate sulle alture circon vicine: le strade e le finestre erano coperte d' abitanti e di militari Spagnuoli che manifestarono molta gioja nel vedere i Francesi, ed espressero specialmente questi sentimenti quando videro S. A. I. il Gran Duca. Questo Principe smontò al palazzo dell' ammiragliato, palazzo benissimo mobigliato, e riccamente decorato.

Il sig. general Grouchy, governatore di Madrid, ed il capitano generale Spagnuolo, comandante della piazza, vennero incontro all' armata e ricevettero il gran Duca all' ingresso della Città. Il servizio della polizia è fatto da pattuglie che hanno alla lor testa due officiali, uno Francese, e l'altro Spagnuolo, onde prevenire qualunque rissa o malintelligenza che potesse nascere per la differenza delle lingue.

Il bel tempo che or ci favorisce, l'accoglienza e la benevolenza degli abitanti di Madrid risarciranno ben presto l' armata delle sue fatiche.

Jeri 24. il Principe d' Asturia, proclamato Re dai Nazionali, fece a cavallo il suo pubblico ingresso nella capitale; egli è un bell' uomo, e d' una leggiadra figura; andò ad occupare il palazzo reale situato non lungi dal palazzo dell' ammiraglio.

Il Re, essendo informato che S. M. l' Imperatore dei Francesi e Re d' Italia si proponeva di venire a Bajona, ha nominato una deputazione composta di tre de' primi personaggi del suo Regno per portarsi in quella città, complimentarvi S. M. I. e R., consegnarle le lettere che le ha scritto a quest' oggetto, e testificarle i suoi sentimenti di stima e d' ammirazione per l' augusta sua persona. Questa deputazione è incaricata d' accompagnare S. M. l' Imperatore e Re, nel caso in cui Ella venisse in Ispagna. Le persone, che la compongono, sono il Duca di Frias, il conte di Fernando Nunnez, ed il Duca di Medina Cœli, tutti e tre grandi di Spagna di prima Classe.

Prima dell' arrivo di S. A. I. il gran Duca di Berg luogotenente di S. M. I. e R., il sig. Duca del Parque, grande di Spagna, luogotenente generale delle armate del Re, era stato nominato da S. M. per andare incontro a S. A. I. e complimentarla al suo quartier generale.

Dopo la destituzione del Principe della Pace dal suo posto di grande ammiraglio, S. M. ha creato un consiglio supremo di marina, che sarà preseduto dal Re in persona.

Oggi ad 11. ore della mattina, uno scudiere del Re ha rimesso a S. A. I. il gran Duca di Berg la spada di Francesco Primo. S. A. ha pronunziato in questa occasione un discorso in cui trovavansi lusinghieri elogj della nazione spagnuola.

Barcellona 20. Marzo.

Le LL. EE. il generale Duhesme, comandante in capo le truppe francesi, ed il capitano ge-

Puti, i prozori biahu punni pribivaoczah, i Vojnikaa Spagnolsckih, koji ukazasse mnogo veseglje videcchi Franczuze, a navlastito to pokazasce kada vidisce G. V. Cz. Vellikogh Herczegha. Ovi Princip sjahaoje prid Polaçom od Armiragliata, kojaje dobro naçignena, i boghatto narescena.

Gosp. gen. Grouchy, Vladalacz od Madrida, i Vojvoda Opchieni Spagnolscki Zapoviednik od Grada izijdosse prid Vojscku, i primiese Vellikogh Herczega na Vratim od Grada. Sluxba od Pulliczie çinise od Cetta prid kojima idju dva officziraa jedan Franczuscki, a drughi Spagnolscki; za odnemitti svaku Smutgnu, olli zlorazumglienje kojebise mogli sgodditi peradi raliçnosti jezika.

Liepo Vrieme, koga sada uxivamo, priatnost, i drobrohotinstvo pribivaoczaa od Madrida hocchie barzo napriviti Vojscku od gne truda.

Juçer 24. Princip od Asturie proglassen kraj od Naroda uçinioje na kognu gnegovo Oççito Ulaziscie u Glavni Grad; onje Liep Coviek, i pristala kipa: ottiscaoje posisti Pollaçu Kraglievu kaja nije daleko od Pollaçe Armiraglia.

Kragl buducchi izaznao da G. V. Czesar od Franczuza, i Kragl od Italie misgliasçe dochi ù Bajonu, imenovaoje jedno Odredjenje sloxeno od tri izvàrstita Covicka gnegove Kreglievine za da otijdu ù Oni Grad, Dvoritti G. V. Czes: i Krag. pridatimu Kgnighe natu Svaihu pripravne, i svidoçitimu gnegova Chiuchienja zamjernosti, i Ciudjenja za gnegov liep uzmnoxiti. Ovo Odredjenje jest naredjeno da dvori, i prati G. V. Czesara, i Kraglia akobi on hottio dochi ù Spagnu. Gliudi kojisu bili za tò odabrani jessu, Herczegh od Zrias; knez od Fernanda Nunnes, i Herczegh od Medina Cæli svi tri Velliki od od Spagna parvoga redda.

Parvo nejoje doscao G. V. Czes. Velliki Herczegh od Bergh Miestodarxitegl G. V. Czes. i Krag. Gosp. Herczegh od Parque Velliki od Spagne, Miestodarxitegl Opchieni od Vojscke Kraglieve, bioje immenovan od G. V. za ottichi susresti G. V. Czes, i postovatiga ù gnegovom Pribivalisctu Opchienome.

Poklije bio odvarxen od gnegova Redovanja od Vellikog Armiraglia Princip od Miira, G. V. postaviloje jedno najvisje Vicchie od Moora, prid kojimchie Nadstajati Kragl isti glavom.

Od Dneva 31. Danas da jedanaest uraa jutargnih jedan Sctijtnick kragliev pridaoje G. V. Czes. Vellikom Herczeghu Maç Frane Parvoga. G. V. ove zgodde izreçe jedno Govorenje ù, kojemse nalazasce liepih pohuala za Narod Spagnolski.

Barcellona 20. Oxujka.

GG. II. General Duchesme, glavni zapovidnik Vojske Franceske, e Vojvoda Opchieni Spagnolscki

nerale spagnuolo conte d'Ezpeleta, dopo una conferenza in cui fu chiamato l'intendente, andarono jeri a visitare le case più spaziose di Barcellona, cioè il palazzo del governo, la Borsa, la Dogana, ec. In conseguenza si è sparsa la voce ben fondata dell'arrivo di S. M. l'Imperatore e Re; il che ha riempiuto di gioja tutti gli abitanti. Non si potrebbe dare un'idea del desiderio che mostrano tutte le classi di veder arrivare un così grande Sovrano.

Marsiglia 25. Marzo.

Jer l'altro abbiamo veduto giugnere nel nostro porto una nave proveniente da Algeri, noleggiata dal console di Francia e comandata dal capitano Ben Haoud. Questo bastimento aveva a bordo cento dieci schiavi italiani, sei prigionieri fatti dagli Inglesi ed altri diecinove passeggieri. Non vi volle niente meno che l'irresistibile ascendente del nome dell'Imperator de' Francesi, per obbligare il dey d'Algeri a renderci, senza riscatto, un sì gran numero di schiavi. Si è per tal modo che dalle sponde del Niemen fino alle rive del Tago, dai deserti della Persia fino alle barbare coste dell' Affrica, tutto piega avanti il genio e la volontà di Napoleone. Ciò che Luigi XIV. ne' più bei giorni della sua gloria non aveva potuto ottenere se non col mezzo d'una formidabile squadra, comandata da uno de' più grandi uomini della sua marina, l'Imperator de' Francesi l'ottiene in oggi col semplice intervento del suo console ad Algeri. Questo solo atto della sua potenza prova quanto felici sieno i popoli che vivono sotto le sue leggi, e quanto efficace sia la protezione che Napoleone accorda ai sudditi ed agli alleati del suo vasto Impero.

Bajona 2. Aprile.

Il Corriere di Spagna arrivato questa mattina non ha recato nulla di straordinario. La tranquillità regna a Madrid. Molti corpi hanno già incominciato a sfilare per le provincie meridionali. L'Imperatore è aspettato in Ispagna con impazienza. Tutta la nazione è al colmo della gioja. Di tre deputati, che il nuovo Re di Spagna ha spedito incontro a S. M. l'Imperatore e Re, due sono già quì arrivati. Il sig. conte Fernando Nunez, uno di questi deputati, è già da tre giorni partito per Parigi. Il Duca di Frias è arrivato jeri in questa città, e da un momento all'altro aspettiamo il Duca di Medina-Cœli. Le provincie di Navarra, Guipuscoa, Biscaglia hanno dato ordini perchè, al momento dell'arrivo di S. M. I. a Bajona, vengano loro spediti de' corrieri. Si dice che le truppe portoghesi debbansi recare a Valladolid.

Tours 4. Aprile.

L'Imperatore è arrivato jeri in questa città a mezz'ora dopo mezzodì, ma non vi si è trattenuto, e l'ha attraversata accompagnato dalla guardia d'onore a cavallo comandata dal sig. di Contades. Due ore prima, un ambasciatore di

scki knez d'Ezpeleta, posli jednogh Divana, ù koji biasce Zuan Razumni, juçer othijdosce razgledati najvecchie kucchie od Barcellone, tojest Polaçu od Vladanja, od Skupsctine Targovascke, od Czarine, i ost. Posli toga prosuosejc glas dobro sasiavglieu od priscasctja G. V. czessara, i Kraglja, Sctaje napunile vesseglia sve Pribivaocze. Nebise mogla izrecchi xeglia, koju svi kaxu za viditi prichi toliko Vellogh Samovladaocza.

Marsiglia 25. Oxujka.

Priko juçer vidismo prichi ù nascu Lukn jedno Drievo izlazecchie od Algera najmeno od zakognika od Francze, i zapoviedano od Kapetana Ben Haoud.

Ovo Drievo vodjasce sto, i desset Suxagnaa Italianskih, sest Suxagnaa Ingleskih, i drughih devetnaest prolazaoczaa. Nista magne nije bilo potribito nego uzascastje, komuse nemoxe odoliti Imena Czesara Franaskoga za usillovati Dey od Algera vratitinam brez izkupe toliki vellik Broj Suxagnaa. Na ti Naçin od Kraja od Niemen do Taga, od Pusctoscaa od Perscie do divglioga primorja od Affriche svese klagna prid hotjenjem Napoleona. Ono scto Luigi XIV. Ù najboglie Vrieme gnegove slave nije mogao dostignuti nego s' Strascnom Morskom Vojskom, s' kojomje zapovidao jedan od najizvarstijh Gliudih gnegove Vajske, Czesar od Franczusaa dostignuoje danas s'samim namierenjem jedaogh gnegova Namjesnika ù Algevu. Ovo samo diello gnegova Mogustva çini viditi kolikosu çestiti Pnczi, koji xivu pod Zakonimaa gnagovim, i kolikoje mochno Odvjetovanje, koje Napoleon dopusctja gnegovin podloxnikom, i zdruxenim gnegovu prostranome Czesarstvu.

Bajona 2. Travgna.

Kgnigonos od Spagne kojije doscao ovoga jutra nije niseto neobiçajno prinio. Tiscinase uxiva ù Madridu. Mnoghe çette paçescese dosad upravgliati put darxavaa, kojesu na Podne. Cekanje ù Spagni Czesar neustarpivo. Vas Narod je veoma vessco. Od tri odredjena, kojih novi kragl od Spagne poslaoje ù sùsritu G. V. czesara. i kraglia, dva jesu dosada ovde dosdi. Gospod. knez Fernando Nunez, jedan od ovih naredjenih ottiscaoje od tri dneva put Parigi. Herczegh od Frias doscaoje juçer ù ovi Grad, i çias, po çias çekamo Herzega od Medine Celi. Darxave od Navarre, Guiposcoa, Biscaglia dadosce zapovidi zada kada prispije ù Bajonu G. V. Czes i kragl budu on çiaa oznagneni. Govorise da Vojske portughexche immadu ottichi ù Valladolid.

Tour 4. Travgna.

Czesar jucer na po ure pò podne prissaoje ù ovi Grad, alli nijese zadarxao, negoje proscao pratjen od Straxe od prosctenja na kognim, s'kojomie zapovidao Gosp. od Contades. Dvi ure parvo Poklisar Spagnolscki velli od parvogh red-

Spagna, grande della prima classe e decorato di tutti gli ordini, era quì arrivato e doveva recarsi a Parigi, apportatore di una lettera diretta dal nuovo Re Ferdinando VII. all'Imperator de' Francesi e Re d'Italia. Il maresciallo Duroc, ch'era nella prima carrozza, ne è disceso per ricevere la lettera e l'ha rimessa a S. M., che l'ha letta e fatto rispondere che darebbe udienza alla prima posta. Parecchie petizioni sono state presentate a S. M. che le ha ricevute con clemenza. L'ambasciatore ha lasciato le sue carrozze, ed ha preso un *Cabriolet* per seguire l'Imperatore. Tutta la Città di Tours era stata illuminata il dì innanzi, e tutte le autorità erano rimaste all'Arcivescovado, credendo ch'ivi avesse a discendere S. M. L'Imperatore ha inviato il sig. Maresciallo Duroc per testificare al sig. Arcivescovo il suo rammarico di non aver potuto fermarsi a Tours.

Roma 3. Aprile.

Questa mattina v'è stata parata sulla piazza di S. Pietro. La bella e vistosa comparsa de' Soldati, il loro aspetto guerriero, la facilità e precisione delle loro evoluzioni hanno destato nella numerosa gente concorsavi non poca ammirazione e piacere.

Non è però questa la sola qualità, che distingue l'intiero corpo di truppa, che veglia in guernigione di questa Capitale. Tutti gl'individui si fanno apprezzare per l'esattezza della disciplina, e per la loro urbanità ed onestà non meno, che per quello spirito vivace ed affabile, con cui si è la nazion francese meritamente acquistato l'amore universale.

Si è veramente sorpresi dell'esemplarità, con cui questa truppa mantiene verso ciascuno del popolo il più onesto e il più riservato contegno. Non può ad essa rimproverarsi il più piccolo e il più lieve errore. Chiede quanto le occorre, e tutto paga con precisa pontualità, di modo che l'esistenza in Roma di una divisione militare così ben disciplinata si riconosce ad essa assai vantaggiosa e per lo smercio de' generi di consumo, e per la circolazione del danaro che sparge.

Eccita parimente un grato senso di piacere e di meraviglia vedere, che i monumenti e gli oggetti di arte, che adornano questa capitale, attraggono l'osservazione di queste brave truppe, e che queste procurano di rendersi familiari agli oggetti, che sembrano alieni al loro stato, e riserbati soltanto a persone sedentarie e studiose.

Nella sera vi è stato concerto nei magnifici appartamenti di S. E. il Sig. comandante negli stati di Roma, Miollis, illuminati con tutta la profusione. La maggior parte della nobiltà romana si è resa all'invito dello stesso sig. generale, e l'adunanza è stata molto numerosa, brillante, allegra, e servita di squisiti e copiosi rinfreschi. La musica era eccellente, e i cantanti scelti fra le persone più celebri, che per

da narescere se svima billigami Vitest imrbijuce dossao za napridovati de Parigi, noscavsci jednu kgnign kraglja Ferdinanda VII. czesaru od Franzuzaa, i kraglju od Italie. Marescial Durot, koji u parvoj koçii biase izascaoje za priati kgnigu, i dodaoje je G. V. koji buducchije prostio, giuiomuje odgovoriti, daechie sluscati na parvoj posti. Nikolike molbe bilesu prikazane G. V. kojajihje prijala s' mnogom milostju. Poklisar ostavioje svoje kaçie, i dobavioje jedan cabriolet za naslidovati czesara. Vas Grad od Tours biasce prosvikjen dan parvo, i sva Gospostva biahu ostala u archibisckupii, mislecchi decchie G. V. pristatti. Czesar ponslaoje gosp. Marasciala Durot za Svidoçiti gosp. Archibisckupu gnegovu bolest da nije moga sustati u Tours.

Rim 3. Travgna.

Ovoga jutra na Prostoru S. Petra biloje ucigreno Vojnicko pokazanje. Liepo prikazanje Vojnika, gniova hrabrena cella, slabodnote, i lakost u radgni od oruxja biloje mnogo prijato od mnosva pukaa kojoje bilo prislo; i kojescje poradi toga veoma çuddilo.

Alli ne samo poradi toga izabranje oni Diel Vojscke, kojije u ovom Glavnom Gradu. Svi koliczi çinesce dobro czieniti ne samo poradi gniove podlaxnosti, postenja, i ugljudnosti, dalli joscter poradi plemenita naçina, s' koim Narod Franczuschi svuda dobioje çiast, i gliubav.

Doistino çiuddanje naçin, i izgledni koji darxi ova Vojscka suproch svemu Puku. Njegnom niscta zamiiti. Piita sctognomje potribba, i sve posteno placchia na naçin da u Rimu ovo Razdiglienje Vojscke toliko dobre daje mnogo koristi poradi tratgne jizbinaa, i uvodjenja jaspre.

Giudnoje, i drago vidditi, da lipotta zgraddaa i cstalaa Izvarstita Rukotuostva, s' kojimaje ovi Grad narescen zabavglia ovu hrabrenu Vojscku, koja po tun o izgleda sve ovo sctobisa mislilo da zabaviti nemose nego gljudde veoma nauçne.

U' vecen uçinise jedno Skladnoudaranje u zamjerno u Pribivalisctu G. P. Gosp. Generala Zapoviednika u Uladanju Rimsckom Miollis, koje biase nackichieno s' suicchiama. Vecchi Dio Gospode Rimscke prirloje pozuan od Gosp. Gen. i biasce scupsctina velikog brvja, vekela i slusena obielno s' pripravam priprostitim. Skladnoudaranje biase plemenito, i pivaoczi izabrani od najizvarstnitiih gliudih, koji za svoju zasluzu o temu rade mnogo bihu pohvagljeni.

Zu-

proprio diletto si occupano di quest'arte, sono stati molto applauditi.

Zara 26. Aprile.

Per dolce espressione di umano sentimento, e per giusta retribuzione di lode, convien far noto, come siasi venuto a capo di procurare ai miseri detenuti nelle carceri di Spalato un trattamento, che ben raro è d'incontrare, mentre quella parte di pubblica provvidenza, generalmente parlando, sta tuttora invocando nel mondo incivilito un sistema meglio inteso, o con maggiore umanità praticato.

Le zelanti cure di quel Delegato di Governo, sig. Kreglianovich, hanno trovato e messo a profitto in tale proposito alcune anime di carattere abitualmente benefico, non ostante lo spirito di lucro, che nei rispettivi loro mestieri esse debbano sentire e professare.

Ad ogni misero detenuto sono assegnati dal governo dedici soldi e mezzo venete al giorno per suo mantenimento. Per guadagnare su questo, prendendolo in appalto, era troppo naturalmente in uso il trattar male i prigionieri.

Si è trovato in vece un certo Zuanne Scarpenendo, che unisce nell'esercizio di trattore il proprio guadagno, e l'aver carità pel suo prossimo, nell'apparecchiare e distribuire il vitto ai prigionieri. Ognun d'essi riceve una minestra di mezza libbra di riso, cotta in buon brodo di manzo ed altri ingredienti, un pezzo di carne di manzo o di porcina salata, e una libbra di pane di munizione. Nei giorni magri ha quel riso condito coll'olio, e sardelle salate. Un altro cittadino, il negoziante sig. Ferracini, per indole anch'ei portato alla beneficenza, ha somministrato una considerabile provvisione di riso ad un prezzo inferiore al corrente suo valore: e si spera ch'egli avrà in seguito qualche imitatore del bell'esempio.

Così la particolare filantropía, secondando le pubbliche provvidenze, alleggerisce il peso dei mali all'infelice.

Domenica ultima 24. corrente partì di qui per tempo S. E. il sig. Generale in Capo, Duca di Ragusi, con numeroso seguito. Egli conta di trattenersi per qualche settimana nella deliziosa costiera dei Sette Castelli, ov'è giunto il Martedì susseguente alle ore 2. pomeridiane, prima di passar oltre.

La Città di Traù sta preparando l'erezione di un monumento in onore di questo illustre Personaggio benemerito della Provincia, all'occasione del di lui innalzamento alla dignità di Duca di Ragusi.

Questi recentissimi Coscritti della Legione Dalmata, vestiti del loro uniforme, presentano bella apparenza, nella quale ormai non si ravvisa più l'antica. Fanno rapidi progressi nel pri-

Zadar 26. Travgna.

Za nasladu Ugliodstva Sarçenoga, i za dostojnu pohvalu, duxnostje razglasiti na koji naçin moglaseje davarrciti za nevogljne Tamniçare ù Splittu pomoch za gnihov xitak, koja ù ritko moxese dotteci, buducchi da ti Diel opchienogh providjenja, opchieno govorechi potribanje jozter bogljega Naçina, i upravaa dostojnijih Cioviçanstvu.

Nastojanjaa poxudna onoga Gosp. Odredjenika od Vladanja, Gosp. kreglianovichia, naslisu, i stavili na korist svarhu toga nikoliko Duscaa va viek dobroçinecchih, brez dase tome opru xeglie dobitchia, koje poradi razliçitih zanataa jesugnim ù duxnosti.

Svakome nevogljnem Tamniçaru odredjenisu od Vladanja dvanaest soldinaa i polak Mletaçkih na dan za jicchie. Za dobiti svarhu toga, kojibi zakupili providjenje, zlo Sluxahu milostnem Diellu, upravglienu na pomoch Tamniçaraa.

Nascaoseie na miesto takovih niki Jvan Scarpenendo, koji zdruxa gnegovom zanatu od Gostionika i izkanje svoje koristi, i Milosasdje za svogha izkargnega, pripravgliajuchi, i diellechi xitak Tamniçarom. Svaki od gnih na dan prima poo libbricze angriza kuhana ù corbi Vollujogh Meesa, i ostalih stravih, komad meesca Vollujogha, olli praschievine posogljene, i libbriczu kruha. Kadase nemarsi priima angriz s'ugljem naçignen, i koju slanu Sardellu.

Drughi Gradjanin, Targovaz Gosp. Ferracini, i on pò naravi prighnut na dobroçinstvo, daoje jednu obielnu spravu angriza s'czinom magnom od koje zapada, i usdase dacchie takovi izgled immati koga drugoga Nasliednika.

Na ti naçin osobita Coviçja Gliubav pomagajuchi providjenja opchiena namagne smecchie texinu od Betexnosti, i zla nosricchnih.

Ù zadgnu Nedigliu otijde ranno od ovoga Grada G. I. gosp. Gener. Glav. Herczegh od Dubrovnika s'gnegovima nasliodniczim, i s'quartirem Opchienim. On miesli zadarxatise koje Nedigljе ù rasckosnoj Kraini od sedam Castellaa parvo nego otijde naprid.

Grad od Troghira pripravglja uzviscenje jednogh çiustnoga bielliga na postenje ovoga Svietloga Vellogh Ciovika mnogo Darxavi dobrodostojna, poradi gnegova uzvissenja na Ciast Herczegha od Dubrovnika.

Ovi najzadgni zapisani Sesctisuchnicze Dalmatinscke obuçeni ù gniove kodicchie Vojniçke prikaxuju liepo obliçje, ù kojemse visse ne poznaje staro. Hitro napriduju ù pervome gnihovem

nauku,

mo loro formarsi; e poco staranno a meritare d' essere interamente assimilati agli altri commilitoni del Regno.

FABBRI e CARRERI.

Possiam' ora annunziare, che da differenti punti dell' Italia partono tutti i fabbri e carrari che formar debbono scuole dei loro mestieri in Scardona, Obbrovazzo, Knin, Sign, Imoschi, Macarsca, Almissa, e Fort' Opus.

Tutte queste Comuni debbono quindi prendere il più vivo interesse, che questi indispensabili artigiani siano ben trattati ed animati, onde s' adoprino con impegno ad educare i figli scelti che ad essi verranno affidati per apprender quell' arti.

Conviene intanto tener gran conto di tutto il legname forte asciutto, atto a costruzione di carri ed altre cose comuni, onde più prontamente si ottengano solidi e durevoli strumenti tanto necessarj ai progressi di benintesa agricoltura, e d' ogn' altra migliorazione.

Sono sommamente consolanti le risposte che giungono da tutti i punti della Dalmazia relativamente alle circolari sulla formazione delle cisterne e de' forni, e sulla creazion dei pozzi di Bosco *Sacro* o intangibile, che ogni Villa deve avere in custodia a pubblico e privato vantaggio.

Le operazioni preliminari cominceranno subito in moltissimi luoghi.

Molti arnesi indispensabili di ferro, come mazze, pali &c. si sono ordinati nell' estero per cavare le cisterne. Così da una parte si fenderà l' antico ed intatto suolo per trovar l' acqua, mentre dall' altra co' sassi si preparerà la base de' forni, e si circonderanno i recinti pei boschi che in ogni Villa vanno a formarsi.

Quanto non riuscirà mai grato all' abitante della campagna l' avere nel suo terreno un' acqua pura per bere, un forno per cuocere il pane, ed un bosco per ricoverar gl' animali, e servire all' uomo in mille utilissimi oggetti!

nauku, i mallocchie vrieme prochi dacchiesemocchi pò sve priliçiti ostalima Vajnikom od Kraglievine.

KOVAÇI, I KOLLATVORCZI.

Moxemo sada naviestiti, da od razliçitih Miestaa od Italie uputjujuse svi kovaçi, i kollatuorczi, koji uçicchie gnihove zanate ù Skradinu, Obrovczu, Kninu, Signu, Imoschome, Makarsckoj, Olmissu, i ù Neretvi.

Sve ove Opchine nasiojacchie vele dobro, da ovi mnogo potribiti Gliudi budu dobro sctovani, i prigledani, za da oni s' gliubavglju nastojati budu o nauku Dicze izabrane za uçitti razliçite Zanate.

Meuto vaglia immati velu pomgliu za Darva tuarda i Suha, za tvoritti kolla, i ostale potribbe za Opchinu, dase dobavi orudje toliko potribito za napridak dobrosloxne radgne od Poglia, i svakoga ostaloga.

Mnogosu kripni odgovori, koji dolaze od svih stranaa ed Dalmaczie na kgnighe okolisne svarhu gradgnaa bunaraa, i pecchiih, isvarhu nasadjenja Dubavaa zabragnenih, koje Svako Sello imacchie çuvati za korist osobitu, i Opchienu.

Parve radgne u mnoghim miestim od maha bicchie poçete.

Mnoga potribita Orudja gvozdjena, kako Mlati, pollughe, i ost. za kopati Bunare priporuçilisuse ù inostranscke Kragljevine; Tako s' jedne strane kopacchiese stara, i netaknuta Zemglia za nacchi voddu, kada zdrughe s' kamenjem pripravgliachiese nastuphi za peçchi, i zidacchiese obzidde Dubravaa, kojechie bitti zastavgliene ù Svakom Sellu kuliko necchie bitti ugodno pribivaoczu od Poglia immati na svojoj Zemgli vodde ciste za piiti; Pech za kruh spraviti, i jednu Dubravu za nastaniti Blago, olliti xivinu, i sluxiti Cloviku za trihigljadu koristnih potribba!

A. V V I S O.

Essendosi li sigg. Antonio, Angela, ed Anna Maria Fratello, e Sorelle Licini q. Gio: Domenico di Zara dichiariti Eredi col beneficio di Legge, ed inventario nella metà de' beni dimissoriali, dotali, e contradotali della loro Ava Mattia Casinovich Licini, e ciò in esecuzione di due sentenze passate in giudicato; si porta ciò col presente avviso ad universale notizia, onde abbiano luogo gli effetti di giustizia a senso del vigente Codice NAPOLEONE in materia di successione, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo d' opporvisi, fare lo sappia nel termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col dì 8. Giugno prossimo venturo, sotto comminazione, che altrimenti li dichiariaritisi Eredi conseguiranno ciocchè ad essi spetta, e le Leggi loro accordano.

Il presente dovrà affiggersi ne' soliti luoghi in questa Città, ed inserirsi nel *Regio Dalmata* a comune notizia.

Dal Regio Tribunale Collegiale
Zara li 20. Aprile 1808.
Ferruzzi P. P.
G. Dilotti Vice Canc.

ZARA, *Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.*

N: 19.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 6. *Maggio* 1808. *U Petak na* 6. *Svibgna* 1808.

Tavvastheus 10. *Marzo.*
Estratto di lettera d'un Offizial Russo.

I rapidi progressi, che l'armata russa fa in Finlandia, mi sforzano a rendervi conto soltanto di ciò che succede sotto i miei occhi, ed a non parlarvi che sommariamente della marcia delle altre due colonne.

Il 1. Marzo, noi sortimmo dal Borgo: il 2, eravamo davanti Helsingsfors, ove il nemico protetto dalla vicinanza della fortezza, o per meglio dire, dalle fortificazioni di Svveaborg, avea preso una posizione. Siccome nella valle, ch'egli occupava, gli riusciva impossibile di sgombrare colla sua artiglierla l'angusto cammino che noi tenevamo, e siccome discendendo dalle alture egli vide le nostre colonne sempre più estendersi, credette di dover ritirarsi dietro la città, ed è probabile che i nostri Cosacchi gli avrebbero recato molto danno, se l'artiglierla della fortezza di Svveaborg non avesse represso il loro ardore. Intanto che gli Svedesi attraversavano la città, la notra vanguardia si divise in due corpi che circondarono la città da due parti, coll'intenzione di tagliare al nemico la sua ritirata sovra Abo; il che avrebbe esposto tutta la colonna nemica ad esser presa o tagliata a pezzi dal nerbo della nostra armata. Una parte della vanguardia pervenire a compiere i suoi ordini; ma l'altra, forzata a marciare lungo la riva, fu arrestata dall'artiglierla di Svveaborg; quest'ultimo corpo troppo debole per assalire tutta le colonna nemica, piombò nondimeno con tale impeto sopra la sua retroguardia, che s'impadronì di 5. pezzi d'artiglierla, e fece 300. prigionieri. Noi occupammo la città e prendemmo 20. pezzi d'artiglierla, e grandi provviste in viveri e munizioni. Il quartier generale aveva, fino a quel momento, seguito costantemente l'ala sinistra dell'armata; ma per affrettare la marcia delle operazioni, egli si portò al centro il 3. marzo, e giunse lo stesso giorno ad Kelsing, il 4. a Tusby, il 5. ad Husvinge, il 6. ad Hausjervi; ed il 7. gli Svedesi si lasciarono Tavvastheus. Il quartier generale nemico è in adesso a Sanko.

Tavvastheus 10. *Osujka.*
Ispis Kgnighe jednog Officira Moskovskoga

Hitra napridovanja, kaja çini ù Finlandiì Vojska Mosckovscka sillujume date oznanim od onoga samo sctose dogaja prid majima oççima, i negovoriti nego ù kratko od upravaa ostale Vojske.

Na 1. oxujka izijdosmo od Borgo; na 2. doprismo prid Helringsfors, gdi Nepriategl setitjen ad blifnoga grada, ollì, za boglie recchi, od utuardnutja od Svveaborgh bioseje nastanio. Kako ù dollini, ù kajoj on biasce nijemu bilo moguchie uççiniti s'topovima otvor na tisnom putu, kojega mi darxahomo, e kako slazechi ad viscinaa onje vidio nascu Vojscku svetovisse praduxivatise, mislioje zasetitise za grad, i podobnòje da nasci Cosacchi bilibiga mnogo skodovali, daga obranili nebadu Tapovi ad Svveaborgh. Dokli Svedesi prihodjahu grad nasca pridstraxa rasdililaseje ù dva diella, i sa dvì strane okolisci grad, a to za nedopustiti nenepriategliu dase ukloni svarhu Abo, sctobi bilo nanilo Vojscku Nepriateglacku na poghibil olli za bitti osvojena, olli izsiçena ad nasce Vojscke.

Jedan Diel ad pridstraxe dovarscioje primgliene zapoviedi, alli drughi usilavan napridovati s'primarjem, bioje od tapovaa ad Svveaborgh ustavglien. Ovi zadgni Diel mnogo Mlohav za nascoçiti svu Vojsku Nepriateglscku, sasnimtim udavieje toliko snaxno na gner zadgnu straxu dagnomje otteo 5. Topaa, i zarobi triestottine Vojnikaa. Mi ostali osvoismo Grad, i duadessettopaa, imnoghe zaire. Quartir Opchieni do tada slidioje vaviek lievo krilo Vojscke; alli za nastojati ù napridovanju radjenja, postavioseje na sriedu na dan 2. Oxujka, e prispiaje ù isti daa na Htlsign, na 4. na Tuxby, na pet na Husvinge, na 6. na Hausjervi, a na 7. Svedesi ostavissenam Tavastheus, Quartir Opchieni sadase nalazi ù Lanko.

Costantinopoli 10. *Marzo.*

Benchè siasi qui molto parlato della marcia d'un corpo considerabile di truppe Austriache verso le nostre frontiere, noi non abbiamo la più piccola inquietudine a questo riguardo. Nessun

Czarigrad 10. *Oxujka.*

Sasvim daseje ovdje mnogo divanilo od Uprapravgljenja jedne ne male Vojske Nimaçke put nascih Mejascaa, mi zato nimalo ne predamo. Nijedan dogojaj nije smutio dobro peiateglstvo, ko-

incidente ha turbato la buona intelligenza che regna fra la Porta ottomana e la corte di Vienna, e nulla fa temere ch' esser lo possa col tratto successivo.

Sono stati di qua spediti, già da qualche tempo, parecchj corrieri, tanto per le Indie orientali, come pure per diverse contrade dall' Europa. La maggior parte di questi corrieri erano apportatori di dispacci del gen. Sebastiani, ambasciator di Francia. Sentiamo che questo ministro ha ricevuto un considerabile regalo dal gran Signore in testimonianza della benevolenza di S. A.

In generale, la Porta ottomana mostra la più gran deferenza alla Francia, e pare disposta a secondare i suoi progetti contro il comune nemico dell' Europa. In una delle ultime assemblee del divano, è stato risoluto, per quanto si assicura, d'accordare il passaggio attraverso l'Albania ad un corpo di truppe Francesi destinate ad una spedizione contro l' Inghilterra.

Continuano a sfilare nei nostri contorni molte truppe asiatiche, che si rivolgono sul Danubio. Anche ultimamente sono stati spediti dei Tartari a differenti bascià d'Asia coll'ordine di mettere in armi nuovi corpi, i quali debbono trovarsi alla loro destinazione per la fine di questo mese.

Madrid 26. Marzo.

È stata qui pubblicata e si distribuisce con profusione una notizia minutissima sulla carriera politica e militare del Principe della Pace; eccone l'estratto.

Don Emanuele Godoi nacque a Badajos d'oscura famiglia: i suoi primi studj furono diretti verso il mestier dell' armi; egli entrò di buon' ora nelle guardie del corpo. Uno de' suoi parenti, che godeva del favor de' suoi Sovrani, lo presentò alla Regina; egli piacque molto a S. M. per l'eleganza del suo vestire e per la sua grazia nel suonar la chitarra. S. M. gli fece ottenere il grado d'ajutante. Subito dopo fu distinto dal primo ministro, il conte di Florida Blanca, e venne rappresentato al Re come un giovine, il cui talento e genio davano le più belle speranze, e come il soggetto che prometteva di rendersi più d' ogni altro utile allo Stato per la cognizione ch' egli aveva già acquistata della politica delle corti estere. Al favore della Regina e del primo Ministro successe quello del Re; e qualche tempo dopo, nominato grande di Spagna e d'Alcudia, don Godoï ottenne il comando generale di tutte le armate Spagnuole. La disgrazia del primo Ministro non tardò ad aver luogo: e don Godoï, pervenuto a ristabilir la buona armonia tra la Francia e la Spagna allora divise, prese il titolo di Principe della Pace. Un favore inaudito mise il colmo a tanti particolari successi. Il Re gli accordò la mano della figlia dell' Infante don Luigi, e don Godoï unì per tal modo il suo sangue al sangue Reale.

Il Principe della Pace passava pel particolare più ricco dell' Europa. Si racconta che questo favorito era già legittimamente maritato con una donna chiamata *la Tudo*, da cui aveva avuto de' figli, ma questo fatto non è forse ben avverato.

kojese uzdarxi meu nascim, i meu Dvorom od Beça, i nijese zascto strasciti dase to moxe sgodditi.

Poslani jesu bili od nikoliko Vriemenaa Nikliki kgnigonosi, toliko za Indie istoçne, koliko za razliçite Darxave od Europe. Vecchi Dio ovih knigonosaa nascasce kgnighe Generata Sebastiani Poklisaaa od Francze. Cujemo da ovi Slaxitegl primioje od Czara za svidoçanstvo gnegova dobrohotinstva jedan dar liepi.

Opchieno Otmanovichia Dvor kaxe najvecchiu gliubav Franczi, i kaxese spravno za uzpomocchi gne uprave suproch Opchienom Neprijateglju od Europe. U jednome od zadgnih skupaa Divana, biloje odluçeno, kokose kaxe, dopustiti prosca-sctie priko Arbanie jednome diellu Vojscke Franczuscke odredjenu za jednu upravu suproch inghliteri.

Napriduju prohoditi na blizu mnoghe Vojscke Asianscke, cojese upravgljaju put Dunaja. Ovih zadgnih Vriemena nikoliko Tartaraa biloje poslato razlicitim Pasciam od Asie s' zapovidju da kupe na oruxje nove Vojscke, kojese immaju Nachi na miestim odluçenim do dospitka ovoga Miesecza.

Madrid 26. Oxujka.

Bilaje ovde proglasceno, i dielise obielmno jedno potanko dokazanje svarku Tieka od Vladanja, i Vojniçkoga Principa od Miira; evvo scto govori ù kratko.

Don Emanuel Godoi rodioseje ù Badajos od kucchie scebiçne; gnegov parvi Nauk biasce Vajniçki; onje ranno ullizao ù straxu od kipa. Jedan gnegov Rodjak, koji biasce dobro primglien od Kraglja, i Kraglicze, prikazaogaje istoj Kragliczi; Mnoghoje on bio ugoddan G. V. poradi ugliudne gnegove odicchie, i poradi lipogh naçina, s' koim udavasce ù kittaru. G. V. çinilaje da izprossi, i prime Cjast od Pomoçnika. Potomtoga udigl biaje razliçen od parvoga Sluxiteglia Kneza od Floride biile, bioje dokazan Kragliu, kako Mladich, kojega pamet, i uminstuo çignahu mnogo uffati, i kako Clovick, koji çignase viditi visce od svakogh drugoga dacchie koristan bitti Kraglievini poradi uminja od Vladanja prid dvorim inostranskim. Priatju Kraglicze, i parvoga Sluxiteglia slidiloje i ono od Kraglja, i nikoliko Vriemena posli imenovan Velliki od Spagne don Godoi primioje Zapovid Opchienu od sve Vojske Spagnolske. Nijese kasno zgodila nescricchia parvoga sluxiteglia, i Don Godoi buducchi mogao opet ustanovititi priateglstvo meu Franczom, i Spagnom, koje biahu ù neskladu primioje Nadimme od Principa od Miira. Jedna Blagodarnots neçuvena dorasci toliko neobiçajne dogojaje. Kragl gnemuje dopustio ruku Hkiere od Cedda Don Luigi, i don Godoi Sdruxioje po ta naçin svoju s' Karvgliu Kraglje-vom.

Govorascese da Princip od Miira biasce najbogatiji od Podloxnikaa od Europe. Kaxese da ovi dragoprimglieni biasse zakonito oxegnen s' jednom xenom, kojase zuasce *la Tudo*, s kojom biasse

immao

Comunque sia, ella è rimasta costantemente la sua bella.

Si nota che la partenza di donna Tudo da Aranjuez in una carrozza di posta è stata il segnale dell' insurrezione ora scoppiata. Il popolo credendo che la bella del primo Ministro abbandonasse la Spagna trasportando grandi ricchezze e molti diamanti, arrestò la di lei carrozza gridando *Viva il Re, muoja Godoi!*

La stessa notizia contiene molti dettagli sulla vita privata del Principe della Pace. Dicesi ch' egli era dissoluto, impetuoso, venale, avaro, che non ha arricchito che alcune cortigiane; che nessun mezzo trascurava per soddisfare alla sua ambizione. Vi si leggono pure altri dettagli che fanno orrore: ma bisogna ricordarsi che questa notizia è stata pubblicata il giorno dopo la caduta di questo ministro.

Altra 10. Aprile.

Pare in oggi sicuro che il Principe della Pace volesse evadersi sotto la protezione dell' Inghilterra e traccinar nella sua fuga i membri della famiglia Reale. Questo progetto d' imitare l' emigrazione della casa di Braganza è stato vivamente combattuto dagl' Infanti di Spagna e soprattutto della Regina d' Etruria, la quale, per quanto dicesi, ha dichiarato che morrebbe piuttosto anzicchè acconsentire a ciò che si voleva da lei esigere. Il piano concepito dal Principe della Pace era stato probabilmente combinato coll' Inghilterra; ma per eseguirlo sarebbe stata necessaria un' audacia di cui il favorito era incapace. Egli avrebbe avuto bisogno, per riuscirvi, dell' attaccamento delle truppe componenti la guardia reale; ma egli aveva talmente indisposto contro di lui tutti i militari, che non si è trovato nel corpo, ond' egli è uscito, neppure un solo individuo su cui egli potesse contare.

Fra i mezzi che il Principe della Pace ha impiegati per ammassare l' immensa sua fortuna, si nota il vergognoso traffico ch' egli faceva sui fondi pubblici. All' epoca del trattato d' Amiens, essendo egli stato pel primo informato della conchiusione di questo trattato, comperò a vil prezzo una grandissima quantità di *valès* reali su cui fece un enorme guadagno. Egli faceva alzare ed abbassare i fondi secondo le sue speculazioni particolari. Si giunge per fino a dire ch' egli vendeva tutte le cariche; e se alcuno osava rivolgersi direttamente al Re, questi era sicuro della sua perdita.

La dichiarazione di guerra della Russia contro la Svezia è stata comunicata all' armata francese. Dappoichè siamo qui informati che S. M. l' Imperatore Napoleone deve recarsi alle sue armate di Spagna, le truppe si esercitano continuamente, e questo spettacolo attira ogni giorno grandissimo concorso.

L' opinion pubblica contro il Principe della Pace è tanto più esacerbata, in quanto ch' egli viene altamente accusato d' aver avuto intelligenze segrete cogl' Inglesi, e d' aver tenuta in questi ultimi tempi una continuata corrispondenza col comandante di Gibilterra. Si dice formalmente immao Dicze, alli ovi dogojaj nije more bitti posvę izvidjen. Kakotidrago onna ostalaje vavik Liepa gnegova. Billixiseda poscasctje Xenne Tudo od Aranjuez ù jednoj koçiji od Poste biloje biligh od uzbudjenja, kojeje sada puklo; Puk misleçchi da Liepa parvogh sluxiteglia ostavgliasce Spagnu nosecchi pri sebbi mnogo blago idrago kamenje ustavi gneje koçiju, viçucchi: *Nek Xive Kragl*; i poghine Godoi!

Stiese ù istom Dokazanju mnogo dogojaja Xivota Principa od Miira. Govorise da on biasce pohlepan na blud, sillan, maman na jaspre, Lakom; koji nije obogatio nego nike Dvornicze; da nije propustio nijednu sgoddu za zadovogliti gnegovu Oholost, sctiesce joster toljko Stvarih koje çine jexiti, alli vagliase spomenuti daje bilo to razglasseno dan posli propade ovogh Sluxiteglia.

Druga 10. Travgna.

Danas darxise za istinito da Princip od Miira hottiasce odbiegnuti pod odvjetovanje Inglitere, i zdruxiti ù bjxanju kipe od Abietili kraglieve. Ovo izumiscgljanje za naslidovati uklogneje kucchie od Braganza biloje mnogo suprotivglieno od Ceddaa od Spagne, a Svarhu svih od kraglicze od Etrurie, koja, govorise, daje rekla, dabbi pogninula parvo negose prignuti na ono, sctose od gne hottiasce.

Naçin sastavglien od Principa od Mirra bitichie bio istinoprilіçno dogovoren s' Inghilterom; alli za dovarscitiga bilobi potriaita hrabrenost, koju priatni ne imasce.

Bilabimu potribita, za izvarseitiga glivbav Vojnikaa od straxe kraglieve; alli on biase na ti naçin uzbudio suproch sebi sve Vojnike, dase nije nascao jedan sami od sve Straxe, ù kojega on bise mogao pouzdati.

Meu naçinim, s' kojima Princip od Miira sluxioseje za sakupiti neizmierno gnegovo Blago, bilixise sramotno prodavanje, koje çignasce od Basctinaa opahienih. U' Vriene Dogovora od Amiens, buducchi on parvi bio oznanje od vorvardnutja ovog dogovora, kupiaje za malo mnostvo velliko *Valès* kraglievih, na kojih posli mnogo zadobi. On çignasce pò svojoj karisti osobitaj uzrasti, i smagkrati czinu Baschinaa. Najposlise govori da on prodavasce sva Redovanja, i akobise koji kragliu utoknao, nisctabi dostignuo.

Bilaja oznanjena Vojscka Franczuscka od navistenja Ratta uçignegna od Moscovie suproch Svezii: Pokli priasmo glase, da G. V. Czesar NAPOLEUM immade prichi k gne gnevima Vojskami ad Spagne, Vojske brez pristanka zabangliajuse o svome zanatu, i prikazauja svaki dan privode mnogo Navale.

Misaò opchiena svevisce raste suproch Principu od Miira navlastito zaserole okrivgliuje, daje darxao skrovite ugovore s' Inglexima, i daja ovih zadnig Vtiemenaa darxao nepristajno zamjenu ugovora s' zapoviednikom od Gibilterre. Govorise do ovi Princip htiasce pridati Inglezom Centu, i odbjeghnuti s' svojim Blagom pod

nee-

che questo Principe voleva dar Ceuta in mano all'Inghilterra, e fuggire co' suoi tesori sotto la protezione di questa Potenza. Una cosa che parrà straordinaria, ma che non è però men vera, si è che la sua fortuna montava a più di 100. Milioni di lire tornesi, senza contare il suo denaro, che si fa ascendere a 25. milioni.

L'Infante di Spagna don Carlos è partito il dì 4. corrente per Tolosa. Egli deve recarsi in seguito ad Yrun, per incontrare S. M. l'Imperator de' Francesi.

Del 9. il Re Carlo e la Regina sono partiti d'Aranjuez, ove tutto loro ricorda gli affronti, che hanno ricevuto per recarsi all'Escuriale. Il Principe d'Asturia col suo precettore il canonico Escequilz, ed il Duca dell'Infantado, partiranno domattina per andare all'incontro dell'Imperator Napoleone.

Il giorno susseguente all'ingresso del nuovo Re in questa Capitale, S. M. per condiscendere ai voti del popolo comparve a cavallo al *Prado*, ove la sua presenza eccitò, come il dì prima, i più vivi trasporti. Primo pensiero di Ferdinando VII. all'ascendere il trono è stato di far pagare agli officiali giubilati ed alle vedove i loro appuntamenti e le loro pensioni cogli arretrati.

Il sig. colonnello di Grandsaigne, primo ajutante di campo di S. E. il generale in capo Junot governator generale del Portogallo, è oggi passato da questa città, diretto a Burgos. Egli è apportatore di dispacci per S. M. l'Imperator Napoleone.

S. M. l'Imperator Napoleone è aspettato in questa capitale col massimo trasporto. Ancor s'ignora se per recarsi da Burgos a Madrid Egli prenderà la strada di Valladolid o quella d'Aranda.

Salamanca 1. Aprile.

Sarebbe impossibile il dare un idea del tripudio che in tutta la Spagna ha cagionato la notizia degli ultimi avvenimenti. Tanto qui, come in molti altri luoghi, si sono suonate le campane, e noi abbiamo veduto sulle piazze più di 600. frati danzare in segno di esultanza; le donne, le fanciulle, i giovinetti, i vecchj hanno preso parte a questi divertimenti. In mezzo a tanta allegrezza tutti si sono compiaciuti di mostrare ai Francesi il contento cagionato dalla loro presenza.

Parigi 14. Aprile.

Una lettera di Madrid, del 2. Aprile, dice che il Principe della Pace è guardato a vista dalle guardie del corpo in un villaggio a tre leghe da Madrid. Egli ancor molto si risente delle contusioni e ferite ricevute nel tumulto d'Aranjuez. Ogni giorno si fanno ascendere al più alto le immense ricchezze di quest'uomo, per sì gran tempo colmato de' favori della fortuna. Il di lui fratello, Don Diego Godoï, la madre e molti suoi parenti sono del pari guardati a vista ne' contorni di Madrid. Nel numero delle persone arrestate trovansi il direttore del tesoro pubblico e quello della cassa d'ammortizzazione. La stessa lettera fa mille elogi alla condotta delle truppe Francesi.

odviettovanje mnoga kraglia. Stvar, kajase kaxe kako neobiçajna, alli kajaje istinita, jest, da gnegovo Bagastvo dolazasce do sto Milijunaa libara torneschih brez broiti gnegovu jaspru, kajase çini dolaziti do dvadusset i pet Millinnaa.

Ceddo od Spagne D. Carlo ottiscaoje na dan 4. ovoga put Toloxe. Immade otticchi poslit toga u yrun, za susrititi G. V. cesara od Franczuzaa.

Kragl Carlo, i kraglicza otrijdosse od Aranjuez gdi sve uspomenuje Pogarde, koje primisce za ottichi ù Escuriale. Princip od Asturie s' gnegovim Uçitegliom Canonik Escoiquitz, i s' Herezegom od Infantado otticchle s' jutra na susritu Czesara NAPOLEUNA.

Dan posli ulazenja ù ovi Glavni Grad novoga Kraglia, G. V. za prignutise molbam od Puka, prikaxesse na kognu na *Prado*, gdi gnegova namjera uzbudi, kako dan parvo, najxeschia radovanja. Parva Misao Ferdinanda sedmoga pokli sjede na Pristoglje bi çiniti naplatiti Officzirimaa koji visce nemogu sluxiti, i udoviczam, sctò bibilognimje duxno.

Gospodin Kollunco od Grandsaigne parvi pomochnik od kampa G. V. Generala glavara Junot Vladaocza Opchienogh od Portugalla prosçuoje danas ovi Graduputjen na Burgos. On nossi kgnigaa za G. V. Czesara Napoleuna.

G. V. Czesar Napoleun çekanje ù ovi Grad s' vellom Xegliom, joseterse ne znade hocchieli za ottichi od Burgas ù Madrid darxati put od Valla, lid, olli oni od Arande.

Salamanka 1. Travgna.

Nebi mogucchie bilo izkazati vesello uzigragnè, kojeseje sgoddilo ù Spagni kadase prosusce glasi od zadgnih Dogojajaa. Tolliko ovdje, koliko ù mnoghim drughim Miestim suoniscese svoni, i viedilisimo na gradskom Prostoru visce od scest Stotina Prataraa tanzati za bielligh od veseglia. Xene, Dievojke, diçicza, i starczi ulizosce ù ova glendiscegna. Meù tome veseglin svima dragoje bilo ukazati Franczuzom radost, koja poradi gniova namjerenja uxivahu.

Parigi 14. Travgna.

Jedna kgniga od Madrida, od 2. Travgna, govori, da Prioip od Miira çuvanje od straxe od kipa ù jednom sellu daleko od Madrida za tri leghe. Onje joscter bolestan poradi udoraczaa, i ranaa primjenih ù Smutgni od Aramjvez. Suaki dan çinesce hoditi na visce Bogastva neizmierna ovogh Covika, za toliko Vriemena mnogo Sriechna.

Gnegov Brat D. Diego Godoï, Mater, i nikoliko gnegovih rodjakaa çuvanisu na isti naçin na blizu Madrida. U' broju ustvaglienih nnazise upravglitegl Opchienog blaga, i onoga Pier neznize, od . . . . Ista kniga mnogo huali podnosenje Vojscke Franczuscke.

Bajonna 11. Aprile.

Si crede che S. M. l'Imperatore arriverà in questa città domani, o al più tardi doman l'altro.

È qui giunta il 6. corrente una deputazione portoghese, composta dei primi abitanti del Regno. Ella aspetta qui S. M.

L'affluenza de' forastieri in questa città è si straordinaria, che la deputazione portoghese ha difficilmente potuto trovare alloggio.

Del 12. L'infante don Carlo è arrivato in questa città. Egli aveva seco lui parecchj grandi di Spagna ed officiali.

NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d' Italia e Protettore della Confederazione del Reno,

Visto il Nostro Decreto 4. Settembre 1806, col quale è stato attivato nelle Provincie di Dalmazia ed Albania il Codice Napoleone in quella parte che regola le successioni testate ed intestate;

Sopra rapporto del Gran Giudice, Ministro della Giustizia, relativo alle difficoltà che presenta nella Dalmazia la letterale esecuzione di quanto prescrive l' Art. 1007. del Codice Napoleone;

Sentito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. 1. In que' Circondarj delle Giudicature di Pace delle provincie della Dalmazia ed Albania, ne' quali non risiedono Tribunali di Prima Istanza, le ispezioni attribuite dall' Art. 1007. del Codice Napoleone ai Presidenti dei Tribunali di Prima Istanza per l'assistenza all' apertura dei testamenti olografi, e di quelli fatti alla forma mistica, si disimpegnano provvisionalmente dai Giudici di Pace dei rispettivi Cantoni.

2. I processi verbali fatti in conformità dell' Art. suddetto del Codice Napoleone dai Giudici di Pace nel disimpegno delle ispezioni sopraccennate, sono dai medesimi trasmessi di mano in mano al Presidente del Tribunale di Prima Istanza del Circondario in cui è compreso il loro Cantone.

3. Il Gran Giudice, Ministro della Giustizia, è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato dal Nostro Palazzo Imperiale di S. Cloud il dì 2. Aprile 1808.

NAPOLEONE.

Per l'Imperatore e Re,
Il Ministro Segretario di Stato,
A. ALDINI.

Arbe 3. Maggio.

Le Saline di quest' Isola da tanto tempo abbandonate saranno quanto prima ristaurate con grande attività e zelo de' proprietarj. Mancan le braccia, ed è per ciò solo che non subito godremo di tutti i vantaggi che l'amministrazione tenta di diffondere su questo popolo. Ogni mezzo si pone però in opra.

Dalla Pesca, diretta quest' anno da Regolamenti disciplinari e di preservazione, e svincolata da imposizioni dannose, attendiamo at-

Bajona 11. Travgna.

Virujese da G. V. Czesar doprjechie ù ovi Grad sjutra, olli najkasegne prikosjutra.

Na 6. tekuchiega doscloje jedno Odredjenje od Portugalla, sjedignena od parvoizvarstniih od Kraglievine. Qua çeka ovdje G. V.

Takoje prikoobiçajno dolazanje Inostranaoczaa ù ovi Grad da Odredjenje Portughezko mucno mogloje iznachi konak.

od 12. Ceddo Don Carlo priscaoje ù ovi Grad. U druxbi gnegovoj imasce nikoliko Vellih od Spagne, i nikoliko Officziraa.

NAPOLEON,

Po Boxioi millosti i po Zakonim Cesar Francezki Kragl Italianshi i Odvitnik svistovagne Renko.

Vidien nâs Decret 4. Ruina 1806. s'koim jest postavlien u snagu u Derxavaa Dalmaçie, i Arbanie Codiç Napoleonski u onu stranu koja upravlja Bastienistva oporuçena, i ne oporucena

Sveru prikazagne velikoga Suditeglia Sluxitegl Pravde odgovoran mucnosti koju prikaziva u Dalmaciu podpuno obsluxegne od Poglavlie 1007. skupozakonika Napoleonskoga.

Zapovidasmo i naredismo kako slidi.

Pogl. 1. U one Okolissi Suditeglstva od mira u Dalmaçii, i Arbanj gdi ne biraju Pristoglia od Perve Tuxbe duxnosti zapovidiene od Pogl. 1007 Zakonâ. Napoleonskoga upravitegli Pristoglia Perve Tuxbe za nartoiagne utvoregne oporuka upissani od priateglia i oni stvoreni smissanim naçinom jest obsluxeno za sada od Sudâca od mira u svojoi derxavi.

II. Processe besiditelne ucignene u odgovoru Poglovlia gori recenoga od skupozakonika Napoleonskoga u obsluxegnu duxnosti gori reçene, jessu poslane svaki put upraviteglíu Pristoglia Perve Tuxbe u okolissu gdi jest podloxna gniova derxavâ.

III. Veliki Suditegl, Sluxitegl od Provde jest uperchien od obsluxegne ovoga decreta koi bude napovidien i postavlien u lexaju zakonâ.

Dan iz Palaça Cessarstva Svetoga Cloud da 2. Travgna 1808.

NAPOLEON,

Za Cessara i Kraglia
Sluxitegl Tajnik Cessarstva
A. ALDINI.

Arbe 3. Svibgna.

Solline Ovogh Ottoka od mnogo Vriemena zapustene bitticchie poradi vellegh nastojanja Posobnikaa koliko parvo naçignene.

Nije dosta Trudnikaa, i zato samo necchiemo toliko hitro uxivati sve koristi, koje prosuti radi svarhu ovogh puka Upravgljenje; alli svaki naçin iziskujese, i upravgliase na tu svarhu.

Od ribbanja ove godine uputjena po naçinu ugliudnome, i od sahragnjenja, i oslobodjena od skodnih zametnutja çekamo sada, a ù naprid mno-

tualmente, e molto più nell'avvenire que' considerabili profitti che a poco à poco erano andati cessando per le nostre Isole.

Pago 4. Maggio.

E' soggetto di esultanza il conoscere qual sia ora lo spirito che anima tutto questo popolo nel lavoro e miglioramento di queste Saline. Non hanvi braccia attualmente che non siano per esse in moto.

Le Saline, che da tanti anni non eran più in attività, quest' anno lo saran tutte. Inoltre nuove altre Saline si dispongono.

La discordia fra proprietarj e Salinari, che fu sempre cagione d'odi, di danni e di disgrazie, è radicalmente tolta da provvide e liberali nuove istituzioni.

Lo stato deplorabile, in cui erano cadute quelle Saline, per il concorso di circostanze che giova non ricordare, era tale che tra pochi anni si sarebbero rese affatto infruttuose.

Ora, per la prima volta, abbiamo quì un consorzio tutorio composto metà di proprietarj e metà di salinari, che regola gl' interessi comuni. Vengono persin fatte anticipazioni dall'amministrazione per sottrarre il misero lavoratore dall' usurajo.

Tutto promette a questa Comune una stabile prosperità. Il proprietario, che non fa il suo dovere, sà d'incorrere la perdita delle Saline; ed il Salinaro quella dei vantaggi tutti annessi al suo mestiere. E' sentito da ambe le parti il bisogno dell' unità nella volontà, ne' mezzi e negli sforzi per fare il bene comune, nel far quel dello stato.

Due bastimenti di tavole di larice pel ristauro de' Cavedini sono ora quì giunti da Venezia. L'amministrazione ha avuto questa cura, ben conoscendo che altrimenti i singoli proprietarj non avrebbero potuto trarne a picciole porzioni l'occorrente quantità per aggiustare gli arginetti.

Mancano però ancora parecchi cavafango; nè si sa come il veneto imprenditore abbia potuto sinora inpunemente mancare all'obbligo suo col non mandar che quattro soli individui atti a tale lavoro, quando ei sapeva che ben più ne occorrevano.

La Pesça, attualmente svincolata da catene e da dazj pesantissimi, spargerà essa pure sopra di noi grandi beneficenze.

Dopo secoli di disgrazie, quì non si ode più che un grido festevole eccitato dalla profonda riconoscenza verso l'immortale nostro gran SOVRANO e l'Augusto FIGLIO SUO.

mnogo visce one koristi, koje ù nascima Ocztocim malo po malo skonçavahuse.

Pagh 4. Svibnja.

Zadaje mnogo vesseglie poznanje Duha, koji zanosi vas ovi Puk ù radgni, i Naprjdovanju ovih sollinaa. Nema Sada Miscicze, koja se poradi gnih ne miçe.

Solline, koje nesluxahu od toliko godinaa, ove sluxiti hocchie. Svarhu gnih i drughese nove napravgljaju. Nesklad meu posobniczim, i Truudnikom, koji vaviek biasce uzroch od Omrazaa, skodaa, i nesricchiaa izkorenuosese posve od novih ugliudnih, i pametnih postavglienjaa.

Stanje dostonjo plaça, ù koje pale brahu one Soldine, poradi dogojajaa, kojihsejc baglie ne spomignati, biasce takovo, da ù malo godinaa bilebise uççinile po sve nekoristne.

Joscterje potrebno od trikoliko Vadighlicba, i neznadese kako Bnetacki Zazupnik magaoje dosada brez pedipse s' neizpuniti gnegove duxnosti ne scagliuchi nego çettiri sama Ciovieka podobna za takovu radgnu, znaducchi on da biasce potriba od vecchie.

Sada, za parvi put imamo ovdie jedno drustvo braniteglno uçigneno polak od Posobnikaa, a polak od Truudnikaa: koje upravglia koristi Opchiene. Upravglianje za oslobodditi ubogheTruudnike od kamatnika napokon podaloje prieplachie.

Sve koliko obitchia ovoj Opchini jedno Stanovito Dobrostanje.

Posobnik, koji neçini svoju duxnost znade dacchie izgubitti Solline, i Truudnik mnoghe koristi, zdruxene gnegovum zanatu.

Obbe strane poznaju potribbu sdruxenja ù hotinju, ù naçinim, ù naporimaa za dottecchi dobra opchiena, çinecchi korist Kraklievini.

Dua Brodda dasakaa iz Bnetaka doslisu za potribu. Upravglienje miesliloje za tos, poznajuchi velle dobro, da na drughi naçin osobito svaki posobnik nebi bio mogao na malo dobaviti potribu za naçiniti male nasape. Hibanje oslebodjeno sada od verugaa, i od çzarinaa mnogo Xeskih prossuecchie i ono svarhu nas vellika dobra.

Posli mnogo Viekovaa Nezgoddaa visce ovdjese neçuje nego glas vesseli od najvuchie Harnosti suproch neumarlome nasoem Vellom Samovladaoczu, i uzmnoxnom gnegovem Sinu.

Sebenico 2. Maggio.

Jeri seguì la pubblica festa che ha dato questa Città in segno d'esultazione per la dignità di Duca di Ragusi da SUA MAESTÀ conferita a S. E. il nostro Generale in Capo, MARMONT.

Nel giorno tutte le botteghe vennero addobbate, e la notte la Città tutta fu illuminata a cera con profusione. Alla sera la Società del Casino diede una brillantissima conversazione al Corpo dei militari dell' Armata, coll' accorrenza di tutte le Autorità, e della più bella e scelta compagnia. La conversazione ben servita di rinfreschi, rallegrata continuamente da musica interna ed esterna nella piazza illuminata, si cangiò poscia in lietissima festa di ballo, che oltrepassò mezza notte.

Zn

Dopo dimani, Domenica, tutti i Vescovi della Provincia quì raccolti presteranno solennemente nelle mani di sua Eccellenza Provveditor Generale il Giuramento di sommissione a SUA MAESTA' IMPERIALE E REALE in relazione agli ordini del Governo, e dietro i Sovrani Regolamenti.

La Dalmazia ha due Arcivescovati e dieci Vescovati, oltre un Vescovo di Cattaro nell'Albania ex Veneta, ora appartenente a SUA MAESTA' IMPERIALE E REALE.

Non seguì mai prima d'ora in Dalmazia così memoranda, ed augusta Funzione.

In Lossin piccolo il Patron Luca Cosulich, quond. Simon, con testamento 8. Aprile ultimo, ha lasciato un legato di Ducati cento a favore della pubblica Beneficenza, esborsabili da suoi eredi nel termine d'anni due.

AVVISO.

Occorrono alla Dalmazia alcuni uomini capaci d'essere capitani o conservatori di Bosco, e che abbiano quindi cognizioni sulla piantagione, governo e conservazione di essi: debbono essi sapere almeno sufficientemente anche l'arte dell'agrimensore.

Chiunque di tali uomini aspirasse a stabilirsi in Dalmazia avrà due mila lire Venete di annuale fisso dispendio. I profitti che ognuno far potesse senza pregiudizio de' suoi doveri, come agrimensore, saranno tutti suoi. Mancano quasi affatto agrimensori alla Dalmazia, e ve n'è sommo bisogno. Avrà ognuno sotto di se due giovani alunni, i quali si presteranno all'esecuzione degli ordini del conservatore in tutto ciò che avesse rapporto col servizio de' boschi pubblici e de' boschi comunali.

La pensione gli viene garantita per cinque anni: e chi meriterà in questo tempo, pe' lumi e pei servigj che rendesse, dei riguardi, otterrà anche di più.

Porterà seco tutti gli attrezzi proprj, ed avrà il viaggio pagato.

Se avrà famiglia, essa sarà ricoverata, e goderà di un pezzo di terreno.

Potrà rivolgere le sue domande all'Economo della Provveditura Generale in Zara, appoggiandole con carte comprovanti la sua capacità e moralità.

Se il soggetto aspirante a profittar dell'invito può insinuarsi a questa Provveditura Generale, interessando a favor suo gli uffizj de' sigg. Prefetti, o Viceprefetti nel Regno, o di qualunque altra nota persona fuori del Regno, tanto più sollecitamente otterrà le convenienti e finali determinazioni.

Prikosjutra, U Nedigliu, svi Bisckupi od Darxaye ovdje sakupgljeni ù Ruke G. I. Providura Generala pridacchie proslavno Zakletvu Poklonstva G. V. Czesarsckoj, i Krag. po naçinu odlukaa Vladanja, i na razlogh Kraglievih Upravaa.

Immade Dalmaczia dvi Arczibisckupie, i desset Bisckupiaa, brez Bisckupa od Cottora ù Arbanni, koja biasse Bnetaçka, i koja sadà pristoji G. V. Czes., i Krag.

Nijese sgodilo ù Dalmaczii do sada ovako plemenito, i spomine dostojno dielle.

U malom Lossignu Luca Cosulich pokoj nog Simeuna s'zadgnom odlukom od 8. Travgna prosciastnoga ostavioje sto Dukataa za pomock onih uboghih, za da budu plachieni od gnegovih Basctinikaa ù dvie godine.

OGLASCENJE.

Potribnoje za Dalmacziu nikoliko Gliudih podobnih za bitti Kapetani, olliti uzdarxitegli Dubravaa, i zato da znadu kakose onè immaju saditi, ghojiti, i uzdarxati: oni jesster immaju umiti zadovoglno miriti zemglie.

Akobi koji od Takovich Gliudih xelio nastanitise ù Dalmazii immatichie Dvi Higliade libaraa Mletaçkih Placchie stanovite na godinu. Svako Dobitichie koje svaki mogaobi ucciniti brez zapusctenlla Duxnosti svoje, kako miraç, Bittichie gnegovo.

Posve ù Dalmaczii nije Mitaçaa, i od gnih vehaje potriba. Svaki immachie pod sobbom dva uçenika mdada, khjichie absluxevati zapovidi uzdarxiteglia ù svemu onome stò bude od sluxbe za napridovanje, i uzdarxanje Dubravaa kraglievih, i Opchinaa.

Za pet godinaa bicchiemu brez sumglie podanaa placchia, i kaji ù to Vrieme poradi gnegova uminja, i sluxbe izvartite dostojamse uççini prigledanjaa, izprosicchie i visce.

Donichie sobom sve gnegovo orudje, i bittichiemu plachien put.

Akobi imao obiedil, bnachie biti primgljena, i uxivaticchie jedan komad zemglie.

Mocchie uputiti gnegova pitanja Scedjeniku Providurie Opchiene ù Zadru, scagliuchi pisma, koja mogu pokazati gnegovo uminje, i Gliudorednost.

Kojibise hotio okoristiti od ovoga pozuanja mocchiese upraviti k'ovoj Psovedurii, izmdlechi odvietovanje Pristavnikaa, olli Mieltopristavnikaa, olliti koga nadrago drugoga poznana Clovika od Kraglievine, i tako hocchie barxio izprositi svarscnae odluke.

A que' lettori che amano d'incontrarsi in belle azioni, a quei che gustano l'ingenuo stil semplice della verità e del sentimento, e soprattutto ai buoni Dalmatini, che veggono i progressi del bene nella più numerosa e bisognosa parte dei loro connazionali, farà il piacere il seguente

Onima Sctioczim, kojimaje drago vledditi, i znati dobra diellovanja, i ona, koja ijdju priko uaçina ugliudne istine, i dobroĥotinstva, i svarhu svih dobrima Dalmatinima, koji viedde napridovanje dobra meu najvechiog broja, i najpotrebniom diellu gniova naroda, bittichie drago koje slieddi.

OP-

ECCITAMENTO AL POPOLO

Fatto nel Borgo Vergoraz fra la S. Messa Parrocchiale ai 28. Febbraro 1808. da Fra Gregorio Despot Parrocco.

Infra le moltiplici beneficenze versate a larga mano in seno ai suoi sudditi dal Grande Napoleone I. io rimarco la maggiore essere quella, con cui si cerca allontanare specialmente dalla tenera gioventù vostra, o Vergorani, il Mostro dell' ignoranza. Egli ne apre i mezzi, fondando Scuole nelle Città, ricompensa i Maestri, promette la Sovrana sua Grazia, non ad altro oggetto, che per illuminare i vostri figli, per renderli capaci a conoscere in tutta la estensione i vantaggi del sapere. Commosso io da tale bene incalcolabile, bramoso di rendermi utile a voi, miei cari, e ubbidiente al Grande nostro Cesare, v' invito da questo Sagro Altare, Padri e Madri della mia Parrocchia, a determinarvi prontamente di mandarmi i figli vostri a Scuola. Mi esibisco d' insegnar loro a pregar Dio, a leggere, e scrivere, e le prime regole dell' Aritmetica. Non cerco stipendio, nè pretendo altro, se non se cooperare alle ottime intenzioni del Monarca, e rendermi giovevole a Voi. Approffittate del favorevole incontro. Non si perda tempo. Domani subito gli aspetto in buon numero. La mia fatica mi parrà più leggiera ove mi secondi la vostra docilità. In breve apprenderanno ciò che devono a Dio, al Sovrano, e alla Società in cui vivono. Corrispondete alla mia premura. Presto risentirete gran compiacenza d' avermi ubbidito, mentre risconterete nei figli maggiore la pietà verso Iddio, più radicato lo spirito di fedeltà verso il Sovrano, e più sicura la loro sommissione a voi medesimi. Felici i Genitori che si saranno prontamente arresi a queste insinuazioni del loro pastore! "

OPOMENA PUKA

Udan Svetaçgni po Sridi S. Misse u Vargorena 28. Veglinçe 1808.

Iz megiu mnoghi dobroçinstva s' kojim Veliki Nas Pridobri Kragl, i milostivi Cesar Napoleon I. Dalmatine Svoje podloxnike nadariva darom velikim, koga ja Broim daje onno najuechie, po kojemu iste prosvitliti u Nauku Vassu Diezu. Ottnora svkulle po gradovimam, Plachia meestre, Obechiaje svoju milost, ne za drugo, vech da nejaka Diçicza od S.bbe ottiraju neumigne, ollitivam nesnanstvo, i poçetak od zla Suakogha. Ia Vargorsani. uzbugen od takoga dobra, i xelechi Svakojako ukazatisn vami koristan, i Kragliu podlexan, evo zovem s' ovoga Svetogha Pristoglia Otcxè, i Matere, od Sve moje Xuppe, da Saglice kmeni Svoj Porod Muski-uçichinj, Boga moliti, Stitti, pissati, Conte çiniti, i S. Missu Sluxitj. Ja neistem odvas, nista za moj trud, nitti Sto Xelim, vach xelim da pokaxete vassu gliubav prama Nascemo Kragliu, kojvam punno xeli dobra, i vasoj Diczi dase okoriste u ovomu Nauku, koga mi zapovida da imadem kazivati Vassoj Diczi, daklen nemojtese liniti slati vassu Diczu, Cekamj odma Sutra k'meni vassemu Pastiru, i poçechicim kazivati, u Loxichu Suu moju pomgnu, daese okoriste u Nauku, od Stivegna, pissagna, Conat çiniti, Bogha molit, i vossabim duxnostima prama Boghu, i Kragliu, i prama Svitu, u kojemu Xiuu. Odgovorite mojoj Xegli? Dochie vrime dachietese radovati, jer poslusaste Vassega Pastira Duovnogha, i vidichiete Vassu Diczu recste Bogogliubnu prama Boghu, Virnj prama nassemu Otczu milostivomu Kragliu, i vami poslusni, O Roditegli? Blago onnomu koj poslusaju ù odma Svogha Pastira.

AVVISO.

Essendosi Maria, ed Antonia sorelle Gramolin quond. Antonio dalla Comune di Cherso dichiarite Eredi ab intestato *cum onere, & honore* del quond. Alvise Gramolin fu loro Zio morto da molti anni annegato, e senz' alcuna testamentaria disposizione; si porta ciò col presente Avviso da affiggersi in questa Città, ed in quella di Cherso ai soliti luoghi ad universale conoscenza, affinchè qualunque credesse aver fondato motivo di opporvisi, sappia farlo nel termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col dì 13. Giugno prossimo venturo sotto comminazione che altrimenti le dichiaritesi Eredi suddette conseguiranno ciocchè loro spetta, e le leggi accordano.

Dal Regio Tribunale Collegiale
Zara li 27. Aprile 1808.

Ferruzzi P. P.

G. Dilotti V. Can.

AVVISO.

Essendosi Maria figlia di Antonio Soraz, e Moglie di Amiachievich dal Castello di Caisoler Cantone di Cherso dichiarita Erede del sig. Don Martin Bortolin già defonto per succedere nell' Eredità dallo stesso disposta con Codicillo 8. Marzo 1799. *cum onere & honore*, si porta ciò col presente Avviso da affiggersi in questa Comune ed in quella di Cherso nei luoghi soliti ad universale notizia affinchè chiunque credesse aver fondato motivo di opporvisi, sappia farlo nel termine di sei settimane, e tre giorni che spirerà col dì 13. Giugno 1808. prossimo venturo sotto comminazione che altrimenti la dichiaratasi Erede conseguirà ciò che le spetta e le leggi le accordano.

Ferruzzi P. P.

G. Dilotti V. Can.

ZARA, *Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.*

N. 20.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terrae, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. ÆN. III.

Venerdì 13. Maggio 1808.

U Petak na 13. Svibgna 1808.

Madrid 12. Aprile.

Il Principe d'Asturia è partito da questa città l'altro jeri mattina a 9. ore per andare all' incontro di S. M. l'Imperatore de' Francesi. Alla sera egli ha dormito a Biutrago; jeri trovavasi ad Aranda, ed oggi ha dovuto arrivare a mezzodì a Burgos.

Il dì 8. don Sebastiano Pinnuela comunicò al presidente del consiglio il seguente ordine Reale, che così comincia.

Il Re nostro Signore ha pur or ricevuto notizie degne di fede, che lo informano che il suo intimo amico ed augusto alleato l'Imperator de' Francesi e Re d'Italia trovasi di già a Bajona nell' intenzione aggradevole e ad un tempo felice e lusinghiera per S. M., di attraversare il suo Regno per la più grande soddisfazione del Re, l'utilità ed il vantaggio conosciuto de' suoi amatissimi sudditi. Siccome conviene alla stretta amicizia che felicemente regna fra le due corone, egualmente che al gran carattere di S. M. I. e R., che S. M. vada a complimentarla e darle prove sincerissime sicure e costanti di suoi sentimenti e della sua risoluzione di mantenere e rinnovare la stretta e buona armonia, l'intima amicizia e la vantaggiosa alleanza che hanno felicemente esistito, e che siccome conviene, esister devono fra i due monarchi; S. M. ha risoluto di mettersi prontamente in viaggio per effettuare il suo disegno ec.

Lo stesso giorno il Principe d'Asturia ha diretto a tutti i consigli il seguente Decreto:

Informato che l'Imperatore de' Francesi e Re d'Italia sta per arrivare in questa città e corte di Madrid, io ho creduto conveniente d'andare incontro a S. M. I. e R. per dare una prova convincente dell' alta stima ch' io ho per la sua augusta persona, e del vivo desiderio, che mi anima, di consolidare sempre più i legami dell' amicizia e della stretta alleanza che felicemente sussistono fra questa monarchia e l'impero Francese, per la reciproca utilità delle due Nazioni. In conseguenza io partirò il 10. corrente e mi porrò in viaggio per Burgos; e benchè la mia assenza debba essere di breve durata, ho risoluto, viste le circostanze attuali, d'autorizzare, come autorizzo colle presenti, il mio caro ed amato Zio l'infante D. Antonio, in cui ho riposta tutta la mia confidenza, tanto a motivo de' legami del sangue che mi uniscono alla sua persona, quanto a motivo delle distinte qualità ond' egli è dotato, affinchè

Madrid 12. Travgna.

Na 9. urra jutargnih prikojuçer otijde od ovogha grada Princip od Asturie za pochi ù susritu G. V. Czesara od Franczuzaa. Prinocchijoje ù Bintragu. Juçerseje nalazio ù Arandi, i danas do podne imaoje doprieti ù Burgos.

Na 8. ovoga, Don Sebastian Pinnuela poslaoje Nadstojniku od Vicchia Zapovid Kraglievu, koja sliedi, i na sliedechi naçin poçimglie.

Kragl Gospodin nasc od malaje primio glase dostojne vierovanja, kojiga oznagnuju da Sarçeni gnegov priategl, i Mochni odvjetnik Czesar Franczuzaa, i Kragl od Italie nalazaoese ù bajoni, mislecchi stoje millo, i scrichno za G. V. pripricti priko gnegove Kraglievine, za najvecchiu ugodnost Kraglievu, i za korist poznanu gnegovih pridrughih Padloxnikaa hakese pristoji priateglstvu, koje scrichno uzdarxise meu ove dvi krune, i takojer velikom dostajanju G. V. Czes. i Kra. da G. V. otijdje postovatiga, i prikazatimu bieliglie svoga priklonutja, i odluke za uzdarxati, i ponoviti dobro, i jako priateglstvo, i koristno zdruxenje, kojisu scrichno do sada rasli, i koji, kakoje dostojno, potribnoje dase uzdarxe meu ovima dvima Samovladaoczim: G. V. odluçiloje uputitise odma, za izvarsciti svoju odluku, i ost.

U' isti dan Princip od Asturie poslaoje Viceniem sliedechiu zapovid:

Oznanjen ja da Czesar Franczuzaa, i Kragl od Italie doprieti imade ù ovi Grad, i Dvor od Madrida; pomisliosam daje dostojno da otijdem ù susritu G. V. Czes. i Krag. za dattimu bielighe najboglje poklonstva, koga darxim za gnegov uzmnoxeni kicp, i vruchie xanosti za utvarditi svetovisce s' gnime verughe od Priateglstva, i zdruxenja, koje scricchnose uzdarxe meu Kraglievinom ovom i Czesarstvom od Franczez za korist oba dva Naroda. Potemtega jaccltim ottichi na 10. tekuchiega Mieseecza, i uputicchiuse put Burgos; i sasvim dacchiu ja za malo daleko stati, odluçiosam poradi sadagnih zgoddaa, dati oblasti, kakojih podajem s' ovima Momu dragome, i glibglienome striczu Ceddu D. Antonu, ù kogasam sve moja uzdanje postavio, toliko poradi karvi, kojame s' gnim vextije, koliko poradi kripostnih varstih, s' kojimaje nakichien; za da dokli mene nije, on immati bude oblast upraviti sve stvari vellike, i potribnite, kojese mogu zgodditi, poslie nego çuje moje Tajnike od Kraglievine, i od knigaa. I ova

bitti

durante la mia assenza egli abbia ogni facoltà per ispedire gli affari importanti ed urgenti che potrebbero presentarsi, dopo aver sentito i miei segretarj di Stato, e dei dispaccj. E sarà la presente comunicata al mio consiglio perch' egli l' eseguisca com' è di dovere.

Valenza 10. Aprile.

Tutte le lettere che ci pervengono da Madrid contengono dei dettagli così varj, che più non sappiamo cosa pensare dell' ultima nostra rivoluzione. Gli uni ci scrivono, che i Grandi ed il popolo sono nell' entusiasmo per l' innalzamento del Principe delle Asturie al trono di suo padre. Altri assicurano al contrario che molti Grandi e molto popolo sono lungi dall' essere soddisfatti di tale innalzamento.

Si è perfino preteso che l' abdicazione del Re Carlo, preceduta da questo disordine dell' opinione, e dichiarata in così strane circostanze, fosse stata volontaria. E' questo un pronunziare arditamente sopra una grande quistione. Questo gran processo è portato al tribunale dell' IMPERATOR NAPOLEONE, e si giudicherà a Bajona. Se si dovesse avanti il suo esito dare un giudizio, ciò che è avvenuto a Madrid non proverebbe egli che la volontà del Re Carlo è stata costretta dalla violenza? Egli aveva fatto conoscere con un proclama ch' egli si porrebbe alla testa delle sue armate; qualche tempo dopo, cioè un' ora prima della sua abdicazione, egli aveva veduto il suo primo ministro, suo amico, strascinato per le vie da soldati ammutinati, e colpito fino nelle sue braccia; aveva veduta la Regina insultata e minacciata al punto di temer della sua vita. Finalmente tutte le circostanze di questa deplorabile giornata sembrano attestare che la cospirazione d' Aranjuez non è che la riuscita di quella dell' Escuriale. Se l' abdicazione del Re Carlo fosse stata volontaria, gli uomini che dirigono la condotta di Ferdinando, principe il cui carattere debole è noto, avrebbero avuto bastante pudore per non portare l' angoscia nel seno del Monarca, colpendo sotto i suoi occhj e strascinando in una prigione l' uomo che fu sì lungo tempo il suo fedele servitore ed il suo amico; ed avrebbero eglino, pel primo atto del nuovo Regno, richiamati tutti gli uomini che avevano cospirato contro il suo trono? Le cose non succedono in questo modo quando trattasi di un' abdicazione. Queste circostanze di tanto momento nella storia de' popoli non sono precedute ed accompagnate da' tumulti popolari, da disordini, da violenze eseguite da soldati comperati e sollevati. Un' abdicazione, che sia il risultato della volontà e della riflessione, hà sempre un carattere così solenne come un' avvenimento. Allorchè Carlo V. fece conoscere ch' egli voleva abdicare, trovavasi a Brusselles; passò un' anno, prima che abdicasse; prima ch' egli deponesse le redini del governo, fece parte della sua risoluzione agli Ambasciatori ed alle corti estere; ritornò in Ispagna, e si è ne' 6. mesi che precedettero l' avvenimento del suo successore, ch' e-

bitticchie dokazana mojem vihcciu, za daje izvarsiti kakoje od duxnosti.

Valenza 10. Travgna.

Sve knighe kojeham dolaze iz Madrida uzdarxe tolliko razliçita dokazanja, da neznamo scto misliti visce od nascega zadnega privarnutja. Nikinom piscju, da Vellika gospoda i puk nalazese s radosctju buduchi uzascjao Princip od Asturie na pristoglie svoga oteza. Drughi govore da mnoga Vellika gospoda i puk nisu zadovoglna od takova uzdighnutja.

Kragl Karlo odrekaoseje od vladagna: ovo odreçenje priprideno od tollike smutgne i oççitovano u tolliko nakaznih vrimenih hotiloseje daje bilo uççigneno povoglno. Ovo velliko iskuscenje poklognenoje pristogliu CESARA NAPOLEONA i bittichie odsudjeno u Bajoni. Alli akobise hotilo suditi pervo vrimena, po onnomu sctoseje zghodilo u Madrid nebilise zapoznalo da hotigne kraglia karla biloje navedno s' usilnosctju na ovo odreçenje?

On biasce oznanio jednim proghlasenjem dabi on bio otiscjao glavom prid svojom vojskom; nikolliko vrimena posli, tojest jednu saamu uru parvo negoseje odrekao od Kraglievanja: on biasce vidio svoga pervoga sluxiteglia, svoga priateglia, potezana po ulizah od vojnikaa uzbugnenih, i udarena u gnegovem istom krilu on biasce vidio Kragliczu pogardjenu i pritjenu xivotom. Napokon sve sctoseje zgodilo u onnom glasovitom dnevu vidise da kaxe da uzbuna od Aranjuez nie uççinnila drugo nego ispunniti uzbunu od Escuriale. Daseje Kragl Karlo odrekao povoglno, onni gliudi koji upravgliaju Ferdinanda poznana, za çovika slabe chiudi, bilibi stannovito zastidilise za ne oxalostiti Kraglia potexuchi u tamniczu prid gnegovim oççimi jednoga çovika koji za dugo vrime bioje gnegov Sluxitegl. Jedalibi onni bili postavili u slobod gliude koji biahu motrili protiva pristogliu? Ovako posli ne iju kadase ispugnuje jedno odreçenje i jedna zgodda. Ovi posli tolliko tescki u zgodopisu od narodaa ne iju ni pripriđeni ni zdruxeni od pusckih uzbunaa, od prikorednostih, od samosilnostih izpugnenih po vojniczim sunechienim. Jedno odreçenje povoglno i promisceglieno vazdaje uççigneno blaghdanim naçinim *kako* i jedan dogajaj. Kada Karlo peti çinnioje poznati dase hotiasce odrechi od Kraglievanja, onse onda nahodjasce u Brusselles: projde jedno czillovito godiscte pervo nogo ostavi sctap od Kragliestva; oznanioje od svoje odluke poklisare innostranskih Kraglievstvaa, povratioseje u Spagnu; i scest miseczaa pervo nego gnegov slidnik uzajde na pristoglie, on isti upravioje svoje odreçenje, kakose upravglia jedna najzadgna naredba. Onje odstupio od Escuriale pokleje blaghdano navistio svoje odluke, i pokleje na gnih dobro promislio. Na ovi

siti

gli stesso regolò l'atto della sua abdicazione, come si regola un testamento ed allorquando egli ebbe solennemente annunziate le sue intenzioni, e che ne ebbe calcolato e determinato l'effetto con maturità, che ritirossi all'Escuriale. Le cose avvennero presso a poco egualmente all'epoca dell'abdicazione di Filippo V.

Bajonna 18. Aprile.

S. M. ha jeri abbandonata questa città, e si è stabilita al castello di Marasc, che ne è distante un quarto di lega.

Secondo le notizie, che girano in Ispagna, si è trovato nelle carte del Principe della Pace lo stato seguente delle somme ch'egli aveva messe in deposito tanto in Inghilterra che sul continente, in Spagna e presso gli Alleati: In Inghilterra 40. milioni di piastre forti; in Francia, presso diversi particolari, 10. milioni; a Genova 20 milioni; alla Corogna ed al Ferrol, destinati per l'Inghilterra, 10. milioni; in mano dell'inquisitor generale 1500000, in mano della dama Tudo 500m; in mano d'Espinosa, 800m; in mano del tesorier generale 600m; in tutto 83, 400,000 piastre forti; somma incredibile, e che noi qui non riferiamo che per far vedere l'idea che si sono fatti gli Spagnuoli della fortuna di questo antico favorito. Del resto parrebbe, dietro questo calcolo, che il Principe della Pace riponesse specialmente la sua confidenza nell'Inghilterra, che la sua confidenza nella sua patria e nella Francia fosse più limitata, e che la persona, a cui egli non ha osato affidare che la minor somma, fosse la sua bella. Noi non contiamo in questo calcolo molte verghe d'oro e d'argento, ed un immensa quantità di diamanti e d'altri oggetti preziosi.

Si paragoni ora questo modo di procedere cogli ultimi avvenimenti di Madrid. Sediziosi attentati avevano già violata la maestà del trono; ma Carlo IV. non aveva abdicato; a mezzodì egli ancor regnava; ad un'ora nuovi attruppamenti minacciano nuovi disordini; all'istante l'abdicazione è firmata e pubblicata, il nuovo Re proclamato. Ecco delle differenze che fuggir non possono ad ogni uomo saggio e prudente. La concorrenza di un'abdicazione coll'anarchia nelle autorità, l'indisciplina nelle truppe, l'insurrezione nella capitale, è uno strano motivo per decidere che una così importante determinazione sia stata considerata e volontaria. S'ella fosse stata realmente la volontà del Re Carlo IV, egli sarebbe rimasto sul trono per uno o più giorni, avrebbe fatto conoscere la sua libera volontà all'ambasciator di Francia, ai generali francesi ch'era sì importante di convincere. Egli avrebbe detto a quest'ambasciatore: " E' mia volontà d'abdicare il trono; ma io regno ancora per assicurare e regolare l'esecuzione di questa volontà. Entro tre giorni, mio figlio sarà Re; riconoscerete in lui il Sovrano che tiene la sua autorità dal mio potere e dalle leggi del suo paese. Si è dall'atto che proscrive il primo ministro e l'amico del Re che regnava, che l'ambasciatore e l'armata fran-

isti naçin izpuniscese posli u vrime kadase odreçe od vladanja Filip pecti.

Bajona 18. Travgna.

G. V. Jucer ostavilose ovi Grad, i nastanilo-seje u Tuardgni çettiri leghe daleko od Grada,

Po glasimaa, kojise prosipgliu po Spagni nasloseje meu pismim Principa od Miira zabillixenije, koje sliedi od jaspre, koju biasce dao u shranu toliko u Inghilteri, koliko na kopnu u Spagni, i kod Priateglia. U Inghilteri çettardeset Milliunaa Piastraa debellih: u Franczi u rukah nikoliko Podloxnikaa deset Miliuna: u Kollogni, i u Ferrolu odredjeni za Inghilteru, deset Milionaa: u rukam Traxiteglia Opchienoga, hilliadu stestotiuna Miliunaa: u rukam Xeno Tudo pedesestotinaa Miliunaa: u rukam d'Espnaxe, ossam stottinaa Miliunaa; u rukam Opchienoga Blagohranza sest stottinaa Miliunaa: u sve ossam deset i tri hgliade çettiri stotine miliuna debelih piastraa; Blago nepodobno, alli koga mi ovdje dakaxujemo, za dase poznade kojusu Spagnoli bili zaçeli Misao od Bogastva ovogli staroga dobro primgliena. Za ovim brojom vagliadobi mislili da Princip od Miira navlastito postavgliase gnegovo uzdanje u Inghilteru; da gnegovo uzdanje u otaçbini gnegovoj, i u Franczi biasce magne, a daseje najmagne uzdao u svoju Liepu. Ovdje nebroimo mnogo scibkaa zlatnih, i Srebarnih, i mnoxtvo draghigh Kamenaa i ostala Bagastva.

Prikladimo saada ove dogajaje s'zadgnim od Madrida: Smione uzbune biahuse uzdighnule protiva pristogliu: alli Karlo çetverti nebiascese odrekao: po poodnevu on kraglievasce; do jedne ure nove uzbune prite nove prikorednosti; u onni ças podpisanoje i proghlaseno odreçenje i nazvan Kragl novi. Evo razlikosti koje çovik razuman nemoxe ne zapoznati. Jedno odreçenje uççigneno kada oblasti biahu privratjene, kada, vojniczi biahu sunechieni, kada poghlaviti grad biasce uzbughen, çinni razloxito sumgliti da ovaa teska odluka nie bila promiscegliena i povoglna. Dajeovo u istinu bilo hotinje Karla Cetvertoga, onbi bio ostao na pristogliu za jedan dan illi visce, onbi bio oznanio od svoga hotinja poklisara Françkoga i drughe generale Franaçke. Onbi bio rekao ovom poklisaru „ Ja hochiu dase odreçem od vladanjaa i od pristoglia; alli ja joscte kragliujem za ustannoviti i upraviti ispugnenje moga hotinja. Do tri dneva moj sin bittichie Kragl: zapoznajte u gnemu Samovladaocza koji dostixe svoju oblast po mojem Mogustvu i po zakonim od Kragliestva. Poklisar i vojska franaçka nepoznaju daseje Kragl odrekao i dasu drughe ruke uzele scibku od vladanja, nego videchi izaghnana pervoga sluxiteglia i priateglia Kraglicva: onni ovo nepoznaju nego kadasu proghlasene kgnighe od Kancellarie.

Po-

cese sanno che lo scettro passa in altre mani: non è che allorquando si pubblicano le lettere di cancelleria.

Parigi 23. Aprile.

L'agitazione dei partiti in Ispagna è tale, che ricevonsi da quel paese le più contradditorie notizie. Ci era stato scritto che le sostanze del Principe della Pace montavano a più di 500. milioni. Si era sparso nello stesso tempo che una gran parte di questi fondi era deposta a Londra, a Parigi ed a Genova. Ci si scrive in oggi che questi rumori, diffusi dai nemici del Principe della Pace, accolti da un sentimento poco generoso che fa non si dubiti de' torti attribuiti agli sventurati, sono generalmente contraddetti; che la loro assurdità ha colpito tutti gli spiriti, e che è cosa constatata, che il Principe della Pace non ha impiegato somma alcuna all'estero. Impieghi di fondi così considerabili non si sarebbero potuti dissimulare per gran pezzo. Duecento milioni impiegati a Parigi, 100. milioni a Genova, 200. a Londra, non sarebbero stati una cosa ignorata in queste piazze, ed i negozianti di Parigi e di Genova possono dichiarare se ne hanno cognizione.

Si è detto che il Principe della Pace aveva delle intelligenze coll'Inghilterra; ed è ora dimostrato che quest' asserzione è falsa al pari delle altre. Egli può aver male amministrato le Spagne; ma basta gettare uno sguardo sulla situazione di questo Regno per giudicare s'egli ne ha tradito i più cari interessi. In questi quindici anni, in cui l'Austria ha perduto una parte de'suoi stati, in cui la Prussia è caduta da un grado elevato fra le nazioni ad un grado inferiora fra le Potenze, in cui la corona di Svezia è sul punto di rovinare, in cui i troni della casa di Savoja e della casa di Napoli sono scomparsi, in cui le repubbliche di Genova e di Venezia sono crollate, che ha mai perduto la Spagna? Ella è rimasta intiera ed inconcussa in mezzo a tanti disastri. Senza dubbio il suo commercio ha sofferto; ma e quello della Francia, e quello dell'Inghilterra, e quello del Nord, e quello dell'America non hanno sofferto egualmente e per la stessa cagione? Il futuro ci farà conoscere se i suoi successori condurranno le cose meglio. La Spagna poteva esser meglio governata; ma il Principe della Pace non era Re. Gli si fa rimprovero di vanità e d'inconsiderazione nella sua condotta, d'irregolarità ne' suoi costumi; ma dovrassi da ciò inferire ch'egli abbia tradito l'onor della sua nazione, che siasi inteso cogl' Inglesi? Dovrassi da ciò inferir finalmente ch' egli abbia dilapidata la fortunna pubblica al segno d'aver innalzata la sua particolare a 5. in 600. milioni in un paese che non ha più di 140. milioni di reddito? Evvi certamente qualche cosa di vile in queste calunnie, cui i Principi deboli porgono troppo facilmente orecchio, che il volgo raccoglie con avidità, e che finiscono, allorchè una Nazione s'abbandona alle funeste passioni ch'elleno fomentano, col rovesciare i troni e compromettere il riposo de' popoli.

Parigi 23. Travgna.

U tollikoj smutgni nalazise sada Spagna da glaasi kojinam odonle dolaze jesu suprotivni meju sobom. Biascenam bilo pisano da bogastvo Poghlavicze od Mira ushodjasce na visce od peet milionaa libaraa torneskih. Biascese prosulo tollikojer u isto vrime da jedan velliko dio ovoga bogastva biasce sahragnen u Londri, u Parigi, u Genovi. Piscenamse sada da ovi glaasi kojih prosusce nepriategli Poghlavicze od Mira, i koji nisu bili odma u poçetku priani mnogo dobro, zasctose sumgli dase neiscte nego zloglasiti onnoga kojise nalazi u nesrichi, piscenamse, rekoh sada, da ovi glasi jesu laxivi, i daje stvar poznana da Poghlavicza od Mira nje poslao ikakove jaspre u kraglievine innostranske. Daje on doisto upravio ova bogastva nadvor nebi bilo moguchie da ovo ostane skrovito za dugo vrime. Dvi stotine milionaa poslanih u Parigi, stoo milionaa u Genovu, dvi stotine u Londru nebi bili moghli bitti skroviti u onnih gradovih, i targovczi od Parigi i Genove mogu oççitovati ako scto znaju.

Biloje reççeno da Poglavicza od Mira immadiasce skrovitih dogvoraa s' Inghilterom: allije sada poznano da ovo nje istinna. Moxe bitti daje on zlo vladao Spagnu; allije dosta obratiti poghled varhu onoga kragliestva za suditi jeli on izdao gnegove najnaxnie koristi. U ovu petnaest godisctaa Austria izgubilaje jedan dio sovih kraglievinaa, Prussia od najvecchie viscine meju narodih propalaje na najnixe misto meju kragliestvim, Svezia nalazise blizu ostati skarscena, izçesnusce pristoglia od Savoje i Napule, ostase oborene Republike od Genove i Mletekaa. A meju to Spagna sctoje ighda izgubila? Onnaje ostala czilovita i temeglita posrida tolliko nesrichiaa. Gnezino targovanje podniloje stannovito mnogo skodde, alli nepodnisceli ovo isto i radi istoga uzroka i targovanje od Francze, i targovanje od Inghiltere i targovanje od Sivera, i targovanje od Amerike? Doscjasto vrime çinnitichie nami poznati hochieli slidniczi Poghlavicze od mira upraviti posle s' istim ploddim. Spagna mogasce bitti boglie vladana dalli Poglavicza od mira ne biasce Kragl. Onje osvadjen od ispraznosti, od oholosti, od narazumnosti u svojem dillovanju, od neredqosti u svojem xivglienju. Dalli hochielise mochi odonvle izvaditi daje on izdao postenje svoga naroda, daseje razumio s' Inglesim protiva svome gospodaru! Immatiehelise odonvle izvaditi napokon daje on poslao po raspu aznu od kragliestva za uzdighnuti svoje bogastvo na peet do scest stotinaa miliona u jednom kragliestvu koje nejmmavisce od stö çetardeset milionaa dohodka svake godine? Ova kriva osvadjenja jeşu stannovito i nepodobna i uerazumna: mnohavi Poghlavicze gnih lako sluscjaju, puk sakupgliajih s'naglom xegliom, i dovarscjuju çesto oborujuchi pristoglia i smutjajuchi pokoj od puka, kada jedan narod pusctase zanisati od zloçestih poxudaa kojese po gnimi ubudjuju.

Za-

Zara 8. Maggio.

Si è celebrata in questo giorno con tutta la solennità l'augusta Funzione del giuramento di Fedeltà al Re e Ubbidienza alle Costituzioni *prestato in mano di Sua* Eccellenza Provveditor Generale *dai Vescovi della Dalmazia. Hanno assistito tutte le primarie Dignità e Autorità Militari, Politiche, Civili ed Ecclesiastiche, con numeroso concorso di spettatori.*

Il Sig. Berchet *facente funzione d'Ispettor Centrale pel Culto, nel presentare a Sua Eccellenza i Prelati, si è così espresso.*

„ Accompagnata dal Capo di questa Metropolitana Chiesa mi onoro di presentarvi, Eccellentissimo Signore, una corona di Prelati ugualmente per dignità spettabili, che per insigne pietà commendevoli e per dottrina.

Alle prove date finora d'attaccamento all'attuale Governo ambiscono essi d'aggiunger oggi una nuova pubblica testimonianza.

Essi perciò qua si recano a proferire sui Codici divini giuramento solenne di fedeltà al Re, e di ubbidienza alle Costituzioni.

Interprete de' loro sentimenti ascoltar piacciavi, Eccellentissimo Signore, chi di essi fu prima assunto all'Episcopato. "

Monsignor Vescovo di Arbe, come il più anziano fra i suoi Colleghi, prese allor la parola, indirizzando a S. E. il seguente discorso.

ECCELLENZA,

Da Costantino il Grande, che il primo degl'Imperadori del Mondo riconobbe e professò pubblicamente la Religione di Gesù Cristo, infino a dì nostri, tutti que' benefici Sovrani, che veracemente amarono i loro popoli, e cercarono di renderli felici, fecero gran conto dell'Episcopato, e riposero in esso la maggiore fiducia per lo conseguimento di sì sublime scopo. E di fatto, l'Episcopato istituito dal Divino Autore della cristiana credenza, quantunque non prenda di mira che la felicità della vita a venire, pure tende nel più efficace modo a procurarla ai Fedeli anche nell'attuale passaggero stato di società. Quello che è il padre in una famiglia, lo è il Vescovo nella sua Diocesi. Egli ha ancora un avvantaggio sul primo, ed è, che ove la naturale tenerezza tragge talvolta quegli a preferire un apparente transitoria utilità de' suoi figliuoli al loro verace costante interesse, la paternità di questi illuminata dalla luce del Vangelo, e formata alla scuola della sublime carità e morale di Gesù Cristo, non gli permette d'illudersi a segno, che per istituto e dovere non sia ognora costretto a non mai separare le grandi promesse della vita futura dalla presente felicità. Il Vescovo è una guardia posta da Gesù Cristo nella sua Chiesa ad avvertire i Fedeli a guardarsi da ciò che può recar loro nocumento; un pastore, a guidare i Fedeli a paschi sani e sicuri di dottrina e di virtù, distorli e sviarli dai malsani e perigliosi; egli è la Torcia accesa collocata sul candelabro in mezzo alla mistica magione del Vangelo, perchè tutti i membri che la compongono illuminati dallo splendore della sua dottrina e

Zadar 8. Svibgna.

Danas Biskupi od Dalmaczie pridasce slavnim nacinom ù Ruke G. Izvarstnosti Providura Generala *prixexbo Viernosti Kragliu, i posluha Zakonimaa. Nahodjahusese na tome sve Oblasti, i Glavari Vojnicki, Vladanja, Svitovgni, i Czarkveni po sriedu velikogh broja Gledalaoczaa.*

Gosp. Berchet Mjesto darxechi Poscrielnogh Nadstojnika Cjastjenja Bogoslixnogu, kaducchi privoa Gnjegovoj Izvarstnosti Redoglavnike, izreçe i sto sliedi.

Poscienje jest moje, Prizvarstiti Gospodine, privestiti pratjene od Glavara ove poglavite czarque jednu krunu Redoglavnikaa dostojnih kako poradi Cjastnosti od postoyanja tako poradi gnihove Bogogliubnosti i Nauka od svake pohvale.

Dragoje gnima danas pridruxiti pokazanju do sada ucignenu gniova privrjexenja sadasgnem Vladanju drugo novo occito pokazanje takovih Chiuobjenjaa.

Onni po radi toga ovdje prihode za izustiti svachu sakupgljenih ù jedno Boxjih Zakonaa proslavnu prixexbu Viernosti kragliu, i posluha postavgljenim zakonimaa.

Buditi drago, Prizvarstiti Gospodine, posluscjati kako iztumaçitegliu gniovih Chiuchienja onoga od onih, koji parvi na bisckupstvo bioje uzdvighnut.

Gosp. Biskup od Rabba, kako najstarij mein Varstnikom gnegovim, poçe tada, upravivsci svoj Diuan G. I. govorenja, koji sliedi.

Od velikogh Costantina, koji parvi od czesaraa svieta poznade, i occito ispovidioje Vierru Isukarstovu, do nascieh Vriemenaa, svi oni Blagodarni Samovladaoczi, koji sarçeno svoje Puke gliubisce, i gniovu iskasce çetitost, i sriecchiu, satovasce mnogo Bisckupe, i postavisce ù gnih uzdanje najvecchie za dostignuti, tako visoke xeglie. I doisto zastavgljeni Bisckupi od Boxanstvenogh Tvorcza Vierre karstianseke, za svim dase neupravglia nego na Sriecchie xivota Vikovitnoga; kriepostnim naçinom privodi Vierne na cjestidtos i ovoga koji prolazi svitovgnogha xivota. Sctoje Otacz ù jednoj objetili, toje Biskup ù gnegovoj Darxavi. Biskup jest i visce nego Otacz objetili, zasçto narav, i gliubav kadikada çini da otacz obietili stavi na parvo miesto koju prilicnu korist gnegovih Sinovaa negledajchi gniovu pravu korist, alii Bisckupaa Otçinstvo presvitgljeno s'drakom od Vangelja ucignenom na Nauku gliubavi visoke, i Chiudorednosti Issussove ne dopustja dasse privari na naçin, da poradi duxnosti, i postvgljenjaa sillovanje vaviek ne dielliti obechianjaa vellih slidechiogh xivota od koristi ovoga svita. Bisckupje straxa postvagljena od Issussa ù gnegovu Czaqvu za da vaviek osviesti Vierne poradi onoga sctognim more nauditi; Pastir za da upravglia Vierne na pascie zdrave, i uzdane nauka, i krieposti, dajih svrati, i odtiska od nezdravih, i poghibielnih, onjest Sviecchia naxexena postavgliena na svietgnak na sriedi kucchie zlamenite od Vanjeglja, za da svi, Kojisu ù gnoj

Skup-

del suo esempio, non abbiano che ad accagionarne se stessi, se avvenga ch' smarriscano il sentiero della felicità presente ed avvenire. Nel proporre ai Fedeli l'ordine sociale derivante dai due sodi fecondi principj del Vangelo, la sommessione e fedeltà ai Sovrani, e l'amore a tutti i suoi simili; e nel protestarne garante e vindice un Dio, l' Episcopato dà la maggiore consistenza e fermezza ai fondamenti di ogni società.

NAPOLEONE IL GRANDE, l'Eroe, la Fenice de' secoli che ci precorsero e che rimangono a scorrere tuttavia, coll' illustre suo esempio consacra la verità di questi principj. Non sì tosto la Provvidenza il chiamò a reggere gli alti destini dell'Impero Francese, che tutto occupato della felicità de' popoli che ogni loro fiducia in Lui riposto aveano, concepisce il grande pensiero di cominciare dalla Religione. Chi non sa in quale stato deplorabile si ritrovassero allora i Sacri Ministri della Religione in Francia? Poteva osare alcuno di loro di dichiararsi tale senza esporsi agli scherni, alle persecuzioni? Ma NAPOLEONE cerca la felicità de' suoi popoli; NAPOLEONE è convinto, sente, che non si trova dessa che su la via della Religione; NAPOLEONE raduna i sacri di Lei Ministri intorno al Trono: essi risplendono della luce che sparge su loro l' Astro del giorno, e la pace, la tranquillità, e la felicità ritornano sul suolo francese. Dio benedice la rettitudine delle intenzioni di NAPOLEONE; Ei protegge visibilmente le sue armi, e gli fa raccogliere palme e trionfi là dove altri non avria salvato forse la vita, non che gli eserciti: e NAPOLEONE sempre fedele al Signore che sì manifestamente il difende e favorisce, Egli pure protegge, dilata il vero suo Culto ovunque porta le armi sue vittoriose, e fa in modo, che i Ministri di Dio possano senza tema, onorati anzi e venerati, professare la Religione del loro Padrone, e travagliare all' obbietto sublime di loro istituzione. Spettacolo veramente degno dell' ammirazione degli uomini e degli Angioli! Gara nobile e generosa di compiacenza, favore e protezione del Re de' Regi, di riconoscenza, gratitudine e incorrotta fedeltà del Maggiore de' Monarchi!

Eccellenza, l' Episcopato della Dalmazia solennemente adunato qui avanti a Voi in questo giorno memorabile, che formerà epoca negli annali della Provincia, ha incaricato me, come il più vecchio del Corpo, a indirizzarvi la parola; e io ho l'onore di parlare a un Personaggio, i cui lumi, il cui zelo, la cui fedeltà a tutta prova fecergli trovare grazia presso il Migliore e il più Grande Sovrano della terra. L' obbietto di nostra convocazione si è il prestare Solenne Giuramento di fedeltà all' Augustissimo Imperadore de' Francesi e Re d' Italia, nostro clementissimo e graziosissimo Monarca, e voi, Eccellenza, siete quegli, che per segnalata degnazion Sua per Voi, e grazia e favore per Noi, prescelse Egli al ricevimento di quest' Atto solenne. Noi speriamo, che su i nostri volti Voi leggerete non solo la persuasione e il convincimento, ma la

Skupglieni, prosvitetglieni od zdraka gnegova nauka, i izgleda, ne budu imati, nego sami sebe obuzrociti, akobise dogodilo da izgube put od Sriecchie sadasgne, i posliedgne. Izgovarajucchi Viernima bratinscke uprave, koje izlaze od dva plodna Vangelska poçetka, poklonstvo, i Viernost Samovladaoczim, i gliubav svima svoje Slike, i kaxavsci Boga istoga kako hraniteglia, i osvetnika uprava takovih, Biskupstvo utemegliva svejtovise, i utvardjuje stupe svakoga zarusenja.

NAPOLEUN VELLIKI, Vitez i Fenice, Viekovaa, koji projdosce i kojichiese dovarsciti unapriedak, s' gnegovim svistlim izgledom posvetgljuje istinu ovih poçetkaa. Kako gà Provvidjenje boxie zazva da upravglia udiese Franczuskoga czesarstva, odma on misli, i radi za Cestitost Narodaa, koji ù gnega postavisse sva svoja uzdanjaa, i zaçe odluku da poçme od Vierre. Tko neznade u kojem nesriechnom stagnu nalazahuse posvechiene Slughe Vierre Svete u Franczi? koji od gnih smioje tada odkritise brez metnutise na porughu, i na proghonstva? Alli NAPOLEUN ischie Sriecchiu, i Cestitost svejih Pukaa; NAPOLEUN znade velle dobro, dase one ne nalaze nego s' putom od viere; NAPOLEUN sakupglia posvechiene gne Sluxitegliè okolo Pristoglja; oni prosvitgljujuse od zdrakaa, koje prosipglie varhu gnih svietlost dnevgna, i mir, tocim, i sriecchia vrachiajuse na zemgliu Franczescku. Bogh blagoslivglja urednost svarhe Napoleuna: on oççigledno odvietjuje gnegovo Oruxje, uzmnaxa gnegova Slavodobitchja na naçin da gdi drughi morebitti nebi ni xyvota saranio, kamoli Vojsche, on skupglia proslave, i slavneradosti: i NAPOLEUN vaviek vieran Gospodinu, koji tako oççito gnega brani, i pomaga, On takoer odvietuje, i prostira istinito gnegovo çiastenje svud onuda kuda prinosi gnegovo Slavno Oruxje, i çini na naçin da Namiestniczi Boxji mogu brez staha, stovani na miesto, i klagnani izpoviedati zakon, i Vieru gnihova Gospodina, i raditi o zabavi gnihova postvagljenja. Zgledanje ù isto dostojno Cjuddjenja, Cjoviçkoga, i Angeoskoga! Natieczanje piemenito i hrabreno ugadjanja, pomoch, i odviattovanje kraglia svarhu svih kraglia; Harnost, i spoznanje, i Viernost neosquargnena najvecchioga od samovladaocza.

Gospodine Izvarstiti, Biskupstvo od Dalmaczie slavoredno ovdje prid tobom sakupglieno ù ovi uzpomenutgni dan, kojichie zabilixen bitti ù ispise od Darxave, naredjoje mene od svih najstariega, dati besjedim, i ja darxim za vello postenje divaniti jednomu Cjoviku, kojega svietlosti, hlepjenja za dobro, viernost kojega posve poznana çiniscega tako priatna prid najboglim, i najvecchim Samovladaoczem od Svieta. Svarha nasceghа zdruxenja jest pokloniti Slavnu Prisexbu Viernosti najuzmnoxnome Czesaru od Franczusaa, i Kragliu od Italie, nascome milosti vome, i oribla godimnome Samovladaoczu: i ti izvarstivi ti Gosp. jesi oni, koji poradi najvecchie gne-

Sora.

letizia e la gioja che v'ispira sì fortunata congiuntura. Noi siamo i Ministri di un Dio, che fatto uomo, diede in ogni occasione delle prove incontrastabili di sua prefetta sommissione alle Autorità Costituite; che potendo quà giù regnare, preferì l'ubbidire; che predicò colla voce e con l'esempio il pagamento delle pubbliche gravezze; che prevedendo che il popolo voleaporlo su un Trono che pur gli apparteneva, e dove egli avria potuto montare e sostenersi con la sola sua onnipotenza, si tolse al favor popolare, e rifugiossi su la montagna. Sì luminosi esempli che ci offre sotto gli occhj il grande Padrone, cui serviamo, Voi potete ben credere, Eccellenza, che abbiano fatto su noi la dovuta impressione; e potete credere non meno, che la maggiore grazia che sia in vostra mano d'impartirci, e di cui tutti ardentemente Vi preghiamo, è d'innalzare al Trono Augusto di S. Maestà Sacratisima gl'ingenui sensi di fedeltà e zelo, onde sono animati per l'Augustissima Persona Sua, per S. Altezza I. l'Augusto suo Figliuolo, e per tutta l'Imperiale Famiglia i Vescovi della Dalmazia; e com'essi sono più che mai sensibili all'alto onore che in questa congiuntura fu loro accordato di poterli sì solennemente esternare.,,

A questo discorso Sua Eccellenza soggiunse tosto.

,, GIURATE, Venerandi Prelati. Fia grato al DIO, ch'è in Cielo, l'omaggio che rendete al Grande della Terra.

Ben lo diceste: Opra è di Questi che l'illuminata politica e l'augusta Religione procedano d'accordo. Leggi fondamentali le annodano; e l'Istruzione, la generale, l'uniforme, la liberale Istruzione ne assicura immutabili felicissimi effetti.

Il solo mezzo era questo, per cui l'uom buono, l'uom saggio certo vivesse, che il turbamento sofferto non durò che un istante in confronto della stabile riordinazione che prende lo stato sociale.

Il solo mezzo era questo di arrestare dopo tanti secoli la rotazione di quelle calamità che sotto nomi diversi riproducevansi, e tante pagine nella Storia hanno insanguinate.

Il solo mezzo era questo, per cui seguir potesse la morale rigenerazione; e la vera filosofia, la filosofia della pace e della tolleranza universale risplender potesse e fissare l'umana felicità.

Sì, Venerandi Pastori, Voi già vedete quanto rapidamente il GRANDE guidi a così alto invan sinora bramato scopo la presente generazione, e come prepari i progressi di quella che spenta.

Di scopo tale DIO ci inspirò sempre la brama, la ragione il dovere, l'umanità il bisogno. Il GRANDE lo ha fissato e l'ottiene.

Sien energici, incessanti sieno gli sforzi vostri, Venerandi Prelati, per secondare la sublime opra sua.

gove dobrote za to, i paradi gnegove neizmierne Mielosti prama nami, koje odabrao da primes ovo nasce poklonstvo. Mi ufamo, da ti na çelima nascima sctitti mores upisano ne samo uznamgljenje, i nadrazloxenje, dalli josoter veseglie, i uzigranje, konam zadaje zgodba tolliko Sriechna. Mi jesmo Namjesnici, i Sluxitegli jednogh Bogha, koji Çiovjek uçcignen, dao svake zgodde najvecchie biellighe svarsenoga poklonstva Oblastima postavgljenima; koji mogauchi ovdje dolli Kraglievati, odabraoje posluscati, koji s'glasom, i s'izgledom uçioje dasecarine plate; koji domiseglijajuchiso da Narod hottiascega postaviti na pristeglje, kojemuseje pristojalo, i koga uadarxati mogasce s'samim gnegovim svemogustvom, izgesne izmeu Puka, i pobixe ù pianinu. Takovi svietli izgledi, koji nam prid oçci stavglia velliki Gospodin, kojega sluximo, moresc virovati Jav. dasu nami uççinili uttiestenje od duxnosti, i mores nevmagne vjerovati, da najvecchiu miellost, koju mores nami uççiniti, i za koju svikolicsi xestoko molimote, jest, da upravis, i uzvighnes do Pristoglja Uzmnoxnog G. V. nasca chiuchienja Viernosti, e xeglie, koja Bisckupi od Dalmacie çuju prama uzmnoxnome G. V., a Visci Czesar. Uzmnoxnome gnegovom sinu, i prama usvoj Czesarskoj obitieli; i kakom oni kako nikada zadovoglni poradi visokogh postenja, kojegnimje bilo darovano, da ove zgodde mogujh tako proglasno oççitovati.

Za ovim razgovorom Gnegova Uzvisenost odma nadostavi.

Uççinite vasoju zakletvu, Priçastni Biskupi. Bittichie ugodno BOGU, koje na nebbesih, onni poklon kojega vi prikazujete Vellikomu od Zemglie.

Vi rekoste dobro: Dilloje ovoga Vellikoga da razumno vladoznanje i uzmnoxito Bogosctovje, iju skladno meju sobom. Onna jest zavezana s' Zakonim temeglnim; i Nauk, opchieni, jednodusçni, blagodarni Nauk zabiliuje gnihove stannovite priçastne plodde.

Ovi biasce jedni naçin po kojemu çovik dobri i razumni darxasce za stannovite da smutgna podnesena nie bila nego od jednoga çasa prama stannovitem ponapravglienju kojega sada dostixe gliudoskup.

Ovi biasce jedni naçin za ustegnuti posli tollik vikova povratjenje onnizih nevoglina koje s'razliçitim immenim vazda iznova izvirahu, i kojih punne jesu kgnighe od zgodopisa natopjene kasnju.

Ovi biasce jedini naçin po kojemu mogasce sliditi dilloispravno priporodjenje, i po kojemu mudroznanje istinnito, mudroznanje od mira i podnosenja opchienoga mogasce prosinuti i zabiliziti çoviçansku çestitost.

Uprav, Priçastni Pastiri: Vi juvve pazite kolikom hitrosctju VELLIKI uprayglia sadascgni porod na ovu tolliko visoku i dosad zaludu xegljenu svarhu i kako pripravglia napridovanja porodaa doscjastnih.

Xegliu ove svarhe Bogh namije vazda nadahnuo.

Quanto non sarete allora più grandi!

GIURATE.

Dopo di che ognun dei suddetti Prelati pronunziò la sacra formula del Giuramento.

È stata poscia festeggiata la memoranda giornata da uno splendido pranzo di 60. commensali dato da S. E. Provveditor Generale ai Vescovi e alla prima e più scelta compagnia della Città, testimonio al grand' Atto.

Altra 12. Maggio.

Nel giorno 26. Apr. in cui giunse ai Castelli di Traù S. E. il Sig. Generale in Capo, Duca di Ragusi, il Sig. Delegato di Governo di Spalato coi membri dell' Amministrazion Comunale, e cogli Uffiziali della Forza provinciale si portò colà ad ossequiarlo, e furono accolti con sensi particolari di bontà ed aggradimento Il Signor Delegato suddetto festeggiò quell' arrivo con gran pranzo: e nella sera stessa S. E. il Signor Duca comparve in Città, ed onorò di sua presenza il Teatro sontuosameete illuminato. Nel giorno seguente ripartì pei Castelli.

Abbiamo notizie in data dei 5. corrente da Spalato, che una Deputazione della Città di Ragusi siasi presentata a Sua Eccellenza il Sig. Generale in Capo in Castel Vecchio, per complimentarlo sulla dignità conferitagli da Sua Maestà Imperiale e Reale, di Duca di Ragusi, onore, in cui la Città stessa prende con rispettosa riconoscenza tanta parte. La Deputazione fu ricevuta con maniere e sensi di bontà da Sua Eccellenza il Signor Duca, il quale la fece poi dalle sue carrozze condurre a Spalato per godere di quanto vi si offre di rimarchevole agli occhi ed al pensiero.

Festeggiarono questo arrivo la Guardia Reale, e l'undecimo Reggimento, facendo dinanzi alla Deputazione bella mostra e manovre. Nel ritorno a Castel vecchio la Deputazione fu lautamente trattata da S. E. che fra poco si porterà a Ragusi, ove si preparano in onor suo magnifiche feste che noi annuncieremo.

suo, razlogh çinnionanje poznati gnezinu duxnost, a çoviçanstvo ughlavilonasje od gnezine potribbe. Ovu svarhu VELLIKI zabilixioje i dostixe.

Neka budu jaka, neka budu nepristajna nastojanja vascja, Priçastni Biskupi, za ugoditi privisokom gnegovem dillu.

Kolliko vi onda nechiete biti vechj!

IZGOVORITE ZAKLETVU.

Posli ovoga svaki od reççenih Biskupan izgovori zabilixeni naçin od Zakletve.

Bioje poslie svetkvan ovi glasoviti dan s' jednim gosposkim sobetom od scesdeset glindih kojega podade G. U. Providur General Biskupom i poghlavitoj izabranoj druxbi od grada kojase najde na ovoj blaghdanoj Zakletvi.

Druga 12. Svibgna.

Na 26. Travgna, dan u kojem dojde u Kastile od Troghira G. U. General Glavar, Duxd od Dubrovnika, Gospodin Odredjenik od Vladanja od Splita s' udim Vladanja Opchienoga i s' offiezirim snaghe darxavne ottiscjaoje onamo da poklonitimuse: i bili jesu priani s' bilizim vlastite dobrote i ugodnosti. Gospodin Odrejenik isti svetkovaje onno dosciastje vellikim sobetom; i istoga veçera G. U. Gospodin Duxd doscjaoje u Grad i posctovaoje svojim kipom onni Teatar bogato prosvitglien. Slidechi dan provatioseje u kastile.

Piscenamse iz Splita na peet ovoga misecza daseje prikazalo u Staari Kastil jedno Poklisarstvo Grada Dubrovnika prid G. U. Gospodina Generala Glavara; za radovatise od dostojanstva s' kojmgaje poçastilo G. V. Cesarsko i Kraglievo çinnechiga Duxdom od Dubrovnika. Poklisarstvo biloje priano s' naçinim i chiuchienjim od dobrote po G. U. Gospodinu Duxdu, koji poslie s' svojim koçiam çinniogaje dopratiti u Split neka uxiva sve sctose ondi prikaxuje ugodno i oççimi i misli.

Ovo doscjaste biloje svetkovano od Straxe kraglieve i od jednaestoga Regimenta, çinnechi prid Poklisarstvom lipo zadarxanje na oruxju. Pokleseje Poklisastvo povratilo u Staari kastil biloje gosposki poçastjeno od G. U. koji do mallo ottitichie put Dubrovnika ghdise pripravgliaju na gnegovo posctenje ponositi blaghdani kojichie bitti od nâs navisceni.

AVVISO.

Essendosi Maria Moglie di Boxo Ratcovich da Danillo Cantone di Sebenico dichiarita Erede universale *cum onere*, *& honore* ex Testamento 13. Febbrajo anno corrente rogato negli atti del Notajo Pubblico in Scardona Giuseppe de Leva di Donna Maria Bogdanovich quond. Zuanne, e relitta del quond. Luca Verglichich sua sorella; si porta ciò a notizia comune, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo d' opporvisi, sappia farlo nel termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col dì 18. Giugno prossimo venturo sotto comminazione che altrimenti la dichiaritasi Erede conseguirà il possesso di quanto le appartiene, e le Leggi accordano.

Il presente sarà affisso a' soliti luoghi di questa, e della Comune di Sebenico.

Dal Regio Tribunale Collegiale

Zara li 30. Aprile 1808.

Ferruzzi P. P. *G. Diletti V. Can.*

Zara, Presso Antonio Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 21.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 20. Maggio 1808. | *U Petak na 20. Svibgna* 1808.

Costantinopoli 18. Marzo.

L'armata del gran Visir trovasi tuttora ad Andrianopoli nello stesso stato; i rinforzi d'Asia arrivano di mano in mano. Mustafà-Bairactar continua a mettere nel migliore stato possibile di difesa Giurgevo, Budschuk e parecchie altre piazze forti. L'armata russa, che occupa la Moldavia e la Valacchia, è considerabilmente rinforzata, ed ogni giorno le arrivano truppe fresche dalla parte di Mohilow. Si travaglia indefessamente a costruir la flottiglia del Danubio a Gallatz. Siccome l'armistizio conchiuso nel mese di Agosto dell'anno passato a Slobasia sta per spirare in questi giorni, ognuno aspetta con viva impazienza i futuri avvenimenti.

La flotta ottomana non ha per anco abbandonato il porto di Costantinopoli, e nessuno preparativo annuncia ch'ella debba passare i Dardanelli.

Belgrado 31. Marzo.

Il sig. di Rodofinikin, consigliere di stato di Russia, ha ricevuto, per quanto dicesi, il 16. di questo mese un corriere venuto dalla Valacchia. Si assicura che in conseguenza egli ha prevenuto il senato Serviano che l'armistizio conchiuso per sette mesi colla Porta a Slobosja il 28. Agosto dell'anno passato, spirava ai 28. Marzo; che la Porta non aveva acceduto alle domande della Russia, e non voleva rinunciare alla Servia nessuna provincia, e che pertanto il Senato doveva fare tutti i preparamenti di guerra, aspettando però nuovi ordini prima d'entrare in campagna. Lo stesso corriere ha recata la notizia che il gran quartiere generale delle truppe russe erasi portato oltre Buckarest, e che il generale Mileradowitsch era stato nominato comandante in capo di queste truppe nella Valacchia e Moldavia, in luogo del Principe Prosorowsky, ritiratosi per motivo di salute.

Sembra a taluni di osservare, dopo la communicazione fatta dal signor di Rodofinikin, una più grande attività tra i Serviani. Ad ogni modo ancor non trattasi di far marciare truppe, e soltanto si vanno provvedendo le piazze della Servia.

Ai 28. Il generale in Capo dei Serviani, Giorgio Petrowitsch Czerni, è ritornato dalla sua terra di Topola, ove ha fatto un breve soggiorno dopo la rivista delle sue truppe, ed è qui arrivato per la via d'Ostruneza.

Czarigrad 18. Oxujka.

Vojska velikoga vezira nalazise joscte kod Adrianopoli u istom stanju: iz Asie dolaze mallo po mallo drughe cette. Mustafà Barjactar nasliduje raaditi za oruxati boglie Jnrjevo, Rudschuck i nikollike drughe gradove. Uzmnoxilaseje mnogo vojska moskovska kojase nahodi u Moldavii, i svaki dân dolaze novi vojniczi s' straanu od Mohilova. Radise brez pristanka za zgraditi bojnih brodovaa na Dunavu kod Galatz. Oppçinutje od oruxja zabilixeno misecza kolovoza proscjaste godine u Slobosji svarsçuje ovizih danaa: radi toga svak çeka s' neustarpglienjem doscjaste dogajaje.

Bojni brodovi turski nisuse joscte odilili iz Czarigrada, i nevidise ikakove priprave koja naviscta da onni immaju projti Dardanelle.

Biograd 31. Oxujka.

Gosp. Rodofinikin, svjetnik Kraglievine Russianske prinoje, kakose govori na 16. ovoga misecza jednoga kgnigonosnika koji doscjao iz Valakie. Radi toga govorise daje on oznanio Senat Servianski da oppçinutje od oruxja zabilixeno s' Turçinom u Slobosji na 28. Kolovoza proscjaste godine dospivasçe na 28. Oxujka; da turski Dvor ne biasce ugodio na onno scto prosasce Russia, i da nehotiasce pustiti Servii njednu darxavu: da radi toga Senat immadiasce pripravitise na boj, alli da çekati immasce nove zapovidi pria negose zarati. Ovi isti kgnigonosnik donioje glâse ga velliki staan opchieni vojske moskovske biasce otiscjao naprid s' onnu straanu od Bucharest i da general Mileradovitch bioje immenovan zapovidnik glavar ove vojske od Valakie, na misto Poghlavicze Prosorovsky, kojiseje odilio nenahodechise u zdravgliu.

Czine miki viditi da pokle gospodin Rodofinikin objavioje ove posle, videse sada da Serviani raade s' vechim nastojanjem. Sasvim time ne mislise joscte postaviti vojsku na put; dallise samo providjaju s' zairom gradovi od Servie.

Na 28. general glavar Servianski Jure Petrovitsch Czerni vratioseje iz svoga Sela od Topole ghdiseje zadarxao mallo vrimena pokleje razbroio svoju vojsku. Onseje ovdi povratio po put od Ostrunicze.

Len-

Londra 2. Aprile.

Nella discussione, che ha avuto luogo nella Camera de' Comuni sopra il messaggio del Re relativo al sussidio accordato al Re di Svezia, il sig. Caning ha enfaticamente vantato la fedeltà e la costanza di questo Re; egli ha detto che la sua condotta era senza esempio nella storia (non se ne conosce infatti di così stravaganti); finalmente egli ha paragonato il trattato colla Svezia a quello che l'Inghilterra conchiuse con Federico il Grande durante la guerra dei sette anni. Il sig. Withebread ha detto: Voi ammirate la fedeltà del Re di Svezia; ma non ci vantate voi egualmente in altri tempi la fedeltà dell'Austria e della Russia? Se gli avvenimenti della guerra avessero a gittare il Re di Svezia nella critica situazione in cui si sono trovate queste due Potenze, egli ben potrebbe, senza mancare al suo carattere nè al suo onore, far ciò che l'Austria e la Russia hanno fatto, conchiudendo un trattato di pace colla Francia. Sembrami che la prudenza suggerir gli dovrebbe di approfittar del momento attuale per trarsi d'impaccio. Ponendolo in istato di prolungar la guerra, noi contribuiamo forse a strascinarlo in una situazione in cui egli si vedrà forzato ad accettare condizioni più svantaggiose. Io biasimo soprattutto l'articolo che obbliga la Svezia a non conchiudere pace senza il consenso dell'Inghilterra. Confessiamolo candidamente; se noi cogliessimo un'occasione favorevole per far la pace colla Francia, non ce ne approfitteremmo noi senza curarci della Svezia, nel caso in cui questa Potenza non volesse avervi parte? Nel trattato d'Amiens non abbiamo noi abbandonato il Re di Sardegna, malgrado l'articolo del trattato che ci obbligava a non istringer pace colla Francia prima che a quel monarca non fossero renduti i suoi possedimenti? „

Le truppe destinate per la Svezia riduconsi alla legione tedesca, alla guardia a piedi, ed a parecchj reggimenti di cavalleria. Lord Cathcart, il vincitore dei cittadini di Copenaghen, ha il comando in capo; egli avrà sotto i suoi ordini sir G. Moore, sir Davide Baird, sir Arturo Wellesley ed i generali di brigata Dyott e Cotton.

Il generale Stuart è partito per l'isola di Malta, e deve assumere il comando di tutte le truppe inglesi nel Mediterraneo.

Gli abitanti di Manchester hanno presentato una petizione sottoscritta da 35. mila individui, tendente a domandare una pronta pace.

Sei bastimenti del nostro convoglio del Mediterraneo, scortato dalla fregata il *Sirio*, sono stati presi il 17. Marzo da due fregate francesi.

La Principessa Carlotta di Galles ha la rosolia.

Copenaghen 10. Aprile.

Non si ha alcuna notizia sulla marcia della squadra Svedese. Il *Vanguard* ed il brik che lo accompagna, sono stati raggiunti nel Sund da un altro vascello di linea inglese. Il brik ha dato la caccia, alcuni giorni fa, a tre bastimenti di qua partiti per Elseneur, e li forzò a ri-

Londra 2. Travgna.

Zborechise u Vjechiu ad Opchinaa varhu navistenja kraglieva za podati pomoch kragliu od Svezie, gospodin Canning hvalioje visoko virnost i stannovitost ovega kraglia; onje rekao da gnegova tvardost neinmasce izghleda u zgodopisu (i u istinnu ne nahodise tvardosti brerazumnie;) najposlie onje prilikovao ugovor s'Sveziom s'ugovorom kojegoje zabilixila Inghiltera Federikom Vellikim u vrime ratta od sedam godisctaa. Gospodin Vitbread rekaoje: Vise çudite virnosti kraglia od Sveczie alli nistelinam vitollikojer hvalili na druga vrimena virnost od Austrie i od Russie! Akobi zgodde od ratta baczile kraglia od Svecзie u onno zloçesto stanje u kojemuse najdosce onna dva Kragliestva onbi mogao brez osramotitise, uççinniti onno scto ççinnisce Austria i Russia, pomirivscise i Franczom. Cinnimise dabise immao okoristiti ad sadescgnega vrimena za izbavitise od poghibili. Podavscimu naçin da on produxi rat, moxe bitti daga mi navodimo na jedno stanje u kojemu bittichie sillovan zagarliti pogodbe visce sctetne. Ja varhu svega hudim omni çlanak koji postavglia Svecזli duxnost da ne uççinni mira brez depuscтenja od Inghiltere. Ispovidimo pravedno: dabise nami prikazala jedna dobra prigodda za uççinniti mir s' Franczom, nebilismose mi od gne okoristili brez misliti na Sveczіu, kada onno kragliestvo nebi hotilo pristati na ovi mir! — Nismoli mi zapustili kraglia od Sardegne u pogodbi od Amiens, sasvim da çlanak od ugovora postavgliascenam duxnost dase neimmamo pomiriti s' Franczom parvo nego onnom kragliu budu povratjene sve gnegore darxave? . . . .

Vojska kojaje odrejena zá Svecziu uzdarxise u çetti annovareskoj, u straxi pjesicze, i u nikollіko reggimentaa od kognnikaa. Lord Catchart, zadobitnik gradjanaa od Kopenaghen jest poghlaviti zapovidnik: onchie immati pod svoju zapovidi Sir S. Moore, sir Davida Baird, sir Artura Vellesley, i Dyotta i Cotona generale od brigade.

General Stuart odiliosejе put Otoka od Malte, i imma zapovidati svom vojskom inghleskom u Mediteraneu.

Prìbivaoczi od Manchester prikazalisu jedno prosenje podpisano od trideset i peet igliadà duscjaa, za pitati jedan berzi mir.

Dvi fregade franaçke na 17. Oxujka ufatisce scest brodovaa nascih u Mediteranneu koji biahu pratjeni od fregade reççene *Sirio*.

Kopenaghen 10. Travgna.

Neznase niscta kudasu upravglieni bojni brodovi svedeski. K' *Vanguard* i k' briku kojise s' gnime nalazi, pridruxilase jest jedna jemia inghleska kod Sund. Avi brik tiraoje prosciastih danaa tri brodda kojise odonvle odilisce put Elseneur i sillovaoje gnih dase uklone u luku od Humbelcek,

gdie-

fuggirsi nella baja di Humbeleck, ove gl'inseguì; ma varj marinari d'Elseneur, che accorsero al pericolo in cui erano questi bastimenti, si portarono sulla costa, ed unitamente alla truppa giunsero ad impedire che il brik se ne impossessasse.

Si assicura che un legno di trasporto inglese si è incagliato sulle coste di Norvegia, e che 300. Annoveresi, che trovavansi a bordo di questo bastimento, sono stati fatti prigionieri.

Vi sono frequenti parlamentarj fra Helsingborg ed Elseneur.

Altra del 16. Un reggimento d'infanteria francese ed alcune compagnie di dragoni a piedi sono per ora felicemente arrivati in Zelanda sopra 60. bastimenti da trasposto.

Spargesi voce che le nostre truppe di Norvegia abbiano fatto un'invasione in Svezia, e che abbiano rispinto un corpo svedese.

I foglj Inglesi contengono il *decreto di morte* della Svezia; cioè il trattato di sussidj conchiuso fra quel Regno e la Gran Bretagna. Quest'atto è stato posto sotto gli occhi del Parlamento. Vi si trovano espressioni impiegate in tutti i trattati di questo genere, conchiusi da 12. anni in qua dalle Potenze che si sono messe al soldo dell'Inghilterra, e che hanno sì caro pagati i funesti soccorsi che avevano accettati da un governo che freddamente va speculando sopra il sangue de'popoli, e sopra la rovina delle nazioni.

I buoni Danesi continuano ad offrire doni patriotici per la costruzione d'una nuova flotta. Il Duca d'Augustenburg ha dato 10000. scudi, ed il nostro inviato a Pietroburgo il sig. di Blome, 2400.

Le nostre gazzette continuano a dar qualche estratto de'foglj inglesi portati da alcuni viaggiatori arrivati dalla Svezia. È certo che a Londra regna una grande tristezza. I manifatturieri sono nella massima miseria, ed un'immensa popolazione d'artigiani privi di lavoro non viene tenuta in freno che dal timore e dal terrore. Il ministero è diretto, come si è annunciato altre volte, da due uomini che sono l'odio della Nazione, lord Melville e lord Wellesley. Il primo è oggetto del pubblico dispregio per le scandalose dilapidazioni a cui si è abbandonato, e non ischivò una pena esemplare, se non per la protezione della Regina, a profitto della quale tutto il mondo sa che questo ministro aveva tradito i suoi doveri. Il secondo è accusato generalmente per la sua crudele condotta nell'India, e per le infami azioni di cui si è fatto reo. Riguardo al sig. Canning, egli è instigatore del partito; e in un libello molto veemente, che viene attribuito ad un celebre scrittore dell'opposizione, è chiamato il *Marat britannico*.

Si erano divulgate a Londra molte voci sopra una pretesa battaglia navale tra una squadra Inglese e quella di Tolone; ora lord Collingwood, ora Sidney-Smith era quegli che aveva data questa battaglia, e che aveva ottenuta la vitto-

gdie doscjajo za gnimi. Alli nikolliko mornaraa od Elseneur kojisc domislisce od poghibili u kojojse nahodjahu ovi brodovi, ottijosce na kraj moora, i zajedno s'vojniczim dostighnuse da ovi brik niejih uffatio.

Govorise za stannovito da jedan brôd inghleski nasukaoseje na kraj moora od Norveje, i da ostasce suxgni vojniczi annovareski koji ugn nahodjahuse ukarczani u broju od tri stotine.

Dolaze çesti brodovi dogovorni iz Helsingborg u Elseneur, i odonole onamo.

Jedan regiment pjesaczaa franaçkih, nikolliko kompagniaa draguna pjesicze dojesce dobrom sricniom u Zelandu ukarczani na scesdeset brodovâ.

Prosipgliuse glaasi da nasci vojniczi od Norveje nasarnulisu na Sveczіu, i dasu potirali jedan kip svedeski.

Listi ingleski uzdarxe *Nâredbu od smarti* od Sveczie; tojest ugovor od pomochih kojesu bile zabilixene mju onim kragliestvom i vellikom Bretagnom. Ovi ugovor bioje podloxen Parlamentu. Nahodese u gnemu riççi kojesu bile postvagliene u svakom ugovoru ove versti, zabilixenom s'ovu stranau dvanaest godisctaa od kraglievinaa kojesuse postavile na plachiu od Inghiltere, i kojesu gorko platile onne nesrichne pomochi priane od jednoga vladnaja koji targuje varhu karvi od pukaa, i varahu raspa od narodaa.

Dobri Dânimarkesi nasliduju prikaxivati povoglne darove za zgraditi jednu novu morskû snasu. Duxd od Augustenburg podaoje deset igliadaa skudaa, a nasc piklisar od Petrovburga, Gospod. od Blome, dvi igliade i çettiri stotine.

Nasci listi nasliduju vaditi sctogod iz listaa inghleskik kojih ovdi prinose putniczi dosci iz Sveczie. Stvarje stannovitta daje Londra obujata od tescke xallosti. Rukotvorczi nahodese u vellikoj nevogli, i neizbrojno mnoxtvo zanatçiaa koji neimmaju rabote nje usteghnuto nego od straha i predanja: sluxitegli upravglieni jesu, kakoseje reklo drugovja, od dva çovika kojasu opchieno nenavidjena od Naroda, tojest Lorda Malville i Lorda Vellesley. Parvi darxanje za prikor od puka, zasctoje rasipaoacz, i nijese uklonio od jedne izgledne pedipse nego s'odvitovanjem od kraglicze, poradi koje vas svit znade, da ovi sluxitegl bioje izdao svoje duxnosti. Drughi opchieno jest osvadjen poradi nemilostiva naçina s'kojimseje podnio u Indiah i poradi sramotnih dillovanjaa od kojih uççinioseje krivacz. Gospodin Canning jest onni koji poticza nesklade; i u jednom prikornom pismu mnogo snaxnu, kojega govorise daje sloxio jedan glasoviti pisaocz od suprotivnosti, gospodin Canning zvan jest *Marat Brittanski*.

Biahuse prosuli u Londri mnoghi glaasi varhu jednoga morskoga boja mju brodovim Ingleskim i meju brodovim franaçkim od Tolona. Sa'sse govorasce da ovi boj bioje podan od Lorda Collingvood, sada od Sidney Smitha, i da biasce

de-

ria a prezzo della sua vita: finalmente tutti riguardavano come certa la notizia di questa battaglia e della preda di 9. navi; ma se ne attribuiva la gloria a lord Strachan; e si annunciava nel tempo stesso la morte di questo ammiraglio. Queste ultime notizie furono lette sul teatro di Covent-Garden dal sig. Graham; ma sono subito state smentite.

Altona 19. Aprile.

Ai 14. di questo mese incrociavano nel Balt cinque navi di guerra inglesi.

A Stockholm è stata pubblicata una controdichiarazione del Re di Svezia contro la Danimarca. Noi non conosciamo ancora questo nuovo atto, ma ci aspettiamo di trovarvi una nuova prova dello spirito di vertigine che dirige tutte le operazioni di quel monarca.

Tre navi da guerra Svedesi sono comparse all'altura di Swinemunda presso Stetin.

Lisbona 13. Aprile.

I dotti componenti l'accademia di Lisbona, considerando l'illuminata protezione, che il general Junot, mentre era ambasciatore in questa capitale, ha accordato ai letterati, e il vero gusto che S. Ecc. ha mostrato per le scienze e l'arti:

Considerando che il titolo di Duca d'Abrantes attacca in un'intima maniera il generale in capo dell'armata francese al Portogallo, ch'egli governa attualmente in nome dell'Imperatore NAPOLEONE, hanno offerto a S. E. il titolo di presidente dell'accademia ed il diploma di socio onorario;

Questo illustre corpo ha, per tale oggetto, spedito al Duca d'Abrantes una deputazione scelta nel suo seno, e composta de' Sigg. Domenico Vandelli, Gioachino di Foyes e Francesco di Borja Stokler, segretario, il quale in nome dell'Accademia ha indirizzato a S. E. un eloquente discorso.

S. E. ha risposto presso a poco ne' seguenti termini.

Sono estremamente sensibile alla condotta dell'Accademia di Lisbona verso di me, ed alle lusinghiere testimonianze che mi dà in suo nome il suo segretario perpetuo.

Mi glorio dell'offerta che mi fa l'Accademia; non saprei accettare il titolo di presidente, ma ricevo con riconoscenza il diploma di socio onorario. Voi potete esser certi che l'uso il più caro del potere che mi è affidato dall'Imperator NAPOLEONE, sarà di proteggere le scienze e le arti del Regno di Portogallo.

Il Sig. Carion Nisas, ex-tribuno ed impiegato nella qualità di officiale superiore allo stato maggiore dell'armata di Portogallo, è stato nominato socio della stessa Accademia.

Barcellona 22. Aprile.

Estratto d'una lettera particolare.

„ A gran partito s'ingannerebbe chi giudicasse dello spirito pubblico che anima la nazione spagnuola dietro i giornali ed i libelli che appajono dopo la rivoluzione d'Aranjuez. Tutto si stam-

dostignuo zadobitje alli izgubjenjem suoga xivota i napokon svi darxahu za stannovito, dase biasce zgodio ovi boj, i daje bilo uffatjeno devenepriasteglskih brodovaa, alli ovu slavu podat vahu Lordu Strachan; i u isto vrime navisçte: vahu smart ovoga armiraja. Ovi zadgni glaasi bili jesu prosctivenì u teatru reççenu Covent-Garden, od gospodina Graham; allisu odma bili poznani laxivi.

Altona 19. Travgna.

Pêt bojnih jemiaa inghleskih nahodjahuse okolo Beltih na çetarnaest ovoga Misecza.

Biloje proghlaseno u Stockolmu jedno protivno-oççitovanje Kraglia od Sveczie protiva Danimarki. Mi joscte neznamo sctose u gnemu uzdarxi, alli çekamo najti po gnemu svej to visce potvardjeno da duh od vartoghlavsta upravglia svà dillovanja onnoga Kraglia.

U vodah od Swinemunde kod Stettina ukazalisuse tri bojne jemie Svedeske.

Lisbona 13. Travgna.

Nauçni koji çinne mudroskopsctinu od Lisbone promiscgliajuchi razumno odvjetovanje kojegaje darovao gen. Junot Kgnixniczim ovoga grada, u vrime kada biasce poklisar, i istinnitu ugodnost koju G. U. ukazaoje za mudrosti i zanate:

Promiscgliajuchi da dostojanstvo Duxda d'Abrantes pridruxuje snaxnim zavezam generala g-vara vojske franaçke k' Portugalu, s kojim on sada vlâda na imme Cesara Napoleona, onnisu poklonili G. U. dostojanstvo bitti Starescina od Mudroskupsctine, i druxbenik od posctenja.

Za taki uzrok ovi glasoviti kip poslacje Duxdu od Abrantes jedno poklisarstvo izabrano, i sloxeno od gospode Dominika Vandalli, Joakima od Foyes i Franceska od Borja Stokler, tajnika, koji na imme od Mudroskupoctine upravioje G. U. jedan nauçni razgovor.

G. U. odgovorioje mallo ne s'ovimi riççimi.

Jasam mnogo darxan od onnoga scto çinni prama meni Mudraskupsctina od Lisbone i od lipih svidoçastvaa kojih meni prakaxiva na gnezino imme, gnezin tajnik opchieni.

Jasa slavim od prikazanja kojegami çinni Mudroskupsctina i nebih znao kako primiti dostojanstvo od Starescine, alli prijimglem s' harnosctju bitti druxbenik od posctenja. Vi moxete bitti stannoviti dase ja nechiu sluxiti s' vechiom ugodnosctju od onnoga mogustva kojemise jest puzdano od Cesara Napolena, nego obragnujuchi mudrosti i zanate Kragliestva od Portugala.

Gosp. Carion Nisas, jednom tribun a sada officzir varhu viscega vjechia Vojske od Portugala, bioje immenovan druxbenik iste Mudroskupsctine.

Barcellona 22. Travgna.

Sok jedne knighe ulastite.

„ Mnogobise privario kobi sudio gannutje naroda spagnolska po listim i pismim koji izhode na svitlost posli sunnechienja od Aranjuez. Sve sctoje utiscteno, utiscase s' naticzanjem od onni-

pa sotto l'influenza del partito dominante, e ben si sa quanto la calunnia si faccia forte allorchè spietatamente si chiude la bocca agli oppressi. Questo paese contiene, come tutti gli altri, un branco di perturbatori avidi di cambiamento, e che sperano di trovare nelle sommosse popolari delle vicende favorevoli alla loro fortuna ed alla loro ambizione; ma la parte sana della Nazione vede con dolore avvenimenti che incoraggiscono lo spirito di fazione, e che tendono a far perdere al popolo il rispetto dovuto al Trono ed all'autorità sovrana.

„ Evvi soprattutto un personaggio contro di cui un certo partito si è scatenato con un accanimento, di cui è difficile il farsi un'idea: è questi il Principe della Pace. Jeri, circondato d'un onnipotente favore, egli si vedeva ai piedi i vili, che insultano oggi alla sua disgrazia. Noi non ci siam fatti sorpresa in vedere piovere un diluvio d'opuscoli anonimi diretti contro questo Principe. È questa una tattica di cui servonsi gli oppressori potenti per vibrar colpi sicuri ad un nemico inerme; ma non abbiamo osservato senza maraviglia che parecchj giornali francesi fossero divenuti, senza saperlo, gli organi involontarj della calunnia.

„ Non abbiamo soprattutto letto senza sorridere di pietà le favole grossolane, e ridicole che si sono stampate sulle sostanze del detto Principe. S'egli avesse potuto ammassare così facilmente, ed in così pochi anni, 500. milioni, ciò indicherebbe che il nostro paese offrisse grandissime risorse; che il governo Spagnuolo fosse ben ricco; che il dipartimento delle finanze potesse ben agevolmente essere riparato; che facil cosa sarebbe alla Spagna il pagar le sue truppe, organizzare i mezzi di comunicazione, e far fronte a tutte le spese dell'amministrazione! In verità quando leggonsi simili assurdità, non si sa ciò che debba recar più maraviglia, o il poco talento di coloro che le immaginano, o la credulità di chi le raccoglie.

„ Un fatto positivo si è che nella visita esatta fatta nella casa del Principe della Pace non si è trovato per un milione tra diamanti, vasellame, mobili, denaro ec. Eppure nulla era stato levato dal suo palazzo; ed i commissarj, che hanno fatta questa verificazione, erano lontani dal voler affievolire l'idea gigantesca che si era voluto dare della sua fortuna.

„ Le persone serie della Spagna, e sono in gran numero, non osano pronunciar superficialmente intorno a questo importante affare; esso è ora sottomesso al tribunale del più magnanimo e del più giusto de' Sovrani, e con fiducia aspettano tutti la suprema sua decisione."

nizih koji sada gospoduju, i znadese dobro kolikose ukripgliuje krivo zloglasenje kadase nemilo zatvaraju usta nesrichnim. Ovo kragliestvo, kako i sva druga imma jedno jatto uzbunitegliaa koji xele promignenja, i koji u pusckoj uzbuni uffaju najti lipih prigodaa za nasititi gnihovu lakomost i gnihovu oholost; alli razumni i pametni dio od naroda vidi s'xalosctju zgodde koje napugnuju smionstva zloceste, i kojesu upravgliene za çinniti da puk pomanka od poklona prama pristogliu i prama kraglievoj oblasti.

„ Navlastito protiva jednom çegliadettu razgliutilise jesu protivniczi s'iednim jidom kojegaje mucno zamisliti: ovi jest Poghlavicza od Miira. Juçer, obastart od moguchie oblasti vidjasce prid svojm nogami onne potisctene gliude kojise danas rugaju gnegovoj nezgoddi. Mise nismo zaçudili viditi jednu naplov od pismaa brezrazumnih upravglienih protiva ovome Poglaviczi: ovoje naçin s'kojimse sluxel jakogoghlobniczi za udariti skrovito nepriateglia kojise nemoxe brâniti: alli nismo moghli ne zaçuditise videchi da nikoliko listovaafranaçkih odavahu nehotinjem glaase od kriva zloglasenja.

„ Nismo moghli navlastito sctiti brez smiha onne laxive i bresrazumne priçicze kojesuse proghlasile varhu bogastva reççenoga Poghlavicze. Daje on mogao sakupiti tako lako, i u telliko mallo godisctaa, peet stotinaa, milionaa ovobi çinilo viditi da nasce kravgliestvo imma velliko bogastvo, da vladanje spagnolsko jest mnogo bogato, dase mogasce lako napraviti rasap od azne, dabi bilo lako Spagni platiti svoju vojsku, osnovati naçine od opchienja, i naplatiti sve troscke od vladagna. U istinnu kadase sctju ove nerazumnosti, neznase sdo uzrokuje vecchie çuddo, olli malla pamet onnizih koji ova iemisgliuju, olli budolastina onnizih koji ova virruju.

„ Stvarja stannovita da kadaje bila obasciasta kuchia Poglavicze od Miira, nise nasciao nego jedan milion u dragom kamenju, sûdimu u pokuchini, u jaspri i ost. Alli niscta nabiasce bilo dignuto iz gnegove polaçe i komesari koji obajdosce kuchiu ne miscgliahu stannovito çinniti izçesnutti onnu misao kojaje bila zaçeta varhu gnegova bogostva.

„ Razumni gliudi od Spagne kojisu u vellikom broju, ne smiju suditi po izvanskom obiliçju varhu ovoga posla: ovi posao sadaje podloxen pristogliu najvechiega i najpravednjega meju Kraglim, i svi kolliczi çakaju s'uzdanjem visoku gnegovu odsudu.

Trawnik 25. Aprile.

Il nuovo Visir di questa Città, Ibraim Bassà, è giunto ai 7. in questa Residenza, e ai 12. ha dato la sua prima udienza al Signor David, Console Generale di S. M. l'Imperator de' Francesi e Re d'Italia. La cerimonia in quest' anno è stata non meno pomposa di quella dell' anno scorso, con grande meraviglia dei Bosniaci. Il Visire ha mandato al Console Generale un cavallo bardato in oro, e una numerosa guardia. All'udienza dicesi che Ibraim Bassà abbia parlato dell'Imperator NAPOLEONE con molta ammirazione, e degl'Inglesi con molto odio. Il Console, Il Cancellieri, i Dragomani sono stati

ti rivestiti delle pelliccie d'onore, e in quell'abito ricondotti alla Casa di Francia. Questa investitura di pelliccie, accordata per la seconda volta a questo Consolato, è una distinzione inaudità nell'Impero Ottomano: ed esprime l'alta considerazione, di cui gode adesso il nome Francese presso i Grandi di questa Monarchia.

Zara 19. Maggio

La Provveditorìa Generale ed i privati han dovuto pagar, non è molto, non meno di venti Lire, e talvolta venticinque Lire al cento, cioè 200. e 250. Lire al migliajo, i mattoni o pietre cotte, che tutte qui vengon dall' estero. Aggiungendo a questo eccessivo prezzo, quello non meno esorbitante della giornata di lavoro, e il costo poco meno stravagante di tutti gli altri materiali necessarj per fabbricare, ne risulta che a fronte di sì enormi spese non v'è chi osi intraprendere neppure un ristauro, non che una fabbrica nuova.

Giova perciò adesso che sappiasi in questo paese la differenza tra il suddetto prezzo e quello che la Provveditorìa ha pagato, facendo comprare i mattoni in Venezia e per suo conto portarli.

Malgrado l'aumento generale dei prezzi nelle cose, in Venezia, che d'altronde per natura sua manca di combustibile e di creta, le pietre cotte, o mattoni d'ottima qualità, han costato alla Provveditorìa tre Lire e dodici Soldi il cento; e il loro trasporto da Venezia, lire quattro pure il cento, cioè in tutto lire settanta sei il mille, posti in Zara.

La strabocchevole differenza da 76. a 200, e 250. sembra che dovrebbe pure una volta determinare qualche industrioso ed intraprendente abitante in queste parti a chiamare Artigiani esteri per costruir fornaci da pietre e tegole. Quand'anche costassero quì ciò che costano a Venezia, cioè Lire 36. quand'anche costassero di più per il maggior prezzo della man d'opera, oltre la detrazione della spesa di trasporto, sussisterà sempre l'enormissima differenza dalle 40. o 50. alle 200. e 250.

E' questo il caso, in cui un Dalmatino, facendo il grandissimo suo interesse, diverrebbe anche benemerito della patria.

Dicasi lo stesso delle pentole e stoviglie di necessità e uso generale, le quali quì vengon dall'estero, parecchie centinaja di miglia lontano.

SULLE STREGHE.

Il timore e l'ignoranza fecero in ogni tempo e paese nascere e adottar più o meno la credenza al supposto commercio influente potentissimo dei genj malefici o demonj cogli uomini; e l'impostura, ajutata dall'astuzia e da mezzi artifiziali o fisici poco noti e meno intesi, seppe trarne profitto per sedurre ed illudere la fantasia, e per soddisfare le passioni dell'avidità, dell'amore, dell'odio, della vendetta.

L'esercizio e gli orrendi effetti di questa impostura ridotta ad arte scellerata, forse ormai dappertutto han cessato; e ben difficilmente s'incontrerebbe tra i popoli dell'Europa (eccetto l'infame schiatta dei Lapponi) chi anche se-

Zadar 19. Svibgna

Nje velle vrimena da i Providuria generalova i osobiti gradjani bilisu sillovani platiti ne magne od dvadeset libaraa, i kadgod dvadeset peet libaraa svaku stotinu, tojest dvi stotine, i dvi stotine pedeset libaraa svaku igliadu opekaa illi mutunaa kojisu ovdi prineseni iz innostranskoga. K' ovoj prikorednoj czini nadostavgliajuchi joscte i troscke ne magne prikoredne za dân od rabote, i czinu niscta illi mnogo mallo magne prikorednu od svega ostaloga scto tribbuje za graditi, izlazi da radi tolliko pritesckih trosckaa nenahodise ko smide ne saamo poçeti jednu novu zgradju dalli ni napraviti jednu jurve zgradjenu.

Koristnoje radi toga dase sada znade u ovomu mistu razlikost reççene czine, i onne czine kojuje platila Providuria, çinnechi kûpiti opeke u Mletczih, i prinitijih ovdi na svoje troscke.

Sasvim daseje opchieno uzmnoxila czina svîuh stvarih, u Mletetczih ghdise neimma ni darva za oghagn ni ghgnile, nisctanemagne za opeke illiti matune pridrobre versti, nje stroscila Providuria nego tri libre i dvanaest soldinaa na svaku stotinu, a za gnihovo prinesenje iz mlatakaa, çettiri libre na stotinu, tojest u sve osamdeset i scest libaraa za igliadu matunaa prinesenih u Zadar.

Prikoredna razlikost od sedamdeset i scest na dvi stotine, i dvi stotine pedeset immalabi jednom çinniti da odluçi kojigod hitri i hrabreni pribivaoacz ovizih straanaa dozvati zanatçiaa innostranskih za zgraditi pechi za opeke i kûpe. Kadabise ovdi i istroscilo za gnih onno sctose trosci u mlatczih tojest trideset i scest libaraa, kadabise joscte stroscilo i visce, ostalabi joscte privellika razlikost od çettardeset illi pedeset na dvi stotine, i na dvistotine pedeset.

Ovoje prigodda u kojoj jedan Dalmatin, çinnechi za sebe jedan privelliki dobitak, uççinniobise tollikojer dobrodostojan svoje otaxbine.

Ovo isto neka bude reççeno od lopixaa i drughih sudovaa od potribbe opchiene, koji ovdi dolaze iz innostranskih straanaa od nikolliko stotinaa migliaa dalcko.

VARHU VISTICZAA.

U svakom vrimenu i u svakomu mistu neumitnost i strah uççinnisce dase virruje ghdi visceghdi magne da gliudi opchie i immaju dogovoraa s' neçistim duhovim. Himbeni gliudi i domiscgliati s' naçinim naravnim mallo illi niscta poznanim znadosce okoristitise za prihiniti i privariti pamet, i za nasititi svoja naghla pohotinja od lakomosti, od gliubavi, od nenavidosti, od osvete:

Moxe bitti da ova himbenost i gnezini strahoviti ploddi ne çinne visce jedan opaki zanat i muçnobise nasclo meju puczim od Europe (izvan nakazna poroda od Lapponih) kose ni skrovito zabavglia o ovom sramotnom zanatu od carovnika i vilenika.

AIII.

gretamente facesse professione di mago o stregone.

Ma dura invece tuttora nel volgo la sciocca e funesta idea che pur vi siano streghe: e al vedere una miserabile vecchierella, curva, scarnata e tutta grinze, talvolta accade che da talun di quel volgo la si creda fattucchiera, e si prenda per funestissimo l'aspetto suo, e micidiale persino il suo sguardo: quindi, se qualche fortuito avvenimento o malizioso motivo ecciti la paura, coll'idea del maleficio, quell'infelice divenga vittima di maltrattamenti e crudeltà.

Alcuni disordini di questa sorte avendo fatto conoscere che in Dalmazia pure tra il rozzo popolo regna questa occasione di disgrazie ed iniquità, il Provveditor Generale ha invitato i Prelati della Provincia a valersi dei loro mezzi di pastorale e sacra autorità e dottrina, per disingannare, illuminare, e correggere i loro popoli su quest'argomento. Hanno essi secondato questa provvida cura, usando della sana ragione e dei lumi sicuri della Religione, per fissare le idee degl'ignoranti, ed impedire quegli eccessi, nei quali pur troppo cadono facilmente gli uomini da fantastiche illusioni invasati, e prevenire le scelleraggini che la malvagità commette, valendosi dell'altrui imbecillità e paura.

Il popolo ha udito nella bocca dei Parrochi dall'altare le religiose ed istruttive Pastorali dei Prelati a lui spiegate nel suo idioma per tre volte consecutive.

Le sacre e civili provvidenze concorron qui sempre al ben morale di questa Nazione, alla quale sorridono adesso propizj tempi.

Alli budalasti puk i neumitni misli joscte tvardoghlavo dase nalazi viscticzaa: ter kada vidi jednu nevoglnu stariczu, pogharbglienu, marscjavu s' barkam pod nosom, s' koxom navraschienom i obiscenom, darxije za visticzu, i misli daje otrovan isti gnezin poghled. Raddi toga ako illi po zghoddi, illi po himbenom uzroku obujme tkoga strah dagaje zaçarala, onda onna xalosna stariczа proghognenaje i opsovana nemillo.

Nike nerednosti ove varsti buduchi çinnile poznati da i u Dalmaczii meju nenauçnim pukom nahodjascese joscte ova prigodda od nesrichiaa i opaçinaa, Providur General ponukovaoje Biskupe od Darxave da uloxe gnihovu pastirsku oblast i sveti gnihov nauk za izbaviti od ove privare, za prosvitliti i posvistiti gnihovo stado varhu ovoga poghlavja. Onni jesu ugodili ovoj glibeznivoj pomgni: onnisu uloxili i razlogh naravski i svitlost Virre Svete za nauçiti neumitne; za usteghnuti onne prikorednosti u koje i odvech upadaju gliudi zlo ughlavjeni; i za pripriti onne zlochie, koje opaçina dilluje sluxechise od tuje mnohovosti i straha.

Çuoje puk po ustih od Xupnikaa bogosctovne i nauçne Razgovore pastirske od Biskupaa istumaçene u slovinski jezik iz Otaara tri puta jedan za drughim.

I czarkovna i gradska nastojanja ovdi svej to visce skladno upravgliena jesu na chiudoredno dobro ovoga Naroda, kojemu istiçu sada çestita vrimena.

AVVISO.

Essendosi la Signora Maria Zambelli Petris q. Sig. Gio: Domenico della Comune di Cherso dichiarita Erede ab intestato del suddetto defonto di lei Padre mancato a vivi negli anni decorsi senza disporre de' suoi beni per porzionare nella di lui eredità cum honore, & onere, si porta ciò col presente Avviso da pubblicarsi ne' luoghi soliti in questa Città, in Cherso, e da inserirsi nel Regio Dalmata, a notizia universale, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo di opporvisi lo faccia entro il prefinito termine di sei settimane e tre giorni che spirerà col dì 28. Giugno prossimo venturo, spirato il quale avranno luogo le disposizioni del vigente SOVRANO CODICE in materia di successione.

Dal Regio Tribunale Collegiale
Zara li 7. Maggio 1808.

Ferruzzi P. Presid.

Vergada Canc.

AVVISO.

Sotto il giorno 22. Aprile ultimo scorso mancò a' vivi ab intestato nella Comune di Nona Barbara Stefani Moglie di Antonio Manzoni dalla Comune medesima. Verificatosi quindi da quel Regio Giudice di Pace l'Inventario degli effetti di sua appartenenza, ed avute le dichiarazioni dal Marito intorno li stabili, che costituiscono la Dote di essa defonta, come dalla Carta Dotale 10. Maggio 1807. posta negli atti del Notajo Francesco Giustiniani, questo Tribunale Collegiale, a cui è commessa l'esecuzione delle Leggi nel proposito disponenti, porta ciò ad universale notizia, affinchè sappia ogni avente diritto, ed interesse sopra l'intestata facoltà farli valere opportunamente a norma de' metodi vigenti.

Il presente sarà pubblicato in questa Comune, in quella di Nona, e stampato nel *Regio Dalmata*.

Dal Regio Tribunale Collegiale
Zara li 4. Maggio 1808.

Ferruzzi P. P.

G. Dinotti V. Can.

AV-

AVVISO.

Dichiarita essendosi la Signora Elisabetta Relita del qu. Sig. Gio: Domenico Zambelli Petris di Cherso Erede ex Testamento dell'or qu. Sig. Francesco Zambelli Petris di lei figlio per succedere nella di esso Eradità *cum onere, & honore*, si porta ciò col presente da affiggersi in questa, e nella Comune di Cherso a' soliti luoghi ad universale notizia, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo d'opporvisi, sappia farlo nel termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col dì 24. Giugno prossimo venturo, sotto comminazione, che altrimenti la dichiaritasi Erede conseguirà ciò, che le spetta, e le Leggi le accordano.

Dal Regio Tribunale Collegiale
Zara li 4. Maggio 1808.

Feruzzi P.P.

Vergada Canc.

AVVISO.

Essendosi li Antonio Russin qu. Antonio, Giovanni Zez qu. Giovanni, e Giorgio Russin qu. Francesco dalla Curatia di Santa Fosca in Veglia dichiariti Eredi *cum onere & honore* del defunto loro Consanguineo Mattio Russin qu. Giovanni dallo stesso luoco per succedere alla di lui intestata facoltà, si porta ciò ad universale notizia, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo di opporvisi sappia farlo nel termine di sei settimane e tre giorni che spirerà col dì 22. Giugno pr. vent. sotto comminazione che altrimenti li dichiaritisi Eredi conseguiranno quanto loro spetta e le leggi accordano.

Il presente sarà affisso a' soliti luoghi nella Comune di Zara e Veglia non che inserito nel *Regio Dalmata*.

Dal Regio Tribunale Collegiale
Zara li 4. Maggio 1808.

Ferruzzi P.P.

Vergada Cancell.

AVVISO.

Essendosi Mattio Mucich q. Zorzi da Pretiçagne territoro di Sebenico in qualità di primo Cugino della decessa Tomasina Mucich qu. Nicolò morta in età pupillare li 21. Aprile prossimo passato orfana di Padre, e Madre dichiarito Erede intestata della medesima; si porta un tanto ad universale notizia col presente Avviso da pubblicarsi in questa Comune, ed in quella di Sebenico, ed inserirsi nel *Regio Dalmata*, affinchè se alcuno avesse fondato motivo d'opporvisi fare lo sappia nel termine di giorni 45. che spirerà col dì 30. Giugno prossimo venturo. Spirato il quale, avranno luogo le disposizioni del vigente Sovrano Codice in materia di successione.

Dal Regio Tribun. Collegiale di Zara li 7. Maggio 1808.

Feruzzi P. P.

Vergada Cancelliere.

AVVISO.

Essendosi li Antona, ed Ivan Belleghich da Zemunico, Villa di questo Distretto, dichiariti Eredi assolutamente, e senza alcuna condizione per metà dell'asse intestato ereditario del qu. Illia Boghelich loro Prozio s'intima ciò col presente Avviso che sarà pubblicato in questa Comune, e nella Villa Zemunico suddetta non che inserito nel *Regio Dalmata* ad universale notizia, affinchè chiunque avesse fondato motivo di opporvisi lo faccia nel perentorio termine di sei settimane e tre giorni che spirerà col dì 28. Giugno prossimo venturo, e trascorso il quale, avranno luogo le disposizioni del vigente Sovrano Codice in materia di successione.

Dal Regio Tribunale Collegiale di Zara li 7. Maggio 1808.

Feruzzi Pr. Press.

Vergada Cancelliere.

AVVISO.

Essendosi li Reverendissimi Don Marco, e Sime Fratelli Batcovich dalla Villa Boxava di questo Distretto dichiarati eredi per due terze parti della facoltà lasciata dal qu. Reverendo Don Simon Batcovich relativamente al di lui Testamento Nuncupativo 20. Luglio 1806. Atti Castelli, si porta ciò col presente Avviso da pubblicarsi in questa Città, e nella Villa suddetta Boxava, e da inserirsi nel *Regio Dalmata* a notizia universale, affinchè chiunque avesse fondato motivo d'opporvisi lo faccia entro il prescritto termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col 28. Gingno prossimo venturo; e trascorso il quale avranno luogo le disposizioni del vigente Sovrano Codice in materia di successione.

Dal Regio Tribunale Collegiale di Zara li 7. Maggio 1808.

Vergada Cancelliere.

Feruzzi P. P.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

Nº 22.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 27. Maggio 1808. *U Petak na 27. Svibgna 1808.*

Yrum 23. Aprile.

Si assicura che, per mediazione della Francia, il Principe della Pace è uscito di prigione. Si aggiunge che questo sventurato Principe, allorchè fu levato dal carcere ov' era stato gittato, è stato rinvenuto senza camicia e colla barba lunga più pollici.

Bajona 30. Aprile.

Il Re Carlo IV. e la Regina Luigia sono arrivati il 27. a Burgos. Sono stati ricevuti con tutti gli onori dovuti al loro rango. Il marescciallo Bessieres avendo loro presentato il corpo degli officiali Francesi, Le LL. MM. hanno dimostrato molta soddisfazione di vederli.

All'indomani 28. Le LL. MM. sono entrate a Vittoria ove il generale Verdier ha avuto l'onore di presentar loro il corpo degli officiali Francesi. Un distaccamento di cento guardie del corpo aveva accompagnato il Principe delle Asturie, e trovavasi in questa città. Queste guardie avevano, giusta la loro costumanza, preso possesso del palazzo che dovevano occupare le LL. MM. Allorchè il vecchio Re le ha vedute, ha loro detto: „ Voi troverete ben fatto che io vi preghi di lasciare il mio palazzo: voi avete tradito tutti i vostri doveri ad Aranjuez; non „ ho bisogno de' vostri servigj e non li voglio " Le guardie del corpo sono state obbligate di ritirarsi. Assicurasi che quando il Re ha loro parlato, ha mostrato un calore ed una energia che in lui non erasi mai per l'innanzi conosciuta. Egli ha pregato il generale Francese a dargli una guardia.

Il bel reggimento de' carabinieri aveva accompagnato il Re fino a Burgos. Questi valorosi, la condotta de' quali è stata quella di tutti i veri soldati, gli sono rimasti sempre fedeli.

Il 29. le LL. MM. hanno dormito a Tolosa. Il generale Lasalle ha avuto l'onore di presentar loro il corpo degli officiali Francesi.

In tutto il cammino il Re è stato ottimamente accolto dal popolo. I soli uomini, che gl' intrighi d'Aranjuez avevano agitato, sonosi mostrati taciturni e costernati.

Il 30. a mezzo giorno le LL. MM. sono giunte a Yrum ove il generale Lebrun, ajutante di

Yrum 23. Travgna.

Govorise za stannovito da po odvitovanju od Francze, izascaoje iz tamnicze Poghlavicza od Miira. Nadostavgliase da ovi nesrichni Poghlavicza, u vrime kadaje bio izvadjen iz tamnicze ghdi biasce bio zatvoren, nascjaoseje brez kosuglie i s' bradom dugom nikolhiko parstaa.

Bajona 30. Travgna.

Na dán 7. dojosce u Burgos Kragl Karlo IV. i Kraglicza Luisa. Bilisu priani s' çastju Kojase pristoji gnihovem dostojanstvu. Marescial Bessieres prikazaoje gnimi officzire franaçke. GG. VV. u kazascese zadovoglna mnogo, videchijih.

Sjutrascgni dán na 28. GG. VV. ulizosce, u Vittoriu ghdi general Verdier immaoje posctenje prikazati gnimi officzire franaçke. Nahodjascese u ovom gradu jedno odczipglienje od stoo straxaa od kipa koje biasce dopratilo Principa od Asturie. Ove straxe po gnihovem obiçaju biahu ulizle u polaçu u koju immadiahu pribivati GG. VV. Kadajihje vidio staari Kragl rekaoje gnimi: „ Poznatichiete vi isti daje dobro davas ja molim da ostavite moju polaçu: vi jeste izdali u „ Aranjuez sve vasce duxnosti; ja ne tribbujem „ od vasce sluxbe, i nechiuje " Straxe od kipa bile u sillovane odilitise. Govorise da kadaje Kragl gnimi besidio, ukazaoje jednu sarçenost i jednu xesctinu koja nighda pervo nebiascese u gnemu vidila. Onje mollio generala franaçkoga damu podade jednu straxu.

Lipi regimenat od karabiniraa biasce dopratio kraglia u Burgos. Ovi junaczi, kojisu bili za izghled svimi pravim vojnikom; ostalisu gnemu vazda virni.

Na 29. GG. VV. spavalisu u Tolosi. General Lassale immaoje posctenje prikazati gnimi kip officziraa franaçkih.

Kragl po svemu putovanju bioje pridobro prian od puka. Ukazascese saamo smutjeni onni gliudi kojisu bili zamiscjani u motrenju od Aranjuez. O poodnevu na dán 30. GG. VV. dogiosce u Yrum ghdi general Lembrun, pomochnnik, G. V. na bojnoj ravniczi, podaoje gnimi kgnighe CESAROVE. Princip od Neufchatel priaoje gnih na mejastih kraine franaçke.

Na

campo di S. M. ha loro rimesso le lettere dell' IMPERATORE. Il Principe di Neufchâtel le ha ricevute all'ingresso del territorio Francese.

A due ore le LL. MM. entrarono fra le nostre mura. La guernigione era sotto l'armi, e formava una doppia fila. Tutte le autorità eransi recate sulla spianata della piazza. La cittadella e la rada salutavano con tutta l'artiglieria. All'arrivo delle LL. MM. nel palazzo che ad esse era preparato, il gran maresciallo Duroc ha loro presentato gli officiali dell'IMPERATORE destinati ad essere di servigio presso di loro.

Una mezz'ora dopo, l'IMPERATORE è andato a far visita alle LL. MM. Egli si è trattenuto moltissimo con esse.

Altra 1. Maggio.

Noi godiamo qui dello spettacolo il più straordinario, ed il più imponente. Noi vi vediamo ad un tempo stesso le LL. MM. l'IMPERATORE e l'IMPERATRICE; il Re e la Regina di Spagna; il Principe delle Asturie, che pochi giorni sono prendeva anch'esso il titolo di Re; molti Infanti, il Principe della Pace: molti ministri Spagnuoli, e molti grandi di Spagna.

Il Re e la Regina di Spagna abitano il palazzo del Governo; il Principe delle Asturie e l'Infante Don Carlos, l'antico palazzo dell'Intendenza; l'IMPERATORE e l'IMPERATRICE, il castello di Marrac; i Ministri e gli officiali della casa delle LL. MM. le campagne all'intorno.

Allorchè il cannone annunciò jeri l'arrivo del Re e della Regina di Spagna, il Principe delle Asturie e l'Infante Don Carlos andarono ad incontrarli. Tosto che le LL. MM. furono entrate nel loro palazzo, tutti gli Spagnuoli, che quì si ritrovano, fecero la cerimonia del baciamano, che consiste nell'inginocchiarsi, e nel baciare la mano del Re e della Regina. I Francesi spettatori, che avevano letto nello stesso giorno nella gazzetta di Bajona i ricapiti relativi agli avvenimenti d'Aranjuez, e la protesta del Re, e che vedevano questo sfortunato Monarca giunto senza seguito, senza guardie, senza corteggio, ricevere un tal omaggio da quegli uomini stessi che tutti erano involti nella cospirazione del mese di Marzo, provarono sentimenti penosi, che ugualmente scorgevansi sul volto del Re, e su quello della Regina. Le LL. MM. non diressero la parola che al conte di Fuentes che l'azzardo aveva condotto a Bajona.

Stanche per questa cerimonia, le LL. MM. ritiraronsi nel loro appartamento. Il Principe delle Asturie volle seguirle. Il Re lo fermò, e gli disse in ispagnuolo: „Principe, non avete ancora oltraggiato abbastanza i miei capelli canuti? " Parve che queste parole producessero nel Principe l'effetto di un colpo di fulmine, e portassero la confusione nel cuore degli Spagnuoli che l'accompagnavano, e che ritiraronsi con lui.

Le LL. MM. fecero la loro toletta per rice-

Na dvi ure GG. VV. ulizosce u nasc grad. Vojniezi od Obrane biahu na oruxju razdiglieni udvoj reda. Sve oblaati biahu ossiste na ravniczu vanka grada. I u gradichiu i svud na okolo odo vasce zuk od Lumbaradaa. Kada GG.VV. dojdosce u polaçu gnimi pripravglienu, vellíki Marescial Duroc prikazaoje gnimi officzire CESAROVE odredjene da budu gnimi na sluxbu.

Jednu poo ure pooslje CESAR otiscjaoje pohoditi GG. VV. On seje s'gnimi zadarxao mnogo.

Druga od 1. Ouxjha.

Mi ovdi uxivamo jedno zghledanje prikobiçajno i ugodno. Mi vidimo u isto vrime i GG. VV. CESARA i CESARICZU, i Kraglia i Kragliczu od Spagne; Principa od Asturie, koji mallo danaa pervo nazivascese s'immenom od kraglia; mnoga Cada; Poglaviczu od Miira, mnoghe Sluxiteglie spagnolske i mnoghu Velliku Gospodu od Spagne.

Kragl i kraglicza od Spagne pribivaju u polaçi od Vladnja; Princip od Asturie, i Cado Don Karlos, u staaroj polaçi od Nastojanja; CZESAR i CZARICZA u kastilu od Marrac; Sluxiteglí i officziri od kuchie GG. VV. u varoscih na okollo.

Kada juçer zuk od Lumbaradaa navistioje dosasctje Kraglia i Kragliçze od Spagne, ottidosce susrititijih Princip od Asturie i Cedo Don Karlos. Odma kada GG. VV. ulizosce u polaçu svi Spagnoli kojise ondi nahodjahu, ușçinisce dvornisctvo obiçajno tojest poklekmusce i pogliubisce ruku Kragliu i Kragliczi. Franczusi koji tute biahu i koji istoga dneva biahu prosctili u listu od Bajonne dogajaje od Aranjuez i opovidanje Kraglievo, i koji vidjahu daje ovi nesrichni Samovladaoacz doscjao brez druxbe, brez straxaa, brez dvornisctva, franczusi rekoh videchi ovi poklon od onnizih istih gliudih koji biahuse umeli u motrenje misecza oxujka, kuscjasce onna chiuchienja bollesna, kojase tollikojer vidjahu na liczu Kraglia i Kraglicze. GG VV. ne upravisce besidu nego knezu od Fuentes koji po srichi biasce doscjao u Bajonu.

Trudni od ovizih dvorniscih biligaa GG. VV. ukloniscese u gnihovu loxniczu. Princip od Asturie hotiasce sliditijih. Kragl gnega sustavi, i reççemu spagnolski; „Principe njelisi ti joscte dosta pogardio moje sidinave vlaase? " Ove rîççi udarisce Principa kakono jedna mugna; smutiscese Spagnoli koji biahu u gnegovoj druxbi i koji odiliscese s'gnim zajedno.

GG. VV. pripraviscese za priati Cesara koji na peet uraa dojde gnih pohoditi. Onnise zadarxasce na dugo i millo. Kragl i Kraglicza kazasce Cesaru uvridjenja koja biahu priali za misecz danaa i poghibili koje biahu proscli. Onni ukaza-

vere l'IMPERATORE che venne a far loro visita alle cinque. L'intrattenimento fu lungo e commovente. Il Re e la Regina fecero all'IMPERATORE il racconto degli oltraggi ai quali erano stati in preda da un mese in quà, e de'pericoli ai quali erano stati costantemente esposti. Essi espressero il cordoglio che avevano provato per l'ingratitudine di tanti uomini ricolmi de'loro benefizj, ed il disprezzo che ad essi ispiravano le guardie del corpo, cotesti vili che li avevano traditi. Il Re replicò molte volte queste parole: " Vostra Maestà non può conoscere cosa sia il dovere dolersi della condotta di un figlio, " questa disgrazia è la più dolorosa di tutte quelle che possano provarsi ". L'IMPERATORE dopo di essere restato per più d'un ora colle LL. MM. ritornò al Castello di Marrac. Il Re di Spagna affaticato dal viaggio, e tormentato dalla podagra mostrava un'età più avanzata di quella che ha. Egli non è accompagnato che da uno scudiere, da un ciambellano, da un colonnello de'carabinieri che gli era stato destinato per uno de' primi atti dell'amministrazione del Principe delle Asturie, e che fa le funzioni di capitano delle guardie. L'IMPERATORE ha attaccato al servigio delle LL. MM. il suo ajutante di campo sig. generale Reille, come governator del palazzo; i sigg. Dumanoir, e de Barol ciambellani, ed il sig. d'Oudenarde, scudiere.

Le LL. MM. il Re, e la Regina di Spagna hanno quest'oggi pranzato a Marrac colle LL.MM. l'IMPERATORE e l'IMPERATRICE.

Altra 2. Maggio.

Oggi a quattr'ore S. M. l'IMPERATRICE è stata a far visita al Re ed alla Regina di Spagna. Essa è restata moltissimo tempo colle LL.MM. Era essa accompagnata da madama Montmorency, e da madama Maret, dame di palazzo, e dalli sigg. generale Ordener primo scudiere, e di Beaumont ciambellano.

Parigi 2. Maggio.

Rapporto a S. A. I. il gran Duca di Berg, luogotenente dell'IMPERATORE, comandante delle sue armate in Ispagna.

MONSIGNORE,

" Conformemente agli ordini di V. A. I. mi sono recato ad Aranjuez colla lettera di V. A. per la Regina d'Etruria. Erano 8. ore del mattino: la Regina dormiva ancora; ma si alzò subito, e mi fece entrare. Io le rimisi la vostra lettera. Ella m'invitò ad aspettare un momento, dicendomi che andava a leggerla insieme al Re ed alla Regina. Una mezz'ora dopo vidi entrare la Regina d'Etruria col Re e colla Regina di Spagna.

" S. M. mi disse ch'ella ringraziava V. A. I. della parte che voi prendevate alle sue disgrazie; disgrazie tanto più grandi, quanto che un figlio ne è l'autore. Il Re mi disse che questa rivoluzione era stata macchinata; e che si

zasce gorkost koju biahu kuscjali radi neharnosti od tolliko gliudih kojih biahu onni obilato nadarili; i kolliko onni nemogahu podniti prid svojimi oççimi straxu od kipa koja biasce gnih izdala. Kragl mnogo putaa ponnovioje ove riççi „ Tvoje Velliçanstvo nemoxe poznati kollikoje gorko biti sillovanu tuxitise od jednoga sina: ova nesrichia jest najvecchia od sviuh kojese mogu podniti " Cesar buduchise zadarxao vechie od jedne ure s'GG. VV. povratioseje u Kastil od Marrac. Kragl od Spagne trudan od putaa i muçen od bollesti u sçglianih kazasce vecchie godisctaa negojih imma. On neimma u druxbi nego jednoga Sctitnika, jednoga cjambellana i jednoga kulunella od Karabiniraa koji odma kada poçe vladanje Principa od Asturie bioje baczen s' dostojanstva, i koji çinni na misto Kapetana od straxaa.

Cesar podaoje na sluxbu GG. VV. svoga pomochnika na bojnoj ravniczi gosp. generala Reille, kako vladaocza od polaçe i gosp. Dumanoir, i od Barol cjambellane, i gospodina od Oudenarde, sctitnika.

GG. VV. Kragl i kraglicza od Spagne ruçalisu danas u Marrac s' GG. VV. CESAROM i CESARICZOM.

Druga od 2. Svibgna.

Danas na çettiri ure G. V. CESARICZA billaje pohoditi kraglia i kragliczu od Spagne. Onnaseje zadarxala mnogo vrimena s' GG. VV. Onna immasce u druxbi gospoju od Montmorency, i gospoju Maret, gropoje od polaçe; i gospodu generale Ordener pervoga sctitnika, Beaumont cjambellana.

Parigi 2. Svibgna.

Dokazanje uççigneno G. Visc. C. vellikom Duxdu od Berga, mistodarxiteglu CESAROVU, zapovidniku gnegovih vojskaa u Spagni.

SAMGOSPODINE.

„ Po zapovidim Tvoje Viscine Cesarske ottisçjaosam u Aranjuez s' kgnigom T. Visc. za Kragliczu od Etrurie. Biasce osam uraa jutergnih; Kraglicza spavasce joscte; allise usta odma, i uççini da ulizem. Ja gnoj pridadoh tvoju kgnigu. Onname prosì poçekati za jedan ças, govorechimi da hodjasce prosctitije Kragliu zajedno i Kraglizi. Posli poo ure ja vidjh ulisti Kraglicau od Etrurie s' Kragliem i s' Kragliczom od Spagne.

„ G. V. reççemi da zahvaglivasce T. V. C. na pomilovanje gnegovih nezgodaa: da ove nezgodde biahu tolliko vechie tescke kolliko uzrokovane od jednoga sina. Reççemi Kragl da ovo sunnechienje biasce bilo motreno; daje bilo razdiglieno jaspre, i da poghlaviti poticzaoczi bili jesu isti gnegov

sin

era distribuito del denaro, e che i principali personaggi erano il suo proprio figlio, ed il sig. Caballero, ministro della giustizia; ch'egli era stato forzato ad abdicare la corona per salvare la vita della Regina e la sua, ch'egli sapeva che senza di quest'atto, eglino sarebbero stati assassinati durante la notte, che la condotta del Principe d'Asturia era tanto più orribile, quanto che essendosi accorto del desiderio che desso aveva di regnare, ed essendo egli vicino ai 60. anni, era convenuto che gli cederebbe la corona al punto del suo matrimonio con una Principessa francese; ciò che il Re caldamente bramava."

Il Re hà aggiunto che il Principe d'Asturia voleva ch'egli si ritirasse in un colla Regina a Badajoz, frontiera del Portogallo; ch'ei gli aveva fatto osservare che il clima di quel paese non gli conferiva, che lo pregava a permettergli di scegliere un altro luogo; ch'egli desidera di ottenere dall' IMPERATORE il permesso d'acquistare un possesso in Francia, ed ivi compiere la sua esistenza. La Regina mi ha detto ch'ella aveva supplicato il suo figlio a differire la loro partenza per Badajoz, che nulla aveva impetrato, e che questa doveva aver luogo lunedì prossimo.

„Al momento di prender congedo dalle LL. MM., il Re mi disse: „Io ho scritto all'IMPERATORE, nelle cui mani ripongo la mia sorte. Io voleva far partire la mia lettera per mezzo di un corriere, ma non saprei trovare un'occasione più sicura di quella che voi m'offrite." Il Re mi lasciò allora, per passare nel suo gabinetto. Da lì a poco egli ne uscì, avente in mano la quì unita lettera, che mi consegnò (*Num. I. e II.*); e mi disse pure queste parole: „La mia situazione è delle più tristi. E' stato pur or condotto via il Principe della Pace che vuolsi trarre alla morte. Egli non ha altro delitto che quello d'essermi stato mai sempre devoto." Egli aggiunse che tutte aveva impiegate le esortazioni per salvar la vita al suo sventurato amico, ma ch'egli aveva trovati tutti gli orecchi sordi alle sue preghiere, tutti i cuori inclinati alla vendetta; che la morte del Principe della Pace dietro si trarrebbe la sua, e ch'egli non gli sopravviverebbe.

Aranjuez, 23. *Marzo* 1808.

Firmato B. DE MOUTHION.

Num. I.

Lettera del Re Carlo IV. all' IMPERATOR NAPOLEONE.

„Signor mio fratello, Vostra Maestà udirà senza dubbio con dolore gli avvenimenti d'Aranjuez ed il loro risultato: ella non vedrà senza un qualche interesse un Re il quale, forzato ad abdicar la corona, viene a gittarsi nelle braccia d'un gran Monarca suo alleato, rimettendosi in tutto alla sua disposizione, come quegli che unico può fare la sua felicità, quella di tutta

Sin i gosp. Caballero, sluxitegl varhu pravdee da on biasce bio usillovan odrechise od krunne za sahraniti xivot Kragliczi i sebi istomu: da on znasce da brez ovoga onnibi bili onne nochi rastavglieni xivotom: da izdajstvo Poghlavicze od Asturie biasce tolliko visce zloçestje, u kolliko buduchise on dosmilio da xegliasce kraglievati, i buduchi on blizu soesdeset godisctaa, biascese s'gnime pogodio dabimu pustio krunnu kadabi bio za vençatise s' jednom Principessom franaçkom: xenidba koju Kragl vruchie xegliasce.

„Nadostavieje Kragl da Princip od Asturie hotiasce da on zajedno s' Kragliczom uklonise u Badajoz, mejasçni grad od Portugala: damu on biasce promislio da podnebje onnoga grada nebiasce podobno svojem zdravgliu, i daga mogliasce damu dopusti odabrati drugo misto; da on xegliasce dostighnuti od CESARA dopusctenje kupiti u Franczi jedno posidovanje i ondi dovarsciti svoje dneve. Reklamije Kraglicza da onna biasce mollila svoga sina da odmakne joscte çinnitjih odilitise put Badajoz, alli da niscta nebiasce dostighnula, i da u dosciasti ponedigliak immadiasce postavitise na put.

„Onnoga çasa u kojemu jase odiglievah od GG. VV. reççemi Kragl „Jasam pisao CESARU, u gnegove ruke postaviosam moju çes. Ja hotiah poslati moju kgnigu po jednom kgnigonosniku, alli nebih znao najti prigodde stannovitje od onne kojumi ti prikaxujesc." Ondase Kragl odili za otichi u svoju loxniczu. Do mallo vrimena on izajde nosechi u ruczi kgnigu ovdi zdruxenu, kojumi pridade (*Broj I., i II.*), i reççemi tollikojer ove ricci " Moje stanje nemoxe bitti gorre. Bioje sada odveden Poghlavicza od Miira, kojega hochie da smaknu. On neimma drugoga griha, nego domije bio vazda viran „. Onje nadostavio da biasce uloxio sva ponutkovanja za sahraniti xivot svomu nesrichnom priategliu, alli da biasce nasçjao sve usci gluhe na svoja molljenja, i sva sardcza prighnuta na osvetu; da smart Poghlavicze od Miira uzrokovalabi smart gnegovu, i da posli gnega on nebi produxio u xivotu.

Aranjuez, 23. *Oxujka* 1808.

Podpisan B. DE MOTHION.

Broj. I.

Kgniga Kraglia Karla IV. CESARU NAPOLEONU.

„Gospodine moj brate, Tvoje Velliçanstvo sluscjatichie stannovito s'bolesctju dogajaje od Aranjuez i gnihove plodde: ti nechiese viditi brez kojegagod gannutja jednoga kraglia koji, sillovan odrechise od krunne, dohodi baczitise u krilo jednoga vellikoga Samovladaocza svoga uvjetnika, pusctajuchise u svemu na gnegova naredjenja, kako onnomu jedinomu koji moxe uççiniti çestita i gnega, i gnegovu obitio, i gnegove

la sua famiglia, e de' suoi fedeli ed amati sudditi. Io non ho dichiarato di dimettermi in favore di mio figlio, se non per la forza delle circostanze, ed allorchè lo strepito dell'armi ed i clamori d'una guardia sollevata ben mi facevano conoscere che uopo era scegliere fra la vita e la morte, cui avrebbe tenuto dietro pur quella della Regina. Io sono stato forzato ad abdicare; ma rassicurato in oggi e pieno di fiducia nella magnanimità e nel genio del grand'uomo che si è sempre mostrato mio amico, ho preso la risoluzione di rimettermi in tutto ciò ch'egli vorrà disporre di noi, della mia sorte, di quella della Regina, e di quella del Principe della Pace. Io indirizzo a V. M. I. e R. una protesta contro gli avvenimenti d'Aranjuez e contro la mia abdicazione. Mi rimetto e mi affido interamente al cuore ed all'amicizia di V. M. su di che, prego Iddio che vi abbia nella sua santa e degna custodia.

„ Signor mio fratello,

„ Di V. M. I. e R. l'affezionatissimo fratello ed amico,

CARLO.

Aranjuez addì 21. Marzo 1808.

Num. II.

21. *Marzo.*

„ Protesto e dichiaro che il mio decreto del 19. Marzo, con cui io abdico la corona in favore del mio figlio, è un atto a cui sono stato forzato, per prevenire più grandi sciagure e l'effusione del sangue de' miei diletti sudditi. Esso deve in conseguenza essere riguardato come di nessun valore. „

Altra 3. Maggio.

Secondo un quadro stato officialmente pubblicato, sono entrati nei nostri porti dal 10. Gennajo 1808. fino al 1. Aprile passato, 47. prede, fra cui 40. bastimenti Inglesi, 4. portoghesi, 1. Siciliano e 2. Algerini.

Le lettere di Filadelfia annunciano che il sig. Jefferson ha dichiarato che se gli Stati-Uniti avessero ad entrare in guerra, egli si metterebbe nel numero degli aspiranti per la presidenza. Si sta per armare la milizia Americana, ed aumentare il numero delle truppe regolate.

Altra 6. Maggio.

La lettera del Re Carlo III. all'IMPERATORE NAPOLEONE non lascia più alcun dubbio sui principj sediziosi della rivoluzione di Spagna. Noi non abbiamo aspettato una siffatta rivelazione, documento storico così notabile, per giudicare che l'abdicazione di quello sventurato Monarca fosse stato l'effetto della violenza. Ma i dettaglj, ch'egli stesso fa conoscere, raddoppiano la pietà ch'egli inspirava. Si può or decidere se i cospiratori hanno avuto per iscopo il bene della Spagna. Il risultato del loro complotto sembra dover essere in oggi, per una parte

gove virne i gliubgliené podloxnike. Ja nisam odrekaose od krunne za podatije mojemu sinu, nego raadi usilnih okolostanaczaa, i kada buka od oruxja, i vapijanja jedne straxe uzbugnene çignahumi poznati da biasce potribbito odabrati illi xivot illi smart moju, za kojom slidilabi tollikojer smart i Kraglicze. Jasam bio sillovan odrechise: alli utiscen dánas i pouzdan u blagodarnost i hitrorazumnost vellikoga çovika kojiseje vazda ukazao moj priategl, odluçiosam podloxitise u svemu na onno scto on bude hotio narediti od mene, od udesa i moga, i Kraglicze, i Poghlavicze od Miira. Ja upravgliam T. V. C. i K. jedno opovidjenje protiva dogajajim od Aranjuez, i protiva momu odreçenju. Jase pusctam i pouzdam posve sardczu i priateglstvu T. V. Varhu svega, mollim Boga, date uzdarxi pod svoju svetu i dostojnu obranu,

„ Gospodine moj brate.

Tvoga Velliçanstvua C. i K. priglivbeznivi brat i priategl

KARLO.

Aranjuez, na 21. Oxujka 1808.

BROJ. II.

Opovidam, i oççitujem da moja Náredba od 14. Oxujka s'kojomsam ja odrekaose od krunne za podatije momu sinu; billoje jedno dillo na koje bio jesam sillovan, za ukloniti texje nesrichie i proliltje kervi mojih draghih podloxnikaa. Radi toga onna Naredba imma bitti darxana kako izprazna i nevridna.

Druga 3. Svibgna.

Pò jednom dokazanja koje ovdi biloje naredbeno proghlaseno, od deset misecza Sjeçegna do pervoga dneva Travgna ulizosce u nasce luke slidechi brodovi uffàtjeni nepriateglim. Cetardeset brodovaa inghleskih, çettiri portugheska, jedan sicilianski, 2. algerinska: çinne u sve brodovaa çettardeset i sedam.

Navisctaju kgnighe od Finlandie da gosp. Jefferson oççitovoje da akobi Kraglievine-Zdruxene od Amerike odlúçile zaratitise, onbise iznova postavio u broj od onnizih kojise naticzaju na starescinstvo. Pripravgliase oruxati vojnike amerikanske; i uzmnoxiti broj çetaa urednih.

Druga 6. Svibgna.

Kgniga kraglia Karla pisana Cesaru NAPOLEONU çinni dase nemoxe visce sumgliti varhu uzrokaa od sunnechienja Spagnolskoga. Mi nismo çekali ovo oççitovanje tolliko tescko za suditi da onni nesrichni Samovladaoacz odrekaoseje od krunne po silli. Onno scto on isti kaxe çinni dase nasce millovanje prama gnemu uzmnoxi dvostrukò visce. Sadase moxe suditi jesuli odmetniczi iskali dobro od Spagne. Koji plood sada çekatise imma od ovoga motrenja? Jedan dio Spagnolaa immaju iznova poklonitise oblasti onnoga samovladaocza kojega kadasu vidili

degli Spagnuoli, quello di rientrare sotto l'autorità del Sovrano, alla cui caduta hanno alzato applausi forzati o volontarj, per tutti, di veder ondeggiare il loro attaccamento, il loro rispetto, la loro stima e l'obbedienza loro, fra il possessore e l'erede del trono. Situazione crudele, aberrazione deplorabile di sentimenti e d'idee, che avvilisce il cuore d'una nazione, e rallenta le molle d'uno stato! Ecco tutto il bene che questa congiura avrà fatto agli Spagnuoli. E' d'uopo per altro conchiudere che calcolando tutte le sorti di questa crisi, è un bene per la Spagna che non siasi trovato un uomo dotato delle qualità che formano un capo di partito, allorchè ella aveva un buon Monarca da conservare ed un possente protettore da implorare.

Pietroburgo 1. Aprile.

Le lettere particolari arrivano fino al 12. Marzo, nuovo stile. In questo giorno il general Buxhowden diede un gran pranzo a tutte le autorità costituite ed ai principali abitanti della città di Abo. Il carattere grazioso di questo capo gli guadagnò tutti i cuori. I nuovi sudditi dell'Imperatore di Russia hanno fatto con entusiasmo de' brindisi alla salute del loro Sovrano, ed al suo felice avvenimento al trono della Finlandia.

Pietroburgo 6. Aprile.

Ci aspettiamo continuamente notizie di qualche importanza dai contorni di Wasa, ove debbonsi essere portate le truppe Svedesi che sono in ritirata.

Dicesi che il comandante della fortezza di Sweaborg abbia proposto al generale di S. M. I., Van-Suchtelen una capitolazione a condizione di lasciarlo passare tranquillamente colla sua guernigione fino al tragitto navigabile, e che allora egli arrenderebbe la fortezza con tutto ciò che vi si trovava; ma ciò è stato ricusato. E' probabile che vi si cominci a sentire la mancanza di provviste d'ogni genere. Evvi ancora una flottiglia svedese sotto le mura di Sweaborg, di cui stiamo per impadronirci. Una parte di questa flottiglia, che trovavasi ad Abo, è stata incendiata dagli Svedesi alla loro ritirata.

Abo e Wasa sono occupati dalle nostre truppe, le truppe Svedesi, che cuoprivano queste piazze, si sono disperse. Tutta la provincia è soggiogata, ad eccezione d'Ulleaborg e di Sweaborg; il bombardamento di quest' ultima fortezza è incominciato.

Carlscrona 30. Aprile.

Dopo un penosissimo travaglio per rompere i ghiacci ad oggetto di facilitare l'uscita della nostra flotta, ella si è posta in mare sotto il comando dell' ammiraglio Olef Cedestroem, che ha inalberata la sua bandiera a bordo del *Gustavo Adolfo*, di 90. cannoni. Il luogotenente colonnello Tornquist è capo di divisione, ed il sig. Mauri-

dili baczena s' pristoglia illi zbiglia illi po silli, radovalisuse i veselili: svi koliczi poslie zamisscglieni videse meju kragliem i basctinikom kraglievim, neznajuchi po niki naçin kojemu od gnih darxanisu svoju gliubav, svoju çast, svoj poklon, svoj posluh. Stanje nemillo! Gorko pokvarenje od chiuchienja i mislih, koje çinni mraziti sardcze jednoga naroda, i omnohaviti jakost jedne kragjievine. Evo sve dobro kojesu izvadili Spagnoli iz ovoga motrenja.

Alli nisctanemagne potribbitoje rechi da promiscgliujuchi na sve zgodde ovoga sunnechienja, jest stannovito jedna srichia za Spagnu dase nie nascjao jedan çovik podoban uççinnitise glavar od motrenja, kada onna immasce jednoga dobra kraglia za uzdarxati, i jednoga moguchia odvjetnika za zazvati na pomoch.

Petrovburg 2. Travgna.

Osobite kgnighe kojenam dojosce pisecnesu na 12. Oxujka. Danas general Buxhovden dozvaoje na sobet sve oblasti i poglavite pribivaocze grada od Abo. Vesela chiud ovoga gavara priteghnulaje k' gnemu sva sardcza. Novi podloxniczi Cesara Russianskoga nazivalisu sardçenostju na zdravglie Samovladaocza, i na gnegovo çestito uzascjascte varhu prjstoglia od Finlandie.

Petrovburg 6. Travgna.

Nasci vojniczi ulizosce u Abo i Vasu: vojniczi svedeski koji çuvahu ove gradove, pobiegosce rastarkani. Podloxenaje sva darxava izvan Uleaborg i Sveaborg: ovo zadgne tvardo billoje poçeto bitti udareno od bumbardaa.

Svakoga çasa çekamo danam doju glaasi iz Kraine od Vase ghdije ottiscla vojska svedeska koja odstupa.

Govorise da zapovidnik tvarda od Sveaborg prikazaoje generalu G. V. C. van Suchtelen dachiese pridati s' pogodbom daga pusti projti mirno s' gnegovim vojniczim do mista ghdise moxe pribroditi, i dabi on onda pridao tvardo i sve onno sctose u gnemu nalazi. Ova pogodba billaje odbaczena. Stvarje razloxita da u onnom tvardu poçimglie ponestati zaira svake versti. Nalazise joscte pod Sveaborg jedna morska vojska Svedeska: posvojitichiemo i gnu berzo. Jedan dio ovih bojnih brodovaa, kojise nahodjasce u Abbo, bioje saxgan od Svedesaa kada odonle odstupisce.

Kalskrona 30. Oxujka.

Posli muçna trudda za razbiti mrâz neka mogu izajti nasci brodovi, onnise najposlie odilisce i postavisce u moore pod zapovidju Armiraja Olof Cedestroem; kojie uzdighnuo svoj barjak na jemii reççenoj *Gustave Adolfa*, od devedeset lumbaradaa. Mistodarxitegl kolunel Tornquist jest glavar od razdiglienja, a Gosp. Mauri-

ri-

zio Krusenstierna è capitano di bandiera. La flotta è composta di 14. vascelli di linea e di 8. fregate.

Amburgo 29. Aprile.

Abbiamo sovente veduto il governo inglese vantare con insolenza la prosperità sempre crescente del commercio inglese in mezzo alle guerre, e trarre da questa medesima prosperità nuovi motivi per perpetuare un flagello ch'egli avea l'arte di presentare alla nazione come una sorgente inesausta di nuove ricchezze; ma il blocco continentale, col colpire ogni giorno il commercio inglese d'un languore mortale, ha tolto ai ministri il solo mezzo che avevano di fomentare *l'umore marziale* ne' mercanti di Londra. Eglino stessi sono di già obbligati a scoprire le piaghe della nazione e ad annunziare al Parlamento che le esportazioni dell'anno scorso sono diminute di 4. milioni sterlini, cioè di 96. milioni di franchi. E' inutile il far osservare, che i ministri non avranno certamente fatto conoscere tutto intero il male; poichè hanno troppo interesse a nasconderlo od a palliarlo: ma questa sola sperienza prova già ad evidenza quanto saggio e vigoroso sia il sistema della Francia.

Laonde il commercio inglese va illanguidendo in un modo spaventoso per essi, ma il loro debito s'accresce nella stessa proporzione. Gli ultimi fogli inglesi, che sono giunti sul continente, annunciano che i ministri hanno aperto, pel servizio dell'anno corrente, un prestito di 45. milioni sterlini (1,080,000,000 franchi). Non v'ha esempio che l'Inghilterra in tutte le sue crisi precedenti, abbia fatto, per un solo anno, un prestito sì enorme; eppure, ad eccezione del Re di Svezia, l'Inghilterra non ha alleati da pagare a nessun luogo. Dunque la somma immensa, che i ministri cercano in prestito, non può essere destinata, che a coprire le perdite del commercio, o piuttosto il *deficit* che risulta pel tesoro pubblico dalla mancanza d'asportazione.

Leggesi nel nostro *Giornale Politico* quanto segue.

„ Già da gran tempo S. M. l'Imperatore di Russia era sdegnato de' pretesi diritti che gl'inglesi si sono arrogati sul mare: ciò che è occorso nel Parlamento britannico il 21. Marzo prova la verità della nostra asserzione. Lord Lewison-Gower, precedentemente ambasciatore d'Inghilterra a Pietroburgo, ha dichiarato alla Camera dei Pari, che allorquando nel 1805. si negoziò un tratto d'alleanza fra la Gran Bretagna e la Russia, i plenipotenziarj russi non furono autorizzati a firmare questo trattato, se non dopo aver rimesso all'ambasciatore Lord Gower, una dichiarazione portante, *che se si trovassero delle stipulazioni ingiuste nel codice marittimo della Gran Bretagna, l'Imperatore si riservava d'impegnare il Re d'Inghilterra ad annullarle.*

„ I Lord Grenville, Rawdon (conte Moira),

riczio Krusenstierna jest kapetan od b[illegible]. [illegible] morska vojska sloxenaje od çettarnaest [illegible] i od osam fregadaa.

Amburg 29. Travgna.

Mismo çesto vidili da vladanje inghlesko hvalise obistno od çestitosti svoga targovanja posridu sviuh rataa, i da iz ove iste svoje çestitosti uzimgliasce nove uzroke za produxiti jedan biç kejega on çignasce viditi narodu kako vrutak stanoviti od novih bogastva. Alli obsida od kopna navodechj smartnu slabost na targovanje inglesko, ottelaje sluxitegliem jedini naçin za poticzati boju chiud u targovczim od Londre. Onni isti jurvesu sillovani odkriti ranne od naroda, i navistiti Parlamentu da ovoga godiscta izascloje targovine magne nego proscjastoga litta za çettiri milionaa sterlinska, tojest za devedeset i scest milionaa frankaa. Nje potribbito promisliti da sluxitegli stannovito nechie bitti çinnili poznati zlo sve kolliko; zascto imma gnimi stati mnogo na sardczu sakritiga i pokritiga. Alli ovo saamo kuscjanje kaxe bistro kollikosu razumni i snaxni zakoni zabilixeni od Francze.

Radi toga targovanje inghlesko ije pomankajuchi na strahoviti naçin; alli i gnihov dugh ijese uzmnaxajuchi po istoj mirri. Najzadgni listi ingleski kojisu doscli na kopno, navisctaju dasu Sluxitegli otvorili jedan zajam od çetardeset i peet millionaa sterlinskih za potribbe od ovoga godiscta. Neimma izghleda daje Inghiltera u svimi proscjastim zloçestim priggodam uçinila jedan dugh tolliko tescki za jedno saamo godiscte: sasvim time, izvan Kraglia od Sveczia, Inghiltera neimma drughih uvitnikaa za platiti. Daklé ovi vellikí broj jaspre kojega isctu sluxitegli uzeti u zajam, nemoxe bitti odredjen nego za pokriti izgubjenja od targovanja, illi za boglie recchi *pomakanje* koje ostaje za aznu Kraglievu ne izvodechise na dvor targovine.

Sctjese u nascemu *Listu Vladoznanu* ovo scto slidi;

„ Jur od mnogo vrimena G. V. Cesar Russianski biasce rasardjen protiva praavim kojih Inghlesi biahu ugrabili na mooru: onno sctoseje zgodilo u Parlamentu brittanskomu na 21. Oxujka çinni viditi da govorimo istimu.

Lord Levison-Gover koji pervo biasce bio poklisar ingleski prid dvorom od Petrovburga, navistoje Vjechiu od Gospode, da onda kada godiscta 1805. divaniloseje o pogodbi od uvitovavanja meju vellikom Brettagnom i Russiom, podpunnomoguchim poklisarim russianskim nje bila dopusctena oblast podpisati ovu pogodbu, nego pokleje bilo upravglieno poklisaru lord Gover jedno napomenutje koje uzdarxasce, da okobise nasclo zakonaa nepravednih u morskomu kodiczu Vellike Brettagne, Cesar ostavgliasce za sebe praav napomenuti i uvesti kraglia brittanskoga dajih pomarsi.

Lordi Grenville, Rawdan (Knez Moira) Grey, Auckland i drughi uççinilisu opovid protiva

Gray, Auckland ed altri hanno protestato contro l'ordine del gabinetto che regola la marcia attuale del commercio.

„ Sono di nuovo comparsi in questi ultimi tempi a Londra alcuni progetti per estinguere il debito nazionale; gli autori di questi piani sono persone state arrestate elleno medesime per debiti.

Londra 14. Aprile.

La spedizione per la Svezia, tanto enfaticamente annunciata, non è per anco partita; anzi sembra che sia provvisoriamente sospesa. Si attribuisce questo ritardo alla mancanza de' viveri che affligge la Svezia.

Un' altra spedizione è pronta a far vela. Dicesi che ella sia destinata a cooperare, con un corpo di truppe del Brasile, ad un' impresa contro l' America Spagnuola.

Il sig. Rose, nostro inviato straordinario in America, è ritornato a bordo del vascello la *Statira*. Egli era accompagnato dal nostro ministro, sig. Erskine. Il sig. Rose ha dato al governo degli Stati-Uniti delle spiegazioni intorno ai marinari Americani tolti sulla fregata la *Chesapeach*, ma non ha potuto ottenere che venisse levato l'embargo messo nei porti degli Stati-Uniti. Sullo stesso bastimento è pur giunto il sig. Nourse, inviato del governo degli Stati-Uniti; egli si reca prima in Francia, e quindi, si assicura, verrà a Londra. Questo viaggio a Parigi ci fa dubitare che la missione del sig. Nourse sia veramente e intieramente per noi pacifica.

Si erigono parecchj nuovi forti lungo le coste del canale. Ciascheduno di questi forti conterrà una guernigione di 1000. in 1200. uomini, e sarà provveduta per un anno.

Noi abbiamo al presente nel Mediterraneo sir R. Strachan con sette vascelli di linea; l' ammiraglio Collingwood con sette altri vascelli; l' ammiraglio Thornborough con sei.

La sguadra Spagnuola di Cartagena composta di cinque vascelli di linea, d' una fregata e d' un brick, era, per quanto si assicura, uscita il 5. Febbrajo; ai 25. aveva dato fondo nella baja di Palma, all' isola di Majorica; ella fece in seguito una crociera verso Tolone, e ritornò a Cartagena senza aver pur veduto un solo de' nostri vascelli.

Sir Sidney-Smith trovavasi al principio di Marzo a Gibilterra, per far acqua, coi vascelli di linea il *Fulminante* e l' *Agamennone*.

L' ammiraglio Purvis, che comanda il blocco di Cadice, scrive che trovansi in quel porto nove vascelli di linea intieramente equipaggiati e pronti a far vela.

Ai 24. Marzo è partito pel Brasile un convoglio con parecchj ricchi negozianti i quali vanno a formar degli stabilimenti in quel paese.

tiva naredbi od vjechia koje sada upravglja posle od targovanja.

Ovih zadgnih vrimenaa iznova ukazascese u Londri razlika namiscglienja za naplatiti dugh od naroda: onni koji skovasce ova namiscglienja jesu onni isti, kojisu bili sustavglieni i postavglieni u tamniczu radi svoih dugovaa.

Londra 14 Travgna.

Odprava za Svecziu kojaje bila tolliko visoko navisctena, nijese joscte odilila; paçe czinise daje bila sustavgliena za sada. Ovo kasgnenje govorise daje uzrokovano od skupochie i pomankanja od xitka u kojem nahodise Sveczia.

Jedna druga odprava stoji pripravna za odilitise. Govorise daje onna odredjena za zdruxitise k' jednom kipu vojnikaa Brasilianskih za udariti zajedno na Ameriku spagnolsku.

Povratioseje gosp. Rose nasc poklisar prikobiçajni u Ameriki. Onje dojedrio na brodu zvanu *Statira*; u gnegovoj druxbi nahodjascese gosp. Erskine nasc sluxitegl. Gospodin Rose podaoje vladanju Kraglievina-Zdruxenih mnoga istumaçenja varhu mornaraa amerikanskih uzetih na fregadi *Chesapeach*; alli nje mogao dostighnuti da brodovim kojise nalaze u lukah Kraglievinaa-Zdruxenih bude dighnuto zabragneaje dase odnle odile.

Na istom broddu dosçjaoje gosp. Nourse, poklisar vladanja Kraglievinaa-Zdruxenih; on ije parvo u Franczu, a poslie govorise za stannovito, dachie dojti u Londru. Ovi gnegov put u Parigi çinni nas sumgliti danje doisto i posve za nas mirno poklisarstvo gospodina Nourse.

Zgradjujese nikolliko novih tvardaa po kraj moora od konala. U svakom od ovizih tvardaa staatichie igliada dvistotine gliudih od obrane, i bittichie providjeno s' zairom za jedno godiscte.

Mi sada immamo u mediteraneu sir R. Strachana sa sedam bojnih Jemiaa i armiraja Collingvood sa drugu sedam bojnih hodovaa; i armiraja Tornborong sa scest Brodovaa.

Bojni brodovi od Cartagene u broju od peet jemiaa, jedne fregade i jednoga bricka, govorise za stannovito da biahu izascli na peet Vegliaçe; da na 25. biahu surgali u luku od Palme na Otoku od Majorike; da potomtoga prikrixisce moore hodechi put Tolona i da najposlie biahuse povratili u Cartagenu brez dasu ni vidili jednoga saamoga nascega brodda.

Na poçetku misecza oxujka sir Sidney Smith nahodjascese u Gibilteri, za uçinniti voddu, s' jemiam reccenim *Fulminante* i *Agamenone*.

Pisce armiraj Purvis koji zapovida obsidu od Kadicza da u onnoj luki nahodjascese devet jemiaa u sve i posve pripravnih za stavitise na jedra.

Na 24. Oxujka odililoseje nikolliko brodovaa put Brasila; Na gnih ukarczascese mnoghi bogati targhovczi koji iju onnamo uzdighnuti novih zastavgjienjaa i zgradjaa.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 23.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terrae, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. AEN. III.

Venerdì 3. Giugno 1808. — **U Petak na 3. Liepagna 1808.**

Ciudad-Rodrigo 14. Aprile.

L'armata portoghese è entrata in Ispagna; ella ha cominciato a sfilar qui ai 10. del corrente; bella è la presenza di queste truppe ed eccellente è lo spirito che le anima. S. A. I. il Gran Duca di Berg, comandante in capo le truppe francesi in Ispagna, ha incaricato il suo ajutante di campo Sig. Borrelli, di recarsi nella nostra città per ricevervi le truppe portoghesi al loro passaggio, passarle in rivista e dirigerle a Valladolid, ove formeranno una divisione della sua armata.

Toledo 30. Aprile.

L'arrivo del generale Dupont in questa città ci ha ridonata la calma e la tranquillità. Le tumultuose scene del 21. Aprile avevano sparso il terrore fra tutte le persone oneste. Sotto pretesto di ricercar gli amici del Principe della Pace, si saccheggiarono le case dei ricchi, si sono imbrandite delle picche, incendiati de' roghi, innalzate delle forche, e domandate le teste de' fedeli funzionarj; tutto in una parola ci annunciava la spaventosa epoca che ha desolata la Francia nel 1793. Grazie al Cielo, la presenza delle truppe francesi ha dissipato tutte queste inquietudini e tolti tutti i nostri timori. I magistrati, minacciati da una plebe, che uomini diffamati avevano eccitata alla ribellione, hanno riassunte le loro funzioni, e tutti i buoni cittadini rendono grazie al possente Monarca che ha preservato la Spagna dal sanguinoso governo del terrore, e dal furore dell'anarchia.

Madrid 6. Maggio.

Minuta della seduta della Giunta suprema del governo del 4. Maggio 1808.

Oggi 4. Maggio 1808. la Giunta suprema del governo, si è riunita ad oggetto di assistere alla lettura d'una lettera di S. A. I. e R. il gran Duca di Berg, in data di questo giorno: presa la cosa in considerazione, S. A. I. si è degnata recarsi alla Giunta, la quale dopo aver maturamente deliberato in presenza di S. A., considerando,

Che le circostanze straordinarie, di cui si parla nella lettera di S. A. I. esistono effettivamente;

Che non si deve perdere un istante per prevenire ed impedire i mali che risulterebbero pel

Ciudad-Rodrigo 14. Travgna.

Ulizlaje u Spagnu vojska portugheska: na deset ovoga misecza onnaje pocela prolaziti ovuda: ovi vojniczi jesu lipa kipa i punni hrabrenosti. G. Vis. C. Velliki Duxd od Berga zapovidnik glavar vojske franacke u Spagni, naredioje gnegovem pomochniku bojne-rovnicze, gospodinu Borelli, da ottide u nasc grad za priati vojisku portughesku, za razbrojitie i upravitje put Valladolid, gdichie cinniti jedno razdiglienje gnegove vojske.

Toledo 30. Travgna.

S' dosasctjem generala Dupont u ovi grad povratioseje k' nami mir i pokoj. Uzbune od 21. Travgna biahu svuda prosule strahost meju posctenim gliudim. Za iskati priateglie Peghlavicze od Mira, bile jesu porobjene kuchie od bogatih, bilasu uzdighnuta kopja, uxgani oghgni, napravgliena vjessala, bilisu iskani na smart virni sluxitegli. U jednu ric sve kolliko navisctevasce onna strahovita vrimena koja oborisce u plac Franczu godicta 1793. Bogu hvale da dosasctje cetaa franasckih odalecilоje nasce strahe i dovarscilo nasce nepokoje. Povratilisuse na gnihove posle Sudczi, kojimi pritjasce puk uzbugnen od mallo opakih gliudih, i svi dobri gradjani zahvagliuju moguchiem Samovladaoczu kojie oslobodio Spagnu iz karvavoga vladanja od strahote i od sarditosti uzbugnegna.

Madrid 6. Svibgna.

Ispisanje od onnoga scto ucini Visoki Zbor od vladanju u sidjenju od 4. Svibgna 1808.

Danas na 4. Svibgna 1808. visoki Zbor od vladanja skupioseje za najtise na scienju jedne kgnighe pisane ovoga istoga dneva od G. V. C. i K. vellikoga Duxda od Berga; buduchi bilo promiscglieno, G. V. C. dostojaoseje dojti e Zbor, koji pokle dobro razmisli prid G. V. promiscgliajuchi:

Dase u istinnu nalaze onne prikobicajne okolostancze od kojih govori kgniga G. Visc. C.:

Dase neimma kasniti ni jednoga casa za prigriti i prikratiti zla kojabi uzrokovala Kragliestvu nestannovistost u oblastih tolliko gradskih kolliko vojnickih:

De

Regno da ogni incertezza nelle autorità costituite, civili e militari;

Che la famiglia reale è riunita a Bajona, da dove sapremo in breve ciò che sarà stato pronunciato sotto la mediazione di S.M. l'IMPERATORE DE' FRANCESI, Re d'ITALIA;

Che finalmente s'intende che nulla nella presente seduta anticipar deve o pregiudicare gli accomodamenti aspettati da Bajona;

Ha deliberato:

Ch'Ella conferisce la presidenza della Giunta suprema di governo a S. A. I. e R. il gran Duca di Berg.

La Giunta ha deciso in seguito unanimemente che tutti i suoi membri si riunirebbero a questa risoluzione, e che concorrerebbero, ciascheduno in ciò che lo risguarda, alla spedizione franca e leale di tutti gli affari della Monarchia.

Su di che, la Giunta ha nominato ad unanimità per suo segretario il colonnello conte di Casa-Valencia, il quale terrà e conserverà le minute delle deliberazioni di ciascheduna seduta, e ne controsegnerà tutte le spedizioni.

Firmato, GIOACHIMO.

PROCLAMA.

„ Soldati;

„ Il giorno 2. Maggio, voi foste costretti di correre all'armi e di rispinger la forza colla forza.

„ Voi vi siete bene condotti, io sono contento di voi, e ne ho renduto conto all'IMPERATORE.

„ Tre Soldati si sono lasciati disarmare; eglino sono dichiarati indegni di servire nell'armata Francese.

„ Or tutto è rientrato nell'ordine; la calma è ristabilita; i colpevoli ed i traviati sono puniti o si ravveggono del loro errore; un velo debb'essere steso sul passato; rinascer deve la fiducia.

„ Soldati, ripigliate cogli abitanti i vostri antichi vincoli d'amicizia.

„ La condotta delle truppe Spagnuole è meritevole d'elogi; ella deve ognor più consolidare l'armonia e la buona intelligenza che regnano fra le due armate.

„ Abitanti di Madrid, abitanti della Spagna, non abbiate più inquietudine; dissipate i timori che spargere ha voluto la perversità di pochi, riprendete le vostre abitudini, il corso de' vostri affari, e non ravvisate nei soldati del GRAN NAPOLEONE, protettore delle Spagne, che soldati amici, che fedeli alleati.

„ Gli abitanti di tutte le classi, di tutti gli ordini possono portare come al solito il loro mantello; eglino non debbono più essere arrestati nè molestati. „

GIOACHIMO.

S. M. ha ordinato che i nomi dei tre soldati, di cui parlasi nel proclama, sieno messi all'ordine dell'armata; eglino sfileranno per un mese davanti alla parata con un bastone in forma di fucile.

Da Kraglieva obitio sakupglienaje u Bajoni, odkuda znatichiemo berzo onno sto bude bilo odsudjeno pod odvitovanjem G. V. Cesara od Franczeszah, Kraglia od Italie;

Da napokon razumise da onno sctoje odluçeno u ovom sidjenju niseta nemma ni pripriti ni nauditi onnimi pogodbam kojese çekaju iz Bajone;

Odluçioje:

Da on podaje starescinstvo visokoga Zbora od vladanja G. Viacini C. i K. vellikomu Duxdu od Berga.

Zbor odluçioje potomtoga jednoduscno da sva gnegova uda pridruxitisse k ovoj odluki, i da svak, kako komu pristoji, opremiohi slobodno i virno sve posle od Kragliestva.

Varhu ovoga, Zbor immenovaoje jednoduscno za svoga tajnika kolunela kneza od Casa-Valençia, kojichie uzdarxati i sahraniti ispisanja od odluka svakoga sidjenja, i podpisatichie sve odpravo.

Podpisan JOAKIM.

PROGLASEGNE.

„ Vojnczi;

„ Na dán 2. svibgna, vi jeste bili sillovani skoçiti na oruxje, i odbitti sillu s'sillom.

„ Vistese podnili dobro: jasam zodovoglian od vás, i oznaniosam CESARA.

„ Tri vojnika pustilisu dagnimse otme oruxje; onnisu proghlaseni nedostojni sluxiti u vojski Francezkoj.

„ Sadaseje sve povratilo u reed; imovaje utemeglien pokoj: krivczi illi privareni bili jesu pedipsani illiue kaju od gnihove privare; jedan pokrov immase prostriti varhu onnoga sctoje prosclo: iznova imma povratitise pouzdanje.

„ Vojnczi, povratitese s'pribivaoczim na staara vascja priateglstva.

„ Dostojnoje dasi pohvali naçin s' kojimse ponnisce vojniczi spagnolski: Ovo imma svej to visce utemegliti sklad i gliubav meju dvimi vojskam.

„ Pribivaoczi od Madrida, pribivaoczi od Spagne, nemojte visce bitti nemirni: odbacite strah kojegaje hotila prosuti zlochia od mallo glaudih: povratitese na vasce obiçaje na vasce posle, i u vojniczim VELLIKOGA NAPOLEONA odvjetnika od Spagne, zapoznajte vasce priateglie i vasce virne uvitnike.

„ Pribivaoczi svake versti svakoga reeda mogu nositi po obiçaju gnihove kabanicze: onni neimmaju bitti visce ni sustavglieni ni smetani.

JOAKIM.

G. V. zapovidiloje da immena onnih triuh vojnikaa od kojihse govori u proglasegnu, budu oznagnena vojski: onnichie prolaziti za misecz danaa prid vojskom na oruxju s' palicom oblika puscke.

G. V.

S. M. si è limitata a questa lieve punizione, perchè questi soldati erano giovinetti, e perchè è persuasa ch'eglino ripareranno il loro errore al primo incontro. S'eglino fossero stati vecchj soldati, sarebbero stati espulsi dall'armata; poichè un soldato Francese, che si lascia disarmare, ha perduto ciò che forma l'essenza del soldato, l'onore.

Bajona 4. Maggio.

E' stato quì pubblicato il seguente avviso.

Per ordine superiore si fa sapere ai viaggiatori ed al pubblico, che tutti i passaporti ed altri atti rilasciati dall'amministrazione spagnuola in nome di Ferdinando VII. posteriormente al 29. del mese scorso, non saranno ricevuti dalle autorità civili e militari francesi.

Altra 6. Maggio.

Leggonsi in una lettera scritta da Madrid, il 2. Maggio a 7. ore della sera, le circostanze di quanto è colà seguito nell' ultima sommossa popolare. La relazione termina come segue.

„ La sola guernigione francese di Madrid ha avuto parte in questi avvenimenti, cioè: due battaglioni di fucilieri della guardia, comandati dal Colonnello Friederichs, un drappello di cacciatori della guardia, e cinque o seicento uomini di cavalleria. Quando si sentì il cannone, si suonò a raccolta ne' cinque campi, si riunirono le divisioni, e si diressero a passo di carica sopra Madrid, ma allorch' elleno giunsero, l' ordine era già ristabilito. I 3m. uomini, che compongono la guernigione di Madrid, hanno bastato per ricondurre il popolo alla ragione. Si valuta la nostra perdita a 25. uomini uccisi, e 45. in 50. feriti. Quella de' rivoltosi a più migliaja, de' più cattivi soggetti del paese.

„ La Giunta del governo ha ordinato sull' istante il disarmamento di tutta la Città; tutti i buoni cittadini hanno applaudito a siffatto provvedimento, e veggono con piacere il gastigo di questi sediziosi, i quali senza la presenza de' Francesi, atterrando il trono dei deboli Re di Spagna, avrebbero annichilato il Regno, e strascinata in una lunga agonia questa prode nazione."

L'IMPERATORE, allorchè ricevette quì la notizia degli avvenimenti di Madrid, si condusse immediatamente dal Re Carlo, ch' era allor ritornato dal palazzo dell' Imperatrice, con cui aveva fatto colazione. „ Ah! sclamò il vecchio Re udendo il racconto di questi fatti, io ben prevedeva questa sciagura. I colpevoli, che per soddisfare le loro passioni, hanno agitato il popolo, credevano di poterlo frenare, e sono stati assorti nell' abisso ch' eglino stessi hanno aperto."

Il Re prese sull' istante la risoluzione di nominare il gran Duca di Berg luogotenente generale del Regno, e in conseguenza diresse delle patenti alla Giunta ed ai Consigli di Castiglia e della Guerta. Richiamò don Antonio, ch' era stato lasciato alla testa della Giunta, ma che non ha nè la fermezza, nè l' esperienza necessaria in così forti circostanze.

G. V. nje gnimi podalo vechiu pedipsu zascto ovi vojniczi biahu mladichi, i zascto uffa dachle onni na pervoj prigoddi oprati s' licza ovu sramotu. Dasu onni bili staari vojniczi, billibi bili izaghnani iz vojske; zascto jedan vojnik franaçki koji pusti damuse otme oruxje, izgubioje sve onno scto çinni bitje od vojnika, tojest posctenje.

Bajona 4. Svibgna.

Biloje ovdi poghlaseno slidechie napomenutje.

Po naredbi starescinskoj dajese na znanje putniczim i svakomu, da sve svidoçne kgnighe i druga pisma dopuscjena od vladagna spagnolskoga na imma Ferdinanda VII. posli dneva 29. prosejastoga misecza, nechie bitti priana od oblastih franaçkih tolliko gradskih kolliko vojniçkih.

Druga 6. Svibgna.

„ U jednoj kgnighi pisanoj iz Madrida drughi dán svibgna na 7. urih veçerasegnih setiese onno sctoseje dogodilo u najzadgnoj uzbuni puçkoj. Dokazanje ovako svarscjuje.

„ Saami vojniczi franaçki kojisu od obrane u gradu Madrid bilisu dioniczi ovizih dogajaja, tojest: dva battagliona pusckaraa od straxe zapovidana od kolunela Friederichs, jedna çetta lovçaraa od straxe i peet illi scest stotinaa gliudih na kognu. Kadase doçu zuk od lumbarde, odma bubgni sakupisce vojnike na peet rayniczaa: zdruxiscese razdiglienja i s' pusckam napetim upraviscese put Madrida: alli kada dojosce sve kolliko biasce pomireno. Tri igliade gliudih od obrane kojise nalaze u Madrid bili jesu zadosta za çinniti da puk uççini pamet. Brojise dasmo mi izgubili dvadeset i peet gliudih martvih, a çettardeset i peet illi pedeset ragnenih. Poghinuloje nikolliko igliadaa uzbugnenih, ovosu bili najzloçestiji od grada.

„ Zborr od Vladanja odredioje odma da vas grad pridade oruxje: svi dobri gradjani pohvalilisu naredbu, i dragoje gnimi viditi pedipsane ove uzbugnene, koji, da nie bilo Francuzaa, billibi oborili pristoglie slabih Kragliaa od Spagne, bilibi unisctili Kragliestvo, i baczili u tescku nevogliu ovi hrabreni narod."

Kada ovdi CESARU dojdosce glasi od onoga sctoseje dogodilo u Madridu, on ottide odma k' Kragliu Karlu koji onoga çasa biasceseje vratio iz polaçe od Częsaricze, s' kojom biasce ruçao. „ Ah! zavapi staari Kragl slusciajuchi ove dogajaje, ah ja biah prividio ovu nesrichiu. Onni opaki za ispunniti svoja zloçesta pohotinja, uzbunili jesu puk, czignahu dachiega mochi usteghnuti, i bili jesu utopglieni u onnj ponor kojega jesu onni isti otvorili."

Odma onoga çasa odluçioje Kragl imenovati vellikoga Duxda od Berga za svoga namistnika xiteglia opchienoga od Kragliestva, i radi toga upravioje kgnighe Zborru i Vjechim od Kastiglie i od Ratta. Dozvaoje k' sebi don Antona kojega biasce ostavio za glavara od Zborra, alli koji neimma onnu razumnost, i onnu temeglitost kojaje potribbita u tolliko poghibilnim vrimenim.

Lettera di S. M. l'Imperatore al Principe d'Asturia.

Mio fratello, ho ricevuto la lettera di vostra Altezza Reale. Ella deve aver nelle carte che ha ricevute dal Re suo padre, conseguita la prova dell'interesse ch'io le ho sempre portato. Ella mi permetterà nella circostanza attuale di parlarle con franchezza e lealtà. Arrivando a Madrid, io sperava d'indurre il mio illustre amico ad alcune riforme necessarie ne'suoi Stati, e a dare qualche soddisfazione all'opinion pubblica. Il congedo del Principe della Pace mi sembrava necessario pel suo bene e per quello de' suoi sudditi. Gli affari del Nord hanno ritardato il mio viaggio. Intanto hanno avuto luogo i fatti d'Aranjuez. Io non sono giudice di ciò che è avvenuto, e della condotta del Principe della Pace; ma so bensì che è periglioso pei Re l'avvezzare i popoli a versare sangue, e a farsi giustizia da per se stessi. Io prego Iddio che V. A. R. non ne faccia ella stessa un dì esperimento. Non è interesse della Spagna il far male ad un Principe che ha sposato una Principessa del sangue reale, e che ha, per sì gran tempo, retto il governo. Egli non ha più amici; anche V. A. R. non ne avrà più, ove addivenga ch' ella sia sventurata. I popoli volontieri si vendicano degli omaggi che ci rendono. Come altronde far si potrebbe il processo al Principe della Pace, senza farlo alla Regina, ed al Re vostro padre? Questo processo alimenterà gli odj e le passioni faziose; il risultato ne sarà funesto per la vostra corona. V. A. R. non vi ha altri diritti che quelli che le ha trasmessi la di lei Madre. Se il processo la disonora, V. A. R. infrange con ciò i suoi diritti. Chiuda ella l'orecchio a consiglj deboli e perfidi. Ella non ha il diritto di giudicare il Principe della Pace. I delitti di lui, se gliene sono rimproverati, si perdono nei diritti del trono. Io ho sovente manifestato il desiderio che il Principe della Pace fosse rimosso dagli affari; l'amicizia del Re Carlo mi ha sovente portato a tacermi, ed a torcer gli occhi dalle debolezze del suo attaccamento. Miseri uomini che siamo noi! debolezza ed errore è il nostro distintivo. Ma tutto questo può conciliarsi: sia il Principe della Pace esiliato dalla Spagna, ed io gli offro un rifugio in Francia. Quanto all'abdicazione di Carlo IV. ella ha avuto luogo in un momento in cui i miei eserciti coprivano le Spagne, e sembrerebbe agli occhi dell'Europa e della posterità ch'io non vi avessi inviato tante truppe che per precipitare dal trono il mio alleato ed il mio amico. Come sovrano vicino, mi è permesso il voler conoscere, pria di riconoscerla, questa abdicazione. Lo dico a V. A. R., agli Spagnuoli, al Mondo intiero. Se l'abdicazione del Re Carlo è di puro moto, s'egli non vi è stato forzato dall'insurrezione e dall'ammutinamento d'Aranjuez, io non faccio alcuna difficoltà di ammetterla, e riconosco V. A. R. come Re di Spagna. Desidero dunque di ragionar seco lei sopra di

Kgniga C. V. Cesara Principu od Asturie.

Moj bratte, priaosam kgnigu tvoje viscina kraglieve. Kgnighe kojesi priao od Kraglia tvoga oteza, bichiesti ukazale kolikosamte ja vazda gliubio.

U sadasegnih vrimenih tichiescmi dopustiti, dati besidim slobodno i çisto. S'Mojim doscjastem u Madrid ja uffah uvesti moga glasovita priateglia da uççini nike ponaprave potribbite gnegovim kraglievinam, i da kakogod ugodi opchienoj xegli. Cignascemiseda za dobro gnegovo i za dobro gnegovih podloxnikaa biasce potribbito odpraviti Poghlaviczu od Miira. Posli od Sivera okasnilisu moje putovanje. Meju to dogodilaseje uzbuna od Aranjuez. Ja nisam sudacz od onnoga sctoseje dogodilo, ni od onnoga sctoje dillovao Poghlavicza od Miira; dalli znam daje stvar mnogo poghibilna za kraglie obiknuti puk da proliva kerv, i da osveti sam po sebi svoje krivine. Ja mollim Boga da T. V. K, ne kuscja jedan dan ovo isto. Nje korist za Spagnu uççiniti zla jednom Principu kojie vençao jednu Principessu kraglieve kervi, i koji za tolliko vrimena upravioje s'Vladanjem. On neimme visce priateglia: i tvoja viscina kraglieva nechiejih visce immati, akose dogodi da ti budese nesrichian. Puk osvetjujese dobrovoglno od onnoga poklona kojega nami podaje. S'drughe straane kako ighda mogaobise uççiniti proces Poglaviczi od Miira brez uççinutiga i Kraglicziu i Kragliu tvomu Otczu? Ovi proces ukripitichie nenavidosti i sarditosti od uzbune: ovi proces bittichie zlo uçest za tvoju krunu. Tvoja viscina kraglieva neimmah drughe praavi izvan onnizih kojeti dohode po tvojoj majczi. Ako ovi proces osramoti majku, tvoja viscina Kraglieva s'ovim procesom razdire i gubi svoje praavi. Nemoj poslusciati svitovanja slaba i opaka. Ti neimmaso vlast osuditi Poghlaviczu od Miira. Akoje on scto skrivio, gnegove kravine izçesnuju prid vlastim od pristoglia. Jasam çesto ukazao xegliu da Poghlavicza od Miira bude dighnut od posalaa; moje priateglstvo prama Kragliu Karlu çestomeje çinilo muçati i odvratiti oççi za neviditi slabost gnegove gliubavi. Kollikosmo nevoljni mi gliudi! mlohavost i privara jesu nasce basctinstvo. Alli sve ovo moxese smiriti: neka Poghlavicza od Miira bude istiran iz Spagne, ja gnega prijmgliem u Franczu. Karlo odrekaoseje od krunne; i odrekaoseje kada moje vojske nahodjahuse u Spagni. Czinilabi Europa, czinilibi doscjasti porodi da ja nisam za drugo ondi upravio tolliko vojske nego za bacziti s' pristoglia jednoga moga uvirnika i priateglia. Doguittcemojel meni kako Samovladaoczu kojisam na blizu, poznati dobro ovo odreçegne, pervo negoga zapoznajem. Ja govorim i Tvojoj Viscini kraglievoj, i Spagnolim i svemu svitu ti akoseje Karlo odrekao od dobre voglie, oko nje bio sillovan od sunnechienja od uzbune od Aranjuez, meni nie poisto muçno zapoznati ovo odreçegne, i zapoznati tollikojer T. V. K. kako Kraglia od Spagne. Xellim dakle zboriti s'tobom varhu ovoga

Opa-

quest'oggetto. La circospezione, ch'io porto già da un mese in questi affari, deve esserle una caparra dell'appoggio ch'ella troverà in me, se a vicenda alcune fazioni, di qualunque siasi natura, venissero ad inquietarla sul suo trono. Quando il Re Carlo mi partecipò l'avvenimento del mese d'Ottobre scorso, ne fui dolorosamente commosso, e penso d'aver contribuito, per mezzo delle insinuazioni ch'io ho fatte, al buon esito dell'affare dell'Escuriale. V. A. R. aveva grandi torti; io non ne voglio per prova che la lettera ch'ella mi ha scritto, e che ho costantemente voluto ignorare. Anch'egli Re, saprà quanto i diritti del trono sieno sacri. Ogni passo presso un sovrano straniero per parte d'un Principe ereditario è criminoso. V. A. R. non deve fidarsi degli sbalzi e delle sommosse popolari. Commetter si potranno degli assassinj sui miei soldati isolati; ma la rovina della Spagna ne sarebbe il risultato. Ho di già veduto con pena che a Madrid si sono sparse delle lettere del Capitano generale della Catalogna, e si è fatto tuttocciò che agitar poteva le teste. V. A. R. conosce il mio pensare interamente. Ella vede che io ondeggio fra diverse idee che hanno bisogno d'essere fissate. Ella può essere certa che in tutti i casi io mi comporterò con lei come verso il Re suo padre. Creda V. A. R. al mio desiderio di tutto conciliare e di trovar occasioni di darle prove della mia affezione e della mia perfetta stima. Su di che ec. ec.

Bajona, 16. Aprile 1808.

Lettera del Principe d'Asturia all'Infante Don Antonio, a Madrid.

Oggi ho diretto al mio amatissimo padre una lettera concepita in questi termini.

„ Mio venerabile padre e signore, per dare a V. M. una prova del mio amore, della mia obbedienza e della mia sommissione, e per cedere al desiderio ch'ella mi ha fatto più volte conoscere, rinuncio alla mia corona in favore di V. M., desiderando ch'ella ne goda per lunghi anni.

„ Io raccomando a V. M. le persone che mi hanno servito dopo il 19. Marzo. Confido nelle assicurazioni, ch'Ella mi ha dato a questo riguardo.

„ Chieggo a Dio di conservare a V. M. giorni lunghi e felici.

Io mi metto a piedi di V. M. R,

Fatto a Bajona, il 6. Maggio 1808.

Il più umile de' suoi figli.

FERDINANDO

In virtù della rinuncia ch'io faccio al mio amatissimo padre, ritiro i poteri che aveva accordati, prima della mia partenza da Madrid, alla Giunta per la spedizione degli affari importanti ed urgenti che potevano presentarsi durante la mia assenza. La Giunta seguirà gli ordini ed i comandi del mio amatissimo padre e sovrano, e li farà eseguire nei regni.

Opaza s'kojomse ja podnosim varhu ovoga, posla jur od jednoga misecza danaa imma uçinniti tebe stannovita dachjesc ti nachj u meni obranu, akobi ko kotio smetatite na pristogliu. Kadameje kragl Karlo oznanio od onnoga sctoseje zgodillo prosçjastoga misecza listopada, jasam stao tescko xalostan; i mislim da s'mojim ponutkovanjim jasam mnogo pomogao dase dovarsce u dobro dogajaji od Escuriale. Tvoja viscina kraglieva immasce mnogo krivine: ja nechiu drugoga svidoçanstva varhu ovoga nego kgnigu kojusimi pisao ti isti, i koju jasam vazda hotio nepoznati. I on Kragl, poznatichie kollikosu netakmene pravi od pristoglia. Jedan Priçip basctinik vazdaje krivacz ako uççini i kojmudrago korak prama jednom Samovladaoczu innostranskomu. Tvoja viscina kraglieva neimmase uzdati u uzbune i sunechiegna puçka. Moji vojniczi mochie bitti porazeni naodechise osamglieni: alli gnihova smart uzrpkovalabi rasap od Spagne. Jasam vidio s'mnogom bollesctju dasuse prosule po Madridu kgnighe kapetana opchienoga od Katalogne, i daseje uçinilo sve scto moxe stepliti glave. Tvoja viscina kraglieva zna podpunno kako ja mislim. Ti vidisc dase ja nalazim meju razlikim mislim, i da ove misli immaju potribbu biti sustvagliene i utemegliene. Ti moresc bitti stannovit da u svakoj zgoddi jachiuse poduiti s'tobom kako i s'Kragliem tvojim Otczem. Virujmi viscino kraglieva da ja xellim sve kolliko pomiriti, i najti prigoddu za tebi skazati moju gliubav i moju çast izvarsnu. Varhu ovoga i ost...

Bajona 16. Travgna 1808.

Kgniga Principa od Asturie upravgliena C. du don Antonu, u Madrid.

Poslaosam danas mojemu pogliubglienomu otczu jednu kgnigu ovako pisanu: „ Moj priçastni oçce i gospodine, za podati T. V. jedan biligh moje „ gliubavi, moga posluha, moga podloxtva, i „ za ugoditi xegli kojusimi ti vechie putaa çinnjo poznati, ja odreçujem krunu T. V. xellechi „ daje ti uxivasç za mnogo godisctaa. “

„ Ja priporuçujem T. V. gliude kojisume slu„ xili posli 19. Oxujka. Jase uzdam u besidu koju„ simi podao varhu ovoga.

„ Prosim u Boga da uzdarxi dughe i çestite dne„ ve T. V.

Postavgliase prid noghe T. V. K.

Uccignena u Bajoni na 6. Oxujéa 1808.

Najponixnj od tvoih sinovaa.

FERDINANDO.

U kripost ovoga odreçenja kojega ja çinnim momu pogliubjenom Otczu, ja prizivam nazad mogustva koja, pervo negose odilih iz Madrida biah podao Zborru za opremiti posle tescke i pripotribbite kojise mogahu dogoditi doklese ja nahodjah daleko. Zbor slidit chie naredbe i zapovidi moga pogliubjenoga otcza i samovladaocza, i çinnitichie gnih ispunniti po kragliestvu.

Na

Io debbo, terminando, testificare ai membri della Giunta, alle autorità ed a tutta la nazione la mia riconoscenza dell' assistenza che mi hanno data. Raccomando loro di riunirsi con tutto il cuore al Re Carlo ed all'IMPERATORE NAPOLEONE, la cui possanza ed amicizia possono, più d'ogni altra cosa, garantire i primi beni delle Spagne, la loro indipendenza e l'integrità del territorio. Vi raccomando di non incappar nelle trame de' nostri eterni nemici, di vivere uniti fra di voi e co' nostri alleati, di risparmiar l'effusione del sangue e d'evitare le calamità che sarebbero il risultato delle circostanze attuali, se trasportar vi lasciaste dallo spirito di vertigine e di disunione.

Bajona, 6. Maggio 1808.

Firmato, FERDINANDO

Bajona 11. Maggio.

In virtù d'un trattato conchiuso tra l'Imperatore NAPOLEONE ed il Re Carlo, al quale hanno aderito il Principe d'Asturia e gl'infanti don Carlo, don Francesco e don Antonio, il che compone la totalità dei membri della casa di Spagna, sono state appianate tutte le vertenze esistenti. S'ignorano ancora le condizioni del trattato. Secondo le nostre costituzioni egli non può esser pubblicato prima d'essere stato comunicato al Senato. Ma dal Proclama del Re di Spagna e di quella del Principe d'Asturia si scorge che l'Imperatore NAPOLEONE è rivestito di tutti i diritti della casa di Spagna.

Il Re Carlo, la Regina Luigia Maria, la Regina Maria Luigia e l'infante don Francesco pranzano oggi presso l'IMPERATORE, e partiranno domani per Bordeaux. Eglino faranno questo viaggio in quattro giorni; passeranno due giorni a Bordeaux, e di là si recheranno a Fontainebleau, dal qual luogo si porteranno a Compiegne. Si crede che questa residenza sia stata destinata da S. M. al Re Carlo, per goderne sua vita durante.

Il Principe d'Asturia, l'infante don Carlo e l'infante don Antonio hanno jeri passata la sera colle LL. MM. l'IMPERATORE e l'IMPERATRICE. Eglino sono partiti oggi a cinque ore del mattino per Bordeaux; staranno due giorni in viaggio; passeranno due giorni a Bordeaux, e si recheranno in seguito a Valençay, dal qual luogo è probabile che anderanno a Navarra. Si crede che S. M. abbia loro ceduta questa superba terra e la foresta che ne dipende.

Si dice che molti Spagnuoli di distinzione sieno in viaggio per Bajona, ove pure che S. M. terrà una Giunta generale. Si presume ch'essa si occuperà non solo di regolare ciò che concerne la successione al trono, ma ben anche di deliberare sui miglioramenti che tutti i buoni Spagnuoli reclamano.

Tutto è perfettamente tranquillo in Ispagna, e le cose vi si trovano nel migliore stato.

Londra 14. Aprile.

Si assicura che l'uscita della squadra francese dal porto di Rochefort sarà l'oggetto d'un processo giudiziario.

Na mojoj svarhi ja immam svidokovati udim od Zborra, oblastim i svemu narodu dasam ja haran na nastojanja kojasu prama meni ukazali. Priporuçujem gnimi dase zdruxe sasvim sardczem k kragliu Karlu i k' CESARU NAPOLEONU, kojega mogustvo i priateglstvo visce nego njedna druga stvaar mogu sabraniti Spagni gnezino pervo dobro, nepodloxnost i czillovitost od kraine. Priporuçujem vami dase çuvate od zamçiczaa nascih vikovitih nepriateglia, da xivete zdruxeni i meju vami i s' nascim uvitniczim, dase ostavite prolivati kerv i da uklonite nevoglie kojebi varhu vâs naplovile u ovizih vrimenih, akobistese pustili zaniti od ludosti i od nesklada.

Bajona, 6. Oxuja 1808.

Podpissan FERDINANDO.

Bajona 11. Svibgna.

U kripost jednoga ugovora zabilixena meju Cesarom NAPOLEONOM i Kragliem Karlom bile jesu dovarscene sve kollike nekladnosti. K'ovomu ugovoru pristasce i Princip od Asturie i Ceda don Karlo, don Francisko i don Anton: ovi jesu sva uda kuchie Spagnolske. Neznajuse joscte pogodbe ovoga ugovora. Po nascim zakonim nemoxe bitti proghlasen pervo negose oznani Senatu. Dalli po Proghlasenju Kraglia od Spagne i po proghlasenju Principa od Asturie dosixese dasu Cesaru Napoleonu bile puscteno sve kollike praavi kuchie od Spagne.

Kragl Karlo, Kraglicza Luisa Maria, Kraglicza Maria Luisa i çedo don Francesko ruçaju danas s'Cesarom a sjutrachiese odiliti put Bordeaux. Onnichie ucçiniti ovi put u çettiri dneva; postatichie dva dneva u Bordeaux, i odonle otitichie u Fontainebleau, odkuda projtichie u Compiegne. Cainise da ovo pribivaliscte biloje odredjeno Kragliu Karlu od G. V. sekaga uxivit dokle xive.

Princip od Asturie, çedo don Karlo i çedo don Anton juçer prosclisu veçer kod GG. VV. CESARA i CESARICZE. Onnimse odilili danas na pet ura jutargnih put Bordeaux: statichie dva dneva po putu; dva dneva zadarxatichiese u Bordeaux, a odonle otitichie u Valençay, odkuda darxise dachie projti u Navarru. Czinise da G. V. dopustiloje gnimi ovu gospodsku zemgliu i dubravu kojaje kod gne.

Govorise da mnoga gospoda Spagnolska nahodese u putu put Bajone, ghdi kakose vidi G. V. misli sakupiti jedan Zbor opchieni. Darxise da ovi zbor zadarxatichiese ne saamo za upraviti nastanje od krunna, dalli i za odluçiti varhu onnih dobrih upravaa od kojih imma potribbu Spagna.

U Spagni sada sve jest mirno, dase nemoxe boglie.

Londra 14. Travgna.

Govorise za stannovito da izlaziscte bojnih brodovaa franeçkih iz luke od Rochefort bittichie uzrok jennoga sudbenoga procesa.

Svi

Tutta la squadra sotto gli ordini dell' ammiraglio Russel, che incrociava davanti il Texel, ha fatto vela per Gottemburgo. La flotta del mar Baltico sarà portata, per quanto dicesi, a 24. vascelli di linea.

Sono state condotte con molta ostentazione 200m. lire sterline a Portsmouth, ove furono depositate a bordo del *Dittatore* di 64. cannoni che si reca in Isvezia.

Il generale Prevost è alla testa d'una spedizione destinata contro Ceuta, fortezza spagnuola situata sulla costa d' Affrica in faccia a Gibilterra.

E' proibito lo smercio della Chinachina, e con questa determinazione abbiam così dichiarata la guerra a tutti i febbricitanti del Continente.

Le città di Londra e di Liverpool hanno fatto delle petizioni per la rivocazione degli ordini del gabinetto contro il commercio dei neutrali.

Abo 22. Marzo.

Siamo entrati già da quattro giorni nel luogo chiamato *Hango-Udd*, che il nemico ha abbandonato precipitosamente, e senza trasportar via nè le munizioni, nè l'artiglieria. Le fortificazioni di questa piazza, che non sono ancora terminate, consistono in grandissime batterie scavate nelle rupi a forza di mine. Parecchie isole di granito, che circondano il promontorio propriamente chiamato *Hango-Udd* sono state trasformate in altrettanti bastioni d'un solo pezzo. Vi sono de' luoghi in cui veggonsi tre ordini di cannoni. Questa piazza, intorno a cui si sta lavorando già da 23. anni, è ancora aperta dalla parte di terra. Noi vi abbiamo trovato 90. pezzi d'artiglieria. La posizione di *Hango-Udd* domina l'ingresso del golfo di Bothnia.

Lubecca 3. Maggio.

Estratto d' una lettera particolare.

„ La navigazione del Baltico diventa ogni giorno più pericolosa; parecchi vascelli di linea Inglesi ed alcune fregate s' incrociano attualmente, e gli Svedesi hanno pur messo in mare tutte le loro forze marittime disponibili. Finora i nostri bastimenti non sono stati arrestati da questi ultimi; ma è impossibile di contare sulle disposizioni del Re di Svezia il quale si muta di parere ad ogni istante.

Le lettere di Pietroburgo non somministrano alcun ulteriore dettaglio sugli affari della Finlandia; ma quelle di Riga, arrivate coll'ultima valigia, annunciano che una parte del corpo del generale svedese di Klingspor è pervenuta a ritirarsi da Wasa, fiancheggiando le coste del golfo Botnico, e ad entrare in Salo, d'onde questo generale vuole effettuare la sua ritirata sotto Torneo, ove si lusinga d'essere in sicurezza, presumendo che il generale Buxhowden non lo abbia a far inseguire in Lapponia. Ma sembra che questi calcoli siено mal fondati, perocchè si accerta

Ovi brodovi s' kojimi zapovida armiraj Russel, i koji okruxevahu moore kod Texel odiliscese put Gottemburga. Govorisе da bojni brodovi kojisu u Baltiku bistichie uzmnoxeni do dvadeset i çettiri jemie.

S' mnogom ponosnostja bile jesu dovedene u Portsmouth dvi stotine igliadaa libaraa sterlinskih. Ondi bile jesu postavgliene na bojnu jemiu zvanu *Dictator* od scesdeset i çettiri lumbarde kojaaa upravglia put Svecsie.

General Prevost zapovida s'odpravom odredjenom protiva Ceuti, tvardu spagnolskomu, postavglienu na kraj moora od Afrike suproch Jibilteri.

Zabragnenoje izvoditi nadvor *Kinakinu*, i tako mi jesmo zametnuli rat svimi onnimi koji na Kopna immaju oghgnicau.

Grad od Londre i od *Liverpool* prikazalicu gnihova prosenja za çinniti oporechi naredbe uççignene od vjechia protiva targovanju od narodaa niednostranih.

Abo 28. Oxujka.

Evo imma çettiri dneva dasmo ulizli u misto zvano *Hanga-Udd*, iz kojega neprjategl utekaoje brez obzira, i brez odniti sobom ni zairu, ni lumbarde. Utvardjenja ovoga grada, koja nisu joscte svarscena, uzdarxese u vellikim meterizim za lumbarde izdilanim u kamenu. Nikolliko otokaa kamenitih kojisu u okolo glavicze zvane *Hanga-Udd* bili jesu obratjeni u tollika tvardja od jednoga komada. Na nika mista vidise do tri reda lumbaradaa. Jurve imma 23 godiscta dase radi u ovom gradu, sasvim time on jest joscte otvoren od strane kopna. Mi jesmo nasсli devedeset lumbaradaa. *Hanga-Udd* postavglien jest na ulazisсe kulfa od Bothnie.

Lubeka 3. Svibgna.

Sok jedne kgnighe osobite.

Svaki dán izlazi visce poghibilno brodovanje po Baltiku: imma sada u okolo nikolliko jemiaa i fregadaa inghleskih, i Svedesi tollikojer postavilisu u moore svu gnihovu morsku snagu. Nasci brodovi nisu dosad bili ustavglieni od Svedesaa: alli nije moguchie znati za stannovito kojasu prighnutja Kraglia od Svecsie, kojise svak ças premigniuje od misli.

Kgnighe od Petrovburga nekazu visce nista varhu posalaa od Finlandie; alli kgnighe od Righe koje dojesce s' zadgnim kgnihonosnikom, navisctaju da jedan dio kipa generala svedeskoga Klingspor odstupioje iz Vase hodechi krajem mora kulfa od Bothnie i daje ulizao u Salo, odkud ovi general misli odstupiti put Tornao gdi uffa najtise u stannovitu, mislechi da general Buxhovden nechiega tirati u Laponiu. Alli vidise da ova namiseglienja nisu dobro naslognena; zasctose govori za stannovito da general Tatschkov primoje zapovid uputitise put Torneo. Ovi general po putu posveinje jedan dio lumba-

radaa

che il generale Tutschkow ha ricevuto in conseguenza l'ordine di portarsi sopra Torneò. Questo generale si è impadronito nella sua marcia d'una parte dell'artiglierìa e delle munizioni degli Svedesi, ed ha fatto molti prigionieri.

Vienna 28. Aprile.

Colle lettere di Costantinopoli abbiamo saputa la vera causa della destituzione del Kaimakan, e del Reiss-effendi. Questi erano tenuti per partigiani degl'Inglesi, e si assicura altresì che il Reiss-effendi avesse proposto al Gran Signore di conchiudere la pace coll'Inghilterra, e di far causa comune con questa potenza contro la Russia.

Continuo è il passaggio da Costantinopoli delle truppe turche provenienti dalle diverse provincie dell'Asia; alcuni di questi corpi hanno nel loro viaggio commessi molti disordini.

Del rimanente tutte le lettere della Turchia conservano un assoluto silenzio sulle Negoziazioni colla Russia.

Francfort 6. Maggio.

Sentiamo dall'Annover che le possessioni di quella contrada, che, secondo un decreto imperiale, debbono essere ripartite fra diversi generali, saranno divise in settantatre porzioni. Queste possessioni formano un reddito annuo di 2. milioni e 321,000. franchi.

radaa i zaire svedeske, i ucçinioje mnoghe suxgne.

Beç 28. Travgna.

Kgnighe kojenam dojosce iz Czarigradà kazunam pravi uzrok radi kojega bili jesu baczeni iz gnihova dostojanstva Kaimakan i Reiss-effendi. Ovi biahu darxani kako prighnuti prama Inghlesim, i govorise tollikojer da Reiss-effendi biasce svitovao Czara dase pomiri s'Inghilesim, i dase k'gnimi pridruxi protiva Russiì.

Brez pristanka prolaze priko Czarigrada çette turske koje dolaze iz razlikih darxavaa od Asie: nike od ovih çetaa uzrokovale jesu mnoghe sckode kudasu prolazile.

Sve kgnighe koje dolaze iz turske zemglie ne govore ni riççi varhu pogodbe od miira s'Russiom.

Frankfort 6. Svibgna.

Cujemo iz Annovaresa da posidovanja onne kraine, koja po jednoj naredbi çesarskoj immaju bitti razdigliena meju razlikim generalim, bitti-che podigliena u sedamdeset i tri dila. Ova posidovanja daju svako godiscte dva miliona tristotine dvadeset i jednu igliadu frankaa.

AVVISO.

Mancò a' vivi nella Comune di Scardona il giorno 8. Aprile prossimo passato il Canonico D. Antonio Cazzolendi Dede senza che consti di sua testamentaria disposizione.

Quel Giudice di Pace a senso delle vegliantì leggi prese le misure necessarie a salvezza della relitta facoltà, ed il Tribunal lo autorizzò a devenire alla scelta di un probo, e capace Amministratore, a cui ne deve esser fatta la consegna sulla base del già eretto Inventario. Nel mentre col presente Avviso che sarà pubblicato in questa Città, in Scardona, e nel Regio Dalmata, e spedito al Console Generale di S. M. l'Imperatore d'Austria, affinchè lo faccia pubblicare in Gospich, Carlobago, e Gracaz, dove si presume, che esister possano Congiunti del defonto, si porta tutto ciò ad universale notizia, onde chiunque credesse aver fondata azione sull'eredità medesima sappia esperirla a metodo di legge dinanzi questo Tribunale nel prefinito termine di giorni 90. che spirerà col dì 19. Agosto prossimo venturo. Si avverte, che trascorso il medesimo avranno luogo le disposizioni del vigente Sovrano Codice in materia di successione.

Dal Regio Tribunal-Collegiale di Zara li 7. Maggio 1808.

Feruzzi P. P.

Gio: Dilotti Vic. Canc.

AVVISO.

Essendosi la Sig. Elena Ferrari Gosetti faciente coll'autorizzazione di suo Marito dichiarata Erede col beneficio della Legge, e dell'Inventario della nunc quond. Sig. Maria Stocco Ferrari di lei Madre per quella quota di Beni, che le spetta a' termini del disposto dal Codice Napoleone, viene ciò portato ad universale notizia col presente Avviso da pubblicarsi nel *Regio Dalmata*, affinchè chiunque aver credesse fondato motivo d'opporvisi lo sappia fare nel perentorio termine di sei settimane, e tre giorni che spirerà col dì   con espressa comminazione, che non essendovi opposizione alcuna avranno luogo a favore dell'instante gli effetti di giustizia a senso del vigente Codice Napoleone in materia di successione.

Dal Regio Tribunale Collegiale di Zara li 12. Maggio 1808.

Ferruzzi P. P.

G. Dilotti V. C.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N.° 24.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 10. *Giugno* 1808.

U Petak na 10. *Liepagna* 1808.

Copenagen 27. Aprile.

Ogni giorno si ricevono denari ed offerte diverse per la creazione d'una nuova marina.

Abbiamo ricevuto notizie dirette da Abo. I Russi, dopo aver sottomessa tutta la Finlandia, vogliono proseguire i loro buoni successi. Una parte della loro armata andrà oltre il golfo di Botnia passando da Torneo, e l'altra lo attraverserà mediante una numerosa flottiglia di galere, radunata a quest' oggetto. Si dice che l'isola d'Aland sia già occupata dai Russi, ma questa notizia non è per anco ben sicura.

Varsavia 2. Maggio.

L'introduzione del Codice Napoleone nel gran Ducato di Varsavia ha avuto luogo jeri.

Dopo il servigio divino, a cui hanno assistito tutte le autorità civili del paese, generali ed officiali superiori francesi, polacchi e sassoni, il Codice è stato con grande pompa portato per le più belle contrade della città dalla cattedrale fino al palazzo di Giustizia, accompagnato dalle stesse autorità civili e militari, e seguito da un popolo immenso, fra le grida di viva L'IMPERATOR NAPOLEONE! Le truppe delle tre nazioni facevano doppia ala alle contrade; le finestre erano guernite di donne di tutti i gradi; si vedevano delle genti perfino sui tetti.

Madrid 12. Maggio.

Il gran Duca di Berg è alloggiato al palazzo. Il servizio si fa come al solito. In tutta la città regna la tranquillità più perfetta. Ci aspettiamo da un momento all'altro di ricevere la notizia dell' avvenimento al trono del nostro nuovo Re. Gli abusi d'ogni specie, che divoravano questa monarchia, avrebbero cagionato la nostra rovina, e noi non avremmo senza dubbio evitate le angosce d'una lunga e sanguinosa rivoluzione. Speriamo in oggi che il nostro nuovo Sovrano riorganizzerà, ringiovanirà la nostr' antica monarchia progressivamente e senza scossa, ed i nostri voti di miglioramento e di riforma saranno finalmente esauditi.

I campi di S. Rocco e di Cadice si vanno rinforzando. Sono già stati spediti gli ordini in tutti i nostri porti per accelerare l'armamento dei nostri bastimenti di guerra. Il disordine delle nostre finanze è estremo. Un prestito, ch'era indispensabile, è stato aperto e quasi all'istante soddisfatto.

Kopenaghen 27. Travgna.

Svaki dàn dolaze nove jaspre i nove pomochi za zgraditi iznova jednu morsku vojsku.

Dojoscenam uprav iz Abo nika dokazanja. Russiani nasliduju gnihovu dobru srichiu; onnisu dosad zadobili svu Finlandiu. Jedan dìo gnihove vojske projtichie Kulaf od Bothnie prolazzechiga iz Torneo, a drughi dìo projtichie priko gnega na galiam kojesu za ovi uzrok sakupgliene. Govorise dasu Russiani posvoili otok od Aland, alli ovi glaasi nisu joscte posve stanoviti.

Varscjovia 2. Svibgna.

Juçer bioje uveden u vellikoj Duxdevini od Varscjovie Kodicz Napoleon. Posli svete mise na koju najdoscese sve oblasti gradske od mista i generali i officiri franaçki i sassonski, vellikim blaghdanom bioje nosen Kodicz po najlipscim uliczam od grada iz stolne czarkve do polaçe od Pravde, pratjen od istih oblastih gradskih i vojniçkih, i slidjen od neizmirna puka, koji vapijasce dajezdravo CESAR NAPOLEON! Vojniczi triuh narodaa biahu namiscteni po uliczah: prozori biahu punni xenaa sviuh redaa; i vidjascese gliudih i na pokrovih od kuchiaa.

Madrid 12. Svibgna.

Velliki Duxd od Berga pribiva u polaçi, Sluxen jest gràd po obiçaju. U svemu gradu uxivase mirnost najlipscja. Çekamo od çasa do çasa glaas kojinam navisti nascega novoga Kraglia. Onni zli obiçaji svake versti koji skonçavahu ovo kragliestvo bilibi naas oborili u rasap, i mi nebismo bili moghli ukloniti dughe i karvave uzbune. Uffamo sada da nasc novi Samovladaoacz mallo po mallo i brez buke hochie priosnovati i pomladiti nasce davno kragliestvo, i da nasce xeglie za ponapravc i obogliegna bittichie napokon usliscjane.

Ijuse svej to visce uzmnoxujuchi bojne ravnicze od svetoga Roka i od Kadicza. Po svimi nascim lukàm bile jesu upravglione zapovidi za oruxati sctese barxje moxe nasce bojne brodove. Nascja azna nahodise u mnogo zlaçestom stagnu. Bioje otvoren jedan zajam koji svakako biasce potribban, i bioje odma naplatjen.

Don

Bajona 14. *Maggio* .

TRADUZIONE.

Don Ferdinando, Principe d'Asturia e gl' Infanti Don Carlo e Don Antonio, sensibili all' attaccamento ed alla fedeltà, che loro hanno costantemente testificato tutti gli Spagnuoli, li vedevano col massimo dolore sul punto d'essere gettati nella confusione, e minacciati dalle estreme calamità che ne sarebbero state la conseguenza; e sapendo che queste deriverebbero in gran parte dell' ignoranza, in cui sono, sia dei motivi della condotta che le LL. AA. hanno fin qui tenuta, sia dei piani di già stesi per la felicità della loro patria, eglino non possono dispensarsi di cercare di disingannarli coi salutari avvisi che sono loro necessarj per non porre ostacolo all'esecuzione di questi piani, e nello stesso tempo di porger loro la più cara testimonianza dell'affetto che nutrono per essi.

Eglino in conseguenza non possono tralasciare di far loro conoscere che le circostanze, in cui il Principe prese le redini del governo in seguito all'abdicazione del Re suo padre, l'occupazione di più provincie del Regno, e di tutte le piazze frontiere per parte di numerose truppe francesi, la presenza di più di 60. mila uomini della stessa nazione nella capitale e ne' cantoni, finalmente molti dati, che altre persone aver non potevano, persuasero loro che essendo circondati di scoglj, non avevano più che la libertà di scegliere fra parecchj partiti quello che produrrebbe il minor male, e ch' eglino scelsero, come tale, il partito cioè d' andare a Bajona.

Dopo l'arrivo delle LL. AA. RR. a Bajona, il Principe, allora Re, seppe impensatamente la notizia che il Re suo genitore aveva protestato contro la sua abdicazione, pretendendo ch'essa non era stata volontaria. Il Principe, non avendo accettata la corona che nella persuasione che l' abdicazione fosse libera: non prima fu assicurato dell'esistenza della detta protesta, che il suo rispetto filiale lo determinò a restituire il trono, ed indi a poco il Re suo padre vi rinunciò in suo nome ed in nome di tutta la sua dinastia in favore dell' IMPERATORE DE' FRANCESI, affinchè avendo in vista il bene della nazione l'IMPERATORE scegliesse la persona e la dinastia che occupar lo dovesse in avvenire.

In questo stato di cose le LL. AA. RR., considerando la situazione in cui si trovavano, e le critiche circostanze in cui è posta la Spagna; considerando che in queste circostanze ogni sforzo de' loro abitanti in appoggio de' loro diritti sarebbe non solo inutile, ma funesto, e che non servirebbe che a far isgorgare rivi di sangue, a produrre la perdita certa per lo meno d'una gran parte delle loro provincie e quella di tutte le loro colonie d'oltre mare; essendosi altronde convinte che il mezzo più efficace per evitare simili danni sarebbe che ciascheduna delle LL. AA. RR. acconsentisse in suo nome ed in tutto ciò che le appartiene alla cessione de' suoi diritti al trono, cessione di già fatta dal Re loro padre:

Bajona 14. *Svibgna* .

ISTUMACZEGNE.

Don Ferdinando, Princip od Asturie, i çeda Don Karlo i Don Anton harni na gliubav i na virnost kojusu gnimi skazali svi Spagnoli, s' privelikom bollestju vidjahu gnih u poghibili da upadu u smutgnu i u pritescke nesrichie kojebi odonle slidile. Znajuchi da ove smutgne bilebi najvisce uzrokovane zascto Spagnoli neznaju ni uzroke kojisu dosad upravili dillovanja GG. Viscinaa, ni osnove jurve uççignene za çestitost gnihove otazbine, radi toga onni nemogu propustiti izbaviti gnih od privare s' dobrim ponutkovanjim od kojih immaju potribbu za ne suprotivitise ovizim osnovam, i u isto vrime podati gnimi najugodnje svidoçanstvo od gliubavi koju goje prama gnimi.

Radi toga çinne gnimi znati da okolostancze u kojimi Princip uzajde na vladanje poklese odreççe Kragl gnegov Otacz, da posvojegne nikolliko darxavaa od Kragliestva i sviuh gradovaa mejascnih uççigneno od vellebrojne vojske franaçke: da doscjascte scesdeset igliadaa gliudih istoga naroda u poghlaviti grad i okolo gnega; da napokon mnoghi drughi uzroczi kojih niko drughi znati nemogasce, çinnisce gnimi poznati da buduchi okruxeni od poghibiljh ne ostavasce gnimi nego slobod da odaberu najmagne zlo, i da onni odabrasce kako magne zlo otiti u Bajonu.

Pokle GG. Viscine KK. dojosce u Bajonu, Princip onda Kragl doznaoje iznenadi glaas da Kragl gnegov otacz biascese opovidio protiva svome odreçegnu, hotechi da nje bilo povoglno. Buduchi Princip uzascjao na pristoglie misIechi da odreçegne biasce slobodno, jodma kada doná ovu opovid, gnegov sinovgli poklon çinnioje gnega odluçiti da povrati pristoglie, a mallo poslie Kragl gnegov otacz odrekaoje krunnu na imme svoje i na imme sve svoje obitilli CESARU od Franczesaa, neka Cesar za dobro od naroda odabere çovika i obitio kojabi unaprida immala uzajti na pristoglie.

Po sridu ovizih posalaa GG. Viscine KK. promiscgliajuchi stagne u kojemse nalaze, i zloçeste okolostancze u kojimise nahodi Spagna i promiscgliajuchi da u ovizih okolostanczah sve onno sctobi moghli uççiniti gnihovi pribivaoczi za branniti gnihove praavi, nesaamo bilobi zaludno dalli i skodglivo, i da nebi sluxilo nego za uzrokovati prolitje kervi i stannovito izgubgliegne barem od vechiega dila gnihovih darxavaa, i izgubgliegne tollikojer sviuh gniovih koloniaa priko moora; buduchi s' drughe stranne zapoznali da najbogli naçin za ukloniti ove skodde biobi da svaki od GG. Viscinaa KK. na svoje imme i u svemu onnomu scto gnemu pristoji, prighnese pustiti svoje praavi na pristoglie, kakoje gnih jurve pustio gnihov otacz; promiscgliajuchi tollikojer da reççeno G. V. Cesar od Franczesaa u ovoj zgoddi uzimglie duxnost sahraniti nepodloxtvo podpunno i czilovitost Samovladagna spagñolskoga i sviuh gnegovih Koloniaa priko-moora brez odbiti ni odczipiti njedan ni

naj-

riflettendo egualmente che la detta S. M. l'IMPERATORE DE' FRANCESI si obbliga in questa supposizione a conservar l'indipendenza assoluta e l'integrità della monarchia Spagnuola, come pure di tutte le sue colonie d'oltre mare senza riservarsi, nè smembrare la minima parte de' suoi domini; che ella si obbliga a mantenere l'unità della religione cattolica, la proprietà, le leggi, gli usi, ciò che assicura per lungo tempo ed in una maniera incontestabile la possanza e la prosperità della nazione Spagnuola; le LL. AA. credono di dare la più gran prova della loro generosità dell'amore che le portano, e della loro premura in seguire i moti dell'affetto che le debbono, sagrificando, in tutto ciò che loro appartiene, i loro interessi proprj e personali al vantaggio di questa nazione, e aderendo con quest'atto, siccome hanno aderito per una particolar convenzione alla cessione de' loro diritti al trono; elleno in conseguenza svincolano gli Spagnuoli dai loro obblighi a questo riguardo, e gli esortano ad avere in vista gl'interessi comuni della patria, restando pacifici, e sperando la loro felicità dalle saggie disposizioni e dalla possanza dell'IMPERATORE NAPOLEONE.

Per mezzo della loro premura in conformarsi a queste disposizioni, gli Spagnuoli devono essere certi che daranno al loro Principe ed ai due Infanti la più grande testimonianza della loro lealtà, in quella guisa che le LL. AA. RR. offrono loro la più gran testimonianza della loro paterna tenerezza, cedendo tutti i loro diritti ed obbliando i loro proprj interessi per renderli felici; ciò che forma l'unico oggetto de' loro desiderj.

Bordeaux 12. Maggio 1808.

Firmate, IO IL PRINCIPE; CARLO ED ANTONIO.

najmagni dio od gnegove Kraine; da on uzimglie duxnost sahraniti jedinost virre kattoliçanske, immanja, zakone, obiçaje; stvari koje za dugo vrime i na temgliti naçin çinne stannovito i mogustvo i çestitost naroda spagnolskoga: GG. Viscine misle podati najvechi zaklad gnihove blagodarnosti, gnihove gliubavi koju nose narodu, i gnihova nastojagna za sliditi gannutja od sardçenosti kojusu gnemu darxani propustjujuchi sve gnihove koristi za dobro ovoga naroda, i prighnujuchise s'ovim pismom, kakosuse prighnuli po jednoj osobitoj pogodbi odpustiti i odrechi sve gnihove praavi na pristoglie: radi toga onni odriscjuju Spagnole od gnigovih duxnostih varhu ovoga, i nutkaju gnih da immaju prid oçcimi opchiene koristi od otaxbine, stojechi mirni, i uffajuchi gnihovu çestitost od razumnih naredjegna i od mogustva CESARA NAPOLEONA.

Nastojechi Spagnoli podloxitise ovimi naredjenjim onni immaju bitti stannoviti dachie podati gnihovem Principu i dvimi çadom najvechie svidoçanstvo gnihove virnosti na onni naçin na koji GG. Viscine KK. podaju gnimi najvechie svidoçanstvo gnihove otçeve gliubavi, pusctjajuchi sve gnihove praavi, i zaboravgliajuchi svoje vlastite koristi za uççiniti gnih çestite: ovoje jedina svarha gnihove xeglie.

Bordeaux 12. Svibgna 1808.

Podpiscen, JA PRINCIP, KARLO I ANTUN.

Parigi 15. Maggio.

L'ambasciatore straordinario, che il Sofì di Persia spedisce in questo momento a S. M. è senza dubbio, pel credito e per la considerazione che gode, una delle persone più ragguardevoli di quel vasto Impero. Egli si chiama Aske-Khan; ha 48. anni; è nato nella Media ad Ormia, patria di Zoroastro. La sua Famiglia possiede da gran tempo il governo di quella città. Ammesso fino da giovane alla familiarità ed anche all'affratellanza del famoso Mehemed-Chah, Asker-Khan ha ricevuto dal governo attuale molti contrassegni di stima e di confidenza. Nell' ultima guerra egli ha comandato considerabili corpi di truppe; e si è fatto eminentemente distinguere pel valore a tutte prove, per una rara intelligenza, e per l'estrema affabilità de' suoi costumi. Il sig. Jaubert, durante la sua missione in Persia, ha avuto occasione di conoscerlo particolarmente. Il Sofì non poteva scegliere un uomo più generalmente considerato, più capace di conciliargli la benevolenza di S. M. e più in istato di rassodare i vincoli d'amicizia che uniscono i due Imperj.

Parigi 15. Svibgna.

Poklisar prikobiçajni kojega Sofì od Persie poslaoje sada Gnegovem Velliçanstvu jest stannovito jedno çegliade od najçastnjih onnoga vellikoga Cesarstva. Onse zove Aske-Khan: imma çetardeset i osam godisctaa; rodioseje u Ormii gradu od Medie, otaxbini Zoroastra. Gnegova obitio odavno vlada s'onnim gradom. Od mlajahnih godinaa onje xivio priateglski s'glasovitim Mehemed-Chah, i priaoje od sadascgnega vladagna mnoghe bilighe od çasti i pouzdagna. Zadgnega ratta onje zapovidao s'vellikim kipim od vojnikaa; i oposcenioseje mnogo radi gnegove hrabrenosti i razumnosti, i radi gnegovih lipih naçinaa u opchegnu. Onnoga vrimena u kojemseje zadarxao gospodin Jaubert u Persii immaoje prigoddu poznatiga osobito. Nje mogao Sofì izabrati jednoga çovika opchienje sctovana, i visce podobna tolliko za prikloniti k'gnemu gliubeznivost G. V., kolliko za utvarditi onne zaveze od priateglstva koje zdruxuju onna dva Cesarstva.

Altra 16. Maggio.

Ci si scrive dalla Germania che il sig. di Czerni-Cheff, capitano di cavalleria della guardia di S. M. l'Imperator di Russia, che recasi in qualità di corriere da Bajona a Pietroburgo, è passato il dì 11. da Francfort. L'IMPERATOR NAPOLEONE lo ha accolto con infinita bontà e distinzione, e lo ha ammesso alla sua tavola. S.M. I. e R. affidando al sig. di Czernicheff un dispaccio per l'Imperator di Russia, gli fece dono d'un bellissimo annello di diamanti e d'un pajo di pistole.

Le notizie di Rennes dicono che si spera che S. M. l'IMPERATORE, partendo da Bajona, andrà a visitare le coste della per lo innanzi Bretagna; e particolarmente la capitale di quest' antica provincia. Si sta già organizzando a Rennes una guardia d'onore destinata a servire presso di S. M.

Altra 18. Maggio.

Il Senato terrà venerdì prossimo una seduta straordinaria. Si assicura che gli sarà presentato un progetto di Senato-consulto relativo alla riunione della Toscana.

Dicesi che il generale Menou sia nominato governator generale dei dipartimenti formanti l'ex-Regno d'Etruria. Si aggiunge che verrà stabilita in quel paese una Giunta, la quale sarà preseduta dal governator generale e composta di tre referendarj e d'un uditore di consiglio di Stato, che farà le funzioni di segretario generale.

Le LL. MM. il Re Carlo e la Regina Maria-Luigia arriveranno il dì 26. a Fontainebleau. Dopo una dimora di 10. in 12. giorni si recheranno a Compiegne per fissarvi la loro residenza.

Altra 21. Maggio.

Il Senato si è radunato jerj, come avevamo annunciato, sotto la presidenza di S. A. I. il Principe arcicancelliere dell'Impero. Si conferma che questa seduta avesse per oggetto la presentazione d'un progetto di senato consulto, tendente a riunire all'Impero francese i territorj di Parma e Piacenza e dell'antica Toscana.

Milano 22. Maggio.

NAPOLEONE

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni Imperator de' Francesi, Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno.

Considerando, che il Sovrano temporale di Roma ha costantemente ricusato di far guerra agl'Inglesi e di collegarsi coi Re d'Italia e di Napoli per la difesa della Penisola italiana;

Che l'interesse dei due Regni, e delle armate d'Italia e di Napoli esige che la loro communicazione non venga interrotta da una Potenza nemica:

Che la donazione di Carlo Magno, nostro illustre Predecessore, de' Paesi componenti lo Stato Pontificio fu fatta a profitto della Cristianità, ma non mai a vantaggio degl'inimici della nostra santa Religione;

Vista la domanda de' Passaporti fatta nel gior-

Druga 16. Svibgna.

Piscenamse iz Nimaçke zemglie daje prosciao iz Frankfort na dan jedanaest gospodin Czernicheff, kapetan od kognnikaa straxe G. V. Cesara Russianskoga koji ije kakono kgnigonosnik iz Bajone u Petrovburg. Cesar NAPOLEON priaogaje s'neizmirnom dobrotom i çastju, i primiogaje na svoju tarpezu. G. V. C. i K. Kada pridavasce gospodinu od Czenicheff jednu kgnigu za Cesara od Russie, darovaomuje jedan prilipi parsten od diamantaa i dvi male puscke.

Govore glaasi koji dojosce iz Rennes dase uffa da G. V. Cesar kadase odili iz Bajone, pojtichie pohoditi kraje moora od staare Bretagne a navlastito poghlaviti grad ove davne darxave. Stojise sada u Rennes çinnechi jedna straxa od posctegna odredjena sluxiti prid G. V.

Druga 18. Svibgna.

U doscjasti petak Senat sakupitichiese prikobiçajno. Govorise za stannovito dachiemu bitti prikazano jedno namisgliegne od Senato-svjeta za zdruxiti k'Franczi Toskanu.

Govorise da general Menou bioje immenovan vladoacz opchieni od Dipartimenataa koji pervo çignahu Kragliestvo od Etrurie. Nadostvagliase da u onnoj kraini bittichie zastavglien jedan Zbor, da Vladaoacz bittichie starescina ovoga zborra koji bittichie sloxen od tri dokaziteglia i od jednoga nastojnika Vjechia od Kraglievine, kojichie çinniti na misto tajnika opchienoga.

G.G. V.V. Kragl Karlo i Kraglicza Maria-Luisa dojtichie u Fontainebleau na dan 26. Pokle ondi postannu za deset illi dvanaest danaa ottitichie u Compiegne za ondi nastanitise.

Druga 21. Svibgna.

Juçer sakupieseje Senat, kako biahomo navistili, pod starescinstvom G. Visc. P. Principa Arkikançillira od Cesarstva. Potvardjujese da uzrok ovoga sakupglienja biloje jedno namiscgliegne Senato-svjeta, za zdruxiti k'Cesarstvu franaçkomu Kraine od Parme, Piacenze, i staaru Toskanu.

Milan 22. Svibgna.

NAPOLEON

Po millosti Boxjoj i po Zakonim Cesar Frunczusaa, kragl od Italie i Odvitnik Uvjetovanja renskoga.

Promiscgliajuchi, da svitovni Samovladaoacz od Rima nje nighda hotio zametnuti rat protiva Inglesim, i pridruxitise s'kraglim od Italie i Napule za obragnegne od Poluotoka italianskoga:

Da korist od dviuh kragliestvaa i od Vojskaa Italie i Napule iziskuje da gnihovo opchiegne ne ostane zapriçeno od jednoga mogustva nepriateglia.

Da darovagne Karlo Vellikoga, Nascega glasovita Pridstupnika, od krainaa koje çinne kraglievinu Papinu, biloje uççigneno za korist od karstjanstva, a ne nighda na korist nepriategliaa nasce Svete Virre:

Vidjeno prosegne svidoçbenih kgnigaa uççigne-

no

no 30. marzo dall' Ambasciadore della Corte di Roma presso di Noi,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue.

Art. I. Le Provincie di Urbino, Ancona, Macerata e Camerino sono irrevocabilmente e in perpetuo riunite al nostro Regno d' Italia.

II. Il possesso dei predetti Paesi verrà formalmente preso il giorno 11. Maggio prossimo, e vi saranno inalzate le armi del Regno.

III. Contemporaneamente vi sarà pubblicato il Codice Napoleone. Le disposizioni del Codice non avranno forza di Legge, se non dal giorno 1. giugno prossimo.

IV. Le Provincie, come sopra riunite, formeranno tre Dipartimenti organizzati, tanto nell'amministrativo, quanto nel giudiziario, secondo le leggi e i Regolamenti del Regno.

V. Vi sarà in Ancona una Corte d' appello e una Camera di commercio. Vi sarà in Sinigaglia una Camera di Commercio. Vi saranno dei Tribunali di prima istanza e delle giudicature di pace ne' luoghi, ove si troverà conveniente di collocarli.

VI. I tre nuovi Dipartimenti formeranno una Divisione Militare, di cui Ancona sarà Capoluogo.

VII. Al Vice-Rè, nostro amatissimo figlio, sono attribuite le più ampie facoltà per l' esecuzione del presente Decreto.

Data dal nostro Palazzo Imperiale di S. Cloud questo dì 2. Aprile 1808.

NAPOLEONE

Per l' Imperatore e Re,
Il Ministro Segretario di Stato,
A. ALDINI.

NAPOLEONE.

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore dei Francesi Re d' Italia e Protettore della Confederazione del Reno.

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue.

Art. I. I Cardinali, Prelati, Officiali ed Impiegati qualunque presso la Corte di Roma, nativi del Regno d' Italia, dovrannno, dopo il giorno venticinque di maggio prossimo, rientrare nel Regno, sotto pena di confisca in caso d' innobbedienza.

II. Sarà apposto il sequestro ai beni di tutti coloro che, entro il giorno cinque giugno prossimo, non avranno obbedito.

III. I Ministri del nostro Regno d' Italia sono incaricati, ciascuno in ciò che lo riguarda, della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Data dal nostro Palazzo Imperiale di S. Cloud, questo dì 2. Aprile 1808.

NAPOLEONE

Per l' Imperatore e Re,
Il Ministro Segretario di Stato,
A. ALDINI

S. A. I. il Principe Vicerè con separati decreti 21. scorso Aprile ha nominati.

no na 30. Oxujka od Poklisara Dovra Rimskoga prid Nami,

Naredilismo i naredjujemo scto slidi.

Clanak I Darxave od Urbina, Jakina, Macerate i Kamerina pridruxene jesu za uvik i brez odkupe k' nascem kragliestvu od Italie.

II. Uzetichiese blaghdano posidovanje ovizih krainaa na 11. doscjastoga Svibgna, i bittichie uzdighnuti peçatni bilizi od Kragliestva.

III. Istoga vrimena bittichie proghlasen kodicz NAPOLEON. Neredjenja ovoga kodicza nechie immati snagu od Zakona, nego od pervoga dneva doscjastoga Liepagna.

IV. Reççene Darxave zdruxene, çinnitichie tri Dipartimenta osnovana, tolliko u Vladaonskim kolliko u sudbenim poliim po zakonim i Upravam od Kragliestva.

V. U Jakinu bittichie jedan Dvor od Pozvagna, i jedno Pristoglie od targovagna. Bittichie Pristogliaa perve tuxbe i sudaczaa od miira u mistih ghdi bude podobno stvoritijih.

VI. Ova tri nova Dipartimenta çinnitichie jedno Razdigliegne vojniçko kojega Glavno-misto bittichie jakin.

VII. Mistokragliu, Nascem pridragom sinu podane jesu najprostraniee oblasti za ispugnegne ove Naredbe.

Podana iz Nasce Polaçe Cesarke od S. Cloud ovi dan 2. Travgna 1808.

NAPOLEON

Za Cesara I Kraglia
Sluxitegl Tajnik od Kraglievine
A. ALDINI.

NAPOLEON,

Po millosti Boxjoj i po Zakonim, Cesar Franaçki, kragl od Italie i Odvitnik Uvitovanja renskoga.

Naredilismo i naredjujemo scto slidi.

Clanak I. Kardinali, Biskupi, Officzi ri i Posleniczi kojimudrago prid Dvorom od Rima, kojisu roddom iz kragliestva od Italie, posli dneva dvadeset i peet doscjastoga Svibgna immatichie povratitise u kragliestvo, pod pedipsu da budu uzeta gnihova dobra akobi bili neposluscni.

II. Bittichie sustavgliena dobra sviuh onnizih koji nebudu bili posluscni do dneva peet Ljepagna.

III. Sluxiteglim Nascega Kragliestva od Italie naslognenoje, svakomu kako komu pristoji, ispunniti ovu Naredbu kojachie bitti proglasena i upisana u Kgnigah od Zakonaa.

Podana iz nasce Polaçe Cesarske od S. Cloud, ovi dan 2. travgna 1808.

NAPOLEON.

Za Cesara i Kraglia,
Sluxitegl Tajnik od Kraglievine,
A. ALDINI

G. Visc. C. Princip Mistokragl s' razlikim Naredbam od 21. proscjastoga travgna immenovaoje.

1. Uda

1. I Membri della Commissione d'organizzazione dei Dipartimenti del Metauro, Musone e Tronto.

2. La Corte d'Appello, e le tre Corti di giustizia civile e militare per que' tre Dipartimenti.

3. I Tribunali di prima Istanza a Pesaro, ed Ascoli.

4. I Prefetti e Segretarj Generali ai tre Dipartimenti; e i Viceprefetti rispettivi, in tutto al numero di otto.

5. Un Ispettor Generale di Finanza pei tre Dipartimenti.

6. Tre Intendenti di Finanza, e tre Direttori del Demanio.

7. I Podestà nelle principali Comuni di quei tre Dipartimenti, in tutto al numero di quindici.

8. E finalmente 51. Giudici di pace per tutti i tre Dipartimenti.

Altra 23. Maggio.

Siamo assicurati, che si sono ultimamente dati degli ordini, affinchè vengano preparati sulla strada d'Ancona a Torino dei ricambj e delle scorte par un illustre viaggiatore, il quale deve in breve attraversare il nostro Regno.

Zara 3. Giugno.

Ritornato dall'Italia a noi ed alle sue incombenze di sovrano servigio il Signor Capo-Divisione Franco de Rossi, tra queste egli ha intrapresa nello scorso Maggio quella di Professore del Diritto e della Procedura Criminale in questo Regio Liceo, che sempre più consolidandosi ormai riempie tutti gli oggetti del suo Istituto in un modo estesissimo, perchè è il solo stabilimento nella Provincia, che offra a suoi abitanti un corso intiero di Studj, bastante a formare in più maniere e in seno alla loro patria lontana dall'Italia, utili e stimabili cittadini.

Egli ha aperto la sua scuola con un discorso, che nel suo piano e scopo ben dee chiamarsi una erudita non meno che eloquente Prolusione.

Accennate con tocchi generali la dignità, l'importanza dell'argomento, ricorda le tante vicende della legislazione antica, e delle diverse recenti, indica le stravaganze e gli errori degli uomini, tra quali prevalsero così spesso alla ragione il pregiudizio, la qualunque autorità, la servile imitazione e l'indocile ignoranza. Non omette però di rilevare gli sforzi più o meno felici di parecchi Filosofi e Legislatori, che di tempo in tempo han gettato raggi di viva luce; sinchè varcando attraverso la serie dell'epoche le più rimarchevoli, giunge alla presente, dalla quale ben è a promettersi in questo importantissimo oggetto, come in tant'altri, che l'uman genere incivilito stia per ottenere dalla somma sapienza di un Genio quel maggior grado di bene, a cui può aspirare.

Ecco nel seguente passo di queste prolusione il lodevole proposito del Sig. Professore.

1. Uda od Vjechia za osnovagne Dipartimentaa od Metaura, Musona i Tronta.

2. Dvor od Pozvagna, i tri Dvora od Pravde gradske i vojniçke za onna tri Dipartimenta.

3. Pristoglia od perve Tuxbe u Pesaru i Askoli.

4. Pristavnike i Tajnike opchiene triuh Dipartimenataa i pristojne Misto-pristavnike, u sve brojom osam.

5. Jednoga Pomgliteglia Opchienoga varhu Czarinaa za onna tri Dipartimenta.

6. Tri Nastojnika od Czarine, i tri Upraviteglia od Demania, tojest dobaraa od Kraglievine.

7. Starescine za poghlavite Opchine onnizih triuh Dipartimenataa, brojom u sve petnaest.

8. I napokon pedeset i jednoga Sudcza od Miira za sva tri Dipartimenta.

Druga 25. Svibgna.

Reççenoje nami za stannovito daje skorro bilo naredjeno neka budu pripravgliene na putu od Jakina do Turina promine i straxe za jednoga glasovita putnika, koji do mallo imma projti priko nascega Kragliestva.

Zadar 3. Liepagna.

Buduchise povratio iz Italie k'nami i na svoja poslovagna kraglieve sluxbe gospodin Franko de Rossi Glavar-Razdigliegna, onje poçeo u ovoj kraglievoj Mudro-uççioniczi podavati nauk varhu Praavi, i Upravgliegna Obadnoga. Na ovi naçin svej to visce utemegliujese ova Mudro-uççionicza i sluxi na sve svarhe za koje bila jest zastavgliena na jedan naçin najvisce koristni, zascto u svoj darxavi neimma drugoga mista ghdi pribivaoczi mogu uççiniti svoje nauke za izajti koristni i çastni gradjani u krilu svoje otaxbine kojaje na daleko od Italie.

Onje otvorio svoja sctenja s'jednim razgovorom kojise moxe instinito zvati jedam nauçni i slatkopisan Zapoçetak.

Buduchi govorio u kratko varhu dostojanstva i tegotje ovoga posla, on spomigne onne zgodde kojimije bilo podloxno Zakoniteglstvo staaro, i razlika nova; on kaxe prikorednosti i privare od gliudih koji tolliko çesto slidisce visce tvardu neumitnost, brezrazumnost, tuje izglede, zle obiçaje, nego razlogh. On nje ostavio ukazati onna snaxna nastojanja kada visce kada magne çestita od nikolliko mudarczaa i Zakoniteglia koji kad i kada ukazasce svitu bistri zdrak od svitlosti, dokle prohodechi po najglasovitjim vikovim on prolazi na nascja vrimena u kojimi imamo razlogh uffati da i ovi posao kako i tolliki drughi bittichie uççignen izvarstan po privellikoj mudrosti jedne Hitropameti.

Evo u slidechiem komadu ovoga razgovora pohvagliena svarha gospodina Nauçiteglia.

„ Dokle onni Vitez zakonitegl koji s'nami vlada stoji pripravgliujuchi ovi velliki posao, uzdixese ovdi pod gnegovim moguchim odvitovanjem jedna zgradja posvetjena za mudrosti i

meju

„ Intanto però che questa grand' Opera va ad essere consumata dall' Eroe legislatore, che regge i nostri destini, sorge qui sotto i di lui potenti auspicj l'edifizio sacro alle scienze; e fra queste non viene obbliata quella parte del dritto importantissima, che riguarda i delitti, le pene, e i Giudizj, parte sinora dimenticata in queste Contrade, dalle quali rade volte appena inviavasi a qualche punto d' Italia alcun giovane dalmata a succhiarvi i semi della Civile e Criminale Giurisprudenza, mentre intanto ridondavano i delitti nella sgraziata Dalmazia.

Nè già in pendenza del sospirato Codice Penale mancherà certamente a noi ampia materia, di cui occuparci nelle meditazioni e ricerche, che formar debbono l' oggetto interessantissimo della scolastica nostra carriera.

Troppo sterile sarebbe e troppo servile lo studio del diritto Criminale, se dovesse restringersi al positivo, limitato appunto alle sole leggi Criminali vigenti nello Stato, ed a cui s' attiene strettamente il Giurisconsulto, pel quale unica ragione ne' suoi giudizj si è che al legge è così scritta. Il Filosofo politico deve estendersi assai più oltre, e non tanto considerare le leggi Criminali quali realmente sono, quanto quali dovrebbero essere: e tale appunto è l' oggetto primario di questa Scuola, la quale però senza occuparsi di troppo di principj astratti e di massime generali, lo che potrebb'essere d'un ostacolo ad apprender le leggi giá esistenti in proposito di materie criminali) verserà sul diritto criminale ragionato, come su di un diritto applicabile al diritto Criminale positivo. E così noi verremo a conoscere, a spiegare, e ad analizzare altresì sulle tracce delle teorie generali il Codice Franceschino, del quale comunque non scevro di qualche assurdità (che noi andrem rilevando a mano a mano che l' ordine delle materie ce ne offrirà l'occasione), giova però che ne siano pienamente istrutti i giovani coltivatori di questa Scienza, siccome quello, che quì tuttora ha forza di legge; e gioverà pure che il siano anche allorquando sarà depennato dal rango delle vigenti legislazioni; perchè siccome allo scoprimento delle verità importa moltissimo il conoscere anche la storia degli errori dell' umano intelletto, così a ben apprezzare il pregio di una sana legislazione rendesi pur necessario il conoscere i traviamenti della passata politica, e gli assurdi in cui caddero altre volte i Gabinetti,

„ Ove il destin dei popoli si cova „ affinchè non accada per avventura che il Giovane inesperto abbracci alla cieca come apportatori di miglior perfezione certi teoremi fallaci, che, appunto perchè non conosciuti dapprima, sorprender possono di leggieri la buona fede, e abbacinar l' intelletto dei non prevenuti troppo ingenui proseliti di Astrea. “

Altra 6. Giugno.

Lettere di Ragusi ci ragguagliano, che Sua Eccellenza il Signor Duca di Ragusi, Generale

meju ovizim mudrostim nje zaboravglien onni tescki dio od praavi koja zborri varhu zlochiaa i pedipsaa i Sudaa. Ovi dio bioje dosad zaboravglien u ovih krainah, iz kojih jedva u ritkoijasce kojigod mladich dalmatinski u kojugod straanu od Italie za sasnuti simme od Zakonitonauka gradskoga i Obadnoga. Meju to nesrichna Dalmaczia svuda odavasce zlochiam.

„ Alli dokle nami dojde uzdisan Kodicz Pedipsni, nechie nami stannovito pomankati o sctomu zabaviti nascja promiscgliagna i iskuscegna, koja immaju bitti svarha nascega nauka.

„ Tascte mnogo i mnogo potiscteno bilobi uççegne praavi Obadne, akobise immalo zabaviti samo o zakonim kojise sada nalaze u Kraglievini, po kojimise vlada Zakono-Svjetnik, koji ne slidi drugoga razloga u svoim Sudim nego ovi, daje tako pisano u Zakonu. Vladoznani Mudroznanacz imma poglhedati mnogo visce na dugo, i ne tolliko promisliti na Zakone Obadne kakvise u istinnu sada nalaze, kolliko kakvibi immali bitti. Ovoje uprav poghlavita svarha ovoga nescega nauka. Alli nechiemose mi mnogo zabaviti o poçetkim uznositim i nauczim opchienim: ovobi moghlo zluxiti za zapriku za nauçiti zakone kojise sada nalaze varhu posalaa obadnih. Michiemo zboriti varhu praavi obadne razborene, kako varhu jedne praavi kojase moxe prikladiti praavi obadnoj. Na ti naçin s' nauczim opchienim michiemo poznati, iztumaçiti, i iskusciti Kodicz Franceskin. Ovi Kodicz imma svoje trohe i svoje nerednosti, kojechiemo mi ukazati kadase nami prikaxe prigodda; allije dobro daga mladichi podpunno poznaju zascto u gnemu uzdarxise zakon po kojemse sudczi sada vladaju; paçe bittichie gnimi koristno poznatiga, kada joscte nebude visce immati kripost od zakona: zascto kako za odkriti istinnu koristnoje mnogo poznati i privare çoviçanske pameti, tako za proczinititi izvarsnost novih zakonaa potribitoje poznati privare prosojastoga vladoznagna, i tmine u koje padosce drugovja kraglievidvori u kigimise kuje udes od narodaa. Takose nechie zgoditti da mladich zatvorenim oççimi zagarli nike laxive nauke czineçhjih izvarsnje, koji uprav zascto nisu pervo poznani mogu lako privariti i zablenuti pamet od neopaznih novih uççitegliaa od Pravde. “

Druga 6. Liepagna.

Navisctujunam kgnighe iz Dubrovnika da G. U. Gospodin Duxd od Dubrovnika, General-

Gla-

in capo dell'Armata in Dalmazia, Marmont, bramato ed aspettato con ansietà da più giorni, vi è giunto la sera dei 20. dello scorso mese, e vi è stato accolto colla più viva esultanza. Aspettiamo che le dimostrazioni ce ne siano a parte comunicate, essendoci già noto che quella riconoscente e giuliva Città formava progetti per esternarla. Un giusto sentimento di connazionalità, aggiunto a quello della comune nostra sudditanza all'istesso incomparabile Monarca, fa che la Dalmazia tutta goda altamente d'ogni fausto avvenimento che alla gloria e prosperità generale della Nazione contribuisce.

Glavar Vojske od Dalmaczie, Marmont xeglien i çekan s'neustarpgliegnem od vechie danaa, doscjaoje ondi na dán 20 proscjastoga misceza u veçer, i daje bio prian s'vellikom radosctju. Cekamo danam budu dâni na znagne onni blaghdani kojisumu bili uççigneni, i kojih znamo da onni harni grad pripravgliasce. Buduchi mi jednoga istoga naroda, podloxni jednom istom neprikljanom Samovladaoczu razlogh hochie da uxivamo i radujemose od svakoga çestita dogajaja koji uzrokuje i uznosi slavu i srichiu opchienu od Naroda.

AVVISO.

Essendosi la Sig. Marianna Bonetti relitta del defonto Sig. Domenico Maghini quond. Alberto di Venezia dichiarata Erede assoluta del suddetto suo Marito morto in questa Città li 8. del corrente con testamento Olografo 28. Maggio 1807., quindi è che si porta ciò ad universale notizia col presente, che dovrà pubblicarsi in questa Comune, ut de more, ed inserirsi nel *Regio Dalmata*, affinchè chiunque credesse d'avere fondato motivo d'opporsi lo faccia nel termine di sei settimane, e tre giorni, spirato il quale senza opposizione alcuna avranno luogo a favore dell'Erede dichiarata gli effetti di Giustizia a senso delle vigenti Leggi in materia di successione.

Dal Regio Tribunale Collegiale, Zara li 18. Maggio 1808.

Ferruzzi P. P.

Nani Canc.

AVVISO.

Essendosi li Giovanni Cussolendi detto Giorgio quond. Pietro, ed Elia Cussolendi detto Giorgio quond. Pre Antonio ambi dalla Villa d'Islam Greco dichiariti Eredi assoluti del M. R. Sig. Canon. Dott. Antonio Cussolendi detto Dede ultimamente morto ab intestato in Scardona loro Zio paterno, si porta ciò a comune notizia, affinchè chi credesse aver fondato motivo d'opporvisi, sappia farlo nel termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col dì 6. Luglio prossimo venturo, sotto comminazione che altrimenti li dichiaritisi Eredi suddetti conseguiranno il possesso, e godimento dell'intestata facoltà a senso delle vigenti Sovrane Leggi.

Il presente sarà pubblicato, ed affisso al luogo solito di questa Comune, in quella di Scardona, nonchè nella Villa d'Islam suddetta.

Dal Regio Tribunale Collegiale, Zara li 18. Maggio 1808.

Ferruzzi P. P.

Angelo Nani Canc.

AVVISO.

Essendosi Ghergo Pavicich dal Comune di Scabergne di questo Cantone dichiarito Erede della quarta parte de' Beni d'Illia Pavicich morto di recente ab intestato, si porta ciò col presente ad universale notizia, affinchè chi credesse aver fondato motivo di opporvisi, sappia farlo nel termine di sei settimane e tre giorni che spirerà col di 3. Luglio prossimo venturo, sotto comminazione che altrimenti il di chiaritosi Erede suddetto conseguirà quanto gli spetta in ordine alle vigenti Sovrane Leggi.

Il presente sarà more solito pubblicato in questa Città, e nel Comune suddetto non che inserito nel *Regio Dalmata*.

Dal Regio Tribunale Collegiale di Zara, li 14. Maggio 1808.

Ferruzzi P. P.

Dilotti V. C.

AVVISO.

Essendosi li Zuanne, e Nicolò Fratelli Giacominich di Zuanne dal Castel Dobrigno del Cantone di Veglia dichiariti Eredi per i titoli e rappresentanze loro Materne della qu. Catterina Plissich fù loro Ava, morta ab intestato, per l'effetto di poter cedere la di lei Eredità cum onere & honore a tenor delle Leggi, si porta ciò ad universale notizia, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo di opporvisi sappia farlo nel termine di sei settimane e tre giorni che spirerà col dì 4. Luglio prossimo venturo sotto comminazione che altrimenti li dichiaritisi Eredi suddetti conseeguiranno quanto loro spetta a senso delle vigenti Sovrane Leggi.

Il presente sarà pubblicato, ed affisso ai luoghi soliti in questa Comune, in quella di Veglia, ed inserito nel *Regio Dalmata*.

Dal Regio Tribunale Collegiale di Zara li 18. Maggio 1808.

Ferruzzi P. P.

Dilotti Vice Canc.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 25.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. ÆN. III.

Venerdì 17. *Giugno* 1808. *U Petak na* 17. *Liepagna* 1808.

Amburgo 19. *Maggio*.

Per mezzo d'un corriere quì giunto e partito da Pietroburgo il 6. Maggio riceviamo la notizia, che l'importante fortezza di Sweaborgh si è arresa alle armi russe il 3. Maggio, in conseguenza della convenzione anteriore conchiusa fra l'ingegner-generale Russo Sig. di Suchtelen ed il vice ammiraglio Svedese di Cronstedt. Il soccorso, che si aspettava prima del 3. Maggio, non era arrivato.

Parigi 27. *Maggio*.

La Regina d'Etruria è arrivata a Fontainebleau il dì 24. alle tre pomeridiane.

Or si scrive da Fontainebleau che il dì 24. a 5. ore dopo mezzodì due carrozze vi hanno condotto dei Medici, degli elemosinieri del Re, ed alcune donne addette alla Regina. A 6. ore il Re e la Regina di Spagna sono montate nella carrozza dell'Imperatore per andare a fare una passeggiata nella foresta; le carrozze del Re e della Regina di Spagna erano ad 8. cavalli, le due altre a 6.; esse erano accompagnate dagli officiali delle caccie e della conservazione della foresta in grande uniforme a cavallo, e da un drappello di cacciatori a cavallo della guardia imperiale in grande comparsa. Il Re ha dato il 25. udienza alle autorità costituite. Il *maire* lo ha arringato in nome della comune. Il Principe della Pace trovasi a Fontainebleau colla famiglia di Spagna.

Il Principe d'Asturia e gl'infanti D. Carlo e D. Antonio trovansi tuttora a Valencay. Una guardia d'onore di 50. gendarmi fa il servizio del castello.

I giornali tedeschi ci fanno premura di rendere in oggi un giusto tributo d'ammirazione ad un oriolajo di Vienna chiamato Degen, di cui abbiamo già parlato, e che ha trovato il mezzo d'alzarsi in aria, volando come gli uccelli. Egli ha adattato al suo corpo due ale composte di piccoli pezzi di carta, uniti assieme con seta finissima; col movimento di queste ale, egli si è innalzato a piacere perpendicolarmente ed obliquamente fino all'altezza di 54. piedi. Tutto il popolo di Vienna, che è stato testimonio di questo spettacolo, ne ha testificato la sua gioja colle più vive acclamazioni. Egli è infatti cosa molto singolare che un uccello del

Amburg 19. *Sibgna*.

Po jednom kgnigonosniku kojiseje odillo iz Petrotburga na 6. svibgna prialismo glaas da snaxno Tvardo od Sveaborg pridaloseje vojski russianskoj na 3. Svibgna po pogodbi pervo ucgnenoj meju generalom Russianskim gospodinom od Suchtelen i meju misto-armirajom svedeskim Cronstedt. Pomoch kojase çekasçe pervo trechiega dneva svibgna, na biasce doscla.

Parigi 27. *Svibgna*.

Na 24. ovoga misecza tri ure po poodnevu dosclaje u Fontainebleau Kraglicza od Etrurie.

Piscenamse iz Fontainebleau da na dan 24. peet urih po poodnevu u dvi koçie dojosce likari i lemoziniri kraglievi i nikolliko xenaa kojesu od druxbe kragliczeve. Na 6. urih Kragl i Kraglicza od Spagne ulizosce u koçiu Cesárovu za ottiti proscetatise po dubravi. Koçie Kraglia i Kraglicze od Spagne biahu potezane od osam kognaa, a drughe dvi od scest kognaa. Onnisu bili pratjeni na kognu od officziraa varhu lova i varhu uzdarxagna od dubrave, i od jedne çette lovçaraa na kognu od straxe cesarove. Svi biahu raskoscno obuçeni. Na 25. Kragl priaoje pridase sve kollike oblasti. *Maire* upraviomuje riçi na imme od opchine. Poglavicza od mira nahodise u Fontainebleau s'obitilju od Spagne.

Princip od Asturie i çeda D. Karlo i D. Anton nahodese joscte u Valençay, jedna straxa od posctegna u broju od pedeset gendarmih çinni sluxbu od Kastila.

Listi od nimaçke zemglie nastoje sada podati dostojnu pohvalu jednomu zanatçii koji çinni Oroloje u Beçu zvanu *Degen* kojie nascjao naçin uzdighnutise u aer letùchi kako i pticze. Onje postavio na sebe dva krila sloxena od malahnih komadaa papira illiti karte zdruxene zajedno s'svilom pritankom; kretajuchi ova krila onseje uzdighnuo uzgor na viscinu od pedeset i çettiri noghe. Vas puk od Beça, kojie bio svidok ovòga zgledagna, padaoje bilighe svoga veseglia s'sardçenim vapijanjem od pohvale. Stvarje u istinnu mnogo osobita da jedna pticza od stoo çetardeset litara, dùgha visce od peet nogaa, uzdighnese do pokrovaa od kuchiaa, i da jedne nochi litgne moxe ulisti kroz prozore, i dojtti kako i matopiri, udunuti nasce svitgnake uxga-

peso di 140. libbre, lungo più di cinque piedi, si innalzi fino ai tetti delle case, e che in una bella sera d'estate possa con cognizione di causa, entrar per le finestre, e venire, come i pipistrelli, a spegnere le nostre candele accese.... Si vede bene che l'invenzione del Sig. Degen darà certamente luogo a grandi avventure.

Altra del 28.

Nessuno ha potuto ingannarsi sopra le intenzioni del governo inglese allor ch'egli ha fatto stampare ne'suoi giornali del 30. Aprile, che una insurrezione era scoppiata a Pietroburgo, e che l'Imperatore Alessandro era stato ucciso o cacciato in bando. E' facile lo scorgere, che i ministri inglesi, non avendo più comunicazione colla Russia, vogliono far credere che conservano ancora delle relazioni in quelle contrade, e per ciò parlano di sommosse che non hanno fondamento alcuno. Crederemmo di far torto ai nostri lettori, se volessimo seriamente prendere a smentire simili fole. Tutti i giorni arrivano in questa capitale lettere di Pietroburgo, e tutte annunciano che la più grande tranquillità regna in quelle contrade, che non v'è ombra alcuna di fazione, e che l'Imperator di Russia solo governa il suo vasto impero.

Napoli 24. Maggio.

S. M. il Re, verso le ore 6. della mattina di lunedì, è partito di Napoli alla volta di Milano, ove dicesi che giungerà S. M. l'Imperatore NAPOLEONE. Si crede, che l'assenza del Sovrano non sarà lunga.

Genova 2. Giugno.

Persone provenienti della Lombardia recano d'aver veduto domenica scorsa transitar da Voghera un gran personaggio col seguito di 6. carrozze, diretto per Torino. Tali persone aggiungono che dicevasi comunemente ess r questi il Re di Napoli, che si reca in Ispagna.

Ragusa 28. Maggio.

É da qualche tempo che in questa Città si va progettando di ergere una colonna in onore del Grande Monarca NAPOLEONE, da cui essa attende sempre maggiori benefizj. Fra le iscrizioni una ricorderà l'epoca fortunata per questo paese della nomina da S. M. in Duca di Ragusa di S. E. MARMONT, Generale in Capo dell' Armata in Dalmazia, difensore della Città stessa nella passata guerra, ed ora zelantissimo suo protettore.

All' annunzio poi che S. E. potesse ritornar fra poco in Ragusa, gli si prepararono varj spettacoli, e fra questi l'ascensione di due palloni aereostatici, uno di quali di circa 30. piedi di diametro, come cosa non più veduta in questi paesi.

L'E. S. giunse la sera dei 20. alle 9. ore pomeridiane, e trovò tutta la città illuminata, e gli abitanti animati da vero giubilo nel rivederlo.

La sua venuta era stata differita d'alcuni giorni, poichè ha voluto visitar prima l'isola di Curzola, e trattenersi in Nerenta, ed in que'

gane..... Poznajese dobro da ove iznasastje gospodina Degen uzrokovatichie mnoghe vellike dogajaje.

Druga od 29. Svibgna.

Svakje mogao domislitise s'kojom misgliu vladagne inghlesko çinnilojc proghlasiti u svoih listih od 30. Travgna, dase biasce uzdighnula jedna uzbuna u Petrovburgu, i da Cesar Alexandro bioje ubijen illi izaghnan. Lakoje poznati da sluxitegli inghleski neimmajuchi visce ikakova opchiegna s'Russiom, hotilibi çiniti virovati da joscte u onnoj kraini immaju svoje dogovore, i radi toga beside varhu uzbunaa brez ikakova temeglia. Czinilibismo uvriditi nasce sctiocze hotechi çinniti poznati kollikosu laxivi ovi glaasi. Svaki dán dolaze kgnighe iz Petrovburga u ovi grad, i sve ove kgnighe navisctuju dase ondi uxiva podpunni miir; da neimma ni osina od uzbune, i da Cesar od Russie sam vlada svoje priprostrano cesarstvo.

Napuli 24. Svibgna.

G. V. Kragl u ponedigliak okolo 6. urih jutargnih odilioseje iz Napule put Milana, ghdi govorise dachie dochi G. V. Cesar Napoleon. Czinnise da Kral nechiese ondi zadarxati mnogo.

Genova 2. Liepagna.

Putniczi koji dojosce iz Lombardie kaxu da proscjaste Nediglie vidilisu da prohodjasce iz Voghem sa scest koçiaa jedno çegliade od vellike çasti upravgliajuchise put Torina. Ovi putniczi nadostvgliaju dase govorasce opchieno da ovo çegliade jest Kragl od Napule, koji ije u Spagnu.

Dubrovnik 28. Svibgna.

Imma nikolliko vrimena dase u ovomu gradu misli uzdighnuti jedan stup na slavu Vellikoga Samovladaocza NAPOLEONA, od kojega çekamo svej to visce blagodarnosti. Meju ispisim kojichie bitti na gnemu zabilixeni, jedan od ovizih spomignatichie onno çestito vrime u kojemu G. V. immenovaoje Erczega od Dubrovnika G. U. MARMONTA Generala glavara vojiske od Dalmaczia, kcji proscjastoga ratta bioje nasc branitegl, a sada jest prinastojni nasc odvitnik.

Kadaje ovdi bilo navisceno da G. U. povratiobise do mallo u Dubrovnik, bilisu gnemu pripravgliena razlika zghledanja. Meju ostalim stvarim uzdighnuscese dvi Loptine aerolatechie: jedna immasce trideset nogaa sridomire; stvar nighda prie vidjena u ovih stranah.

G. U. dojde ovdi na dán 20. ovoga misecza na devet uraa poludnevih, i najde vàs grad prosvitglien, i sve pribivaocze punne istinta veseglia vidivsciga. On biasce okasnio za nikolliko danaa, zasctoje hotio prie pohoditi otok od Korçule, i zadarxatise u Neretvi i u onih stra-

contorni per riconoscere e sollecitare gli immensi lavori, che si stan facendo dall'armata nella strada NAPOLEONE sotto i suoi ordini intrapresa fin dall'anno scorso per aprire una comunicazione ruotabile da Knin a Ragusa stessa: strada che passa per Verlicca, Sign., Imoschi, Vergoraz, Nerenta, e Stagno, e che servendo a tutte le viste militari, dà nuova vita a quelle contrade mediterranee, e le mette in comunicazione con tutte le città marittime.

Ai 21. Il Sig. Amministratore di questa Città e Territorio, Domenico Garagnin, ebbe l'onore di presentare a S. E. il Tribunale di Prima Istanza nuovamente da S. E. costituito, l'Amministrazione Comunale, la Commissione di Pubblica Beneficenza, la Commissione Sanitaria, la Rappresentanza dell'Opere Pie, e la Forza Territoriale, indirizzando a S. E. parole di un vero sentimento dalla circostanza eccitato.

Questa cerimonia fu eseguita con gran pompa, e coronata dall'unanime acclamazione dell'illustre Duca in Protettore di Ragusa.

Nello stesso giorno l'E. S. diede gran pranzo a tutte le autorità civili e militari e alle più qualificate persone.

In due dei susseguenti giorni ebbero luogo parecchie altre feste, tra le quali l'illuminazione notturna, e l'ascensione dei globi aereostatici.

La sera del dì 29. nel palazzo della Città, ora destinato per alloggio di S. E., diede egli una scelta Accademia istrumentale. A quella successe una cena con gran numero di convitati, composto di quaranta delle più distinte dame del paese, e di circa duecento uomini, militari e civili.

Ai 30. Si celebrò un'Accademia letteraria, della quale qui riportiamo la descrizione pubblicata a stampa, onde si vegga l'ardore della più colta parte di questi abitanti per solennizzare il faustissimo avvenimento, colla varietà nei modi e lingue de' componimenti; e nel tempo stesso il rimarchevole numero di persone in questa non grande Città di bella Letteratura studiose ed ornate.

stranah za pospisciti neizmirne rabote koje çinni vojska na putu reççenu NAPOLEONOVU zapoçetu s'gnovom zapovidju josç od proscjstoga godiscta, za otvoriti putovanje s'koçiam iz Knina do Dubrovnika. Ovi novi put prohodi po Verliki, Signu, Imoskomu, Vergorczu, Neretvi, i Stonu, i sluxechi za svarhe vojniçke, podaje u isto vrime novi xivot onnim krainam od kopna, i çinni da mogu opchiti sasvimi gradovim od primorja.

Na dán 21. Gospodin Vladaocz onnoga grada i kraine Dominik Garagnin immaoje posctegne prikazati G. U. Pristoglie od Parve Tuxbe stvoreno skorro od G. U., Vladagne od opchine, Zbor od Opchiena Dobroçignegna, Zbor varhu zdravglia, Glavarstvo Bogogliubnih Dilla, i Snagu krainsku, upravgliajuchi G. Uzviscenosti riççi istinnita gannutja uzbudjena od ove okolostancze. Sve ovo biloje ispugneno vellikom ponosnosctju, i dovarsceno s'jednoduscim nazivagnem glasovitu Erczegu obranitegliu od Dubrovnika.

Istoga dneva G. U. padaoje jedan velliki sobet svimi oblastim gradskim i vojniçkim i najuzoritjim gliudem od grada.

U dvimi slidechim dnevim ponoviscese drughi veseli blaghdani: grad bioje iznova prostviglien, i bilesu uzdignute Loptine aeroletechie.

Na veçer od 24. u polaçi od grada, ghdi sada pribiva G. U. on podade jednu izabranu mudroskupsctinu od skladnoudaragna: posli koje projde na veçeru sva onna vellebrojna druxba koja biasce sloxena od çetardeset najuzoritjih Gospojaa i od mallne dvistotine gliudih vojniçkik i gradskih.

Na dán 30. bilaje svetkovana jedna mudroskupsctina kgnixna: mi gnu prinosimo ovdi kakoje bila proghlasena utisctena, nekase vidi s'kojm sardçenosctju izabrani dio ovizih gradjanaa svetkovaoje ovi çestiti dogajaj, e nakase vidi u isto vrime kolliko gliudih narescenih lipim naukom nahodise u ovom ne vellikom gradu.

Esercizio Accademico di Belle Lettere dedicato dagli Scolari delle Scuole Pie

A S. E. AUGUSTO MARMONT

Generale in Capo dell' Armata Francese della Dalmazia ed Albania, Colonnello Generale dei Cacciatori a Cavallo, Gran Cordone della Legion di Onore, Commendatore dell' Ordine Reale della Corona di Ferro, Cavalier Gran Croce dell' Ordine Reale di Würtembergh oc.,

In occasione della di Lui Esaltazione al Ducato di Ragusa.

Dopo una breve Sinfonia apre l' Accademia con una Prefazione Italiana il sig. Giuseppe Chersa, e quindi il sig. Giorgio Vuscovich recita il seguente

Sonetto di Dedica.

Poichè pietoso il Ciel'a noi ti dona
Tenero Padre, e difensor possente
Presso Colui, che tutto può, cui sprona
Al benefico oprar provida mente,
A' questo stuolo, che di te ragiona,
Stuol di grati tuoi Figli amabilmente,
Signor, volgi uno sguardo, e insiem perdona,
S'ei dir non sa ciò, che vorrebbe, e sente.
D'altro Stuolo più illustre, e di te degno
Con epica immortal tromba sonora
Tue virtù celebrar fia sacro impegno.
Del saper nostro in sulla prima aurora
Deh! non chieder da noi prove d'ingegno,
Ove ignaro dell'arte il cuor ti onora.

Seguono i Componimenti degli altri Accademici.

Elegia Latina del sig. *Pietro Sorgo* indirizzata a NAPOLEONE IL GRANDE per l'elezione di S. E. in Duca di Ragusa.

Poemetto in versi sciolti dei sign. *Biagio*, e *Vincenzo Vodopich* sulle lodi di Ragusa.

En-

Endecassillabi Italiani rimati del sig. *Michele Martellini* sulle virtù morali del sig. Duca.

Elegia Latina del sig. *Luca Rocci* sulla benefica protezione di S. E. verso le pubbliche scuole di Ragusa.

Inno Toscano del sig. *Giacomo Lindi* sulla Piramide innalzata da S. E. in Olanda a NAPOLEONE IL GRANDE.

Egloga Pescatoria Latina del sig. Abbate *Niccolò Giurian*, e dei Sigg. *Niccolò Sorgo*, e *Paolo Parlender* sulle feste fatte a Ragusa all'arrivo del sig. Duca.

Ode Toscana del sig. *Niccolò Dender* sulla grandezza, e varietà delle imprese militari di S. E.

Lettera Francese del sig. *Paolo Bertuzzi*. Con essa dà motivo ai sigg. *Niccolò Balbi*, *Giuseppe Steffano Chersa*, e *Matteo Cattlcich* di fare un Dialogo in prosa sulle nuove strade fatte in Dalmazia dal sig. Duca.

Anacreontica del sig. *Marino Boriani*. Con essa egli invidia i Poeti Ragusei, che in diverse lingue han celebrate le glorie del sig. Duca.

Piesan, ossia Canzone Illirica del sig. *Matteo Radincovich* in ringraziamento a S. E. per aver accettata la Dedica dalla Grammatica, e del Dizionario Illirico.

Parafrasi Italiana in metro libero dell'istessa Canzone del sig. *Giovanni Milcovich*.

Endecassillabi Latini del sig. ab. *Steffano Milovcich* sull'attaccamento del sig. Duca verso Ragusa.

Egloga Italiana in Terzine sdrucciole dei Sigg. *Antonio Cerva*, *Simone Novacovich*, e *Damiano Zombrovich*. Esprimono con essa la gioja, ed il rispettoso affetto dei Ragusei verso il sig. Duca, ed invitano altri lor compagni a cantare sulle di lui virtù colle seguenti composizioni:

Canzone del sig. *Matteo Giurascich*.

Elegia Italiana del sig. *Antonio Antunovich*.

Idillio Latino del Sig. ab. *Pietro Bona*.

Quartine del Sig. *Niccolò Saraca*.

Madrigale del sig. *Michele Gliubislavich*.

Ditirambo dei sigg. *Giovanni Gusca*, e *Steffano Lupini*.

Ringraziamento in Versi Martelliani dei Sigg. *Carlo Pozza*, *Matteo Brkillo*, e *Steffano Radmilli*.

Chiudono l'Accademia i sigg. *Luca Zamagna*, e *Angelo Descarneaux* con una Cantata, in cui il Genio del sig. Duca si trattiene colla Città di Ragusa intorno alla di lei felicità. La Musica è del sig. *Tommaso Resti* Capitano in secondo delle Truppe Ragusee.

CENNI

Sull'Agricoltura in Dalmazia.

La Dalmazia è sommamente spopolata. Quattro mille cinquecento miglia quadrate di superficie, settecento circa delle quali sono attualmente in coltivazione, han meno di 270. mille abitanti, cioè sessanta anime per miglio quadrato, con disgustosa sorpresa di chi considera la felice posizione del paese e la natura del suolo.

Al primo aspetto infatti ognuno s'immaginerebbe, che le sussistenze prodotte dal detto suolo coltivato, dovessero eccedere di gran lunga il bisogno degli Abitanti, e che per questa sola circostanza da liberali istituzioni secondata dovesse la popolazione aumentare, e le stesse lodevoli istituzioni per l'abbondanza dei naturali prodotti sempre più prosperare.

Ma ben diversa è qui la condizione delle cose.

La popolazione scarsissima non solo in proporzione dell'estensione del suolo, ma ben anche in proporzione del terreno a coltura, manca di sussistenza; e questa stessa relativa abbondanza di fondi arativi non altro fa che deporre contro i Governi che hanno preceduto l'attuale. Intanto è durissima verità, ripeto, che il coltivatore non ricavi pan, che gli basti, da quel fondo stesso, che anzi basterebbe arricchirlo.

Quel popolo che non ajutato dall'arti, e dall'industria non si procaccia quanto gli è necessario per vivere, non solamente non aumenterà, ma ogni anno sarà esposto a grave diminuzione. Nella stagione appunto, in cui l'amor fecondo regnerebbe in seno al riposo ed ai mezzi sufficienti alla vita, il Morlacco invece soffre la fame, od abbandona la famiglia. La specie uma-

PROMIGLIAGNA

VARHU TEXAGNA U DALMACZII.

Dalmączia nahodise punno mallo nappuçena. Onna imma jedan skorup od çettiri igliade pet stotinaa migliaa çetverokrajnih alli niejh texano sadaa nego sedam stotinaa. Na ovom skorupu neimma nego dvi stotine sedamdeset igliadaa duscjaa: tojest sescdeset duscjaa na svaku migliu çetverokranju. Ovi broj çinni s'xalloscttiu çuditise çovika koji promiscglia kollikoje ova kraina lipo namisctena, i kollikoje dobra gnezina zemglia.

I u istinnu na parvo zghledagne svakbi zamislio de ova zemglia immalabi podati visce hrane nego iziskuje potribbba od Pribivaocza, i da radi ovoga s'pomochiu blagodarnih zastavgliegnaa immaobise puk uzmnoxiti: a ova ista zastavgliegna svej to visce napridovati s'pomochiu od obilnosti naravskih plodaa.

Alli u Dalmaczii stvari iju drugaçie.

Puk koji jest u malahnom broju ne saamo prilikovan s'zemgliom kojase moxe radditi, dalli i s'zemgliom kojase raadi, neimma hrane potribbite, i ova ista obilnost zemagliaa kojese sija vapije protiva Vladagnim pervagnim. Meju to ponavgliam, jest jedna mnogo xalostna istinna, da texak ne sakupglia tolliko kruha kollikomuje dosta, iz onnih zemagliaa kojebi paççe bile zadosta za obogatitiga.

Onni puk koji nie pomoxen od zanataa i od hitrine, i koji ne sakupglia kollikomuje potribbito za xiviti, onni puk ne saamo nechiese uzumnoxiti, dalli svakoga godiscta dojtichie na magne. U onnoj dobbi uprav od godiscta u kojoj gliubav posridu pokoja i obilnosti uççinilabi plodne Dalmatinske xenne, u onnoj dobbi Vlah gladuje,

ilu

na è attaccata sulle sue sorgenti: pochi matrimonj, poca maltrattata prole, ed aumentata mortalità.

La scarsezza ordinaria delle sussistenze è, di natura sua, la piaga cancherosa che divora una misera società. Alla più picciola carestìa crescono le emigrazioni e le mortalità: e quindi, se pochi vantaggi ottenuti pur s'erano in progresso d'anni, tutto sparisce o si distrugge in una sola stagione.

A tale aspetto di cose soffre commosso il cuore, e s'interna in meditazioni la mente.

Non essendosi opposti mai per argine a sì gran male i mezzi fisici e morali indispensabili, questa popolazione per giusti calcoli suscettibile d'essere ogni quaranta o al più cinquant'anni raddoppiata, ha dovuto al contrario, per quanto appare, in questi ultimi tempi diminuire.

Fosse politica, o trascuratezza, non s'occupavano i passati Governi di cooperare all'aumento dei prodotti annuali della terra, a quello delle sussistenze, prima ed immutabile sorgente di aumento di popolazione, e di solida nazionale proprietà.

Le cose sono a tal punto, che a guarentir questo popolo dalla fame, non bastano le granaglie, che discendono dalle provincie turche, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, dal paese Ungarico, dalla conterminale Croazia Austriaca, dall'Italia, ec.

Queste granaglie assorbono annualmente le sostanze del paesano, senza impedire la fame; la carestìa, che qui più che altrove è frequente, per ragioni più volte in questo foglio accennate, cagiona gravissima calamità.

In tale stato di cose ben si vede che non bastano tutti gli sforzi di un Governo a migliorarle di subito in un paese, ove la terra scarseggia tanto d'agricoltori, ed il Morlacco Coltivatore non ha ancora nè lumi, nè capitali, nè ricoveri, nè strumenti: (a) e quindi non può ottenere que' profitti proporzionati alle fatiche, alle sue stesse misere anticipazioni, alla copia delle sementi versate ed a tutte le altre cure, di cui anche un misero raccolto ha d'uopo, prima d'esser messo in sicuro.

Un così deplorabile aspetto sotto un tal clima, e sovra un tal suolo, fa spavento, ma non dee toglier coraggio nè all'amministrazione, ne' agli amministrati.

Non è stato difficile a quella il conoscere i risultati di questo stato infelice d'Agricoltura, tanto più, che dove si paga con esattezza la Decima in natura, i rapporti sono facili a stabilirsi. Quindi essa ha potuto mostrare ai Dal-

(a) *Compiuto un Liceo, sparsi parecchi Ginnasj, moltiplicate le Scuole elementari, chiamati e venuti artigiani fabbricatori di strumenti ed attrezzi, rurali può la provincia omai prevedere per questa parte incamminato il miglioramento.*

illi zapuscta obitio. Porod çovîçanski razruscen jest u svome vrutku: mallo xenidbaa, mallo dicze zlo odhragnene, uzmnoxen pomor.

Pomagnkagne od hrane jest po sebi jedna otrovna ranna koja dâvi nevolgni gliudoskup. Ako i scto mallo poçme glaad i skupochia, odma uzmnaxase pomor, i bixe gliudi, i radi toga akoseje bio distighnuo koji napridak u mnogo godisctaa, ovi napridak razruscjujese, svarscjuje i dospije u jednoj dobbi od godiscta.

Na ovo zghledagne, o Krunno, venne sardze od milligna a pamet sustavgliase u razmiscgliagnu.

Na buduchi bila nighda izkorenuta ova zla i naravna i chiudoredna, ovi puk koji svaku çettardeset illi najvisce pedeset godisctaa immaobi uzmnoxitise duplo visce, smankaoseje paçe u ovih zadgnih vrimenih, kakose vidi.

Poradi uzrokaa illi od vladoznagna illi od nepomgne, proscjasta vladagna nisu marila nastojati dase uzmnoxe plodovi od zemglie i hrana, pervi i stannoviti vrutak za uzmnoxiti tollikojer i puk, i svaku istinnitu çestitost od naroda.

Tollikoje tescko zlo u ovomu poslu, da za obraniti ovi puk od glaada nie dosta sve xitto koje dolazi iz Krainaa turskih Kroaczie, Bosne, Erczegovine, iz Kraine Ungarske, iz mejascne Croaczie Austrianske, iz Italie i ost.

Ova xitta uzrokuju svako godiscte rasap od texaka, brez uklonitti glaad; skupochia kojase ovdi podnosi çestje nego drughdi, prinosi pritescke nevoglie radi uzrokaa od kojih vechie putaa govorismo u ovom listu.

Scto buduchi tako, vidise bistro da nie dosta sve nastojagne jednoga Vladagna za obogliti posle u jednoj Kraini ghdi imma mallo Texakaa, i ghdi Vlascki Texak neimma joscte ni nauka, ni jaspre, ni pribivaliscta ni orudjaa (a) i radi toga nemoxe dostighnuti korist po mirri svojih trudaa, svoih uboghih trosckaa privimenitih, svoga simena posiana, i drughih svoih pomgnaa od kojih tribbuje jedan i malahni plood prie negose sakupi i postavi u stannovito.

Ove xalosno zghledagne çinni strahochiu pod takovim podnebjem i varhu takove zemglie: alli neimma zato izgubbiti sardze ni vladagne ni vladani.

Vladagnu nie bilo muçno poznati plodde od ovoga nesrichna texagna, tolliko visce daje lako poznati i zabilixiti svaka ghdise desetina platja s'ploddom. Radi toga Vladagne moghloje ukazati Dalmatinom, kojaje prostranost zemglie texane; scto iz ove zemglie sakupgliaju, koja skladnost nahodjascese meju ploddom i zemgliom, meju simenom i ploddom, meju ploddom (izvadivsci simme) i Desetinom, privrimenitim trosckam i trudim; i najposlie meju istim ploddom i hranom od

(a) *Buduchi bila dovarscena Mudrouçionicza, zastavgliene razlike Kgnigouçionicze, uzmnoxene Uççionicze parvostvorne, dozvani i dosci Zanatçie za zgradiit orudja potribbita za texanje, moxe sada jurve Dalmaczia prividiti da varhu ovoga poghlavja ennachie poçeti hoditi na boglie.*

mati qual fosse l'estensione di terreno che coltivavano; cosa da esso traevano; qual rapporto v'era tra il prodotto lordo e la terra; tra la semente e il prodotto; tra il prodotto, (dedotta la semente) e la Decima, le anticipazioni e le fatiche; e finalmente tra il detto prodotto e la sussistenza de' coltivatori. Ad ogni individuo non toccano che dieci oncie di granaglia al giorno, comprese quelle delle quali l'uom non si nutre.

Questo calcolo inver desolante, reso pubblico colle stampe, tanto considerando la massa totale delle produzioni ottenute in confronto dell'estensione che le ha date, quanto il valor totale del prodotto paragonato alle fatiche e dispendj, il qual prodotto dividesi pel numero de' coltivatori, mette in evidenza la cagion principale della dalmatina miseria.

Sono stati pubblicamente accennati i mezzi di minorar fatiche, risparmiare sementi, accrescer raccolti, e questi difendere dalle frequenti leggiere siccità, cagioni di fame, di pianto e di mortalità in Dalmazia.

Ma non contentandosi d'indicare migliorazione nelle cose già in uso, quanto non gioverà il trovare inoltre nuovi generi di sussistenza, e procacciare nuove produzioni di terra, per aver nuovi valori spendibili sui mercati stranieri?

A diminuire le carestie e moltiplicare facilmente le sussistenze in Dalmazia, non è a dir quanto importi la piantagione dei pomi di terra, sulla quale si son pubblicati calcoli di fatto. Il Governo provveditoriale infatti diffuse un'Istruzione pratica popolare per il Morlacco, colla quale da molto altrui particolari sperienze istruiti e convinti, tutti intender potevano e vedere quai fossero i rapporti fra la semente e la superficie del campo; fra il prodotto in pomi di terra e la spesa; fra la spesa e la sussistenza per un uomo e per un animale, come per cento e per mille. Ed ciò non contento, il Governo assieme coll'Istruzione offrì mezzi di pratica, accordando ai Parrochi terre comunali, quando vogliano incaricarsi di tale coltivazione.

Da quella Istruzione intesa dal Parroco Morlacco e da lui al suo parrocchiano spiegata ognuno d'essi può imparare quanto far deve dalla piantagione fino al consumo.

Un immediato effetto di queste cure si è con compiacenza veduto sorgere nella gara per questa coltivazione tra i Dalmatini. Proprietarj, Magistrati, Capi di Villa, Parrochi, Coltivatori, molti or domandano pomi di terra: e già nel corrente anno comincia a scaturire questa ricca fonte di generale sussistenza. L'Amministrazione ne ha dato quanti più ha potuto affinchè la piantagione riuscisse copiosa.

Ma non basta cercare di aumentar subito le sussistenze nazionali; è necessario di più, come di sopra si è detto, trar qui dalla terra annuali prodotti, atti a rappresentarne tanti altri, di cui la Dalmazia abbisogna.

Si presentan tosto all'idea il Tabacco ed i

od texakaa, svakomu çoviku nepadasce negò deset unczaa xitta na dán brojechi onno isto xitto s'kojimse çovik ne hrani.

Ovi raçun doisto nevoglian, proghlasen i utiscten, promisghiajuchi tolliko na sve kollike plodde prilikovane s'zemgliom koja gnih podade, kolliko na czillovitu czinu od plodda prilikovana s'trudim i s'trosckam, koji plood razdighiujese po broju od texakaa, ovi raçun kaxe pribistro poghlaviti uzrok nevoglie Dalmatinske.

Bili jesu proghlaseni naçini za uloxiti magnetruda, za screditi simme, za uzmnoxiti plodde, i za obraniti plodde iste od çestih suscjaa, kojesu uzrok od glaada, od plaça, od pomora u Dalmaczii.

Alli Vladagne neostajuchi zadovolgno ukazati kakose mogu okrenuti na boglie onne stvaari kojese nalaze, kolliko nechie bitti koristno nachi nove vrutke od hrane, i uvesti nove plodde zemaglske za immati nove jaspre koju moxe potrosciti na targovisctim innostranskim?

Za oblakscjati skupochie, za lako uzmnoxiti u Dalmaczii hranu nemoxese rechi kolliko koristi prinosi saaditi Kumpire varhu kojih bili jesu proghlaseni raçuni utemglieni varhu svaghdagnega kuscjagna. Vladagne Providursko prosuloje jedno lako puçko Uvixbagne za Vlaha po kojemu nauçen i ughlavglien mogaoje razumiti sve kolliko, i viditi kojajo skladnost meju simenom i zembliom, meju ploddom od Kumpiraa i trosckom za jednoga çovika, za jednu xivotinu, kako za stotinu i igliadu. Vladagne ne zadovoglno od ovoga zajedno s'Uvixbagnem podaloje i naçine za ove ispunnuti, dopustiloje Xupnikom zemagliaa od opchine akobi hotili pstavitise na ovu radgnu.

Vlascki Xupnik razumivsci onno Uvixbagne tere istumaçivsciga svojim Seglianom, svi kolliczi mogu nauçiti onno sctose imma ucçiniti od kadase kumpiri posade, doklese skonçaju.

Vidioseje odma s'ugodnostju jedan dobri plod od ovizih nastojagnaa; naticzajuse prosüti ovu radgnu mnoghi Dalmatinski Gospodari, Sudczi, Glavari od Selaa, Xupniczi, Texaczi: mnoghi sada prose Kumpiraa, i jurve ovega godiscta poçimglie izvirati ovi bogati vrutak opchiene hrane. Vladagne podaloje Kumpiraa sctose visce mogasce, neka budu obilato posadjeni.

Alli nie dosta nastojati saamo dase uzmnoxi hrana za narod; potribbito jest odvisce kakoje ozgor bilo reçeno, izvaditi ovdi iz zemglie svakoga godiscta novih plodaa kojise mogu prominiti s'drughim od kojih potribbuje Dalmaczia.

I ovdi odma padaju na pamet Duhan i Murve. Duhan napridovasce lipo proscjastih vrimenaa u Mletaçkoj Arbanii, i u istoçnih straanah od Dalmaczie. Alli za onni kojimudrago razlogh, radi kojega Vlah immasce vazda bitti nevoglian, immadiahu tollikojer najplodnie zemglie ostati zapusctene u ledini. Ovese bistro poznaje videchi zabragneno posaditi Duhan, i videchiga iskorenuta u Arbani Mletaçkoj i svada ghdigase nahodjasce. Mleçichi kupovahu Duan u Arbanii turskoj, prinosahu liscte u Mletke, a iz Mletakaa

Gelsi. Il Tabacco prosperava ai tempi andati nella Veneta Albania, e nei terreni della parte Orientale della Dalmazia. Ma per quella qualunque, politica od altra, cagione istessa, per cui doveva rimaner sempre misero il Morlacco, dovevan pure le più fertili terre a sterilità rimaner condannate. Chiaramente dicevalo il veder proibite e distrutte tutte le piantagioni di Tabacco nella Veneta Albania, ed ovunque se ne trovavano. I Veneti facevano comperare il Tabacco nell'Albania Turca, per mandarne poscia la foglia a Venezia, donde il Tabacco lavorato, ed anche in foglia, nella Veneta Dalmazia ed Albania ritornava. Se fatti notissimi per molti anni non l'attestassero, la ragione costantemente resisterebbe a persuadersi di un così strano sistema. Fin sulle prime l'attuale Amministrazione infatti pensò subito ad eccitare la libera piantagione del Tabacco, indicando anche il modo migliore di averne. Allo stesso Appaltatore del Tabacco in Dalmazia si concedette bensì di vegliare sull'abuso d'una vendita indisciplinata a danno della sua Finanza; ma non gli è più permesso d'impedirne la piantagione. Un campo ben coltivato a Tabacco, sotto questo cielo e in questo suolo, rappresenterà tanti prodotti nutritivi, quanti non ne avrebbero dato venti campi ben coltivati a cereali.

Lo spirito retto ed illuminato dell'Augusto Vice Rè, con suo Decreto dichiarò per principio libera la piantagione del Tabacco; e quindi tutte le misure dall'Amministrazione già prese rimasero convalidate.

Passando all'altro oggetto ancor più grande, quello de' Gelsi, un tal clima ed un tale suolo sembravano all'osservator premuroso del pubblico bene, e portato dall'animo non meno che dal dovere a procurarlo, singolarmente favorevoli alla loro coltivazione. Quà e là si vedevano di questi alberi abbandonati, eppur rigogliosi. Conveniva con una sperienza mostrare a questi abitanti una immensa sorgente di ricchezza, che avrebbe assai poco turbata la loro metodica coltivazione.

Fec'egli in sua casa allevare nell'anno scorso bachi da seta e vide con istupore superata la sua stessa aspettazione, paragonando i successi di quella esperienza con quei che si ottengono nelle provincie Europee le più atte a questo prodotto. (*b*)

Diligentemente calcolando la spesa della foglia di gelso comperata in Dalmazia, e fatta venir d'Italia la semente dei bachi, egli ha potuto facilmente fissare i rapporti tra la quantità consumata di semente e di foglia; tra la foglia adoprata ed il peso de' bozzoli ottenuti; tra il peso de' bozzoli, e della seta ricavata; tra il valor della seta e quel di tutte le spese; tra l'estensione d'un campo padovano (*c*) ed il numero

(*b*) *La sperienza, che sta ripetendosi ed è vicina a compiersi anche in quest'anno, promette un egualmente felice successo.*

(*c*) *Un campo padovano equivale a cinque pertiche*

kaa illi obratjen u prah illi u listu povratjascesè u Mletaçku Dalmacziu i Arbaniu.

Razlogh nebi mogao ughlavitise od ovoga nakazna obiçaja, daga nebi nami svidokovala dilla od mnogo godinaa. Odma iz poçetka sadascgne Vladagne misliloje podati slobod dase saadi Duhan, uççechi josete najbogli naçin za raaditiga. Dopustiloseje onnomu koji sada prodaje Duhan da bdi varhu zla obiçaja od nezakonita prodavagna s'skoddom svoje Azne; alli niemu dopuscteno zabraniti dase posadi. Jedan kamp zemglie posiane s'duhanom pod ovim podnebjem i u ovoj zemgli podatichie tolliko koristi s'svoim ploddom, kollikoje nebi podalo dvadeset kampaa posianih s'xittom.

Pravedni i nauçni razum nascega uzmnoxita Misto-Kraglia s'svojom Naredbom zabilixioje da bude slobodno svakomu saaditi Duhan: i tako ostade utemeglieno sve scto biasce bilo prie varhu ovoga naredjeno od Vladagna.

Prohodechi na jedno drugo poghlavje josc visce koristnie, na onno tojest od Murvaa, jedan çovik koji pazi i nastoji na opchieno dobro, i koji ischie uvestiga i radi gliubavi i radi duxnosti, vidjasce da ovo podnebje da ova zemglia imasce mnogo napridovati texanje od murvaa.

Vidjascese ovizih stabalaa simo i tamo zapusctenih, alli sasvim time zelenih i jakih. Tribbovasce ukazati s'kuscjagnem ovizim pribivaoczem jedno neizmirno vrillo od bogastva, kojebi punno mallo smetalo gnihove obiçajne radgne.

Proscjasctoga godiscta onje çinnio gojiti u svojoj kuchi czarve koji snuju svilu, i vidioje çudom visce nego on isti çekasce, prikladujuchi plodde ovoga kusciagna s'onnim ploddim kojise dostixu u darxavah europejskih kojesu najpodobnie za plood ovi. (*b*)

Darxechi potanko zapisanu troscku za kupiti liscte od murve u Dalmaczii, i çinniti dojti iz Italie simme od czarvaa, onje mogao lako zabilixiti skladnost meju simenom potroscenim i meju lisctem; meju lisctem potratjenim i meju mirrom od svile neçiste dostighnute; meju mirrom od svile neçiste i meju svilom çistom izvadjenom; meju czinom od svile, i svimi kolliczim trosckam uçgignenim; meju prostranostju jednoga kampa Padvanskoga (*c*) i brojom od Murvaa kojese mogu gojiti u onnom kampu brez ikakove skodde: meju murvom od razlika dobba, i lisctem kojese dostixe; meju brojom od kampaa na kojim moghlebi murve berzo uzrasti brez skodde, i bogastvom kojegabi podali tolliko u svili neçistoj, kolliko u svili çistoj.

Evo varhu svega ovoga jedan raçun osctri i istinniti, sasvim da priçudnovati.

Brojeno potanko dobba od murvaa kojese ovdi nalaze i kojesu mallo ne posve zapusctene, broje-

(*b*) *Kuscjagne kojese çinni i ovoga godiscta i kojechiese berzo dovarsciti obechiaje tollikojer jedan çestiti plood.*

(*c*) *Jedan kamp padvanski çinni peet pertikaa mi-*

dei Gelsi in quel campo coltivabili senza danno; tra il gelso a differenti età e la foglia che si ottiene; tra il numero dei campi che presto potrebbero portar Gelsi senza danno e la ricchezza che offrirebbero tanto in bozzoli o galette, quanto in seta.

Ecco di tuttocciò il conteggio non men rigoroso che vero, benchè sorprendentissimo.

Calcolata con esattezza l'età dei Gelsi qui esistenti, quasi affatto incolti, calcolata la foglia che han dato, l'ottenuta quantità de' bozzoli, la seta che se n'è tratta, ed il suo prezzo corrente, risulta, che piantando adesso soltanto 32. Gelsi per ogni campo padovano sopra la centesima parte dei terreni coltivati, ed anche in modo da non recar pregiudizio ad ogn'altra coltivazione, dopo trent'anni vi sarebbero in Dalmazia 179,667. Gelsi: questi darebbero 21,021,390. libbre di foglia, e 2,102,039. libbre di bozzoli, da quali si avrebbero 374,980. libbre di perfettissima seta, valore di lire Venete 8,029,560.

L'annuo prodotto intermedio e progressivo dee calcolarsi a parte, e non è men prodigioso: tutto poi è conseguenza appoggiata a sperienze.

Che se invece della centesima parte, la piantagion si facesse sopra la decima parte di questi propizj coltivati fondi, allora dopo trent'anni i risultati sarebbero.

Gelsi 1,796,660-Foglia libbre 210,203,900. Bozzoli libbre 21,020,390.-Seta libbre 3,749,800-e finalmente il valore di ottanta milioni, duecento novanta cinque mila, e sei cento Lire Venete.

Principio di così sterminata ricchezza sarebbero stati 32. gelsi per ogni campo padovano, piantati sulla decima parte di terreni ora così mal coltivati. Si ommettono molt'altre riflessioni economiche e commerciali, che quest'oggetto fa nascere in mente all'economo politico.

Ma cosa non farebbe mai natura in questo suolo felice, se mani, lumi, e mezzi concorressero a secondarla!

In proposito di provvidenze preparatorie a questo bramato risorgimento della coltivazione, fu veramente disgrazia il vedersi rapire sotto gli occhi una barca che dall' Italia portava più di cento mila Alberi fruttiferi alla Dalmazia, quasi affatto qui sconosciuti; ove non sembra che vogliasi altro che Vite, Olivo, Fico, Mandorlo, Marasca e qualch'altra pianta meno importante.

Il mare ancora ingombro da'nemici non permise di fare quest'anno un nuovo tentativo. Intanto le pepiniere o semenzaj continuano a venire per seminagione, onde riparare, per quant'è possibile, la perdita di due anni in piantamenti.

Nel prossimo Foglio daremo dei *Cenni sull'Industria in Dalmazia*, che serviranno di continuazione, e di ulteriore sviluppo al presente Articolo.

---

milanesi, 12. *tavole e* 81. *centesimi*, *ossia poco più di quattro quinti*.

jena mnoox svile neçiste i çiste kojaseje izvadila, brojena gnezina czina sadascgna, slidi,

Da posadivsci sada trideset i dvi murve na svaki kamp padvanski varhu jednoga od stotinu dilaa zemagliaa texanih i na naçin da ne nasckodde niscta svakom drugom texagnu, posli trideset godisctaa immalibismo u Dalmaczii stoo sedamdeset igliadaa, scest stotinaa scesdeset i sedam stabalaa Murvaa: ova stabla podalibi dvadeset jedan milion, dvadeset jednu igliadu, tristotine devedeset litaraa lisctaa; a s'ovim brojom liscta immalobise dva miliona, stoo dvi igliade, trideset i devet litaraa svile neçiste, iz koje izvadilobise çiste i pridobre svile tristotine sedamdeset çetiri igliade, devet stotinaa osamdeset litaraa; za koje uffattilobise osam milionaa, dvadeset devet igliadaa, peet stotinaa scesdeset libaraa mletaçkih:

Immase napôse brojiti plood svakoga godiscta vechi, i ne magne çudnovati: sva ova naslognena jesu na uççigneno kuscjagne.

Ako poslie posadilibise murve ne na jedan od stoo dilla, dalli na deseti dio ovizih zemagliaa texanih, onda posli trideset godisctaa immalobise;

Murvaa jedan milion, sedam stotinaa devedeset scest igliadaa, scest stotinaa scesdeset. Lisctaa dvistotine deset milionaa, dvi stotine tri igliade, devet stotinaa litaraa. Neçiste Svile dvadeset jedan milion, dvadeset igliadaa, tristotine devedeset. Svile çiste tri miliona, sedam stotinaa çetardeset devet igliadaa, osam stotinaa litaraa. Jaspre osamdeset milionaa, dvi stotine devedeset peet igliadaa; i scesdeset libaraa Mletaçkih.

Ovo neizbrojno bogastvo izvadilobise od trideset i dvi murve na svaki kamp podvanski posadjene na desetom dilu zemagliaa kojese sada tolliko zloçesto raade.

Ostavgliajuse mnoga druga promiscgliagna sctedna i targovaçka koja odnvle prihode na pamet Sctedniku vladoznanu.

Alli scto nebi narav podala u ovoj çestitoj kraini dabi bila pomoxena od desniczaa, od naukaa, i od drughih potribaa.

I govorechi ovdi varhu onnih providjegnaa kojasu bila uççignena za pripraviti xeglieno oxivgliegne od texagna, bilaje u istinnu jedna nesrichia da ostade uffatjen jedan brood koji iz Italie nosasce u Dalmacziu stoo igliadaa stabalaa kojase ovdi mallo ne posve nepoznaju, nevidechise drugo ovdi nego Loza, Maslina, Bajami, Maraska i koje drugo stablo magne koristno.

Napriategli koji joscte smetaju moore nisu dopustili dase iznova ovoga godiscta prinesu. Meju to gojiscta daju simmena za posaditi, i na ti naçin, kollikoje moguchie, nechiese izgubiti dva godiscta u posadjegnim.

U doscjastom Listu podatichiemo nikolliko besidaa varhu Hitrosti u Dalmaczii, sctochie sluxiti za naslidovagne i tumaçegne ovoga çlanka.

---

dilaneskih, *dvanaest dasakaa*, *i osamdeset i jedan mio od stoo dilaa*.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 26.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 24. *Giugno* 1808. *U Petak na* 24. *Liepagna* 1808.

DEFRAUDI DI DECIME, ED USURE.

Giungono spesso notizie a Zara, che alcuni proprietarj, particolarmente verso i confini, deludono in diversi modi i pubblici Descrittori o Stimatori dei prodotti o delle cose che pagano decima, defraudando colle occultazioni od altri mezzi la Regia Cassa, dal che la gran massa de'buoni Dalmatini riceve il più funesto male esempio. Si dice che l'Amministrazione s'occupa di verificare i fatti denunziati.

Alcune volte in questo pubblico foglio si è reso conto delle orribili usure, alle quali andavano soggetti i più miserabili coltivatori, bisognosi di qualche bue d'aratro, per il nolo del quale pagar dovevano in un anno un'usura equivalente alla metà del bue stesso. Ognun vede, che se l'infelice era già ridotto a tanta miseria da dover ricorrere a un ajuto così rovinoso, questa miseria dovea necessariamente crescere, e sempre più la famiglia sprofondare e gemere nella più squallida indigenza, con danno gravissimo e generale dell'Agricoltura.

Non sentendosi più a parlare di tai contratti, è da supporre con piacere, che più non ne seguano, o almeno che siano divenuti meno indiscreti. V'era taluno alle volte che persin vergognavasi di prendere quell'usura eccessiva.

A Imoschi vi sono, per esempio, degli usuraj, che avidi sempre di succhiar sangue dal misero, danno per parecchi mesi, come sarebbe a dire dal Gennajo al Giugno, o al Luglio, un capitale di nove lire in granaglie, e pattuiscono di riceverne a quell'epoca diciotto. Altri danno in occasion di qualche festività una quantità di vino che vale lire nove, per riceverne or quaranta, or cinquanta dopo otto mesi.

La lontananza in cui trovasi il Morlacco dai Magistrati, che informati lo guarentirebbero da tali angherie, contribuisce forse a mantenerle ignorate ed impunite. Scoperte, non tarderanno a scomparire, quando l'ostinazion degli autori non obbligasse a svergognarli con pubblica manifestazione.

L'usura è stata sempre ravvisata nei suoi effetti una calamità tanto maggiore quant'era più misero il popolo su cui essa pesava. Qual poi lo è più che in ogni altra condizion d'uomini. Il suolo continentale in Dalmazia è quasi tutto diviso tra miseri proprietarj. Un tale proprietario non può fare per conseguenza che miscre an-

PRIHIGNAGNE DESETINE, I KAMALA.

Dolaze çesto glaasi u Zadar da niki gospodari a navlastitito onni koijsu blizu mejascja, na razlike naçine varraju kraglieve poslenike koji zapiscjuju plodde od kojih platjase desetina, i da prihignujuchi s'sakrivanjim illi drughim naçinim Kraglievu Aznu podaju jedan skodglivi i zloçesti izghled ostalim dobrim Dalmatinom. Govorise da Vladagne zadarxise sada isknscjujuchi jestli istinnito onno sctoje bilo osvadjeno.

Nikolliko putaa u ovom opchienom listu bile jesu kazane strahovite kamate, s'kojim biahu oghlobjeni najnevoglnii texaczi koji tribbovahu od kojese Vola. Onni svake godine za najam jednoga vola immahu platiti kolliko vagliasce poloviczu vola istoga. Odovle svak vidi, da ako nevoglia silôvasce jednoga siromaha texaka dase uteçce priati jednu pomoch ove versti, gnegova nevoglia immasce potribbito uzmnoxitise, i svej to visce prosutise gnegova obitio i uzdisati u gorkoj potribbi s'tesckom i opchienom skoddom od Texagna.

Neçujese visce govoriti o pogodbam ove versti, radi toga immase s'radosctju misliti illi da ovizih pogodbaa na çinnise visce; illi barem da nisu sada tolliko kamatne. Nahodjascese kadgod kose sramovasce priati onnu kamatu tolliko nepodobnu.

U Imoskomu na priliku nahodise kamatnikaa, koji za ispiti kerv nevoglnu siromahu dajumu za mallo miseczih kako misecza Sjeçagna devet libaraa xitta s'pogodbom da misecza Ljepagna illi Sarpgna vrati gnimi osamnaest. Drughi kamatniczi u prigodi kojegagod Blaghdana podaju tolliko vina koje vaglia devet libaraa, neka posli osam miseczih bude gnimi povratjeno çetardeset a kad pedeset.

Vlah nalazise na daleko od Sudaczaa Kraglievih koji kadabi ovo doznali, obranilibiga protiva ovimi karvopiam; ovo çinni moxe bitti da takove kamate nisu ni poznane ni pedipsane. Alli odkrîvene izçesnutichie berzo, ako otvardost takovih kamatnikaa nebi sillovala osramotitijh, dajuchi opchieno na znagne gnihova immena.

Kamata vavik bilaje sudjena u svojim ploddim kako jedna nesrichia, tolliko vechia kolliko visce nevoglian biasce puk koji s'gnom ostavasce pritisnut. Alli u ovoj kraini jest gorra nego drughai. Zemglia kopna dalmatinskoga razdigliena jest mallo ne sva kollika meju nevoglnim Gospodarim. Jedan nevoglni Gospodar nemoxe ra-

ticipazioni, nè ha mai lumi e mezzi per moltiplicar le utili risorse; quindi semina, ma non raccoglie in proporzione. Fatto il meschino raccolto, l'usurajo ne va a prendere gran parte in compenso del poco che ha dato. Il misero proprietario coltivatore sempre più vede e si convince, che non gli rimane che a lavorare ed a penare. Sceglie spesso perciò di penare senza lavorare; e quando lavora, lo fa senza zelo, perchè si è distrutta in lui perfino la speranza.

Se il campo non dà abbastanza grano per saziar l'usurajo, questi leva il bestiame; e peggiora viemaggiormente la durissima condizione dell'Agricoltore. Per tal modo congiura pur l'usurajo colle tant'altre cause a mantenere senza rimedio la generale miseria, e la fame annuale in un paese capace d'ogni produzione, abitato da una robusta popolazione.

CENNI

Sull' INDUSTRIA *Nazionale in Dalmazia.*

Un popolo, che vendendo ogni anno tutto il vendibile, non giunge mai a difendersi dalla fame che pure ogni anno sopporta, non può avere nè arti rurali nè manifatture. Se in mezzo ad esso venissero anche introdotte forzatamente, quest'annua fame ne le andrebbe successivamente cacciando.

Questo è pur troppo l'andamento naturale delle cose, comprovato dalle osservazioni in ogni tempo e presso tutte le Nazioni.

Questo flagello annuale, questa mancanza di prodotti proprj, è dunque una delle cagioni principali di quelle piaghe incancherite che han mantenuto cadaverica questa Provincia.

Ecco un rapidissimo sguardo sull'attuale stato dell'industria rurale e d'ogni altro genere in Dalmazia.

Povera Agricoltura, infelice Agricoltore!

Questi non ha casa, perchè casa non è un orrido abituro sulla nuda terra, ove uomini, animali e cose sono affastellati; gli animali non hanno stalle: le ville non hanno cisterne, e quindi in estate uomini ed animali penuriano d'acqua, e soffrono crudelmente, condannati in più luoghi a fare 10. e 15. miglia, per trovar acqua spesso fangosa.

Non vi son forni per cuocere il pane, nè mangia mai pane con lievito il povero Morlacco. Ridotta a convertire in semplici cattive focaccie la poca farina, che ha, sulle brage, coprendole con ferro su di cui si fa nuovo fuoco, una famiglia distrugge più legna di quello che ci vorrebbe a riscaldare il forno e cuocer pane per tutti i vicini.

Quando la fame tormenta questo miserabile ed inesperto agricoltore, egli è costretto a mangiarsi ancor la semente: e allor che ne giugne il bisogno, prende poi durissima legge dall'usurajo. Il bue per la fame si vende o si mangia; e allora pure ei ricorre a tale ripiego, che l'usura o il nolo per un anno di un solo bue gli costa più della metà del bue stesso. Oltre ciò quasi ogn'anno il Governo Provinciale deve somministrar qua o là granaglie decimali ad imprestito per non veder perire di fame gli abitanti ni alcune ville.

radi toga uççiniti nego mnogo malahnih i nevoglnih trosckaa privrimentih, neimma nauka, neimma naçinaa za uzmnoxiti koristne plodde: on sie, alli ne sakupglia kollikobi immao. Posli xetve illi jematve dohodi kamatnik i ottimgliemu najvechi dîo gnegovih trudaa za naplatitise od onno mallo sctomuje podao. Nevoglni texak svej to visce vidi i poznaje daje on vazda sillovan truditi i uzdisati. Radi toga çesto adabira uzdisati brez raaditi; a i ako raadi, raadi brez pomglie i bez nastojagna zascto neimma visce za sebe ni uffagna. Ako zemglia neplo i tolliko xitta kollikoje potribito za nasititi kamatnika, onda kamatnik otimglie texaku xivotinu, i çinni svejer visce zloçestie gorko stagne od texaka. Na ti naçin i kamatnik zdruxujese s'tollikim drughim uzroczim koji dâve s'nevogliom opchienom, i svakoljetnim glaadom jednu darxavu podobnu podati svaku verst plodda, i naseglienu pukom snaxne desnicze.

PROMISCGLIAGNA.

Varhu HITRINE *narodne u Dalmaczii.*

Jedan puk koji svakoga godiscta prodaje sve sctose moxe prodati i koji sasvim time nemoxese ukloniti od glaada kojega svako godiscte podnosi, ovi puk nemoxe immati ni zanataa od texagna, ni rukotvorja. I dabi joscte po silli bili uvedeni i zanati i rukotvorja, ovi glaad svakoljetni izaghnaobi gnih mallo po mallo

Ovako uprav svuda obiçajno iju posli; i ovoje potvardjeno s'kuscjagnem uççignenim u svake vrime i prid svimi Narodim.

Ovi biç svakoljetni, ovo pomankagne svoih plodaa jest dakle jedan od poghlavitih uzrokaa onnizih otrovnih ranaa kojesu dosad skonçavale ovu Darxavu.

Evo jedan lagahni poghled varhu sadascgnega stagna Hitrine texaçke i svake drughe versti u Dalmaczii.

Jadno texagne, nesrichni texak!

On neimmak uchie, zasctose nemoxe zvati kuchia jedna mraçna pojatta na goloj zemgli, gh'i stoje zajedno i gliudi i xivotine i pokuchina: xivottine neimmaju tooraa: Sela neimmaju ni bunara ni gusterne, i radi toga u litgnoj dobbi neimmaju vodde: podnose neimillu xedju i xivotine i gliudi.

Neimma pechih za svariti kruh, i jadan Vlah ne blaguje ighda kruha s'kvasom. Sillovan obratiti u starganicze onno mallo braçna scto imma i svaritijih na xeravi prokrijuchijih ozgor s'pekom gvozdenom varhu koje iznova tribbaje naloxiti novi oghagn, na ti naçin jedna obitio skonçaje visce darva negobi bilo potribbito za stepliti pech, i svariti kruh za sve kollike susjede.

Kada glaad mori ovoga nevojna i nenauçna texaka, onje sillavan pojisti i isto simme; a onda kada tribbuje od simena sillovan jest utechise k'Kamatniku. Steghnut od glaada on illi prodaje illi poblaguje vòla; i tada tollikojer vagliamuse utechi k'Kamatniku koji za jedno godiscte najma çinni damu plâti scto vaglia poo vòla. Sasvim time mallo ne svakoga godiscta Vladagne Darxavno sillovanoje razdilliti simo i tamo xitta od desetine u zajam za neviditi da poghinu od glaada pribivaoczi od nikolliko selaa.

U po-

I campi non hanno alberi fruttiferi, tranne i luoghi occupati da più o meno d'ulivi mal coltivati: e da qualche altra pianta, come fico, marasca, mandorlo ec.

Scarseggiano grandemente di piante i monti, e d'alberi i boschi: e da questa scarsezza derivano somme calamità. Quì l'industria non giunse mai a procurare la più picciola irrigazione.

L'agricoltor non ha carri, e tutto trasporta entro e fuori del campo a schiena d'un branco di miseri animali da soma; o se ha carri, dei sei o degli otto buoi che vi attacca, tre o quattro almeno impiegano le loro forze a trascinare una machinaccia di legno, pesante quasi mille libbre, che si chiama carro, mentre i rimanenti strascinano le poche centinaja di libbre che vi son dentro. L'osservatore nell'esaminare quel rozzo attrezzo vede che nella sua costruzione non v'è un'oncia di ferro, quando è ben certo, che il lavoro del ferro di più secoli ha preceduto la fabbricazione de' carri. Vede la ruota del carro morlacco composta di quattro pezzi, larghi quattro pollici incirca, non contenuta da cerchio di ferro, perder continuamente la sua rotondità, e cangiarsi in quadrato. Vede spesso due ruote dissimili allo stesso asse, le ruote anteriori talora di un diametro maggior di quello delle posteriori, e simili stolidità. Dopo ciò, gli è ben certo che a tenere in moto una macchina sì mal costrutta, richiedesi una forza tre o quattro volte maggiore di quella che basta a condurre i non sempre agili e non leggieri carri d'Italia.

La stessa barbarie di costruzione negli aratri s'incontra ed in ogn'altro strumento rurale.

Mancando al popolo i molini ad acqua ed a vento nella maggior parte della Dalmazia, si macina a mano con miseri mulinetti, e prima di macinare, si lava e s'asciuga il grano, perchè mancano pure i vaglj, o crivelli per mondarlo. La spesa poi del macinarlo a quel modo equivale talvolta quasi alla metà del valore del genere macinato.

La dispersione di forze vive che si fa per tanti motivi dal rozzo agricoltore, è sorprendente.

Uve preziose danno vini che non durano, per l'ignoranza totale d'ogni utile metodo nella loro fabbricazione, e per gli usi nocivi ai quali l'agricoltor senz'attrezzi è soggetto. Ei trasporta il mosto dalla campagna ai luoghi, ove si fa il vino, in otri, due a due in più viaggi del meschino asinello; e passano talvolta quattro e sei giorni, prima che giungasi ad empiere un tino di mosto; senza contare il sì gran tempo, e la tant'opra perduta dall'uomo nei cento suoi andirivieni.

Da ulivi molti ed eccellenti mal coltivati scarso è il raccolto d'olive in proporzione: e da queste per la maggior parte un cattivo olio ricavasi, quando potrebbesi averne di squisitissimo. Qualche Dalmatino illuminato deplora, ma inutilmente.

Quì v'è argilla, ma non pentolaj, non tegolaj, nè mattonaj.

V'è silice, ma non Vetraj.

U poglim neimma stabalaa od vochiaa izvan nikih mistaa ghdise nalazi, kuda vechie kuda magne maslinaa zlo texanih, illi koje drugo stablo kako smokva, viscgna, bajami i ost.

Po planinam imma mnogo mallo stabalaa, a mamagne dubja u gajih: odonvle izlaze pritescke nevoglie. Ovdi nie nighda hitrina nastojala i mallo natopiti zemgliu s'voddom.

Texak neimma koçiaa, i prinosi sve kolliko na plechim od nevridnih svoih sehsanaa; illi ako imma koçiu ovo zloudilano darvo kojese zove *kollo* poteghnutichie barem igliadu litaraa. Radi togo kada stàvi podagne scest illi osam volovaa, hochiese barem çettiri za potezati koçiu, a ostali potexu onno mallo stotinaa litaraa kojesu u gnemu. Jedan razumni çovik koji pazi onnu ruxnu koçiu, vidi da za zgraditie nie billa potratjena ni unczà guozdja. Allije stannovito da guozdje poçeloseje raaditi vechie vikovaa parvo negosuse poçela graditi kolla. Vidi da kollo vlaçke koçie uçigneno od çettiri komada, sciroko okollo çettiri palcza, ne okovano s'guozdom, tarese brez pristanka, i gubi okrugh, i çinnise çetverokrajno. Vidi çesto jedno kollo nepriliçno drugomu, i kolla pridgna vechia nego zadgna, i drughe budalasctine ovimi priliçne. Radi toga stvarje odvech stannovita da za potezati ovo kollo tolliko zlo zgradjeno, hochiese jedna snaga tri i çettiri puta vechia od onne kojaje dosta za potezati kolla od Italia sasvim da ne vazda lagahna i obartna.

Na ovi isti ruxni naçin izdillana jesu orala i svako drugo orudje za texagne.

Neimmajuchi puk mlinaa kojisu obranuti voddom illi s'vitrom, u najvechiem dilu od Dalmaczie mliese s'rukami u malahnim xarnim, a parvo negose postavi xitto u mlin, operese i oscjuscise, zascto neimma rescetaa za porescetatiga i oçistitiga. Za samlitiga poslie na ovi naçin troscise kadgod kolliko vaglia polovicza xitta.

Stvarje koja çinni çuditi kadase promisli za kolliko uzrokaa nenauçni texak u niscta svoje desnicze zabavglia.

Pridobra grozdja podaju vinaa kojase ne uxdarxe zdrava, zasctose nezna çinnitijh i zascto texak sillovan jest sluxitise od obiçajaa sckodglivih neimmajuchi potribbu. On' prinosi mast u miscinah iz vinograda u kuchiu, dva po dva u vechie putaa na jednom tovarçichiu, i projdu kodgod çettiri, scest danaa parvo nego napuni jedan badagn masta, brez broiti tolliko vrime i trud potratjen za uçiniti stotinu putaa simo i tamo.

Iz mnogo stabalaa maslinaa pridobrih alli zlo uredjenih sakupgliase mallo plodda; a iz ovoga plodda vadise uglie za najvisce zloçesto, u vrime kadabise moghlo immati uglia pridobroga. Imma kojigod Dalmatin kojise tuxi varhu ovoga, alli zaludu.

Ovdi imma ghgnile, alli neimma ko graadi loncze, kupe, opeke.

Imma zemglie za çinniti czaklo, alli nie koga çinni.

Imma darva, alli nie ko zna çinniti ughlievje.

Imma kamegna za klaçine, alli nie ni pechih ni klaçine.

Ima-

V'è legna, ma non carbonaj neppur mediocri.

V'è pietra calcare, ma non forni a calce.

Vi son ricchi marmi ma non tagliapietre, nè scavatori.

V'è carbon fossile, ma, non vi sono fucine.

Vi sono miniere abbondanti di ferro, che nessun tocca.

Alla quantità delle grosse lane e ai bisogni non corrisponde la quantità degli artefici che sappiano tutte manifatturarle.

Pelli in quantità ma non conciatori.

Morchie d'olio, ma non saponaj.

Stracci senza carterie.

Sego senza sufficienti candelaj.

Ferro con pochi rozzissimi fabbri.

Legno con pochi maldestri falegnami, e nessun carrajo.

L'Abitante della Città ha una casa qualunque; quello della campagna ha quel suo lurido sopradescritto abituro: ognun finalmente non può mancar di un ricovero contro la intemperie, di una difesa, di una custodia. Ora i coppi, parte essenziale di questo ricovero, si fan quì venire da piazze le centinaja di miglia distanti, ed ecco a qual prezzo. Mille coppi ordinarj, che pesano sette mila libbre grosse, attraversano il mare; e quì giunti si vendono quasi trecento lire, mentre a Venezia si sono pagati dalla Proveditorìa cinquanta: ed al più quaranta ne costerebbero in Dalmazia, ove l'artigian troverebbe l'argilla, e non lungi da quella il combustibile.

Da lungi pur vengono i mattoni veneziani e anconitani ordinarj, che indispensabilmente occorrono per fabbricare. Mille pesano otto mila libbre grosse; e quì portati, venduti vengono ducento venti lire, quando a Venezia si pagano dalla Proveditorìa trentasei, e tanto non costerebbero fabbricati in Dalmazia.

Le manifatture di ferro, che proveggono alla domestica sicurezza, in qualche luogo soltanto, rozzissimamente si lavorano, ma non bastano al bisogno; e il di più, che si fa venire dall'estero, costa oltre il doppio di quanto vale altrove: peggio poi se si tratti di meno ordinarj lavori per l'interno delle abitazioni.

D'oltre mare quì vengon pure con gravissime spese i legnami da opera: eppur siamo in mezzo a selve e boschi, che si lasciano interamente distruggere.

Per fortuna un cittadino industrioso, il sig. Giorgio Giurich, ha eretto non lungi dalle foci della Kerka edifizj di seghe e fucine, traendo le piante di Pini, e Faggi dalle montagne della Croazia Austriaca, donde scendono per lungo e difficile cammino, ed entrano nel fiume.

Ma che vale insistere sopra oggetti fatti per sorprendere, e fors'anche per affliggere?

Ciò tutto deriva da un principio solo già ripetuto.

Ogni arte anche primitiva, ogni artigiano anche misero, ha bisogno d'un fondo. Dove la fame annuale minaccia la vita, chi può pensare o ad arrichirsi, introducendo dall'estero nell'interno della Provincia un'arte in mezzo alla miseria, o a distrarre ciò ch'è indispensabile alla sussistenza?

Imma lipa mramora, alli nie koga valdi ni djella.

Imma ughglievja od rude, alli neimma vighgnaa.

Imma obilatih rûdaa od guozda, kojih niko ne tiçe.

Imma debelle vunne alli neimma zanatçiaa kollikoje potribbito, i koji znaju raaditije.

Imma mnogo kooxaa alli nie kojih struje.

Imma mutexa od uglia, alli nie ko çinni sapluna.

Immamo karpinaa allise ne gradi kgniga.

Loja alli nie desniczaa kollikobise hotilo za çinniti svichie.

Guozdja alli mallo nenauçnih Kovaçaa.

Darva, alli mallo nevaglianih darvodjelaczaa, a njednoga koji znade çinniti kolla.

Ko pribiva u gradu imma jednu kojumudrago kuchiu: ko pribiva u pogliu imma jednu zgor immenovanu mraçnu pojattu: svak napokon nemoxe stati brez pokrova za obranitise od zla vrimena, od studeni. Kuppe kojesu pripotribite za ovo pribivalisete çinnese dojti ovdi iz gradovaa kojisu na stotine migliaa daleko i evo s'kojom czinom. Igliada kupaa obicajnih koje potexu sedam igliadaa libaraa debellih, prohode moore, i kada ovdi dojdu prodajuse mallo ne tristotine libaraa; u vrime kada Providuria Generalova platilaje u Mletczih svaku igliadu po pedeset, a u Dalmaczii platilebise najvisce çettardeset, zasctobi zanatçia nascjao ghgnile ovdi, a ne velle daleko i darvaa.

Dohode tollikojer iz daleka opeke mletaçke i jakinske obiçajne, kojese hochie svakako za zgradju. Igliada opekaa potexe osam igliadaa litaraa debellih: Kadase ovdi dovezu prodajuse po dvistotine dvadeset libaraa; u Mletczih Providuria platilajihje po trideset i scest libaraa, a dabi bile ovdi zgradjen nebi dohodile tolliko.

Rukotvorja guozdena, kakono kgliuçanicze, jedva u kojemagod mistu znadese kovati i ovo mallodobro, alli nisu dosta za potribbu: onno sctose hochie od visce dolazi iz innostranskoga i platjase duplo visce nego drughdi, allije joscte i gorre od radgnaa hitrijh koje sluxe za iznutergne straane od pribivalisctaa.

Dolaze ovdi tollikojer priko moora s'privellikom trosckom darva za rabotu: sasvim dase mi nalazimo posridu dubravaa i gajaa, kojise pusctaju podpunno razrusciti:

Srichiom jedan hitri gradjanin, Gospodin Jure Giurich, ne daleko ghdise izliva rika Kerka, uzdighnuoje zgradjaa za pîle i vighgne, siçuchi Borrove i Bukovinu na planinam Kroaczie Austrianke odklen po dugom i muçnom putu prinosese i ulizaju u riku.

Alli sctoje tribba mnogo zadarxatise varhu stvarih koje çinne çuditi, i moxe bitti xalatitise?

Sve ovo izlazi iz jednoga saamoga vrutka kojega jurve vechiekrat ponovismo.

Svaki zanat i od najparve potribbe, svaki zanatçia i najnevognij imma potribbu od novaczaa. Gdi svakoga godiscta glaad kragliuje, ko ighda moxe misliti illi obogatitise uvodechi izvan u Darxavu jedan zanat po sridu nevoglie, illi potrosciti onno sctomuje svakako potribbito za prihranitise!

Ne-

Lumi, assistenza, migliorazione d'Agricoltura, quindi derrate in abbondanza, materie prime in riserbo: e tosto sorgono quasi spontanee, popolazione, aumento di case, di famiglie, di ville, tutte le prime arti, poi le più fine, ricchezza insomma individuale e nazionale.

Che se l'industria manifattrice si fissa prima del tempo in una Provincia, è certo il prevedere, che al primo declinare delle circostanze, disperata maledicendo il paese e i proprj inutili sforzi, via ne deve sfuggire.

Ma le cose per verità sono in Dalmazia a tal punto, che gli è difficile il persuadersene.

Oltre la somma scarsezza nei generi di prima necessità, (a) anche di que' che appartengono alla stessa economia rurale, è da sapersi, che la giornata d'un artigiano straniero costa sette e otto lire.

Come adunque promovere ed eseguire fabbriche rurali, come moltiplicare stabilimenti, primo bisogno dell'agricoltura e dell'agricoltore?

Si fabbrica qua e là del rosolio; s'imbianca poca cera, non indigena; si fanno delle rascie, delle acquevite, de'grossi panni morlacchi, ed altri minori oggetti: ecco tutto.

I squeri o cantieri dalmatini dovrebber produrre vantaggi: ma dacchè infierisce la guerra marittima, essi rimangono oziosi, ed i boschi soffrono, aspettando un riparo.

Tal è in complesso lo stato esattamente indicato della *Industria* in Dalmazia: ma ormai poco tarderà a cessar d'essere a questo segno di nullità. Già gl'importantissimi oggetti delle Saline e della pesca, si risentono delle grandi riforme e dei nuovi regolamenti con sommi vantaggi non meno della nazione che del pubblico Erario.

A minorare inoltre i sovra esposti mali, sarà di giovamento l'aver cominciato dal farli conoscere.

Si è perciò additato agli abitanti come potrebbero uscire dalla loro miseria, indicando loro le dispersioni di tempo e di cose che nulla ad essi

(a) *Il forestiere, e l'abitante anch'esso non si sanno dar pace sul prezzo eccessivo, e tutt'altrove inaudito, degli articoli e delle fatture negli oggetti i più comuni, e dell'uso e valore il più conosciuto. Che si direbbe in Italia del prezzo per esempio di 15. Lire Venete per un pajo di scarpe, di 80. e più per un pajo di stivali, di 24. per fattura di un frac, di soldi 18. per imbiancare e soppressare una camicia, di 14. lire per quella di un pajo di calzoni ec. ec.? e tutte queste cose e fatture di merito ben inferiore a ciò che altrove si ottiene?*

Senza entrare in ragionamenti per ispiegare una tale stranezza, tanto più ributtante, quantocchè in questo paese le sussistenze, come vino, carni, olio, legna, etc. complessivamente non sono più care di quel che lo siano in Italia, queste notizie potrebbero forse eccitare negli esteri artigiani l'idea di venire a concorrenza, dalla quale risultasse più discrezione negli artigiani del paese, rimanendo sempre un considerabile guadagno per gli uni e per gli altri, assicurato dallo stato di continua progressione in abitanti e consumatori, che vedesi in Zara particolarmente.

Hochiese nauk, pomoch, texagne upravglieno na boglie, obilnost hraane: kad ovo imma, odma po sebi uzmnoxujese puk, uzmnoxujuse kuchie, obitili, Sella, svi pripotribbiti zanati, a poslie zanati hitrj, u jednu riç bogastvo sobstvenco i narodno.

Alli ako hitrina rukotvorna uvelabise u jednu Darxavu prie vrimena, moxese stannovito prividiti da kadabise i mallo oslabile okolostanczo, onnabi immala pobighnuti, proklignajuchi i onnu krainu i svoje zludne trudde.

U istinu u Dalmaczii posli iju na takovi naçin, dase muçno moxe virrovati.

Alli ne saamo ovdi neimma onno sctoje i pripotribito za isti zanat texaschi (a); dallise imma znati da jedan zanatçia innostranski potexe ovdi svaki dan za rabotu sedam i osam libaraa.

Kakose dakle ighda mogu zamisliti i poçeti zgradje texascke, kako ighda uzmnoxiti zastavliegna, parva potribba i texaka i texagna!

Kuhase simo i tamo Rusulin; obigliujese mallo voscka; çinnise niscto rakie, i niscto debella sukna za vlahe, i sctogod drugo mallo. Ovoje sve kolliko sctose ovdi imma.

Kantiri dalmatinski za graaditi brodove immalibi prinniti sctogod koristi, alli odkad morinas rat morski, onni stoje zaludu, a dubrave podnose çekajuchi nâpravaa.

Ovoje u kratko stagne potanko ispisano od *Hitrine* u Dalmaczii: alli nechie kasniti uzbuditise od ovoga utarnutja; i oxiviti. Jurve solîne i ribagne kuscjaju korist od vellikih novih upravaa, korist koja pomaga i narod i aznu kraglievu.

Za ucçiniti joscte magna zla ozgor prikaxena, sluxitichie joscte ovo, daseje poçelo çinitijh poznati.

Radi toga biloje ukazano pribivaoczem kakobise moghli osloboditi od nevoglie, kaxuchi gnimi kako onni gubbe vrime i immagna bez dase niscta ne okoriste, i potvardjujuchi ovo s'raçunim kojih moxe svak dosechi i razumiti.

Po-

(a) *Tolliko innostranczi kolliko pribivaoczi neznaju virrovati skupu czinu i drughdi neçuvenu od svih poghlavja najopchienih. Sctobise reklo u Italii sluscjajuchi da za dvojé postolè na priliku platjase ovdi 15. Libraa Mletaçkih, za Çisme 80. libaraa i visce, za ucçiniti jednu dolamu 24, za usciti gachie 14, za oprati i urediti jednu kosugliu 18 soldinaa i ort? I sva ova poghlavja nisu nipoisto ucçignena kako drughdi.*

Mi nechiemo çinniti duga promiscgliagna za istumacçiti ovu prikorednost tolliko visce sramotniu, kolliko xitak, kako kruh, vino, uglie, meso, darva, sve zajedno, nie visce skuppo nego u Italii. Ovi glaasi moghlibi moxe bitti uzbuditi zanatçie innostranske da dojdu ovomo, i da tako ucçine razboritie nasce zanatçie brez ottetignim pesctoni dobitak koji nebi mogao pomagnkati ni jednim ni drughim zascto svej to visce uzmnaxajuse onni koji skoncaju kakose navlastito vidi u Zadru.

producono, e provandolo con calcoli alla portata di ognuno.

Si è messo sott' occhio il confronto d'estensioni date, note ed eguali in qualità di terreno in Dalmazia, e di terreno in Francia ed in Italia: indi si è mostrato cosa il Dalmata tragga dal suo terren coltivato in confronto di ciò che da egual terreno si trae in Francia ed in Italia.

Da una data estensione di suolo in Dalmazia, che vuol dire in miglior clima, e fors' anche di qualità migliore, appena ricavansi cento mila lire: e da un eguale estensione in Francia ed in Italia se ne traggono quasi due milioni.

Per dare ai confronti tutta la forza e l'evidenza non solamente si è calcolato la rendita, ma il relativo numero ancora degli uomini e degli animali che in ognuna delle paragonate parti s'alimentano.

In tale stato di cose il Governo Provvisorio per promovere i primi gradi d'industria, ha diffuso quanti lumi ha potuto, unendo a quest la somministrazione di tutti que' mezzi che sono compatibili colle circostanze. Si fanno circondarj per guarentire in ogni Comune un pezzo di bosco da educare, si scava qua e là il suolo per formar cisterne, si costruiscono forni ec. Si sono già fatti venire Carrai e Fabbri dall'estero, e ad essi s'assegnano giovani per farne allievi: di là pure sono giunti e posti in vendita de' carri, si son ricevuti modelli d'utili macchine; molti altri articoli di questo genere, come particolarmente aratri per la Scuola Agraria, già quì si avrebbero, senza l'ostacolo della marittima guerra: e finalmente si vanno costruendo strade che portano ovunque movimento e vita.

Conchiudiamo dicendo al proprietario, ed al capitalista dalmatino, che abbia ritenuto le più generali idee di prima istruzione. Se l'industria costante laboriosa degli abitanti ha potuto cangiare in paesi coltivati ed agiati la montuosa Elvezia, e le Liguri coste e rupi, cosa non potrà questa industria ottenere, e quanto presto, in suolo estesissimo, come la Dalmazia, che la massima parte della sua superficie offre alla più proficua agricoltura, e presenta tant' altre circostanze propizie allo sviluppo ed esercizio utilissimo di tutte l'arti meccaniche?

Qualunque industre straniero potrebbe con mediocri capitali formare in Dalmazia stabilimenti di sicuro non picciolo profitto.

Postavilisuse prid occi prostarnosti jednake i priliçene i poznane, prikladujuchi zemgliu Dalmatinsku s'zemgliom Franaçkom i Italianskom: na ovi naçin ukazaloseje scto podaje Dalmatinu zemglia od gnega texana; i scto jedan priliçni komad zemglie podaje u Franczi i Italii.

Iz jedne zabilixene prostranosti od zemglie u Dalmaczii, tojest u jednom bogliem podnebju, i moxe bitti u jednoj zemgli boglioj, jedvase vaddi stoo igliadaa libaraa: a u Franczi i Italii iz jednoga komada jednaka vaddise mallo na dva miliona.

Za uççinniti da ova prilikovagna dostighnu svu snagu i bistrost, ne saamo brojioseje plood svakoljetni, dalli i broj od gliudih i xivotinaa kojise hrane u svakom dilu prilikovanu.

Buduchi posli u ovom stagnu, Vladagne Zasadascgne prostraloje nauk sctoseje moghlo visce za çinniti napridovati hitrinu, i k'nauku pridruxiloje vladagne sve onne pomochi kojese mogu pogoditi s'okolostanczim. Çinnese ograde za obraniti u svakoj Opchini jedan komad gaja, simo i tamo dubese zemglia za zgraditi pechi i gustjerne. Çinnilisuse dojti kovaçi, Zanatçie i za kolla, i podaloseje gnimi mladichiaa za odgoiti: iz innostranske kraine dojdosce tollikojer kolla na prodaju; prialisuse slikovagna za koristne zghradje: immalibismo tollikojer ovdi i drugih poghlavjaa ove varsti, kakono orala za uççioniczu ad Texagna, da morski rat ne smeta brodegne. Napolion otvarajuse svuder novi puti koji podaju darxavi novu jakost i xivot.

Dovarscimo dakle govorechi gospodarom i targovczem dalmatinskim koji znaju i parve poçetke od targovagna. Ako Hitrina pomgniva i nepristajna od pribivaoczaa moglaje obratiti Sviczeru kamenitu i punnu planinaa, i kraje moora i planine od Genove u kraine texane i plodne, scto ova ista Hitrina nechie dostighnuti, i kolliko berzo u jednoj prostranoj zemgli kakoje Dalmaczia, koja moxe bitti texana po najvechiem dilu svoga skorupa, i koja imma tolliko drughih naçinaa za çinniti napridovati sve zanate rukotvorne?

Kojimudrago hitri innostranacz mogaobi s'nevellikim brojom jaspre uzdighnuti u Dalmaczii zastavgliegna, kojabimu podala stannoviti i ne malahni dobitak.

Zara 22. Giugno.

Abbiam da Spalato la ben grata notizia, che colà ha ripreso vita, e con due convocazioni, 24. e 27. Maggio, s'è riaperta la Società Economica. Si sono confermati i due benemeriti Presidenti, Sig. Girolamo Bajamonti, Primo Presidente del Tribunal Collegiale (*a*) e Monsignor Berghelich, Vicario Generale Arcivescovile: si sono eletti per consiglieri i Sigg. Canonico Didos, Rettore del Seminario, e Gio: Gorisio, Giudice Collegiale, per Censore il Sig. Tomaseo, e per Cassiere il Sig. Dottor Lorenzo Dudan, altro Giudice Collegiale.

Il Signor Presidente Bajamonti ha pronunziato-

to-

(*a*) *Questo Soggetto è uno dei più benemeriti cittadini della sua patria. In una serie di opuscoli agrarj e letterarj egli se ne mostra sempre egualmente illuminato, zelante, ed interessato amico.*

Tra le diverse opere sue figura con distinzione l'ultima ch' egli ebbe l'onore d'innalzare a Sua Altezza Imperiale il Principe Vicerè, *col titolo* „ Prospetto ragionato di alcune Notizie storiche conducenti a ben intendere la Romana Giurisprudenza. “

to un discorso degnissimo per ogni modo dell'interessante argomento e delle faustissime circostanze. Non potendo quì riportarlo intieramente, ne daremo un'idea generale, e ne estrarremo qualche più rimarchevole squarcio. Eccone il principio.

„ E non è questa, o Signori, quella Economida Società, che instituita l'anno 1767., e conosciuta meritevole di singolar protezione dall' imperante allora Veneta Aristocrazia, ebbe a gareggiare con le più illustri Accademie dello Stato? A chi di voi non è noto, che parecchie produzioni de' Confratelli nostri pubblicate con la stampa ritrassero de' Dotti le approvazioni, gli applausi? che di alcune eziandio le più colte nazioni, traducendole nel loro idioma, mostrarono di ben conoscere l'importanza ed il pregio? Ma d'uopo io non ho, per sollecitare in voi il nobile senso del proprio amore, per animare la vostra attività, di ricordarvi epoche lontane. L'Eroe degli Eroi, che nato a riordinare i Regni, ed Imperj, ha rigenerata distintamente la Francia, e l'Italia a nuovi trionfi, a più vivo splendore, rivolse a noi pure uno sguardo di paterna generosa predilezione....."

Dopo espresso un omaggio d'ammirazione al Grande nostro Monarca, e fatta riconoscente menzione della beneficenza dell'Augusto suo Figlio, che ha assegnato sul finire del 1806. un fondo apposito all'Accademia, egli con ragione prorompe a dire.

„ Ma e come allora i poveri Spalatini applicarsi potevano allo studio, alle sperienze, alle meditazioni proprie dell'accademico loro Istituto, ch'esigono tranquillità di mente, e di cuore, in mezzo alle angustie, ai travagli, alle trepidazioni, agli orrori della passata loro dolorosa situazione? Lo strepito de' cannoni, che ci fischiarono più volte all'orecchio, le minacciose crudeli apparenze, che tratto tratto tormentavano i sensi nostri, e la nostra immaginazione di tetra nebbia adombravano, non ci lasciavano pensare all'agricoltura, alla pesca, alle manifatture, al commercio, che sono i quattro rami essenzialissimi della nostra istituzione, ed i quattro principali oggetti delle nostre studiose applicazioni...."

Riconfortato poi l'Oratore dalle presenti circostanze, e tra queste delle paterne zelantissime premure dell'attual Provveditor Generale, acclamato Socio onorario dell'Accademia stessa, accenna quanto questi abbia promosso con ogni sorta d'eccitamento il risorger di quella, comunicandole lumi, scritti, e opere sue su gli accademici argomenti. " Rendiamoci dunque, dic'egli, degni di lui e di tanti eminenti soggetti politici, civili e militari, che gradirono recentemente di entrare nel numero de' nostri Socj onorarj, e cerchiamo di corrispondere a quella favorevole opinione, che il nostro solenne risorgimento à di noi ispirata alle altre Accademie dell' Italico Regno, cui avventuroso destino ci unisce.

Il Presidente della Società di Agricoltura nel dipartimento del Crostolo con sua compitissima lettera 13. Aprile 1807, m'invita a comunicarvi il vivo desiderio, che quell'illustre Corpo letterario, ammirando nella storia (son questi i precisi suoi termini) i gloriosi fasti dell'Accademia di Spalato, à concepito d'intraprendere seco lei una corrispondenza di lettere.... e con questo incontro mi accompagna l'utilissimo programma, che ora io mi onoro di riprodurvi, nella ragionevole speranza, che alcuno de' nostri zelanti Socj voglia formarlo un oggetto speciale di sue meditazioni..... „

Ritornando a parlare del così benemerito nostro Primo Magistrato della Provincia, ricorda ai Colleghi la disposizione da Lui presa nel Piano Generale di Pubblica Istruzione in Dalmazia, decretato li 5. Maggio 1807. nel quale vien fatto un assegno all'Accademia di Spalato, ed ingiuntole di proporre qual piano essa crede atto ad ottenere i vantaggi della sua istituzione, siccome pure di presentare ogni anno al Provveditor Generale un rapporto de' suoi letterarj lavori, e di fargli conoscere i programmi, che essa proponesi di pubblicare.

Passa poscia il Sig. Presidente a ragguagliare la Società delle onorevoli premure di S. E. Il Sig. Ministro dell'Interno, comunicate al sullodato nostro Provveditor Generale, per mezzo di cui invita la Società Economica di Spalato ad indicargli quelle nuove scoperte, che in punto d'arti, e manifatture, fossero state fatte da taluno de' nostri Socj, nonchè quelle, che avessero avuto origine presso l'estere nazioni, e che fossero pervenute a notizia della medesima, e tanto le une, che le altre col maggior corredo possibile di circostanze, e di descrizioni. " Lo stesso nostro Proconsole, prosiegue l'Oratore a dire, comunica inoltre per commissione del Ministro suddetto un Elenco di varie importanti scoperte, ed invenzioni fatte dalla Società d'Incoraggiamento delle Scienza, ed Arti recentemente instituita dalla Sovrana Munificenza in Milano; e assicurandoci, che questa premura dell'Eccellentissimo Ministro, che ci fa onore, combina con quella, ch'ei nutre costantemente, dell'ottima nostra disposizione a riprendere i nostri studiosi travagli, onde seco lui concorrere al ben progressivo della patria nostra, c'incarica precisamente di parteciparglì in proposito i nostri sentimenti, affinchè possa farli conoscere al prelodato ministro. "

Dopo una fervida perorazione ai Colleghi per animarli a rientrare nella gloriosa carriera, compreso da sentimento esclama „ Già vi balena sugli occhi quel nobile entusiasmo, che in seno vi bolle. Patria, ed Onore son due nomi per voi troppo preziosi, e l'uno e l'altro interessano troppo il vostro amor proprio, e la vostra sensibilità. Sì, l'Accademia di Spalato deve sussistere. EUGENIO NAPOLEONE si è dichiarato suo Mecenate. Ma l'Accademia per ben sussistere dev' essere riordinata... Io non posso impegnarmi di molto. Occupato per sacro impreteribile dovere di Uffizio a meditar tutto giorno sui misterj di Astrea, impegnato anche in altra commissione di pubblica Beneficenza, tempo non restami per istudiare il modo di rendere fra noi più ubertosi i campi di Cerere, di attrappare con migliori pratiche di

di pescagione i muti abitatori del nostro mare, e di migliorare sotto gli auspicj di Pallade le Arti, ed il Commercio anche in Dalmazia. Alla Siocietà nostra per altro non mancano Geni più felici, più liberi, più capaci, che ben sapranno applicarsi a cadauno di questi importantissimi rami di Economia, uno solo de' quali può formare il benessere di una popolazione, e tutti insieme combinati con le viste di una proporzione ben intesa deggiono costituire la prosperità di una intera Nazione....“

Dopo esposte le operazioni e nomine da farsi dall' Adunanza, il sig. Presidente riprende lo stile oratorio, e con felice applicazione ricorda la bella chiusa che al proprio discorso diretto al Consiglio di Stato diede il Presidente dell' Instituto a Parigi, nella Sessione dei 6. Febbraro ultimo, e le sempre memorabili espressioni uscite dalla bocca del GRANDE parlando ai Deputati della prima Classe dell' Instituto.

„ Piacquemi, così degnossi di dire a quell' Illustre Consesso NAPOLEONE che nulla mai disse invano, piacquemi di sentirvi sui progressi, che fece in questi ultimi tempi lo spirito umano, affinchè i vostri ragguagli, comunicati a tutte le nazioni, smentissero quegl' inscienti detrattori del nostro secolo, che facendo retrocedere lo spirito umano, si sforzano di opprimerlo, e di avvilirlo. Io ò voluto conoscere ciò che mi resta a fare per incoraggiare e felicitare i vostri travagli. Il bene de' miei popoli, e la gloria del mio trono sono ugualmente interessati per la prosperità delle scienze.....„

„ Queste auree parole, soggiunge terminando il Sig. Bajamonti, che NAPOLEONE à spezialmente dirette all' Instituto di Parigi, estendonsi fino a Noi, che abbiamo la bella sorte di essere una piccola sì, ma pure a lui cara gemma di sua augusta Corona. E se NAPOLEONE il Grande protegge le Scienze, e le Arti in Dalmazia, che non deve sperare da Lui la nostra Accademia, la nostra Nazione ferace di talenti, e di genj, che come suscettibili sono di ogni coltura così s' hanno a credere capaci delle più eminenti salite? Vi sovvenga per altro, che

Fertilis assiduo si non renovetur aratro,
Nil nisi cum spinis gramen habebit ager.

Lossini 17. Giugno.

L' arrivo in quest' Isola del sig. Dembowski, Ajutante Comandante e Cavaliere della Corona di ferro, susseguentemente a quello delle Truppe Italiane sotto gli ordini del Sig. Capo-Battaglione Omodeo, nel dì 9. corrente, ha, per così dire, elettrizzati gli spiriti di questi abitanti, che si vedon messi al sicuro contro le frequenti così dannose visite degl' Inglesi. Agli uomini si son riunite anche le donne per i più pronti lavori, onde collocare l' artiglieria quì mandata. Il sentimento poi di soddisfazione e di giubilo si è singolarmente sfogato nella immediata formazione di una numerosa Guardia Nazionale, composta di scelti giovani, tratti delle principali famiglie de' due Lossini, destinata a sostener di concerto colla truppa di linea la difesa della patria. Il Sig. Cavalier Dembowski si è applicato dai primi momenti del suo arrivo all' organizzazione di questo corpo, secondato poi sempre con tutta l' energia dal Sig. Capponi, benemerito Vicedelegato di Governo; che anche in quest' occasione ha saputo trar profitto dalla fiducia e dall' attaccamento che per lui risentono questi abitanti. Si assegnarono tosto abili istruttori per addestrare all' uso dell' armi questi giovani, parte de' quali messa al maneggio del cannone promette la più pronta riuscita, perchè formata di giovani quasi tutti di mare, che hanno principj e nozioni opportune. Un saggio del generale rapidissimo profitto in questo così recente corpo si è veduto nel giorno del Corpus Domini alla celebrazione della gran festa, entro e fuori della Chiesa. Seppe la nuova Guardia Nazionale mescolata alle truppe dalmate ed italiane, manovrando dopo soli sei giorni di esercizio, mostrarsi degna dell' onorevole sua destinazione: e tanto ben era da ripromettersi dal sentimento di valor naturale, e di suddito attaccamento del popolo Dalmatino verso il glorioso nostro Sovrano.

Lossign 17. Ljepagna.

Pokle ovdi dojosce Vojniczii Italianski pod zapovidju Gospodina Glavara Battagliona, Omodea, doscjaoje tollikojer devetoga dneva ovoga misecza na ovi otok i Gospodin Dembowski Adjutant Zopovidnik i Kavalir Krunne gnozdeue. Gnegovo dosasctje napuniloje sardçenosti ove pribivaocze kojise vide obragneni protiva çestim i skodglivim pohodjegnim od Inghlesaa. K' gliudmi pridruxilese jesu i xenne za barxje opremiti rabotu i namistiti Lumbarde kojesu ovdi bile poslane. Ovo chiuchiegne od ugodnosti i radosti ukazaloseje navlastito u berzom slexegnu jedne obilate Straxe Narodne, u kojojse nalaze mladichi izabrani iz najpoghlavitijh obitilih od dviuh Lossignaa, i odredjeni za branniti Otaxbinu svoju zajedno s' vojniczim. Odma kadaje doscjao gosp. Kavalir Dembowski zabavioseje osnovati ovu Straxu i bioje pomoxen sasvom snagom od gospodina Capponi dobrodostojna Mistodredjenika od Vladagna, koji i u ovoj prigoddi znaoje razumno sluxitise od onnoga pouzdagna i gliubavi kojumu nose onni prbivaoczi. Odma bili jesu odredjeni neuçni gliudi za uççiniti podobne na oruxju ove mladichie; jedan dio kojie postavglien upravgliati s' Lumbardam, obetjuje dachiese punno berzo nauçiti, buduchi sloxen od mladih mornaraa koji znaju sctoje potribbito. Onnisu ukazali napridovagne uççigneno na dán Boxjega Tjela, svetkujuchise onni blaghdan i u Czarkvi i vanka Czarkve. Posli samih scest danaa nauka, ova nova Straxa smiscjana s' vojniczim Dalmatinskim i italianskim ukazalaseje dostojna od posctegna. Ovose stannovito immasce çakati i od naravske hrabrenosti i od podloxne gliubavi puka Dalmatinskoga prama slavnom svojem Samovladaoczu.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 27.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. ÆN. III.

Venerdì 1. Luglio 1808.

Londra 7. Maggio.

Pare che l'Imperatore Alessandro s'indisponga ognor più contro di noi. Egli ha ultimamente promulgato un ukase in virtù del quale ogni bastimento, ch'entrasse in un porto di Russia, sarà condannato, ove sia provato ch'egli abbia approdato in un porto d'Inghilterra, o che sia stato visitato da crociere inglesi.

I giornali del Continente sono pieni d'articoli sulla spedizione combinata dai Francesi e dai Russi nelle Indie orientali. Dicesi che il generale Marmont avrà il comando in capo.

Le ultime notizie di Russia non parlano che delle risoluzioni prese dal governo contro il commercio dell'Inghilterra, e non confermano in alcun modo la notizia ultimamente divulgatasi d'una insurrezione scoppiata in quel paese.

Pietroburgo 14. Maggio.

Da rapporto ufficiale risulta che la grand'Isola di Gothland che conta 33. mila abitanti, è stata sottomessa alle armi della Russia dal Contrammiraglio Bodiszco senza spargere una sola stilla di sangue. Si trovarono nella città una bandiera, e due stendardi, 1800. tonnellate di segale, alcune munizioni, molta polvere, varj cannoni e fucili, de' quali non si sa ancora il numero. Due officiali di marina svedesi, fatti prigionieri, sono stati rimandati sulla loro parola presso il loro padre, dinanzi governatore dell'isola. S. M. I. si è degnata di testificare al contrammiraglio Bodiszco la sua soddisfazione per questa conquista, e gli ha spedita la decorazione dell'ordine di S. Anna di prima classe. S. M. ha ricompensato egualmente i principali officiali impiegati in questa spedizione.

Amburgo 31. Maggio

Secondo le lettere pervenuteci dalle frontiere della Russia, parlasi ivi di bel nuovo e più che mai della spedizione già da molto tempo progettata contro l'India. Si dice che questo progetto sarà messo in esecuzione, e che un corpo francese si metterà quanto prima in marcia per Astracan, ove si riunirà ad un corpo di truppe russe, al quale si congiungerà un armata persiana. In seguito questa formidabile armata si porterà nell'India.

Vienna 25. Maggio.

Corre quì voce che il nostro governo, avendo rinunciato ad ogni commercio di mare, come pure al desiderio di diventar potenza marittima,

U Petak na 1. Sarpgna 1808.

Londra 7. Svibgna.

Vidise da Cesar Alessandro rasardjujese svej visce protiva nami. Onje skorro proglasio jedan *Ukase* s'kojm zapovida da svaki brood kojibi ulizao u jednu Lûku ud Russie, bittichie pedipsan, akobise poznalo daje on parvo bio u jednoj Lûki od Inghiltere, i daje bio pohodjen od brodovaa Ingleskih.

Listi od kopna ne govore nego od odprave Franczuske i Russianske protiva Indiam istoçnim. Govorise da general MARMONT bittichie Zapovidik glavar ove vojske.

Najzadgni glaasi kojihsmo priali iz Russie govore varhu odlukaa kojih uzmiglie onno vladagne protiva targovagnu od Inghiltere: alli ne potvardjuju onno sctose skorro biasce prosulo dalu onnoj kraini biascese uzdighla jedna uzbuna.

Petovrburg 14. Svibgna.

Po dokazagnu oficzirskomu doznaloseje da vojska mozgovska zapovidana od kontrarmiraglia Bodizsco posvoilaje velliki Otok od Gothland brez proliti kapglie karvi. Najdoscese u gradu jedan barjak i dva stega, igliada osamstotinaa tonnelataa raxi, nikolliko zaire za lumbarde, mnogo praha, nikolliko lumbaradaa i puscakaa od kojih neznase joscte broja. Dva officzira svedeska s'besidom od posctegna bili jesu puscteni da ottiju kod gnihova otcza koji parvo biasce vladaoacz od otoka. G. V. C. dostojaoseje svidokovati kontrarmiraju Bodiszco svoju zadovoglnost radi ovoga zadobichia, i poslaomuje oposctegne reeda Svete Aune pervoga broja. G. V. nadarioje tollikojer poghlavite officzire kojisu sluxili u ovoj odpravi.

Amburg 31. Svibgna.

Kaxunam kgnighe koje dojosce iz mejascja od Russie dase ondi iznova govori visce nego pervo varhu odprave jur od mnogo vrimena namisgliene protiva Indiam. Govorise da ovo namisgliegne bittichie ispugneno, i da jedan kip Franaçki velle barzo uputitichiese put Astrakan, ghdichiese pridruxiti k'jednom kipu russianskomu, i da jedna vojska Persianska zdruxitichiese s'gnimi. Ova strahovita vojska upravitichiese put Indiaa.

Bec 25. Svibgna.

Ovdise govori da nasce vladagne ne hotiuchi visce ikakova targovagna marskoga, ni xelechi bitti morsko mogustvo, imma misao prominiti

krai-

ha intenzione di cambiare il territorio ch' egli ancor possiede sulle coste del golfo Adriatico con alcuni altri possessi che sarebbero per noi d' un vantaggio più reale.

Si ricevono notizie molto soddisfacenti della Dieta di Boemia. I deputati si mostrano prontissimi ad accedere a tutte le domande della nostra corte ed a fare tutti i sagrifizj divenuti necessarj per la ristaurazione delle nostre finanze lo stato delle quali non è in alcun modo lusinghiero. Le stesse disposizioni regnano in molte altre nostre provincie, e si bramerebbe che l'Ungheria seguisse lo stesso sistema. Questo Regno sarebbe capace di fornire esso solo al tesoro pubblico sufficienti soccorsi per ristabilire le finanze dell' Austria, ed il suo credito all' estero.

Francfort 6. *Giugno*.

Le lettere di Vienna del 28. Maggio assicurano che S. M. l' Imperator d' Austria dee essere incoronato in questa qualità nel corrente mese.

Rio-Janeiro 14. *Marzo*.

Il nuovo ministero del Brasile è composto de' seguenti membri: D. Fernando di Portogallo, ministro delle finanze; D. Giovanni d'Almerida, ministro dell'interno; D. Rodrigo di Souza-Cotinho, ministro della guerra e degli affari esteri: il visconte d'Anadia, ministro della marina, il marchese di Bolles, ministro della giustizia.

Il sig. d' Aranjo ha dato la sua demissione come segretario di Stato; ma rimane membro del consiglio privato.

Il Principe reggente, al suo arrivo al Brasile, ha creato un nuovo ordine. Il commodoro Moore, il capitano Walker ed altri officiali inglesi ne sono stati decorati.

Madrid 30. *Maggio*.

Ecco la traduzione del Decreto con cui S. M. l' IMPERATORE e RE ha convocato a Bajona la grande Giunta di Spagna.

NAPOLEONE, *Imperator de' Francesi*, *Re d' Italia*, *Protettore della Confederazione del Reno ec. ec.*

Avendoci il Re ed i Principi della casa di Spagna ceduti i loro diritti alla corona, come è provato dai loro trattati del 5. e 10. Maggio, e dai loro proclami pubblicati dalla Giunta e dal consiglio di Castiglia, abbiamo decretato e decretiamo, ordinato ed ordiniamo quanto segue.

Art. I L' assemblea dei notabili, già stata convocata dal luogotenente generale del Regno, si riunirà a Bajona il 15. Giugno. I deputati saranno incaricati dei voti, delle domande e dei reclami delle persone da essi rappresentate, come pure di plenipotenza per fissare le basi della nuova costituzione che regger deve la monarchia.

II. Il nostro cugino il gran Duca di Berg continuerà ad esercitare le funzioni di luogotenente generale del Regno.

III. I ministri, il consiglio di Stato, il consiglio di Castiglia e tutte le autorità civili, religiose e militari, sono confermate, sinchè ne sussiste il bisogno. La giustizia sarà amministrata nella stessa maniera e nelle stesse forme che sono state finora praticate.

IV. Il consiglio di Castiglia à incaricato di

krainu koju joschie posiduje na primorju adriatskomu s' drughim Krainam kojebi nami podale jednu korist visce temeglitu.

Prijimgliuse mnogo ugodni glaasi od narodna Zborra Boemskoga. Odredjeni od naroda kaxuse dobrovoglni za pristati na onno scto nasc dvor prosi, i uççiniti sve sctose moxe za obogliti stagne nasce azne kojase nalazi mnogo zloçesto. I mnoghe drughe nasce darxave nahodese u ovom istom prighnutju. Xelilobise da Ungaria slidi gnihov izghled. Ovo Kragliestvo bilobi saamo po sebi podobno podati azni pomoch potribbitu za napraviti dohodke iznutergne, i za dostighnuti uzdagne podpunno prid innostranczim.

Franfort 6. *Ljepagna*.

Kgnighe pisane iz Beça na 28. Svibgna govore za stannovito da G. V. Cesar Austrianski imma bitti ovoga misecza okrugnen u ovom dostojanstvu.

Rio-Janerio 14. *Oxujka*.

Evo kojisu novi Sluxitegli od Bresila: D. Fernando od Portugala, sluxitegl varhu czarinaa; D. Ivan od Almeride, sluxitegl od iznutergna, D. Rodrigo od Souza-Continho, sluxitegl od ratta i od posalaa izvanskih; viskont od Anadie, sluxitegl od morskih posalaa; markes od Bellas, sluxitegl od pravde.

Gosp. od Aranjo odrekaoseje bitti tajnik od Kraglievine; alli ostaje udo od zborra vlastitoga.

Poghlavicza kragliujuchi netomje doscjao u Brasil, on jest stvorio jedan novi Reed od poscтegna. Bili jesu darovani s' ovim reedom i komodor *Moora* i vajvoda Valker i drughi officziri inghleski.

Madrid 30. *Svibgna*.

Evo prinesena u nasc jezik Naredba s' kojom G. V. Cesar i Kragl, sakupioje u Bajoni velliki Zbor od Spagne:

NAPOLEON,

Cesar od Franczezaa, *Kragl od Italie*, *odvitnik uvitovagna renskoga i ost. i ost.*

Buduchi Kragl i Principi kuchie Spagnolske pustili nami svoje praavi na pristoglie, kako potvardjuju gnihovi ugovori od peet i deset Svibgna, i gnihova proglasegna uççignena opchiena po Zborru i vjechiu od Kastilje, mi jesmo naredili i naredjujemo, zapovidili i zapovidamo ovo scto slidi.

Can. I. Vjechie od gospode kojeje bilo dozvano od misto arxitegia opchienoga od Kragliestva; sakupitichiese u Bajonu na 15. Ljepagna. Odredjenim na vjechie bittichie naslogneno prikazati xeglie, prosegna, tuxbe onnizih çegliadetta kojih prikaxuju, i bittichie gnimi podana podpuna namogustva za zabilixiti temegl novih osnovnih zakonaa po kojimise imma vladati Kragliestvo.

II. Nasc bratuçed velliki Duxd od Berga naslidovatichie bitti mistodarxitegl opchieni od Kragliestva.

III. Potvardjeni jesu sluxitegli, vjechie od Kraglievine, vjechie od Kastilje, i sve vlasti gradske, czarkovne i vojniçke, dokle jest od gnih potribba. Naslidovatichiese çiniti pravdu na isti naçin i s' istim upravam kojesu dosad bile obsluxene.

IV. Vjechiu od Kastilje naslognenoje proghlasiti

far pubblicare il presente decreto in tutti i luoghi ov'è necessario, onde nessuno possa allegarne causa d'ignoranza.

Dato nel nostro Palazzo Imperiale di Bajona il 25. Maggio 1808.

Firmato NAPOLEONE.

Per l'Imperatore
Il ministro segretario di Stato
V. B. MARET.

Parigi 10 Giugno.

Per disposizione di S. M. l'IMPERATORE e RE il porto di Genova non sarà più da quì innanzi che un semplice porto mercantile, come quello di Marsiglia.

Altra 12 Giugno.

Finora non abbiamo alcùna notizia autentica sul tentativo degl'Inglesi contro l'Isola di Bornholm.

I giornali ci danno alcune notizie intorno alla Norvegia, provincia sulla quale pare che la Svezia fissi la sua attenzione. La Norvegia hà 6,966. miglia svedesi di estensione, e 897,874. abitanti. È certo che se la Svezia potesse conquistare, e, ciò che è ancor più difficile, conservare questa provincia, ella sarebbe risarcita della perdita della Finlandia che ha 3000. miglia quadrate d'estensione, e 705,623. abitanti. Ma non si vede ove la Svezia possa in oggi rivolgersi per trovar de' compensi. V'ha egli, p. e. alcun possesso, che per la sua situazione, e per l'importanza sua, possa risarcirla della perdita ultimamente fatta dell'isola di Gothland?

Fontainebleau 4. Giugno.

Gli equipaggi del Re di Spagna continuano ad arrivare. La più parte delle carrozze sono di cattivo gusto. I calessi arrivati jeri sono più eleganti, uno specialmente è bellissimo e presso a poco del gusto dei calessi francesi, se non che è un pò più alto. Sono pure arrivate parecchie centinaja di cavalli e di muli, che ancor soffrono, per quanto dicesi, della marcia forzata a cui gli obbligò la rivoluzione d'Aranjuez; si fecero lor fare persino 40. leghe in un giorno.

Nantes 8. Giugno.

„ Le speranze, che avevamo concepite di posseder nelle nostre mura l'Augusto IMPERATORE si cambiano oggi in certezza. Il *maire* ne ha dato l'annuncio; e proponendosi di dare alle testimonianze del nostro amore e della nostra ammirazione per il padre della patria e l'eroe di cui va altiera tutta l'Europa, uno splendore degno di chi ne è l'oggetto, invita tutti gli artisti di Nantes a deporre alla segreteria, al palazzo di città, i loro progetti sui mezzi di ricevere degnamente il nostro Sovrano, e di celebrare in un modo conveniente il soggiorno ch'egli si degnerà di fare tra le nostre mura.

„ Parecchie altre città della per lo innanzi Bretagna, Lorient, Rennes, Brest, ec. sperano pure di godere della presenza di S. M. I e R."

Cattaro 17. Giugno.

S. E. il Sig. Duca di Ragusa, Generale in Capo dell'Armata Francese, onora colla sua presenza, e col numeroso suo seguito questa città. Partito il dì 9. corrente da Ragusa, qui giunse

siti ovu naredbu po svimi mistim ghdije potribba, nekase nikо nemoxe oprogovoriti daga neznade.

Podan iz nasce polaçe cesarske i kraglske od Bajone na 25. Svibgna 1808.

Zabilixen NAPOLEON.

Za Cesara *Slusitegl tajnik od Kraglievine*
U. B. MARET.

Parigi 10. Ljepagna.

Po naredjegnu G. V. C. i K. od sada unaprida Lùka od Genove nechie bitti visce drugo nego jedna lúka targovaçka, kako i Lûka od Marsilie.

Druga 12. Liepagna.

Dosad nismo immali ikakova glaasa strannovita od onnoga scto Inglesi jesu iskali uççiniti na otoku od Bornholm

Sctiemo u listih nika dokazagna varhu Norveje: ovoje darxava varhu koje vidise daje Svezia upravila svoje misli. Norveja imma jedan skorup od scest igliadaa, devet stotinaa scedeset scest migliaa Svedeskih, a osam stotinaa devedeset sedam igliadaa, osam stotinaa sedamdeset i tri pribivaocza. Stvarje stannovita da akobi Svezia moghla zadobiti, i (sctoje visce muçno) uzdarxatise u ovoj darxavi, onnabi bila naplatjena od onnoga sctoje izgubila u Finlandii koja nie prostarta nego tri igliade migliaa, i neimma nego sedam stotinaa peet igliadaa, scest stotinaa dvadeset i tri pribivaocza. Alli nevidise kudase sada moxe obratiti Svezia za ostati naplatjena. Immadeli, na priliku, koja kraina s'kojom moxe ostati naplatjena za otok od Gothland kojegaje skoro izgubila?

Fontainebleau 4. Ljepagna.

Nasliduje ovdi dolaziti pratex Kraglia od Spagne. Najvechi dio od malahnih koçiaa nisu velle lipo zgradjene. Vellike koçie koje juçer dojosce jesu visce ghizdave, jedna navlastito jest prilipa i priblixase k'liposti koçiaa franaçkih; alli onnaje mallo visce visoka. Doscloje tollikojer nikolliko stotinaa konjaa i mazgaa, kojesu, kakose govori, joschie umorene, radi sillovita hodjegna kojega uççinisce po luzbuni od Aranjuez. Ove xivine bile jesu sillovane uççinniti do çetardeset legaa na dán.

Nantes 8. Ljepagna.

Uffahomo prie, allismo sada stannoviti da uzmnoxiti Cesar posctovatichie ovi grad s'svoim dosaschiem. *Maire* navistioje ovo; i za podati jedno dostojno svidoçanstvo od nasce gliubavi, i nascega zamiragna prama otczu od otaxbine, prama vitezu s'kojimze diçi sva Europa, on dozivglia sve zanatçie od Nantes da prikaxu prid tajniçtvo polaçe od grada gnihova namisgliegna varhu naçinaa podobnih za priati dostojno nascega Samovladaocza i za svetkovati na pristojni naçin onno vrime kojese dostoji zadarxatise u gradu.

Nikolliko drughih gradovaa od darxavaa kojese jednom zvahu Bretagna, Lorient, Rannes, Brest i ost. uffaju tollikojer uxivati ovo isto posctegne.

Kotor 17. Ljepagna.

G. U. Gospodin Erczegh od Dubrovnika, General Glavar Vojske Franaçke posctovaoje ovi Grad svoim kipom i s' vellebrojnom svojom druxbom. Onseje odilio na 9. ovoga miseczo iz Dubrovnika, a dosciaoje ovdi na dan 10. Ovo ugo-

la sera del dì 10. La ridente stagione rese viepiù vago ed ameno questo nostro svariato canale, delle di cui attrattive si parla con entusiasmo da questi illustri Forestieri, per la successione delle commoventi sue scene, le quali interessano anche il sentimento, trovandovisi congiunti al bello gli sforzi dell' industria.

La prima sera dopo l'arrivo di S. E. vi fu copiosa illuminazione nella città, e fuochi d' artifizio; spettaccolo che riuscì d' universale soddisfazione.

Domenica 19. corrente si prepara un ballo pubblico dedicato del pari all' E. S., ed ai rispettabili soggetti del suo quartier generale. In questi abitanti tutto è movimento, ed il cuor loro si apre alle più grandi speranze sotto il GRANDE MONARCA.

C E N N I
Sul Commercio *in* Dalmazia.

Se dato venisse il Problema —— „ In qual guisa potrebbesi mai contrariar tanto la natura in una Provincia posta sotto un clima, ove fruttano Olivi; bagnata dal mare per oltre dugento miglia di littorale; sparsa qua e là, in vicinanza ai lidi, d' Isole propizie ad ogni coltivazione; con campagne d' ottimo fondo nel continente: ricca d' immensi pascoli e di greggi; con monti e colline; con diverse utilissime miniere; limitrofa a Provincie abbondanti in prodotti naturali ed aventi ciononostante bisogno di essa; con parecchi porti ampj e sicuri; con cantieri e boschi di legname da costruzione proprj o vicini; abitata da un popolo robusto e dotato di felici disposizioni; in qual guisa, dico, potrebbe la natura a tal modo e segno essere contrariata in una tale provincia, da tenerla spopolata, senza agricoltura, senza industria, misera e quindi necessariamente senza commercio " questo problema non solo parrebbe a prima vista difficile a risolversi, ma sembrerebbe proposto quasi per ischerzo, riflettendo massime alla naturale tendenza de' Governi ad accrescer potenza, a quella dell' uomo a migliorar condizione, ed al presente progressivo stato di generale civilizzazione.

Pure il Problema chiaramente si trova sciolto in Dalmazia dal fatto; e si è veduto qui che le malintese istituzioni possono esse sole combattere e costantemente distruggere non meno gli sforzi della natura che le disposizioni proprie dell' uomo.

Son molti secoli che la Dalmazia non ha commercio, perchè da secoli manca di oggetti commerciabili.

Fugge il commercio da un paese, ove regnano privilegj esclusivi, proibizioni, vessazioni, monopolj, corruzione, e dazj distruttivi. Fuggito il commercio, non rimangono che miseria e fame: e questo appunto è lo stato in cui finor si è trovato il popolo Dalmatino.

Nè si creda già che a ciò si opponga il dire che la Dalmazia ha sempre commerciato.

Il commercio consiste nel libero spontaneo movimento che gli uomini danno alle cose, dirigendole da un punto ad un altro, in momenti

ugodno dobba od godiscta naresciloje i ucciniloje ugodnje lipo zghledagne ovoga nascega Konala. Ovi glasoviti innostranczi ne nasitjujuse o gnemu govoriti: i u istinnu çovik imma ostati gannut na gnegovo vidigne, zasctose nalazi lipost od naravi priduxena s' pomognom od hitrine.

Parvoga veçerau kojem dojde G. U. bioje grad obilato prosvitglien, i bilisu uxgani oghgni od rukotvorja: ovo zghledagne biloje opchieno pohvaglieno.

Pripravgliase za doscjastu nedigliu od 19. ovoga mvecza jedan opchieni tanacz poklognen tollikoje G. Uzviscenosti i çastnim gliudem gnegova staana opchienoga. Ovi pribivaoczi nalazese jako gannuti, i gnihovo sardcze otvarase na vellika ufagna pod vladagnem Vellikoga Samovladaocza.

PROMISCGLIAGNA
Varhu Targovagna *u* Dalmaczii.

Dabi bila postavgliena ova Inada „ Na koji naçin moghlobise igda suprotiviti naravi u jednoj Darxavi narmistenoj pod jednim podnebjem ghdi plode masline; kojase prstotire po kraj moora visce od dvistotine migliaa, kojaje okruxena na blizu simo i tamo s' otoczim podobnim na svako texagne; koja imma pridobrih poglianaa na kopnu, koja obiluje s' pascjam i s' staddim; s' planinam i s' glaviczam; s' razlikim prikoristnim rudam; koja imma svoje mejasce kod Darxavaa koje sasvim dasu bogate s' ploddim naravskim nisctanemagne, immaju od gne potribbu; koja imma nikolliko lukaa i dobrih i vellikih, i kantiraa i dubravaa za darva od zgradje; u kojoj pribiva jedan puk snaxan, i nadaren dobrim prighnutjem, na koji naçin, rekoh, moghlobise suprotiviti naravi tako da ova darxava ostane sa mallo puka, bez texagna, bez hitrine, nevoglna i radi toga potribbito bez targovagna " ovoj inadi ne saamo na parvo zgledagne vidilobise muçno odgovoriti, dalli mislilobise daje bila postavgliena za scjalu, promiscgliajuchi navlastito kollikosu prighnuta Vladagna za uzmnoxiti mogustvo, kollikosu prighnuti gliudi za oboglīti svoje stagne, i kolliko opchieno sada napriduje svude ugliudnost meju svimi narodim.

Alli ovoj inadi odgovorenoje bistro s' onnimsctose pazi u Dalmaczii, i vidiloseje da narezumna zastavgliegna mogu saama po sebi suprotivitise i razrusciti sve priprave od naravi i sva prighnutja çoviçglia.

Imma mnogo vikovaa da Dalmaczia neimma targovagna; zascto od vecchie vikovaa pomagnkaju stvari kojese mogu targovati.

Targovagne bixi iz jedne kraine gdi kragliuju izmine, zabragnegna, oghlobjegna, samoprodavagna, pokvaregna, i czarine nepodobne. Kada pobighne targovagne ne ostaje nego nevoglia i glaad: i ovo uprav jest stagne u kojemse dosad jest nalazio puk Dalmatinski.

Rechi hochie kogod: Dalmaczia vazdaje targovala. Ovoje istinna, alli ove ne çini da nie istinna i onno scto mi rekosmo.

Targovagne zovese onda kada gliudi slobodno i povoglno prinose targovine, upravgliajuchi gnih iz jedne strane na drugu u vrime kada czi-

creduti propizj al loro interesse. Quindi non sarà, nè potrà dirsi commercio un movimento sforzato che obbliga prepotentemente un popolo infelice a caricar sopra barche tuttocciò che possiede, in tempi contrarj e funesti a' suoi interessi, per correre a cangiare i prodotti proprj con pane onde sussistere, o con oggetti di prima necessità, la quale non lascia tempo nè a conteggiare nè a scegliere, come succede quando il povero Dalmatino è costretto a correr fuori e vendere, in via d'esempio, per dieci quel suo vino che più tardi varrebbe venti, e ch'egli stesso soventi vòlte ricompra per venti.

Questo, e non altro, è il vero stato di ciò che ha l'apparenza di commercio fra i Dalmatini.

A render più chiara e provata quest'asserzione indichiamo con rapidi cenni qual fosse il commercio sotto ai Veneti e sotto agli Austriaci, e qual sia attualmente. Vedremo poscia come potrà divenire vero ed utile commercio in progresso sotto l'alta illuminata potenza del GRANDE.

Commercio sotto ai Veneti e sotto agli Austriaci.

Sicuri calcoli, e fatti accuratamente raccolti su questo argomento riempirebbero troppo più spazio che qui non abbiamo.

Ristringiamoci agli ultimi risultati.

La Dalmazia pei motivi sopra indicati, spesso nei tempi i meno propizj, mandava per mare all'estero sotto a Veneti e sotto agli Austriaci tuttocciò di che poteva disporre, come Vino, Acquavite, Olio, Pesce salato, Carni salate, Frutta, Lana, Pelli non concie, Legna, un po di Cera, di Mele, de' Rosolj, delle Rascie ec.

Al ricavato da queste vendite il Dalmata aggiungeva i profitti che faceva sui generi procedenti dalla Turchia, non soggetti ad espurgo nelle piazze di Scardona, Sebenico, Spalato, e Macarsca, nelle quali scendono; come a dire Grani, Ferro, Catrami, Cera, Mele, Frutta, ed anche Lana dalla Croazia Austriaca.

In oltre ritraeva profitti dal commercio di transito degli oggetti di espurgo che dalla Turchia passano ne' Lazzaretti di Spalato, come Lane, Schiavine, Cordovani, Marocchini, pelli di Manzo, di Lepre ec.

Di più gli portava necessariamente vantaggio il commercio del sale e dei generi proprj e stranieri ch'egli dà al Turco, cioè Vini, Acquevite, Armi, Droghe, Vestiti, Zecchini Veneti ec. senza contare il guadagno del transito di quelli che d'altronde provenienti vanno in Turchia, quai sono Panni, Seterie, Droghe, Armi, Galloni, Orologeria.

Univa finalmente a tuttocciò il guadagno dei noleggi e viaggi per altrui conto con proprie barche e bastimenti, non men che quello dei proprj squeri o cantieri.

Questo è tuttocciò che la Dalmazia poneva nella sua bilancia attiva commerciale, prima ch'essa, per cessar d'essere infelice, appartenesse a NAPOLEONE.

Ora tutto questo commercio attivo non bastava per ottener pane e poi pane, ed altri og-

ne da ovo mogu uççinniti s'svojom koristju. Radi toga nitichie bitti, nitichiese mochi rechi targovagne jedno prinosegne posilno koje silluje na sramotu jedan puk nascrichni da ukarcza varhu brodovaa sve onno scto imma, na vrimena suprotivna i zloçesta za svoje koristi, za prominiti svoje plodde za tolliko kruha za prihranitise, illi za drughe stvari od psitescke potribbe koja ne daje vrime ni uççiniti raçun ni odabrati, kakose dogadja kada nevoglni Dalmatin jest usilovan tarkati van svoje otaxbine i prodati, na priliku, za deset onno vino kojega mallo kasgne prodaobi za dvadeset, i kojega on isti çesto kupuje iznova za dvadeset.

Ovoje istinnito stagne onnoga targovagna kojese vidi u Dalmaczii.

Neka ovo bude bistrie i neka ostane podpuno potvardjeno, michiemo ukazati s' hitrim promiscgliagnem koje targovagne çignascese pod mleçichim i pod Austrianczim, i koje targovagne çinnise sada. Viditichieno poslie kako s'vrimenom mochie izajti istinito i koristno targovagne pod visokim i razumnim mogustvom VELIKOGA.

Targovagne pod Mleçichim i Austrianczim.

Hotilobise visce vrimena negoga mi immamo za sakupiti ovdi sve raçune stannovite i uççignene potanko.

Sakupitichieno najzadgne prikazagne. Radi uzrokaa ozgor immenovanih Dalmaczia upravgliasce çesto u vrimenim nepodobnim po morru i pod Mleçichim i pod Austrianczim u innostranske kraine sve onno scto immmasce za prodati, kako Viino, Rakiu, Uglie, Ribbu posoglienu meso posoglieno, Vochia, Vunnu, Koxe nestro jene, Darva, mallo Medda, Voska, Rusulina, Sukna i ost.

K'onnoj jaspri kojubi Dalmatin izvadio iz ovih targovinaa on nadostavgliasce i ono sctobi dobio na targovinam koje nisu podloxne ne oççistjegne i koje dolaze iz turske zemglie u Skradin Sibenik, Split, i Makarsku, tojest na Xitta, Guozdje, Pakal, Vosak, Med, Vochia, i sctogod Vunne koja sahodi iz Kroczie Austrianske.

Cignasce joscte kojigod dobitak varhu targovaina od prolazischia koje iz turske zemglie dohode za oççistjegne u Lazaret od Splita, kakono Vunne, Pokrovnicze, Kordovani, Marokini, Koxe od volla od zecza i ost.

Onse okorisctavasce josete potribbito s'targovagnem od Soli i s'targovinam svoim i innostranskim koje on prodaje Turçinu, kako Vino, Rakiu, oruxje, odichie, czekine mleçaçke i ost. Brez broiti dobitak na onnim targovinam od prolazisctą koje dohode iz drughih stranaa ter iju u tursku zemgliu, kako Svitta, Svile, Oruxje i ost.

K'ovimi dobitczim Dalmaczia nadostavgliasce sve svoje dobitke za navle i pute koje çignasce s'svoim broddovim, i sve onno scto dobivasce na zgradjam od brodovaa.

Ovoje sve onno o sctomu zabavgliascese targovagne Dalmatinsko parvo nego Dalmaczia svarscjujuchi bitti nasrichna uççinise podloxna NAPOLEONU.

Alli

getti indispensabili alla vita, cioè tele, panni, droghe ec.

Gli ultimi risultati adunque di questo commercio, senza entrare nei calcoli del valore delle importazioni ed esportazioni, quali erano pel popolo dalmata?

Squallida miseria, e fame annuale.

Ecco ciò che chiamavasi commercio della Dalmazia sotto a' Veneti e sotto gli Austriaci.

Stato attuale del Commercio.

Tutte scomparvero col finire dell'anno scorso le dannose istituzioni oppressive del Commercio.

Tutti son tolti que' Dazj che distruggevan l'olivo nel nascer suo, la pesca nel suo esercizio, l'industria ne' suoi movimenti.

Qualunque sia il punto donde parta, ove vada, o fuori o dentro del suo paese il Dalmatino non ha che a pagare picciolissimi tributi, per esser padrone assoluto de' suoi prodotti e movimenti.

Nessuna deformità o disuguaglianza può più fargli odiare la Legge e il Governo, o guardar di mal occhio il suo connazionale, meno di lui angustiato o vessato.

L'oro aumenta. Cessò l'orrenda calamità dei non antichi Veneti tempi, allorchè una turba d'insaziabili vampiri, sotto nome di Magistrati ed Impiegati, veniva per bande, con periodica frequenza cangiandosi, a succhiare il sangue di questo popolo, e ne partiva ognuna ripiena, a forza di concussione, e di venduta giustizia.

Tutto il poco sangue di questo gran corpo è conservato: più non n'esce una goccia.

Il sale porta dall'estero in Dalmazia gran somma di numerario che prima non veniva.

Quì giungono Casse d'oro per le Armate; e quantunque non tutto quì resti, perchè non molto vi trovan esse in che impiegarlo, pur sempre nei differenti e moltiplicati movimenti ne cresce la massa.

In conseguenza la stessa meschina industria rurale, potendo ora impiegare qualche picciola anticipazione in ajuto della terra, raccoglie di più, vende di più; esce perciò men'oro, e più ne rimane: quindi un principio di vita al Dalmatino commercio.

E' strana, ma vera, l'osservazione. In vece che l'agricoltura e l'industria abbiano chiamato in Dalmazia il Commercio, la concorrenza, e quindi l'oro; per combinazione straordinaria di circostanze, forse non più accaduta, l'oro è venuto a spargersi in un paese, che ha misera insufficiente agricoltura, che è senza industria, e che è ben lontano, come abbiam veduto più sopra, da eccedenza di proprj prodotti, per farne commercio attivo.

Cosa diverrà il Commercio.

Si sono erette Commissioni di commercio, che han già cominciato ad offrir lumi, indicando tosto molti abusi, che già son tolti.

La Camera di Commercio fissata per legge di S. M. a Spalato produrrà certamente utilissimi effetti da quel momento, in cui la pace permetta di agire con ordin sicuro, e senza interne ed esterne collisioni.

Alli sve ovo targovagne ne biasce dosta za dobaviti niscta drugo nego kruha i drughe stvari pripotribbite za xivot, kako platno, svittu, i ost.

Brez iskusciti kolliko ishodjasce kolliko ulizasce u Darxavu, koji dakle biahu najzadgni ploddi od Targovagna za puk Dalmatinski!

Marscjava i nevoglia, i glaad svakolitni. Evo onno sctose zvasce targovagne Dalmatinsko pod Mleçichim i Austrianczim.

Sadascgne Stagne od Targovagna.

Na svarhu godiscta proscjastoga svarscisce tollikojer sva skodgliva zastavgliegna varhu Targovagna.

Bilesu dighnute sve onne czarine koje skonçavahu razruscevahu unisctevahu i uglie i ribagne i hitrinu odma u gnihovim poçetkim.

Nekase odili iz kojemudrago straane, nekase upravi put kojemudrago kraine illi izvan svoje darxave illi po darxavi, Dalmatin neimma platiti nego malahne haraçe za bitti gospodar i od svoih plodaa i od prinosegna.

On nemoxe visce nenaviditi zakon i Vladagne, zascto vidi dasu svi jednako podloxni istom haraçu brez razlikosti, i nemoxe visce tuxitise daje oghlobjen visce od drugoga.

Uzmnoxujese zlato. Dospilaje onna strahovita nesrichia ne velle davnih vrimenaa mletaçkih, kada ovdi dohodjahu na jatta gladne Karvopie s'immenom od Sudaczaa, i poslenika za ispiti karv ovoga puka, terese odiglievahu sitti i bogati, dâvechi nevoglna i prodajuchi pravdu.

Sahragnenoje sada sve onno mallo karvi koja ostaje ovomu kipu: jedna saama kapglia ne izvire visce nadvor.

Iz innostranskih krainaa dolazi za Sool u Dalmacziu velliki broj jaspre koja parvo nedohodjasce. Ovdi dolaze punne skrigne zlata za vojsku, i sasvim da ovdi ne ostaje sve kolliko, zascto neznaju ovdi vojniczi u scto potroscitiga mnogo, nisctanemagae prolazechi iz ruke u ruku i ovdi vazda sctogod ostaje,

Radi ovoga i ista nevoglna hitrina tekascka nalazechise sada u stagnu uççiniti kojugod malahnu troscku privrimenitu za raaditi zemgliu, sakupglia visce, prodaje visce, i zato izlazi nadvor magne jaspre, i ovdije ostaje visce: odonvle imma poçetak i novi xivot targovagne Dalmatinsko.

Evo jedna stvar çudna dalli istinnita. Na misto daje Texagne i hitrina dozvala u Dalmacziu targovagne, i s'targovagnem zlato; po jednom prikobiçajnem dogajaju moxe bitti nighda parvo vidjenu, doscloje zlato prosutise po jednoj Kraini ghdi texagne nie nego nevoglno i nezadovoglno, ghdi neimma hitrine, i koja neimma suvisce svoih plodaa za s'gnimi targovati.

Kakochie bitti s' vrimenom Targovagne Dalmatinsko.

Bilasu zastavgliena mnoga naredjegna varhu targovagna; kojasu jurve poçela prikaxivati gnihove nauke, i ukazalasu odma mnoghe zle obiçaje kojisu bili prikratjeni.

Vjechie varhu Targovagna zabilixeno u Splitu po Zakonu G. V. prinnitichie stannovito prikoristne plodde odma kada miir dopusti poslovati stannovitim redom i brez suprotivnostih i izvanskih i iznutergnih.

Za

A promovere il commercio marittimo, facilitando la costruzione di barche e bastimenti, si dee prevedere, che tutti i cantieri della Dalmazia possono essere interamente provveduti dai legnami della Provincia, da quelli della vicina Istria, del littorale Austriaco, e dalla ottomana Albania.

Sempre mancaron le Antenne: ma v'è adesso forte lusinga che ne' monti del limitrofo stato della Turchia, e nei nostri, se ne trovino d'ottime, e si possano far discendere vicino alle nuove strade, pel quale importante oggetto si stan facendo le indagini opportune.

Vi sono inoltre ricche cave di carbon fossile, e pece, e miniere di ferro.

L'animo generoso di Sua Altezza Imperiale, accogliendo il voto del Provveditor Generale, ha decretato, che in ognuna delle Città littorali che fanno quasi sole il commercio colla Croazia, Bosnia, ed Erzegovina, cioè Sebenico, Spalato, e Macarsca, si terrà una Fiera franca annuale. Cominceranno nell' anno corrente.

Opportune così sempre più saranno a procurare insigni vantaggi alla Dalmazia le strade già fatte, quelle che si faranno, la libera navigazione interna, infine ogni saggia e liberale disciplina.

Quando la sospirata pace generale annunzierà che la Dalmazia non ha più d'uopo d'Armate, e quando l' Amministrazione potrà esercitare tranquilla i suoi diritti, impiegare i suoi mezzi, e compiere i suoi doveri, allora giudiziosamente distribuendo Mercati ne' luoghi principali, sempre più s'accosteranno gli uomini fra loro. Ognuno trasporterà i prodotti proprj, li venderà, e verrà tosto animata la concorrenza.

Portati con questo mezzo al possibile maggior valore i prodotti della terra, l'agricoltore si sforzerà di moltiplicarli, e le consumazioni cresceranno in proporzione della moltiplicazion dei prodotti.

Aumento di valore, di consumazione, e di riproduzione costituiranno ben presto i veri elementi di una stabile ricchezza, e a questi aumenti sarà proporzionato altresì quello della popolazione.

E' impossibile che sotto le liberali Istituzioni del GRANDE questa Nazione non si slanci fra poco in una sfera ben superiore a quella in cui ora è collocata, perchè possiede quanto può portarla ad un alto grado di prosperità commerciale.

Essa è in tale geografica posizione da potere con facili merci in qualche suo punto chiamare il commercio delle più fertili e ricche non lontane contrade, alle derrate delle quali essa offrirebbe in cambio quelle che dalle più rimote parti verrebbero recate ne' suoi porti.

Za napridovati targovagne morsko, i zgradju od brodovaa, immase prividiti da svi kantiri Dalmatinski mogu dobaviti sctoje potribbito iz dubravaa od Darxave iz dubravaa od blixne Istrie, iz krajamora Austrianskoga i iz turske Arbanie.

Ovdi nie nighda bilo Lantinaa: alli sada mnogo uffamo dajih imma pridobrih i na planinam Kraine turske i na planinam nascim, i dase mogu çinnit priniti blizu novih putaa. Varhu ovoga çinnese sada potribbita kuscjagna.

Imma ovdi tollikojer bogatih rudaa koje obiluju s' paklom i s' guozdjem.

Blagodarno sardcze Gnegove Viscine Cesarske, pristajuchi odvitu Providura Generala, naredilo je da u svakom gradu primorskomu koji targuju s'Kroacziom, Bosnom, i Erczegovinom, tojest u Sibeniku, Splitu, i Makarsik, bude svako godiscte jedan dernek na kojem neplatjase czarina. Ovi derneczi poçetichie ovoga godiscta.

Na ovi naçin svej visce bittichie podobni priniti Dalmaczii privellike koristi i onni novi puti kojisu jurve uçigneni i kojichiese uççiniti, i slobodno brodovagne iznutergne, i napokon svaka razumna i blagodarna ùprava.

Kada uzdisani miir opchieni navisti da Dalmaczia neimma visce potribbu od Vojske, i kada Vladagne bude mochi mirno ispuuniti svoje praavi, i dovarsiti svoje duxnosti, onda razdigliujuchi razumno pazare po poghlavitim mistim svejto visce priblixatichiese gliudi jedan k' drugomu. Svak hochie prinniti svoje plodde, prodatichie gnih, i svak iskatichie dotarkati na targoviscta, i nastojati na targovagne.

Na ovi naçin prodajuchise ploddi zemalski s' skupom czinom, texak iskatichie uzmnoxiti plodde zemalske, i tolliko visce bittichie skonçanò, kollikose visce uzmnoxe ovi ploddi.

Ovo uzmnoxegne od czine, od skonçagna, od plodda barzochie obogatiti ovu krainu, i kolliko bude visce bogata tolliko immatichie visce puka.

Nie moguchie da ovi Narod pod blagodarnim Zastavgliegnim VELLIKOGA do mallo ne uzajde na onnu targovaçku çestitost u kojojse ne nalazi, alli na koju jest odredjen, zascto imma sve sctoga moxe uzniti.

Onse nalazi namiscten na takovi naçin da on moxe prizvati na kojugod svoju straanu targovagne od najplodnijh i najbogatijh Krainaa, kojesu na blizu. Onbi prominio s' gnihovim ploddim onne plodde koji iz najdaglih straanaa bilibi prineseni u gnezine lùke kako najpodobnii.

Usura Incredibile.

Nel precedente foglio abbiam fatto un cenno d'alcuni contratti usurarii, che qui accadevano, onde mostrare a qual dura condizione si trovava il Morlacco povero, quando avea bisogno di soccorso, ed era ridotto a doverlo cercare da certi uomini.

Kamata prem Sramotna.

U proscjastomu listu mi jesmo sctogod rekli varhu nikih pogodbaa kamatnih kojese ovdi dogadjahu, za ukazati u kojoj nemiloj prigoddi nahodjascese siromah Vlah, kada on immasce potribbu od pomochi, i kada za dostighnuti ovu pomoch biasce on silovam utechise nikim gliudim.

Sada

Rendiam ora qui conto di un enormissimo fatto di questa natura, su cui pende il giudizio presso i tribunali competenti.

Tizio, Morlacco povero, volendo celebrare nel 1806. il suo giorno onomastico, secondo la ben dannosa costumanza assai generale tra i capi di famiglie nelle campagne, ebbe bisogno di due barile di vino, e di tre boccali d'acquavite. Questi generi furono valutati lire dalmate 235. cioè lire Venete 98. meno un soldo, computando dodici lire Dalmate per ogni cinque lire Venete. Cajo offrì al Morlacco questa somma per far la compra, a condizione che gli fosse accordato di tagliare per 300. carri di legna nel bosco del Morlacco. Consentì questi, e si stipulò fra loro per man di notajo ai 28. Decembre 1806. il contratto per due anni consecutivi.

Ecco le idee esatte della quantità, qualità, e valore della legna obbligata in restituzione di un capitale di 98. lire Venete e dell'interesse.

Un carro trasporta seicento libbre grosse incirca di legna: dunqne la totale quantità dei 300. carri è di libbre 180000. di legna. Dando a questa legna tagliata in bosco il valore di due lire venete e mezza per ogni centinajo di libbre grosse, l'importar della somma è di lire venete 4500. ossia dalmate 10800. Si noti inoltre, che nel primo anno 1807. parte di questa legna tagliata furono 300. alberi di rovere, della lunghezza di sei braccia e mezzo in circa, e della grossezza di sei oncie.

Dunque per due barile di vino e tre boccali d'acquavite, valor di lire dalmate 235. ossia 98. Venete, Caio ha ottenuto in legna il valore di lire dalmate 10800. ossia Venete 4500. Questo bel contratto dovea pure aver luogo in quest'anno, secondo la scrittura.

Non si può negare che Cajo sia un uomo giusto e discreto.

Sada mi kaxemo jedan prisramotni dogajaj ove varsti o kojemu visi sûd prid pristoglim.

Boxe Vlah siromah, hotijuchi godiscta 1806. svetkovati svoju karstnicz u po skodglivom obiçaju seglianskih obitilih, immaoje potribbu od dva barila vina i tri arça Rakie. Za kûpiti ovo vino i rakiu hotiascese dvistotine trideset i peet libaraa dalmatinskih tojest devedeset i devet libaraa Mletaçkih. JERKO dajemu ove jaspre alli s' pogodbom damu Vlah *BOXE* dopusti usichi tristotine kolaa Karva u svomu gaju. *BOXE* pristaje ovoj pogodbi, i na 28. Prosinecza 1806. po ruke Kraglieva nodara zapisasce pogodbu za dva gudiscta slidecchia.

Evo potanki broj, varst i czina od Darva pogodjenih za naplatiti glavniczu od 98. libaraa mletaçkih i gnihov dobitak.

Svako kollo vozi okollo scest stotinaa libaraa debellih darva: dakle tristotine kolaa çinne stoo osamdeset igliadaa litaraa darva. Stavimo da svaka stotina debellih litaraa darva usiçena u gaju vaglia dvi libre i poo mletaçke. Dakle sva darva usiçena vagliaju çettiri igliade peet stotinaa libaraa mletaçkih, illiti deset igliadaa osamstitina libaraa dalmatinskih. Vaglia zapantiti joscte da parvoga godiscta 1807. jedan dîo darva posiçenih bili jesu tristotine dubovaa, visoki scest arsinaa i poo, a debeli okolo poo noghe.

Dakle za dva barila Vina i tri varça Rakie, scto sve ne vagliasce nego dvistotine trideset i peet libaraa dalmatinskih, tojest devedeset osam libaraa mletaçkih, siromah Vlah povratioje s' darvim posiçenim niscta magne od deset igliadaa osamstotinaa libaraa dalmatinskih, tojest çettiri igliade peet stotinaa libaraa mletaçkih.

Ova lipa pogodba po pismu uççignena imascese ispunniti i ovoga godiscta.

Nemoxese zanikati da JERKO kojie podao u zajam nie çovik pravedan i razborit! Bre sramotni karvopia!

A V V I S O.

Essendosi la Direzione speciale di pubblica beneficenza in Sebenico col mezzo del Sig. Giacomo Alberghetti di lei Patrocinatore, e Rappresentante dichiarita Erede assoluta della metà de Beni mobili disposti a favore di que' poveri con Testamento 27. Giugno 1805. atti Natal Semonich Pubblico Notajo dall' or qu. Signora Marietta Manni morta in detta Città nel giorno 12. Gennaro decorso; quindi è che si porta ciò ad universale notizia col presente che dovrà pubblicarsi ut de more tanto in questa Comune quanto in quella di Sebenico non che inserirsi nel *Regio Dalmata* affinchè chiunque credesse d'aver fondato motivo d'opporvisi, lo faccia nel termine di sei settimane e tre giorni che spireranno col dì 20. Luglio prossimo venturo, scorso il quale senza opposizione alcuna avranno luogo a favore dell' Erede dichiarata gli effetti di Giustizia a senso delle vigenti leggi in materia di successione.

Dal Regio Trib. Collegiale di
Zara li 28. Maggio 1808.

Ferruzzi Primo Presidente
Nani Cancelliere

A V V I S O.

Essendosi li Sign. D. Giovanni, ed Antonio Fratelli Brunaz di questa Comune dichiariti Eredi assoluti, ed esclusivi del proprio Padre Sig. Matteo morto ab intestato nel giorno 17. Aprile ultimo decorso a Figlie maritate, e dotate con rinuncia a tutti i Beni prima dell'attivazione del nuovo Codice Napoleone; quindi è, che si porta ciò ad universale notizia, affinchè chiunque credesse d'aver fondato motivo d'opporvisi fare lo sappia nel termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col dì 23. Luglio prossimo venturo con avvertimento, che trascorso detto termine senza opposizione avrà senza altro luogo la disposizione del sullodato Sovrano Codice in materia di successioni.

Il presente sarà affisso ai soliti luoghi di questa Comune, e stampato nel *Regio Dalmata*.

Dal R. Tribunale Collegiale di
Zara li 1 Giugno 1808.

Ferruzzi Primo Presidente
Nani Cancelliere

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 28.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. ÆN. III.

Venerdì 8. *Luglio* 1808.

U Petak na 8. *Sarpgna* 1808.

CENNI

Sulla PASTORIZIA *in Dalmazia*.

In una Provincia che come più altre volte è detto, si estende per quasi quattro mila miglia quadrate, di superficie montana, boschiva, a pascoli ec. sotto ad un clima, tanto dolce in inverno per l'esposizione, quanto propizio in estate per le vicine Alpi limitrofe, la Pastorizia deve essere un oggetto di alta considerazione.

Negli scritti sulla pastorizia, l'anno scorso dal Provveditor Generale quì diffusi, si è potuto facilmente vedere, che la Dalmazia in qualità e quantità potrebbe avere pecore e lane che stessero a quelle d'Italia, come le Spagnuole stanno a quelle di tutta Europa. Per evitar sospetto di esagerazione, egli ha cercato di metter sempre ne' suoi calcoli l'aritmetica evidenza, onde necessarie fossero le conseguenze: e ne abbiamo in oltre per prova alcuni fatti, che quì riportiamo.

Dall' enumerazione verificata con esattezza risulta nell'anno scorso, che la Dalmazia ha più d'un milione e cento mila pecore, e di più ottocento mila capre. Appiedi vedremo i risultati di quest'anno.

Se i miei Ovili in Varese, dic'Egli, composti d'animali tra grandi e piccioli in circa quattro cento trenta, tutti a lana fina, mi danno quarantacinque mila lire Venete di ricavato lordo, e trenta mila di netto profitto fra lane ed animali che si vendono ogni anno, mantenendo scelta la mia greggia, cosa darebbe alla Dalmazia l'immensa sua greggia, se migliorata soltanto venisse alcun poco?

Rimanga pure attonita la mente, ma è sforzata a convincersi che il valore delle quattrocento delle mie pecore equivale al valore di cinque mila pecore Dalmatine, e che la lana delle mie quattrocento trenta equivale al valore di quella di cinque mila e cinquecento pecore di questa provincia.

Non s'intende già di proporre, o supporre che si possano subito verificare questi valori in Dalmazia. Basta che quì il governo delle pecore si migliori alcun poco; basta che l'animale migliorato e la lana ottenuta non giungano a valere che un terzo di quel che vaglion le mie, perchè la provincia venga allora a guadagnare venti milioni l'anno di più.

PROMISCGLIAGNA.

Varhu ÇOBANSTVA *u Dalmaczii*.

U Jednoj Darxavi, koja, kako vechie puta rekosmo, prostirese mallone çettiri igliade migliaa çeetvokrajnih s'planinam, s'gajim, s'livadam i ost, kojaje postavgliena pod jednim ugodnim podnebieni tolliko u zimsko kolliko litgne dobbi, imma mnogo stati na sardzu i darxatise u mnogoj czini Çobanstvo.

U Knigah varhu çobanstva koje ovdi prosu proscjastoga godiscta Provvidur General, mogloseje lako viditi dabi Dalmaczia mogla immati i ovaczaa i vunne i u tollikom broju i takove versti dabise moghle prikladiti ovczam i vunni od Italie, kako ovcze i vunne Spagnolske prikladujuse s'onnimi od sve Europe.

Neka nebi ko sumglio da on govori priko istinne, onje iskao vazda sve potvarditi s' bistroscțju od raçuna i s'nikim dillim kojih ovdi prinosino.

Po brojegnu uççignenu potanko, poznaloseje proscjastoga godiscta da Dalmaczia imma visce od jednoga miliona i stoo igliada ovaczaa, a savisce osam stotinaa igliadaa kooza. Viditiçhiemo ovdi ozdol brojegne ovoga godiscta ispugneno.

Ako moja stadda u Varesu (ovako on govoti) od okolo çettiri stotine trideset xivotinaa niscto mâlih a niscto vellikih alli sve s'tankom vunom podajumi çetardeset i peet igliada libaraa mletaçkih plodda neçista, a trideset igliada dobitka çista od sviuh trosckaa niscto u vunni a niscto u xivinam kojese prodaju svakoga godiscta, uzdarxujuchi vazda izabrano moje staddo, scto nebbi podala Dalmaczii neizmirna gnezina stadda akobi i scto malo boglie bila uredjena?

Ostatichie smetena alli u isto vrime bittichie sillovana ostati i ughlavjena pamet, promislivsci da moje çettiri stotine ovaczaa vagliaju kolliko peet igliada ovaczaa Dalmatinskih, i da vunna od mojih ovaczaa u broju od çettiri stotine vaglia kolliko vunna od peet igliadaa peet stotinaa ovaczaa ove Darxave.

Ovdise ne razumi ni rechi ni misliti da u u Dalmaczii moguse odma ova poglavja uzniti na istu czinu.

Dostaje da ovdi ovcze budu sctogd boglie redjene: dostaje da xivine boglie redjene i gnihova vunna nebude vagliati nego jedan tretji dîo scto vagliaju moje, i etto odma darxava dobichie

chie

Nonostante tal prospettiva, è però vero nel tempo stesso che sarebbe una disgrazia il cominciar male, e con un piano mal concepito.

Quindi egli porta opinione che il Governo debba prendere un interesse diretto per il miglioramento della Pastorizia in Dalmazia: senza di ciò, i vantaggi non saranno mai nè grandi nè sicuri. Benchè sia vero, che quando i Governi possono affidare all' interesse dei particolari le cure d'un qualunque miglioramento, la riuscita è comunemente più certa, non è così nel caso nostro, perchè quì mancano assolutamente lumi e capitali per intraprendere la cosa in grande. Ora le prime sperienze debbono produrre effetti tali che da lor tosto nasca favorevole opinione, ed allora o in picciolo o in grande, ognuno col modello sotto agli occhi comincerà a far bene. Che se all' opposto i primi esperimenti scoraggiar potessero, malgrado la tanta evidenza, il gran vantaggio, e le altissime future speranze per la Provincia e per l' Italia, lungi allora dal prender piede, questa novità, (che come tale è sempre pericolosa nella moltitudine) non presentando subito al diffidente popolo i promessi profitti, incontrerebbe anzi invincibili oppositori.

Senza l' ostacolo della guerra marittima, a quest' ora sarebbesi arrischiato di far quì venire molti arieti di Spagna: ma è stato meglio così, perchè son necessarie molte previe disposizioni, onde assicurare il buon esito dell' impresa.

Dal sommo Genio diretta la Francia, che da molti anni posto aveva sotto la salvaguardia dell' interesse privato parecchie centinaja di particolari stabilimenti a pecore di Spagna, non solo ha conservato i pubblici stabilimenti, ma gli ha accresciuti sotto i Sovrani auspicj, per presentare in tutti i punti ed a tutti i Cittadini i metodi al tempo stesso e i vantaggi di questa coltivazione.

L' insistenza d' un privato uomo ammirabile posteriormente comparso in Svizzera cangerà forse in un gran meglio il sistema agricola e la coltivazione di bestiami in Europa: e il nome di Fellemberg figurerà nella storia dei veri benefattori del genere umano. La coltivazion delle pecore e de' bestiami congiunta a quella della terra opera da per tutto prodigj.

Ogni volta che l' uomo istrutto preferisca di abbandonare la vita fattizia e corrotta della città per condur quella di coltivatore, farà ad un tempo la propria e l' altrui reale felicità.

Qui gli stessi interessi dello stato addomandano il miglioramento della Pastorizia. Due milioni di animali ha la Dalmazia tra pecorini e caprini. Si è trovato il modo di fare che le capre diminuiscan di numero a poco a poco e scompariscano: e ben presto troveremo in Dalmazia due milioni di sole pecore. Quale ricchezza per una povera Nazione! Non esiste in Europa alcun popolo incivilito che abbia tanta quantità d' animali in proporzione alla quantità di 270m. abitanti.

La Spagna ha sacrificato manifestamente sotto la or cessata dinastìa la sua agricoltura, e l' in-

chie suvisce svaokoga godiscta niscta magne od dvadeset milionaa libaraa.

Alli sasvim time istinnaje u isto vrime dabi bila jedna nesrichià illi poçeti zlo, illi poçeti jednom osnovom ne dobro promiscglienom.

Radi toga on misli da' Vladagne odma upravno po sebbi imma nastojati podobriti Çobanstvo u Dalmaczii: brez ovoga koristi nechie nigda bitti ni vellike ni stannovite. Istinnaje da kada Vladagna mogu pouzdati da gospodari za svoju osobitu korist nastoje uvesti jedan kojimudrago napridak, obiçajno ovi napridak jest visce stannovit: alli nie tako meju nami, zascto ovdi pomagnkaju posve i nauk i jaspre za zapoçeti ovi posao s' vellikim mnoxtvom. Radi toga parva kuscjagna immaju prinniti takove plodde da po gnimi odma svak moxe ughlavitise, i onda illi s' vellikim illi s' malahnim brojom svak hochie poçeti raaditi dobro immajuchi izghled prid oççima. Alli ako parva kuscjagna nebi izascla na dobro, niscta nebi prudilu bistrost, niscta visoka uffagna doscjasta za Darxavu i za Italiu; i ova novina (koja jest vazda poghibilna za mnoxtvo) ne saamo nebise uvela ni napridovala, dalli paçe ne podajuchi odma puku onni dobitak kojimuje bio obetjan, susritilabi tescke suprotivnosti i tvarde suprotivnike.

Da ne smeta nâs morski rat, dosad bilobise iskalo çinniti dochi ovdi mnogo ovnaa Spagnolskih: Allije bilo boglie ovako, zasctoje potribbito uççiniti prie mnoga pripravgliegna za dostignuti stannovito jednu dobru svarhu.

Od privisoke Hitropameti upravgliena Francza koja od vechie godinaa biasce pouzdala koristi vlastitih gospodaraa nikolliko stotinaa stadaa sloxenih s' ovczam od spagne, ne saamo sehranilaje opchiena svoja Zastavgliegna, dallije gnih joscte i uzmnoxila pod samovladaonim odvitovagnem za ukazati po svimi krainam i svimi Gradjanim i naçine u isto vrime i koristi od ove radgne.

Nepristajni trudi jednoga çudnovata gradjanina kojiseje skorro ukazao u Sviczeri moxe bitti dachie prominiti sadascgni naçin s' kojimse sada u Europii raadi zemglia i rêdu stadda: i imme od Fellemberg bittichie postavglieno meju Dobroçinczim çoviçanskoga naroda. Radgna od ovaczaa i xivotinaa s' radgnom od zemglie svuda napriduje çudnovato. Svaki put kada jedan çovik nauçan odabere ostaviti grad i dangubno illi smeteno xivgliegne kojese n gradu provodi, za provoditi xivot od texaka, on u isto vrime uççinitichie çestita i i sebe i drughe.

U ovoj kraini ista korist od kravglievine iziskuje, dase podobri zanat od Çobanstva. Dalmaczia imma dva miliona xivine niscto ovaczaa a niscto koozaa. Nasejaoseje nâçin za smagnkati broj od koozaa i za uççiniti da mallo po mallo nestanu. Barzo najtichiemo u Dalmaczii dva miliona samih ovaczaa. Koje bogastvo za jedan nevoglni narod! Ne nanahodise u Europi jedan saami puk ugliudan koji imma tolliko xivine prama broju od dvi stotine sedamdeset igliadaa svoih pribivaoczaa.

Spagna radi svoga çobanstva smagnkalaje i

svoje

cremento della sua popolazione alla Pastorizia. La Dalmazia invece, aumentando i suoi capitali col migliorare la Pastorizia, porterà gradi di robustissima vita alla sua agricoltura, e con questa un germe fecondo di successivo aumento in popolazione. Sì; quì non manca che aumento di capitali, e diffusione di lumi: la natura ha fatto il resto. L'esempio, le cure e l'insistenza d'un sol uomo nella parte naturalmente più sterile della Francia, la Campagna pidocchiosa, han bastato per cangiar faccia al vasto e povero Dipartimento della Marna popolato quanto tutta la Dalmazia: e là in luogo di sterilità non s'incontran che greggi migliorate, oppure di spagna, e boschi ove tanto era ingrata la natura da non produrli naturalmente, e campi coperti di ricchi raccolti e di grassi bestiami. Quanto non ti sarà grato quel popolo e l'umanità, illustre de Cernon! L'esempio egualmente, le cure e la sola lana di due milioni di pecore dalmatine migliorate quanto non può alimentare l'industria in Francia ed in Italia! Il valor di questa lana ed i letami di tanti animali quante ricchezze non possono in pochi anni moltiplicare a favor di questa nazione! Al contrario la Pastorizia, com'è attualmente in Dalmazia, non produce certamente quanto distrugge. Niente di più funesto, che l'abbandonare a cattivi custodi mandre di pecore e capre, che tutto annientano quanto loro si para davanti. L'immaginazione è colpita raffigurandosi soltanto cosa debbon distruggere due milioni d'animali per sussistere in un anno, vagando senza metodo e senza governo.

Otto cento mila capre in Dalmazia! É numero che spaventa. Quanta strage di tenere piante e di novelli virgulti non debbono esse fare in un'anno? Non so se questa sfrenata licenza entrasse anch'essa in un qualche sistema politico che non tendeva certamente a migliorare, o creare, come si è altrevolte accennato, parlando della coltivazione de' tabacchi, tolta e vietata da' passati Governi, e delle saline distrutte.

Quel terreno, che quantunque abbandonato pur dà nutrizione a due milioni d'animali, è atto a nutrirne venti milioni al meno s'è coltivato, garantito, migliorato. Quante idee gigantesche in apparenza, ma esatte e rigorose in sostanza, non si debbono affacciare alla mente, partendo dai dati positivi che abbiamo attualmente sott'occhio!

Ad un Regolamento parziale atto ad impedire la distruzione capricciosa de' vegetabili pubblicato l'anno scorso, è succeduto in quest'anno un Regolamento Campestre Generale, col quale notabilmente si diminuiranno i danni che gli uomini e gli animali recano sfrenatamente alle proprietà campestri.

Ma a quanti altri agrarj immediati miglioramenti non s'associa mai quel delle pecore! La coltivazion regolare de' pomi di terra; i prati artifiziali; le piante e le radici invernali in clima così propizio; una ragionevole distribuzione alternativa nel sistema delle annuali seminagioni; l'aumento dei prodotti in ragione appunto della maggiore quantità degl'ingrassi ec. ec. trar-

svoje texagne i svoj puk pod obitigliu kragliuchiom kojaje sada svarscila. Namisto ovoga Dalmaczia uzmoxujuchi svoje jaspre upravgliajuchi svoje Cobanstvo na boglie, oxivitichie texagne od zemglie, i mallo po mallo uzmnoxitichie obilato svoje pribivaocze. Takoje: ovdi nepomagnkava nego jaspra i nauk: narav podala i pripravila jest sve ostalo. Pomgna tollikojer nastojagnè i izghled jednoga samoga çovika u jednoj kraini po naravi najneplodnioj od Francze, bilaje dosta za çinniti dase priobrazi prostarti i nevoglni Dipartimenat od Marne, koji imma puka kolliko sva Dalmaczia, i u komu namisto ledine neplodne, susritjujuse sada stadda podobrena illi stadda ovaczaa Spagnolskih, i Dubrave plemenite ghdi narav neharna nehotiasce podatjih povoglno, i pogliane prikrivene bogatim ploddim i vellikim xivotinam. O glasoviti Cernon! I onni puk i svekolliko çoviçanstvo kolliko nechieti bitti harni!

Izghled tollikojer, nastojagna i saama vuna od dva miliona ovaczaa dalmatinskih boglie redjenih, kolliko nemoxe ukripiti hitrinu od Francze i od Italie! Czina od ove vunne i ghnoj od tolliko xivotinaa koja bogastva nemogu uzmnoxiti u mallo godinaa ovomu Dalmatinskom Narodu!

Alli Cobanstvo u Dalmaczii kakose sada nalazi ne podaje stannovito kolliko razruscjuje. Neimma stvari zloçestje scto podati zlim çobanom da çuvaju stadda od ovaczaa i koozaa, koje razruscjuju sve scto nalaze.

Ostaje priplascen razum promisgliajuchi saamo scto immaju skonçati dva miliona xivinaa za prihranitise priko jednoga godiscta smuczajuchise brez reeda i brez vladagna.

Osam stotinaa igliadaa koozaa u Dalmaczii! Broj strahoviti. Kolliko mlajahnih stabalaa, kolliko mekahnih mladiczaa neimmaju poraziti ove xivine u jedno godiscte? Neznam jedali i ova nepodobna prikorednost biasce plood od kojega vladoznana namisgliegna koje stannovito ne nastojasce ni podobriti ni stvoriti, kakoseje vidilo govorechi i varhu texagna od Duhana, koje ovdi biasce zabragneno od proscjastih Vladagnaa, i varhu solinaa koje biahu razruscene.

Onna zemglia koja sasvim da zapusctena, podaje hranu dvimi milionim xivinaa, bilabi podobna prihraniti barem dvadeset milionaa kadabi bila texana, obragnena, podobrena. Koje misli uznosite na obiliçju alli istinnite u sebbi i potanke neimmaju projti na pamet gledajuchi saamo onno sctose s'okom vidi stannovito!

Proscjastoga godiscta bilaje proghlasena jedna Uprava vlastita za zabraniti da ne ostannu razruscena malahna stabla. Ovoga godista bilaje uççignena druga uprava Poglska Opchiena s'kojom prikratitichiese sctete kojesu brez obzira uççignene po poglim i od gliudih i od xivotinaa.

Alli kolliko drughih koristih nebi prinilo vridno redjegne od ovaczaa! Upravna radgna od kumpiraa; livade hitrotvorne; vochia i koreni zimski u podnebju tolliko dobru; razborito razdigliegne svakolitna posijagna; vellika mnox ghnoja i ost. i ost. barboti izbavila ovu prostartu dar-

rebbero ben presto questa vasta Provincia dal suo squallore, è dalla fame che più o meno ogni anno l'affligge.

Le capre intanto, come abbiam detto più sopra, diminuiranno immancabilmente, e senza scossa. Si è tante volte mostrato quanto più d'ogn'altro domestico animale sia la capra dannosa all'agricoltura. Ma il filantropo vede nella capra la vacca del misero, nè deve a lui togliersi, se prima non è garantito dalla fame, particolarmente in una Provincia, ove ogni verno la fa soffrire a' suoi mal accorti e disgraziati abitanti.

La capra, che pascolava sui beni Demaniali negli anni andati, pagava circa un soldo e mezzo veneto ogni anno: nulla pagavano i capretti. Nel 1807. han pagato due soldi le capre e nulla i capretti. Non si sospettava nemmeno che il numero di questi dannosi animali giungesse alla quantità verificata: e fu appunto il bisogno di sapere quanto più saper si poteva, che rilevar fece l'esistenza di ottocento mila tra capre e capretti.

Nel 1808. non solo paga quattro soldi ogni capra, ma quattro sodi paga pure ogni capretto che va su i pubblici pascoli. Pagano inoltre lo stesso tributo quelle capre e capretti che nulla pagavano pascolando nelle Isole e nelle terre così dette di *Vecchio Acquisto*, perchè questo tributo, chiamato *Erbatico*, cadeva soltanto su quegli animali che andavano a pascolare nei beni Demaniali di *Nuovo* e *Nuovissimo Acquisto*.

Un Ammistratore istruito che quì si trovi nel 1809. duplicherà il tributo sulle capre e capretti, e così farà in seguito. Finchè ve ne saranno delle centinaja di migliaja, l'esagerator solo oserà dire che giugneremo a mancar degli otri occorrenti ai bisogni pel trasporto di vino ed olio. Questo bisogno d'otri diminuirà anche a misura che avremo carri, ognun de' quali potrà tirare un tino o una botte, invece d'impiegare venti meschini asinelli a quel trasporto.

Finchè il proprietario delle capre non se ne disfaccia, la cassa pubblica profitterà: e quel proprietario, facendo bene i suoi conti, lentamente sopprimerà quella parte del suo gregge senza il menomo turbamento. Chi venderà la capra comprerà la pecora, perchè la pecora non pagherà che i soliti due soldi l'anno; e così a grado a grado scompariranno in gran parte le ottocento mila capre, e a queste succederanno ottocento mila pecore.

Basti per ora l'aver mostrato che la Pastorizia è per la Dalmazia un ramo di coltivazione indicato della natura, voluto dalla ragione, e comandato anche dagl'interessi dello Stato.

Alcuni pochi stimabili Dalmatini che a suo tempo saranno conosciuti e d'alcuni de' quali abbiamo già parlato in questo foglio, han cominciato a stabilire per le pecore i ricoveri, senza i quali nulla si può intraprendere di utile per la loro migliorazione. Nello scorso inverno sono periti più di dugento mila agnelli. Quelli che ebbero un buco, per così dire, da ricoverarli, e qualche benchè misera nutrizione da sostenerli, non ne han perduto un solo.

darxavu iz gnezine nevoglie, i od glaada kojega svake godine kada visce kada magne podnosi.

Mejuto broj od koozaa, kako rekosmo ozgor, smagnkatichiese stannovito i brez buke. Ukazaloseje tolliko putaa da neimma xivine pitome koja prinosi texagnu vechie skodde scto koza. Alli çovik razuman vidi da koza jest kako krava za uboga texaka, i damuse radi toga nemoxe otteti ako parvo na ostanne obragnen od glaada navlastito u jednoj Darxavi ghdiga svake godine podnose nesrichni i nerazumni gnezini pribivaoczi.

U proscjastih godinah koze koje pasahu po kraglievih zemgliah, platjahu okolo jedan soldin i poo mletaçki: kozlichi ne platjahu niscta. Godiscta 1807. koze platilesu dva soldina, a kozlichi niscta. Ne misgliascese stannovito dase ove skodglive xivine nalaze u tollikom broju u kojemse nalaze: alli hotijuchi potribbito znati sve sctose znati mogasce varhu ovoga poghlavja, çinniloje poznati dase nahodi osam stotinaa igliada kozaa i kozlichiaa.

Godiscta 1808. ne saamo svaka koza platja çettiri soldina, dalli platja tollikojer çettiri soldina i kozlich koij pase na kraglievih livadah. Ovi isti haraç platjaju onne koze i onni kozlichi koji parvo niscta ne platjahu pasuchi na Otoczim varhu zemagliaa reççenih od *staarga dobitja*, zascto ovi haraç ne platjascese parvo nego varhu onnih xivinaa koje pasahu na kraglivim zemgliam *novoga* i *prinovoga Dobitja*.

Jedan nauçni Vlaaaocz kojise najde ovdi dosciastoga godiscta 1809. uççinitichie duplò visci ovi haraç varhu kozaa i kozlichiaa, i tako naslidovatichie unaprida. Dokle bude kozaa na stotine igliadaa nechie smiti rechi nego jedan blejavicza dachienim ponestati miscine potribite za vino i uglie. Smngnkatichiese i ova potribba od miscinaa kada budemo immati kolaa, na svakomu od hojih mochiese priniti jedna baçva illi jedan badagn, namisto napartiti dvadeset slabih tovarçichiaa.

Dokle gospodari ne odluçe ostati brez kozaa, azna kraglieva okoristitichiese: a gospodari çinechi dobro svoje raçune mallo po mallo proitichiese ovoga kozjega dilo svoga stadda brez ikakove smetgne. Ko prodade kozu kupitichie ovczu, zascto ovcza necchie platiti nego dva obiçajna soldina na godiscte; i tako mallo po mallo ponestatichie ovu osam statinaa igliadaa kozaa, a immatichiemo 800,000 ovaczaa.

Dostaje rechi da i narav i razlogh i korist od kraglievine ischiu dase uvede i podobri Çobanstvo u Dalmaczii.

Nikolliko çastnih Dalmatinaa kojiche s'vrimenom bitti poznani, i niki od hjih bilisu jurve imenovani u ovomu listu, poçelisu graaditi toore za staviti ovcze pod pokrov: brez ovizih staanaa pokrivenih nisctase nemoxe uççinniti za podobriti ovcze. Proscjaste zime poghinuloje visce od dvistotine igliadaa jagnçichiaa. Onni kojisu immali jednu, nek ovako reççem, ruppu za ugn uklonitijih, i sctogod mallo nevojne prichie za prihraniteijh, nie gnimi poghinuo ni jedan saami.

Kadase ovcza nahodi na dvoru ter podnosi stu-

Quando la pecora è esposta al freddo e manca di nutrizione perde in pochissimo tempo il latte, e l'agnello perisce. Il coltivator Morlacco non pensa mai alla nutrizione invernale, e quindi un verno rigoroso e lungo fa strage negli animali novelli. Avvezzo egli a contare sulla dolcezza della fredda stagione, s'abbandona alla natura che spesso lo punisce di non aver fatto uso della ragione. Gli animali novelli per questi motivi d'abbandono dimagrano sommamente, danno pochissima e floscia lana, e spesso van soggetti a malattie di degenerazione che non rare volte diventano funeste: e queste già cominciavano a mostrarsi in alcuni luoghi. L'amministrazione vigilante le ha fatte presto scomparire; e gli uomini illuminati e sperimentati sapranno ormai tener lontane le frequenti epizoozie.

Ecco lo stato dei Bestiami in Dalmazia nel 1808.

studen i neimma pichie onna u mallo vrimena gubi mliko; a jagnçih poghine. Vlaschi texak ne misli nighda kakochie prihraniti zimi xivotinu, i radi toga kadaje zima mnogo studena i duga uzrokuje rasap strahoviti u mladoj xivini. Nauçan Vlah uzdatise da nechie zima bitti tescko studena, pusctase u ruke naravi, ne misli niscta, i ostaje çesto pedipsan radi gnegove nepomgne i budalasctine. Poradi ovi zih uzrokaa xivine koje nisu mlade, omarscjave tescko, podaju mallo vunne i ovo mallo zloçeste, i çesto iju podloxne na nemochi koje ne u ritko izlaze smartne i pomorne.

Ove nemochi poçimgliu jurve kazatise na nika mista. Vladagne pomglivo çinniloje da ove nemochi barzo pristannu, i gliudi nauçni bittichie jurve nauçili kakose mogu zabraniti ovi çesti pomori od xivinaa.

Evo broj Xivinaa u Dalmaczii godiscta 1808.

PROSPETTO

Degli Animali descritti per la Contribuzione del Dazio Erbatico 1808. col confronto del numero rispettivo risultato nella Descrizione 1807.

TERRITORJ	PECORINI		CAPRINI		PORCINI		BOVINI	
	1807. a soldi 2.	1808. a soldi 2.	1807. a soldi 2.	1808. a soldi 4.	1807. a soldi 3.	1808. a soldi 5.	1807. a soldi 5.	1808. a soldi 5.
Zara	138,790	165,782	87,793	100,945	3,116	4,295	14,579	18,903
Scardona	17,919	16,158	18,387	16,853	605	816	2,468	1,655
Knin	119,327	129,446	87,166	83,055	7,646	7,608	21,741	22,357
Sebenico	23,178	27,980	14,487	19,973	251	241	1,874	2,290
Traù	59,337	61,060	36,059	41,393	1,792	2,263	5,611	6,416
Spalato	12,067	21,172	6,418	16,192	194	874	666	1,723
Elissa	10,778	9,769	9,625	9,159	691	680	1,333	1,360
Sign	66,408	54,616	52,990	42,817	2,101	2,012	11,300	10,010
Almissa, e Duare	11,058	11,200	14,804	14,810	871	870	1,277	1,280
Imoschi	37,129	32,785	50,580	44,541	2,280	2,448	4,569	5,079
Vergoraz	6,498	5,620	12,627	10,650	169	131	759	881
Narenta.	—	—	—	14,138	—	—	—	—
Somme respettive	502,489	535,588	390,936	414,526	19,716	22,238	66,177	71,954

Da questa Tabella risulta

1. Che in un anno sono aumentati in Dalmazia 33099 pecore, 24590 capre, 2522 porci, e 5777 buoi, ad onta dell'aumento di consumazione interna e della mortalità accaduta nel verno per le sopra esposte ragioni.

2. Che il prodotto regio quest'anno, col solo aumento di tre soldi sopra gli animali porcini, di due soldi sopra le capre, assoggettando allo stesso tributo anche i capretti, è di lire 176869,

Po ovom kazalu poznajese.

Parvo. Da u jedno godiscte uzmnoxiloeje u Dalmaczii trideset i tri igliade devedeset idevet ovaczaa; dvadeset çettiri igliade peet stotinaa devedest kozaa; dvi igliade peet stotinaa karmkaa illiti prasczaa, a peet igliadaa sedam stotinaa sedamdest i sedam volovaa, sasvim daseje uzmnoxilo skoçagne iznutergno i sasvim da za zgor reççene uzroke podnioseje pomor u proscjastoj zimi.

Dru-

quando per appalto nel 1807. da questo ramo non si sarebbero ricavate che lire 45,mila : e per amministrazion si sono ricavate L. 108,000.

3. Che seguendo le proporzioni indicate che il fatto quì nuovamente manifesta e prova dopo ciò che si legge nel N. 27. del Regio Dalmata 1807., risulta che nel 1808. vi sono in Dalmazia

Pecore ed Agnelli	1,105,078
Capre e Capretti	747,526
Bovini	133,854
Porcini	30,488
Cavallini	31,286
	2,048,232

Ha dunque la Dalmazia quasi due milioni di animali tra pecorini, e caprini, e più di due milioni se si comprendono le altre specie.

Si lascia all'economista il fare le occorenti osservazioni sopra questa ricchezza che non frutta il ventesimo in questo paese, e che tanto frutterebbe in qualunque altro paese incivilito. Si lascia che ognuno vegga cosa trar si potrebbe da un suolo che barbaramente trattato e coltivato pure alimenta tanta copia di bestiame. Si lascia finalmente all'economista ed al politico il comparare il numero degli uomini ed animali dalmatini col numero degli uomini ed animali di qualuuque altra contrada, per decidere che se lumi, mezzi ed uomini qui animassero le cose ed ajutassero la natura, la sola Pestorizia migliorata potrebbe dar fama e ricchezza alla Dalmazia come tra pochi anni gliela daranno fra le altre cose la pesca e le migliorate saline.

N. B. Chi consulterà il foglio N. 27. sopra indicato troverà sempre più motivi a calcoli ed a ragionamenti.

Drugo. Da uzmnoxujuchi haraç od tri sama soldina na svakoga karmka, a od dva soldina na svaku i kozu isvakoga kozlichia, Azna kraglieva uzmnoxilaje svoj dohodak od stoo sedamdeset i scest igliadaa osam stotinaa scedeset i devet libaraa, kada od ovoga haraça nie ulizlo godiscta 1806. nego çettardeset i peet igliadaa libaraa.

Tretje. Da slinechi reççena prikladjegna kojase ovdi iznova paze i kaxu u dillu, posli onnoga sctose sctie u kraglskom Dalmatinu na Broju 27. godiscta 1807. poznajese da u Dalmaczii ovoga godiscta 1808. nalazise kako slidi.

Ovcze i Jagaçichi u broju od	1,105,078
Kooze i Kozlichi	747,546
Volovi	133,854
Karmczi illiti Prasczi	30,488
Kogni	31,286
	2,048,232

Dakle Dalmaczia imma mallo ne dva miliona xivine niscto ovçje, niscto kozje, a visce od dva miliona brojechi ostale drughe.

Ostavgliamo da Sctednik uççini svoja promisliagna varhu ovoga bogastva koje ovdi nepodaje ni dvadeseti dio koristi kojubi podalo u kojojmudrago drugoj kraini ugliudnoj. Ostavgliamo da svak pazi sctobise moghlo izvaditi iz jedne zemglie koja sasvim da opako radjena i texana, nisctanemagne hrani tolliko mnoxtvo xivotinaa. Ostvagliamo napokon da i Sctednik i Vladoznanacz priklade broj gliudih i xivotinaa Dalmatinskih s' brojom gliudih i xivotinaa kojemudrago drughe kraine, i neka odsude da kadabi nauk jaspra i desnicze pomoghli narav i oxivili radgnu, onda Dalmaczia moghlabi uççinnitise i bogata i glasovita s' samim Cobanstvom podobrenim, kakochiese do mallo godisctaa uççiniti i glasovita i bogata s' svoim ribagnem i solinam.

Upanti Dobro. Ko bude sctiti zgor reççeni List na broju 27. najtichie uzrok novih raçunaa i novih rezloxegnaa.

NAPOLEONE ec.

EUGENIO ec.

Sopra rapporto del Ministro della Guerra del 28 aprile 1808, mum. 956;

Sentito il Consiglio di Stato,

Noi in virtù dell'Autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

TITOLO I.

Della divisione del Territorio marittimo in Sindacati.

Art. 1. Il territorio marittimo del Regno è diviso in Sindacati.

2. Sino a che il bisogno non esiga diversamente, vi saranno otto Sindacati dal Tronto all'Isonzo; due nel dipartimento dell'Istria, tre in Dalmazia ed uno in Albania.

I primi tre hanno per capoluogo Ancona, Pesaro e Porto Fermo, e comprenderanno le coste marittime del Tronto sino alla Cattolica.

Il quarto comprende le coste del Rubicone, cioè dalla Cattolica sino a Primaro, ed ha Rimini per capoluogo.

Il quinto, quelle del Basso Po, cioè da Primaro al Po di Maestro; Comacchio ne è il capoluogo.

Il sesto, i distretti di Chiozza ed Adria, cioè dal Po di Maestro sino al Porto di Malamocco, i quali dipendono da Chiozza capoluogo.

Il settimo, il distretto di Venezia, cioè dal Porto di Malamocco al Porto dei Tre Porti; Venezia è il capoluogo.

L'ottavo, il distretto di S. Donà, cioè dal Porto Tre Porti sino all'Isonzo; capoluogo S. Donà.

I due Sindacati dell'Istria sono composti,

1. Dal distretto di Capo d'Istria, cioè dal confine Austriaco sino al canale di Lenno: Capo d'Istria ne è il capoluogo;

2. Dal distretto di Rovigno, cioè dal canale Lenno sino al confine Austriaco vicino a Fianona; capoluogo Rovigno.

Le

Le isole del Quarnero, incluse Meleda e Pontadura, formano il primo Sindacato della Dalmazia; Veglia ne è il capoluogo.

Il secondo comprenderà i distretti attuali di Zara e Sebenico, cioè la costa e gli scogli del Quarnero sino a Ragosnizza; Zara ne è il capoluogo.

Il terzo, i distretti di Spalato e Macarsca, cioè da Ragosnizza sino alla Narenta, incluse le isole di Brazza, Lesina, Lissa, e Curzola; capoluogo Spalatro.

L'Albanìa comprenderà un Sindacato, di cui sarà capoluogo Cattaro.

I confini giurisdizionali di ciascuno dei primi tre Sindacati, d'Ancona, Pesaro e Porto Fermo verranno determinati con parziale decreto.

3. Indipendentemeute dai Sindacati marittimi suespressi, ve ne saranno, sino a che non sia diversamente provveduto, tre interni di seconda classe: il primo pel dipartimento del Basso Po, capoluogo Ferrara; il secondo per quello della Brenta, capoluogo Padova; il terzo per quello del Tagliamento, capoluogo Treviso.

TITOLO II.

Dei Sindaci.

4. Vi sono dei Sindaci di prima e di seconda classe, i quali sono nominati dal Ministro della guerra e marina, sopra proposizione del Commissario generale della marina. Essi vengono scelti tra quei cittadini che hanno resi degli utili servigi allo Stato, sia nel ramo della marina, sia nell'armata di terra, sia nell'amministrazione, e che per le loro cognizioni e buon costume siano nel caso di giustificare la confidenza che il Governo ripone in essi.

5. I Sindaci sono incaricati della formazione e della tenuta delle matricole di tutti gl'individui soggetti all'iscrizione marittima, delle leve dei marinaj e degli operaj. Per tali operazioni si concertano coi Podestà o Sindaci dei comuni, conformandosi strettamente alle istruzioni che loro saranno date.

6. Nel capoluogo di residenza dei Sindacati, i Capitani di porto, eccettuata Venezia, disimpegnano le funzioni attribuite ai Sindaci, e sono quiudi incaricati delle spedizioni di mare, uniformandosi al Regolamento 25. dicembre 1802 sulla navigazione mercantile, ed alle istruzioni particolari che loro saranno comunicate.

7. I Sindaci sono direttamente sotto gli ordini del Commissario generale della marina per tutti gli oggetti del servizio loro affidati.

8. Risiedono nel capoluogo del loro Sindacato, e non possono allontanarsene senza il permesso del Ministro della guerra e marina, a cui si dirigono col mezzo del Commissario generale della marina

9. Il trattamento dei Sindaci sarà determinato, sopra proposizione del Ministro della guerra e marina, secondo la classe alla quale appartengono.

10. Tutto ciò che potesse essere contrario al presente Regolamento rimane derogato.

11. Il Ministro della guerra e marina è incaricato dell'esecuziohe del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bolletino delle Leggi.

Dato in Milano il 22. Giugno 1808.

EUGENIO NAPOLEONE.

Il Cons. Seg. di Stato L. VACCARI.

Zara 3. Luglio.

Ai 19. Giugno i Lossini han veduto uno spettacolo per essi nuovo.

La Guardia Nazionale formata di due compagnie composte tra tutte due di 235. uomini è stata passata quel giorno in revista dal sig. Ajutante Comandante Cav. Dembowski, il quale diede a tutti le armi occorrenti.

Parrebbe impossibile che in un piccolo paese s'avesse potuto organizzare sì presto un corpo di cittadini così numeroso ed animato da uno zelo che desta in tutti ammirazione, se non si conoscesse l'attaccamento di quel popolo verso il Sovrano, lo spirito che anima il Sig. Ajutante Comandante ivi espressamente diretto dal Governo Italiano, ed il carattere di quel Vice-Delegato.

I soli Lussignani han potuto apprezzare quanto sia stato difficile il tradurre la spedizione da Pola a Cherso ed ai Lussini in presenza di un nemico che tutto faceva per impedirla ed impossessarsene ad ogni costo.

In questa spedizione col merito del Sig. Comandante garreggiaron lo zelo, il coraggio e l'attività del soldato Italiano nel difendere il convoglio, il quale per l'abilità di chi lo dirigeva, non ha potuto mai essere sorpreso, nè attaccato.

Contegno tale, tanto degli offiziali quanto dei

Zadar 3. Sarpgna.

Na devetnaest proscjastoga Liepagna vidiloseje u Lossignih jedno zghledagne ondi posve novo.

Straxa Narodna sloxena od dvi kumpagnie u broju od dvistotine trideset i peet gliudih bilaje danas razbrojena od gosp. Adjutanta Zapovidnika kavalira Dembowski, kojie svimi podao oruxje potribbito.

Nebi bilo moguchie virrovati da u jednom malahnom mistu i tolliko barzo mogaoseje osnovati jedan kip gradjanaa u tollikom broju i napugnen tollikom sardçenoschiu da çinni svakoga çuditise, akose nebi poznala gliubav onnoga puka prama Samovladcoazu, nastojagne gosp. Zapovidnika za ovo upravgliena od Vladagna Italianskoga, i chiud onnoga Mistodredjenika od Vladagna. Saami Lossignani moghlisu poznati kolikoje bilo muçno priniti odprav i iz Pole na Kersu na Lossigne prid obrazom nepriateglia koji çignasce svascta za ustavitie i za posvoitie na kojimudrago naçin.

U ovoj odpravi vidilaseje jednako i razumnost gospodina Zapovidnika, i nastojagne hrabrenosti vridnost vojnika italianskoga za obraniti ovi morski pratex, koji buduchi pametno upravglien nie mogao bitti noskoçen izuenadi od nepriateglia.

Ova razumnost i hrabrenost tolliko officziraa kolliko vojnikaa italianskih odmasu razlili pouzdagne u puku od Lossigna; i radi toga i onni napug-

gne-

soldati Italiani, ha tosto animato la fiducia del popolo dei Lossini, ed è perciò che gareggiando anch' esso in fervore, si videro in pochi giorni inalzate imponenti batterie, formate caserme, e magazzini dei viveri, e perfino piantato il Telegrafo.

Tutti parlano dell'attività e zelo che animavano tanto nella spedizione quanto nella direzione dei lavori gli uffiziali tutti e fanno particolare menzione del capo battaglione *Omodeo*.

Ecco i nomi degli Ufficiali delle due compagnie della Guardia Nazionale ai Lossini, alle quali il Sig. Comandante ha destinato due abili istruttori.

Ajutante Maggiore, organizzatore e comandante delle due Compagnie Scelte di Guardia Nazionale, *Signor Rampini*.

Sign. *Francich*, Capitano della 1 compagnia
Zotti, primo tenente.
Gerolimich, sotto tenente.
Svancich, sotto tenente.
Ragusin, Capitano della 2. compagnia.
Craglietto, tenente.
Petrina, sottotenente.

gneni istoga duha vidilisusu u mallo danaa namisctene lumbarde, uzdighnuta pribvaliscta vojniçka, uçigneni hambari i napokom uzdighnut jedan telegraf.

Svi ne pristaju govriti varhu nastojagna i pomgne s'kojomse podni scesvi officziri tolliko u odpravi kolliko u raboti, i svi çinnne osobitu uspomenu od Glavara-Batagliona *Omodeo*

Evo immena od Officziraa dviuh kumpagniaa Straxe Narodne od Lossigna, kjimi gospodin Zapovidnik odredioje dva vagliana Mauçiteglia.

Pomochnik Strarij razreditegl i zapovidnik dviuh izabranih kumpagniaa Straxe Narodne, Gsopodin *Rampini*.

Gospoda Francich, Vojvoda Parve Kumpagnie
Zotti, parvi tenent.
Gerolimich podtenent.
Ivancich podtenent.
Ragusin, Vojvoda drughe kumpagnie.
Craglietto tenent.
Petrina, podtenent.

AVVISO IMPORTANTE.

Il Giorno 4. Luglio ad ore otto e mezza del mattino sul territorio Austriaco e precisamente a Stara Dazie distante un ora e mezza circa da S. Rocco, cinqne assassini hanno assalito il Regio Corriere Italico Rocchetti, e un suo compagno francese.

Questo corriere portava i dispacci e le lettere di Milano del 25 e quelle di Venezia del 27 pas. giugno.

Non si tratta quì d'indicare che non di rado i corrieri Italici vengono attaccati da assassini su quel territorio, e che inutili si rendono tutti i reclami; nè di far presente il modo orribile con cui sono stati questa volta assassinati i due suddetti, nè di descrivere le derubate somme grandiose, nè la perdita di tanti effetti e lettere, e specialmente dell'intera corrispondenza Austriaca. E' noto che nella Licca vi sono assassini, che tutti i delinquenti, coscritti fuggiti, e disertori trovano nella Licca ricovero, e ch'è inutile ormai il far di tal gente ricerca altrove. Tutto questo, si ripete, non è l'oggetto di questo articolo.

Si vuolè con esso far noto al Pubblico che poche sono le lettere dall'Italia quì giunte, quelle sole cioè che non curate dagli assassini furono lasciate disperse per terra, e poscia raccolte da altri; che tra queste ve ne sono delle aperte; e che pochi sono gli effetti trovati sul luogo similmente sparpagliati. Quindi chi ha scritto lettere recate da quel corriere, e per quell'ordinario, dovrà replicare le lettere se non vuol correre il pericolo di rimanere senza le relative notizie.

AVVISO.

Essendosi la Direzione speciale di pubblica beneficenza in Sebenico col mezzo del Sig. Giacomo Alberghetti di lei Patrocinatore, e Rappresentante dichiarita Erede assoluta dei beni disposti dall'or quond. Sig. D. Simon Bogdanovich con Testamento 20. Giugno 1804, e Codicillo 20. 1807. a favore de' poveri della suddetta Comune iustituiti eredi proprietarj dopo la morte dell'usufruttuaria di lui sorella Sig. Irene; quindi è che si porta ciò ad universale notizia col presente che dovrà pubblicarsi *ut de more* tanto in questa Comune quanto in quella di Sebenico non che inserirsi nel *Regio Dalmata*, affinchè chiunque credesse d'aver fondato motivo d'opporvisi, lo faccia nel termine di sei settimane e tre giorni che spirerà col dì 25. Luglio scorso il quale senza opposizione alcuna avranno luogo a favore dell'Erede dichiarata gli effetti di Giustizia a senso delle vigenti leggi in materia di successione.

Dal R. Trib. Colleg., Zara li 4. Giugno 1808.
Ferruzzi P. Pres. Nani Canc.

AVVISO.

Dichiarito avendo il Sig. Mattio Marovich d'Andrea della Comune di Scardona di eccettare li benefizj ad esso derivanti dal nuncupativo Testamento dell'ultimamente decesso Rev. D. Giovanni Giurich 14. Maggio scaduto atti Francesco Giuseppe de Leua Notajo pubblico, si porta ciò ad universale notizia, affinchè chi credesse aver fondato motivo d'opporvisi, sappia farlo nel termine di sei settimane, e tre giorni che spirerà col dì 20. Luglio prossimo venturo, sotto comminazione, che altrimenti avranno a favore del suddetto Marovich luogo le disposizioni ritenute dal sucitato Testamento in quanto sono permesse dal vigente Sovrano Codice in materia di successioni.

Il presente sarà pubblicato, ed affisso in questa Comune, in quella di Scardona, e stampato nel *Regio Dalmata*.

Dal Regio Trib. Collegiale di
Zara li 25. Luglio 1808.
Ferruzzi P. Pres. Nani Canc.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N°. 30.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terrae, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi!
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 22. *Luglio* 1808. U *Petak na* 22. *Sarpgna* 1808.

BOSCHI in DALMAZIA.
PARTE PRIMA.
CENNI sul loro stato attuale.

La vastissima superficie della Dalmazia, la qualità de' suoi terreni, e la scarsa popolazione da cui sono abitati, fan tosto supporre, che vi s'incontrino ampj e floridi Boschi, sorgente feconda di ricchezza, tanto pel popolo, quanto per lo Stato.

Così avrebbe dovuto essere, e così sarebbe, se i boschi non avessero avuto comune colle altre dalmatine cose il destino. Essi non presentan diffatti in generale che sterilità e distruzione, invece di dovizia e di prosperità.

E' certamente un'idea che sorprende con pena il pensare che in tal clima e suolo vi sian migliaja di miglia quadrate a fondo boschivo, e che non di meno vi manchi quasi affatto il legname da opera, e vi scarseggi perfino la legna da fuoco.

I boschi dalmatini sono 1. Nazionali, 2. Comunali, 3. di privata ragione.

I.
BOSCHI NAZIONALI.

La sola Isola di Veglia contiene il prezioso e mal conosciuto tesoro de' Boschi Regj. Questi servono alla Nazionale Marina, e abbondano di quercie atte a stortami di eccellente qualità. Hanno essi parecchie miglia quadrate di superficie.

Nei tempi andati non si fissarono severe regole di conservazione in oggetti cotanto importanti preparati da secoli, e dalla politica rispettati; mentre perciò la non curanza e gli abusi qui tendevan anzi alla loro distruzione.

Non poteva sfuggire alle attente cure dell'Amministratore un tale oggetto. Si sono fatti Regolamenti organici; si è creato un Ispettorato Centrale, e portati furono sguardi di preservazione su quel prezioso patrimonio del Sovrano. Molte circostanze non han permesso di trarre da tuttocciò che picciolissimi vantaggi.

Due sole Carte Governative importanti comparvero in un secolo, tendenti a togliere dilapidazioni, abusi, e distruzioni funeste. Ma nè la terminazione veneta di decembre 1775., nè il Proclama Austriaco d'Aprile 1804. ottennero il bramato effetto. Le cose non ancora cangiano in meglio.

Eppur questi boschi troppo son necessarj al ben generale di questo Regno. Il cammino è lungo

DUBRAVE OD DALMACZIE.
Dio. I.
Promisgliagna varhu sadascegnegna gnihova stagna.

Sluscjajuchi pripostarni skorup od Dalmaczie, varst gnezine zemglie, i malahni broj gnegova puka, mislise odma dase ovdi nalaze vellike i guste dubrave, kojesu jedan vrutak od bogastva i za puk i za kraglievinu.

Ovakobi immalo bitti i ovakobi bilo, da nisu i dubrave immali istu nesriehiu koju i ostali posli dalmatinski. I u istinnu nevidise u gnimi nego opchiena neplodnost i razruscegne namisto bogastva, i çestitosti.

Muçnaje stvar stannovito i neugodna misliti da u takovom podnebju i zemgli nalazise mnogo migliaa çetverokrajnih zemglie odredjene za dubrave, i da sasvim time pomagnkaje mallo ne posve darvo za zgradju, a da napokon neimma velle darva ni za oghagn.

Dubrave dalmatinske jesu 1. narodne, 2. Opchiene 3. vlastitih gospodaraa.

I.
Dubrave Narodne

Na samomu otoku od Veglie nalazise dragoczignено i nepoznano blago kraglievih Dubravaa. Ove dubrave sluxe za bojne Brodove od naroda, i punne jesu i zabrana Dubja mnogo podobna za iznutergnu osnovu od brodovaa. Prostiruse ove dubrave nikolliko migliaa çetrevokrajnih.

U proscjastih vrimenih nisu bile zabilixene osctre naredbe za sahrniti ovo bogastro tolliko velliko pripravglieno od tolliko vikovaa, i çastjeno od vladeznagna: i radi toga nepomgna i zli obiçaji biahu upravglieni za razruscitiga.

Nie mogao pomgnivi vladaoacz propustiti ovo paghlavje. Bilesu sloxene Uprave osnovne, bilo jest stvoreno jedno Pomgnistvo Sridgne, i biloje obratieno oko za sahraniti onnu dragoczignenu Basctinu Kragli.vu. Razlike okolostancze nisu dopustile dase od svega ovoga dostighnu nego primalahne koristi.

Dvi same naredbe vladaone ukazascese u jednom czillovitom viku za prikratiti kradgne, zle obiçaje, i razruscegna. Alli ni Zapovid mletaçka od Prosincza 1775. ni Proglasegne Austriansko od Travgna 1804. nisu prinili plood kojise xegliasce. Ni joscte posli ne iju na boglie.

Alli ove dubrave odvech jesu potribbite za opchieno dobro ovoga Kragliestva. Mnogo jest dalek a çesto nestannovit put za dobaviti darva za zgra-

e spesso anche incerto per trarre il legname da costruzione dal Nord, sia che proceda dal Baltico o dal Mar Nero.

L'applicazione degl' Imperiali Decreti, che han luogo in Francia, la severa moralità e i lumi di coloro che si debbono scegliere alla custodia ed alla migliorazione loro, e la controlleria Provinciale garantiranno ciò che esiste, e moltiplicheranno quelle piante che ridonar devono la luce all' oscuro veneto nome, d'una cioè che è stata fra le più potenti, ed illuminate Nazioni commercianti dell' Europa.

II.

Boschi Comunali.

Esistevan, già un secolo, piante eccelse in un numero grandissimo di Boschi Comunali Dalmatini, e tutte atte alla Navale Costruzione.

Quello spirito di vertigine che annunziava la vicina caduta d'un Governo, di cui la politica non era più in armonia con quella delle altre Nazioni, gli faceva commettere errori sempre funesti allo Stato.

Voleva ogni anno quel Governo che bollate venissero le piante annose per preservarle, e farle poscia a voglia sua senza spese tagliare e condurre dal Morlacco, talvolta lungi parecchie miglia. L'albero divenne allora lo scopo dell'odio del Morlacco, e furono tutti o quasi tutti successivamente distrutti.

A Veglia ne' comunali han tutti il diritto del taglio e del pascolo. I boschi adunque vi si distruggono.

Ad Arbe il disordine e l'abuso sono generalmente sommi. Colà il solo bosco di Capo-Fronte che ha oltre sei miglia quadrate di superficie, di grandissimo profitto potrebbe divenire per la Nazione.

A Cherso la licenza rovinò affatto i boschi Comunitativi.

A Pago fra i boschi meno distrutti figura gran copia d'ulivi selvatici, che la mano dell'uomo non ha saputo o voluto innestare.

A Nona le sole tracce rimangono d'immensi boschi privati o Comunali, tutti distrutti. Il fondo è volonteroso di produrre dopo sì lungo riposo: nè vi manca che la mano industriosa dell'uomo per crearne grandissima estensione.

A Zara la vastità del suo Territorio boschivo non offre neppur legna bastante da bruciare, cosicchè gli stessi tronchi o radici si strappano senza freno da terra, distruggendo così nel suo stesso principio la produzione della pianta.

Il Monte *Vellebich* che ci divide della Croazia, era un giorno coperto di grandissime selve di Faggi, Quercie, ed Abeti.

Tutto è distrutto, ed è questa rimarchevole distruzione appunto che forma, segnandola al viaggiatore, la separazione del territorio Dalmatino dall' Austriaco, i cui boschi si conservan ricchissimi.

Scardona è ad eguale o a peggior condizione.

Knin in mezzo ad estesissimi tratti di terreno boschivo appena può aver legna a caro prezzo pei suoi bisogni.

Sebenico risparmia nel suo territorio alcuni

zgradje iz Sivera; tolliko kada dolazi iz Baltika, kolliko kada dohodi iz czarnoga mora.

Proglasegne Cesarskih naredbaa uççignenih za Franezu, osctro posctegne i nauk od onnizih koji immaju bitti odabrani za çuvatjih i podobritijih, i bdegne darxavna vladagna sahranitchie onno sctose nalazi i uzmnoxitichie onna stabla koja iznova immaju podati svitlost mletaçkom potamglienom immenu, tojest jednomu od najmoguchjih i razmajih Narodaa targovaçkih od Europe.

II.

Dubrave Opchiene.

S'ovu straanu jednoga vika nahodjatcese stabalaa privisokih u jednom privellikom broju Dubravaa opchienih dalmatinskih, i sva ova stabla biahu podobna za zgradju od Brodvaa.

Onni duh od vartoglavstra, koji navisctevassce blizu vasutje jednoga vladagna kojise upravgliasce na razlikost drughih Narodaa, ovi duh, rekoh, od vartoglavsta çignascega dillovati vazda protiva koristi od kraglievine.

Hotiasce svako godiscte onne Vladagne dase zepeçate starra stabla za sahranitjih i çignasce poslie kadamu biasce drago da Vlah gnih posiçe i privede kadgod za nikolliko migliaa daleko. Onda Vlah poçe nenaviditi stabla, i odonda svâ kollika illi malo ne svakollika bila jesu mallo po mallo posiçena.

NaVegli svi kolliczi immaju vlaast sichi darva i pasti u dubravah opchienih; daklese razrusçjuju brez obzira.

I u Rabu tollikojer priteska jest neredност i zao obiçaj. Ondi saama dubrava debelle Glavice koja imma jedan skorup od scest miglia çetro krajnih i visce moghlabi uççinnitise vellico bogastvo za Narod.

U kersu slobodsotina razruscjuje posve dubrave opchiene.

Meju gajim kojisu magne razrusceni na Pasckom otoku vidise navlastito mnogo maslinaa divjih kojih ruka çoviçja illi niè znala, illi nie hotila navarnuti.

U kraini Zadarskoj nahodese priprostrani gaji, alli jedva podaju darva potribbita za goriti takoda i trupi i xile vadese iz zemlie, razrusçjujuchi na ti naçin darva u istom gnihovem poçetku.

U Ninu ne ostaju nego somi bilizi od neizminih dubravaa vlastitih i opchienih kojiu bili raznusceni svi kolliczi. Zemglia hotilabi iznova podati darva alli neimma ruke hitre kojaje podobna pomochi gnezino prighnutje.

Planina od *Vellebichia* kojanas razdigliuje od Kroaczie biasce jednom prikrivena s' vellikimi dubravam od bukovine od dubovaa, i jelaa.

Sadaje sve razrusceno, i po ovom razruscegnu uprav kaxese sada putniku mejasc koji razdigliuje Dalmacziu od Kroaczie, koja imma svoje dubrave lipe i pribogate.

Skradin nalazise u istom paçe i zloçestijem stagnu.

Knin posridu prostranih dubravaa jedva imma darva za svoju potribbu i s' skupom czinom.

Sibenik u svojoj kraini sctedi nikolliko malahnih komadaa gaja, kojih poslie siçe u vrime glaada: i ovi svakoljetni glaad bioje stannovite najvechi biç i za gaje. Tro-

miseri pezzi di bosco, a cui mette mano ad ogni apparir della fame: ed è stata pur troppo quest' annua fame senz' alcun dubbio il maggior flagello anche de' boschi.

Traù vede i boschi tutti del suo territorio distrutti, e ne accusa l'inosservanza delle leggi, come ogn' altro paese similmente l'accusa.

Sign conserva pel vantaggio de' pascoli bovini un qualche tratto di bosco, in mezzo a boschi eccelsi distrutti, ove ognuno ha potuto a capriccio fare man bassa.

Deve alla sola sua altezza il monte *Sfilaja* l'istesso vivente e scelto suo bosco di faggi, di quercie, di cerri, carpani ec. Se vi fossero almen carbonaj che sapessero convertire in carbon quella legna, se ne avrebbe il bisogno per alcune generazioni.

Sulle alte alpi dalmatine, cioè sul *Prologh*, havvi pure de' Faggi e degli Abeti che la lor posizione preserva da distruzione.

Spalato sta vedendo il finale abbattimento dei boschi del suo territorio. Le antiche selve e boschi del monte *Mossor* e *Marglian*, egualmente che quelli nell' Isola *Bua*, ne' monti dei Castelli, e nell' alpestre Clissa, sono del tutto scomparsi.

In Almissa tutti i boschi Communali sono periti o vicini ad esserlo.

A Imoschi qualche picciolo tratto di bosco preservano le singole ville, per farne pascolo invernale: e così fanno pure alcune famiglie.

L'estesissimo bosco del monte *Biocqva* divenir potrebbe di grande importanza, se utili se ne rendesser le piante.

A Macarsca si rispettan ben poco anche i boschi privati, e perfino gli ulivi.

A Nerenta, di cui altre volte i boschi davano legnami da costruzione ai cantieri di Curzola, attualmente giacciono questi del tutto annientati.

Alla Brazza per fecondar la terra, affinchè produca dell'erba pei pascoli, si abbruciano in più luoghi le piante. Tranne qualche bosco ceduo, e qualche pianta di pino, tutto è perito o sommamente danneggiato in quell' Isola.

A Lesina ed a Lissa vi sono ancora delle preziose rimanenze in mezzo a tesori distrutti.

A Curzola stanno tuttora in piedi cospicui boschi di legna da fuoco e di piante atte alla costruzione di quelle parti di navigli commercianti che non s' immergon nell' acqua. E vastissima l' estensione di questi boschi: ma nessuna mappa esiste, per poter darne l' esatta misura in miglia quadrate.

Si sono fatte in que' boschi da alcuni privati usurpazioni di sommo valore dissimulate o anche protette. Ma l' attuale amministrazione saprà rivendicar l' usurpato, e se ne occupa.

Questo è il deplorabile stato dell' immensa estensione de' Boschi Comunali.

I Turchi limitrofi posson vantarsi d' esser di noi in ciò men barbari e distruttori.

III.

BOSCHI PRIVATI.

E' sfrenata licenza in Dalmazia l' introdursi di

Troghir vidi razruscene sve dubrave svoje kraine, i od ovoga osvadjuje neobluzegne zakonaa: ovo isto osvadjegne çinne i drughe straane.

U Signu ostaje joscte kojigod komad gaja za pascju od volovaa alle bilisu posiçene priuzerite dubrave u kojih svakomu biasce dopuscteno çinniti seto hochie.

Planina *Svilaja* imma zahvaliti svojoj viscini akose joscte nalazi narescena gustom i lipom dubravom od Bukovine dubov i grabovine ine Dubise barem nascjao kobi znao obratiti ova darva u ughglievje! Immalibismo za vechie narodaa naseju potribbu.

Na visokih alpih dalmatinskih, tojestna *Prologu* imma tollikojer buchovine i jelaa kojih jest shranilo samo misto da ne budu porazene.

Split stoji pazechi najzadgne razrusçegne od dubravaa svoje kraine. Tzçesnuli jesu posve davni gaji i dubrave koje biahu na planinah *Mossor* i *Marglian*, na otoku od *Cihova* naplaninah od kastilih, i na kamenitom *Klisu*.

U Olmiscju illisu poghinuli illisu blizu za poghinuti svi gaji opchieni.

U Imoskomu svako Selo sahragnuje jedan malahni komad gaja, koji gnimi sluxi za pascju u zimsko dobba: ovo isto çinni nikolliko obitilih.

Prostrata dubrava od *Biokove* moglabi bitti prikoristna, akobi u dobro bila obratjena onna stabla.

U Makarskoj ne immase opaze ni od gajaa osobitih, paçe ni od istih maslinaa.

Dubrave od Neretve davahu parvo darva za zgradju kontirim od korçule, a sada oborene jesu i razruscene mallo ne posve.

Na Braçu za nadebeliti zemgliu neka ploddi visce trave na vechie mistaa saxghivajuse stabla. Na onom otoku poghinuloje svekolliko izvan kojegagod gaja za darva i kojegagod Borra.

Na Hvaru i na Visu nahodise joscte dragoczignenih ostankaa posridu tolliko blaga razruscena.

Na Korçuli imma joscte lipih gajaa od darva za ogagn, i od stabalaa za zgradju onne straane brodovaa targovaçkih koja ne ostaje pod voddom. Priprostrane jesu ove dabrave; alli nenahodese ispisane za mochi znati stannovito kojaje gnihova mirra.

Bilisu priuzeti velliki komadi onnih gajaa od vlastih çegliadettaa; ova priuzetja bila jesu pokrivena paçe i obragnena. Alli sadascgne vladagne znatichie otteti onno scoje bilo ugrabglieno, i sadase o ovomu zabavglia.

Ovo jest xalostno stagne neizmirnih dubravaa opchienih.

Turczi kojih imamo na blizzu, moguse slaviti dasu razumnji od nas u ovomu.

III.

DUBRAVE OSOBITE.

Nalazise u Dalmaczii zloçesti obiçaj i slobosctina da mnoghi gliudi i xivotine ulizu na tughje basctine i da uççine sctete tollike da çinne i poghinuti texagne, i izgubiti vogliu texaku. Onni kojisu usilnij i domisglhatij dobiju vazda i grabe.

Nisctanemagne mnoga razlikost vidise joscte kol-

molti uomini ed animali su gli altrui fondi, e il danneggiarli a segno di scoraggiare l'agricoltore, e far perire l'agricoltura. Il più prepotente o il più avveduto la vince sempre ed usurpa.

Non di meno in mezzo a tutto ciò il Bosco privato notabilmente si distingue ancora dal Bosco comunale, e molti privati boschi, quantunque senza gran cura tenuti, mostrano appunto qual inesauribile miniera di ricchezza avrebbe la Dalmazia, se i suoi boschi comunali fossero soltanto per metà vestiti come i privati, o come quelli destinati al pascolo delle singole Comuni (detti Gaggi).

Basta a questo proposito indicare che censettantacinque sono i boschi privati di Veglia, ricchi di legname da costruzione, ma vincolati, quanto alle piante annose, dalle leggi oppressive del bollo sopra indicate: basta conoscere i boschi privati di Cherso: basta vedere i boschi particolari di Almissa che offrono legname da costruzione ai Cantieri di Curzola e Milnà, ec.

Sarebbe nojoso il parlare di tanti altri di minore importanza, ma abbastanza ricchi anch'essi, per sempre più dimostrare quali insigni tesori la Dalmazia abbia perduto; tesori ch'essa non dee però disperar di riavere dalla natura col mezzo di una retta e intelligente amministrazione.

Osservazioni.

Prima d'ora l'attuale nostro Provveditor Generale ha pubblicato in Italia un'opera sui *Danni economici, politici e morali*, che provengono dai beni comunali. In essa egli ha dimostrato, con verissimi fatti, che i beni comunali sono una piaga nello Stato ed una sorgente pestifera d'immoralità per il popolo. In Dalmazia se n'è trovata anche maggior l'evidenza. La barbara ignoranza del comunista spesso attacca e distrugge senza bisogno e senza intelligenza. L'Autore ha provato più volte che il bosco comunale non rende in un suolo tanta legna, quanta in dieci anni ne rende un bosco eguale privato: il calcolo era fatto su i boschi ch'ei conosceva. Qui un bosco privato in dieci anni ne deve render per mille anni sopra un'eguale estensione di bosco comunale.

La licenza in Italia non è così sfrenata, nè così impunita. Le indisciplinate vaganti mandre di capre e pecore quì son use ad attaccare a dirittura la vita de' boschi nella sorgente.

Sono incalcolabili i danni che la distruzione de' boschi ha recato alla Dalmazia. Degradazione d'aria, inondazioni repentine, formazione o aumento di paludi, passaggio libero ai freddissimi venti boreali delle vicine Alpi, frequentissime siccità, variazioni quasi istantanee di stagione o di temperatura, allontanamento del mare da molti punti del littorale, per l'elevazione di bassi fondi, dai quali poscia emanano pestifere esalazioni.

Havvi ne' paesi inciviliti un rapporto necessario tra la quantità dei boschi e il vantaggioso uso di cui sono alla popolazione e allo Stato, apporto che non si può impunemente alterare col soverchiamente diminuirli, e molto meno col distruggerli.

meju gajim ogobitim i gajim opchienim. Ovi vlastiti gaji sasvim da zlo darxani, kaxu uprav kolliko blago immalabi Dalmaczia u svoim gajim opchienim dabi samo immali i poloviczu darvàa prama gajim vlastitim illi prama gajim odredjenim za pascju od svake opchine.

Dostaje rechi varhu ovoga da na Vegli imma stoo sedamdeset i peet gajaa vlastitih punnih darva za zgradju, allisu podloxna gnihova staara dubja nemillom zakonu od peçata, kojega ozgor mmenovali jesmo: dostaje poznati vlastite gaje od Kersa, dostaje viditi osobite gaje od Olmisscja koji podaju darva za zgradju kantirim od Milne i Korçulè i ost.

Dodijalobi govoriti od tolliko drughih gajaa ne tolliko vellikih alli dosta bogatih za ukazati koje neizmirno bogastvo izgubilaje Dalmaczia Alli ova bogastva imma onna uffati dachie dostighnuti iznova od naravi pomoxene s' pravednim i razumnim vladagnem.

Napomenutje.

Nasc sadascgni Providur General proglasioje mnogo prie u Italii kgnighe varhu Skodaa *Sctednih*, *vladoznanih* i *chiudorednih* kojesu uzrokovane od Basctinaa opchienih. U ovih kgnigah onje ukazao s' istinnitim djellim, da basctine opchiene jesu jedna ranna za kraglievinu, i jedan otrovni vrutak od zladillovagna za puk. Ova istinna poznajese josc bistrje u Dalmaczii. Neumitnost texascka çesto siçe i razruscjuje i brez potribbe i brez razbora. Onje ukazao vechie putaa da jedan gaj opchieni ne podaje priko jednoga vika tolliko darva kollikoga daje jednaki gaj vlastiti u deset godisctaa: ovi raçun biasce uçignen varhu gajaa kojih on poznavasce. Ovdi jedan gaj vlastiti imma dati visce darva u deset godisctaa nego jedan gaj opchieni u igliadu godiscta. U Italii nie slobosctina tolliko prikoredna, nitti ostaje nepedipsana.

Stadda od ovaczaa i kozaa iju ovdi lutujuchi brez upravgliegna i obiçaj immaju razrusciti gaje u vrutku gnihova xivota.

Nemoguse procziniti skodde koje bile jesu uzrokovane u Dalmaczii po razruscegnu od dubravaa. Aer nie tolliko zdrav, blatine illisuse uzmnoxile illisuse uçinnile; pristudeni burgni vitrprohode sada slobodno iz visokih Planinaa, podinosese çeste suscje, prohodise svakoga çasa iznenadi od vruchine na studen, odalaçujese more iz mnoghih mistaa od primorja, zascto zemglia uzdvixe dno mora, ostavgli aga odkrivena, i uzrokuje kuxne dahe koji odonle izlaze.

U Krainah ugliudnih nahodise jedna potribbita mirra meju mnoxtvom gajaa i meju koristi koju prinose puku i kraglievini. Smagnkajuchi gaje a mnogo visce razruscjujuchijh, privartjase ova mirra: alli ovo privratjegne nie nighda uçigneno brez tescke skodde.

DIO

Operazioni in corso per la migliorazione de' Boschi.

Abbiam veduto sin qui qual sia lo stato de' boschi in Dalmazia.

Appena l' Amministrazione conobbe questo deplorabile stato, furono prese tutte le possibili misure preservatrici.

Ma tutto doveva essere poco più che un nulla in confronto ai tanti ripari ch'era duopo portare a questo gravissimo male, ed ai mezzi rigeneratori che conveniva applicare.

Parve all' Amministrazione che nel deperimento totale di essi, deperimento che ogni giorno occasionava grandi ed evidenti mali, fosse inopportuno il pensare a grandi sistemi ipotetici, i quali dopo un secolo avrebbero lasciato le cose come sono oggigiorno o peggio.

Si è formato bensì un Ispettorato centrale su questo così riflessibile oggetto, ma doveva questo essere ajutato e secondato da piani semplici, ovvii, e di facile esecuzione. Fu perciò rinvenuto il modo che il popolo tutto, per così dire, spontaneamonte contribuisse a togliere o a mitigare gl' importantissimi effetti di questa piaga.

La circolare 15. Febbrajo ultimo mirava in fatti a creare ed a preservare tre o quattro cento piccioli *boschi sacri*, tutti per il vantaggio dello Stato e del Dalmatino. Ognuno vede da essa il sommo benefizio che ogni comune poteva facilmente ottenere. Si misero quindi in azione e le braccia del popolo e le cure di molti funzionarj. Anche in ciò si vide che in Dalmazia con pochi mezzi morali ed economici ottenere si potevano grandi risultati.

Ecco intanto tuttocciò che in questo giorno si sa.

(Estratti del Protocollo.)

DELEGATI.

Finora le maggiori operazioni per chiudere gli spazj nelle differenti Ville onde formare e garantire i boschi sacri, sono state eseguite nel Circondario quarto, Capo-luogo, Macarsca. Quel Delegato si loda sommamente del Vice-Delegato d' Imoschi, il quale ha anche compilato un saggio rapporto in proposito.

A quello in ragione d'effetto succede il Circondario secondo, Capo-luogo, Sebenico.

Viene poi il terzo Circondario, Capo-luogo, Spalato. Del primo Circondario, Capo-luogo, Zara, nulla ancora è giunto di veramente interessante in questo proposito.

COLONNELLI.

Il Colonnello del Circondario terzo ha molto promesso e molto fatto.

Il Colonnello del Circondorio secondo ha molto promesso. S'ignora finora se le cose fatte corrispondano.

Il Colonnello del Circondario quarto non ha molto promesso, e non consta che abbia molto fatto.

Il Colonnello del Circondario primo non ha nulla promesso, nè costa che abbia ancor fatto. Trattandosi di un oggetto così strettamente legato colla dalmatina prosperità, a suo tempo i dalmatini conosceranno distintamente ogni cosa.

Naredjegna uçignena za podobriti Dubrave.

Vidilismo dosad koje jest sadascgne stagne od dubravaa dalmatinskih.

Nedobro poznaloje vladagne ovo xalostno stagne, odma naredilloje sve seto biasce moguchie za sahranitijh.

Alli sve ovo immasce bitti mallone niscta prama tollikim zaprikim koje biasce potribbito postaviti zlu tolliko tescku.

U ovoj opchienoj porazi koja svaki dan uzrokovasce vellika zla i istinnita vidiloseje vladagnu dabi bila stvar budalasta misliti na vellike osnove, koje posli stoo godinaa ostavilebi ovi posao u onnomu stagnu u kojemse nalazi, a moxe bitti i goremu.

Biloje sloxeno jedno pomgnisctvo sr idgne varhu ovoga posla; alli immasce bitti pomoxeno c' naçinim i zakonim kojise mogu lako ispunniti. Radi toga biojes nascjast naçin da puk vas kollik za ovako rechi pomoxe ozdraviti illi barem utaxiti bolest ove ranne.

I u istinnu, okoliscna kgniga od 15. Vegliaçe biasce upravgliena za stvoriti i sahraniti tri illi çettiri stotine malahnih gajaa za korist kraglievine i od dalmatina. Svak vidi koje neizmirno dobro mogasce odonvle lako dostignuti svaka opchina Radi toga i kraglievi posleniczi uloxilisu dobrovojno pomgnu i puczi svoje desnicze. I u ovomu vidise da u Dalmaczii, moxese dostighnuti mnogo sa mallo pomochi chiudoredne i sctedne. Mejuto evo onno sctose znade do ovoga dneva.

Ispisi izvadjeni iz Maticze.

ODREDJENICZ.

Dosadseje najvechie raadilo u Okoliscju çetvartomu, koji imma Makarsku za poghlavito misto za zatvoriti i obraniti Dubrave sahragnene u razlikih Selih. Onni Odredjenik hvalise mnogo od misto-Odredjenika od Imoskoga kojie varhu ovoga uçinnio jedno razumno dokazagne.

Posli onnoga okoliscja dostoji pohvalu Okolisc drughi, koji imma Sibenik za paghlavito misto.

Za ovimi dolazi Okolisc tretji, koji imma Split za poghlavito misto.

Varhu ovoga nie joscte doslo niscta iz Okoliseja parvogakoji imma Zadar za poghlavito misto.

STUPNICZI ILLITI KOLLUNELLI.

Kollunel tretjega Okoliscja mnogoje obehiao i mnogoje uçinnio. Kollunel drugoga Okoliscja obetjaoje mnogo. Neznase dosad jesuli dilla priKladna riççim.

Kollunel çetvartoga Okoliscja nitije obechiao mnogo, nitise poznaje jeli uçinnio mnogo.

Kollunel parvoga Okoliscja niscta nie obechiao, nitise poznaje jeli dosad uçinnio.

Raadechise varhu jednoga posla k' kojemu snaxno jest pridruxena çestitost dalmatinska, s' vrimenom Dalmatini poznatichie bistro svaka.

GLAVARI RAZDIGLIEGNA.

Onni koji kaxu dasuse u istinnu, oposctenili, od kojih prialijesmo glaase, jesu ovi: Glavari Razdigliegna drugoga u Okoliscju tretjemu koji pribiva u Klisu, zvan' *Pavao morali*, a posli gnega obetjaju mnogo Glavari Razdigliegna parvoga i scestoga u isto-

CAPI-RIPARTO.

Quelli che mostrano essersi realmente distinti finora, e dei quali notizia è giunta, sono, il Capo del secondo Riparto del Circondario terzo, che à la sua stazione in Clissa, chiamato Paolo Morali e dopo lui, promettono molto: quelli del Riparto primo e sesto dello stesso circondario stazionati in Spalato e Traù nominati, Pietro Pinelli, e Girolamo Paitoni.

Debbono però far molto ancora, prima di corrispondere intieramente alle promesse fatte.

Alcuni capi-Riparto avranno anch'essi molto fatto, ma non è ancor noto. Sappiamo anzi che in alcuni Riparti tutti i circondarj dei boschi sacri nelle differenti Ville che li compongono, tra due mesi circa saranno interamente compiuti.

PARROCHI.

Finora non fu officialmente nominato come singolarmente zelante che quello di Brist nel Primorie. Sappiamo però che molti altri furono applauditi.

ANZIANI E CAPIVILLA.

Tra i primi vengon distinti quelli di Brist, di Vergoraz e di Maddalena. Tra i secondi, tutti quelli delle ville del cantone di Sign, ove tutti riuniti han deciso che i circondarj de' boschi sacri saranno in autunno finiti.

Opportunamente vedremo come il solo popolo di alcune benemerite Comuni, penetrato dallo spirito paterno che anima l'amministrazione, ha già a quest'ora terminato bosco sacro, cisterna, forno e cimiterio. Sì, questo foglio raccoglierà diligente cura i nomi di tutte queste Comuni, affinchè non perisca la memoria di avvenimenti così nuovi, così importanti pel miglior essere di questo buon popolo.

Se i lavori importanti delle strade non impiegassero giornalmente migliaja di braccia, e se tante altre fazioni non ne occupassero molt' altre in mezzo ad una scarsa e miserabile popolazione, non avvi dubbio che in quest'anno non si fossero veduti più di tre cento *boschi sacri* chiusi, e garantiti, preludio della futura rigenerazione boschiva. Quì non parliamo de' forni e de' pozzi, di cui le tante fazioni han rallentata la costruzione.

L'impulsione però è data: il bisogno di preservare in ogni Villa un pezzo di bosco, d'aver una cisterna ed un forno è da tutti sentito. I vantaggi sommi che ne risulteranno, parleranno più chiaro d'ogni ulteriore ragionamento.

Lo zelo del bene divenne sì energico, che vi furono alcune ville che intrapresero degli ampj circondarj, tra le quali si distinguono Maddalena nel circondario secondo, Dugopoglie nel circondario terzo, Lespnicich, Tucepi e Dervenich nel circondario quarto. Il bosco sacro comprenderà parecchie centinaja di campi. E' da notarsi che Devenich in sì breve tratto di tempo ha compiuto non solo il bosco sacro, ma anche una cisterna, ed il cimitero. Alcune Comuni i cui terreni comunali limitrofi eran tra esse oggetti di contenzione, propongono di terminar la lite e di convertirli in boschi sacri a comune vantaggio.

istomu Okolisciu, koji pribivaju u Splitu i Treghiru, zvani Petar Pinelli i Jeronim Paitoni.

Alli ostaje gnimi joscte uçinniti mnogo za ispunniti posve onno scto obechiasce.

I niki drughi Glavari Razdigliegna bittichie uçinnili mnogo; alli nie ovo joscte dosclo na znagne. Paçe znamo da u nikim Razdigliegnim bittichie posve dovarscene do okollo dva misecza sve ograde od sahragnenih dubravaa u razlikih Selih koja gnimi pristoje.

XUPNICZI.

Dosad nie naredbeno bio immenovan kako pomgniv na osobiti naçin nego saami xupnik od Brista u Primorju. Alli znamo dasu i mnoghi drughi bili pohvaglieni.

STARESCINE GLAVARI OD SELAA.

Meju starescinam najvisce jesu pohvaglieni oni od Brista, od Vergorcza i od Mandaline. Meju Glavarim od Selaa dostojni jesu osobite pohvalesvi od kraine Signske gdi svi skuppa zdruxeni odluçise da dubrave sahragnene bittichie svarscene o Jesenu.

Na svoje vrime viditichiemo kako puk sam po sebi od nikih dobrodostojnih opchinaa gannut od otçeve pomgne koja nepugna vladagne, dosad dovarscioe i dubravu sahragnenu, i pech, i gustjernu illiti bunar, i czimiter. Ovi list sakupitichie pomgnivim nastojagnem immena svijuh ovih opchinaa, nekase ne izgubi uspomena od dogajajaa tolliko novih i tolliko koristnih za çestitost ovoga dobroga puka.

Da vellike radgne od putovaa nebi darxale svaki dan na raboti vechie igliadaa desniczaa, i ako tollika druga opchiena poslavagna nebi zadarxala tollike drughe, u jednoj darxavi koja imma mallo puka, stvarje stannovita da ovoga godiscta bilebise vidile ogradjene i zatvorene visce od tri stotine *dubravaa sahragnenih*. Koji biligh od doscjastoga napridovagna dubravskoga! Ovdi ne govorimo varhu pechih i bunaraa, kojisu bili okasgneni radi tolliko opchienih poslovagna.

Alli svi jesu dobro prighnuti; svi poznaju potribbu za sahraniti u svakomu selu jedan komad dubrave, za zgraditi jedan bunar i jednu pech. Koristi kojechie odonvle izlaziti, immatichie jedan glaas bistrij, i snaxnij od svakoga razloxegna.

Nastojagne jest tolliko snaxno da nika sela okruxilisu pripostarte dubrave: selo od Mandaline u Okolisciu drugomu: Dugopoglie u okolisciu tretjemu: Lekvicich, Tucepi, i Dervenik u okollsdju çetvartomu, oposctenilisuse mnogo. Dubrava sahragnena uzdarxi nikolliko stotinaa migliaa. Dostojnaje spomenuti da u tolliko mallo vrimena Dervenik dovarscioje ne samo dubravu dalli joscte i bunar i pech. Nike opchine kojese karahu meju sobom radi mejascaa svoih zemagliaa opchienih, odluçile jesu obratiti ove zemglie u dubrave sahragnene na opchienu korist.

Uzrokuje mnogu radost viditi kako svak sada nastoji na opchieno dobro u vrime kada parvo ne misgliasce nego svak za sebe.

Mnoghi misle posaditi visokih stabalaa u ovih dubravah shragnenih. Vladagne uçinnitichie sve

scto

Eccita viva consolazione il vedere, come lo spirito del ben pubblico sostituito venga dappertutto a quel freddo funesto egoismo che qui dominava.

Molti si propongono di far seminagioni di alberi di alto fusto ne' detti boschi sacri. L'Amministrazione farà quanto potrà; e se i conservatori dei boschi potranno essere attivati, grandissimi effetti si otterranno ben presto.

Tutti corrono a portar lumi all' Amministrazione anche in questo proposito, e molti si scorgono infiammati di puro zelo.

Persino un rispettabile settuagenario cittadino dell' Isola della Brazza, distinto funzionario pubblico un tempo, e sempre uomo egregio, tocco dalle lunghe disgrazie della sua patria e della distruzione de' boschi nelle Isole, ha voluto pagar un tributo alla patria inviando una Memoria alla Provveditura, tendente a minorare i mali nella patria sua. Non importa che tutto quello che Giuseppe Michieli di Castel Pacischie, Isola della Brazza, suggerisce, non si possa eseguire; basta solo il conoscere la purità dei principj in un distinto filantropo che ha sempre soffocati in cuore il senso dei mali a cui vedeva esposto un paese, ov' era inutile egualmente il pensare che il volerne il bene.

I Cittadini che offrono lumi all' Amministrazione non possono che esser cari all' amministratore.

Prima che l'anno finisca vedremo il quadro generale di tutto ciò ch'è stato fatto in questo proposito. Vedremo quali saranno le Comuni ed i funzionarj premiati, e rendendo così stretta giustizia a chi la merita, si conoscerà chi è degno di servire sotto il GRANDE, e chi infingardo o incapace non può avervi diritto.

scto bude moguchie, i ako buduse moghli namistiti çuvaoczi od dubravaa, barzo hochiese dostighnuti mnoghe vellike koristi.

Svi prikaxuju Vladagnu svoja uvixbagna i nauke varhu ovoga posla i mnoghi videse puani istinnita naostojagna.

I jedan çastni staracz od sedamdeset godinaa na otoku Braçkomu, jednom vridni kragliev poslenik, a vazda privridni çovik, gannut na dughe nesrichie svoje otaxbine i na razsuchie od dubravaa na otoczih, hotioje podati harac svojoj otaxbini prikaxujuchi Providurii jednu Uspomenu kojaje upravgliena za oslabiti gnezina zla. Istinnaje dase nemoxe ispuniti sve onno scto nagovara Iosiph Michieli iz Pacischia na otoku Braçkomu; alli niscta zato. Dostaje poznati çistochiu od odluke u jednom vridom priategliu od gliudih koje vazda poduscio u sardzu gorkost kojumu uzrokovahu nesrichie svoje otaxbine u kojoj biasce zaludu i misliti i nastojati na dobro.

Gradjani koji prikaxuju gnihove nauke Vladugnu nemogu nego bitti draghi Vladaoczu.

Parvo nego svarsci godiscte viditichiemo jedno potanko kazalo od svega onnoga sctoje bilo uçigneno varhu ovoga posla. Viditichieno koje opchine i koji poslenicz bittichie nadareni, i na ovi naçin podajuchi pohvalu onnimi koji buduggnu dostojati poznatichiese koje dostojan sluxiti pod vladagnem VELLIKOGA, i koje dia, illi nepodoban na ovo posctegne.

Bajona 25. Giugno.

Settima ed ottava Seduta della Giunta Spagnuola.

Ai 24. e 25. la Giunta si è radunata nel luogo ed all'ora solita delle sue sedute. Si è continuata la discussione del progetto di costituzione, ed ogni membro ha rimesso le osservazioni scritte che doveva fornire.

Altra del 26. Una deputazione spagnuola di Palencia è stata jeri presentata all'IMPERATORE al suo *lever*. In seguito si è recata al palazzo del Re di Spagna, ed ebbe la sua udienza di congedo. Ella è partita questa mattina, non avendo lasciato a Bajona che un membro per accompagnare il Re nel suo viaggio fino a Palencia.

La gran Duchessa di Berg è qui arrivata a 7 ore pomeridiane; ella abita una casa di campagna vicina a quella dell'IMPERATORE. Si assicura che il gran Duca di Berg arriverà qui dopo dimani. Egli era a Burgos, per quanto dicesi il 24., perfettamente ristabilito.

Jeri sera è entrata in questo porto una fregata francese di 44. cannoni, che veniva di passaggio. L'IMPERATORE si è recato a bordo della medesima.

Si sta continuamente discutendo la costituzione spagnuola. D. Paolo Arrives ha parlato più volte nell' assemblea, e tutti i membri lo hanno ascoltato con piacere.

Bajona 25. Ljepagna.

Sedmo i osmo sikjegne Zbora Spagnolskoga.

Na 24. i na 25. sakupioseje Zbor na uru i u misto obiçajno svoga sidjegna. Naslidovaloseje iskusegne namisgliegna osnovna zakona, i svako udo prikazaloje svoja promisgliagna upisana.

Drugo od 26. Biloje juçer prikazano jedno poklisarstvo spagnolsko od Palenczie Cesaru poklese probudi. Ovo poklisarstvo otiscloje poslie u polaçu Kraglia od Spagne za odpravitise, a odililoseje jutros brez daje ostalo u Bajoni nego jedno udo za dopratiti kraglia u gnegovem putovagnu do Palenczie.

Na 7. urih poludnevih dosclaje ovdi vellika Erezegovicza od Berga: onna pribiva u jednoj kuchi od poglia blizu onne u kojoj pribiva *Cesar*. Govorise za stannovito dachie bitti ovdi prikojutra velliki Erezegh od Berga. Na dan 24. on biasce u Burgos, kakose govori, podpunno ozdravglien.

Sinoch ulizlaje u ovu luku jedna fregada franaçka od 44. lumbarde, koja prohodiasce. Cesar bioje pohoditie.

Brez pristanka iskusojujese osnovni zakon spagnolski. Don Pavao Arrivas govorioje vechie putaa u zborru, i sva uda slusciasçega ugodnosctju.

Don Marin Urgijo bioje immenovan od G. V. K. gnegov sluxitegl tajnik od kraglievine.

Nie

D. Mariano Urgijo è stato nominato da S.M.C. suo ministro segretario di stato.

La Giunta non ha terminato oggi, come dicevasi, le sue sedute, e pare che ancor dureranno qualche giorno,

Credesi che al momento che il progetto di costituzione sarà addottato, l'IMPERATORE si recherà alla Giunta in grande cerimonia.

Parigi 2. Luglio.

S.M.I. e R. Madama, madre dell'IMPERATORE, accompagnata da S. Em. Card. Fesch è partita jeri a mezzodì, ed ha presa la strada di Lione. S'ignora il motivo del suo viaggio, ed il luogo della sua destinazione.

Napoli 29. Giugno.

Le inaspettate vicende della Spagna ci avevano fatto già presentire i pericoli del dispiacevole avvenimento di cui le seguenti notizie non ci permettono infelicemente di poter più dubitare.

Il nostro augusto Sovrano, collo stesso destino d'un altro Re, per noi di cara memoria, è stato dal trono di Napoli chiamato a quello delle Spagne. Ne fu salutato Re il dì 6. di giugno. Un medesimo avvenimento (ognun di noi se ne ricorda pur troppo) non sospese, ma distrusse la nostra felicità nazionale, interrompendo i grandi disegni e le opere incominciate da Carlo III. Questa stessa disgrazia ha però nel momento attuale delle consolazioni che ci mancarono allora. L'Imperator de' Francesi è arbitro adesso de' nostri destini, e questo è motivo per noi grandissimo di speranze di bene.

Milano 8. Luglio.

In conseguenza de' Rapporti fatti a S. A. I. della poca attività della Corte di Giustizia Civile e Criminale dell'Adriatico in Venezia, da attribuirsi al Primo Presidente (Ottaviano Maria Zorzi) al Presidente (Lorenzo Soranzo) al Regio Procuratore (Pietro Bonaldi), questi tre magistrati sono stati sospesi. S. A. I. ha rammentato in tale occasione la massima, *che i popoli non sono veramente felici, se non dove la giustizia non è nè inutilmente sollecitata, nè troppo a lungo aspettata.*

Nie Zbor dovarscio danas svoja sidjegna kako se govorasce, i czinise dachie joschie produxiti za koji dan.

Darxise da kada bude priano namisgliegne osnovna zakona, Cesar pojtichie u Zbor.

Parigi 2. Liepagna.

G. V. C. i K. gospoja, majka Cesarova u druxbi G. U. gosp. Kardinala Fesch odililaseje po putu od Liona jucer na parvi Ljepagna o poodnevu. Naznase ni kudaseje upravila, ni za koji uzrok.

Napul 29. Liepagna.

Neçekani dogajaji od Spagne biahu çinnili da prividimo onno od sctoga ponesrichi nemoxemo visce sumgliti.

Nasc uzmnoxiti samovladaoacz, kako i jedan drughi Kragl od kojegase dragosetju spomignemo, iz pristoglia od Napule bioje dozvan na pristoglie od Spagne. Bioje nazvan kragliem na 6. Ljepagna. Jedan dogajaj, prilięni (svak od naas pomignese i odvech) ne saamo ustavi dalli razlusci nascju narodnu çestitost, prikrachiuchi velrike misli i dillovagna Karla Tretjega. Alli u ovoj nesrichi sadascgnoj immamo onna utiscegna kojanam onda pomagnkasce. U rukah Cesara Franaçkoga stoje nasce çesi: ovoje za nås uzrok privelliki za uffatti dobro.

Milan 8. Sarpgna.

Po dokazagnu vçignenu G. Vis. C. od malloga nastojagna od dvora od pravde Gradske i obadne od Adriatika u Mletczih, od koje malle pomgne jesu krivczi Parvi Starescina. (Ottavian Maria Zorzi) Starescina (Lovre Soranzo) Kragliev Nastojnik (Petar Bonaldi a ova tri Sudcza bila jesu obustavgliena. U ovoj prigoddi G. Visc. C. spomenulaje, *Da puczi nisu istinnito çestiti, nego ondi ghdi Pravda nie ni u taschiepotaknuta, ni odvech na dugo çekana.*

A V V I S O.

Occorrendo che sia rappresentata in giudizio l'absente Signora Elena Nassi Rechron, la cui dimora è in Vienna, in confronto del Sig. Abbate Vincenzo Nassi di lei Zio, questo Tribunale sulle istanze dell'Attore medesimo, ed in relazione all'odierna sentenza N. LXXXIX. deviene a destinare, come destina l'Avvocato Francesco Solis de' Papia in Curatore della medesima coll'incombenza relativa di ricevere le intimazioni, e rispondere per la rappresentata nel processo, che fosse per introdursi.

Il presente sarà pubblicato, ed affisso *ut de more* ed inserito nel *Regio Dalmata*, onde cada ad universale notizia, e in particolare per lume dell'absente Signora Elena Nassi Rechron per le disposizioni più opportune.

Del Regio Trib. Collegiale di
Zara li 29. Giugno 1808.

Feruzzi P. P. G. Dilotti V. Canc.

A V V I S O.

Essendosi il Sig. Girolamo Borzatti Petris da Cherso qual Padre, e legittimo Amministratore de' Beni, diritti, ed azioni del di lui figlio pupillo Giusto, dichiarito erede assoluto de' Beni della q. Zanetta nata Zambelli Petris moglie di esso Signor Girolamo morta senza testamento; quindi è, che si porta ciò ad universale notizia col presente, che dovrà pubblicarsi *ut de more* tanto in questa Comune, quanto in quella di Cherso, nonchè inserirsi nel *Regio Dalmata*, affinchè chiunque credesse d'aver fondato motivo d'opporvisi, lo faccia nel termine di sei settimane, e tre giorni, che spirerà col dì 16. Agosto prossimo venturo, scorso il quale senza opposizione alcuna avranno luogo a favore dell'Erede dichiarito gli effetti di giustizia a senso delle vigenti Leggi in materia di successione.

Dal R. Trib. Coll., Zara li 29. Giugno 1808.

Feruzzi P. P. G. Dilotti V. Canc.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 31.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 29. *Luglio* 1808. *U Petak na* 29. *Sarpgna* 1808.

CENNI
Sulle STRADE *e* PONTI *in* DALMAZIA.

Esisteva al principio del 1807. un corpo politico senza arterie e senza vene, che tali chiamar si possono le strade, i fiumi, i canali ec. in un paese; e questo paese era la Dalmazia. (Nel venturo foglio daremo de' cenni su i fiumi e le paludi).

Nel continente tutto, (eccetto piccioli tratti) e in tutto l'interno dell'Isole, non potevasi viaggiare che per sentieri, sempre con disagio, spesso con disastro, e talor con pericolo; e soltanto con meschini animali in assai maggior numero da soma, che non da sella.

Tutto il movimento dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, e della necessità far non potevasi che con tal lentissimo e costosissimo mezzo.

Fosse politica o trascuraggine, questa Provincia da secoli lasciavasi senza strade, le quali avrebbero contribuito a minorarne la barbarie e la miseria.

Ma tutto sembra annunziare che il destino della Dalmazia aspettasse in silenzio ed in triste oscurità il fausto avvenimento per cui venisse nelle potenti mani dell'attuale nostro Sovrano questo paese, onde risorgere con tanto maggior di lui gloria e suo bene, quant'era stato più lungamente sventurato.

La Dalmazia nel 1806. non aveva, come diremo, che brevi tratti di strade. Questa Dalmazia stessa nel 1807. ha avuto sott'occhio un aspetto di strade di centinaja di miglia, aspetto di cosa, che sembrar poteva favolosa in un paese di così scarsa e miserabile popolazione, che pur quasi gratuitamente prestò mano alla lor costruzione.

Passiam ora a farne la breve storia, cominciando dalle

STRADE *esistenti prima del* 1807.

Prima del 1807. tutte le strade carreggiabili in Dalmazia formavano un picciol triangolo che riuniva Zara, Knin, e Sebenico.

Quella da Zara a Knin era stata formata a spese del Governo Austriaco. Le altre due a speso delle Comuni di Knin e Sebenico.

Strade Ponti, e riattazioni che si sono intraprese nel 1807. e sono attualmente quasi al lor termine.

Da Knin, e dalle foci della Karka tra Scar-

PROMISGLIAGNA
ZARHU PUTOVAA *i* MOSTAA OD *Dalmaczie.*

Na početku godiscta 1807. nahodjascese jedan kip vladaoni brez xilaa, zascto xille uprav moguse zvati putovi, rike, konali i ost. u jednoj kraini. Ovi kip nakazni, ovu kraina nesrichna biasce stannovito Dalmaczia. (U doscjastom listu govoritichiemo varhu rikaa i blatinaa.)

Po svemu kopnu izvan jednoga malahna komada, i po svimi Otoczim nemogascese putovati nego zlim putim vazda mučno, često trudno, a kadgod i poghibilno, i nemogascese putovati nego na nevoglnim xivotinam visce samarenim nego osedlanim.

Sva prinosegna potribbita tolliko za hitrinu i texagne, kolliko za targovagne i za svaku drugu potribbu nemogahuse ispunniti nego na ovi način za koji hotjascese i punno vrimena i punno jaspre.

Illi radi uzrokaa vladoznanih illi radi nepomgne ova Darxava od vechie vikovaa biasce zapusctena brez putovaa kojibi bili mnogo pomoghli za izbavitie i od tminaa i od nevoglie.

Alli sve kolliko naviscta da čes od Dalmaczie čekasce uzdisuchi onni čestiti dogajaj koji uččini podloxnu ovu krainu jakoj desniczi sadascgnega nascega Samovladaocza za oxiviti s'tollikom vechiom gnegovom slavom i gnezinom srichiom, kolliko visce dugo vrime bilaje nevoglna.

Godiscta 1806. Dalmaczia neimasce, kako rekosmo, nego malahnih komadaa puta: ova ista Dalmaczia godiscta 1807. vidilaje putovaa dughih na stotine migliaa. Ovo vidjegne mogascese czinniti neistinnito, u jednoj kraini koja imma tolliko mallo puka i nevoglna, i koji sasvim time mallo ne muhte trudioje za zgraditijih.

Projdimo sada u kratko o gnimi govoriti i najparvo reczimo kakvisu bili.

PUUTI *parvo godiscta* 1807.

Prie godiscta 1806. neimmasce Dalmaczia drughih putovaa po kojimi mogahu prolaziti kočie nego onni put koji na priliku jedne trinughlicze sdruxevasce Zadar, Knin i Sibenik.

Put koji vodi iz Zadra u Knin bioje uččignen na trosche Vladagna Austrianskoga, druga dva na trosche od Opchinaa od Knina i Sibenika.

Puuti, Mosti, i naprav gliegna kojasuse započela godiscta 1807., i kojase sada nalaze mallo ne dovarscena.

Iz Knina, i odkudase izlije Karka meju Skradinom

dona e Sebenico, S. E. il Sig. Generale in Capo, Duca di Ragusi, Marmont, assistito da esperti e zelanti Uffiziali Francesi, da gran parte dell'Uffizialità Provinciale, dagl'Ingegneri civili Provinciali, da molti soldati francesi in qualche punto dal popolo dalmata, e dal corpo de' Panduri, da' carri e buoi dalmatini in tutti i punti occorrenti, ha fatto costruire quattro strade carreggiabili in Dalmazia 1. una Mediterranea. 2. una Marittima. 3. due picciole Trasversali. (Di quelle da lui fatte costruire nell'Albania limitrofa, compreso lo stato di Ragusi, sarà fatta menzione altra volta.)

Strada Mediterranea.

La mediterranea comincia da Knin, attraverso quella palustre campagna, passa per Topoglie, ove si valica alla sorgente il fiume Kerka, ascende il picciol monte che le stà dirimpetto, è poscia per piani quasi orizzontali passa per le Ville di Polazza, indi per un colle di mediocre altezza; e giunge a Verlicca per le Ville di Chievo e Civigliane.

Da Verlica prosegue per mezzo di quella campagna, in vicinanza alle ville di Podosoggre e Susgnar, sino al ponte Vucovich sul fiume Cettina, marcia lungo la campagna della Villa Cogliane, dirimpetto al convento greco di Dragovich situato alla sponda opposta al fiume istesso, e radendo la sponda destra arriva in faccia all'isoletta di Rastoch, confine dei territorj di Sign e Knin.

S'allunga indi da Verlica nel territorio di Sign; passa le ville di Potravie, Satrich, Ervazza, e Karacocizza, e attraversando quella campagna, giunge al borgo di Sign.

Da Sign va essa a Trigl, passando per la villa di Barnasa.

Per passare il fiume Cettina a Trigl si è costrutto un ponte volante sopra barche. Passato il ponte quasi in linea retta prosiegue la strada in vicinanza delle ville di Giabuca, Stermindolaz, Ugliane, Novaselle, Caturi, Xiezevizza, e Grabovaz; dopo qualche distanza s'incontra l'aspro monte Turiach, e continuando per le ville di Zuppa superiore e inferiore, cammina lungo la valle, ove sono i piccioli villaggi di Cosizza vecchia, Zargiane, Rapza, e Cocorich, e giunge al Borgo di Vergoraz.

Da Vergoraz lungo le falde del monte Prologh, passa o framezzo o in vicinanza ai piccioli Casali di Dussina, Milesich, Leoce, Curan, Ostrisich, Borovaz, e giunge alla Villa di Novasella. Da questo villaggio, appiè del monte Ruinizza, la strada arriva al fiume Norin, che si passa sopra un ponte di barche; indi, fatto qualche centinajo di passi, si attraversa sopra un altro simile ponte il fiume Nerenta. In questo brevissimo spazio di terra è la torre di Norin, antico quasi distrutto forte Ottomano, che il sullodato Signor Generale in capo ha fatto riparare, compiere, rinforzar con opera avanzata, e munire con picciola guarnigione, come eccellente posto militare. Immediatamente al di sotto del forte, la Nerenta riceve in confluente il Norin, che vi perde il nome, e prosiegue il suo corso al mare.

dinom i Sibenikom G. U. Gospodin General-Glavar, Erczegh od Dubrovnika MARMONT s'nastojagnem naučnih i pomgnivih Officziraa franačkih, od najvechiega dila Officziraa Darxavnih, od Ishrititegliaa gradskih darxavnih, od mnogo vojnikaa franačkih u nikih straanah, od puka Dalmatinskoga, i od kipa od Panduraa, od kočiaa i volovaa Dalmatinskih na sva mista potribbita, činnioje zgraditi čettiri puuta po kojimse mogu voziti kolla u Dalmaczii. Pervo, jedan put Sridokopni. Drugo, jedan puut Primorski. Tretje, dva puuta malahna prieka. (Drughi krat govoriticbiemo, od onnih kojih činnioe zgraditi u Arbanii i Kraini dubrovačkoj.)

Put Sridokopni.

Pût sridokopni počimglie od Knina, prolazi priko onnoga blatasta poglia; mimohodi po Topogli, ghdise prohodi rika Kerka, ushodi na malahnu planinu kojaje suprotiva rieci, a poslie po ravniczam mallo ne posve upravnim, prohodi po Sellim od Polacze, a odonle po jednom ne vellikom bardu, i dolazi na Verliku po Sellim od Chievo i Civigliane.

Iz Verlike po onnom poglju nasliduje polak Selaa od Podosoje i Susgnare, do mosta Vukovichia na riki Czettini, prohodi po poglieni od Sela Cogliane suproch Garčkom Manastiru od Dragovichia kojise nalazi na drugoj ruczi rike iste, i putujuchi s'desnim krajem rike dolazi suproch malahnom Otoku od Rastok gdije, graniczca kraine Signske i Kninske.

Odonle produxujese iz Verlike u Krainu signsku; prohodi po Sellim od Potravja, Satrichia, Ervaoze, i Karakočicze, i prifarčujuchi onno poglie, dolazi na Varose od Signa.

Iz Signa nasliduje do Triglia, prohodechi po Selu od Barnase.

Za mochi projti riku Czetinu kod Triglia bioje zgradjen jedan môst na brodovim. Poklese projde môst, ovi put mallo ne uprav nasliduje blizu Selaa od Jabuke, Stermindolcza, Ugliana, Novasella, Catusi, Xiezevicze i Grabovcza; odonle mallo podaleko susritjujese uzbardita planina Turiak, i naslidjujuchi priko Selaa od Gorgne i Dogne Zupe, putuje po do Iczu, ghdise nalaze malahna Sella od staare Kositze, Zaviane, Rapeza i Kokorichia, i dolazi na Varosc od Vergorcza.

Iz Vergorcza polak planice Prologh, prolazi illi posridu illi blizu malahnih Staaa od Duscine, Milesichia, Lesce, Kurana, Ostrichia, Borovcza, i dohodi na Selo od Novasela. Iz ovoga Sela polak planine Rujnicze ovi put dolazi na riku od Norina kojase prolazuje priko jednoga mosta zgradjena na brodovim, a odonle poklese učinni nikolliko stotinaa korakaa, prolazise rika od Neretve priko jednoga mosta prilična rečennomu. Na ovom perikratkom kopnu meju dvi rike nahodise turan od Norina, staaro tvarde tursko mallo ne razoreno, kojega agor-častjeni gospodin General-Glavar činnioje napraviti, dovarsciti, utvarditi s'meterizim izvanskim, i čuvati s'jednom malahnom četom od obrane kako jedno privridno namistegne vojničko. Odma pod ovim tvardom, Norin izlijese u Neretvu, gubi

Varcata la Nerenta al suddetto forte di Norin, la strada riprende alla Villa di Metcovich nell' opposta sponda, passa per li Casali di Dobragn, rade la sponda sinistra del fiumicello Billivir, s' avanza per altri Casali di Giabelline, e costeggiando il monte sopra il lago di Cutti, arriva alla Villa Costagne, ultimo luogo popolato del territorio di Nerenta, dove si attraversa un' angusta lingua di due miglia di territorio Ottomano, per entrare poscia nel fu Stato Raguseo.

Oltre i suddetti ponti di barche, uno sopra la Cettina, l'altro sopra il fiume Norin, ed il terzo sopra la Nerenta, furono allargati con legname i vecchj ponti di fabbrica ancor turca a Topoglie, a Budimost, il primo sulla Kerka, ed il secondo sulla Buttisnizza. Gli altri ponti che danno passaggio su piccioli torrenti, e sopra scoli delle vicine montagne e colli, non sono che piccioli ponti di pietra d'un solo arco, o sopra pile di muro con arco di legno, o tutti di semplice legno.

Questa strada è lunga cento settanta miglia Italiane circa. Essa cammina, eccettuato il picciolo monte sopra Topoglie, l' altro tra Chievo e Polazza, quello che sta dirimpetto a Trigl, ed il monte Turiak, per dolci ascese e discese, in modo che si può dire in gran parte del suo corso piana, il che è ben da rimarcarsi in una sì lunga estensione.

Strada Marittima.

La strada marittima, come accennammo, comincia da Scardona, prosiegue a Sebenico, passa per le ville di Verpoglie, Boraja, Gliubivizza, e Pravatnizza, e giunge alla città di Traù.

Da Traù continua per la campagna di Traù e Castelli, e in vicinanza de' medesimi giunge alla villa di Salcna: si valica il ponte sopra il fiume Salona già fabbricato da' veneziani, e si finisce a Spalato.

Tutto questo tratto di strada è costrutto. I ponti per le piccole acque de' torrenti, da' quali è attraversato, sono di legno e sopra pile di muro.

Questa nuova strada è lunga miglia sessantasei.

Strade Trasversali.

La prima va da Salona al Borgo di Clissa; di là prosiegue alla Villa di Dizmo, indi per la Villa di Bornase va ad incontrare la strada Mediterranea che porta a Sign.

Questa strada è lunga venti miglia.

Parte la seconda strada dalla così detta strada mediterranea tra le Ville Budinich e Ugliane, territorio d' Imoschi, forma un ramo staccato di strada che passa per Biovine e Dobragn, e giunge alla Palanca di Arsanò sul confine della Bosnia.

Questa strada è lunga diciotto miglia circa.

Tutte le quattro nuove stade insieme prese formano una linea lunga miglia dugento settanta quattro Italiane.

Oltre alle dette strade nuove, si è riattata anche nel 1807. tutta la strada fatta dagli Austriaci che da Zara va a Knin.

Osservazioni.

Il commercio de' Borghi e de' Villaggi de' territorj

gubi svoje imme, i nasliduje svoje potovagne doklese baczi u moore.

Poklese projde Neretva kod reçennoga tvarda od Norina, iznova poçimglie pût kod sela od Matkovichia s' drugu straanu rike, prohodi priko stanaa od Dobrogne, prostirese po kraj live ruke malahne rike Billovir, nasliduje priko drughih Stanaa od Jabline, i prolazechi polak Planine varhu Blata od Kuti dolazi do Sela od Costagne; ovoje najzadgne selo kraine od Neretve. Ovodise prohodi jedan malahni komadich zemglie od dvi miglie na kraini turskoj za ulisti poslie na krainu dubrovaçku.

Izvan reçenih mostaa uçignenih na brodovim varhu Czetine, varhu Norina i varhu Neretve, bilisu razsciteni staari mosti zgradjeni josete od Turakaa kod Topoglia i Bulimosta na rikam Karki i Buttisniczi. Drughi mosti priko kojih prolazese malahni Potoczi i malahne vodde polak planinaa i bardaa, nisu nego illi malahni mosti od kamena jednim lukom, illi varhu zidovaa kamenitih s' lûkom od darva, illi od samoga darva.

Ovi put dugh jest okollo stoo sedamdeset miglia italianskih. Izvan malahne planine kod Topoglia, i drughe meju Chievom i Polaczam, tollikojer izvan planine koja stoji suproch Triglia i izvan planine Turiak, ovi put svuda prolazi mallo ne po ravniezi, stvar mnogo lipa u tollikoj dughglini.

Pût Primorski.

Pût primorski, kako ozgor rekoh poçimglie iz Skradina do Scibenika, po sellim od Varpoglia, Boraje, Gliubivicze i Prapratnicze, i dolazi do Troghira.

Iz Troghira nasliduje po pogliu troghirskomu i kastellanskomu i dohodi na Solin i prohodise most na riki od Solina kojega zgradisce mleçichi, i dovarscjuje u Split. Vas ovi jest podpuhno zgradjen. Mosti priko kojih prolazese malahne vodde jesu od darva i varhu zidovaa od kamena.

Ovi novi put prostirese za scedeset i scest migliaa.

Putti prieczi.

Parvi iz Solina voddi u Varosc od Klisa; odonle nasliduje do Sela od Dizma, poslie priko Sela od Bernase susritjujese putom Sridokopnim koji voddi u Sign.

Ovi pût jest dugh dvadeset migliaa.

Drughi pût odigliujese od puta reçena sridokopna meju sellim od Budinichia i Ugliane, na kraini Imoskoj, çinni jedan razdiglieni trak puta koji prohodi po Biorini i Dobrogni, i dolazi do Ploçe od Arsanò na mejascju od Bosne.

Ovi pût jest dugh okollo osamnaest migliaa.

Sva ova çettiri nova puta zajedno çinne jedan trak od dvi stotine sedam deset i çettiri miglia italianske.

Izvan ovih novih putaa, bioje napravglien godiscta 1807. onni put kojega uçinnisce Austrianczi iz Zadra do Knina.

Napomenutja.

Varosci, i Sela od krainaa zagorskih ne targuju nego s' Gradovim od Primorja kojisu na bli-

Montani si fa unicamente colle Città littorali più vicine. Perciò le strade trasversali sono indispensabili al commercio interno e coi limitrofi. Ridotte carreggiabili e ben costrutte, saranno di ben altro utile servigio, che sinora non furono. Intanto abbiamo quella che da Spalato conduce a Sign, e l'altra che da Knin conduce a Sebenico.

Egualmente utile al commercio ed anche per completare la strada marittima, sarà la strada da Scardona ad Ostrovizza. Attualmente l'amministrazione la fa costruire sotto la Direzione del Genio Civile, impiegando anche de' fondi disposti dai Commercianti di Scardona. Essa anderà da Scardona a Soncovlde, Wacchiane, Smerdegl e Chistagne: proseguirà poscia da Wacchiane a Bribir e Ostrovizza. Sopra un nuovo ponte volante si passa ora la Kerka e si và a Sebenico. Per le suddette ragioni, utilissima sarebbe pure quella che si facesse da Imoski a Macarsca, come l'altra da Darnis a Traù.

Dopo queste, un'altra strada indispensabile è quella che comunicasse per terra cogli Stati d'Italia, strada che giornalmente fanno i corrieri della Licca per Obbrovazzo a Zara. Questa strada necessaria e assai dispendiosa valica la catena delle Alpi Bebie, volgarmente dette il Monti Velebich, ed arriva al confine che divide la Dalmazia della Croazia Austriaca, marcato appunto sulla vetta più eminente di dette montagne, le quali perciò per una metà son Dalmatine, per l'altra Croate.

Il trarre poi da tali strade tutto il vantaggio che certamente ne deriverebbe, dipende da una serie di altre operazioni.

Se le Strade principali trasversali non son tutte fatte e carreggiabili, non si moltiplicheranno mai da per tutto i carri, ne' si diminuiranno o dispariranno i tanti animàli da soma, che sono una pubblica calamità, trattandosi particolarmenmente d'una Provincia nella quale si paga ancora la decima in natura, e trasportarla si deve a soma dall'estremo opposto confine fino al littorale.

Divisa com'è in fatti la Dalmazia in tante vallate lungo le quali esistono i Villaggi, come potrebbe generalizzarsi l'uso de' carri, se in ognuna di queste Valli non fosse aperta una strada carreggiabile? Quanta facilità di trasporti, quale aumento di specie bovina, qual economia di foraggi non dipendono mai da queste strade?

Ogni morlacco, per poco possidente che sia, mantiene ora uno o due animali da soma; e v'e gran numero di famiglie che ne hanno per fin dieci o dodici, perchè ogni picciolo podere, ove non sono strade, molti ne esige per le condotte.

Il foraggio che nutre questi miseri animali quanto non sarà allora più utilmente impiegato a nutrir buoi!

Le mancanti strade trasversali non esigono grandissima spesa, e tutti i Morlacchi vi travaglierebbero volentieri. I popoli dei quattro Castelli di Traù han già fatto spontaneamente a quest'ora picciole strade che vanno ad incontrar la marittima.

Alle isole molto moto si dava quel popolo diretto

blizu. Radi toga pùti prieczi jesu pripotribbiti za targovagne s'puczim kojisu kod mejascjaa.

Kada ovi prieczi puti budu zgradjeni i uçignenì podobni dase po gnimi voze kòla, ondachie bittì od drugaçie koristi negosu sada. Mejuto immamo put koji iz Splita voddi u Sign i drughi koji iz Knina voddi u Scibenik.

Bittichie tollikojer prikoristno i za targovagne i za dovarsciti put primorski, uççinniti put iz Skradina do Ostrovicze. Vladagne çinni sadà zgraditi ovi put pod upravom Izhitriteglia gradskih, troscechi i jaspre koje odredisce za ovo Targovczi od Skradina. Ovi put odigliujuchise iz Skradina projtichie u Sankovich, Vachiane, Smardegl i Kistagne: naslidovatichie poslie iz Vachiane u Birbir i Osrroviczu. Varhu jednoga mosta darvena projtichiese priko Karke.

Za ovi razlog bilobi prikoristno dabise uçinnio put iz Imoskoga u Makarsku i drughi iz Dernisa u Troghir.

Posli ovih putovaa biobi pripotribbiti jedan pùt kojibi po kopnu opchio s'krainam italianskim. Po ovom putu putuju svaki dàn kgnigonosniczi iz Like po Obroveczu do Zadra.

Ovi put potribbiti i za koji potroscilobise mnogo, prohodi priko Alpih Bebijh, kojesu opchieno reçene Planine od Velebichia: prostirese do mejascjaa koji razdigliuju Dalmacziu od Kroaczie Austrianske: ovi mejasc zabilixen jest na najviscem vàrhu od istih planinaa koje radi toga za polak pristoje Dalmaczii a za poloviczu Kroaczii.

Za izvdaiti poslie od ovizih putovaa svu onnu korit kojabise moghla dostighnuti, hotilabise joscte mnoga druga dillovagna.

Doklę svi prieczi puti peghlaviti nebudu zgraujeni i uçigneni podobni dase na gnimi voze koçie, nechiese nighda svuder uzmnoxiti koçie, nitichiese smagnkati ni ponestati velliki broj xivotinaa samarenih koje uzrokuju jednu istinnitu nesrichiu u ovoj Darxavi navlastito koja platja Desetinu s'ploddom, i darxanaje prinitje na samarim iz zadngnih mejasciaa od zagorja do gradovaa primorskih.

Buduchi razdigliena Dalmaczia u tolliko dolinaa polak kojih postavgliena jesu Sela, kakobi ighda moghlese svuda uvesti koçie, ako u svakoj od ovizih dolinaa nebi bio otvoren jedan put prostrani. O ovim putim visi dase moxę svascta lako prinniti, dase uzmnoxe volovi i dase sctedi pichia za xivine.

Svaki Vlah, nek i scto mallo imma, hrani sada jednu illi dvi sehsane; a imma mnogo obitilih koje darxe do deset i dvanaeset sehsanaa, zasctoghdi neimma putovaa hochiese vechie od jedne sehsane za prinniti k'kuchi plood od svakoga i malahnoga komada basctine.

Onna trava kojase podaje ovoj xallostnoj xivotini, kolliko boglie nebi bila potratjena za prihraniti volove!

Za onne prieke pùte koji nisu joscte zgradjeni, nechiese privellike troscke, i svi Vlàsi trudilibi dobrovoglno. Puk od çettiri kastila troghirska uçinioje jurve povoglno dosad malahne pùte koji susritjuju put primorski.

Na

dalle autorità locali per aprir strade che mai non ci furono: ma circostanze inaspettate hanno diminuito attualmente il fervore.

Questo popolo ha secondato e seconda in ogni tempo coll' opera sua le paterne sovrane viste, quantunque nella sua rozzezza comprender non possa ancora tutti i vantaggi che debbono indennizzare le somme sue fatiche.

Ma una singolarità propria soltanto di questa Terra nuova, protrae e rallenta i tanti vantaggi per la provincia e per l'amministrazione, che dalle strade commerciabili son da aspettarsi. Questa singolarità è la quasi totale mancanza d'ogni sorta di ricovero lungo le strade, per uomini, animali, carri e legni.

Non tardò l'Amministrazione fin dai primi momenti della costruzione delle strade ad eccitare pubblicamente qualunque a far progetti per formare questi ricoveri. Convinta dalla necessità di distribuire intanto a date distanze ed alla meglio qualche albergo, stalla, rimessa, fenile, senza i quali nessun s'impegna in lungo viaggio con vettura, carro, o cavallo, nè per trasferirsi, nè per commerciare, essa cerca d'allettare proponendo facilitazioni e soccorsi: ma contuttocciò nessuno ancora si è presentato.

Le strade interne o trasversali debbono produrre, fatte tutte che siano, incalcolabili vantaggi. Esse saranno l'anima dell'agricoltura, delle particolari comunicazioni e del picciolo commercio.

Gli sforzi dell'amministrazione debbono essere rivolti a questo grande oggetto che solo può decidere della miglhorazion dell'industria rurale, dell'aumento dai prodotti della terra e quindi della fissazione dell'arti primitive.

Per i lunghi viaggi gli abitanti di raro profitteranno della strada marittima longitudinale, quando la libera navigazione permetta loro di valersi del mare.

Na otoczim onni puk nastojasee mnogo za zgraditi pùt koji nighda nisu bili: alli neçekane okolostancze oslabilesu sada ovu sardçenost.

Ovi puk ugodioje vazda i ughadja vazda sa svojim nastojagnem otçeve kraglieve misli, sasvim da nie dosta nauçan za poznati i dosechi sve koristi kojega immaju naplatiti od gnehovih mnoghih trudaa.

Alli jedna stvar kojaje posve osobita ovoj novoj Zemgli produxuje i oslabjuje mnoghe koristi kojebi izvadila i darxava i vladagne kadabi bili uçigneni puti za targovagne. Ova stvar osobita uzdarxise u ovomu da neimma pribivalisctaa ni gostioniczaa polak puta za gliude, koçie, xivòtinu.

Nie pomagnkalo Vladagne, odma kadasu bili zapoçeti novi puuti ponutkovati opchieno svakoga da prikaxe svoja namisgliegna za zgraditi ove gostionicze. Poznajuchi tescku potribu da meju to na zabilixene dughgline bude uzdignuta koja gostionicza, toor i ost. brez kojih niko nemoxese postaviti na dughi put na kollu, koçii, kognu, ni za projti od mista do mista ni za targovati, iskaloje vladagne primamiti kogagod prikaxujuchimu oblakscjagna i pomochi: alli sasvim time joscte niko niese prikazao.

Pùti iznutergni prieczi kada budu svi kolliczi dovarsceni, immaju priniti neizmirne koristi. Oxivitichie texagne, opchiegne, targovagne.

Pomgne od Vladagna immajuse obratiti na ovi velliki posao, koji sam po sebi moxe podobriti hitrinu texascku, uzmnoxiti plodde zemaglski i prizvati i zabilixiti zanate najpotribbitie.

U ritko pribivaoczi sluxitichiese od primorskoga puta po kopnu, kada budu mochi slobodno brodovati po moru.

Londra 21. Giugno.

Si sono jeri mattina ricevuti all'ammiragliato ed all'officio di Lord Castlereagh alcuni dispacci dell'ammiraglio Purvis e del general Spencer davanti Cadice. Questi dispacci sono stati recati a Portsmouth dallo Sloop il *Minorca*, ed a Londra dal luogotenente Stuart. Queste notizie non sono d'una data così recente come si sarebbe potuto sperare. Il *Minorca* lasciò le nostre forze davanti Cadice il 29. Maggio; la corrispondenza fra l'ammiraglio Purvis ed il Marchese del Socorso aveva ancor luogo, senza aver prodotto alcun definitivo accomodamento, e le truppe comandate del generale Spencer non avevano fino allora effettuato alcun sbarco. Tuttavia in tutto questo non v'è nulla che debba per nessun modo scoraggiare gli spiriti. Gli avvenimenti, che hanno avuto luogo nelle provincie d'Asturia e di Galizia, non erano conosciuti a Cadice alla data delle notizie che ne abbiamo ricevuto, ed era per conseguenza naturalissimo che gli abitanti di quella città esitassero a compromettersi al segno di ricevere una forza inglese nel loro porto, attesochè, prendendo un tale partito senz'essere assicurati dell'appoggio del resto

Londra 21. Liepagna.

Juçer u jutro armiragliat i nareдbeniscтvo Lorda Castlereagha prialisu nikolliko kgnigaa armiraglia Purvis i Generala Spencera kojise nataze prid Kadiczom. Ove kgnighe bile jesu donesene u Portsmout od *sloopa* zvana *Minorica*, a od mistodarxiteglia Stuart u Londru. Alli ove kgnigne nisu pisane tolliko skorro kollikose mogasce uffàti. Sloop Minorika na 24. Svibgna odilioseje od nascih bojnih brodovaa kojisu prid Kadiczom: joscte naslidovahu dogovori meju armiraiom Purvis i Marckesom od Socorra, alli nebiahu prinisli ikakove pogodbe, i vojniczi generala Spencer nebiahuse joscte iskarczali. U svemu ovomu neimma stvari koja moxe po njedan naçin uçiniti dase ko izgubi od sardcza. Nise joscte poznavalo u Kadiczu onda kadasu bile pisane ove kgnighe, onno sctoseje zgodillo u darxavah od Asturie i Galiczie. Biasce radi toga stvar razloxita da pribivaoczi onnoga grada sumgliahu joscteprriati u svoju lùku morsku snagu ingleseku. Odluçujuch i pridruxitise k'nascjoj vojski brez bitti stannoviti dachie bitti obragneni i pomoxeni od drughih pukaa, immahu pravedni uzrok za strascitise dase varhu gnih razlie strahovita sarditost od Bonaparte.

P. P.

della nazione, dovevano a buon diritto temere d'esporsi eglino medesimi ai terribili effetti del risentimento di Bonaparte.

P. S. Siamo in questo punto informati che l'officiale spagnuolo, con cui il general Spencer aveva mantenuta una corrispondenza, erasi lasciato guadagnare e corrompere dai partigiani della Francia, e che il general Spencer, avendo scoperto il perfido disegno ch'era stato formato di trarre le nostre truppe in un laccio, erasi ritirato senza perdere un sol uomo. La condotta di questo generale è stata riguardata come prudentissima e ragionevolmente circospetta secondo tutte le circostanze ch'erano venute a sua cognizione.

Altra 22.

Il ministero nudriva già da molto tempo non poche speranze sovra un cambiamento di sistema per parte del gabinetto di Pietroburgo, o sopra una sollevazione in Russia. Ma le ultime lettere di Riga hanno interamente distrutte queste speranze. La stagione più difficile, l'inverno, si è passato a Pietroburgo senza la minima turbolenza, ed i negozianti russi, vedendo che il commercio marittimo è sospeso, hanno seguito l'impulso ed i saggi consiglj del Governo, rivolgendo le loro viste verso il commercio di terra, i cui mezzi sono bensì più lenti e più dispendiosi, ma più lucrativi e più sicuri, ed hanno attualmente aperte grandi negoziazioni di traffico o di cambio colla Svizzera, la Sassonia, l'Austria, e sopratutto colla Francia. Un altra cattiva circostanza si è, che si stanno appurando colla massima severità i conti della fattorìa inglese, e che sembra non si voglia affrettare la liquidazione de' crediti che i nostri negozianti avevano sul governo o sovra i particolari russi.

Pietroburgo 11. *Giugno*.

Domenica scorsa, parecchi reggimenti, fra i quali trovavasi una parte della milizia scelta, si sono posti in viaggio per la Finlandia. La guardia a cavallo si è pure messa in marcia per Strina, sua residenza ordinaria durante l'estate.

La gazzetta della corte contiene un rapporto del Generale conte di Buxhowden sulle ultime operazioni dell'armata in Finlandia. Risulta da questo rapporto che il generale Bulatow (e non Ralachef) si è lasciato sorprendere nel posto di Revolax dal corpo del generale Klingspor, il quale avendolo deluso con un falso attacco sopra l'Imingo, lo circondò dalla parte di Fremtzila, e lo prese di fianco con forze superiori. Il generale Bulatow riportò due gravi ferite, ed il suo distaccamenuo ritirossi in disordine. La nostra perdita consiste in 4 cannoni e circa 500 uomini morti o feriti. Dopo questo rovescio dovuto alla non previdenza del generale Blatow, il quale aveva trascurato di collocar delle vedette e degli esploratori al di là della sua posizione, il luogotenente generale Tutschkow, per non essere tagliato fuori del resto dell'armata, ritirossi sopra Payhagoki.

Il generale in capo fortemente si duole della lentezza con cui il luogotenente generale Tutschkow che conduce le operazioni della quinta

P. P. Doznalismo ovoga çasa da officzir spagnolski s' kojim General Spencer biasce u dogovorim, pustjoseje dobiti od priategliaa franaçkih, i da General Spencer buduchi doznao opakò izdajstvo s' kojimse iskarce uvesti u zamçicze nascju vojsku, biasce odstupio brez izgubiti ni jednoga çovika. Svak sudi daseje ovi general podnio razborito i razumnom opazom po onnimi okolostancaam koje biasce doznao.

Druga 22.

Nasci sluxitegli odavno uffahu dachiese promiiniti posli u dvoru od Petrovburga, illi dachiese uzbuniti Russia. Alli zadgne kgnighe kojenam dojosce iz Righe çinnilesu izçesnuti posve ova uffagna. Najmuçnie dobba od godiscta tojest zima proscIaje brez ikakove smutgne. Targovczi russianski videchi da biasce sustavglieno targovagne morsko, prighnulisuse na ponutkovagne i na razumno svjetovagne od dvora, obrachiajuchise na targovagne od kopna: ovo targovagne istinnaje da iziskuje i vechie vrimena i vechie troscke, allije visce stannovito i prinosi visci dobitak. Onnisu zapoçeli vellika targovagna i promignegna s'Sviczerom, s'Sassoniom, s'Austriom, a najvisce s'Franczom. Imma joscte jedna druga nezgodda tojest dase iju razbrajujuchi najvechiom osctrinom raçuni poslenisctva inghleskogą, i dase vidi da odvech polagano ijese postavgliajuchi u bistro onno scto nasci targovczi immaju immati i od vladagna i od osobitih çegliadetaa.

Petrovburg 11. *Ljepagna*.

Proscjaste nediglie nikolliko regimenataa, mejju kojimi nahodjascese jedan dio vojske izabrane i, upputilisuse put Finlandie. Odililaseje straxa na konju put Strine ghdi obiçajno pribiva u ljetno dobba.

List od dvora uzdarxi jedno dokazagne generala kneza od Buxhovden varhu zadgnih djellovagna vojske od Finlandie. Poznajese po ovom dokazanju du general Bulatow, (a ne Balechef) pustioseje privariti u Revolax od kipa generala Klingspor, koji buduchiga privario udarajuchi himbenona Imingo okruxiogaje s' straanu od Framtzila, i udariogaje na bok s' snagom vechiom od gnegove. General Bulatow immaoje dvi tescke ranne i gnegovo odczipgliegne odstupiloje u smutgni. Mismo izgubili çettiri lumbarde i okollo tristotine gliudih martvih i ragnenih. Posli ove nezgodde od koje jest krivacz radi nepomgne general Bulatow, koji biasce propustio postaviti straxe i uhode prid svojim namlsctegnem, general Tutschkow za ne ostati odczipglien od vojske, odstupioje na Payhagoki.

General glavar tuxise tescko od linosti s' kojom mistodarxitegl general Tutschkov ispunnioje dillovrgna petoga stupa. On dovarscjuje svoje dokozagne navisctujuchi da pokle podade zapovid ovoga stupa mistodarxiteglu generalu Razevski, oneie ottiti glavom u Ostro-Bothniu za izpu-

colonna dell' armata. Egli termina il suo rapporto annunciando che dopo aver dato il comando di questa colonna al luogotenente generale Razwoki, egli si recherà in persona nell' Ostro-Bothnia, onde intraprendere una operazione decisiva contro il corpo del Principe Klingspor.

Varsavia 16. Giugno.

Il ministro dell' interno del Gran-Ducato ha ultimamente, fatta conoscere al pubblico una convenzione conchiusa fra l'Imperator NAPOLEONE ed il Re di Sassonia, e ratificata a Bajona il 10. Maggio, in virtù di cui

1. Una parte dell' armata polacca passa al soldo di S. M. I.

2. Il corpo d'armata francese, che trovasi in Polonia, sarà quind' innanzi intieramente mantenuto a spese della Francia.

3. E finalmente le somme dovute al Gran Ducato dal Re di Prussia sono cedute alla Sassonia.

Francfort 4. Luglio.

I giornali della Germania meridionale continuano a formar delle congetture sopra la futura sorte della Valachia, della Moldavia e della Bessarabia, mentre la più parte delle notizie accordavansi finora a far credere come vicinissimo il prendimento di possesso di queste provincie per parte dei Russi. Alcune lettere particolari di Vienna dicono che l' Austria, affine di consolidare il riposo del continente, abbia acconsentito al cambio di parecchie delle sue vaste provincie, fra le altre della Galizia occidentale, per lo addietro Alta Polonia, e dei porti di Trieste e di Fiume. Le notizie di Vienna non vanno d'accordo sulle indennizzazioni che otterrebbe l'Austria.

Si assicura che il Principe primate stia per essere chiamato ad una nuova ed importante carica.

Vienna 28. Giugno.

Si assicura che i frequenti viaggi dell' Arciduca palatino di Ungheria in questa capitale hanno rapporto all' esecuzione delle misure che il nostro governo si propone di prendere per impegnare gli Stati di Ungheria a formir delle reclute e delle riserve, e ad adottare gli altri provvedimenti stati ordinati in Austria. Giusta le costituzioni dell' Ungheria, simili risoluzioni non possono essere approvate che da una Dieta generale. Tuttavia si pensa, che se si convocasse una Dieta questa non le adotterebbe, o se lo facesse, ciò non potrebbe essere che condizionalmente; vale a dire, che l' Imperatore dal canto suo acconsentisse a molte domande che gli sono state fatte dalle ultime Diete, ed alle quali aveva la nostra corte ricusato d'aderire. Per giugnere allo scopo, che il nostro gabinetto ha in vista, cercasi d'ottenere l'assenso dei principali magnati; e l' Arciduca palatino si è incaricato d'una negoziazione relativa a quest' oggetto; ma s' ignora s'egli vi sia riuscito. Pare soltanto che questi magnati debbano qui riunirsi in comitato per istabilire in nome della

izpuniti jedno dillovagne priteseko protiva kipu Poglavicze Klingspor.

Varscsovia 16. Lipagna.

Sluxitegl varhu posalaa iznutergnih od Vellike-Erczegovine podaoje skorro na znagne opchieno jednu pogodbu zabilixenu meju Cesarom NAPOLEONOM i meju Kragliem od Sassonie. Ova pogodba bilaje potvardjena u Bajoni u kripost koje:

1. Jedan dio vojske pogliaşke prohodi na platju G. V. C.

2. Vojska franaçka kojase nalazi u Polonii, bittichie od sada unaprida posve bragnena na troscke od Francze.

3. I najposlie onne jaspre koje Kragl od Prussie duxan jest Vellikoj-Erczegovini pusctene jesu Sassonii.

Frankfort 4. Surpgna.

Listi od nimaçke zemglie od pooludneva naslidujn zabavgliatise promisgliajuchi doscjastu ces od Valakie, od Moldavie i od Bessarabie. Dosad najvechi dio od glasaa biasçe skladan çinnitinam virrovati dachie berzo Russianczi uzeti posidovagne ovizih darxavaa. Sada nike vlastite kgnighe pisane iz Beça govore da Austria za utemegliti pokoj od kopna pristalaje prominiti nikolliko prostranih svoih darxavaa, a meju drughim Galicziu od zapada, Gorgnu Poloniu, i luke od Tresta i od Rike. Glaasi od Beça nisu skladni varhu onnih Krainaa kojebi bile podane Austrii za namiritie.

Govorise za stannovito da Poghlavicza parvostolnik bittichie zvan na jedno novo i visoko dostojanstvo.

Bec 28. Lipagna.

Govorise za stannovito da çesti puti kojih çinni u ovi poglaviti grad Arkierczegh palatin od Ungarie upravglieni jesu za izpunniti onna namisgliegna koja nascje vladagne odluçuje narediti za upartiti Kraglievine Ungarske da podadu vojnikaa i odkupaa i da pristannu na druga providjegna kojasu bila naredjena u Austrii. Po zakonim ove odluke nemogu bitti potvardjene nego od jednoga Zborra opchienoga. Sasvim time mislise, da akobise sakupio Zbor nebi gnih potvardio, ili akobjih potvardio, ove nebi moghlo bitti nego s'pogodbom; tojest, da Cesar od straane svoje pristanne na mnoga prosegna kojasumi bila uçignena u zadgnim Zborrim, i na koja nasc dvor nebiasçe hotio podloxitise. Za dostighnuti svarhu na koju nostoji nase dvor, ischiese dostignuâti prighnutje poghlavite gospode; i Arkierczegh palatin upartiose je raditi o ovom poslu, allise nezna jelimu priskoçilo na gnegovu. Vidise saamo da ova poghlavita gospoda immajuse ovdi sakupati u vjechie za zabilixiti na imme naroda ungarskoga onno scto imma prositi nescemu dvoru. Alli immase razlogh strasciti

da

nazione ungarese le proposizioni che devono esser fatte alla nostra corte; ma evvi luogo a credere che questa maniera di trattare gl'interessi dell'Ungherla troverà pochi approvatori in quel regno, e darà motivo a nuovi gravami.

Malgrado il rigore, con cui si è proceduto contro i soldati che abbandonano le loro bandiere, la diserzione non si è per anco scemata fra le nostre truppe. Per conseguenza si è aumentato il numero dei distaccamenti di cavallerla stazionati sopra le frontiere, ove fanno continue pattuglie: sono state inoltre promesse delle ricompense a chiunque arresterà un disertore.

da ovi naçin za iskusciti koristi od Ungarie nechie bitti vel-le pohvaglien u ovomu Kragliestvu, i dachie podati uzrok od novih tuxbaa.

Sasvim dase osctro pedipsaju onni vojniczi koji bixe iz pod svojih barjakaa, nisctahemagne broj od onnih koji bixe vazdaje jednak. Radi toga uzmnoxioseje broj od Kognikaa na mejascih, ghdi brez pristanka çinne straxu. Bilisu tollikojer obetjani darovi svakomu ko sustavi jednoga vojnika koji pobighne.

Madrid 26. Giugno.

Una deputazione composta di 10. abitanti più distinti della città di Valladolid si è recata a Bajona per presentare i loro omaggi a S. M. il Re di Spagna, ed assicurarla della fedeltà e dell'attaccamento di tutti i suoi sudditi di Valladolid.

S. M. Il Re, informata ch'eransi sparse in ispagna alcune voci relative alla leva delle truppe, che assicuravasi dover essere stabilita in quel Regno nel modo che si pratica in alcuni Stati dell'Europa, ha dato l'ordine di smentire queste voci.

S. A. I. Il gran Duca di Berg non è ancor partito per Bajona; la salute di S. A. è perfettamente ristabilita.

Madrid 26. Ljepzgna.

Jedno poklisarstso sloxeno od deset pribivaoczaa najçastnijh ad grada Valladolid ottiscloje u Bajonu za poklonitise G. V. Kragliu od Spagne, i za ustannovitiga od virnosti i od gliubavi sviuh gnegovih podloxnikaaod od Valladolid.

G. V. Kragl buduchi doznao da po Spagni biahuse prosuli niki glaasi varhu dighnutja od vojnikaa kojese govorasce dachie bitti zabilixeno u onnom Kragliestvu kakoje obicaj u nikim kraglievinam od Europe. podaoje zapovid dase proglasi dasu laxivi ovi glaasi.

G. Visc. Velliki-Erczegh od Berga niese joscte odilio put Bajone: onje ozdravio podpunno.

Parigi 9. Luglio.

S. A. I. Madama, madre di S. M. l'Imperatore, e S. A. Emin. Monsig. cardinale Arcivescovo Fesch sono arrivati a Lione Domenica scorsa, sono ripartite lunedì ad 11. ore di notte. Dicesi ch'elleno si rechino ad Aix presso S. A. R. la Principessa Paolina, che trovasi attualmente ai bagni.

Parigi 9. Sarpgna.

G. Visc. C. gospoja, majka G. V. Cesara i G. Visc. P. gosp. Kardinal arkibiskup Fesch dojdosce u Lion u nedigliu proscjastu. Onnisuse iznova odonle odilili u ponedigliak na jedenaest urih nochi. Govorise dasu onni upravglieni put Aix kod G. Visc. C. Principesse Paoline, kojase ondi sada nalazi na kupalisctim.

Zara 27. Luglio.

Annunziato dal cannone, accolto coi dovuti onori, è giunto in questa città sabato scorso 23. del corrente, di ritorno da Ragusi ed Albania, sua Eccellenza il Signor Generale in capo, Duca di Ragusi, MARMONT: e a lui sonosi tosto presentati i pubblici funzionarj e le distinte persone per complimentarlo.

Zadar 27. Sarpigna.

Navisceten zukom od Lumbaradaa, prian s' pristojnom çastju, doscjaoje u ovi grad prosciaste subote na 23 ovoga misecza o poodnevu G. U. Gospodin General-Glavar, Erczegh od Dubrovnika, MARMONT vrachiajiuchise iz Arbanie i Dubrovnika. Bioje pohodjen od sviuh Kraglievih Poslenikaa, i od sviuh vaglianih çegliadettaa.

AVVISO

Essendo la Sig. Giustina Buden de Lagarde mancata a vivi in questa Città ove abitava nella mattina dei 26. del corrente senza testamento per quanto consta a questo Regio Tribunale, intraprese le relative disposizioni di Legge con l'erezione dell'Inventario di tutta la facoltà relitta dalla suddetta defonta e con la destinazione di apposito amministratore e depositario nella persona del Sig. Antonio Pavaz, Si porta ciò col presente Avviso che dovrà essere pubblicato ed affisso ne'luoghi soliti in questa Città ed inserito nel *Regio Dalmata*, ad universale notizia, affinchè chiunque professasse azione sull'eredità medesima sappia esperirla a metodo di legge entro il termine di giorni novanta dinanzi questo Tribunale.

Dal Regio Tribunale Collegiale di Zara li 29. Giugno 1808.

Ferruzzi P. P.

Dilotti Vice Cancelliere.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 32.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 5. *Agosto* 1808.

U *Petak na* 5. *Kolovoza* 1808.

Copenaghen 2. *Luglio*.

Ci si scrive da Elseneur che gl' Inglesi hanno fatto fabbricare de' falsi passaporti del Sund, sperando d' introdurre con questa superchieria le loro merci nei porti del Baltico. Ma dappertutto si sta in guardia contro questa nuova furberia del nemico.

Amburgo 6. *Luglio*.

Tutte le lettere, che si ricevono dalla Fionia e dal Jutland, parlano del buon ordine e dell' ottimo spirito che regna fra gli Spagnuoli. Colla massima esultanza hanno eglino sentito l' avvenimento del Re di Napoli al trono di Spagna. Anzi si assicura che abbiano steso un indirizzo pel loro nuovo Sovrano, e che abbiano pregato il Principe di Ponte-Corvo di far pervenire a S. M. l' omaggio della loro fedeltà e devozione. Gli officiali di quest' armata già si aspettano di vedere, sotto il governo d' un Principe della famiglia imperiale, il ritorno d' un' epoca gloriosa in cui la Spagna riprenderà il suo antico splendore.

Dicesi che gl' Inglesi, che trovavansi a Gottemburgo, abbino fatto vela, e sieno andati sulle coste di Norvegia ad intimare al Principe Cristiano di dare in loro potere quel Legno; questa notizia ha bisogno di conferma.

Costantinopoli 16. *Giugno*.

Tutto è or qui tranquillo; i trasporti di mercanzie in Ungheria ed in Transilvania, per la via della Turchia europea, non provano più da qualunque siasi parte verun ostacolo. L' armistizio fra la Turchia e la Russia continua tuttora, e si crede che sarà quanto prima convertito in una pace definitiva sulle cui condizioni però ancor non si sa nulla di positivo.

La notizie del 13 giugno arrivate oggi da Smirne annunciano che il commercio di quella città è in una continua e grande attività. Arrivano a Smirne, da tutte le contrade dell' Asia, ricche caravane, cariche di numerose mercanzie, e principalmente di cotoni che gli Svizzeri ed i Francesi comperano a buon prezzo per inviarli in Europa. Una porzione di questi cotoni viene trasportata a Costantinopoli per la via di terra; alcuni s' arrischiano in mare entrando pe' Dardanelli, poichè non veggonsi più se non assai di raro, fregate inglesi nelle acque dell' Arcipelago. Erano pure arrivati a Smirne de' mercanti americani, i cui carichi hanno trovato un ottimo smercio.

Kopenaghen 2. *Ljepagna*.

Piscjunam iz Elseneur dasu Inghlesi çinnili skovati laxive svidoçbene kgnighe od Sund, ufajuchi s'ovom privarom uvesti gnihove targovine u lùke od Baltika. Alli svudase bi pomgnivo suproch ovom himbenom izmisgliegnu od nepriateglia.

Amburg 6. *Ljepagna*.

Sve kollike kgnighe kojenam dolaze iz Fionie i Jutland govore varhu dobra reeda s' kojimse podnose Spagnolski vojniczi. Onnisu sluscjali s'vellikom radosctju daje Kragl od Napule uzascjao na pristoglie od Spagne.

Paçe govorise dasu onni ispisali jednu kgnigu za novoga gnihova Kraglia i dasu molili Principa od Ponte-Corvo da çinni dojti na ruke G. V. poklon gnihove virnosti i podloxtva. Officziri ove vojske ufaju viditi pod vladagnem jednoga Poghlavicze obitili cesarske dase povrate onna slavna vrimena u kojmi Spagna povratise na davnu svoju svitlost.

Govorise da Inglesi koji biahu u Gottemburgu, otvorilisu jedra, i dasu ottiscli na primorje od Norveje navistiti Principu Karstjaninu dagnim pridade onno Kragliestvo: ovi glaasi immaju potribbu bitti potvardjeni.

Czarigrad 16. *Ljepagna*.

Ovdi sve jest mirno: sadase prinose po turskoj zemeli Europejskoj targovine u Ungariu i Transilvaniu brez dase niko ne suprotivi. Joscte nasliduje opoçinutje od oruxja meju turczim i Russianczim, i czinise dachie berzo bitti obratjeno u podpunni mir. Alli neznase niscta joscte s'kojim pogodbam bittichie uççignen.

Navisctajunam kgnighe pisane iz Smirne na 13. Ljepagna dase mnogo i napristajno targuje u onnom gradu. Iz sviuh Krainaa od Asie dolaze u Smirne bogate turme punne targovinaa a navlastito maveza kojega kupuju Sviczeri i Franczusi za upravitiga put Europe. Jedan dio ove maveze prinosise po kopnu u Czarigrad i drughi pronosen jest po mooru ulizajuchi meju Dardanele, zasctose ne vide sada nego mnogo a ritko fregade inghleske po mooru od Arcipeliga. Biasce doscło u Smirne i targovaczaa amerikanskih kojisu mnogo dobro prodali svoje targovine.

Bio-

Belgrado 18. Giugno.

Si assicura che sono già ricominciate le ostilità fra i Turchi ed i Serviani. I 500. Turchi appostati sulle frontiere della Bosnia dalla parte dalla Servia sono entrati il mese scorso nel campo vicino a Zwornick.

Vi sono continuamente delle truppe francesi sulle frontiere della Bosnia e dell' Albania; ma non fanno alcun movimento. Evvi pure sulle frontiere della Dalmazia un corpo d'osservazione di 4m. Turchi, i quali sono acquartierati a Zaneglia ed a Kraja.

Semelino 19. Giugno.

Le forze degl'insorgenti serviani occupano in questo momento le seguenti posizioni.

Melenko, il loro miglior generale, è appostato sulle montagne paralelle al Danubio, fra Orsowa e Vidino; egli comunica coi Russi, che sono al di là del Danubio nella Valachia. Un secondo corpo d'insorgenti è acquartierato nei contorni di Nissa; il terzo ed il quarto coprono le frontiere della Bosnia. Ciascuno di questi corpi ascende a 10m. uomini circa, e può all'uopo essere raddoppiato. Il generale in capo Czerni Giorgio risiede principalmente a Belgrado, ed assiste regolarmente alle sedute del senato serviano. Belgrado, Semendria, Schabatz e parecchie altre piazze forti degl'insorgenti sono in ottimo stato di difesa. Eglino formano pure a poco a poco de' buoni ufficiali del genio e d'artiglieria.

Bajona 10. Luglio.

Nella memorabile giornata dei 7. corrente, è quì seguita la duodecima ed ultima seduta della Giunta dei Rappresentati la Nazione Spagnuola, coll' augusta funzione della solenne lettura, pubblicazione, e giuramento nelle più sacre forme, della nuova costituzione della Monarchia delle Spagne e dell'Indie, adottata dal nuovo acclamatissimo Sovrano Giuseppe Napoleone e dai suddetti Rappresentanti, sotto i sapientissimi e potentissimi auspicj di NAPOLEONE il GRANDE, Imperator dei Francesi, e Re d'Italia.

Il nuovo Sovrano, che finora avea seduto sul trono delle due Sicilie, prima di montare a quel delle Spagne, ha voluto lasciare un ultimo prezioso pegno del benefico amor suo al Regno che abbandonava, mandandogli da Bajona, segnato sotto il dì 20. Giugno ultimo, il nuovo statuto Costituzionale del Regno di Napoli.

Di queste due grandiose savissime politiche Fabbriche leggesi la descrizione nel testo autentico, che vien riportato dalla maggior parte dei Foglj Italiani, dei quali la capacità e l'istituto permettono e vogliono l'inserzione.

Jeri poi S. M. il Re di Spagna è partito alle 6. del mattino per recarsi nei nuovi suoi Stati. S. M. l'Imperatore e Re lo ha accompagnato sino alla prima posta. S. M. C. deve esser giunto due ore dopo il mezzodì a S. Sebastiano, dentro ai confini spagnuoli: ella ha un seguito di ben cento carrozze, fra le quali una porzione considerabile è formata dalla Giunta, di cui un terzo a vicenda fa corteggio al Sovrano.

Zara 5. Agosto.

S. A. I. l'amatissimo nostro Principe Vice-

Biograd 18. Ljepagna.

Govorise za stannovito dasuse iznosa zaratili Turczi i Serviani. Peet stotinaa turakaa kojise nahodjahu namiscteni na mejascih od Bosne s' straanu odServie proscjastoga misecza ulizli jesu u vojniçki tabor kod Zvornika.

Nalazise brez pristanka vojnikaa franaçkih na mejasch od Bosne i Arbanie, allise onni ne kretaju. Nalazise tollikojer na mejascih od Dalmaczie çettiri igliade Turakaa kojisu uteboreni u Zanegli i u Kraji.

Semelin 19. Ljepagna.

Evo kakoje razdigliena i namisctena vojska servianska.

Najbogli od gnihovih generalaa immenom Melenko nahodise na planinah kojesu varhu Dunava meju Orsovom i Vidinom: on opchi s' Russianczim kojisu s'drughe straane Dunava u Valakii. Drughi Glavar servianski nahodise utaboren na okollo Nisse, a tretji i çetvarti obragnuje mejasce s'straanu od Bosne. Svaki od zgor reçenih kipaa imma deset igliadaa gliudih i do potribbe moxe immatijh duplo visce. General Glavar Czerni Jure najvisce pribiva u Biogradu, i dolazi na sidjegna od Senata servianskoga. Biograd, Semendria Schebatz i nikolliko drughih gradovaa od Servie jesu jako utvardjeni. Mallo po mallo onni dobavgliaju vaglianih officziraa tolliko ishitritegliaa, kolliko toppovnikaa.

Bajona 10. Sarpigna.

Bittichie glasovit dan se mi ovoga misecza zascto u gnemu biloje uçigneno dvanadesto i najzadgne sidjegne Zborra Prikazujuchiega Narod Spagnolski. U ovom sidjegnu bioje prosctiven, proghlasen, i s' zakletvom prian novi temeglni Zakon Kragliestva od Spagne i od Indiaa, zakon prian i od novoga Kraglia Josipa Napoleona i od reçennih Prikazitegliaa pod primudrim i primoguchim obragnegnem NAPOLEONA VELLIKOGA Cesara od Franczusaa i Kraglia od Italie.

Novi Kragl koji dosad biasce sidio na pristogliu od dviuh Siciliaa, parvo negò uzajçe na pristoglie od Spagne, hotioje ostaviti jedan najzadgni dragoczigneni poruk blagodarne svoje gliubavi onnomu Kragliestvu kojega ostavgliasce, upravgliajuchimu iz Bajone novi temeglni Zakon Kragliestva od Napule zabilixen na 20. Ljepagna.

U najvechiem dilu Listovaa Italianskih nahodese ispisane ove dvi gosposke prirazumne vladoznane Zgradje, kojih mi ovdi ne prinosimo zascto kratçina nascega Lista ne dopuscta.

G. V. Kragl od Spagne juçer na 6. uraa jutargnih odilioseje za ottiti u svoje nove Kraglievine. G. V. Cesar i Kragl odpratiogaje da parve poste. G. V. K. posli dvi ure imma bitti doscjao u S. Sebastian; ovi grad jest malo unuter mejascjaa Spagnolskih. Kragl jest slidjen od stoo koçiaa: najvechi dio ovizih koçiaa pristoji Zborru: a jedan tretji dio Zborra dvori Kraglia na izminu.

Zadar 5. Kolovoza.

G. Visc. C. prigliubjeni nasc Princip Mistokragl

rè, dopo aver nell' attraversare le città intermedie, partendo da Milano, ricevuto benignamente gli omaggi ed onori con vero sentimento di cuor rispettoso dappertutto a lui prestati, era giunto ai 22. Luglio in Pesaro, prima città dei tre dipartimenti ultimamente riuniti al Regno d'Italia, ch'egli onora per la prima volta di sua presenza e visita.

Kragl pokle odjgliujuchise iz Milana prosciapoje po gradovim kojisu na putu primajuchi svuda poklon i çasti prikazane s'istinnitom sardçenostju, na 22. Ljepagna biasce doscjao u Pesar, parvi grad triuh Dipartimenataa skorro sdruxenih k' Kragliestvu od Italie, kojega on za parvi krat sctuje s'svoim pohodjegnem, i dosasctjem.

CENNI
SU I FIUMI E LE PALUDI IN DALMAZIA.

Abbiam veduto nell'ultimo passato numero di questo Foglio, che, continuando a servirci dell' usata metafora, questo corpo politico della Dalmazia alla fine del 1806. non aveva ch alcuni vasi capillari mal ordinati e mal distribuiti, così chiamando que' viottoli, o alpestri o dirupati, per mezzo ai quali il povero morlacco doveva fare tutti i movimenti necessarj alla sussistenza della famiglia ed alla coltivazione delle terre.

Il 1807. vide create in questo corpo alcune arterie ed alcune vene, quali posson chiamarsi le strade longitudinali e trasversali carreggiabili.

Nascerebbe or lusinga che i fiumi servir dovessero di tronchi maggiori nel sistema arterioso, e quindi ottener da essi l'intento, che tutto il fluido vitale di questo scarnato corpo si mantenesse in rapida circolazione senza perderne goccia, senza distrarne in somma e consumarne inutilmente le vive forze, onde moltiplicarne la quantità.

Ma in tale oggetto sembra prudenza il limitarsi per ora ad impedire che le acque dei fiumi spandendosi e ristagnando, non coprano tratti immensi di suolo prezioso, e non infettino l'aria.

PROMISGLIAGNA
VARHU RIKAA I BLATINAA OD DALMACZIE.

U skorro proscjastom broju ovoga Lista vidili jesmo da na svarhi godiscta 1806. ne nenahodjasese u Dalmaczii nego niscto mallo zloçestih kamenitih starmih putovaa po kojimi nevoglni Vlàh immasce primiti sve scto tribbuje i za gnegovu obitio i za texagne gnegovih zemagliaa.

Godiscta 1807. bili jesu stvoreni novi puuti sridokopni, primorski i prieczi, po kojimise mogu voziti kolla.

Sadabise immalo uffati da ovomu kipu, kakoga u proscjasctom Listu immenovasmu, budu i rike sluxiti za jaçje xille, nek po gnimi prolazechi karv ovoga tjela, ne izgubise od gne ni kapglia, nitise skonça u niscta gnegova snaga.

Alli varhu ovoga posla dostaje sada prikratiti da vodde rikaa razlivajuchise, i sustavgliajuchise, ne pokriju neizmirne zemglie dragoczigne, i ne truju aer.

FIUMI

Quattro sono i principali fiumi della Dalmazia: La Zermagna o *Tedanium*, — la Kerka o *Tizio* — la Cettina o *Tilurum*, — la Nerenta o *Narona*.

La Zermagna sorge sotto i monti di Popine nella Croazia Austriaca non più lungi dal confine che diciotto miglia.

La Kerka scaturisce a piedi del monte Dinara sopra Knin.

La Cettina ha la sua origine a piedi de' Monti Dinara e Ghgnat sopra Verlika.

La Nerenta in fine esce dalla catena de' monti Sulghiaga, che dividono la Bosnia dall'Erzegovina.

Questi fiumi, che tutti sboccano nell' Adriatico, sono ingrossati da fiumicelli e torrenti, ed hanno una maggiore o minor direzione da levante a mezzo giorno.

Il piano della Dalmazia è molto elevato dal livello dal mare: il corso quindi di tai fiumi, abbandonato alla sola natura, sarebbe rapidissimo, se non fosse per buona ventura intersecato da cataratte.

Possono dirsi per una gran parte del loro corso incassati fra monti, i quali lor servono d'argini indistruggibili. Ma in molti siti il piano

RIKE

Dalmaczia imma çettiri poghlavite rike: Zermugnu latinski *Tedanium*, Kerku latinski *Titium*, Czettinu latinski *Tirulum*, Neretvu latinski *Narona*.

Zermagna izvire pod planinam od Popine u Kroaczii austrianskoj osamnaest migliaa padaleko od mejascja.

Karka izvire pòlak planine Dinara varhu Knina.

Czetina imma svoj vrutak polak planinaa Dinare i Ghgnata varhu Varlike.

Neretva napokon izvire iz onnizih planinaa kojese zovu Sulghiaga, i koje razdigliuju Bosnu od Erczegovine.

Ove Rike kojese sve izliju u moore Adriatsko, prijimgliu u sebe drughe malahne rike i potoke, i gh i visce a ghdi magne teku iz Istoka put poodneva.

Kraina dalmatinska mnogojè uzbardita i viscja od moora, radi toga ove rike zapusctene od ruke çoviçglie teklebi vellikom naghlosctju, da po srichi nebi bile zapriçene i usteghnute od ponoora.

Moxese rechi da teku za najvechi dìo meju planinam koje gnih zajazuju. Alli na mnogo mistaa prolaze po sridu poglianaa mallo uzbarditih, i ove pogliane ostaju od gnih çesto prikrivene. Tako Karka prikrie poglie od Knina, a Czetina po-

dolcemente inclinato, su cui trascorrono i fiumi, è formato da campagne; ed è sovr'esse che spesse volte traboccano coll'inondarle. Così fa su quella di Knin la Kerka, e la Cettina vicino a Trigl: la Nerenta poi sparge le sue inondazioni per una vastissima estensione.

Non dovrebbe far meraviglia se fiumi considerabili, da tanti secoli in balìa d'ogni vicenda lasciati, avessero cagionato desolazione anche maggiore di quella, in cui han posto le confinanti popolazioni e campagne, ad eccezione del fiume Zermagna, che nel suo breve corso non porta danno ai terreni.

Le cagioni stesse, che concorrono a far che straripino que' fiumi, rendono certamente assai difficile l'incassarli ed arginarli. Vi si gettan per entro ad angolo retto i torrenti, e trasportan con essi quantità di ghiaja, che ingombra l'alveo del fiume: altri influenti con più rapido corso intersecano il filone delle acque e le ringorgano.

Cataratte molto elevate per il continuo accrescimento da secoli di materia tufacea e stalatitica sono ostacoli, che per esser tolti addomandano grandi fatiche e spese, onde procurare a' fiumi una maggiore inclinazione regolare, che renda più celere il decorso dell'acque in tutti i diversi stati di piena, media, e magra, e quindi in ogni caso restino sgombre da quelle le adjacenti campagne.

Immensi sarebbero i beni, che prontamente ne nascerebbero.

La navigazione di questi fiumi dalla foce alla loro sorgente è assolutamente impossibile. Il loro corso è intersecato da moltissime cascate che li trasformano, per così dire, in tanti laghi quanti son gl'intervalli da una cascata all'altra: se così non fosse, avrebbero essi precipitoso il corso. La situazione angusta fra monti, in cui scorrono, non permetterebbe nemmeno il tentar di farne canali navigabili, perchè oltre che troppo sarebbero dispendiosi i sostegni, la navigazione riuscirebbe incomoda e tarda. Non vi possono essere che de' piccioli tratti da rendere navigabili.

Per formarsi un'idea distinta di quanto il livello della sorgente, per esempio della Kerka, superi quello del mare, basta esaminarne il corso.

E' desso tagliato da nove cascate di maggiore e minore altezza, calcolabili però una per l'altra oltre cento piedi. Il corso del fiume non è più di quaranta miglia. Risulta adunque che ogni miglio avrebbe piedi veneti ventidue e mezzo di pendenza. Lo stesso può dirsi incirca dei fiumi Zermagna e Cettina.

La natura ha destinato il territorio palustre di Nerenta ad esser convertito in valli da pesca, come quelle di Comacchio. Queste valli darebbero abbondantissimi prodotti, e da questi il paese verrebbe riccamente alimentato.

In generale poi tutte le irrigazioni regolari che ottener si potessero, produrrebbero immensi vantaggi pubblici e privati.

poglie blizu Triglia. Neretva razlije svoja natopgliegna mnogo na okollo.

Ove vellike rike zapusctene za tolliko vikovaa nebi bilo çuditise dasu uzrokovale i vechi rasap od onnoga kojegasu u istinnu uzrokovale puczim i poglim na okollo, izvan saame rike Zermagna, koja ne çinni skodde ikakove.

Onni isti uzroczi koji çinne da onne rike projdu svoje kraje, çinne tollikojer daje mucno zajazitijih. Potoczi kojise izlivaju u ove rike prinose s'sobom velliko mnoxtvo piska koji napugna postegliu od rike, a drughi potoczi susrichiujuchise s'voddam od rike, uzdixujih uzgor.

Ponori napunili-use, i za oçistitijh hochiese mnoghe troscke i mnogo truda neka posteglia od rikaa bude upravno nizbardita za podati misto voddam i oslobotiti poglia od gnihova naplova.

Odonvle izvadilibise velle barzo neizmirna dobra.

Nie moguchie po niedan naçin dase po ovim rikam moxe brodovati ockiese izliju dokle izviru. Na mnogo mistaa onne padaju iz visoka, i nati naçin obrachiajuse kako u tollike blatine od jednoga do drugoga mista ghdi padaju. Da nje ovako, onebi tekle s'vellikom naghlosctju. I zascto onne prohode meju planinam tiznim, radi toga nebise moghli ni uççinniti konali po kojimse moxe brodovati. I u istinnu ne saamo hotilabise vellika troscka za zgraditi i uzdarxati naspe, dalli i brodovagne billobi muçno i kasno. Nebise moghli uççinniti podobni za brodovagne nego malahni komadi.

Za zamisliti bistro kollikoje viscj vrutak na priliku od Karke nego moore u kojese izlije, dostaje Iskusciti gnezin tèk. Ove rika pada na devet mistaa ghdi vechie a ghdi magne visokih, alli jedno s'drughim ova viscina jest od stotine noghaa i visce. Rika ne imma visce od çetardeset migliaa dughline: dakle svaka miglia biiabi nizbardita dvadeset dvi noghe i poo. Ovo isto jedno s'drughim woxese rechi od Rikaa Zermagne i Czettine.

Narav odredilaje blatastu Krainu od Neretve za bitti obratjenu u dolline za ribagne kako i onne od Komachia. Ove dolline podalebi plood obilati i s'ovizim ploddim kraina moghlabise bogato prihraniti.

Svaka poslie natopgliegna upravna kojabise moghla uççinniti prinilabi neizmirne koristi i opchiene i osobite.

B L A-

L'impedire adunque che i fiumi inondino campagne e paesi, è uno dei più alti benefizj che un Sovrano Padre far possa al suo buon popolo Dalmatino.

Gettando uno sguardo sul vasto suolo della Dalmazia, e riscontrandovi diciotto Laghi d'Averno, che tali sono le sue diciotto paludi, la mente ed il cuore dell'osservatore si scuotono; e sorpresi e commossi rivolgonsi tosto al supremo tutore del popolo, come a quegli che solo può farle sparire senza ritardo di tempo e di ostacoli.

Così avran pensato e sentito ne' tempi passati le menti ed i cuori dei Dalmati illuminati, degli osservatori, e de' filantropi: ma que' sovrani d'allora forse o non udivano i clamori del popolo, o non facevano conto del danno che a loro stessi da ciò derivava.

Un sommo Genio or apparve sulla Terra non solamente per ristabilire l'ordin politico e morale, ma per distrugger pur' anche le sparse antiche irregolarità parziali, che sino a quest'epoca afflissero gli uomini; epoca felicissima per que'tanti ch'ebbero la fortuna di divenire suoi sudditi, ed ai consiglj si conformarono dell'alta sua sapienza.

Ecco lo spettacolo che offre la Dalmazia anche in paludi. Essa ne comprende, come abbiam detto, diciotto, sparse in varj Territorj.

Territorio di Zara.

Vi esistono cinque paludi una più funesta dell' altra. – 1. Quella di Nona. – 2. Di Vrana. – 3. Di Sordovan. – 4. Di Morpolazza – 5. Di Ostrovizza.

Oltre alle indicate paludi, molte acque pluviali ristagnano in picciole valli formate da colli: e spesso grandissima superficie di questo territorio, con danno sommo, è sommerso, particolarmente in autunno ed in inverno.

La sola escavazione dei canali porterebbe insigne vantaggio a queste campagne e fondi.

Territorio di Knin.

Vi sono le due paludi – prima di Knin – seconda di Cossovo. Le acque, che pure straripano dal torrente Cicolla vanno tratto tratto a coprire le ubertose campagne di Petrovopoglie, portando morte ad uomini, e distruzione alle annuali produzioni.

Territorio di Sign.

Qui stendonsi le fatali paludi che occupano i contorni di Trigl.

Territorio di Imoschi.

Le fertili terre di Prolosaz e Ostoch assoggettate vengono e ridotte a paludi per gran parte dell'anno dalle acque del torrente Prolosaz, e del fiume Verlica.

Territorio di Narenta.

Un'estensione di migliaja di campi non forma quì che sterile malsana palude, contro il voto della natura e l'interesse dello Stato.

Questo quadro esiste da secoli ed ingrandisce: e ben lo provan le storie, i fatti e le disgrazie.

Superficie delle Paludi e spesa probabile per l'asciugamento.

Ommettiamo per brevità le particolari cagioni

Jest dakle jedan od najvechih darovaa kojih jedan Samovladaoacz otacz moxe uçinniti svomu dobrom puku Dalmatinskomu, prikratiti da rike ne prikriju poglia i Kraine.

Obrachiajuchi poghled ne prostartu Krainu od Dalmaczie susritjujese osamnaest paklenih jezeraa, zascto uprav s'ovim immenom moguse zvati onne osamnaest blatinaa kojese po gnoj nalaze. Na ovo zghiedagne ostaje utarnuta zaçudjiena i gannuta misao i obratjase odma prama Kragliu otczu od puka, kako k'onnomu koji sam moxe çinitjih izçesnuti brez da ostanne usteghnut ni od vrimena ni od zaprikaa.

Ovako u prosciastih vrimenih misgliahu razumni dalmatini, alli Samovladaoczi onnizih vrimenaa illi na çujahu vapaje od puka, illi nemariahu na onne skodde koje onni isti odovle kuscjahu.

Sada jedna privelika Hitropamet ukazalaseje na Svit ne saamo za utemegliti reed vladoznani i chiudoredni dalli i za razrusciti davne brezrednosti osobite, koje dosad oghlobisce gliude. Vrime çestito za onne kojisu immali srichiu bitti gnegovi podloxniczi, i kojisuse poklonili svitovagnu gnegove mudrosti!

Evo zghledagne kojese vidi u Dalmaczii, onna imma kako rekosmo osamnaest Blatinaa, prosutih po razlikim krainam.

Kraina Zadarska.

Nahodise peet blatinaa jedna gorra od drughe. Pervo, blatina od Nina; drugo, od Vrane. Tretje, od Sordovana. Cetvarto od Morpolcza. Peeto od Ortrovicze.

Izvan ovizih Blatinaa, mnoghe drughe vodde lexe u malahnim dollinam koje prikriju mnogu zemgliu ove Kraine navlastito o jesenu i u zimsko dobba.

Dostabi bilo saamo izdubsti konale za prinniti jednu neizmirnu korist ovizim poglim i zemgliam.

Kraina Kninska.

Nalazese dvi blatine: Parvo, blatina od Knina. Drugo, blatina od Kosova.

I vodde Potoka Cikole koje prolaze priko svoih mejascjaa, prikriju kad i kad lipe zemglie od Petrovapoglia, nosechi smart gliudmi, i skonçajuchi gnihove trudde.

Kraina Signska.

Ovdise prostiru pomorne Blatine koje lexe okollo Triglia.

Kraina Imoska.

Debelle zemglie od Proloscza i Otoka obrachiene jesu najvechi dio godiscta u Blattine od vodaa Potoka Prolosçza i Rike Varlike.

Kraina od Neretve.

Vechle igliadaa kampaa ovdi poduscena jesu od nezdravih Blatinaa: Zlo jest ovo suproch komu vapije i narav i korist od Kraglievine.

Ovo xallostno zghledagne nalazise od vechie vikovaa i svej visce uzmnaxase: ovo kaxe zgodopis, djella i nesrichie.

Prosranost od Blatinaa i troscka razloxito potribbita za gnih oscjusciti.

Za ne produxiti odvech nasce govoregne ostavglia-

e circostanze che danno origine a tutte queste paludi, e più o meno ingrandiscono questa piaga della Nazione. Basti l'indicar la superficie incirca che coprono, e la spesa probabile che esigerebbero per essere asciugate.

1. Le paludi del territorio di Zara occupano una superficie di circa otto mila campi padovani, cioe miglia quadrate nove e mezza.

I fondi son tutti buoni. I proprietarj ed il popolo s'interesserebbero a togliere un tanto flagello, e a profittar de' fondi che venissero liberati. Impiegando, come si faceva sotto a passati Governi, le braccia del popolo a tenue costo, il Governo con la spesa di lire italiche cento mille, otterrebbe l'intento.

Le terre liberate dalle acque darebbero tosto prodotti, e questi prodotti pagherebbero la Decima; così si compenserebbero anche le anticipazioni che far dovesse il Governo.

2. Le paludi del territorio di Knin occupano una superficie di campi padovani circa due mila tre cento cinquanta quattro, d'ottimo fondo, cioè miglia quadrate due e mezzo circa.

L'asciugamento importerebbe circa lire italiche dugento mila: e il fiume Cicola sarebbe contenuto colla spesa di lire dieci mila italiche circa.

3. Le paludi del territorio di Sign si estendono all'incirca per oltre nove mila campi padovani d'eccellente fondo, cioe miglia quadrate undici circa.

Il loro asciugamento importerebbe circa lire italiche cencinquanta mila.

4. Le paludi del territorio d'Imoschi coprono all'incirca un'estensione di campi padovani tre mila novecento settant'otto, buonissimi anch'essi; cioe una superficie di quattro miglia quadrate e due terzi circa.

L'asciugamento di tali paludi diverrebbe difficilissimo. L'inondazione è cagionata colà non solo dal torrente Prolosaz e del versamento delle acque del fiume Verlica, ma da una massa d'acque che sorgono da voragini e monti situati nel vicino territorio turco. Nella stagione estiva spariscono, rientrando in quelle stesse voragini e monti sotterranei: ma dall'essere fatalmente situati nel territorio turco si impedisce il conoscere qual ne sarebbe il rimedio.

5. Le paludi di Nerenta sono campi vent'un mile due cento novanta: cioè miglia quadrate venticinque e due terzi circa.

Per essere ridotte a valli, impossibile essendo di asciugarle, atteso il livello del fondo inferiore a quello del mare, vi vorrebbero otto cento mila lire italiche: e si troverebbero forse compagnie nazionali o straniere che farebbero utili progetti.

Qui non contiamo i molti temporanei laghi che recano anch'essi notabil danno, e che in estate spariscono.

La totalità dell'ottima superficie inondata si è dunque di campi padovani quaranta quattro mila seicento venti due, cioè miglia quadrate italiane cinquanta quattro circa.

La spesa ammonterebbe complessivamente a un milione dugento cinquanta mila lire italiche.

Diversi progetti d'asciugamento sono stati gliamo besiditi varhu osobitih uzrokaa i okolostanczaa koje uzrokuju sve ove Blatine i uzmnaxaju illi visce illi megne ovu rannu od Neroda. Dostaje ukazati skorup kojega prikriju, i troscku razloxitu kojabise hotila za gnih oscjusciti.

Parvo. Blatine kraine Zadarske prikriu jedan skorup od okollo osam igliadaa kampaa padvanskih, tojest çetverokrajnih migliaa devet i poo.

Ove zemglie jesu dobre sve kollike. Tolliko gospodari kolliko puk priloxilibi i gnihove trudde za odaleçiti ovi biç i okoristitise od zemagliaa kojebi bile oslobodjene. Çinechi raaditi puk s'primalahnom platjom kako biasce obiçaj pod vladagnim proscjastim, troscka kojubi susritilo Vladagne za ovi posao uzasclabi na stoo igliadaa libaraa Italianskih.

Zemglie kojebi bile oslobodjene podalebi odma plood; ovi plood platiobi Desetinu, i na ovi naçin Vladagne naplatilobise od onne privrimenite troscke kojebi uçinnilo.

Drugo. Blatine Kninske kraine prikriju jedan skorup od okollo dvi igliade tristotine pedeset i çettiri kampa padvanska pridobre zemglie; tojest okollo dvi miglie çetverokrajne i poo.

Za oscjuscitjih hotilobise dvi stotine igliadaa libaraa Italianskih: a rika Çikola moghlabise zajaziti s'trosckom od okollo deset igliadaa libaraa Italianskih.

Tretje. Blatine Kraine Signske prikriju visce od devet igliadaa kampaa padvanskih privridne zemglie: tojest okolo jedanaest miglia çetverokrajnih.

Za oscjuscitijih hotilobise okollo pedeset igliadaa libaraa Italianskih.

Çetvarto. Blatine Kraine Imoske prikriju okollo tri igliade devet stotinaa sedamdeset osam kampaa padvanskih; tojest jedan skorup od çettiri miglie çetverokrajne i okollo dva tretja dila.

Bilobi mnogo muçno oscjusciti ove blatine. Naplov nie saamo uzrokovana od Potoka Prolosacz i od Rike Verlika, dalli i od mnoxtva vodde kojase izlije na Krainu i koja izvire iz jazaa i ponoraa kojisu na kraini turskoj. U litgne dobba ove vodde ponestaju i ulizaju u onne iste jaze i ponore: alli nahodechise nesrichiom ovi jazi u kraini turskoj nemoxese poznati na koji naçin moghlabise prikratiti ova bezrednost.

Peeto. Blatine od Neretve çinne dvadeset i jednu igliadu dvi stotine devedeset kampaa, tojest çetverokrajnih migliaa dvadeset i peet i dva tretja dila.

Nie uzmnoxno oscjusciti ove blattine, zascto posteglia od vodde jest nixa nego dno od moora. Za obratiti gnih u dolline hotilobise osam stotinaa libaraa Italianskih i moxe bitti dabise nasclo druxbaa i narodnih i inostranskih kojebi prikazale koristna namisgliegna.

Ovdi ne govorimo niti brojimo onne mnoghe vrimenite blatine, koje tolliko uzrokuju mnoghe sckodde, i koje u litgne dobba ponestaju.

Dakle sva zemglia kojaje prikrivena s'voddam çinni u sve çetardeset i çettiri igliade scest stotinaa dvadeset i dva kampa podvanska, tojest Italianskih migliaa çetverokrajnih pedeset i çettiri.

Sva

provocati, promossi. Alcuni verranno forse accolti.

L'amministrazione istruisce i piccioli capitalisti, ed anche il popolo, sugli ajuti che si otterrebbero dal Governo. Nelle determinazioni pubblicate in proposito sono state dimostrate le disposizioni le più paterne e liberali.

Se una precoce piena straordinaria rovesciato non avesse i primi lavori sulla Kerka, a quest'ora le popolazioni di Knin ajutate dall'amministrazione Provinciale avrebbero già asciugato qualche tratto di quelle pestifere paludi.

Ma giova che prima i piani siano ben combinati, affinchè i lavori incominciati vengano in tempo finiti e consolidati, prima che le piene possano rovesciarli.

L'osservazione geologica, che spesso accade di poter fare nel percorrere le generali o parziali fisiche rivoluzioni dei paesi, che su i fondi paludosi da industre e costante meno disseccati si formarono sempre i tratti più opulenti ed ubertosi di terreno, e sovr'esso apparvero i più deliziosi e ricchi cantoni di una provincia.

Nerenta, Sign, Knin e molti punti del territorio di Zara diverrebbero appunto ben presto tali.

Sva kollika troseka uzasclabi nà jedam milion dvistotine pedeset libaraa italianskih.

Bila jesu uzbudjena i ukripgliena nika namisgliegna za ovo oscjuscegne, i moxe bitti da kojigod meju gnimi bittichie i zagarglien.

Vladagne uççi i onnih koji immaju sctogod jaspre i puk isti, koje pomochi onnibi dostighnuli od gnega. U naredbah proghlasenih varhu ovoga bila jesu ukazana najgliubeznivja i najblagodarnja prighnutja.

Da jedna naghla prikobiçajna naplov nie oborila parve radgne uççignene na Karki, puk od Knina pomoxen od Vladagna Darxavnoga biobi jurve oscjuscio kojigod komad kuxnih blatinaa.

Allije dobro da djellovagna budu dobro upravgliena neka rabote zapoçete budu na vrime dovarscene i utvardjene, parvo nego naplovi mogu gnih oboriti.

Promisgliujuchi na opchiena i vlastita privrachiegna od Krainaa, moxese çesto viditi da zemglie blataste oscjuscene vazda obrattilese jesu u obilate i plodne basctine, i da varhu gnih ukazalesuse najraskoscnje straane jedne darxave.

I Neretva i Sign i Knin i mnogha mista kraine Zadarske barzobi uprav izascla i rasksena i bogata.

NOTIZIE PATRIE.

Abbiamo talora dovuto indicare in questo foglio che parecchi dalmatini son sanguisughe del misero coltivatore, a forza di usure d'ogni genere che fanno raccapricciare l'umanità. Queste presto o tardi probabilmente in modo autentico saran conosciute, perchè qua e là se ne scoprono di turpissime.

Con altrettanta premura ci siam fatto carico di render note quell'anime buone che in vita e in morte soccorrendo l'umanità languente, colle azioni benefiche e coi lasciti temprano il senso amaro dell'opre ignominiose dei loro fratelli.

Fra le tante al pubblico note, è in singolar modo tenera, edificante e commovente quella che col più delizioso sentimento qui riportiamo.

Pietro Ergovaz di Spalato tiene in affitto i prodotti dominicali dell'isola di Zirona, distretto di Traù, e ne trae profitti. Qual uso fa egli di questi profitti? Egli dispone di tutti a favore di que' Comunisti. Ma non basta; e quest' uomo benefico non ammette condizioni, o restrizioni alla sua beneficenza.

La grandine recentemente ha desolato per tal modo le campagne di Zirona, che ha tolto a quegl'infelici abitanti la sussistenza.

L'Ergovaz, battuto anch' esso dal terribil flagello, che fa? Fatta celebrare solenne Messa dinanzi al popolo radunato a quel Sacerdote istesso, che teneva in amministrazione que' beni, Egli fa che siano distribuite in regalo ai villici tredici mila lire. Da sorpresa, maraviglia, e tenera commozione ben dovevano, com'è accaduto, rimaner quell'anime penetrate e comprese.

Questo Ergovaz è nato padre dei miseri. Spalato conosce, e vede ogni giorno atti di sua

U ovom listu immalismo kadgod kazati da nikolliko Dalmatinaa jesu karvopie nevoglna texaka, i daga dave kamatam svake varsti koje çinne prednuti karv u xillah. Ove kamate illi barzo illi kasno bittichie poznane na naçin zakoniti, zasctose ije odkrijuchi gnih simo i tamo.

Jednakom pomgnom mismo obechiali dachiemo dati na znagne onne dobre dusce koje pomagajuchi i u xivotu i u smarti nevoglno siromasctvo s'gnihovom blagodarnosctju napravgliaju po niki naçin onna nedostojna dillovagna s'kojimise sramote gnihova bratja.

Meju mnoghim drughim dusciam kojesu opchieno poznane, mi ovdi spomignemo ugodnim ganutjem jednu na osobiti naçin millosardnu, dobrodostojnu, blagodarnu.

Petar Ergovacz iz Splita darxi u najam dohodke od otoka raççena Drivenik u krajni Troghirskoj, i na gnimi çinni dobitak. Kako on trosci ove dobitke? On gnih razdigliuje onnimi seglianom. Alli ovo nie dosta, i ovi çovik dobroçinacz napostavglia ni ugovara ni majascja svomu dobroçinstvu.

Skorro krupa na ti naçin satarlaje poglie od Drivenika da onni nevoglji segliani izgubili jesu svoje trude.

Ergovacz udaren i on od ovoga biça scto çinni? Dozivglie da piva blaghdanu misu prid pukom sakupglienim onni isti hedovnik koji upravgliasce s'onnizim dohodczim, i poklenseje svarscila sveta misa, çinni da bude darovano seglianom trinaest igliada libaraa. Onni segliani immali jesu stanovito ostati gannuti, kako i ostasce od çuda i od milligna.

Ovi Ergovacz jest pravi otacz od nevoglnih. Split poznaje i vidi svaki dán plodde gnegova bla-

benefica pietà. La Provvidenza, che in lui ravvisa un degno ministro, benedice gli affari suoi, onde gli s'accrescano mezzi a secondare il celeste suo istinto. La pubblica Beneficenza di Spalato ha prove ben segnalate di quell'anima soccorrevole. Senza famiglia, già provetto, anche maggiori ajuti offrirà ai bisognosi di quel Comune, allorchè da natura costretto ad abbandonarli, andrà a ricevere in cielo il premio delle tant' opere sue caritatevoli.

Ben presto si vedranno affisse le lapidi destinate a conservar la memoria di coloro, che han fatto lasciti a favore della Pubblica Beneficenza.

Quanti mali e quanti delitti di meno, se abbondassero filantropi di questa tempra in mezzo ad un popolo buono e misero, com'è il Dalmatino!

blagodarna dobroçinstva. Providjegne Boxje koje poznaje gnegovo sardze, blagoslivja gnegove posle, neka imma vechie naçinaa za ugoditi svomu prighnutju.

Opchieno Dobroçinstvo od Splita prijimglie brez pristanka zaklade mnogo bistre od gnegove desnicze blagodarne. On neimma obitili, onje u godinah; onchie podati josc visce pomochi nevoglnim onne Opchine onda kada sillovan od naravi gnih ostaviti, odilitichiese put l aja za priati daar od svoih millosardnih dillovagna.

Barzo viditichiese postavglieni na misto onni Kameni kojisu odredjeni za sahraniti uspomenu od onnizih koji budu scto ostavili Opchienom Dobroçinstvu.

Kollikobi bilo magne zla, kolliko opaçine bilobi magne, dabise nasclo mnogo gliudih ove chiudi po sridu jednoga puka dobra alli nevoglna, kakoje uprav puk Dalmatinski!

A V V I S O.

Essendosi la direzione speciale di Pubblica Beneficenza di questa Comune col mezzo del Signor Gio: Giuseppe Filippi di lei Procuratore Rappresentante dichiarita Erede del legato a favore de' poveri in generale della Dotazione a vantaggio delle 12. Zitelle, e della residua Eredità de' beni disposti dall'ora qu. Signor Demetrio Panighetti con Testamento 22. Gennaro 1806., quindi è che si porta ciò ad universale notizia col presente che dovrà pubblicarsi *ut de more* tanto in questa Comune come in Corfù Patria di esso defunto Panighetti, non che inserirsi nel *Regio Dalmata*, affinchè chiunque credesse d'aver fondato motivo d'opporsi, lo faccia nel termine di mesi sei che spirerà col dì 8. Gennaro, scorso il quale senza opposizione alcuna avranno luogo a favore dell'Erede dichiarita gli effetti di giustizia a senso delle vigenti Leggi in materia di successione.

Dal Regio Tribunal Colleg. di
Zara li 6. Luglio 1808.
Feruzzi P. P.

Dilotti Vice Cancell.

A V V I S O.

Essendosi li Angela Scorup moglie del quondam Pietro Somo per se, e per i di lei figli minori Nicolò, Marietta, e Mande, nonchè li Gio: e Spiridion altri suoi figli, tutti di Zara dichiariti Eredi col beneficio della Legge ed inventario de' beni dell'ora qu: Pietro Sommo Marito, e Padre respettivo, ad essi spettanti in forza del di lui Testamento in data 10. Aprile 1808., quindi è, che si porta un tanto ad universale notizia, affinchè chiunque credesse d'aver fondato motivo di opporvisi fare lo sappia nel termine di sei settimane e tre giorni, che spirerà col dì 1. Settembre prossimo venturo, scorso il quale senza opposizione alcuna avranno luogo a favore dei dichiaritisi Eredi gli effetti di giustizia a senso delle vigenti Leggi in materia di successione.

Il presente sarà affisso ne' soliti luoghi di questa città, ed inserito nel *Regio Dalmata*, onde cada ad universal intelligenza.

Dal Regio Tribunal Colleg. di
Zara li 9. Luglio 1808.
Feruzzi P. P.

Dilotti Vice Cancell.

A V V I S O.

La Signora Rosa Cristianopulo Relita del qu: Signor Gio: Paolo Bonetti di Venezia passato ultimamente fra morti in questa Città si è con Atto 18. Luglio corrente dichiarita di esso suo Marito Erede Testamentaria ed assoluta per quella quota de' suoi Beni, diritti, azioni, e ragioni, di cui la legge gli concedeva la libera disposizione e faciente poi qual tutrice legittima del proprio figlio pupillo Signor Gio: Paolo procreato con detto Signor qu. Gio: Paolo Bonetti si è pur dichiarita per esso Erede assoluta residuaria di tutti i Beni, diritti, azioni, e ragioni al medesimo Signor defonto Gio: Paolo *quovis modo* spettanti, e ciò attesa rinuncia ai Beni, ed azioni stesse fatte dalla figlia, e sorella respettivamente prima dell' attivazione del nuovo Codice NAPOLEONE.

Tutto ciò si porta col presente ad universal notizia, affinchè chiunque credesse aver fondato motivo d'opporsi, sappia farlo nel termine di giorni novanta, che spirerà col dì 28. Ottobre prossimo venturo sotto comminazione, che trascorrendo senz'opposizione il suddetto termine, sarà decretato da questo Tribunal a favor della sunominata Signora Rosa Cristianopulo relita Bonetti il conseguimento, e godimento della facoltà di suo Marito a termini della suespressa dichiarazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato, ed affisso ne' soliti luoghi in questa città, in quella di Venezia, nella Comune di Gleni Distretto di Rimini, e stampato nel *Regio Dalmata*.

Dal Regio Tribunal Colleg. di
Zara li 23. Luglio 1808.
Feruzzi P. P.

Dilotti Vice Cancell.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N.° 33.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 12. Agosto 1808.

OSSERVAZIONI
Sulla DECIMA *in natura che in* DALMAZIA *ora tien luogo di* PREDIALE.

Quando un' Amministrazione per ottenere in un anno una rendita di un milione mette gli amministrati nella necessità di sopportare pesi tali, come se pagare ne dovessero tre, non havvi allora più dubbio che quel sistema d' imposizione non sia di natura sua riprovato dalla politica, dalla giustizia, e dalla ragione, e quindi non abbia ad essere riguardato come dannoso agl' interessi del popolo, egualmente che a quelli del Governo. Eppure sistema tale d' imposizione fu immaginato, e conservato dai passati Governi in Dalmazia.

Sistema attuale nei modi di fissare la Decima trasportarla e conservarla.

Non è mio scopo il mostrare che la decima parte che qui si paga d'ogni prodotto lordo che offre la terra nella Dalmazia mediterranea, prodotto che à seco non solo la semente, ma il valore ancora di tutte le altre anticipazioni sì di lavori, che di cose, in una Provincia ove scarseggia, ed è carissima la mano d' opera, ove si semina molto, e si raccoglie poco per difetto d' intelligenza, di mezzi e di attrezzi, non sia ben più che un cinquanta per cento sul prodotto netto, e quindi tale da opprimere l'agricoltore, e nuocere all' agricoltura. Quì soltanto si deve mettere in evidenza che quel milione che si dice incassar l'Amministrazione, costa, per la maniera con cui vien esatto, e pagato, più di tre milioni agli Amministrati che lo pagano.

Numero degli uomini impiegati, e loro Uffizj.

Subassè.

Quattrocento sessanta due Subassè sono in Dalmazia i Gastaldi di campagna, ad ognun de' quali è assegnata una delle 462. Ville o sezioni di Ville continentali. Questi funzionarj pubblici son destinati a vegliare sul grano della terra dal momento che ne spunta la pianta fino al momento che si raccoglie.

I loro doveri sono.

1. Se portati vengono danni dagli animali alle semine, di tai danni va addebitato il proprietario degli animali. Per quanto si può si cerca che la stima risulti di comune consenso. Se non riesce, diventa più o men lungo l' affare per liquidar il danno impiegando le Autorità Cantonali.

U Petak na 12. Kolovoza 1808.

PROMISGLIAGNA
Varhu DESETINE *u ploddu kojase sada platja u* DALMACZII *varhu zemgliaa.*

Kada jedno vladagne za immati svakoga godisceta jedan milion dohodka silluje podloxnike da podnesu brimena tolliko texka, kolliko dabi immali platiti tri miliona, ondaje stvar stannovita da onni naçin od haraça jest suprotivan i vladoznagnu i pravdi i razlogu, i dase imma paziti kako sckodan i koristi od puka i koristi od Vladagna. Sasvim time ovi naçin od haraça bioje izmisglien i uzdarxan pod proscjastim Vladagnim u Dalmaczii.

Naçin sadascgni za zabilixiti Desetinu, prinnitije i uzdarxatije.

Nie moja misao prikazati da onni deseti dio kojise ovdi platja na svakom ploddu kojega podaje zemglia u dalmaczii od zagorja, uzdarxajuchise u ovom ploddu ne samo simme, dalli i sve drughe troscke privrimenite tolliko za rabotu kolliko za orudje, u jednoj darxavi ghdi neimma nego mallo desniczaa rabotnih, ghdise mnogo sije a mallo sakupglia, zascto texak neimma ni nauka ni jaspre ni orudja, nie rekoh moja misao prikazati da ovi deseti dio jest visce nego pedeset po stoo varhu plodda çista, i da radi toga dâvi texaka i nasckodjuje texagne.

Ovdise imma sammo prikazati da onni milion koji imma ulisti u aznu kraglievu, radi naçina s' kojimse iziskuje i platja dohodi visce od tri miliona podloxniczim kojiga platjaju.

Broj gliudih na sluxbi i gnihova poslovagna.

Subassè.

Nalazese u Dalmaczii çettiri stotine scesdeset i dva Subassè tojest najmenika poglska: svaki imma pod sobbom jednu od çettiri stotine scesdeset i dva Sella od zagorja. Ovi kraglievi posleniczi odredjenisu za bditi varhu sidbe od onnoga çasa u komu poçimglie niknuti do vrimena od xetve.

Gnihove duxnosti jesu:

Pervo. Akoje u sidbi uçignena scteta od xivotine, çinniti da ova scteta bude naplatjena od gospodara xivotinaa. Isctese kollikoje moguchie da proczignegne ove sctete bude ispugneno opchienom zadovoglnosctju. Akose ovo nemoxe dostighnuti, onda utiçese k' oblastim kraglievim, i ovi posao izlazi illi visce illi magne dugh za zabilixiti czinu od sctete.

Drugo. On pomaga Zapisaocza svako godisucte za upisati sve zemglie posiane:

Tre-

2. Assiste il *Descrittore* a prender ogni anno in nota tutti i terreni seminati.

3. Veglia al momento che si mieton le biade, ed accorda ai miseri, previa nota, l'appropriarsene subito qualche porzione per la sussistenza, porzione che il Subassè dà pure in nota al Descrittore.

4. Assiste ad ogni bisogno del Descrittore per sapere il numero de' manipoli di grano tratti da un campo, e quindi la quantità che una data famiglia Morlacca dovrà pagare: — e queste operazioni si fanno anche sopra ogni minimo pezzo di terra.

5. Il Subassè riceve subito, e fa trasportare la decima dei poveri che presto mangerebbero tutto il prodotto; e ne rende poscia conto al Descrittore.

6. Sollecita la traduzione della decima a Magazzini Regj sul littorale.

7. Accoglie nella sua capanna il Descrittore, e nutre lui e il cavallo; altrimenti non troverebbe il Descrittore in nessuna Villa un solo miserabile Albergo ove coricarsi in terra.

8. Ubbidisce agli ordini del Descrittore.

Descrittori.

Quaranta sei sono i Descrittori, dei quali è dovere il riconoscere, conteggiare, e determinare per le campagne l'importo di qualunque individual contingente decimale a norma delle date istruzioni.

Direttori Decimali.

Otto Direttori vi sono, perchè otto sono i luoghi ne' quali si trovano le direzioni decimali cioè Zara, Scardona, Sebenico, Traù, Spalato, Almissa, Narenta, e Macarsca.

I direttori regolano la contabilità del descrittore, l'interna contabilità de' magazzini ne' quali son versati i generi, avendo essi l' amministrazione dei detti magazzini, ove ricevono, e depongono i grani secondo gli ordini superiori.

Controllori.

Sei sono i Controllori. Controllano essi le operazioni dei direttori. Dividono nel resto con questi il servigio.

Ad Almissa e a Narenta non vi sono Controllori.

Facchini.

Servono nei magazzini al maneggio e alla conservazione de' grani, movendoli ec. — Assistono alle consegne, vendite ec., e sono in numero maggiore o minore secondo le circostanze.

Forza Armata inserviente a quest'oggetto.

Parecchie centinaja di Panduri convien tenere in continuo moto, e per sollecitare la partenza dei debitori colle decime o per assistere alle esecuzioni o pignorazioni contro coloro che mangiano la decima.

In tutto, persone impiegate più di mille.

Animali e locali impiegati per la Decima.

Magazzeni.

Quaranta circa sono i magazzini che occorrono lungo il littorale per contenere, e conservare le biade decimali della Dalmazia.

Animali.

La decima ammonta, anno comune, per quan-

Tretje. U vrime xetve on bdi, i dopuscta nevoglnim da odma uzmu za sebe kojigod dio za prihranitise: ovi dio ostaje zapiscen od Subassè i podan na znagne Zapisaocza.

Cetvarto. U svakoj potribbi on pomaga Zapisaocza za znati broj od Graniczaa izvadjenih iz jedne zemglie, za poznati kollikoseje xitta izvadilo iz jednoga broja graniczaa, i kolliko xitta imma platiti jedna obitio vlascka. Sva ova dillovagna ispugnajuse na najmagnem komadu zemglie.

Peeto. Subassà prijimglie odma i çinni prinniti desetinu od nevoglnih kojibi barzo pojili sve kolliko, i poslie oznagnuje Zapisaocza.

Scesto. Nastoji da barzo bude prinesena destina u Hambare kraglieve na kraj moora.

Sedmo. Prijimglie Zapisaocza u svoju pojatu i daje blagovati i gnemu i gnegovem kognu: Inako Zapisaoacz nebi nascjao u njednom Selu ni jedno saamo nevoglno pribivaliscte za prinochiti na zemgli.

Osmo. Posluscja zapovidi Zapisaocza.

Zapisaoczi.

Zapisaoczi jesu u broju od çettardeset i scest, koij po uvixbagnu gnimi podanu immaju duxnost zapoznati, razbroiti, i zabilixiti po poglim scto svakomu pristoji podati za desetinu.

Upravitegli od Desetine.

Imma osam Upravitegliaa zascto na osam mistaa nahodese upravgliegna od desetine, tojest, Zadar, Skradin, Sibenik, Troghir, Split, Olmisc, Neretva i Makarska.

Upravitegli nastoje na ispravnost ruçunaa od Zapisaocza i na iznutergne raçune od Hambaraa, ghdi prijimgliu, i odkuda razredjuju xitta po zapovidim od starijh.

Kontralori.

Imma scest Kontraloraa tojest scesct gliudih koji paze dillovagna od Upravitegliaa, i koji jesu sgnimi zajedno dioniczi od ostalih posalaa.

U Olmiscju i Neretvi neimma Kontraloraa.

Bastasi illiti Fakini.

Sluxe u Hambarim za prisipati i uzdarxati xitto i ost. Pomagaju kadase xitta donose, prodaju i ost. i jesu illi u vechiem illi u magnem broju kako potribba iziskuje.

Snagha oruxana,

koja sluxi za ovi uzrok,

Vaglia çinniti vazda hoditi simo i tamo nikolliko stotinaa Panduraa, illi za çinniti da duxniczi barzo donesu desetinu, illi za robiti lonne kojisu pojili desetinu.

Imma u sve visce od igliade gliudih koji posluju o Desetini.

Xivotine i mista kajasu uloxena za Desetinu.

Hambari.

Imma okollo çetardeset Hambaraa koji potribbuju po kraj moora za priati i uzdarxati xitto od desetine u Dalmaczii.

Xivotine.

Svakoga godiscta jedno s'drughim sakupgliase pedeset igliadaa vrichiaa xitta od Desetine, zascto sva xitta kojase sakupgliaju po svem kopnu Dalmatinskomu od novoga i prinovoga Dobitja ushode na pedeset igliadaa Staraa mletaçkih bro-

jechi

to viene asserito, a cinquanta mila sacchi di granaglie, perchè a cinquecento mila staja veneti si riducon tutte le granaglie che, compresa la semente, si raccolgono in tutto il continente della Dalmazia di *Nuovo e Novissimo Acquisto* soggetto a decima. Convien dunque supporre che partir debbano da tutti i punti della Dalmazia mediterranea più di trentamila animali da soma condotti da un numero proporzionato d'uomini con perdita di tempo prezioso, e consumando denaro, per portar questa decima dalle estreme parti montane, fino al magazzino del litorale.

E' facile il comprendere che in una Provincia spopolata, e nella quale gli abitanti inclinati sono alla distruzione e alla dissipazione, moltissimi danni rurali economici e morali debbono necessariamente derivare dalla sottrazione, ed allontanamento dalle famiglie di tanti uomini e di tanti animali per il trasporto della detta decima.

Se ogni uomo con un cavallo non consumasse, andando e tornando, che venticinque lire venete, ciò solo produrrebbe la consumazion d'un milione perduto affatto. (Ognuno ora calcoli tutte le altre grandiose spese, le braccia impiegate, e l'importar del danno alla famiglia, ed all'agricoltura derivante dalla cessazione utile di lavoro, tanto dell'uomo quanto dell'animale che vanno al litorale, e vedrà che l'ammontare è maggiore del primo) Le Città ove sono i Magazzini decimali tripudiano all'epoca che il povero Morlacco discende. Spende esso tutto ciò che ricava dal più del grano che vende. Possiam dir anzi francamente che per il Morlacco è una vera disgrazia il dover venire frequentemete alla Città. Ivi fa debiti: tutto il frumento che raccoglie non basta annualmente a pagarli: ivi trova l'usurajo che profitta sulla di lui imprevidenza, ed ignoranza, lo speculatore, il forense, ed ogni occasione di vizio che lo tien misero.

Accade poi in tale proposito una inversione d'ordine inusitata. Invece che l'oro vada alternamente incontro alle cose, e le cose incontro all'oro, qui sempre il Morlacco deve con danno portar le cose incontro ad un oro di pessima lega, per ottener picciola porzione del quale dee divorare abitualmente tutto il misero suo stato.

Questo tributo stabilisce poi anche una disuguaglianza di fatto tra i contribuenti. Abbiam veduto che la condotta può importare quanto il grano.

Mille cavalli debbono, per esempio, partire carichi della decima per andare da una parte del tener di Verlica fino a Sebenico, e quindi spender debbono almeno quattro giorni di viaggio fra andata, e ritorno. Quanto non costa tal viaggio più della Spelta, dell'Avena ec. che il Morlacco trasporta ai magazzini decimali! Al contrario molti altri sono assai più vicini, e quindi godono d'un sommo vantaggio che non è fondato che sulla ingiustizia primitiva d'un tributo ineguale in se stesso per le circostanze, quantunque imposto sia ad Amministrati messi in egual condizione di cose, e di van taggi.

jechi i simme potratjeno. Immase dakle zamisliti da od sviuh stranaa od dalmaczie sridokopne odigliujuse trideset i peet do çetardeset igliadaa slabih sehsana, pratjenih od pristojna broja gliudih, gubechi dragoczigneno vrime, i troscechi jaspru za prinniti ovu desetinu iz najzadgnih stranaa od zegorja na Hambare od primorja.

Lakoje razumiti da u jednoj darxavi ne velle napuçenoj, i u kojoi pribivaoczi prighnuti jesu na dangubu, immaju sliditi mnoghe sckodde i texaske i sctedne i chiudoredne, odigliujuchise od svoih obitilih tolliko mnostvo i gliudih i xivotinaa za priuniti reçenu desetinu.

Da svaki çovik s'jednim kognom nebi potroscio za ottiti i povratitise nego dvadeset i peet libaraa mletaçkih, ova saama troscka çinnilabi dase izgubi jedan milion. Neka sada svak broji sve drughe vellike troscke, i desnicze zabvaglienne ó ovom poslu i sckodde koje podnose obitili i texagne radi dangube i gliudih i xivotinaa koje iju na primorje, i viditichie dase radi ovoga gubbi visce od jednoga miliona.

Gradovi u kojihse nalaze Hambari od desetine uxivaju i radujuse u vrime kada jadan Vlah sahodi na moore. On trosci sve scto potexe za xitto koje prodaje. Paçe moxese rechi slobodno daje jedna istinita nesrichia za Vlaha dojti çesto u grad. U gradu çinni dûghe i za platiti ove dûghe svakoga godiscta nje dosta onno xitto koje sakupglia. U gradu nalazi kamatnika kojise okoristjuje od gnegove budalasctine, od gnegova neznagna: u gradu nalazi targovcza, pravdagna, i svaku prigoddu zlochie kojaga darxi nevoglna.

Varhu ovoga poghlavja privratjase svaki reed. Na misto da zlato ottide susrititi targovine, a targovina zlato, ovdi vazda Vlah imma dojti za zlatom, i za dostighnuti malahni broj jaspre imma obiçajno skonçjati sve svoje nevoglno stagne.

Ova varst od haraça uvodi jednu nejednakost meju onnimi koji platjaju destinu. Vidilismo dase trosci za prinniti xitto kolliko vaglia xitto isto.

Iigliada kognaa imma, na priliku, odilitise za odaghnati desetinu iz jedne straane Kraine od Verlike do Sibenika, i postaviti immaju barem çettiri dneva za ottiti i povratitise. Ovi put dohodi visce nego zob sigl i pir kojih Vlah prinosi u Hambare od desetine. Drughi Vlasi jesu mnogo blixji, i radi toga uxivaju jednu vechiu korist koja nje naslognena nego varhu parvagne nepravde od haraça najednaka u sebi istomu radi okolostanczaa, sasvim da postavgliena varhu podloxnikaa jedne varsti.

Varhu Namjestegna.

Stavimo dase svake godine çinni pedeset igliadaa Staaraa xitta, i sasvim da ovo xitto sloxeno jest od peet igliada Staaraa psenicze, od tri igliade Staaraa raxi, od petnaest igliadaa oximcza, od deset igliadaa siglia i pira od sedam igliadaa kukuruza, od peet igliada prosa, od igliade Bara od çettiri igliade sirka sa niscto soçivanisctanemagne brojechiga po davadeset li baraa metaçkih na svaki Staar, vidise dabise mugle moghlo izvaditi u sve jedan milion libaraa mletaçkih.

Alli

Ragguagliando anche i cinquanta mila Staja di granaglie a lire Venete venti lo Stajo, quantunque per lo stato degradato della coltivazione sieno esse formate di frumento Staja 5mila, Segala 3mila, orzo 15mila, Avena e Spelta 10mila, frumentone 7mila, Miglio 5mila, Panico mille, e sorgo rosso compreso poco legume 4mila, si scorge che difficilmente potrebbero esse importare complessivamente un milione veneto.

Non si creda però che nello stato attuale di cose si possa mettere una tassa sulle terre. — Per convincersi di questa impossibilità basta riflettere — primo: che non havvi Cadastro —; 2. che non esiste alcuna classificazione della qualità dei terreni —; 3. che se il morlacco, il quale certamente non può vendere i proprj grani nella sua Villa, perchè in essa non vi sono case, non granaj, non mercati, non acquirenti, non speculatori, non ricoveri, discender dovesse necessariamente al litorale per vendere i prodotti della terra e far danaro, allora sarebbe a peggior condizione di prima, perchè dipender dovrebbe dal monopolista che darebbe durissima legge, trattandosi che qui mancano i capitali, ed i modi per far un commercio fondato sopra principj fissi, e liberali.

Finora non à guadagnato il Morlacco che nel veder tolti dei gravissimi abusi che peggioravano ancora la sua situazione. Accadeva spesso, per esempio in Dalmazia, e non a tempi rimoti, che il Morlacco andando a pagar la decima fosse in qualche luogo turpemente derubato, ed ecco in qual modo. Veniano calcolate, e fissate col coltivatore nei modi sopra indicati le misure di grano raccolto, da cui si deduceva la quantità del grano decimale che il Morlacco pagar doveva. Questo grano in generale rimaneva in potere del coltivatore finchè portato da lui venisse ai Magazzini Decimali.

Partiva poscia l'infelice Morlacco da casa sua col grano decimale, ed anche con quella porzione di più che cambiar, o vender volea al litorale per ivi acquistar cose, delle quali abbisognava. Dopo un viaggio, come si è detto, talvolta più lungo di una o due intere giornate, giungeva finalmente co' suoi animali da soma al Magazzino Decimale. Ivi sapevasi già quante misure di grano quel Morlacco doveva, perchè lo stimatore o *Descrittore* ne aveva passata al Magazzino la nota.

Il Morlacco cominciava ad aprire i sacchi ed a versar grano in queste misure. Quale sorpresa non provava colui che pagar doveva per esempio quattro misure di grano, e ne aveva preso cinque seco, vedendo che tutte non bastavano ad empier le quattro del Magazzino, le quali misure essendo realmente più grandi le ingojavano tutte cinque?

E non è questa che una parte delle frodi allora in uso. Tai fatti già noti, già pubblici, già conosciuti, e rimasti sempre impuniti come Progetti non dovevano completa demoralizzazione in un popolo facendolo per forza odiare uomini, agricoltura, leggi e legislatori?

Alli nje za misliti da u sadasegnem vrimenu moxese postaviti jedan haraç varhu zemagliaa. Za poznati da ovo nje moguchie dostaje promisliti, pervo: da ove zemglie nisu potanko ispisane; drugo, dase ne nohodi zabilixena varst od zemagliaa, tretje, da nemoguchi Vlah prodati svoja xitta u Sellu zascto ondi neimma ni kuchiaa, ni hambaraa, ni targovisctaa, ni targovcza, ni gostinicze, akobi immao potribbito sajti na moore za prodati plodde zemaglske, onda biobi na gorem stagnu nego pria, zascto immaobi upasti u ruke targovaczaa samoprodaoczaa kojibiga davili na svojn vogliu, neimmajuchi ovdi ni jaspraa ni naçinaa za targovati s'poçetkim temeglitim i blagodarnim.

Dosad Vlah njese okoristio drugo vech idasu bili izkorenuti onni zli obiçaji koji çignahu xallostnije gnegovo stagne. Na priliku dogadjascese çesto i ne davno u Dalmaczii da Vlah kada platjasce desetinu na nikih mistih biasce sramotno sadart i pokradjen, i evo na koji naçin.

Biasce, kako ozgor rekosmo, brojeno i zabilixeno s'texakom kolliko xitta biasce sakupio, i kolliko xitta immasce vlah prinniti za desetinu. Ovo xitto obiçajno ostavasce kod texaka, nekaga privede na Hambare Kraglieve.

Odiglievascese Vlah iz kuchie vozechi i xitto za desetinu i sctogod visce za prodatiga i kupiti u gradu onno sctomu tribbovasce. Posli dva illi tri dneva putovagna dohodjasce s'svoim xivotinam na Hambare. Ondise znasce kolliko xitta immasce Vlah prinniti zascto Zapisaoacz biasce podao svoje kazalo u Hambar.

Poçeobi Vlah sipati xitto u ove mirre, alli kolliko on neostavasce usprednut videchi da immasce platiti çettiri mire, da biasce uzeo sobom peet miraa, alli da svu ovu peet miraa nebiasce dosta za napuniti onne çettiri mirre od Hambara koje buduchi nepravedno prikobilate poxdirahu svu peet miraa. Ovo nie nego jedan dio od privaraa s'kojim biasce sadart u onnih vrimenih. Ove stvari poznane, oççite, i nighda pedipsane, kako ighda ne immahu izopaçiti jedan puk, çinechi po silli da nenavidi i gliude, i texagne, i zakone, i zakoniteglie.

Pravda iznova povratilaseje na onnu kripost koju ne immasce nighda izgubiti.

Namisgliegne novo.

Buduchi posli u ovom stagnu kobi hotio postaviti u radgnu i na korist onne zemglie kojesu ovdi mallo ne zapusctene, i sve zlo texane;

Izvaditi korist iz basctinaa opchienih sada mallo ne posve zapusctenih u ledinu;

Uzmnoxiti neizmirno czinu zemagliaa kraglievih:

Barzo ukripiti Texagne;

Dozvati gliude, zlato, hitrinu od krainaa kojesu na blizu i na daleko;

Jednoga saamoga poroda ucçinniti barem dvostruki puk dalmatinski i uzmnoxiti vrutke od ugliudnosti;

Obratiti u jedno malahno raskoscno kragliestvo pod gospodovagnem VELLIKOGA onno scto parvo nebiasce nego jedna nevoglna Darxava pod Austriom sasvim daje onna zvasce Kragliestvo.

Za

La giustizia à ripreso quel corso, che perder mai non dovea.

Progetto Nuovo.

In questo stato di cose chi volesse metter in valore, e profitto i fondi che quì sono quasi abbandonati, e tutti sono malcoltivati;

Trar vantaggio dai beni comunali ora quasi affatto isteriliti;

Aumentar sommamente il valor de fondi Demaniali;

Animar prontamente l'Agricoltura;

Chiamare uomini, oro, industria dai limitrofi, e lontani paesi;

Raddoppiare per lo meno in una generazione la dalmatina popolazione, ed accrescere notabilmente le sorgenti della civilizzazione;

Convertir in un picciolo florido regno sotto il dominio del GRANDE, ciò che non era che miserabile Provincia sotto l'Austria, bench'essa regno pur la chiamasse: per ottenere tutti questi oggetti converrebbe *abolire* per trent' anni la *Decima* ed ogni sorte di *prediale* in *Dalmazia*.

La condizione delle cose dalmatine è analoga sotto parecchi rapporti a quella degli Stati Uniti d'America ai loro primi tempi. Proclamata colà l'esenzione della prediale v' accorsero da ogni parte Coloni: ed attualmente perciò divenuto florido quello stato, ben lungi dal mancare di pane, esso ne dà sempre alle straniere provincie Americane, e spesso anche all'Europa.

Quattro mila e cinque cento miglia quadrate à di suolo la Dalmazia sotto un clima felice.

Nello spazio di que' trent'anni, nei quali la rurale industria farebbe rapidamente utilissimi progressi, si andrebbero anche formando mappe, e cadastro, che non vi sono, si verrebbero a conoscere, e si potrebbero con sicurezza calcolare le forze fondiarie della Provincia, la quale rapidamente migliorata lascierebbe luogo a fissare un grandioso, e ben applicato sistema prediale.

Abolita la decima, è cosa ovvia il trarre tosto dalle imposte indirette il milione che quella rendeva.

Conclusione.

L' assunto sembra bastantemente dimostrato, e su questo far può l'economo illuminato molte importanti riflessioni.

La prosperità della Dalmazia non dipende che da un principio solo facile, ed ovvio in se stesso quantunque per tanti secoli trascurato. Convien quì aumentare i prodotti della terra fino al punto che bastino per provvedere al sostentamento di questi abitanti ai quali gli ottimi terreni non mancano. E perchè l'industria rurale giunga a questo punto, la vera misura per le cose dette è l' *abolizione della decima*. Giunta la Dalmazia ad avere il pane occorrente, non ha più nulla a temere. Tosto essa figurerebbe anzi tra le più doviziose contrade per le tante altre risorse spontanee che la natura le offre, e l'industria non mancherebbe d'accrescere e far valere.

Chi vuol tenere depositi per soccorrere più o meno ogni anno gli affamati dalmatini, sempre nel timore che non bastino le cose depositate!

Za dostighnuti sve ove svarhe vaglialobi za trideset godisctaa *pomarsiti desetinu* i svaku varst haraça zemaglskoga u Dalmaczii.

Stagne posalaa dalmatinskih varhu nikolliko poghlavja priliçjno jest onnomu u kojemsc nahodjahu Kraglievine-zdruxene na gnihova parva vrimena. Buduchi ondi bila proghlasena izmina svakoga haraça zemaglskoga dotarkasce texaczi od sviuh stranah: i onno Kragliestvo uççigneno sada bogato nesaamo imma za sebe svoju potribbu kruha dalliga podaje joscte vazda innostranskim Darxavam Amerikanskim, a çesto joscte i Europi.

Dalmaczia imma çettiri igliade i peet stotinaa migliaa çetverokrajnih pod jednim podnebjem çestitim.

Priko onnu trideset godisctaa hitrina texascka napridovalabi barzo, billebi izpisane zemglie, sloxenalgnihova kazala kojase sada ne nalaze, zapoznalobise i moghlobise s'stannovitosctju zabilixiti scto daju i mogu dati ploddi zemaglski, i immalobise i vrime i naçin za narediti jedan razumni haraç zemaglski.

Kadabi bila pomarsena Desetina stvarje mnogo laka izvaditi odma s'drughim haraçim neupravnim onni milion kojega davasce desetina.

Zaghavgliegne.

Ovo namisgliegne vidise zadosta prikazano: i varhu ovoga razumni sctednik moxe uçinniti mnoga druga pritescka prmisgliagna.

Cestitost dalmatinska visi o jednoj samoj stvari lakoj, poznanoj u sebi istoj, sasvim da nemarenoj za tolliko vikovaa. Protibbitoje ovdi uzmnoxiti plodde zemaglske kollikoje dosta za providiti hranu ovimi pribivaoczem kojimi nepomagnkaju pridobre zemglie. I neka hitrina poglska napriduje do ove mirre, najbogli i istinnitj naçin jest *pomarsiti Desetinu*. Kada Dalmaczia bude immati kruha kollikogaje gnoj potribbito, onda neimma visce niscta od sctogase moxe bojati. Onabi odma moghla prikladitise najraskoscnijm darxavam radi tolliko drughih povoglnih pomochih koje gnoj narav prikaxuje, i kojebi hitrina znala uzmnoxiti i uçinniti koristne.

Scto vaglia darxati sahranisçta za pomochi svako godiscte kad visce kad magne ghladne Dalmatine, strascechiese vazda da xitto sahragneno nechie bitti dosta! Potribbitoje izliçiti zlo u svomu poçetku, i prikratiti dase nighda glaad ne povrati.

Saami naçin zgor reçeni zabilixiobi onno çestito vrime k'kojemu immaju bitti upravgliene sve pomgne, zascto saami glaad kad i kada ovdije porazio puk. Josctese dalmatini spomignu s'strahosctju glaad i skupochiu godiscta 1803., sasvim da vladagne Austriansko koje onda gospodovasce podaloje blagodarne pomochi. Alli ovdi svakoga godiscta illi visce illi magna podnosise skuppochia i glaad; i stvarje od vech bistra da ova çarvotoçina nemoxe od magne da razrusci svaki poçetak od istinnite i temeglite çestitosti.

Od vechie vikovaa Dalmaczia jest kako jedno plemenito i velliko stablo koje nebuduchi radjeno

Convien guarir radicalmente il male ed impedir che la fame giammai comparisca. La *sola* accennata misura formerebbe quell'epoca avventurosa a cui devon tendere tutte le cure, perchè dalla *sola* fame fu quì distrutta di tempo in tempo la popolazione. Con orrore il dalmatino ricorda ancora l'ultima epoca della carestia del 1803. malgrado i generosi soccorsi del dominante in allora governo Austriaco. Ma più o meno è sempre annua la fame; ed è ben certo che un tarlo simile non poteva non distruggere ogni elemento di costante e solida prosperità.

Da più secoli la Dalmazia rappresenta un'immensa mal coltivata pianta, stentata sempre, ed intisichita. Essa à bisogno d'essere irradiata, che il fondo ne sia ben coltivato e nutrito, che tutti i succhi nutritivi corrano a dirittura dappertutto, e ne ingrassino il tronco per alimentare copiosi frutti. Allor soltanto dispiegherà essa robusti ed infiniti fronzutissimi rami, sotto i quali la felicità Dalmatina sarà per sempre al coperto delle disgrazie, ed il popolo nei dolci ozj festivi pensando alle passate sue disgrazie, intuonerà inni di ringraziamento a quell'Essere Supremo, che destinando il GRANDE a riordinare l'Europa, e forse il Mondo, à pur voluto che la Dalmazia di sue particolari cure il sommo ben risentisse.

Vienna 10. *Luglio*.

L'ambasciadore straordinario di Persia presso la Corte di Francia Asker-Khan, che sembra un uomo molto distinto per le sue cognizioni, non ha voluto abbandonar questa capitale senza visitar prima la biblioteca imperiale. La grandezza e la magnificenza di questo stabilimento, come pure l'immensa quantità di libri hanno in lui destato la più gran meraviglia. In mezzo della gran sala il barone di Carnéa Steffaneo fece osservare a S. E. le statue di marmo degl'Imperatori d'Austria, i quali ne' secoli precedenti si sono segnalati col loro amore per le scienze e colla protezione che hanno loro accordata, e gl'indicò particolarmente quelle di Carlo VI., fondatore di questa biblioteca. Arker-Khan gli domandò dove e quando era morto questo Imperatore; il barone di Carnéa Steffaneo gli rispose ch'egli era morto a Vienna un anno dopo la conquista del Mogol fatta da Nadir-Schach. L'ambasciatore s'accostò allora rispettosamente alla statua, e considerò attentamente le sembianze del monarca ch'era stato il contemporaneo di Thamas-Koulikan.

Il barone di Carnéa Steffaneo presentò all'ambasciadore persiano un volume di disegni originali d'architettura civile e militare, opera di Carlo VI. quand'era ancor giovine, e lo condusse in seguito nel gabinetto de' manoscritti orientali. L'ambasciatore rimase estremamente sorpreso di trovare una collezione così ricca di libri arabi, turchi, e persiani, e desiderò di vedere gli storici ed i poeti più celebri della sua nazione. Pare che Asker-Khan ami a preferenza la poesia. Gli si domandò quali erano i poeti ch'egli stimava di più. Egli nominò Hafitg e Saadi; ed all'istante gli si presentò il più

no, vazdaje suho i xuto. On imma potribbu bitti prosvitglien, dobro texan i natopglien neka sok razlijese svuda, ujaçi Hrek za podati obilate plodde. Ondachie on prostriti jake i obilate grane pod kojim poçivatichie obragnena za vazda od nevoglie çestitost dalmatinska, i puk prohodechi vesele dneve, i promisgliajuchi na proscjaste svoje nesrichie uspivatichie pisme vesele od hvale i çasti SVEMOGUCHIEMU BOGU, koji odredjujuchi VELLIKOGA da prinapravi Europu, a moxe bitti i Svit vaskolliki, hotioje da Dalmaczia kuscja najvechiu korist gnegovih osobitih pomgnaa.

Beç 10. *Sarpgna*.

Poklisar prikobiçajni od Persie kod Dvora od Francze immenom Asker-khançovik kakose vidi mnogo nauçan, nje hotio odilitise iz ovoga poghlavita grada brez pohoditi Kgnigosahranu Cesarsku. Onje mnogo ostao zaçudjen od ponosnosti i velliçine ove zgradje i od neizmirna broja kgnigaa. Posridu vellike sobbe plemich od Carnea Steffaneo çinnioje upaziti G. U. slike od mramora Cesaraa Austrianskih, kojisuse uççinnili glasoviti u prosciastih vikovih s'gnihovom gliubavgliu za mudrosti, i s'obragnegem gnimi podanim, i navlastito ukazaomuje sliku Karla VI. koije zastavio ovu kgnigosahranu. Asker-Khan upitaogaje ghdi i kada biasce umrao ovi Cesar. Plemich od Carnea Steffaneo odgovorioje gnemu da biasce umrao u Beçu godiscte posli nego Nadir-Schach zadobioje Mogol. Onda poklisar s'mnogom çastju pristupioje k'sliki, i oghledaoje pomgnivo licze ovoga samovladaocza koji biasce xivio kada i Thamas-Koulikan.

Plemich od Carnea Steffaneo prikazaoje poklisaru persianskomu jedno sakupgliegne slikovagna gradskoga i vojniçkoga kojih biasce ispisao Karlo VI. kada joscte biasce mladich, i uveogaje poslie u loxniczu ghdi stoje sahragnene kgnighe rukom ispisane u jezike od istoka. Poklisar ostaoje sasma zaçudjen najti tolliko kgnigaa arapskih, turskih, persianskih, i xelioje viditi zgodopisaocze i pjesnike najglasovitje svoga naroda. Vidise da Asker-Khan najvisce gliubi mudropjesniczu. Bioje upitan koji pjesniczi biahu mu najvisce draghi. Onje immenovao Hafitg i Saadi; i odma bilisumu prikazane kgnighe ovizih dviuh pjesnikaa. On za poo ure zadarxaoseje sctiti visokim glaasom pjesnicze od Saadi, i çesto, poghledavsci saamo parve riçi, izgovarasce osta-

bel manoscritto di questi due poeti; egli lesse allora per ben mezz'ora ad alta voce le poesie di Saadi, e spesso, dopo aver letto il principio d'una strofa, declamava il resto a memoria. Si sa che Saadi visse un secolo prima del Petrarca, e che egli è l'Orazio dei Persiani. Asker-Khan, nel ritirarsi, esaminò colla massima attenzione i due enormi globi, opera del geografo Caronelli sotto Leopoldo I. queste due sfere sono accompagnate d'un orologio di metallo che indica il corso de' pianeti secondo il sistema di Copernico. Asker-Khan si fece minutamente spiegare il movimento di questa macchina, di cui ammirò il meccanismo. Quando partì testificò la sua riconoscenza secondo gli usi de' Persiani.

Durante il breve soggiorno che questo ambasciadore ha fatto nella nostra città, il general Andreossy ed il Principe Kurakin gli hanno dato delle feste.

Trieste 9. Luglio.

S. A. R. l'Arciduca Giovanni, qui giunto il 28. del mese scorso, è stato ricevuto fra le più vive acclamazioni. Il popolo esternava il suo tripudio nel modo più espressivo, e gettava i cappelli in aria in segno d'esultanza. Alcuni uomini si sono avvicinati a S. A., allorch'ella smontava dal cocchio, e l'hanno portata fino nel suo appartamento.

All'indomani l'Arciduca visitò la milizia nazionale, e le diresse un breve discorso in italiano. Egli si recò pure a bordo del vascello del comandante la squadra russa, che è alla spiaggia di questa città; l'equipaggio lo accolse colle più vive acclamazioni. S. A. R. partì il dì 30. giugno dalla nostra città, ed arrivò il 3. corrente a Graez.

Pau 15. Luglio.

Lettere di Bajona avvisano che siamo vicini al momento in cui saranno colmati i nostri voti, e che le LL. MM. II. e RR. non tarderanno a recarsi in questa città.

ostalo na pamet. Piesnik Saadi xivioje jedan vik parvo nego Petrarka, i onje darxan kakono, Oraczio Persianski. Asker-Khan, odigliujuchise iskuscioje pomgnivo dvi privelike Loptine koje su bile zgradjene pod Kragliestvom Leopolda I. od zemglispisaocza Caronelli. K' ovimi Loptinam pridruxen jest jedan dobnik skovan od mjeda koji kaxe putovagne od zvizdaa po naçinu izmisglienu od Kopernika. Asker-Khan çinnioje damuse potanko istumaçi kretagne ovoga dobnika, i mnogoje zamirio naçin na koji jest zdillan. Odigliujuchise onje svidokovao svoju harnost po obiçajim od Persie.

Onno mallo vrime kojeseje zadarxao u nascem gradu ovi poklisar, bilasu gnemu podana od generale Andreossy i od Principa Kurakin mnoghe plemenita nasladjegna.

Trjest 9. Sarpgna.

G. Visc. K. Arkierczegh Ivan doscjaoje ovdi na 28. proscjastoga misecza, i bioje prian meju najsardçenijm nazivagnim. Puk izgovarasce na najradostnij naçin svoje veseglie, i baczasce klobuke u aer za bilighsvoga veseglia. Kada on ishodjasce iz koçie nikolliko gliudih priblixascese i ponesoscega na ruke do svoga pribivaliscta.

Sjutra dan Arkierczegh pohodioje vojnike narodne, i uççinioje gnimi jedan razgovor u jezik italianski. Onje otiscjao pohoditi poghlaviti brood morske vojske russianske, kojase nalazi pod ovim gradom: onje bio prian najsnaxniom radosctju. G. Visc. K. odilioseje odonvle na 30. Ljepagna, i na tri ovoga misecza doscjaoje u Graez.

Pau 15. Sarpgna.

Navisctaju kgnighe iz Bajone daje blizu ças u kojem dovarscitise hochie nasce xeglie, i da GG. VV. CC. i KK. nechie kasniti dojti u ovi grad.

IL PROVVEDITOR GENERALE
DELLA DALMAZIA.

Dovendo, incominciando da quest'anno, aver luogo le Fiere state accordate alla Dalmazia col Reale Decreto de' 24. decembre 1806., deduce a pubblica notizia le seguenti determinazioni.

I. Le suddette Fiere si terranno per quest'anno alle infrascritte epoche, cioè

In Macarsca dal giorno 24. a tutto il 31. agosto.

In Spalato dal giorno 8. a tutto il giorno 15. settembre.

In Sebenico dal giorno 23. a tutto il 30. settembre.

In Zara dal giorno 7. a tutto il giorno 15. ottobre.

II. Sarà esente dal Dazio l'interna circolazione d'ogni genere, e merce da qualunque luogo della Dalmazia si mova per andare alla Fiera, o che si levi della Fiera per trasportarsi in qualsivoglia luogo della Dalmazia.

III. Saranno ugualmente esenti da Dazio le merci, e generi provenienti dall'estero, che rimanendo invenduti ritornassero all'estero per quella stessa via, per cui fossero venuti.

IV. Non è derogato al Dazio consumo, il quale però non si pagherà sopra que' generi, che ritornassero dalla Fiera invenduti.

V. Le premesse facilitazioni non dispensano i Contribuenti dal dovere di notificare in iscritto i loro generi, e merci tanto nel luogo di partenza, quanto nel luogo dell'arrivo, alle respettive Dogane, e Ricettorie di Finanza, ond'essere muniti, previe le debite ispezioni, degli occorrenti ricapiti; mentre la loro mancanza farebbe cadere i generi, e le merci in contravvenzione.

VI. Del pari non è derogato alle vegliante discipline politiche, e sanitarie, che rimangono sempre in pieno vigore.

VII. Si richiama finalmente a severa osservanza la proibizione dell'introduzione, e ritenzione delle merci inglesi sotto le relative pene in caso di trasgressione.

Dal Palazzo Provveditoriale, Zara li 2. Agosto 1808.

DANDOLO. ANGIOLINI *Seg. Gen.*

GLAA-

Finalmente vedremo in Dalmazia a momenti in attività una ricca Fornace di mattoni, Coppi o tegole, pianelle, calce, ed altre cose indispensabili alla fabbrica di case e ricoveri. Finalmente non pagheranno più in nolo per trasportare a noi articoli centinaja di miglia lontani, somme maggiori del loro costo.

Zemonico, Comune sette miglia distante da Zara, avrà questa prima ben costrutta fabbrica. Giuseppe Buratich di Palazzolo, dipartimento del Tagliamento, con altri cinque bravi Artigiani dello stesso dipartimento, ha già cominciati i lavori, e tra pochi giorni nella nuova fornace avrà luogo la prima cotta di materiali.

A Dernis prima del finir dell'anno si costruirà altra fornace che lavorerà con Carbon fossile. Queste fornaci somministreranno anche la Calce. E' impossibile che la civilizzazione avanzi in un paese, ove mancano materiali da fabbricar case, come impossibil è che si migliori l'Agricoltura senza gli stabilimenti rurali per farla migliorar necessarj.

Si vedrà pure fra poco in Dalmazia una Concia di pelli, cosa non ancora quì conosciuta, benchè opportunissimo sia questo paese a trar grand' utile da tale arte, non solo pei proprj bisogni, ma per un considerabile commercio.

La Dalmazia ha molta quantità di pelli; e molte spontaneamente le vengono dal vicino stato Ottomano, mentre dà per poco le proprie non concie, poi le paga carissime all'estero per riaverle conciate. Ma le circostanze presenti rendon per ora deplorabili i tempi, per le angustie, disastri, e perdite grandissime che sta soffrendo, particolarmente riguardo al commercio, questa provincia.

Napokon vidichiemo barzo u Dalmaczii jednu velliku Peech za opeke, kupe, klak i drughe stvari pripotribbite za zgraditi kuchie i pribivaliscta. Napokon za prinniti k'nami targovine kojesu na daleko igliadu migliaa, nechiemo platiti vech za naval visce nego dohode.

U Zemuniku, sellu sedam migliaa daleko od Zadra immatichiemo ovu parvu dobro zgradjenu Peech. Josip Buratich, iz Palaczola, Dipartimenta od Tagliamenta i drugu peet vaglianih zanatçiaa istoga dipartimenta jurveje poçeo svoje rabote, i do mallo danaa u novoj pechi bittichie uççignena parva kuscjagna.

I u Dernisu parvo nego svarsci godiscte zgraditichiese druga peech kojachie bitti uxgana ughglievgliem rudnim. Ove pechi podatichienam i klak.

Nie moguchie da ugliudnost napriduje u jednom mistu ghdi neimma scto tribbuje za zgraditi kuchie, kako nje moguchie dase podobri texagne brez zastavgliegnaa i orudjaa texasckih potribbitih za çinnitiga podobriti.

Viditichiese tollikojer do mallo u Dalmaczii jedna zgradja za strojiti koxe: ovi zanat nje joscte bio ovdi poznan sasvim daje u ovoj kraini pripodoban za izvaditi iz gnega mnoghe koristi ne saamo za svoje potribbe, dalli i za targovagne. Dalmaczia imma mnogo koxaa, i mnoghe koxe povoglno dolaze iz Krainaa turskih kojesu na blizu: onna prodaje za mallo svoje koxe ne strojene, a poslie platja gnih skuppo u krainah innostranskih za dobavitijh strojene.

Alli sada vrimena jesu mnoga xalostna i zloçesta radi nesrichiaa, tughaa i privellikih scteta koje podnosi ova darxava navlastito u targovagnu.

A V V I S O.

In ordine a transazione seguita sopra l'oberata massa Cerone li 5. Luglio prossimo passato e dietro istanza del curatore della medesima Sig. Avvocato Salomoni per la subasta della casa di appartenenza di essa massa posta in calle de' Turchi al N. 812. e stimata per lire Venete 4260. come dall'atto di estimo 22. Decembre 1807. del quale sarà permesso ai concorrenti l'ispezione tome pure di levarne copia in questa Cancellaria Civile, resta fissato il primo incanto per il giorno dei 4. Settembre alle ore 10. della mattina da eseguirsi sotto la pubblica Loggia dal Regio Commissario a ciò delegato per esser deliberata la suddetta Casa al maggior offerente, obbligo del quale sarà d'esborsare la summa obblazionata nella Cancellatia suddetta entro giorni 3. dal dì della seguita deliberazione sotto la cominatoria altrimenti del Reincanto a spese e danni dell'offerente anche a prezzo minore della stima, e di tener pur a carico proprio tutti li pesi ed aggravj non che le spese occorrenti d'Uffizio dopo l'acquisto coll'avertenza che non effettuandosi la vendita in questa, o nel secondo Incanto al zo della stima, ovvero ad un prezzo maggiore, si venderà essa casa nel terzo anche a prezzo inferiore alla stima.

Il presente dietro la sua pubblicazione ne'luoghi soliti sarà affisso alla pubblica Loggia, e stampata nel *Regio Dalmata* ad universale notizia ed intelligenza.

Dal Regio Trib. Coll. di
Zara li 5. Agosto 1808.

Feruzzi P. P.

Dilotti Vice Cancell.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N: 34:

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terrae, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. ÆN. III.

Venerdì 19. *Agosto* 1808. *U Petak na* 19. *Kolovoza* 1808.

Zara 15. Agosto.

Il giorno consacrato al nome augustissimo dell' adorato nostro SOVRANO fu anche in quest' anno fra noi festeggiato colla più fervida energia del giubilo e del sentimento.

Lo sparo dell'artiglieria, il vago addobbo delle botteghe e delle finestre, e il movimento vivissimo del popolo disposero per tempo gli animi di tutti alla letizia.

Intervennero le primarie Autorità Costituite, precedute respettivamente da S. E. il Signor Duca di Ragusi, Generale in Capo, MARMONT, e da S. E. il Signor Provveditor Generale, alle sacre funzioni pontificalmente celebrate in questa Cattedrale dal venerabile Prelato Cav. Mons. Arcivescovo Scotti.

S. E. il Signor Duca trattò a lautissimo pranzo d' oltre a quaranta coperti il Prov. Generale e i principali funzionarj del governo civile e militare; lo chiuse di poi portando egli stesso il seguente toast:

Al più Grande de' Monarchi, Meraviglia de' Secoli futuri,

Al NOSTRO AUGUSTO IMPERATORE E RE NAPOLEONE I. *Padre del popolo, e dell' Armata;*

Il suo GENIO *sempre sarà superiore agli avvenimenti, e la felicità del mondo sarà l'Opra sua.*

Alle nove della sera s'aperse brillantissima società nel palazzo provveditoriale, donde tutte le dame si portarono sulla loggia che soprasta alla porta di Terra a godere del vivacissimo spettacolo de' fuochi artifiziali. Non è a dire come riusciti siano a maraviglia pel buon gusto del disegno e pell' esattezza dell' esecuzione. La notte era serena e fresca; e gli spessi zampilli di luce che irradiavano il cielo, lasciavano travedere con compiacenza l' affollata moltitudine accorsa nel Forte per sì vago trattenimento. Bella illuminazione della città, e Teatro gratis aperto al popolo; in fine presso il Provveditor Generale lietissima festa di ballo copiosamente servita di rinfreschi, che durò fino a giorno.

Zadar 15. Kolovoza.

Ovi dan posvetjen immenu priuzmnoxitu noscega pridragoga Samovladaocza bioje i ovoga godiscta svetkovan meju nami najsardçenjim veselgliem i istinnitim chiuchiegnem od radosti.

Zuk od lumbaradaa, nachitjegne od duchianaa i od prozoraa, varvjegne od puka pripravisce sardza sviuh kolliczi na vaselo ganutje,

Sve poghlavite oblasti Kraglieve prid kojimi biasce G. U. Gospodin Erczegh od Dubrovnika, General-Gravar, Marmont, i G. U. gospodin Providur General, najdosese na czarkovnih molitvah i posvetilisctu blaghdano prikazanu u ovoj stolnoj czarkvi od priçastnoga Kavalira Gosp. Arkibiskupa Scotti.

G. U. Gospodin Erczgh podaoje jedan gosposki sobet od çetardeset i visce cegliadettaa G. U. Providuru Generalu, i poghlavitim posleniczim od Vladagna gradskoga i voiniçkoga. Ovi sobet bioje dovarsen s' slidechiom nazdraviczom uçignenom od gosp. Erczega istoga.

Najvechiemu meju Samovladaoczim, Çudu doscjastih vikovaa,

Nascem UZMOXITOM CESARU I KRAGLIU NAPOLEONU I. *Otczu od puka, i od Vojske;*

Gnegova HITROPAMET *bittichie vazda vechja od sviuh dogajajaa, a çestitost svega Svita bittichie gnegovo djello.*

Na devet urih veçerasnih sakupilaseje jedna ghizdava druxba u polaçu providurevu, odkuda sve gospoje ottidosce na Çjardak koji jest varhu vrataa od grada s' straanu od kopna za uxivati prillipo zghledagne od oghgnaa hitroruknih. Nie potribbito rechi da ovi oghgnì bili jesu i naredjeni i ispugneni podpunno uzorito i razumno. Noch biasce vedra i hladna; i çesti zdraczi od svitlosti koji prosvitglievahu aer u okollo, dopusctahu dase uxiva nasladjegnem neizmirno mnoxtvo puka koje biasce dotarkalo u Tuardju na ovo razkoscno zghledagne.

Grad bioje lipo prosvitglien, bioje puku otvoren Teatar muhte; a najposlie kod G. U. Providura Generala bioje podan tja do dneva priveselli tanacz obilato poçastjen çestim pokripgliegnim.

RI-

RISULTATI DEL POTER GIUDIZIARIO

Dal giorno 16. Decembre 1807., fino tutto li 15. Giugno 1808.

CORTE D' APPELLO.

Processi Civili spediti con Sentenza.	Processi Civili spediti per conciliazione seguita fra le Parti.	Processi Criminali	Numero totale de' Processi Civili, e Criminali.
85	12	15	112

TRIBUNALI DI PRIMA ISTANZA.

ZARA			SPALATO		
Processi Civili	Processi Criminali	Totale de' Processi Civili e Criminali	Processi Civili	Processi Criminali	Totale de' Processi Civili e Criminali.
56	33	89	31	29	60

N.B. Oltre i moltissimi interlocutorj ed incidenti, e gli oggetti di officiosa corrispondenza.

GIUDICATURE DI PACE.

Distretto di	Giudicature di Pace	Numero totale del Protocollo	Sentenze appellabili	Cause conciliate	inquisizioni Criminali	Processi di Polizia
Zara	Zara	1706	29	356	32	20
	Sebenico . . .	1563	69	38	10	5
	Scardona . . .	297	5	24	—	2
	Knin	766	8	11	8	9
	Obbrovazzo . .	343	8	48	2	6
	Nona	296	5	27	3	1
	Pago	321	3	—	—	—
	Arbe	288	6	7	2	8
	Veglia	224	7	1	—	2
	Cherso	507	6	33	—	—
	Lossini . . .	607	14	81	—	3
		6918	160	626	57	56
Spalato	Spalato . . .	1031	27	33	32	5
	Traù	897	9	149	6	—
	Sign	658	4	74	5	13
	Imoschi . . .	550	7	29	4	—
	Macarsca . . .	453	6	101	6	—
	Almissa . . .	292	2	30	1	1
	Neresi	640	11	117	4	42
	Lissa	327	5	10	—	2
	Lesina	710	10	68	8	7
	Curzola . . .	714	25	18	2	1
	Fort'Opus . . .	223	7	10	—	6
		6495	113	639	68	77

PROSPETTO DE' PROCESSI CIVILI E CRIMINALI

Espediti dalla Corte d'Appello e da' Tribunali della Dalmazia in tre semestri, cioè dal giorno della loro attivazione primo Gennajo 1807. fino al 15. Giugno 1808.

CORTE D'APPELLO.

Processi Civili spediti con Sentenza.	Processi Civili spediti per conciliazione seguita frà le parti.	Processi Criminali	Numero totale de' Processi Civili e Criminali
292	76	42	410

TRIBUNALI DI PRIMA ISTANZA.

ZARA			SPALATO		
Processi civili spediti con sentenza.	Processi criminali spediti con sentenza.	Totale Processi civili e crim.	Processi civili spediti con sentenza.	Processi criminali spediti con sentenza.	Totale Processi civili e crim.
162	123	285	154	66	220

N.B. Oltre i moltissimi interlocutorj ed incidenti, e gli oggetti di officiosa corrispondenza.

GIUDICATURE DI PACE.

DISTRETTO GIUDIZIARIO DI ZARA.				DISTRETTO GIUDIZIARIO DI SPALATO.			
Sentenze appellabili	Num.	Cause appellabili conciliate	Num.	Sentenze appellabili	Num.	Cause appellabili conciliate	Num.
Zara	79	Zara	715	Spalato	74	Spalato	100
Obbrovazzo	114	Obbrovazzo	273	Traù	24	Traù	183
Nona	34	Nona	63	Sign	59	Sign	127
Pago	11	Pago	14	Almissa	2	Almissa	55
Lossin	29	Lossin	153	Macarsca	31	Macarsca	208
Arbe	21	Arbe	17	Fort'Opus	7	Fort'Opus	10
Veglia	24	Veglia	13	Imoschi	19	Imoschi	37
Cherso	15	Cherso	121	Neresi	15	Neresi	124
Scardona	22	Scardona	68	Lissa	5	Lissa	17
Knin	45	Knin	54	Lesina	46	Lesina	93
Sebenico	205	Sebenico	101	Curzola	25	Curzola	18
Numero	599	Numero	1,592	Numero	305	Numero	965
Totale nel Distretto di Zara N. 2,191				Totale nel Distretto di Spalato N. 1,262			

RI-

RIFLESSIONI
Sulle suddette Tabelle.

Quando nel Regio Dalmata Num. 18. 19. 22. 31. 1807. e nel successivo N. 2. 1808. abbiam reso conto dei risultati della nuova sistemazione giudiziaria in Dalmazia, abbiamo cercato di fissare l'attenzione di qualunque lettore sugli effetti sorprendenti che operati aveva questo nuovo ordin di cose a vantaggio di questa Provincia.

Dopo le comparazioni e i giudizj che si leggono in que' foglj, e particolarmente nel N. 2. 1808., in continuazione e compimento sinora di sì consolanti notizie, annunzierem oggi, che dallo spoglio delle mensuali tabelle dei Giudici di pace di tutta la provincia risulta, che non è accaduto in sei mesi alcun omicidio nei diciotto Cantoni di *Scardona*, *Knin*, *Nona*, *Pago*, *Arbe*, *Veglia*, *Cherso*, *Lossini*, *Spalato*, *Traù*, *Sign*, *Imoschi*, *Macarsca*, *Almissa*, *Neresi*, *Lissa*, *Lesina* e *Fort-Opus*, quantunque in undici di essi Cantoni non vi sia mai stato un soldato; che gli omicidj negli altri Cantoni di *Sebenico* furono uno, di *Obbrovazzo* tre, di *Zara* sei e di *Curzola* uno: in tutto il Semestre undici; che in tutto l'anno furono sedici: quando nel 1805. in quel Cantone di Knin, che in questo semestre non ha alcun omicidio, furono trentasei nell'ultimo semestre di quell' anno; che questa sì considerabile e quasi incredibile diminuzione di omicidj si è ottenuta in mezzo sempre allo stesso popolo armato; che quasi più non si commettono infanticidj altre volte frequenti in questa provincia per tanti motivi, e particolarmente perchè mancavano opportuni ricoveri agli esposti.

E' parimenti oggetto di compiacenza il vedere che in un paese, ove le rivalità erano un abitudine, e le liti sembravano un bisogno, ora si ricorre al metodo delle conciliazioni in un modo sì esteso e progressivo, che ben mostra aver sentito questo popolo l'utilissima paterna istituzione dei Giudici di pace, e profittarne per l'interna quiete e vantaggio delle famiglie. (*a*)

Non meno di due mila cinquecento cinquanta sette cause conciliate si sono in Dalmazia nel corso di tre semestri, e mille dugento cinquantacinque in quest'ultimo semestre. Di queste 2557. conciliazioni settecento quasi, hanno sopito altrettante cause appellabili di competenza de' Tribunali di Prima Instanza. Consolantissimo aspetto!

(a) *Non esistevan in Dalmazia le Giudicature di Pace.*

Sette differenti Statuti Municipali nelle principali Isole della Dalmazia; quattro altri dissimili statuti Municipali in quattro Cantoni orientali; lo statuto Veneto a sette altri Cantoni applicato; gli Statuti Municipali che traevano dal Veneto Statuto tutto ciò a cui non bastavano essi, e le leggi Romane che supplivano a quanto mancava ne' detti Statuti, ecco tutto ciò che componeva unicamente il mostruoso sistema civile Giudiziario del popolo Dalmatino.

POMISGLIAGNA
Varhu zgor-recennik Kazalaa.

Kada u ovom Listu na Brojim 18. 19. 22. 31. godisctà 1807. i na Broju 2. godiscta 1808. kazalismo onno sctose biasce dostignulo s'novim osnovagnem pristogliaa, sudbenih mismo immali misao dase Sctioczi zadarxe promisliti varhu çudnovatih plodaa koji bili jesu prineseni za korist ove darxave po ovom novom reedu.

Za onnim sctose sctie u onnih listih a navlastito u Broju 2. 1808. na slidjegne i dovarcegne onnizih radostnih glasaa, navistitichiemo danas da po kazalim koja svaki misecz upravgliaju Sudczi od Miira od sve darxave, poznajese da priko scest miseczih niese dogodilo njedno ubojstvo u osamnaest stranaa od *Skradina*, *Knina*, *Nina*, *Paga*, *Raba*, *Veglie*, *Chersa*, *Losigna*, *Splita*, *Troghira*, *Signa*, *Imoskoga*, *Makarske*, *Olmiscja*, *Nerezischia*, *Visa*, *Hvara i Fortopus*, Sasvim da u jednaest od ovizih straanaa nie nighda bio jedan saami vojnik; da u straani od Sibenika dogodilose jest jedno ubojstvo, od Obrovcza tri, od Zadra scest, a od Korçule jedno, tojest po svu scest miseczih jednaest samih; da priko svega godiscta bila jesu u broju od scesnaest, kada godiscta 1807. u onnoj saamoj straani od Knina u kojoj ovu scest miseczih nie bilo ni jedno ubojstvo, dogodiscese trideset i scest ubojstvaa u zadgnih scest miseczih godiscta 1805; da ovo çudnovato smagnkagne od ubojstvaa dostighnuloseje vazda po sridu istoga puka oruxana; dase visce nedogadja dasu smaknuta dieçicza skorro rodjena, stvar jednom tolliko çesta u ovoj darxvi radi mnogo uzrokaa, navlastito zascto ne biasce potribbitih utoçischiaa za djeçiczu nezakonitu.

Ugodnaje stvar tollikojer viditi da u jednoj Kraini u kojoj karagna biahu obiçajna, a pravdagna vidjahuse kakono jedna potribba, sada utiçese na pomiregna na jedan naçin koji svej tu visce napriduje i koji kaxe daje ovi puk poznao prikoristno zastavgliegne Sudaczaa od miira i dase okoristjuje s'gnimi za pokoj i korist od obitilih. (*a*)

U Dalmaczii smiriloseje niscta magne od dvi igliade peet stotinaa pedeset i sedam pravdagnaa u osamnaest miseczih, a igliada dvi stotine pedeset i peet u ovu zadgnu scest miseczih. Sad sa ovu 2557. smiregna prikratilose jest sedam stotinaa pravdagnaa kojase mogahu pozvati prid Pritoglim parve tuxbe. Radosna misao!

Dva Pristoglia parve tuxbe odsudila jesu u

Alli

(a) *Ne biasce u Dalmaczii Sudaczaa od miira.*

Sedan razliçitih Statutaa Opchienskih u poghlavitih Otoczih od Dalmaczie: druga çettiri Statuta opchienska u çettiri straune istoçne: Statuti mletaçki prikladen drughim sedam Straanam i Statui opchienski koji uticzahuse na Statut mletaçki u cnnomu o sctomu onni negoverahu; i zakoni Rimski koji nadostavgliahu onno sctose nenahodjasce u ovim Statutim: ove sve onno od sctoga biasce sloxena nakazna osnova Gradska Sudbena Puka Dalmatinskoga.

Ora, se i due Tribunali di Prima Instanza han giudicato trecento sedici cause civili in tre semestri, è chiaro che avrebbero dovuto impiegare forse più di tre anni nell' esaurimento delle settecento sopite per la via della conciliazione. Ecco rilevantissimi benefizj delle nuove Istituzioni.

E nuovi benefizj sovrani s'attendono ancora. Havvi fondato motivo a sperare importanti e solleciti cangiamenti non solo ne' Codici civili vigenti, ma nel Codice criminale, ed in quelli di procedura civile e di procedura criminale. Le norme furono additate dietro l'intima conoscenza che ha di questo popolo l'Amministrazione.

Tutte le cure di questa sono sempre rivolte a minorar il numero de' processi criminali arretrati e correnti: ma gli affari criminali non si possono conciliare come gli altri civili; e quindi par dimostrato dal fatto, che mentre le due Sezioni delle Corti Civili si manterranno al corrente cogli affari civili di tutta la Dalmazia, le due Sezioni Criminali non potranno mai giugnere a tanto, anche per la grande estension del paese, da cui nasce la difficoltà estrema di aver i testimonj, oltre le tante altre particolari circostanze che alla speditezza s'oppongono.

Due Sezioni Criminali collocate in luoghi intermedj sembrano indicate dall'esperienza e volute dal pubblico interesse. — Quest'è quanto addimanda ancora il Dalmatino istrutto ad una Amministrazione paterna, affine di veder compiuta in questa parte la rigenerazione.

Non ci fermiamo quì sopra alcuna comparazione, poichè le Tabelle mostrano ogni cosa con chiarezza. — E' certo che ove le Giudicature di pace hanno numerosi Amministrati, ivi gli affari sono maggiori, e lo zelo e le fatiche de' Giudici di pace debbono essere più sostenute che dove sono in minor numero gli abitanti.

E' poi da riflettersi generalmente, quanti ostacoli e fatiche nell' esercizio della giustizia porti seco la dispersione degli abitanti di un vasto spopolato paese, com'è la Dalmazia, ove un testimonio, un citato ec. dee fare talvolta più di cento miglia per andare, chiamato, ad un Tribunale di Prima Instanza, e talora più di quaranta per giugnere alla Giudicatura di pace del Cantone.

Concludiamo con un' osservazion consolante. — Se la migliorazione di condizione d'un popolo è l'espressione certa della migliorazion delle sue istituzioni, non havvi ormai più dubbio che queste non siansi d'assai migliorate in Dalmazia.

osamnaest misseczih tristotine sceisnaest pravdaa gradskih; dakleje stvar bistra dabi bili immali potratiti visce od tri godiscta za odsuditi onnu sedamstotinaa pravdagnaa smirenih. Evo vellike koristi novih Zastvagliegnaa.

Alli çekajuse joscte i drughi darovi. Immamo temegliti uzrok za uffati mnoghe i barze promine ne samo u kodiczim sadascgnim gradskim, dalli i u kodiczu obadnomu i u ennimi od naçina za upraviti prid pravdom posle tolliko gradske kolliko obadne. Ovi naçini bili jesu prikazani od Vladagna po onnom podpunnom poznagnu kojega imma od ovoga puka.

Sve pomgne od Vladagna vazda upraugliene jesu za uçinniti da bude magni broj od procesaa koji nazad ostasce i kojisu sada pod rukami. Alli pôsli obadni nemoguse dovarsciti kakono drughi gradski, i radi toga vidise stvar prikazana da dva Razdigliegna Dvoraa Gradskih opremitichie svaghdagne gradske posle od sve Dalmaczie; alli da dva Razdigliegna Obadna nechie ovo nighda mochi uçinniti i poradi vellike prostarnosti od Kraine, koja çinni da mnogo muçno moguse çinniti dojti svidoczi, i poradi tolliko drughih vlastitih uzrokaa kojise suprotive barzom opremgliegnu.

Druga dva Razdigliegna Obadna vidise potribbito namistiti joscte za korist opchienu. Ovo joscte prose nauçni Dalmatini jednom otçevom Vladagnu, za viditi dovarsceno priporodjegne podpuno u ovom djelu.

Kazàla zgor ispisana kaxu svaka bistro po sebi brez dase mi ovdi zadarxitmo çinnitti ikakovo prilikovagne. Stvarje stannovita da ghdi imma punno puka pod jednim Sudom od miira, ondi imma visce posalaa, i da ondi trudi i pomgne Sudaczaa od miira immaju bitti visce pomoxene nego ghdije mallo puka.

Immase promisliti joscte kolliko trudda i kolliko muçnosti susritjuje pravda radi rastarkagna od pribivaocza u jednoj prostranoj a mallo napuçenoj darxavi, u kojoj jedan svidok, jedan pozvan i ost. imma kadgod uçinniti visce od stoo migliaa za dojti dozvan do jednoga pristoglia Parve Tuxbe, a kadgod visce od çettardeset za dojti do Sudcza od miira svoje Straane.

Zaghlavimo s'jednim oghledagnem radostnim Ako boglie stagne jednoga puka çinni poznati s' stannovitosctju dasu kod gnega bila uvedena boglia zastavgliegna, jurve nemoxese visce sumgliti da ova Zastavglienja nisu bila uçignena mnogo boglia u Dalmaczii.

Vienna 16. Luglio.

La gazzetta della corte dà le seguenti notizie di Turchia:

„ L'armata del gran Visir continuamente rinforzata da truppe asiatiche si è portata d'Adrianopoli sovra Sofia. Il colonnello russo Beklemischew è ritornato da Costantinopoli al quartier generale del Principe Prosorawki. L'armata russa, prodigiosamente accresciuta, occupa diversi

Beç 16. Sarpgna.

List od dvora podaje ove slidechie glaase varhu Turske zemglie:

Vojska vellikoga Vezira brez pristanka uzmnoxena s' vojniczim asianskim ottisclje iz Andrianopoli put Sofiè. Russianski kolunel Beklenscow provratioseje iz Czarigrada na tabor opchieni Poghlavicze Prosorovki. Vojska russianska snaxno uzmnoxena, nalazise namisciena na razlikim

campi lungo il Danubio. Pare che i Turchi abbiano molto travagliato a provvedere e riparare le loro piazze. Eglino hanno raddoppiate le guernigioni delle isole di Lenno e di Mitilene.

Stando alle notizie che ricevonsi dalla Russia si è ivi fatta ultimamente una leva di 100m. uomini per completare l'armata. Due considerabili corpi di truppe russe debbono formare nel mese prossimo due campi d'esercizio presso Brezk, Lietavsky e Kominiek-Podolsky.

Le truppe Russe, che ritornavano dall'Italia, sono passate dalla Bukovina per recarsi nella Valachia. Il radunamento d'un armata austriaca sulle frontiere della Turchia continua ad occupare la pubblica attenzione. Se creder si dovesse ad una voce assai inverisimile, queste truppe sarebbero destinate a portarsi in Servia.

Gl'Inglesi, allarmati dall'occupazione della Spagna per parte de' Francesi, e temendo per la fortezza di Gibilterra, hanno fatto, per quanto dicesi, de' tentativi onde conchiudere un trattato d'alleanza coll'Imperatore di Marocco; ed il loro console Tanger è stato incaricato di questa proposizione. Non si garantisce l'autenticità di una tale notizia, ma non è però questa una cosa inverisimile, nè reca meraviglia il veder gl'Inglesi, respinti da tutti i popoli civilizzati, entrare in negoziazione colle potenze barbaresche.

Altra 16. *Luglio*.

Gli officiali pensionati in istato di sesvire, i quali vorrano impiegarsi nella milizia nazionale, godranno per intiero de' loro appuntamenti. L'uniforme non è ancora stabilito; credesi che per economia verrà adottato il grigio.

Nella nostra zecca si lavora indefessamente; pure potrebbe darsi che i pezzi che vi si fabbricano non vengano posti in circolazione per qualche tempo, per tema di favorire così il monopolio. Vuolsi che una delle misure adottate per reprimerlo sia che in avvennire non si pagherà alcun impiegato, nè totalmente, nè partitamente in ispecie; ma che ognuno di loro riceverà un indennizzazione di 25 al 30 per 100 in carta, proporzionatamente a' suoi appuntamenti.

Il corso di questa piazza si è un pò migliorato: i ducati sono venuti ad un prezzo più equo; sono cioè ad 11 fiorini e 15 kreutzer. La corte ha ottenuto questo felice risultato, mettendo in circolazione un gran numero di monete d'argento; il pubblico però non ne approfitta; questa moneta cade nelle mani de' banchieri.

L'armamento generale si prosegue con attività, ed il raccolto, che è abbondantissimo, richiama già da tutte le parti le braccia che gli sono necessarie. Nondimeno pare che il popolo sia convinto dell'utilità di queste disposizioni, e seconda con zelo il governo. E' stata spedita, la settimana scorsa, una grande quantità di giberne, cannoni e munizioni da distribuirsi fra le milizie, specialmente sulle frontiere. Entro cinque settimane se ne farà una seconda spedizione. Il commercio di Vienna, come si è già annunciato, forma di tutti i suoi impiegati un corpo particolare, ch' egli arma a sue spese, e

kim ravniczam polak Dunava. Vidise dasu Turczi mnogo trudili za napraviti i provviditi gnihove gradove. Onni jesu postavili dvostruko vechi broj vojnikaa od obrane na Otoczih od Lemna i Mitilene.

Po glaasim kojise priasce iz Russie, biloje ondi skorro dighnuto stoo igliadaa gliudih za postaviti vojsku u broj. Dva jaka kipa vojnikaa russianskih doscjastogą misecza immaju uçinniti dvi bojne ravnicze za zadarxatise na oruxju kod Brezk, Lietavsky, i Kominiek-Podolsky.

Vojniczi russianski kojise povratjahu iz Italie, prosclisu priko Bukovine za otti u Valakiu. Svi kolliczi naslidjuju paziti s' mnogom pomgnam dase sakupglia jedna vojska Austrianska na mejascih od turska zemglie. Dabise hotilo virovati jednom glaasu mnogo nerazloxitu, ova vojska bilabi odredjena za posvoiti Serviu.

Inghlesi pristrasceni videchi Spagnu posvojenu od Franczusaa, i bojechise izgubiti Tvardo od Jibiltere, nostojalisu, kakose govori, uçinniti jedan ugovor od uvjetovagna s' Cesarom od Maroka. Ovi posao bioje naslognen gnihovem Nadçeoniku Tanger. Ovi glaasi ne dajuse kako istinniti; alli nie stvar nerazloxita i çudnovata da Inghlesi odbaczeni od sviuh navodaa ugliudnih, iscu ulisti u uvjetovagne s' kraglievinam barbareskim.

Drugo 16. *Saprgna*.

Officairi s' martvom platjom kojisu joscte u stagnu za sluxiti, ako budu hotili postavitise na sluxbu u vojski narodnoj uxivatichie caillovitu gnihovu platju. Joscte nie zabilixena odichia ove vojske; allise czini da za sctednu bittichie obuçena u mast righju.

Nascja Pjeneznicza raadi brez pristanka; alli moghlobi bitti da jaspre kojese kuju nebudu postavgliene na dvor za kojegod vrieme, za zakratiti da nebudu pokupjene od opako-domiscghatih targovczaa. Govorise da za zakratiti unaprida ove targovaçke nedostojne hitrine nechie bitti platjen niedan poslenik s' jasprom: dalli da svakomu bittichie podano jedno naplatjegne od dvadeset i peet do trideset po stoo u papiru illiti karti po mirri gnegove platje.

Targovagne ovoga grada krenuloseje mallo na boglie: sadaje mallo pravednja czina od dukataa, tojest na jednaest fiorinaa i petnaest karantanaa. Ovi dobri plood bioje dostighnut od dvora postavgliajuchi u targovagne jedan velliki broj dukataa i jaspraa srebernih: alli puk ne okoristjujese niscta: ova jaspra padda u ruke od bankiraa.

Naslidujese mnogom nachlosctju oruxagne opchieno. Ovoga godicta immaloseje mnogo xitta; alli neimma desniczaa kollikojih jest potribbito za sakupitiga i ureditiga. Nisctanemagne vidise daje puk prijako ughlavjen varhu potribbe ovizih naredjegnaa, i da sardçeno ugadja zapovidim od vladagna. Proscjaste nediglie bioje odpraglien velliki broj visekaa Lumbardaa i za ire kojese immaju razdiliti vojniczim narodnim navlastito kojisu na mejascim. Do peet nedigliaa bittichie upravglien jedan drughi pratex. Targo-

che viene esercitato alla domenica. L'equipaggio di ciascun uomo costa 140. fiorini.

Francfort 24. Luglio.

Credesi di bel nuovo in Gallizia che l'Austria, per assicurarsi la navigazione del Danubio fino al Mar Nero, farà un cambio della Galizia occidentale colla Moldavia, la Valachia e la Bessarabia.

Parigi 29. Luglio.

S. M. l'Imperatore è aspettato a Rambouillet pel 14. agosto.

E' qui arrivata S. A. I. Madama, madre.

govagne od Beça, kakoje bilo naviscteno, od sviuh svoih poslenikaa uçinniloje jedan kip osobiti, kojega oruxaloje na svoje troscke. Ovi kip svake nedglie zadarxise na oruxju. Odichia i druga potribba svakoga vojnika dohodi stoo çetardeset fiorinaa.

Francfort 24. Sarpgna.

Iznova mislise u Galiczii da Austria za uçiniti stannovito svoje brodovagne od Dunava do Czarnoga moora, prominitichie Galicziu zapadnu s'Moldaviom, Valakiom i Bessarabiom.

Parigi 24. Sarpgna.

Cekase u Rambouillet G. V. Cesar za dan 14. Kolovoza.

Dosclaje ovdi G. Visc. C. Gospoja, Majka Cesarova.

Decreti Imperiali.

NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d' Italia e Protettore della Confederazione del Reno,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. I. I Collegi Elettorali del nostro Regno d' Italia si raduneranno il giorno primo settembre. Il Collegio de' Possidenti in Milano; il Collegio de' Dotti in Bologna; il Collegio de' Commercianti in Venezia; la Censura in Brescia per procedere nelle forme Costituzionali,

1. Al completamento de' rispettivi loro Corpi;

2. Alla nomina degli Elettori de' Dipartimenti di nuova aggregazione nel numero, e giusta il riparto che in proporzione di ciascun Dipartimento sarà loro presentato dal Nostro Ministro dell' Interno;

3. Alla formazione delle liste da presentarci per la nomina de' Senatori, in conformità degli articoli 1, 2 del sesto Statuto Costituzionale.

II. Il Ministro dell' interno del Nostro Regno d' Italia è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto che sara pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato da Bajona questo dì 17. Luglio 1808.

NAPOLEONE

Per l' Imperatore e Re,

Il Ministro Segretario di Stato.

A. ALDINI.

NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d' Italia e Protettore della Confederazione del Reno.

Abbiamo nominato e nominiamo.

Pressidente del Collegio Elettorale de' Possidenti il signor *Melzi*, Duca di Lodi.

Il presente Decreto sarà notificato al Collegio Elettorale dei Possidenti, pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato da Bajona queste dì 17 Luglio 1808.

NAPOLEONE.

Per l' Imperatore e Re,

Il Ministro Segretario di Stato,

A. ALDINI.

Naredbe Cesarske.

NAPOLEON

Po milosti Boxjoi i po Zakonim, Cesar od Francezaa, Kragl od Italie, Odvietnik Uvjetovagna renskoga.

Jesmo naredili i naredjujemo scto slidi:

Clanak I. Zborri Odabiraoczaa Nascega Kraglicstva od Italie sakupitichiese parvi dan Rujna. Zbor od Posjednikaa u Milanu; Zbor od Nauçni u Bologni Zbor od Targovczaa u Mletczih; Nadchiudnost u Bresci za odluçiti s'naçinim Zakonitim.

1. Varhu dovarscegna gnihovih pristojnih kipaa.

2. Varhu immenovagna od Odabiraoczaa Dipartimentih skorro priloxenih u broju, i po razdigliegnu kojechie bitti gnimi prikazano od nascega Sluxiteglia od Iznutergna po mirri puka svakoga Dipartimenta.

3. Varhu sloxegna od kazalaa kojase immaju nami prikazati za immennovati Senature po çlankim parvomu i drugomu Zakona Temeglnoga.

II. Sluxiteglju od Iznutergna Nascega Kraglicstva od Italie naslognenoje ispugnene ove Naredbe, kojachie bitti proghlasena i upisana u kgnigah od Zakonaa.

Podana iz Bajone ovi dân 17 Sarpgna 1808.

NAPOLEON

Za Cesara i Kraglia,

Sluxitegl Tajnik od Kraglievine

A. ALDINI.

NAPOLEON

Po milosti Boxjoj i po Zakonim Cesar od Fraczezaa Kragl od Italie, i Odvjetnik Uvjetgna Renskoga.

Jesmo immenovali i immenujemo

Starescinu Zborra odabiraoczaa od Posjednikaa gospodina *Melzi*, za Erczega od Lodi.

Ova Naredba bittichie podana na znagne Zborru Odabiraoczaa od Posjednikaa, proghlasena i upisana u kgnigah od Zakonaa.

Podana iz Bajone ovi dán 17. Sarpgna 1808.

NAPOLEON

Za Cesara i Kraglia

Svjetnik Tajnik od Kraglievine

A. ALDINI.

NA-

NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d' Italia e Protettore della Confederazione del Reno,

Abbiamo nominato e nominiamo

Pressidente del Collegio Elettorale dei Dotti, il signor Arcivescovo di Ravenna.

Il presente Decreto sarà notificato al Collegio Elettorale dei Dotti, pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato da Bajona questo dì 17 Luglio 1808.

NAPOLEONE

Per l' Imperatore e Re,
Il Ministro Segretario di Stato.
A. ALDINI.

NAPOLEON

Po millosti Boxjoj i po Zakonim, Cesar od Frauczesaa, Kragl od Italie i Odvjetnik Uvitovagna Renskoga.

Jesmo immenovali i immenujemo

Za Starescinu Zborra Odabiraoczaa od Nauçnih gospodina Arkibiskupa od Ravenne.

Ova Naredba bittichie podana na znagne Zborru Odabiraoczaa od Nauçnih, proghlasena i upisana n kgnigah od Zakonaa.

Podana iz Bajone ovi dán 17 Sarpgna 1808.

NAPOLEON

Za Cesara i Kraglia
Svjetnik Tajnik od Kraglievine
A. ALDINI

NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d' Italia e Protettore della Confederazione del Reno.

Abbiamo nominato e nominiamo

Presidente del Collegio Elettorale dei Commercianti, il Sig. *Treves* Commerciante di Venezia.

Il presente Decreto sarà notificato al Collegio Elettorale de' Commercianti, pubblicato, ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato da Bajona questo dì 27. Luglio 1808.

NAPOLEONE.

Per l' Imperatore e Re.
Il Ministro Segretario di Stato,
A. ALDINI.

NAPOLEON

Po millosti Boxjoj i po Zakonim, Cesar od Fraczesaa, Kragl od Italie i Odvjetnik Uvitovagna Renskoga.

Jesmo immenovali i immenujemo

Za Starescinu Zborra Odabiraoczaa od Targovaczaa, gospodina *Treves* Targovcza od Mletakaa.

Ova Naredba bittichie podana na znagne Zborru Odabiraoczaa od Targovaczaa, i upisana u kgnigah od Zakonaa.

Podana iz Bajone ovi dan 17. Sarpgna 1808.

NAPOLEON

Za Cesara i Kraglia
Svjetnik Tajnik od Kraglievine.
A. ALDINI.

AVVISO.

Nel N. 28. di questo Regio Dalmata sotto li giorno 8. Luglio prossimo passato abbiamo dato la notizia che il Regio corriere Italiano Giuseppe Rocchetti era stato assalito, svaligiato, e maltrattato sul Territorio Austriaco.

Ai 16. dello stesso mese un altro Corriere Francesco Marienis partito da Venezia il dì 10. colle Lettere e dispacci di Milano del dì 8., fu anch'esso aggredito spogliato e ferito sul medesimo Territorio Austriaco.

Ora il Regio Corriere Paolo Ronzoni, giunto quì sabbato 13. corrente colle lettere e dispacci di Milano dei 3. e quelle di Venezia dei 5. venne egualmente assalito, maltrattato e spogliato in oltre di tutti gli effetti pubblici e privati di notabile valore, non che di tutta la corrispondenza proveniente da Treviso fino a Trieste inclusive.

Fa ribrezzo il pensare che tanta indolenza vi sia da permettere che i Regi Corrieri di S. M. I. R. Napoleone I. vengano quasi ordinariamente assassinati, senza che effetto alcuno producano i continui reclami che sono stati fatti in ogni circostanza.

La cosa è ormai giunta a tal segno da non esser più a lungo tollerata.

NAPOMENUTJE.

Na broju 28. ovoga lista dneva 8. Sarpgna skorro proscjastoga podali jesmo na znagne da Kragliev Kgnigonosnik Italianski Josip Rocchetti bioje naskoçen, sadart, i izbijen na Kraini Austrianskoj.

Na dan 16 istoga misecza jedan drughi Kgnigonosnik Frane Mariendis kojiseje odilio iz Mletakaa na dan 10 s' kgnigam vlastitim i kraglievim od dneva 8. bioje i on naskoçen, sadart i ragnen na istoj Kraini Austrianskoj.

Sada Kragliev Kgnigonosnik Paval Ronzoni, kojie ovdi doscjao u Subotu na 13. ovoga misecza s' kgnigami vlastitim i kraglievim iz Milana od dneva 3, a iz Mletakaa od dneva 5. bioje tollikojer naskoçen, izbijen, i bilo jest gnemu pokradjeno sve immagne scto s' sobbom nosasce tolliko kraglievo, kolliko vlastito od mnoghe czine. Billemu jesu tollikojer ugrabgliene sve kgnighe koje dohodjahu iz Trevisa tja do Trjesta.

Marzkoje i misliti dase s' tollikom nepomgnom dopuscta da kraglievi Kgnigonosniczi G. V. C. K. NAPOLEUNA I. budu mallo ne obiçajno sadarti brez da niscta prude nepristajne tuxbe koje bile jesu uçignene u svakoj prigodi.

Stvarje ovo kojase nemose visce za dugo tarpiti.

Nel Foglio de' 10. corrente nell' avviso che riguarda la vendita della casa Cerone, è corso un errore nella somma che offre il prezzo della stima, mentre invece di L. 4260. star deve L. 12848.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N.° 35.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.

VIRG. AEN. III.

Venerdì 26. Agosto 1808. — *U Petak na 26. Kolovoza 1808.*

ISTRUZIONE PUBBLICA

Zara 21. Agosto.

Quel Liceo-Convitto che con solenne discorso d'inaugurazione pronunziato da S. E. Prov. Generale fu aperto in questa città il giorno 26. Gennaro (*Vedi Regio Dalmata Num. 5. anno corrente*) sotto i sacri auspizj del più liberale ed illuminato Governo, avvenne che oggi offerisse fra noi un secondo spettacolo di pompa lusinghiera e commovente; la distribuzione, vogliam dire, de' premi a que' giovani che alla fine dell'anno scolastico negli esami si meritarono preminenza. Numerosa era l'adunanza nella gran Sala del Liceo, e sceltissima, oltre le Autorità costituite e i più distinti personaggi dell'ordine civile e militare. A mezzoggiorno si presentò al circolo il primo Magistrato accompagnato dal Segretario Generale e dai professori.

L'egregio Abate Zelli vice-censore degli studj e professore di Filosofia lesse la relazione degli esami tenuti; noi la pubblichiamo anche perchè si conoscano le svariate occupazioni de' benemeriti professori e l'attività studiosa degli alunni in sì breve spazio di tempo.

Relazione degli Esami.

Col sentimento della più giusta e della più dolce soddisfazione, io vi presento in questo faustissimo giorno, Eccellentissimo Provveditor Generale, umanissimi ed ornatissimi Signori, l'eletta schiera di que' giovani valorosi, che dati felicemente i primi saggi de' rapidi loro progressi nelle scienze e nelle arti, meritarono d'essere destinati alla corona. Quante speranze si destano in questo momento negli animi de' loro Genitori, degli amici della Patria e dello Stato! che dolce ricompensa pe' miei Colleghi, che con tanta assiduità e diligenza si adoperarono ad educar le tenere menti de' loro allievi nelle più utili discipline! e qual sublime sentimento di gioja s'eccita nel vostro paterno cuore, ottimo Reggitore di questa Provincia, che gettati appena i fondamenti di questo nobilissimo Stabilimento, e corredato appena di provvide istituzioni e sapientissime leggi, ne annunziaste gl'immancabili effetti, e ne vaticinaste i più utili risultati! (1) Fu aperto sì fu aperto quell'immenso volume del sapere, ed alle prime pagine da' giovani alunni percorse, rapide si svolsero le percezioni, attiva si estese la memoria, docile s'illuminò la ragione. Seguite pure a vaticinare sicuro, e fermo nella coscienza del bene compite la grand'opera della nostra felicità.

Non v'ha specie alcuna di trionfo, che non prenda risalto dalla moltitudine degli ostacoli che si debbono superare; ma non v'ha ostacolo che a confronto regger possa del tempo, di quel misterioso elemento della natura, che ne apparisce insieme rapido e lento, che compie egualmente nel suo silenzio le picciole e le grandi cose, e che tutto assoggettando alla ferrea legge della successione, incatena a così dire l'irrequieta immaginazione nostra, che annientando gl'intervalli cerca d'afferrare gli estremi in un'istante. Eppure destinato come lo sono, a darvi de' brevi cenni sul quadro degli Esami de' studj, che per lo spazio di soli sei mesi oggetto furono d'esercizio ai talenti di questa fioritissima gioventù, confido, che sorpresi alla narrazion mia concederete, che tra'andando le numerose difficoltà superate, andiam gloriosi d'aver riportato del tempo un non picciol trionfo.

La scienza delle dimensioni delle quantità si presenta naturalmente la prima, come quella che versa intorno l'estension figurata, la varietà, il numero, ed i rapporti delle forme sensibili, che sono le prime idee che acquista l'umana intelligenza. Dopo d'aver dato saggio del calcolo aritmetico che è d'una continua applicazione, e del calcolo algebrico che in fatto di quantità è la vera lingua universale, esposero gli Alunni di questa scuola ne' loro esami i primi sei libri d'Euclide, che val quanto dire marciarono per la penosa via dell'invenzione, e le difficoltà delle numerose costruzioni delle figure, e la moltitudine delle serie de' rapporti, non fecero che aguzzar le menti avide del sapere, che raccolti nel tesoro della memoria gli elementi complicati d'ogni dimostrazione, alle estemporanee prove pronte si trovarono e sicure.

Alle quantità succedono le qualità, che sono l'og-

(1) *Discorso d'inaugurazione al Liceo. Regio Dalmata N. 5.*

l'oggetto della Fisica generale, ed in bell'ordine l'esposero i fisici alunni trattando delle proprietà de' corpi considerati nelle loro masse, e ne' loro elementi; distinzione che ravvicina poi la meccanica e la chimica al grande principio della uuiversale attrazione. Passando quindi al dettaglio della mobilità, da cui l'armonia risulta delle parti e del tutto nell'universo, esposero i principj generali del movimento e dell'equilibrio svolgendone i principali rapporti, e ne fecero la più utile applicazione alle macchine meccaniche, che pongono l'uomo in istato di supplire alla limitata sua forza vincendo le resistenze maggiori, a grande profitto della società.

Ma gli alunni di queste scuole non si arrestarono tutti alle sole considerazioni generali delle quantità e qualità de' corpi e somiglianti in qualche modo agli antichi che facevano marciare fino ad otto cavalli di fronte ai loro carri, unirono alle matematiche ed alla fisica generale la Botanica, l'Agraria, ed altre scienze, moltiplicando co' studj l'energia della mente ed il profitto.

Il sistema dell'infaticabile Linneo fu esposto in tutte le sue parti distintamente, e sulle piante del già crescente Botanicò giardino furono con una saggia applicazione verificate all'istante le famiglie, le classi e le specie di quegli esseri organizzati e viventi, che per insensibili gradazioni formano le anella intermedie di quella maravigliosa catena che unisce gli estremi dell'inerzia, del moto, del sentimento e della vita. Ma la metodica descrizione de' vegetabili non soddisferebbe che la sterile curiosità del Botanicò, se non andasse congiunta con le contermini scienze, e spezialmente con l'agraria, che ha per oggetto la vera ricchezza delle nazioni. Grandi furono i saggi di questa scienza. L'alunno che tra poco vedrete onorato di quattro premj parlò del vegetabile sotto il doppio rapporto di Anatomista e di Fisiologo, e dalla vegetale organizzazione, e dalle funzioni sue proprie, dedusse le osservazioni utili all'agronomo, onde condurre le sue operazioni con sicurezza e con frutto. Non lasciò intatta la celebre questione della circolazione ascendente e discendente, siccome la mirabile fecondazion sensuale, l'analisi de' principj chimico-vegetali, e le sorprendenti analogie tra i due confinanti regni della natura. Passò quindi alle ricerche sui terreni, ed alle loro più comuni specie, ne fissò i caratteri, ne indicò le forme, ne accennò i vantaggi i difetti i miglioramenti; e dopo l'esposizione delle teorìe degl'ingrassi naturali e artificiali, e la descrizione de' più perfetti rurali istrumenti, trattò in particolare delle piante cereali e de' prati, applicando le teorìe al miglioramento dell' agricoltura in Dalmazia.

La Farmacia che non meritò il nome di scienza, se non quando trasse i suoi veri principj dalla Chimica, fu coltivata da nostri alunni con onore. Dopo una precisa descrizione delle operazioni Chimico-meccaniche che v'hanno rapporto, trattarono essi in particolare delle pititi, degli alcali e terre alcaline, e degli acidi minerali e vegetali, notando dappertutto diligentemente l'analisi de composti, i processi migliori per ottenerli, siccome le più luminose scoperte de Chimici, che tante speranze fanno nascere nell'età nostra di veder perfezionata l'arte di consevar la sanità.

L'Anatomia che lentamente s'avanza nelle sue sezioni, onde nella metodica division delle parti giugnere fino alle estreme dilicatissime fibre della maravigliosa testura del corpo umano si dovè limitare all'insegnamento della osteologia, e gli alunni di questa scuola con chiarezza e con precisione descrissero lo scheletro, e parlarono diffusamente delle ossa della testa, di quelle del tronco e delle estremità, siccome d'ogni maniera di articolazione, indicando sempre le posizioni, le figure, le dimensioni, e gli usi di coteste più solide parti della macchina umana.

Le funzioni proprie dell'uomo sano, oggetto principale della fisiologia, furono esposte con quel metodo luminoso che è il carattere delle scienze che sì avvicinano alla perfezione. L'allievo unico di questa scuola supplì con la capacità e diligenza alla mancanza de' colleghi. Divise egli le funzioni vitali in due classi, in quelle cioè che tendono alla conservazion dell'individuo, ed in quelle che tendono alla conservazion della specie. Ridusse le prime a due ordini principali, a quelle cioè che assimilando le sostanze alimentari servono al nutrimento, come la digestione, l'assorbimento, la circolazione, la respirazione, la secrezione, la nutrizione; ed a quelle che stabiliscono i rapporti dell'uomo con gli esseri che lo circondano, come le sensazioni, il movimento, la voce. E divise pure in due ordini le funzioni della seconda classe, quelle cioè che esiggono il concorso de' sessi, e le funzioni proprie alla donna, appartenendo al prim' ordine la concezione e la generazione, al secondo la gestazione il parto e la lattazione, e svolgendo in dettaglio i caratter propri d'ogni funzione finì con le osservazioni le più accurate sull'accrescimento, sulla pubertà, su' temperamenti, ulla vecchiaja, sulla morte, sulla putrefazione.

Dallo studio dell'uomo fisico si passa naturalmente allo studio dell'uomo morale, e siccome da' rapporti del primo le leggi risultano della vita vegetativa animale, così da' rapporti del secondo le leggi nascono della vita intellettiva sociale. Ma sé difficile è l' indagine de' primi rapporti, onde tutte disgregare e distinguere le molle che pongono in azione la macchina umana, e gli elementi rintracciare che si combinano e si separano in una maravigliosa varietà di dimensioni nel circolo della vita; è senza confronto più ardua l'opera di tutti calcolare i morali rapporti, che nelle numerose loro combinazioni sfuggendo sempre alla osservazione de' sensi, si confondono sovente e si perdono nel perpetuo progressivo e retrogrado movimento delle passioni. E quali grazie non dobbiamo dunque noi render al genio immortale dell'uomo il più grande del

secolo, che dall'informe caos delle antiche legislazioni seppe creare un Codice, che mentre su' morali rapporti degli uomini si appoggia, e tutti garantisce i civili diritti, innalza l'uomo alla sua vera dignità! in forma d'introduzione a questo Codice appunto esposero gli alunni del civile diritto le nozioni generali sulla natura, l'oggetto e la materia delle leggi che vi sono raccolte, parlarono de' metodi co' quali il Codice fu redatto, del suo spirito, e della sua influenza sullo stato civile presente e passato. Notarono i diffetti della Romana Giurisprudenza, fissarono i limiti ne' quali le leggi civili si contengono, e le idee determinarono del diritto naturale e delle genti, positivo, pubblico, privato. Finalmente dopo le più interessanti osservazioni sullo stato della legislazione anteriore, e su' travagli preparatorj alla redazion del Codice, renderono un conto ragionato de' cinque primi Titoli svolgendone i rapporti, lo spirito, l'applicazione.

Ma insufficiente sarebbe la civile legislazione a garantire l'ordine sociale, se non andasse congiunta con un sistema di leggi penali che ne punissero la violazione, ed in ogni ottimo governo — *culpam pœna premit comes* — Furono gli alunni del diritto criminale che posero questa verità in tutta la sua luce. Proludendo essi da una analisi delle leggi criminali in generale, ne svolsero l'origine, i progressi, ed i metodi, osservando diligentemente l'influenza ch'esercitano su questa le altre scienze contermini fino a quelle ch'v' hanno i più lontani rapporti. Da queste generali nozioni passarono alla trattazione del delitto considerato nella sua natura, e ne' rapporti che presenta, determinarono i caratteri dell'azion criminosa e della colpa, stabilirono i principj della imputabililà del delitto alle persone, ne distinsero la civile e moral gravezza, e classificando i delitti e notandone la gradazione, si fecero ad investigare la proporzion delle pene, e spiegarono finalmente l'introduzione e la sezione prima del Codice Franceschino; corredando il tutto delle più utili osservazioni.

La Storia civile de' Popoli, che può assomigliarsi ad una pittura, nella quale gli uomini e le cose si pongono nel vero punto di vista secondo le leggi della prospettiva, non fu trascurata nel nostro Liceo, ed un bel saggio ne presentarono i nostri alunni nel ristretto della Storia Egiziana, come quella che gli elementi somministra della storia antica. Trattando essi de' principali avvenimenti verissimili o veri da Osiride fino alla distruzione dell' Egizia monarchia, in cinque principali intervalli separati e distinti, v'aggiunsero delle utilissime considerazioni sul Governo e sulle leggi, sulla Religione e su' Costumi, sulle scienze e sulle arti di questo Popolo, che essendo stato una volta il primo a civilizzarsi, per un singolare fenomeno politico sarà forse l'ultimo a civilizzarsi di nuovo.

Ma non sono le sole scienze le educatrici dell'uomo, e le arti ancora formano una parte essenziale della pubblica istruzione, e furono pur queste l'oggetto de' nostri scolastici esercizj. Imitatrici della natura, ed altre figlie del genio le arti dette belle per eccellenza si prestano mirabilmente alla perfezione dell'uomo, lodirozzano, lo ingentiliscono, e gl'infondono nuovi vigori allo sviluppo ed all'esercizio delle sue facoltà.. L'Architettura, L'Eloquenza e la Poesia come le arti più necessarie alla vita sociale furono coltivate con onori. L'Architettura nata dalla necessità e perfezionata dal gusto, pone in opera i materiali della natura per servire a' bisogni ed a' comodi della vita, ma non lascia d'essere grandemente imitatrice del bello, e con la simmetria nelle parti, e con la varietà degli ordini esprime energicamente la maestà, la grandezza, la semplicità, l'eleganza e la grazia. Gli allievi dello studio d'Architettura dopo soli sei mesi di esercizio nell'arte, possono in un istante d'entusiasmo esclamare, come già nella pittura il Correggio e *noi pure siamo Architetti*. Da' disegni coronati esposti al pubblico giudizio si rileveranno facilmente i prodigiosi progressi in questo genere, se si considererà l'immenso intervallo che passa dal disegnar con esattezza una retta od un cerchio fino al disegno dettagliato dell'Ordine Corintio, che alla solidità ed alla maestà aggiunge l'eleganza e la grazia. E non è la sola regolarità delle dimensioni che costituisce il pregio degli esposti disegni, ma l'ombreggiamento e il chiaro-scuro, e le parti tutte dell'ornato sono in quelli adempiute in modo che sulle tracce delle antiche forme vi spicca l'immagine di quel bello che soddisfa insieme il gusto e la ragione.

L'eloquenza e la poesia hanno per materiale comune il linguaggio, ma lo pongono in opera differentemente. L'eloquenza ha più varietà ne' numeri più lentezza nelle cadenze, la poesia ha più deciso il suo andamento, ha un' armonia più marcata: l'una cerca più particolarmente la persuasione, l'altra il diletto, ambedue però parlano al cuore, governano le passioni, e sono figlie dell'entusiasmo. All'imitazione del bello si prestano ambedue scegliendo sempre i segni rappresentativi i più acconci alla perfetta imitazione. A questa combinazione di segni si dà il nome di stile, e dello stile renderono un'amplissimo conto gli alunni di queste arti rilevandone i varj generi con le più accurate osservazoni, determinandone le doti generali, applicandone le regole alle parti tutte della composizione, ed analizzando pienamente la teoria de' traslati e delle figure. L'analisi dell'arringa di Cicerone pel poeta Archia successe all'esposizione de' precetti dell'eloquenza, onde farne una saggia applicazione, siccome per la poesia si scelse il primo canto della Gerusalemme, onde esercitare i giovani nel poetico stile, ed ai loro primi felici saggi arrise propizia

La tardi vendicata Ombra del Tasso

E chi propizio non v'arride o giovani valorosissimi, che in sì breve tempo percorreste una sì lunga carriera! abbandonatevi sì abbandonatevi

vi ai palpiti della gioja, e gustate con noi in tutta la profondità il dolcissimo sentimento d'aver adempiuti i proprj doveri, parola sacra su cui poggia la pubblica e la privata felicità. E voi Eccellentissimo Provveditor Generale che ad esercitar veniste il celeste uffizio di premiare il merito, vedete ora in effetto, quello che vaticinaste nel dottissimo vostro discorso per l'inaugurazione di questo Liceo, vedete, io dico, in noi medesimi ed in questa fiorente gioventù i rapidi moti di quella sensibilità che è sorgente feconda di pensieri sublimi e di grandi azioni. Lasciate pure che volgendo il pensiero al GRANDE all'Augusto nostro Imperatore, e Re esclamiamo con voi: *Tutto sì si farà sotto a' tuoi Auspicj, Uomo tanto grande pel mondo, quanto liberale e buono per i tuoi sudditi.* (1) Unito già il Dalmata valoroso co' tuoi popoli d'Italia col linguaggio, con le leggi, co' costumi, sente il prezzo delle tue grazie, altamente t'ama e t'ammira mentre incomincia a gustare la sospirata felicità.

Condit quisque diem collibus in suis,
Et vitem viduas ducit ad arbores,
Hinc ad vina redit lætus, & alteris
Tmentis adhibet Deum. (2)

Recitò poscia una bella orazione il Sig. Armellini professore d'umane lettere, e dimostrò con sensato ragionamento e grazia di stile, che la Dalmazia favorita per ogni maniera di doni dalla natura al pari dei Greci e degl'Italiani, se da un lato non vide ascendere i suoi figli a quel grado di celebrità, cui pervennero le due nazioni, in fatto di lettere e di scienze, debbe accagionarsene la negligenza del governo e il sistematico abbandono de' tempi andati; e se dall'altro, a fronte de' più grandi ostacoli, parecchi dalmatini si distinsero in ogni ramo di bella letteratura, non meno che nelle filosofiche discipline, quanto più non progrediranno dessi nella bella carriera, ora che i Licei i Ginnasi e le Scuole aperte in ogni cantone della provincia e protette dalle più provvide cure del Governo, lasciano omai travvedere un felice avvenire e il compimento delle comuni speranze.

Finita l'orazione il Prov. Generale distribuì di propria mano ventisette premj aggiungendo nell'atto a cadaun giovane cortesi parole e nuovi stimoli d'onore.

Tutto giova attendersi in progresso dalla gioventù dalmatina in sì favorevole condizione di tempi. Il concorso degli alunni andrà sempre più crescendo, se è già considerabile nel principio delle nuove istituzioni. Non presenteremo qui che il numero degli Scolari nei sette ginnasi della Dalmazia per un saggio iniziale del nuovo ordine di cose.

1. *Zara*
 Alla scuola elementare e grammatica 66
 Al Ginnasio e Liceo 88
Fra questi uno scelto corpo forma il Convitto di ventisei giovinetti unito al Liceo.
2. *Veglia*. Nel distretto di Zara.
 Alla scuola Elementare 35
 Alle scuole del Ginnasio 31
3. *Sebenico*.
 Alla scuola Elementare 70
 Alle scuole del Ginnasio 36
4. *Spalato*.
 Alle scuole Elementari 53
 A quelle del Ginnasio, formato e compreso nel Seminario . . . 68
5. *Traù*. nel distretto di Spalato.
 Alle scuole Elementari 58
 A quelle del Ginnasio 27
Fra questi 16. sono accolti, ed educati nel Ginnasio-Convitto di San Lazaro.
6. *Lesina*, distretto di Spalato.
 Alle scuole Elementari 30
 A quelle del Ginnasio 15
7. *Macarsca*.
 Alle scuole Elementari 53
 A quelle del Ginnasio 34

Le scuole Elementari o primarie sono moltiplicate, e diffuse ovunque le circostanze lo hanno permesso. Basti il dire che alle scuole elementari, e presso i Parrochi di campagna nel solo distretto di Macarsca, per le note nominali date da quell'infaticabile e benemerito Ispettore agli studj Monsignor Provicario Generale Paulovich, si contano 270. fanciulli.

Prima d'ora quasi affatto ignota era colà l'istruzione elementare alla campagna.

A sì favorevole prospetto quanti voti soddisfatti, quante speranze ravvivate, e quante grazie al MIGLIOR DE' MONARCHI NAPOLEONE!

(1) *Diserzion d'inaugurazione al Liceo.*
(2) *Horatio L.* 4., *&* 5.

Macarsca 15. *Agosto*.

Jerdì si è celebrato l'onomastico giorno dell'invincibile nostro Imperatore e Re. Le Autorità Civili, e militari, e la Comune, tutti insieme concorsero per vieppiù lieto rendere sì bel giorno.

Scariche incessanti in sentimento di gioja si fecero nella giornata. Questo pio Vescovo celebrò pontificalmente messa solenne, ed il *Tedeum*. La città festeggiò il dì con addobbi e con illuminazione la notte. V'ebbe corsa di barche, e distribuzione di premj, cose picciole, per ver di-

Makarska 15. *Kolovoza*.

Juçer bilaje svetkovana karstnicza nepridobitna nascega CESARA i KRAGLIA. Oblasti Gradske i Vojniçke, i Opchina svi zajedno dotarkasce za uçinniti da onni dan bude lipscj i radostnij.

Po vas dan brez pristanka sluscjahuse puczagna za biligh od veseglia. Ovi bogogliubni Biskup svetkovaoje blaghano svetu misu, i pjesan Tebbe Bogga. Grad bioje nakitjen u dnevu, a prosvitglien u nochi. Bioje tjek od laghjaa i bilisu razdiglieni daarovi. Stvari jesu ove malahre,

re, ma che provano il cuore di questi amministrati, ed il desiderio di mezzi maggiori.

Sebenico 15. Agosto.

L'artiglierìa del forte S. Nicolò annunciò Domenica sera che nel susseguente giorno correva la festività di S. Napoleone, ed era onomastico del nostro Augusto Monarca.

Jeri mattina l'alba fu salutata da cannoni. Alle undici le Autorità Civili e Militari si unirono nella residenza del Commissario straordinario di Governo, da dove si recarono alla solenne Messa in musica nella Cattedrale ed al *Tedeum*. La truppa era sulle armi: e si udiva frequente il rimbombo de' cannoni.

Jeri sera vi è stata illuminazione, e addobbo delle botteghe per tutta la città, e fuochi artificiali nella Piazza della Cattedrale.

Scardona 15. Agosto.

Anche nella nostra città è stato con solennità celebrato il giorno onomastico di S. M. NAPOLEONE Imperatore e Re.

Nella due sere 14. e 15. corrente vi furono spari di mascolo, e addobbo delle case e botteghe.

Nel giorno 15. stesso con le cerimonie solite e col concorso delle Civili e Militari Autorità ebbe luogo la Messa solenne e *Tedeum* nella Cattedrale cantati da Monsignor Vescovo.

Nona 15. Agosto.

Questa Comune pure nel sacro giorno onomastico dell' Augustissimo suo Sovrano ha esternati i più vivi sentimenti di rispettosa esultanza.

Il Capitolo della Cattedrale ha solennizzata la giornata con Messa solenne e *Tedeum*.

Scariche di moschetterìa, mortaletti e balli di giorno, la sera fuochi rustici che ravivarono la popolazione.

ne; istinnaje: alli kaku sardcze svizih podloxnikaa i gnihovu xegliu za mochi uçinniti visce.

Subenik 15. Kolovoza.

Puczagne Lumbaradaa na Tvardu Svetoga Nikole navistiloje u Nedigliu veçer da sjutra dan osvanuti immascee blaghdan Svetoga Napoleona, karstno imme nascega uzmnoxita Samovladaocza.

Zorra juçerascgnega dneva bilaje navisctena s' Lumbardam. Na jedanaest uraa sve Oblasti Gradske i vojniçke sdruxiscese zajedno u pribibaliscte Komesara prikobiçajna od Vladagna, odkuda ottidosce u stolnu Czarku ghdije bila pivana Sveta Misa i Tebbe Bogga. Vojniczi biahu na oruxju; i çesto sluscjascese zuk od Lumbaradaa.

Sinoch bili jesu naresceni i prosvitglieni duchiani po svem Gradu, a na Targovisctu Stolne Czarkve, uxivaloseje zghledagne oghgnaa hitroruknih.

Skradin 15. Kolovoza.

I u nascem gradu billaje svetkovana blaghdano Karstnicza G. V. NAPOLEONA CESARA i KRAGLIA.

U dva veçera 14. a 15. puczalisuse malahni toppovi, narescilisuse knchie i duchiani.

Petnaesti dan s' naçinim obiçajnim, i s' doscjasetem Gradskih oblastih i vojniçkih bilaje pivana blaghdano od Prisvitloga Biskupa Misa i Tebbe Bogga u Stolnoj Czarkvi.

Nin 15. Kolovoza.

I ova Opchina u dnevu Karstnicze svoga Priuzmnoxita Samovladaocza ukazalaje najsardçenia chiuchiegna od çastne radosti.

Kapitul Stolne Czarkve svetkovaoje ovi dan s' blaghdanom misom i Tebbe Bogga.

Proscjaoseje dan puczajuchi puscke i igrajuchi tanaz, a noch bilaje prosvitgliena s' oghgnim segliansklm koji mogo raduju puçane.

Vienna 24. Luglio.

L'Arciduca Luigi, dietro le prestantissime sollevazioni delle autorità serviane, ha permessa l'esportazione di viveri e derrate d'ogni specie per quella provincia. Senza una tale condiscendenza, i Serviani si sarebbero trovati in una situazione assai critica, poichè mancano della maggior parte degli oggetti di prima necessità; nulla ritraggano dalla Valachia, ove il tutto è requisito per l'armata russa; ed i Turchi della Bosnia, della Bulgaria ec. oppongonsi più che mai ad ogni esportazione di viveri. Vedesi pertanto da poco tempo in poi giugnere gran numero di cavalli da tiro da Belgrado a Semelino, a fine di caricare le provvigioni che sonnovi comperate e pagate in contanti.

In Turchia credesi sempre più ad una pace vicina colla Russia, e tutti rallegransi sommamente perchè il gran signore sia irremovibile dalla sua alleanza colla Francia. Una lettera privata di Costantinopoli accerta che ad un agente dell' Inghilterra era riuscito d'intromettersi in quella capitale, e ch'egli sperava di corrompere alcuni membri del divano; ma costui

Beç 24. Sarpgna.

Arkierczegh Luigi, prighnuvscise na vruchia prosegna oblastih rervianskih dopustioje da iznesu xitta i svake varsti plodda za gnihovu darxavu. Brez ovoga dopusctegna Serviani bilibise nasclі u mnogo zloçestom stagnu, zascto gnimi pomgnkaju poghlavja najpotribbitja za xitak. Onni niscta nemogu imati iz Valakie, ghdise sve sakupglia za vojsku russiansku, i Turczi od Bosne i Bulgarie suproti vese visce nego nighda parvo dase ondie izvede hrana. Od mallo vrimena vidise ovdi dolaziti velliki broj kognaa iz Biograda i Semlina za napartiti hranu kojaseje kupila i platila s' jasprom.

U Turskoi zemgli mislise svej to visce daje blizu mir s' Russiom, i svi radujuse mnogo da Czar nechie da odstupi od svoga uvitovagna s' Franczon. Jedna kniga iz Czarigrada govori za stannovito da jednom posleniku Inghleskomu biasce priskoçilo ulisti u onni poghlaviti grad i da biasce uffao pokvariti nikolliko vjetnika od divana: alli bioje poznan i izaghnan. Nekaje sctomudrago, stvarje stannovita da dvor od Londre iskaoje skorro na svaki naçin pomiritise s' tur-

skim

fu scoperto e discacciato. Checchè ne sia di questo aneddoto, e cosa certa che la corte di Londra si è ultimamente adoperata in ogni guisa onde riconciliarsi colla Porta, e che ha fatte proposizioni munificentissime per indurla a conchiudere una pace separata; ma il divano ha rigettate tutte queste perfide offerte.

Altra dei 25.

Se si vuol prestar fede ai giornali d' Ungheria, sembra che siano già accadute vive azioni tra i Serviani ed i Turchi. Tutta la vanguardia del gran visir, di 30,000 uomini, si è recata a marcie sforzate da Sofia sopra Nissa.

Napoli 3. Agosto.

Domenica 31. Luglio a 6. ore pomeridiane venne improvvisamente radunato il Consiglio de' Ministri e dello Stato. Furono in esso letti il decreto, con cui S. M. I. e R. nomina al trono delle due Sicilie il Principe GIOACHINO NAPOLEONE, Gran Duca di Berg ec., ed il proclama del nuovo Re ai popoli delle due Sicilie.

Il Consiglio di Stato ebbe inoltre l' onore di ricevere direttamente da S. M. la seguente lettera:

GIOACHINO NAPOLEONE, per la grazia di Dio e per la costituzione dello Stato, Re delle due Sicilie, grande ammiraglio dell' Impero.

Al nostro Consiglio di Stato;

I doveri che accompagnano la posizione, in cui il cielo ci ha posti, chiamandoci al governo d' una così bella e florida parte d' Italia, e a formare la felicità di tanti milioni di uomini, pieni di energia, d' ingegno e di ottime disposizioni, sarebbero sommamente gravi per l' animo nostro se non fossimo già pervenuti della confidenza che possiamo riporre nei lumi e nella fedeltà del nostro Consiglio di Stato, e dell' ajuto e cooperazione che dobbiamo aspettarci da esso nell' opera difficile, ma gloriosa, che il Cielo ci ha commessa.

Noi dunque nel partecipare al Consiglio di Stato che, mercè la divina Providenza e le disposizioni dell' augusto Imperator NAPOLEONE, nostro cognato, convenute nello statuto da lui emanato il 15. Luglio, abbiamo assunto la corona delle due Sicilie; ci lusinghiamo di poter essere per la metà di Agosto nel suo seno per deliberar con esso, ciò che possa esser utile all' amministrazione e prosperità della nazione.

E siccome la costituzione dello Stato, che abbiamo solennemente accettata, formerà la base del nostro Governo, così non dubitiamo, che il nostro Consiglio di Stato, misurando le proprie idee sulla medesima e sulle leggi precedenti, che in essa sono consacrate, vorrà contribuire col suo studio e con i suoi talenti a facilitare l' opera nostra, diretta tutta allo scopo di formare il sollievo e la felicità dei nostri popoli.

Incarichiamo pertanto ciascuna delle sezioni e delle commissioni particolari del consiglio di continuare i loro rispettivi travagli sul e diverse parti dell' amministrazione, a cui ciascuna di esse sezioni e commissioni è addetta, preparandoci tutto il travaglio sugli affari che possono esser più necessarj,

Czarom, i daje çinnio obetjagna mnogo blagodarna za zabilixiti miir naapose. Alli divan odbaczioje s' sarditosctju ova izdajna prikazagna.

Druga od 25.

Akochiese virrovati listim od Ungarie, vidise dasuse dosad tescko zaratili Turczi i Serviani. Sve parve çette vellikoga Vezira u broju od trideset igliada gliudih, otidosce iz Soffie put Nisse putujuchi naghlosctju.

Napul 3. Kolovoza.

U nedigliu na 31. Sarpgna na scest uraa po poodnevu iznenadi biloje sakupglieno Vjechie od Sluxitegliaa i od Kraglievine. U ovom Vjechiu bilaje prosctivena naredba s' kojom C. V. C. i K. immenuje na pristoglie od dviuh Siciliaa Principa JOAKIMA NAPOLEONA, Vellikoga Erczega od Berga iost. i biloje tollikojer prosctiveno proghlasegne novoga Kraglia upravglieno puczim od dviuh Siciliaa.

Zbor od Kraglievine immaoje tollikojer posctegne priati uprav od G. V. ovu slidechiu kgnigu:

JOAKIM NAPOLEON, pomillosti Boxjoj i potemeglnom zakonu od Kraglievine, Kragl dviuh Siciliaa, velliki armiraj od Cesarstva.

Nascem Zborru od Kraglievine:

Duxnosti kojesu sdruxene s' stagnem u komu Bogh jest nàs postavio, prizivajuchinas na vladagne jednoga djeela tolliko lipa i raskosena od Italie, neka raadimo na çetitost tolliko milionaa gliudih, punnih sardçenosti, razuma, i privridnih prignutja, ove duxnosti, rekosmo, bilebi mnogo tescke nascem sardczu, da ne poznajemo pouzdugne kojega moxemo immati u nascem Zborru od Kraglievine, i pomoch i nastojagne kojega immamo od gnega çekati za djellovagne mugno stannovito alli punno slave, kojegaje nami Privignni naslonio.

Mi dakle oznagnujuchi Zbor Kraglievine da po boxanstvenom Providjegnu, i po naredjegnim uzmnoxita Cesara NAPOLEONA, nascega Scjura, naredjegna kojase uzdarxe u zakonu od gnega ucigneenu na 13. Sarpgna, pristupili jesmo na pristoglie dviuh Siciliaa; uffamo da na polovicz u misecza kolovoza mochiemo bitti meju vami za odlugiti s' vami zajedno scto moxe bitti koristno za vladagne i çestitost od naroda.

Zakon od kraglievine kojega jesmo blaghdano priali sluxitichie za temegl nascega Vladagna: radi toga ne sumglimo da nasc Zbor od Kraglievine, prikladjujuchi svoje misli k' zakonu ovomu i k' zakonim prosciastim, koji u ovom novomu jesu potvardjeni, nastojatichie s' svojim naukom i s' svojim razumom uçinniti laksçje dillovagne nasce, upravglieno sve kolliko na ovu jedinu svarhu, tojest na çetitost pukovaa.

Naredjujemo radi toga svakom razdigliegnu, i odredjegnu vlastitu od Zborra da nasliduju gnihove pristojne radgne varhu razlikih poslaa od vladagna na koja svako razdigliegne jest odredjeno, pripravgliujuchi nami radgne varhu poslaa koji mogu bit-

affinchè al nostro arrivo possiamo speditamente occuparcene, e deliberarli.

Ogni prova, che ci daranno i membri del nostro Consiglio di Stato di patriotismo e di zelo pel bene della Nazione, la riguarderemo come un titolo a quella stima e contemplazione che ci sarà grato di loro dimostrare in ogni occasione.

GIOACHINO NAPOLEONE.

ti potribiti neka na nasce dosascte budemo mochi berzo o gnimi zabavitise i varhu gnih odluçiti.

Svaki biligh od otaxbenegliubavi i nastojagna za dobro od Naroda kojega nami podadu uda nascega Zborra od Kraglievine, mi hochiemoga paziti kako poruk od onne çasti i gliubavi kojuchie bitti nami ugodno ukazati gnimi u svakoj prigodi.

GIOAKIN NAPOLEON.

IL PROVVEDITOR GENERALE DELLA DALMAZIA.

Vista la necessità di proporzionare per quanto è possibile il numero de' Notaj in ogni Cantone delle Dalmazia colla popolazione in modo che resti loro assicurato un sufficiente reddito dall' attività dell' Offizio, senza difficultare il corso delle stipulazioni;

Visto l' Articolo 7 del Regolamento sul Notariato;

Sentita la Regia Corte d' Appello delle due Provincie;

Determina.

I. E' limitato per l'avvenire il numero de' Notaj, come nella Tabella in calce della presente.

II. I Notaj attuali che avendo titolo legittimo sono conservati nell' esercizio, in forza dell' Articolo 142. del Regolamento sul Notariato, restano in attività ancorchè il loro numero eccedesse quello che viene per ogni Cantone fissato colla presente determinazione, che sarà stampata, e pubblicata ne' modi, e luoghi soliti.

Distretto di Zara.		*Distretto di Spalato.*	
Zara . . . Notaj N.	8	Spalato . Notaj N.	6
Nona	2	Traù	4
Obbrovazzo	2	Almissa	2
Veglia	4	Macarsca	4
Cherso ed Ossero	4	Narenta	2
Lossini	3	Sign	3
Arbe	3	Imoschi	2
Pago	3	Brazza	5
Scardona	3	Lesina	5
Sebenico	5	Lissa	2
Knin	4	Curzola	4

DANDOLO.

ANGIOLINNI *Seg. Gen.*

IL PROVVEDITOR GENERALE DELLA DALMAZIA.

Sembra non esservi più dubbio che i Marinai della Dalmazia istigati vengano da alcuni scellerati ad abbandonare la patria loro per ingaggiarsi col nemico di tutte le Nazioni.

Delitto tale, sotto il dominio del GRANDE, non deve rimanere impunito.

Perciò qualunque Dalmatino, o Straniero che darà lumi bastanti onde discoprire uno o più ingaggiatori otterrà immediatamente dal Provveditor Generale cento Zecchini d'oro e sarà inoltre tenuto segreto.

A questo effetto tutte le Pubbliche Autorità vigilano già attentamente sì per discoprire gli scellerati, come per far godere il promesso premio a chi li discoprisse.

Dal Palazzo Provveditoriale, li 19. Agosto 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Seg. Gen.*

PROVIDUR GENERAL OD DALMACZIE.

Vidise dase nemoxe visce sumglitî, dase na hode niki opaki koji navode Mornare Dalmatinske da ostave gnihovu otaxbinu za postavitise na sluxbu od Inghlesaa nepriategliaa sviuh Narodaa.

Pod gospodovagnem VELLIKOGA, ova opaçina neimma ostati brez pedipse.

Radi toga kojimudrago Dalmatin, illi Innostranacz, koji podade zadosta biligaa za odkriti jednoga illi visce od ovizih koji isctu navesti gliude da projdu na sluxbu nepriateglia, dostighnutichie odma stoo zlatnih Czekinaa od Providura Generala, i bittichie tollikojer i darxani skroviti.

Za ovu svarhu, sve Kraglieve Oblasti jurve bde pomgnivo tolliko za odkriti opake, kolliko za podati obetjani daar onnomu kojibi gnih odkrio.

Iz Polaçe Providureve, na 19. Kolovoza 1808.

DANDOLO.

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni.*

IL PROVVEDITOR GENERALE DELLA DALMAZIA.

Considerando che i Pini o perchè troppo giovani o perchè resi deboli per poca cura non potrebbero per la massima parte che perire in questa Provincia ove da tuti staccar se ne volesse attualmente la cortectia.

Considerando che per lo scorzamento de' Pini vigorosi non può farsi nè con eccedenza, nè fuori dell' opportuna stagione.

PROVIDUR GENERAL OD DALMACZIE.

Promisgliajuchi da Borri buduchi illi sasma mlaadi, illi slabi raadi malo pomgne, moghlibi poghinuti u najvechiem djelu u ovoj Darxavi, kadabise hotilo sada iz sviuh dighnuti korra:

Promisgliajuchi dase nemoxe dighnuti korra Borrovim jakim ni izvam podobna vrimena, ni oghogliujuchi gnih priko naçina.

Promisgliajuchi da kadase dighne s' gnih korra

Considerando che ove lo scorzamento venga con questi principj eseguito e si lasciano per ora intatti i Pini o giovani o non robusti, la corteccia che trar puossi dai Pini più vigorosi in questa Provincia appena bastar può ai bisogni della medesima, la quale ha nella pesca una delle principali sue risorse.

Determina:

E' proibito per un decennio l'estrazione della corteccia di Pino dalla Dalmazia.

I Delegati, Vice-delegati di Governo, i Colonnelli, ed Uffiziali delle Forza Provinciale, i Podestà, e li Anziani Comunali sono incaricati ciascuno in ciò che lo riguarda dalla sorveglianza alla scrupolosa esecuzione dalla presente Ordinazione.

Dal Palazzo Provveditoriale,
Zara li 8. *Agosto* 1808.
DANDOLO.

ANGIOLINI *Segr. Gen.*

ra s'ovim opazam, i kadase nebudu tikati Borrovi mlaadi i nejaki, onna korra kojase moxe dighnuti iz jakih Borrovaa jedva moxe bitti dosta za potribbu od Darxave, koja u ribagnu nahodi jedan od poghlavitih svoih dobitkaa.

Odredjuje.

Za deset godisctaa zabragnenoje izvesti vanka Dalmaczie horru Borraovu.

Odredjeniczim, Mistodredjeniczim od Vladagna, Kollunellim i Officzirim Snaghe Darxavne naslognenoje, svakomu kako komupristoji, bditi da podpunno bude izpugneno ovo Odredjegne.

Iz Polaçe Providureve,
Zadar na 8. *Kolovoza* 1808.
DANDOLO

ANGIOLINI *Tajnik Opchieni*.

AVVISO IMPORTANTE.

Dopo il derubamento che sul territorio Austriaco soffersero i Regi Corrieri Giuseppe Rocchetti, Francesco Marienis, Paolo Ronzoni (*Vedi i Numeri* 28., *e* 33. *nel Regio Dalmata*) e dopo i più forti reclami portati alle competenti Autorità per la garanzia dovuta agli effetti ed alla corrispondenza dei sudditi dell'Augustissimo nostro Imperatore e Re, sembra veramente incredibile che gli assassini impunemente ricompariscono ad infestare le pubbliche strade. Eppure anche il Corriere Giacomo Sonzogni partito da Venezia li 12. del corrente fu assalito in due località del territorio austriaco tra *Matterie* e *Lippa* e trà *Xutalogna* e *Ottochez* collo spoglio d'effetti e pacchi di valore e dispersione dei dispacci e lettere di *Milano*, *e Verona*, *Vicenza*, *Venezia*, *Capo d'Istria*, *e Trieste*.

Possibile che non vi siano mezzi da contrapporre a pochi masnadieri in oggetto di tanta importanza!

Avvisi emanati dal Regio Tribunale Collegiale di Zara.

1332. Sopra la dichiarazione prodotta dalla Signora Maria Cortellini qu. Luca relitta Striseo da Sebenico per conseguimento del legato lasciatole dal suddetto di lei Marito, fù esternato avviso nel giorno 3. Agosto a termine di Legge, il quale spirerà nel dì 20. Settembre prossimo venturo.

1369. Sopra simile prodotta da Laura Eller col mezzo di sua Madre Prudenza Brighetti Eller per conseguimento dell'eredità della qu. Barbara Eller moglie in primo voto di Anzolo Stefani, ed in secondo di Antonio Marzoni, sua Zia ex fratre, morta in Nona ab intestato li. 3. Agosto il relativo avviso che va a spirare col dì 26. Settembre prossimo venturo.

1370. Sopra simile prodotta dalla Signora Anna Maria Bonetti Cerulli per conseguimento dell'asse lasciato dalla Signora Giacomina Canova moglie del qu. Signor Paolo Bonetti in ordine al di lei Testamento 21. Settembre 1791. atti Notajo Brassoni di Padova fù nel giorno 3. Agosto corrente esternato il relativo avviso, che spirerà col dì 8. Ottobre prossimo venturo.

1371. Sopra la dichiarazione prodotta dalla suddetta Signora Anna per la terza parte de' beni del qu. Gio: Paolo Bonetti suo Padre fù esternato li 3. Agosto l'avviso relativo, che va spirare col dì 8. Ottobre prossimo venturo.

1387. Sopra la prodotta dichiarazione della Signora Vincenza Bognolo de' Visiani stanziante in Scardona per conseguimento del Legato lasciatole dal di lei Zio Signor Antonio Domenico Marcati col suo Codicillo, fa nel giorno 6. Agosto corrente esternato l'avviso relativo, che spirerà col dì 25. Settembre prossimo venturo.

1389. Sopra la dichiarazione prodotta della Signora Maria relitta del qu. Signor Antonio Domenico Marcati di Scardona per conseguimento dell'eredità lasciatale con Testamento da detto suo Marito escluso il legato da esso lasciato alla di lui Nipote Vincenza Bognolo, fu nel giorno 6. Agosto corrente esternato il relativo avviso che spirerà col dì 24. Settembre prossimo venturo.

1391. Dietro istanza posta dalla Signora Agnesina Pini Vuxich Facevich perchè sia destinato un Curatore a Petriza Srunovich qu. Antonio da Castel Andreis di Sebenico onde la rappresenti nella causa che inde istituire contro la medesima, fu con avviso dato 3. Agosto io nominato Giovanni Semonich di Sebenico.

Feruzzi P. P.

Dilotti Vice Cancell.

Zara, Presso Antonio Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

N. 36.

IL REGIO DALMATA.

Dii maris & terræ, tempestatumque potentes,
Ferte viam vento facilem, & spirate secundi.
VIRG. AN. III.

Venerdì 2. Settembre 1808.

U Petak na 2. Ruina 1808.

CENNI

Sul sistema monetario in Dalmazia.

L'oro monetato, sia che si consideri come strumento di contrattazioni, o come segno delle cose, ha sofferto in Dalmazia entro diciotto mesi una variazione sorprendente di rappresentanza: e questa variazione, esistendo tutte le altre circostanze com'erano prima, attesta dimostrativamente che l'oro, essendosene aumentata la quantità, ha diminuito di prezzo come merce, come segno o strumento di contrattazioni.

Non perciò è da inferirsi, che la Dalmazia per tale apparente abbondanza sia divenuta agiata, e ricca. Sarebbe questo un error grossolano, fors'anche funesto. Il miglioramento reale dello stato del Dalmatino non può cominciare che dall'ottenere maggior copia di prodotti annuali della terra, dei quali mancando è forzata di sopportare ogni anno la fame, adonta di tutte le granaglie che trae dall'estero.

Quest'oro, calcolati gli essenziali bisogni del Dalmatino, vedrem che è cosa di sempre meschina entità. Non tutti sanno che l'oro circolante della terra non paga il prezzo convenuto di quanto abbisogna per la sussistenza di due soli mesi a tutto il popolo dell'universo: e che scendendo ad un solo paese, tutto l'oro ed argento circolante esistente in Dalmazia, per esempio, non paga quanto occorre alla sussistenza del popolo dalmatino per un solo mese. Cesserà la sorpresa, quando si vegga per mezzo di un facil calcolo che accordando ad ogni dalmatino quindici soldi italici al giorno per vivere, ci vorrebbero per duecento settanta mila Dalmatini più di dodici milioni di lire venete in un solo mese.

Cio mostra sempre più, se occorressero simili prove, che non nella quantità d'oro e d'argento risiedono la ricchezza e la felicità de' popoli, come il Portogallo e la Spagna ce lo hanno dimostrato, ma bensì nell'abbondante nutrizione annuale del popolo, vale a dire nella benintesa agricoltura, fonte inesauribile delle produzioni, unica alimentatrice della specie umana, madre e nutrice delle arti.

Ma tornando al sistema monetario, giova ora conoscere cos'era sotto ai Veneti; cosa fosse sotto agli Austriaci; e cosa sia alla metà del 1808.

PROMISGLIAGNA.

Varhu jaspre u Dalmaczii.

Zlato kovano u pineze akose proczini illi kako stvar o kojose pazari illi s'kojomse pazari, evo imma osamnaest miseczih daje prominilo svoje prikazagne, i proczignujiuchi sve kollike drughe okolostancze kojese nahodiahu parvo, svidokuje bistro da zlato buduchise uzmnoxilo u broju, smagnkaloseje u czini i kako targovina i kako biligh illi orudje od pogodbaa.

Alli neimmase odonvle izvaditi da po ovoj izvanskoj obilnosti Dalmaczia izasclaje laasta i bogata. Ovobi bila jedna privara tescka i moxe bitti sckodgliva. Nechie mochi ighda Dalmatin uçinniti boglie svoje stagne ako ne poçme od texagna dostix uchi svakoga godiscta vechi broj plodaa zemaglskih. Pomagnkajuchi gnemu ovi ploddi sillovan jest svakoga godiscta podniti glad sasvim damu dolazi xitto iz innostranskin krainaa.

Ovo zlato, kadase promisli na onne potribbe od Dalmatina od kojih nemoxe uçinniti od magnega, viditichiemo poslie daje vazda u malahnom broju. Neznaju svi da jaspre kojese trosce za zemgliu ne platjaju czinu pogodjenu od onnoga scto tribbuje za prihraniti dva misecza vas kolik narod od Svita: a da govorechi o jednoj samoj kraini, sve zlato i srebro koje prohodi iz ruke u ruku u Dalmaczii ne platja, na priliku, onno scto tribbuje za prihrainiti puk dalmatinski za jedan saami misecz danaa. Od ovoga nechiemose visce çuditi kada çinechi jedan laki raçun i dopusctajuchi saamo petnaest soldinaa italianskih na glavu svakom Dalmatinu na dàn za prixiviti; hotilobise za dvistotine sedamdeset igliadaa Dalmatinaa visce od dvanaest milionaa libaraa mletaçkih za jedan saami misecz danaa.

Ovo svej to visce kaxe, akobi bilo potribba od prikazagna priliçnih, da bogastvo i çestitost od pukovaa ne uzdarxise u mnoxtvu zlata i srebra kakoseje poznalo po Portugalu i po Spagni, dalli u obilatoj hrani svakoljetnoj od puka, tojest u razumnu texagnu, vrutku sviuh plodovaa, uzdarxitegliu sviuh gliudih, poçetku sviuh zanataa.

Alli svrachiajuchise iznova govoriti varhu jaspre, dobroje poznati scto biasce ovi posao pod Mleçichim; scto pod Austriaczim, a sctoje sada na poloviczu godiscta 1808.

Ven-

Sistema monetario Veneto.

Alla miseria di questo popolo corrispondeva la qualità e la rappresentanza delle sue monete nazionali.

La moneta circolante, direi quasi universale, per le picciole contrattazioni del popolo era la così detta *Gazzetta Dalmata* di rame, che valeva due soldi dalmati.

Dieci di queste gazzette formavano la *lira dalmata*; moneta ideale di conto.

Sei lire e quattro soldi di questa moneta rappresentavano il *Ducato Dalmata*, moneta ideale.

Dieci di queste lire dalmate rappresentavano il così detto *Reale Dalmata*, moneta egualmente ideale.

Il rapporto tra la lira dalmata e la lira veneta era come dodici a cinque: e quindi si ottenevano con cinque lire venete dodici lire dalmate, cioè cento venti gazzette.

Quando entravano per caso gazzette dalmate a Venezia o nello stato veneto, non si calcolavano che mezzo soldo veneto: e allora il rapporto fra la lira dalmata e veneta diveniva come quattro a uno.

V'era del biglione veneto, che aveva in Dalmazia un valor nominale proporzionato al valore fissato dalle venete tariffe, e sempre con qualche picciolo vantaggio per la moneta veneta.

V'era un *Talaro Veneto* d'argento, che a Venezia valeva dieci lire, e due, tre o quattro soldi. Quand'era in Dalmazia, doveva correre per lire undici venete.

Tutte le altre monete nobili d'oro e d'argento venete, le limitrofe, e straniere eran considerate come merce. Tal merce variava di valore a misura delle circostanze, ed era fra le mani degli agiati, e di coloro che facevano il commercio colla Turchìa, o che avevano qualche avanzo.

Questo è lo stato monetario sotto a'Veneti.

La moneta la più ricercata in Dalmazia, come merce, tanto pel valore suo intrinseco, quanto pel valor d'opinione, è stata sempre lo Zecchino veneto, preferito esclusivamente da'turchi nelle loro contrattazioni. In questa moneta riportavano alla patria le spoglie loro quei tanti uomini che venivano a presiedere agl'interessi di questo popolo.

Sistema monetario Austriaco.

Tutto cangiò all'ingresso degli Austriaci. Il *fiorino Austriaco*, moneta ideale, fu ammesso come moneta di conto, e fissato a lire cinque venete.

Il rapporto fra la lira dalmatina e veneta fu lasciato come dodici a cinque. Uu fiorino quindi valeva lire dodici dalmate.

Dividendosi il fiorino in sessanta *Karantani* ogni *Karantano* rappresentava quattro soldi dalmati o due gazzette.

Entrò tosto una gran massa di biglione austriaco diviso in una serie di diverse monete da 3, 5, 6, 7, 10, 12, 13, e 20. *karantani* l'una.

Entrò pure il *karantano* di rame, ed un'altra moneta egualmente di rame da sei *karantani*.

Varhu Jaspre Mletaçke.

Ovi puk biasce nevoglian; i prikladna gnegovoj nevogli biasce tollikojer i varst i prikazagne gnegove jaspra narodne.

Jaspr koje hodjahu u okollò mallo ne svuder i vazda za malahne pogodbe od puka, biasce onna jaspra reçena obicajno *Gazzetta* od mida czarglienoga: onna vagliasce dva soldina dalmatinska.

Deset ovizh gazzetaa çignahu *libru dalmatinsku*: ova libra biasce jaspra izmisgliena, allise nenahodiasce jedna jaspra koja prikazivasce libru.

Scest libaraa i çettiri soldina ove jaspre prikaxivahu *Dukat Dalmatinski*: jaspra tollikojer izmisgliena.

Deset ovizih libaraa dalmatinskih prikazivahu *Gros Dalmatinski*; jaspra jednako izmisgliena

Peet libaraa mletaçkih vagliasce dvanaest libaraa dalmatinskih; i sa peet libaraa mletaçkih dostixascese stoo dvadeset gazetaa dalmatinskih.

Kada gazete dalmatinske ulizahu u Mletke illi u kraglievinu mletaçku, nebiahu brojene nego poo soldina, tojest çettiri libre dalmatinske ne vagliahu nego jednu libru mletaçku.

Nahodjascese pinezaa mletaçkih koji immahu u Dalmaczii jednu czinu od immena prikladnu czini zabilixenoj od mletaçkih tarifaa, i vazda s' kojimgod malahnim dobitkom za jaspre mletaçke.

Nahodjascese jedan *Talir Mletaçki* srebarni koji u Mletczih vagliasce deset libaraa, i dva, tri illi çettiri soldina. Kada ova jaspra dolazasce u Dalmacziu; immasce vagliati jedanaest libaraa mletaçkih.

Sve drughe dobre jaspre od zlata i od srebra; sve jaspre od kraglievinaa mejascnih, i sve jaspre innostranske biahu darxane kako targovina. Ova targovina promignivasce czinu po razlogu od okolostanczaa, i nahodjascese u rukah bogatczaa, illi onnizih koji targovahu s' turskom zemgliom, illi koji immahu sctogod jaspre naapose.

Ovo biasce stagne od jaspre pod Mleçichim.

Czekin Mletaçki bioje vazda jaspra najvisce gliubgliena u Dalmaczii kako targovina, tolliko radi svoje iznutergne czine, kolliko radi czine od misli opchiene. Ovu jaspru Turczi gliubgliahu najvisce u gnihovih pogodbah. I onni gliudi koji dohodjahu vladati ovi puk u ovoj jaspri odnosahu gnihovo plino u otaxbinu.

Varhu Jaspre Austrianske.

Svese prominilo jest kada ulizosce Austrianczi. *Fiorin Austrianski*, jaspra izmisgliena bioje prian kako jaspra od raçuna, i zabilixen na peet libaraa mletaçkih.

Naslidovaloseje brojiti peet libaraa mletaçkih za dvanaest libaraa dalmatinskih. Radi toga jedan Fiorin vagliasce dvanaest libaraa dalmatinskih.

Razdigliujuchise fiorin u scesdeset *Karantanaa*, svaki kararantan prikazivasce çettiri soldina dalmtinska illiti dvi gazzete.

Odma ulize velliko mnoxtvo pinezaa austrianskih, razdiglieno u razlike jaspre od tri, peet, scest, sedam, deset, dvanaest, trinaest, dvadeset karantanaa svaka.

Uliz-

Il valore della gazzetta dalmata fu fissato a mezzo karantano: ma la gazzetta dalmata aveva in ottimo rame un peso eguale alla metà della moneta di rame di sei *karantani*. Quindi il pezzo di rame da sei *karantano* Austriaci, che aveva il valor nominale di dodici gazzette dalmate, non equivaleva realmente in peso che a due gazzette dalmate, e il rame di queste era migliore. Due gazzette dalmate adunque avevano tanto valor intrinseco quanto la moneta da dodici *karantani*.

Le cedole di banco si fecero tosto anch'esse strada. Non furono però calcolate in Dalmazia che come merce, quantunque per gli acquisti negli stati austriaci, che quì si facevano, comperando e pagando, ritenessero il loro valor nominale.

Tutte le monete nobili venete, austriache, e più straniere, erano considerate come merce, e valevano più o meno secondo le circostanze politiche e commerciali.

Gran parte del biglione austriaco o veneto-austriaco, che circolava in Dalmazia, era giunto successivamente ad aver la metà circa d'intrinseco in confronto del valor nominale. Perciò ad ogni apparizione di biglion peggiore, il miglior dispariva per opera dello speculatore, che sempre guadagna sugli errori de' gover[redacted].

Un ondeggiamento continuo teneva quindi agitato il popolo che vedeva di dover esser vittima di quegli errori. L'abuso era giunto a tale, che il nostro Sovrano ha dovuto diminuire della metà di valor nominale molto biglion austriaco in circolazione all'atto che divenne Padrone del veneto e del dalmato territorio; e bandirne tutte le monete di rame austriache.

Sembra veramente strano che si creda guadagno l'ammettere segni metallici con un valor nominale enormemente superiore al valor convenzionale dell'argento che contiene: questo guadagno illusorio non può portare un durevole soccorso ai bisogni d'uno stato, perchè gli uomini poco stanno a non contentarsi di nomi nelle contrattazioni. Questa specie d'industria, per non dirla frode politica, finisce in un vero danno di chi per la violenza delle circostanze a quella ricorre. C'è perdita del metallo in lega coll'oro e coll'argento, spese in maggiore fattura, spesa per trarre da tali monete l'oro e l'argento effettivo, in fine discapito di pubblica opinione.

Sulle prime la fiducia e la speranza, poscia il terrore e la forza delle circostanze, l'abitudine finalmente, potranno forse far circolare con vantaggio nell'interno quelle alterate valute; ma non è difficile il dimostrare, che ben meschino è questo interno vantaggio che non s'ottiene che una sola volta.

Lo straniero quando contratta cogli effetti proprj, non considera che il rapporto tra i valori dei segni monetati del paese al qual vende, coll'oro e coll'argento in Europa o in Italia; e fissa allora con quel rapporto a' suoi effetti il prezzo; e tante volte egli lor cangia il prez-

Ulizaoje tollikojer *karantan* od mida czarglicnega, i jedna druga jaspra midena od scest *karantanaa*.

Bilaje zabilixena czina gazette dalmatinske na poo *karantana*: alli gazetta dalmatinska immasce u sebi tolliko dobroga mida kolliko polak jedne jaspre midene od scest karantanaa. Radi toga jedna jaspra od scest *karantanaa* austrianskih kojase brojasce za dvanaest gazzetaa dalmatinskih, neimmasce u sebi istinito nego dvi same gazzete mida, a i mido od gazzete biasce boglie. Dakle dvi gazzete dalmatinske immahu u sebi tollko czine kolliko jedna jaspra od dvanaest *karantanaa*.

Odma poçescese i ovdi viditi papiri jaspreni illiti Banko-cedole. Alli u dalmaczii nisu bile proczignene nego kako targovina, sasvim da çinechi pogodbe u kraglievinah austrianskih, u kupovagnu i platjagnu uzdarxahu gnihovu izvansku czinu.

Sve dobre jaspre mletaçke austrianske, a visce joscte innostranske biahu, darxane kako targovine i vagliahu illi visce illi magne po okolostanczam vladoznanim i targovaçkim.

Veliki dio pinezaa austrianskih i mletaçko-austrianskih koji prohodjahu iz ruke u ruke u Dalmaczii, mallo po mallo biasce doscjao ne immati nego okollo poloviczu czine iznutergne prama czini koju nosasce izvan. Radi toga netombise vidilo pinezaa gorih, odmabi izçesnuo bogli pinez: sakupiobiga hitromisglitegl targovacz koji vazda nahodi svoj dobitak u privarah od Vladagnaa.

Radi toga puk vazda biasce u sumgli, vazda nestannovit vidéchi da ove privare immahuse napokon razliti vahu gnega. Tolliko têxak biascese uçinnio ovi zao obiçaj da nasc Samovladaoacz bioje sillovan smagnkati na poloviczu magne od izvanske czine mnoghe pineze austrianske kojise nahodjahu, odma kada osta Gospodar mletaçke i dalmatinske kraine; a odbacziti sve kollike austrianske jápre midene.

Vidise stannovito stvar çudna dase czini dobitak priati jaspre s'jednom czinon izvanskom mnogo vechiom od czine pogodjene opchieno za zlato i srebro koje uzdarxe: ovi dobitak nevojni nemoxe za dugo vrime prinniti pomoch potribbam jedne Kraglievine, zascto gliudi u pogodbah nemogu za dugo vrime ostati zadovoglni od samih immenaa. Ova varst od hitrine za ne rechi od himbenosti vladoznane svarscjuje s'sckodom istinnitom od onnoga kojise k'gnoj utiçe radi naghlosti od potribbe. Gubise mid koji jest sdruxen s'zlatom i s'srebrom; troscise visce za kovagne, troscise za izvaditi zlato i srebro iz takove jaspre, i napokon gubise opchieno pouzdagne.

Izparvicze pouzdagne i uffagne a poslie strahost i silla od okolostanczaa, napokon obiçaj mochie uçinniti, moxe bitti, da onne priçignene jaspre projdu s'koristju iz ruke u ruku u iznutargnu od Kraglievine; alli nie muçno ukazati da ova iznutargna korist jest odvech malahna, kojase ne dostixe nego jedan saami put.

Inno-

zo, quante volte cangia il detto rapporto. Ma non basta. L'estero, che non ha più fiducia, calcola inoltre sulla mutazione delle cose in peggio, e si fa pagare anche di questo possibile rischio.

Ma si finisca l'esposizione delle vicende della moneta austriaca di rame in Dalmazia. V'era dunque una moneta austriaca di rame, che nominalmente valeva le dodici monete dalmatine di rame, dette gazzette: e quella moneta non aveva che il peso di due di queste.

Avvenne ciò che doveva avvenire. Le gazzette passarono a barche in Italia con enorme guadagno degli speculatori, (tanto più che il rame-metallo andava progressivamente crescendo di primo prezzo): e all'Austria non rimasero che le sue monete di quel valore sì falso.

Sistema Monetario attuale.

Sotto al Governo attuale non reggono i calcoli dell'errore. Non esiste più nè la misera lira dalmata ideale nè l'ideale fiorino. La moneta di conto è la veneta lira. La gazzetta dalmata vale un soldo veneto, ed ha tanto o più d'intrinseco.

Valendo attualmente il soldo veneto più d'un karantano austriaco, la gazzetta dalmata ha così duplicato di valore.

Quindi non escono più così facilmente le poche gazzette dalmate che qui girano ancora.

Manca in Dalmazia ogni specie di regio italico biglione. Tutta la picciola circolazione interna si fa colle poche gazzette, col biglion austriaco e veneto-austriaco, ridotto però al valor fissato dai Sovrani Decreti.

Tutte le tariffe monetarie italiche sono in perfetta osservanza.

Il biglion austriaco, pei motivi che indicheremo, va fuggendo continuamente dalla Dalmazia e torna in Austria. Nell'Austria la carta monetata perde quasi tre quinti di quanto nominalmente indica, cangiata in monete nobili.

Il biglion austriaco è stato notabilmente diminuito da' Decreti di S. M. in confronto del valor nominale che avea sotto l'Austria. Convien quindi credere che a quello speculatore che ne estrae, torni più conto il comperare con questo biglione a Trieste e a Fiume, di quello che spendere cola altra valuta.

L'oro ha diminuito molto del suo valore in Dalmazia, se si fa particolarmente il confronto con questo biglione austriaco. Alla mancanza o scarsezza di questo si è dovuto in passato in parte questa singolar circostanza. A grande stento si cambiano le stesse monete d'oro e d'argento al prezzo delle veglianti Tariffe.

Con un Zecchino d'oro veneto si ottenevano, per esempio, venti mesi sono, trenta cinque lire venete circa di questo biglione: quindi-

Innostranacz koji pazari svoju targovinu ne promisglia nego kollikose hochie ove jaspre prišignene za dobaviti zlato i srebro od Europe illi od Italie; i po ovomu raçunu zabilixuje czine svoje targovine. On svej to visce uzmnoxuje czinu, kollikose hochie vechi broj ove nevagliane jaspre za dostighnuti dobru. Alli ni ovo nie dosta. Innostranacz koji neimma visce pouzdagna, vazda darxi dachiese stvari promiiniti ne gorre, i brojechi ovu istu moguchiu poghibio çinni damu bude platjena.

Alli dovarscimo kazati zgodde austrianske jaspre midene u dalmaczii. Nahodjascese dakle jedna austrianska jaspra od mida koja immenom vagliasce dvanaest gazetaa dalmatinskih od mida, a u sebbi neimmasce nego scto vagliaju dvi gazzete.

Dogodilose je onno sctose immasce dogoditi. Gazette bilesu prinesene u Italiu na brodove: hitromisglitegli targovczi uçinnisce vellike dobitke (tolliko visce dase biasce mallo po mallo uzmnoxila czina od mida rudna) a ne ostasce Austrii nego gnezine jaspre laxive.

Sadascgne Jaspre.

Pod sadascgnim Vladagnem neimma pirvare u raçunih.

Neimma visce ni nevoglna libra dalmatinska izmisgliena, ni izmiglieni fiorin. Libra mletaçka jest jaspra od raçuna.

Gazzetta dalmatinska vaglia soldin mletaçki i imma u sebi tolliko, illi visce czine.

Sada soldin mletaçki vaglia visce od jednoga karantanaa; i radi toga gazzeta dalmatinska dostighnulaje duplo vechiu czinu; Za ovi uzrok ne izlazi visce odonvle tako lako onna mallo dalmatinskih gazzetaa kojese joscte nalaze.

U Dalmaczii nenahodise niedna varst kraglieva italianskoga pineza. Sva malahna kupovagna iznutergna platjajuse sa onno mallo gazzetaa, s'jasprom austrianskom i mletaçko-austrianskom prinesenom na czinu zabilixenu od kraglievih Naredbaa.

Sve italianske tariffe varhu jaspre nahodose u podpunnom obsluxegnu.

Pinez austrianski radi uzrokaa kojih hochiemo ukazati, bixi iz Dalmaczie i povratjase u Austru. U Austrii papiri jaspreni gube mallo ne tri peeta dila od czine s'kojomsu zabilixeni kadase promignuju za dobre jaspre.

Naredbe G. V. smagnkalesu pinez austrianski na mnogo magnu czinu od onne koju gnemu biasce podala Austria. Tribbaje zato virrovati da onni targovczi kojiga izvode, nahode visce koristi kupovati s'ovim pinezom u Trjestu i Riczi nego trosciti onni drugu jaspru.

Zlato smagnkaloje mnogo svoju czinu, navlastito akose prikladi s'ovim pinezom austrianskim. Malahni broj ovoga austrianskoga pineza uzrokovaoje prosciastih vrimenaa ovi osobiti dogajaj; tojest, dase mnogo muçno mogasce promiiniti jarpra od zlata i srebra po czini od sadascgnih tarifaa.

S'ovu straanu dvadeset misecih jedan zlatni Czekin mletaçki vagliasce okollo trideset i peet liba-

ci mesi se ne avevano trenta: già dieci mesi, ventisette circa. Oggi è difficile il cambiarlo per lire venticinque, (*) suo costo reale alla veneta Zecca; e la qualità e valore del biglione austriaco da lungo tempo sono lo stesso.

La diminuzione del valor dell'oro non portò una diminuzione proporzionale nel valor delle cose. Il vitto e le cose hanno quindi molto cresciuto di prezzo in Dalmazia.

Questa mancanza del biglion austriaco sarebbe stata una favorevole circostanza, se subito si fosse potuto mettere in circolazione un biglion nazionale. Il biglione straniero sarebbe allora stato espulso senza danno e senza scossa, e tanto più utilmente, quanto che ancora il valor nominale del biglion austriaco è superiore al suo valor reale.

La picciola moneta di rame parimente quì manca. Le gazzette potrebbero essere, nella penuria del rame, convertite con gran vantaggio in soldi. L'erario nazionale accrescerebbe la somma de' segni di rame in circolazione con queste sole gazzette.

In somma tranne la mancanza di moneta minuta italica, e tranne l'abuso che qualcheduno tenta sempre di fare a danno dell'idiota, conseguenza necessaria d'un cangiamento radicale, com'è stato questo in Dalmazia, tutto è quì in tal proposito, per quanto si poteva, sistemato.

Perchè anzi la Dalmazia sia compiutamente italianizzata quanto al sistema monetario, non altro più manca che l'indispensabile biglion nazionale, e picciola nazionale moneta di rame.

E' stato fatto quanto conveniva di fare, perchè dal nuovo monetario sistema non venisse portata alterazione al sistema di tutte le anteriori contrattazioni.

Osservazioni.

Le monete d'oro e d'argento limitrofe turche e ragusee, egualmente che tutte le altre straniere, quì vengono contrattate come merce, ed il loro valore cresce o cala secondo le circostanze.

Il *Ducato Raguseo* vale oggi soldi cinquant'otto veneti. Tutte le frazioni in proporzione.

La *Piastra Turca* da quaranta *Parà*, vale cinquant'otto soldi veneti. Le altre monete da 60; 80; e 100. *Parà* valgono in proporzione.

Questo prezzo corrisponde in circa al loro intrinseco.

Altre volte la piastra turca ed il ducato raguseo valevano più di cinque lire Venete.

Que' Governi ad un tempo pensarono nel modo stesso della Finanza Austriaca, e diminuiro-

libaraa mletaçkih prâma ovom pinezu austrianskomu: s'ovu straanu petnaest miseczih vagliasce trideset: s'ovu straanu deset miseczih vagliasce okollo dvadeset i sedam sadaje muçno prominiti jedan Czekin za dvadeset i peet libaraa, (*) tojest za gnegovu prâvu czinu na pineznicczi mletaçkoj: a varst i czina pineza austrianskoga odavno jesu iste.

Sasvim daseje smagnkala czina od zlata, nisuse zato po jednakoj mirri smagnkale czine od targovinaa. I jichie i drughe stvari uzascle jesu u Dalmaczii na vechiu skuppochiu.

Ovo pomagnkagne pineza austrianskoga bilabi stannovito bila jedna dobra prigodda, daseje odma moghla prosuti jedna jaspra narodna. Onda pinez innosfranski biobi bio potiran brez sckodde i brez smutgne. Ovobi bilo tolliko koristnie, kolliko pinez austrianski promignujese s'vechiom czinnom negoje istinnito imma u sebbi.

Ne immamo ovdi tollikojer ni malahne jaspre od mida.

U ponestagnu od mida gazzette moghlebise s'vellikim dobitkom obratiti u soldine. Azna od naroda s'ovim samim gazzettam uzmnoxilabi broj od malahne jaspre za svaghdagne pogodbe.

U jednu riç varhu ovoga poghlavja ovdi biloje sve postavglieno u reed, kako biasce moguchie, niti ostajenam drugo xelliti nego potribbiti broj malahne jaspre italianske, i svarhu od zla obiçaja kojega kogod vazda nastoji uvesti za sckoddu nenauçna çovika: alli ovi zli obiçaji izhodu potribbito kadase dilluje jedno promignegne podpunno.

Paçe neka Dalmaczia ostanneu sve i posve prikladna Italii u poslim od jaspre, niscta drugo visce ne tribbuje nego pinez narodni, i malahne jaspra narodna od czarglienoga mida.

Billoje uçigneno sve scto pristojasce uçinniti, neka novi zakon varhu jaspre ne usrckuje ikakovu smutgnu pogodbam kojesu bile uçignene prie.

Napomenutja.

Jaspre zlatne i sreberne od Turske zemglie i od Dubrovnika, i tollikojer sve drughe innostranskę ovdise pazare kako targovina, i gnihova czina sadase uzdixe sadase snebiva po raz logu od okolostanczaa.

Dubrovaçki Dukat sada vaglia pedeset soldinaa mletaçkih. A gnegova razdigliegna po ovoj mirri.

Turska Piastra od çetardeset Parà vaglia pedeset i osam soldinaa mletaçkih. Drughe jaspre od scesdeset, osamdeset, i stoo Parà vagliaju po ovoj mirri.

Ova czina odgovara gnihovoj iznutargnoj dobroti na okollo.

Na druga vrimena turska piastra i dukat dubrovaçki vagliahu peet libaraa mletaçkih.

Onna

(*) *Dicesi che aggigiorno in molti luoghi della Dalmazia non vogliansi ricevere i zecchini d'oro veneti che a L. 23: 10 venete, prezzo di tariffa. Questo prezzo è eguale, o al di sotto di quanto vale oggi l'oro in ragion di marco sui mercati d'Italia.*

(*) *Govorise da sada u mnogo mistaa od Dalmaczie nechie niko da prime mletaçke Czekinea zlatnoza visce od dvadeset i tri libre i deset soldina mletaçkih, cziaa sadasegna zabilixena po tariffi. Ova czina jest jednaka i magna od onoga scto sada dohodi zlato po razlogu od marka na targovisctim od Italie.*

ro l'intrinseco delle monete, credendo che cieco il mondo avrebbe continuato a dare la stessa quantità di cose per quello stesso numero di monete, per il quale le dava prima che fosse stata diminuita la quantità dell'argento che contenevano: ma il crogiuolo ha rivelato il valor vero. Tutta la perdita è quindi caduta a danno del Governo speculatore; e gli occhi stanno continuamente all'erta, onde non cadere in nuovi abbagli.

Quando un Governo ha dato luogo all'errore una volta, è assai più difficile a lui, che ad un privato, il convertire il pubblico a suo riguardo, e persuaderlo di meritar nuovamente fiducia.

Onna Vladagna mislisce na isti naçin kako i Austriansko, i smagnkasce izrutergnu czinu od jaspre, mislechi da gliudi kako slipczi naslidovalibi podati isti broj targovinaa za isti broj jaspre za koji davahu gnih parvo negoje bio smagnkan broj od srebra kojega uzdarxahu: alli oghagn çinnioe poznati gnihovu istinnitu czinu. Radi toga sva sckodda pallaje varhu vladagna izmisgliteglia; i sve oççi stoje otvorene za ne upasti u nove privare.

Kadaseje Vladagne jedan put privarilo, visce muçno jest gnemu, nego jednom osobitom çegliadettu obratiti puk prama gnemu i ughlavitiga daje iznova dostojan pouzdagna.

Parigi - Agosto.

Le LL. MM. sono aspettate dal 16. al 18. di bovillet; cioè ...are più certo, si è che le questo mese alcuni dicono, a Trianon, altri a Ram- LL. MM. non faranno che un breve soggiorno nell'una o nell'altra di queste residenze, e che si recheranno a Fontaineblau.

E' quì giunta una deputazione inviata a S. M. dal governo delle sette Isole joniche; e composta de' Signori Scordilli, Melichi, Metaxa, Sicuro, Valaoriti. Questi deputati aspettano il ritorno dell'IMPERATORE per portare appiè del trono l'omaggio della fedeltà e dell'amore, onde sono penetrati per S. M. tutti gli abitanti delle sette isole.

Augusta 6. Agosto.

Il compilatore della gazzetta di Presburgo, che ben si sa esser da gran tempo in possesso de' segreti di tutti i gabinetti e di tutti i generali dell'Europa, annunzia che il gran Duca Costantino regnerà sulla Moldavia, la Valachia e la Bessarabia, sotto il nome di *Re dei Daci*.

Travnik 12. Agosto.

Nuova rivoluzione di corte in Costantinopoli, effetto dell'anarchìa che da lungo tempo squarcia l'impero Ottomano.

I Turchi, dopo aver deposto il Sultano Selim si pensarono, quasi pentiti del fatto, di rimetterlo un'altra volta sul trono. Il popolo di Costantinopoli, cioè una gran parte dei Gianizzeri, manifestò quest'intenzione nel modo più distinto. Il Sultano Mustafà, non potendone più dubitare, andò egli stesso a portare la tazza avvelenata al suo precessore a cui aveva risparmiata la vita fino a quel giorno.

Selim bevve la morte; ma i suoi partigiani, saputo l'avvenimento obbligarono Mustafà a cedere el trono a suo fratello minore dell'età d'anni ventisei.

Il famoso Mustafà Bariactar fu nominato gran Visir e il primo atto dell'autorità sua fu la morte di tutti i ministri e dello stesso Seislam uno dei capi della religione.

Recentemente sono già pervenuti a questa parte i firmani del nuovo Sultano.

Parigi 11. Kolovoza.

Za dan scesnaesti illi osamnaesti ovoga misecza Gnihova VV. çekajuse, niki govore u Trianon, a niki u Rambouillet. Onno sctose vidi daje istinnito, jest uprav ovo da GG. VV. nechie postati nego velle mallo i u jednom i u drugom od òvih gradovaa, i dachie ottiti put Fontainebleau.

Doscloje ovdi jedno poklisarstvo upraugliено G. Velliçanstvu od vladagna sedam otokaa joniçkih. Ovo poklisarstvo sloxenoje od gospode Scordilli, Melichi, Metaxa, Sicuro, Valaoriti. Onni çekjau dase povrati CESAR za pokloniti prid pristogliem poklon od virnosti i od gliubavi s' kojim uxgani jesu pribaivaoczi onnizih otokaa pramma Gnegovem Velliçanstvu.

Augusta 6. Kolovoza.

Pisaoacz lista od Presburga, koji znamo da odavno poznaoje sve sctose raadi u skrovisctih dvoraa i sviuh generalaa od Europe, navisctа da velliki Erczegh Kostantin kraglievatichie u Moldavii Valakii, Bessarabii i dachiese zvati *Kragl od Daczie*.

Travnik 12. Kolovoza.

Novo vladoznano promignegne u dvoru od Czarigrada, uzrokovano od sunechiegna koje odavno razdire Tursko Czarstvo.

Turczi pokle baczise Selima s' pristoglia, kajuchise po niki naçin od onnoga scto biahu uçinnili, zamislisce postavitiga iznova na pristoglie. Puk od Czarigrada, tojest jedan velliki dio Jagniçaraa, ukazasce ovu misao na najbistrij naçin. Nemoguchi od ovoga visce sumgliti Sultan Mustafa, ottide on isti prikazati otrovanu çascju Selimu, kojega biasce do onnoga dneva ostavio u xivotu.

Selim popioje smart; alli onni koji biahuse uzbunili za gnega, buduchi doznali ovi dogajaj, silovasce Mustafu da pusti pristoglie svomu mlaghjemu bratu koji neimma nego dvadeset i scest godisctaa.

Glasoviti Mustafà Barjactar bioje immenovan za Vellikoga Vezira, i parvi plòd gnegove oblasti billaje smart sviuh sluxitegliaa i istoga Seislama, koji biasce jedan od glavaraa Virre Muhamedove.

Dojosce skorro na ove straane *firmani* novoga Czarra.

Za-

Zara 2. Settembre.

Nuovi riscontri ci pervengono da tutte le Comuni della Dalmazia intorno alle varie dimostrazioni di gioja che nel giorno onomastico dell'Augustissimo nostro IMPERATORE e Re furono date a gara da tutti gli abitanti in segno di rispettosa esultanza per la solenne festività.

A Spalato si è celebrato quel giorno colle solite funzioni ecclesiastiche a cui intervennero le autorità civili e militari, con lautissimo pranzo del Signor Generale divisionario Montrichard, con illuminazione della città e con largizioni particolari del Signor Delegato di Governo ai carcerati, ai questuanti, ed alle famiglie vergognose della città.

Zadar 2. Rujna.

Novi glaasi dolazenam iz sviuh Opchinaa od Dalmaczie varhu razlikih prikazaghaa od veseglia kojasu bila prikazana u dnevu kartnicze Uzmnoxita nascesa Cesara i Kraglia od sviuh pribivaoczaa za biligh od radosti za ovu blaghdanu svetkovinu.

Onni dán bioje svotkovan u Splitu s' obiçajnim czarkvenim molitvam na koje najdoscese sve oblasti gradske i vojniçke. Gosposki sobet bioje podan od gospodina Generala od Razdigliegna Mantrichard: bioje grad prosvitglien; i obilate pomochi bile jesu razdigliene od Gospodina Odredjenika Vladavnoga tamniçarom, ubozim, i obitilim nevoglim sramesglivim od grada.

POLITICA.

Già da qualche anno i messaggi di S. M. britanica al Parlamento non sono altro che formole comuni colle quali i ministri si sforzano di paliare le disgrazie o le sciocchezze che annunziano al popolo inglese. L'ultimo discorso di proroga, ancor più inane dell'usato, scopre imbarazzo maggiore de' precedenti. S. M. felicita il Parlamento intorno alle misure che ha prese per migliorare le forze militari dell'Inghilterra, ma queste misure, come si esprime il reale discorso, non possono servire che a gettar le basi d'un sistema difensivo vantaggiosissimo. Così dopo otto anni di discussioni, e di continui cangiamenti, ecco ciò che dee rassicurar pienamente l' Inghilterra! Cinquant' anni ancora di lavori consimili, e forse l'organizzazione dell' armata britannica sarà un po' più viziosa di quel che non lo era prima della guerra attuale. La sessione prossima ci metterà in istato di valutare i lavori della sessione ora terminata.

Se la sanzione degli atti di violenza commessi dal governo inglese verso i neutri stata aggradita da S. M. esso nol fu certo pe benefizj risultatine al commercio dell'Inghilterra; giacchè l'abbandono delle manifatture, la moltiplicità de' fallimenti, le lagrime e il malcontento generale degli operaj, finalmente gli stessi registri delle dogane inglesi, smentiscono autenticamente la parola reale; aggiungasi a ciò che la somma totale dell'espoatazioni de' sei primi mesi di quest' anno debb' essere considesabilmente diminuita. Se la buona fede de' ministri è mai sempre stata sospetta per questo lato, a ben miglior ragione si può credere ch' essi abbiano di molto esagerato quest' articolo nelle attuali circostanze; d'altronde ben lontana è la certezza dello spaccio di gran parte di tali articoli nel Brasile ed in America, e gli enormi depositi sequestrati sul continente non sono senza dubbio grandi benefizj pel commercio inglese.

Altro più non mancava per compiere lo scherno che già da molte campagne si è procacciato la generosità del Re d'Inghilterra verso i suoi alleati, se non se l'ultimo tratto del suo discorso. Nello stesso momento in cui assicurava al Parlamento „ ch' egli farebbe di tutto per soste-

VLADOZNAGNE.

Od vechie godisctaa dokazagna koja upravglia Parlamentu G. V. Kragl od Ingdilterre nisu nego taschie riçi s' kojim sluxitegli sillujuse pokriti nesrichie illi budalasctine koje navisctaju puku inghleskomu. Najzadgni razgovor od *odmaknutja* kojie izprazan varhu obiçaja, kaxe dase onni nalaze u gorroj smutgni nego pervo. G. V. naziva çestitost Parlamentu varhu naredjegnaa koja jest zabilixio za podobriti vojniçke snaghe od Inghilterre: alli ova naredjegna, kako govori Kragliev razgovor ne mogu sluxiti nego za utemegliti s' vellikom korisctju obragnegne svoje Kraine. Posli osam godisctaa zboregnaa i nepristajnih promigregnaa, evo scto imma podpunno utisciti Inghilteru! Raadechi jocte ovako za pedeset godisctaa, osnovagne vojske Brittanske immatichie moxe bitti visce bottegaa, negoijh immasce parvo sadascgnega ratta. Doscjasto sidjegne podatichienam naçin za suditi varhu onnoga sctoje bilo odluçeno u sidjegnu proscjastomu.

Ako potvardjegne od usilnostih dillovanih po vladagnu inghleskomu prama narodim njednostrani m biloje ugodno G. V.; ova ugodnost nie immala za uzrok ikakovu korist, kojaje obogatila targovagne od Inghiltere. I u istinu zapusctegne od rukotvorja, mnoxtvo od popuznutja, suze i tuxbe opchiene od rabotnikaa, napokon iste maticze czarinaa inghleskih çinne viditi bistro daje laxiva riç kraglieva. Varhu ovoga immase nadostaviti da u ovu scest parvih miseczaa od godiscta mnogo magne targovinaa izveloseje nadvor. Ako vazda immaloseje sumgliti da sluxitegli govore istinu, s' vechim razlogom moxese misliti dase onni mnogo hvale alli ne istinnito varhu ovoga poghlavja u sadascgnih vrimenih. S' drughe strane stvar jest mnogo nestannovita jesuli ove targovine bile prodane u Brasilu i Ameriki: a tollike neizbrajne targovine sustavgliene u hambarih od kopna nisu stannovito jedan dobitak za targovagne inghlesko.

Imma mnogo godinaadase svi smiju i rugaju od blagadarnosti Kraglia od Inghilterre prama svoim uvitniczim: alli za podpunno dovarsciti ovo porugagne ne hotiascese drugo nego najzadgni dio gnegova razgovora. U isto vrime kada usta-

taa-

nere il Re di Svezia " nella lotta in cui è impegnato " la flotta, che sembra aver egli inviata ad essere spettatrice de' rovesci degli Svedesi, abbandonava il Baltico, accompagnata dall' odio de' suoi alleati vilmente traditi, e dalle segrete maledizioni degli sventurati Annoveresi, ch' esso inviava al macello. I fatti parlano in modo più chiaro assai delle parole.

tannovitjovasce Parlamentat „ dabi on uçinnio „ svascta za pomochi Kraglia od Sveczie u ar„ vagnu u kojemse nahodi " ; nasci bojni brodvi kojise vidi dasu bili upravglieni za paziti saamo nesrichie svedeske, povratjahuse iz Baltika nenavidjeni od svoih uvitnika svedesaa kojisu sramotno bili izdani, proklignani u skrovito od nesrichnih Annovaresaa kojisu bili upravglieni na smart. Glaas od dillovagna çujese i poznaje mnogo bistrje nego glaas taschih riçih.

Dipartimento della Brenta.

Padova 1. Agosto.

L'ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.

Nell' intervallo di tempo, in cui fin a tanto che si maturassero gli alti disegni di NAPOLEONE IL GRANDE dovettero questi paesi rimanersi sotto l' austriaca dominazione, non ha potuto quest' Accademia manifestare pubblicamente la sua esistenza.

Alcuni Accademici avevano già cessato di vivere; altri avean dovuto espatriarsi; il Governo interinale negava ogni soccorso, e toglieva perfino al corpo quella considerazione che i soli clementi sguardi del Sovrano bastano a mantenere.

Ad onta di tutto ciò gli Accademici non si allentarono nel loro zelo, e tennero costantemente le consuete sessioni; e per quanto le non liete circostanze il comportavano, non intermisero gli onesti studj ed i letterarj lavori, mirando con presaga fiducia all' avvenire; nè vane furono le speranze.

Riconquistate queste provincie dalle vittrici Aquile francesi, e fatte parte del felice Regno d' Italia, piacque alla liberalità di S. A. I. il Principe VICE-RE di confortare intanto l' Accademia col grazioso assegno per l' anno 1807. di sei mila lire, finchè fosse esteso anche a questi paesi il grande beneficio dell' Istituto Nazionale. Si rivolse all' Accademia stessa S. E. il Ministro dell' Interno incaricandola di raccogliere e a lui trasmettere tutto ciò che frutto dell' ingegno de' nostri potesse interessare le arti, le manifatture, e qual siasi ramo di pubblica economia: nè cessò S. E. il Direttor Generale della pubblica Istruzione di assicurare in tutte le occasioni del suo impegno a favorire questo letterario stabilimento.

Rianimata così l' Accademia rivolse ella subito le sue più fervide cure a rimmettersi in più vigoroso esercizio, destinando parte del generoso assegno di S. A. I. alla pubblicazione d' un nuovo volume d' Atti che sta sotto i torchj, ed altra parte offrendone a premio di chi saprà meglio sciogliere i tre problemi che, seguendo l' antico istituto, ora si propongono.

PROBLEMA PRIMO
PER LE SCIENZE

Desiderando l' Accademia di togliere del tutto qualunque disparere che mal grado gli studj di alcuni celebri Matematici sussiste sul nuovo metodo del calcolo sublime del signor La-Grange, e di fissare il giusto punto di merito e di gloria di questo sommo Geometra, propone che si dimostri: 1. In che differisca veramente la Metafisica del calcolo sublime del signor La-Grange dalla Metafisica dei metodi anteriori. 2. Quale sia il grado della sua superiorità, 3. Se, e come possa ridursi alla semplicità degli altri metodi, massimamente del Leibniziano, tanto nelle applicazioni puramente analitiche, quanto nelle geometriche e meccaniche.

PROBLEMA SECONDO
PER LE LETTERE

Se sia fondata l' opinione, che quanto si accrescono i progressi delle scienze tanto degradi il gusto delle lettere.

PROBLEMA TERZO
PER LE ARTI

Quali sarebbero le riforme da farsi nella costruzione degli Aratri che sogliono essere adoperati nei varj Dipartimenti del Regno, onde renderli più utili al lavoro, e meglio adattati alle circostanze dei luoghi, ed alla differente natura e qualità de' terreni coltivabili.

Il premio per ciascuno di questi tre Problemi sarà di sedici Napoleoni d' oro.

Le memorie saranno spedite innanzi lo spirare dell' anno 1809. e saranno giudicate prima dello spirare del mese d' Aprile 1810.

Dovranno essere scritte in italiano o in francese, e pervenire franche di porto all' Accademia di Scienze Lettere ed Arti di Padova.

Si esige che gli autori non palesino i loro nomi, e non ne diano verun indizio.

La Dissertazione non porterà in fronte che una sentenza o un motto, ed alla stessa si unirà un biglietto sigillato collo stesso motto al di fuori, e dentro il nome dell' autore, il luogo di sua dimora, ed il suo indirizzo. Il biglietto non si aprirà se il concorrente non otterrà il premio o l' accessit; in caso diverso sarà abbruciato in piena Accademia.

Il premio sarà consegnato dall' Accademico Cassiere all' autore stesso, o a chi presenterà una procura dell' autore accompagnata da una sua lettera.

CALLINI Presidente.

Zara, Presso Antonio-Luigi Battara Regio Stampatore, e Librajo.

IL PROVVEDITOR GENERALE DELLA DALMAZIA.

Considerando che attualmente in Dalmazia o mancano affatto le Istituzioni destinate a garantire le Amministrazioni pupillari; o quelle, che in alcuni luoghi esistono sono totalmente inosservate:

Considerando, che una tale condizione di cose esige l'immediato intervento della Pubblica Autorità tutoria, onde avuto riguardo alle particolari circostanze di questa Provincia, venga provveduto alla preservazione dei legittimi diritti dei pupilli:

Considerando che per il Decreto Imperiale 4. Settembre 1806. l'immensa generosità Sovrana ha convertito in legittimi proprietarj dei fondi la maggior parte dei Capi di Famiglia Morlacchi, e che importa quindi il legalmente preservare nei figli pupilli quanto S. M. ad essi ha donato:

In pendenza di ulteriori Sovrane disposizioni,

DETERMINA.

TIT. I.

Discipline per le Amministrazioni pupillari nelle Comuni, ove risiedono Giudici di Pace.

1. Il Curato assistente alla morte di persona qualunque, che lasciasse Pupilli superstiti, ne fa denunzia al più presto a voce, o in iscritto al Giudice di Pace, in pena di essere multato dalle L. 20. alle 60. se omette, o trascura di farlo.

2. Il Giudice di Pace in seguito alla denunzia del Curato, de' Parenti, domestici, od altri, eccettuato il caso che il pupillo avesse la Madre, od un Ascendente paterno presente, procede ex Officio all'apposizione de' sigilli sulle carte e cose amovibili dell'Asse, per assicurarne l'identità e custodia, esclusi i mobili necessarj ad uso della Famiglia, da prendersi però provvisoriamente in nota.

3. Entro tre giorni dall'apposizione de' suggelli, qualora non vi sia Tutore Testamentario, il Giudice di Pace nomina un Tutore dativo attuale fra i più prossimi parenti del pupillo coll' ordine della preferenza stabilita dalle Leggi vigenti; ed in mancanza di parenti, un idoneo individuo della Comune:

4. La nomina portata dall' Art. precedente è sottoposta dal Giudice di Pace ad un Consiglio composto di quattro parenti del pupillo, ed in mancanza di parenti, di quattro amici del defonto i più riputati.

PROVIDUR GENERAL OD DALMACZIE.

Promiscgliajuchi da sada u Dalmaczii alli posve neimmade Zastavglienjaa odredjenih za braniti immanja sirotinska, illi da onna kojase nalaze u nikim mistim jesu posve neobsluxena:

Promiscgliajuchi da ovi posao izziskuje hitru pomoch Opchiene Oblasti obragnive, neka po osobitim potribam ove Darxave bude provid jeno na obranu zakonitih praavih sirotinskih:

Promiscgliujuchi da po Cesarskoj Zapovidi 4. Rujna 1806. neizmirna blagodarnost Kraglieva obratilaje u zakonite Gospodare od Basctinaa najvechi dio Glavaraa Obitilih Vlasckih, i radi toga daje potribbito sahraniti sinovom sirotaam onno scto G. V. jest gnimi dorovalo.

Dokle dogiu drughe Zapovidi Kraglieve,

NAREDJIVA.

NADPIS I.

Uprave za Vladanja sirotinska u Opchinam ghdise nalaze Sudczi od Mira.

1. Xupnik koji na çasu smarti kripi jedno çegliade koje ostavglia za sobom Sirotaa, dàje ovo na znanje sctose barxje moxe Sudczu od mira, illi na riç illi pismom, pod pedipsu od dvadeset do scesdeset libaraa akobi ostavio, alli akose nebi brinnuo ovo uççiniti.

2. Posli ovoga oznagnenja uççignena alli od Xupnika, alli od Rodjakaa alli od Kuchianaa Sudacz od mira po svome Naredbeniscu postavglia peçate varhu karataa i varhu ostale pokuchine za sahranitie i çuvatie, ostavgliajuchi nadvor samo onno sctoje potribbito za Obitio, alli i od ovoga scto ostavglia nadvor, uzimglie jedan potanki ispis. Ovi peçati ondase samo nepostavgliaju kada Sirota imaobi tute Mater, alli jednoga Rodjaka otçeva ushodechi uzgor.

3. U rok od tri dneva poklesu bili postavglieni peççati, ako onni kojie umrao nie ostavio u svojoj najzadgnoj naredbi Obraniteglia illi *Tutura*, illiti kako drughi govore *Komesara* za svoje Sirote, onda Sudacz od mira immenuje jednoga Obraniteglia dannoga sadascgnega meju najblixim rodjaczim Sirote s'onnim redom od pristavglienja kojega zapovidaju sadascgni zakoni: a kada neimmade rodjaka, onda immenuje jednoga vridna Çovika od Opchine.

4. Ovo immenovanje izuscteno na tretjem çlanku Sudacz od Mira podlaga jednome Zborru sloxenu od çettiri Rodjaka Sirote, a kada neimmade rodjakaa, od çettiri çovika kojisu bili najsardçenii priategli onnoga kojie umrao.

5. Ovi

5. Questo consiglio, in cui il Giudice ha voto definitivo al caso di parità, fissa la nomina.

Se la maggiorità esclude il Tutore nominabile, il Giudice nomina quello tra i prossimiori dopo di lui, a cui la maggiorità sia favorevole.

6. Eletto il Tutore attuale, lo stesso consiglio elegge a maggiorità coll' ordine medesimo un Tutore surrogato, il quale agisce pel pupillo in quegli affari, nei quali la diretta ingerenza dall' attuale deve eccepirsi.

7. La nomina del surrogato ha luogo anche al caso ch' esista Tutore testamentario.

8. Dove il Tutore sia della Linea Paterna, il surrogato dev' essere della Materna, e viceversa.

9. Tanto se l' apposizione de' sigilli abbia o no avuto luogo, quanto se siavi, o no Tutore Testamentario, entro cinque giorni dalla morte di colui che lascia pupilli, si procede all' esatto inventario dell' Asse per atti di Notajo.

10. L' Inventario deve farsi alla presenza 1. del Giudice di Pace, o del suo Supplente: 2. del Conjuge superstite: 3. del Tutore attuale, e del surrogato: 4. degli Esecutori Testamentarj, se ve ne sono: 5. e di due prossimi parenti del pupillo, uno dal lato paterno, e l' altro dal lato materno: in mancanza di questi, sono chiamati due prossimi Testimonj.

Possono intervenire all' inventario tutti quelli che hanno un interesse sull' Eredità.

11. In ogni Inventario devesi far menzione del giuramento prestato da quelli che prima dell' Inventario ebbero in loro potere gli effetti della facoltà, o che abitavano la Casa in cui esistevano, di non avere asportato nè veduto asportare, nè sapere che siasi asportato alcun effetto.

12. Il Giudice di pace al momento dell' Inventario fa ricerca del Testamento che vi fosse, o d' altra carta sigillata; ne verifica lo stato, descrivendone la forma esteriore, il sugello, e ciò che vi fosse scritto di sopra; segna l' esteriore del piego o carta, ciò che pure fanno le parti presenti, se sanno, e possono scrivere; indica il giorno in cui il piego dovrà essere presentato o spedito al Presidente del Tribunale di prima Istanza, e fa di tutto menzione in Processo Verbale, che si sottoscrive dalle parti. Non sapendo queste, o non volendo sottoscrivere, se ne fa pure menzione nel Processo.

5. Ovi Zbor potvardjuje rečçeno immenovanje: alli kadabi dva od ovizih Svjetnikaa bili jedne misli, a dva od drughe; onda pridobitichie onna straana za koju bude Sudacz od Mira.

Ako vechi dio Svjetnika odbaczilibi onnoga Obraniteglia kojie immao bitti immenovan, onda Sudacz immenuje drugoga koji posli gnega jest najblixi, i komu vechi dio od Svjetnika jest kaen.

6. Poklese odabere Obranitegl *sadascgni*, ovi isti Zbor odàbire s'istim redom i po hotinju vechiega dila Svjetnikaa jednoga drugoga Obraniteglia *priloxena* koji posluje za Sirotu u onnim poslim u kojimi neimmadese po sebi umisciati obranitegl *sadascgni*.

7. Odabirese ovi Obranitegl priloxeni i onda joscte, kada immade jedan Obranitegl uççignen najzadgnom-naredbom od onnoga kojie umrao.

8. Akoje Obranitegl *sadascgni* od kollina Otçeva, Priloxeni immade bitti od kollina metterina, i tako s' drughe straane.

9. Tolliko, akosu bili alli ne, postavglieni peçati, kolliko, akoje bio alli ne, immanovan Obranitegl sadascgni u Najzadgnoj naredbi, u rôk od peet dànaa posli smarti onnoga kojie ostavio Sirote immadese uççinniti potanki Ispis illiti *Inventar* od svega kollika immanja po ruke od Nodara.

10. Ispis immadese uççinniti prid

Pervo: Sudczem od Mira illi ko za gnega çinni, drugo: prid Udoviczom koja ostade, tretje: prid Obraniteglìem *sadascgnim*, i *priloxenim*, çetverto: prid Ispuniteglim Najzadgne naredbe akojih immade, peeto: prid dvimi Rodjaczim najblixim Siroti jedan po Otzu drughi po materi: ako neimmade rodjakaa, zovuse dva posctena Svidoka.

Mogu dojti ghdise çinni ovi Ispis i svi onni koji immadu koji razlog varhu Basctinstva.

11. U svakom Ispisu immadese uççinniti uspomena od zakletve uççignene od onnizih kojisu immali u svoim rukama dobra basctinstva parvo nego-bioje uççignen rečçeni Ispis, alli koji pribivahu u kuchi u kojoj stahu ova dobra, da onni niesu niscta ni odnjeli, ni vidili odnjeti, niti da znadu daje scto bilo odneseno.

12. U vrime kadasè çinni ovi Ispis, Sudacz od Mira iscte Najzadgnu-naredbu akobi bila, alli koju drugu kartu zapeçatjenu: zapozniva gnezino stanje ispisciujuchi izvansko gnezino obiliçje, gnezin peçat, i onno sctobi bilo pisano ozgor, zabilixuje izvan snopich karata i ovo isto çinne onni kojise tute nalaze ako znadu i mogu pisati: odredjuje dan u komu karte immadu bitti prikazane illi possagliene Starescini Pristoglia parve Txbe, i od svega ovoga çinni uspomenu u Procesu Izgovornu. Ovi Proces podpisciujese i od ostalih kojisu tute: ako neznadu illi nechie da podpisciu, immadese i od ovoga uççiniti uspomena u istom procesu.

13. Tol-

13. Sì il Tutore che il surrogato devono dichiarare sotto l'alternativa di perdita, i crediti che avessero verso l'Eredità pupillare, e fare aggiungere tale loro dichiarazione nell'Inventario.

14. Alla fine di ogni anno il Tutore, sia Testamentario, sia dativo, rende conto dell'Amministrazione dell'Asse al Giudice di Pace in presenza del surrogato, dei quattro parenti o amici, dei rilievi dei quali si fa Processo Verbale.

15. Quando non vi siano obbietti, o questi vengano risolti, il conto resta approvato.

Quest'approvazione non toglie al pupillo il diritto di reclamare contro qualunque lesione che venisse a scuoprire giunto alla sua maggiorità.

16. Dove dall'Amministrazione risultasse, o l'incapacità, o l'infedeltà del Tutore, vi ha luogo alla di lui rimozione.

Questa viene decretata dal Consiglio che l'ha eletto, e può venire chiesta dal Tutore surrogato, o da qualunque parente del pupillo.

La rimozione si pronunzia sentito il Tutore, ed è motivata.

17 Se il Tutore escluso non interpone gravame a fronte del surrogato dinanzi la Corte d'Appello entro otto giorni, si elegge colle norme degli Articoli 4. e 5. un nuovo Tutore che assume immantinente le sue funzioni.

18. La Madre Tutrice passando a seconde nozze non ritiene la Tutela, se non nel caso che la maggiorità del Consiglio la confermi.

In tal caso il nuovo Marito è necessariamente contutore solidariamente obbligato nell'Amministrazione.

19. Restano in vigore le Leggi ed ordinanze vigenti sulla transazione di liti, rendite, ipoteche, affrancazioni di Capitali e rese finali de' conti.

Prima dell'omologazione di tali atti è sentito però sempre il parere del Consiglio, di cui all'Articolo 4.

TIT. II.

Discipline per le Amministrazioni Pupillari ne' Comuni, ove non esistono Giudici di Pace.

20. Al caso di morte di persona che lasci pupilli maschj o femine senza alcun ascendente paterno, il Parroco deve entro tre giorni veri-

13. Tolliko Obranitegl *sadascgni* kolliko *prilexeni* immadu odma oççitovati ako basctinstvo sirotinsko jest gnimi scto duxno, ter immadu çinniti postaviti ovo gnihovo oççitovanje u Ispis. Inako ne oççitujuchi, izgubitichie scto immadu immati.

14. Na svarhu svake godine Obranitegl illije uççignen od Najzadgne naredbe, illi od pravde daje razlog od vladanja basctinskoga Sudczu od mira, prid Obraniteglìem priloxenim, prid çettiri rodjaka illi priateglia. On tollikojer kaxe onno scto cainni da moxe bitti koristno, illi daje skodglivo za basctinstvo isto: i sva ova ispisciujuse u Procesu Izgovornu.

15. Kada neimmade opogovora suproch ovom razlogu, alli kada opogovorim biloje podpunno odgovoreno, onda razlog ostaje potvardjen.

Alli ovo potvardjenje ne zabragnuje da Sirota kada doge na godine od slobodi moxe prikazati svoje tuxbe suproch kojojmudrago nepravicзi kojubi poslie odkrio.

16. Kadabise poznalo da Obranitegl alli nie vridan, alli nie vìran potribbitoje odvarchiga.

Ovo odvarxenje ostaje naredjeno od onnoga Zborra od kojega bioe odabran, i moxe bitti uççigneno illi na tuxbe Obraniteglia priloxene illi kojegamudrago drugoga rodjaka sirote.

Alli ovo odvarxenje ne ispugnujese nego pokleje bio sluscian Obranitegl isti; i kaxuse uzroczi radi kojih ostaje odvarxen.

17. Ako Obranitegl odvarxen nebi priakazao svoje tuxbe suproch obraniteglia priloxenu prid Dverom od Pozvanja u rok od osam dana, ondase odabira po çlanku çettvertomu i peetomu jedan novi Obranitegl koji odma poçimglie ispugnevati djella svoje duxnosti.

18. Akobise udala iznova Mater obraniteglicza, onna nemoxe visce uzdarxatise u obrani, nego akobi bilo potvardjena od najvechiega dila Svjetnikaa od Zborra.

U ovoj zgoddi gnezin novi Mux jest potribbito s'gnom skuppa Obranitegl, i s'gnom zajedno podloxan i zdruxen u Vladanju.

19. Ostaju u svoj svojoj snaghi Zakoni i naredjenja sadascgna varhu smirenjaa pravdanja, varhu prodajaa, varhu podlaganja dobaraa, varhu naplatjenja Glavniczaa, i varhu najzadgnih razlogaa.

Parvo nego budu pozakognena ova djellovanja, slusciase vazda svjetovanje Zborra reççenoga ozgor na çlanku çetvertomu.

NADPIS II.

Uprave za Vladanja sirotinska u Opchinam gdi neimmade Sudaczaa od Mira.

20. Akobi umarlo çegliade koje ostavglia Sirotaa musckih alli xenskih brez niednoga Rodjaka od Otza uzgor hodechi, onda Xupnik u

rok

ficare l'Inventario della facoltà del defunto alla presenza di due de' più prossimi parenti, l'uno dal lato paterno, l'altro dal lato materno, ed in mancanza di quelli, alla presenza di due vicini, e del Capo-Villa, da dinotarsi tutti nominatamente nell'Inventario medesimo.

21. Nel termine d'otto giorni il Parroco trasmette l'Inventario al Giudice di Pace coll'indicazione del nome, età, sesso de' pupilli, e così de' loro parenti paterni, e materni esistenti nella Villa, col grado rispettivo di attinenza.

22. Rilevando delle inesattezze, od altri difetti nell'Inventario, il Giudice di Pace è incaricato della possibile rettificazione. A questo effetto, occorrendo, cita al suo Uffizio quelli che furon presenti alla formazione, nonchè il Parroco, e ripete da loro le informazioni, e schiarimenti necessarj, de' quali stende Processo Verbale da unirsi al predetto Inventario.

23. Il Giudice di Pace dietro la comunicazione di cui all'Articolo 21. o al caso di ricorso de'parenti, nomina con Decreto, nell'ordine di preferenza fissato dalle Leggi vigenti, un Tutore attuale, ed un surrogato, coll'avvertenza, che l'uno sia dal lato paterno, l'altro dal materno. Non essendovi parenti, la scelta si fa tra i più idonei Villici della Comune.

24. Se vi fosse Tutore Testamentario, il Giudice nomina il solo surrogato.

25. Ogni anno nel mese di Decembre il Parroco chiama separatamente ogni Tutore attuale alla presenza del suo surrogato, di due parenti, uno dal lato paterno, l'altro dal materno, e in mancanza di questi, di due Procuratori della Confraternita Comunale, e del Capo Villa; lo interpella sulla rendita, e spesa della sua amministrazione; sente tuttocciò che i presenti, o qualunque altro presente sa dire sulla sua Amministrazione, e cerca particolarmente di scoprire se abbia fatto qualche arbitraria distrazione di beni fondi, Capitali, semoventi di ragione del pupillo. Il Parroco scrive il risultato delle giurate informazioni raccolte, e manda entro otto giorni il documento al Giudice di Pace.

26. Quando consta dal detto documento di inabilità, o malversazione nel Tutore, il Giudice di Pace, intese entro breve termine, le sue discolpe, decreta, se v'ha luogo, la sua destituzione, e procede alla destinazione di un nuovo Tutore.

27. In caso di lesione portata all'interesse del pupillo per inescusabile negligenza, o per dolo, il Giudice di Pace contemporaneamente alla destinazione di un nuovo Tutore, assegna

rôk od tri dneva immade ucciniti Ispis illiti *Inventar* od svega immanja çovika kojie umrao, prid dvimi najblixim rodjaczim jedan od straane Otçeve drughi od straane materine; ter ako gnih neimmade, prid dvimi susjedom i prid Glavarom od Sela. Ovi svi kolliczi immatichie bitti immenovani u Ispisu istomu.

21. U rôk od osam dánaa Xupnik saglie ovi Ispis Sudczu od mira kaxuchimu imme, godine, spôl od Sirotaa i tollikojer od gnihovih rodjakaa po otzu i materi kojise nalaze u Selu; kaxuchi tollikojer u kojoj mirri jesu gnimi rodjaczi.

22. Ako Sudacz od mira poznade da Ispis nie uççignen potanko, alli podobno, onje darxan napravitiga kollikoje moguchie. Za ovi uzrok on akoje do potribbe doziva pridase i Xupnika i onne kojise najdosce kadaje bio uççignen Ispis, tere od gnih iziskuje onna tumaçenja i prosvitglienja kojasu potribbita, i koja on çinni pisati u Procesu Isgovornu za pridruxitiga Ispisu prikazanu.

23. Sudacz od mira illi pokle bude priao onno sctoje recceno na çlanka 21. illi na prosenje od rodjakaa, immenuje svojom Naredbom, po rêdu od pristavaa zabilixenih po sadascgnim zakonim, immenuje, rekosmo, jednoga Obraniteglia sadascgnega, i jednoga Priloxena, tako da jedan bude od straane otçeve, drughi od straane materine. Akose nenahodi rodjakaa, odabranje immadese uççiniti meju najpodobniim Seglianim od opchine.

24. Akobi Obranitegl bio immenovan po Najzadgnoj naredbi, onda Sudacz immenuje saamo obraniteglia priloxena.

25. Svake godine Misecza Prosincza Xupnik zove napose svakoga Obraniteglia Sadascgnega, prid svoim Priloxenim, prid dvimi Rodjaczim jednim od straane Otza drughim od straane majke, a kada nie ovizih prid dva Prokuraturaa Brasctine Opchjene i prid Glavarom od Sela, i upitujega varhu onnoga sctoje poteghnuo i potroscio u svome vladanju: sluscia sve scto znadu rechi, i onni kojise tute nalaze, i kojimudrago drughi rodjak varhu gnegova vladanja: iscte navlastito odkriti jeli prodao i razsuo povoglno alli koju basctinu, alli Glavnicze, alli pokuchinu, alli koju drugu stvar koja pristoji Siroti. Xupnik pisce sve kolliko sctomuje zakletvom dokazano, tere u rôk od osam danaa saglie ovo Pismo Sudczu od Mira.

26. Kada po ovome Pismu poznadese daje Obranitegl alli nepodoban, alli nevridan, tada Sudacz od Mira pokle u kratko bude sluscia gnegova opravdanja, zapovida gnegovo odvarxenje akoje dostojan, tere iznova odabire drugoga Obraniteglja.

27. Akoje Sirota bio uvridjen u dobru alli radi neopravdane nepomgne, alli radi privare, Sudacz od mira u isto vrime u komu odredjiva novoga obraniteglia, odredjiva joscte i jednoga

Dok-

a questi un Avvocato che proceda a termini di ragione contro il Tutore dimesso.

28. Se l'amministrazione è trovata a dovere, o se il Tutore s'espurga dai rilievi fatti contro di lui, egli continua nella Tutela, ed il Giudice di Pace ne ritiene riscontro attergato al documento di cui all' Atticolo 25., che conserva negli atti.

29. Uscito il pupillo dalla minorità, il Giudice di Pace deve ex Officio chiamare i due Tutori, il maggiorenne, e quattro de' suoi parenti più vicini dal lato paterno, e materno, e fa ai due Tutori suddetti render conto finale della loro Amministrazione.

Quando questo risulta senza opposizione, rilascia ai medesimi il Decreto di quietanza; in caso opposto riserva al maggiorenne l'uso delle sue azioni, a termini di ragione innanzi i competenti Tribunali, sui rilievi di difetto od arbitrio, che venissero rilevati.

TIT. III.

Disposizioni generali.

30. Il pupillo è soggetto alla Tutela sino a tanto che esce dalla minorità, secondo le disposizioni de' respettivi Statuti Municipali, salvo il caso di seguita legale emancipazione.

Ove non esistono Statuti Municipali, la maggiorità è stabilita agli anni 21. compiuti.

31. In ogni Giudizio di Pace, oltre il Protocollo speziale riguardante gli affari pupillari, vi deve essere un fascicolo apposito in cui si ritengono ordinatamente gl'Inventarj, rese di conto, Certificati, Processi Verbali, onde agevolare la conformazione delle Tabelle prescritte dalle vigenti ordinanze, e mettere i Giudici in istato di presentare ad ogni ricerca della Corte d'Appello, e de' Procuratori Regj lo stato delle amministrazioni pupillari ne' rispettivi Cantoni.

32. Il Giudice di Pace, secondo il valore della facoltà, assegna a Parrochi a carico della facoltà medesima un compenso conveniente per la formazione dell'Inventario, il qual compenso non sarà mai minore di L. 2., nè maggiore di L. 10.

33. Il Parroco per il Documento, di cui all'Articolo 25., percepisce soldi 30. Se risulta dal medesimo la retta Amministrazione del Tutore, il compenso va a carico della facoltà; diversamente, è pagato dal Tutore.

Dal giorno primo Novembre, in cui il presente Decreto sarà attivato, resta in tutta la Provincia derogato a qualsivoglia Legge, consuetudine, ed altra disposizione in contrario.

Il presente Decreto sarà stampato e pubbli-

Doktura koji po razlogu tuxi prid pravdom Obraniteglia odbaczena.

28. Ako vladanje od gnega darxano bude nasciasto kakose pristoji, alli ako obranitegl opravdase od tuxbe suproch gnemu uçcignene, tada on nasliduje u svojoj obrani, i Sudacz od mira pisce varhu ovoga jedan biligh na Pismo reççeno s'çlankom 25. kojega sahragnuje u svome naredbenisctu.

29. Pokle Sirota projde godine zabilixene za obranu, Sudacz od mira immade dozvati pridase obadva Obraniteglia i Sirotu i çettiri gnegova rodjaka najblixa s'straanu Otza i Majke, i çinni da ova reççena dva Obraniteglia podadu razlog najzadgni od gnihova vladanja.

Kada podadu ovi razlog brez dase niko suprotivi tada Sudacz podaje gnimi naredbeno Pismo od Naplatjenja: drugako on sahragnuje Siroti oblast da çinni poznati svoje praavi prid Pristoglim podobnim alli suproch pomankanju alli suproch djellim svojevoglnim, u kojimi odkrilobise, dasu skrivili obranitegli.

NADPIS III.

Odredjenja opchiena.

30. Sirota podloxanje obrani dokle projde godine zabilixene od pristojnih zakonaa gradskih, izvan same zgodde akoje parvo bio zakonito odczipglien.

Ghdi neimmade gradskih zakonaa od Opchine, on izlazi iz obrane kada dovarsci dvadeset i jednu godinu.

31. Prid svakim Sudom od Mira izvan Maticze osobite za posle sirotinske, immade darxatise jedan vlastiti Snopich u komuse redom darxe Ispisi, illiti Inventari, podavanje razlogaa, Virre, Procesi Izgovorni i ost. za uççinniti dase mogu lako sloxiti Kazala zapovidjena po sadascgnim naredjenjim, i podati Sudczim naçin da prikaxu, kadasu upitani od Dvora od Pozvanja i od Nastojnjkaa Kraglievih, stanje posalaa sirotinskih u razlikim Straanam.

32. Sudacz od Mira po razlogu od basctinstva odredjuje Xupniku za onno ecto ispisciuje Inventar, jednu pristojnu platju koja immade bitti odczipjena od basctinstva istoga. Ova platja neimmade bitti ni magna od dvi libre, ni vechia od deset.

33. Za Pismo immenovano na çlanku 25. Xupnik potexe trideset soldinaa. Akose poznade po ovomu Pismu, da vladanje Obraniteglia ige dobro, ova platja immadese izvaditi iz basctinstva: drugako ovu trideset soldinaa immade plaObranitegl isti.

Od parvoga dneva misecka Studenoga u komu poçetichie ova Zapovid bitti ispugnena, ostaje pomarsen kojimudrago zakon, obiçaj, alli naredjenje kojibi bili suprotivni ovoj zapovidi.

Ova Zapovid bittichie utisctena i poglasena na mi-

cate ne' luoghi, e modi soliti per tutta la Provincia nelle due lingue: e la traduzione illirica sarà particolarmente diramata a tutti i Parrochi di campagna per l'esatta sua esecuzione.

Dal Palazzo Provveditoriale in Zara questo dì 24. Settembre 1807.

DANDOLO.

Per il Segretario Generale

B. Benincasa.

mista i naçine obiçajne po svoj Dalmaczii u oba jezika: a navlastito u jezik slovinski bittichie poslata svimi Xupnikom i Kuratom Seglianskim za potanko gnezino ispugnenje.

Iz Palacza Providureva ovi dán 24. Rujna 1807.

DANDOLO.

Za Tajnika Opchienoga

B. Benincasa.

